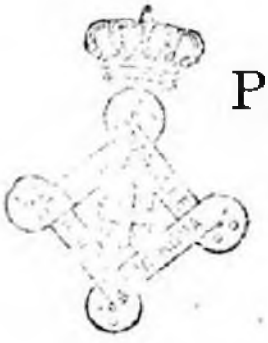
GIORNALE MILITARE

1884



PARTE SECONDA



VOGHERA CARLO
TIPOGRAFO EDITORE DEL GIORNALE MILITARE
—
Roma, 1884.

GIORNALE MILITARE

ANNO 1884

PARTE SECONDA

INDICE GENERALE CRONOLOGICO

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
13 dic. 1883	R. Decreto di sostituzione di due membri della Commissione permanente per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª)	5	13
27 »	Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio durante l'esercizio del 1° semestre 1884	7	15
31 »	R. Decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento . .	9	19
1 genn. 1884	Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio del R. esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1884	1	1
1 »	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali degli stabilimenti d'artiglieria pel 1° semestre 1884	8	17
2 »	Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1884 . .	2	6
2 »	Dispensa dalle chiamate alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il tiro a segno nazionale	3	10
3 »	Saggio d'interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1884 . . .	4	11

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
7 genn. 1884	Pubblicazione di 22 fogli della carta topografica d'Italia, fotoincisa alla scala di 1 : 100,000	6	14
11 »	Decreto Ministeriale che stabilisce le indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per il 1° semestre 1884 e classazione dei panifici militari	10	20
16 »	Indicazioni sui documenti per trasporti militari in ferrovia	11	22
25 »	Compilazione degli specchi caratteristici dei personali vari dipendenti dall'amministrazione della guerra	12	22
26 »	Corrispondenza colla direzione del deposito di allevamento cavalli di Bultei	13	22
27 »	Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del comitato delle armi d'artiglieria e del genio	14	23
28 »	Scrivani locali ed assistenti locali. — Abrogazione dell'*Atto* N. 493 del 1874	15	23
30 »	Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto 31 dicembre 1883	16	25
30 »	Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione pel 1884	17	111
1 febb. 1884	Compilazione dei ruolini trimestrali degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario	18	111
2 »	Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1863	19	113
6 »	Amministrazione del vitto pei caporali e soldati.	20	124
8 »	Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna e alla classe 1859 di cavalleria	21	124
9 »	Esito dei libretti personali delle edizioni anteriori al 1874	22	127
15 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884	23	129

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
15 febb. 1884	Trasferimenti ai corpi attualmente reclutati da ciascun distretto degli uomini della classe 1861 appartenenti all'artiglieria da campagna e della classe 1859, appartenenti alla cavalleria, che debbono essere congedati per anticipazione	24	157
18 »	Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85	25	158
27 »	Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1884-85	26	171
2 mar. 1884	Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini	27	173
2 »	Legge che accorda assegno vitalizio alle vedove ed agli orfani degli assegnatari giusta la legge 4 dicembre 1879 e proroga il termine utile alla presentazione di altre domande .	33	225
6 »	R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato	34	226
6 »	Richiamo sotto le armi per istruzione dei militari di 1ª e di 2ª categoria delle classi enumerate nel R. D. del 6 marzo del corrente anno, nonchè di quelli delle 2e categorie già chiamati ad altra istruzione e rinviati a quella dell'anno in corso. . .	35	228
7 »	Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria in base al nuovo ordinamento dell'esercito	28	175
8 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 3° trimestre 1883	29	193
10 »	Formazione dei sesti squadroni presso i 12 reggimenti cavalleggeri	30	217
10 »	Arruolamenti dei volontari di un anno . .	31	218
17 »	Corso d'istruzione e chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale delle armi di artiglieria e del genio	32	221
20 »	Formazione del distretto militare di Casale (86°)	36	232
23 »	Cure balneo minerali-termali e marine . .	37	233

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
23 marzo 1884	Convocazione delle Commissioni d'appello per ufficiali proposti per il collocamento nella posizione di servizio ausiliario	38	234
27 »	Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	39	234
29 »	Distribuzione di cavalli d'agevolezza . . .	40	237
31 »	Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio	41	279
2 aprile 1884	Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1884-85	42	289
6 »	R. Decreto di sostituzione di un membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª).	44	293
18 »	I militari di 2ª categoria delle provincie venete stati dispensati dall'istruzione non devono intervenire a quelle del corrente anno	43	291
21 »	Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1864	86	567
4 magg. 1884	R. Decreto di sostituzione di due membri della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª) .	51	323
6 »	Lettere di vettura da rilasciarsi all'impresa dei trasporti militari per le spedizioni riflettenti i servizi del pane, dei viveri e dei foraggi.	45	294
16 »	Stabilimenti balneari e bagni marini . . .	46	295
16 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 4° trimestre 1883.	47	297
22 »	R. Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria classe 1863, e tabella di ripartizione del contingente stesso	52	324
25 »	Passaggio alla milizia mobile della classe 1855 della fanteria.	48	321
25 »	Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1851 e di quella della classe 1854 già appartenente alla cavalleria.	49	321

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
25 magg. 1884	Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio degli uomini della classe 1857 di cavalleria.	50	322
26 »	Esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria.	53	329
26 »	Esame di idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria.	54	330
29 »	Riparto in articoli delle maggiori e nuove spese autorizzate colla legge 22 maggio 1884 in aggiunta ai capitoli del bilancio definitivo di previsione della spesa della guerra per l'anno 1883	57	385
3 giug. 1884	Pubblicazione di libri di testo	55	331
6 »	Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. esercito e della R. marina promulgato il 25 aprile 1882 .	58	388
6 »	Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna. . .	59	389
7 »	Indennità ai ricoverati negli stabilimenti termali	60	391
8 »	Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare (*Manifesto*). .	61	391
9 »	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854; dei militari alpini della detta classe di 1ª categoria e di quelli di 1ª categoria del 1855; nonchè dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'Isola di Sardegna	56	333
21 »	Aggiunte alle disposizioni generali state emanate colla Circolare N. 28 del 7 marzo 1884.	63	477
27 »	Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna . .	64	477
27 »	Pubblicazione di 63 tavolette di campagna alle scale di 1:25,000 e 1:50,000 da servire alla costruzione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000	65	479
30 »	Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto del 19 giugno 1884.	62	395

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
30 giug. 1884	Pubblicazione della carta della circoscrizione territoriale militare prescritta dalla legge 8 luglio 1883		
30 »	Stabilimento balneario di Casciana	66	482
30 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di settembre 1883	67	482
1 luglio 1884	Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1883	68	483
2 »	Rinvio al 16 settembre p. v. della chiamata alle armi delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 26.	97	597
3 »	Legge che fissa il contingente di 1ª categoria nella leva militare sui giovani nati nell'anno 1864	69	484
5 »	Concorso ai posti di aiutanti ragionieri d'artiglieria	77	539
5 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di ottobre 1883	70	487
6 »	Proroga del tempo utile per la presentazione delle domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia	71	494
7 »	Distribuzione ai corpi di congegni a riflessione per verificare il puntamento delle armi portatili.	78	540
8 »	Nuovo anno finanziario. Avvertenze per la designazione dei trimestri nelle contabilità dei corpi	72	495
8 »	Carta della circoscrizione territoriale militare.	73	496
8 »	Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria	74	497
8 »	Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1863 e di quelli delle precedenti classi di 2ª categoria rinviati all'istruzione del corrente anno per cause diverse.	75	497
10 »	Conservazione dei documenti relativi alle memorie storiche dei corpi	76	511
		79	541

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
12 luglio 1884	Esame d'idoneità all'avanzamento pei sottotenenti veterinari nominati a tale grado nel 1882	80	541
12 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di novembre 1883	81	553
12 »	Modificazione agli specchi di riparto organico dei distretti militari di Padova, Udine e Firenze	82	554
12 »	Dotazioni di regolamenti occorrenti alla milizia territoriale	83	557
12 »	Preavviso circa la formazione dei nuovi reggimenti di fanteria di linea	84	557
14 »	Decreto Ministeriale che stabilisce le indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per l'esercizio 1884-85 e classazione dei panifici militari	91	583
16 »	Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle Isole.	85	566
17 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altri armi. . . .	87	572
19 »	Esami di concorso ai posti di volontario nel personale della amministrazione centrale .	98	623
20 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di dicembre 1883	88	578
25 »	Pubblicazione di una istruzione amministrativo-contabile presso gli ospedali militari .	89	579
26 »	Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1864.	92	585
26 »	Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885	109	655
28 »	Sostanze chimiche occorrenti alle direzioni d'artiglieria per l'abbrunatura delle armi modello 1870.	93	592
28 »	Corrispondenza d'ufficio	94	593
28 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di gennaio 1884.	95	594

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
29 luglio 1884	Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1863 e dei rinviati delle classi precedenti.	90	581
29 »	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio d'artiglieria, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.	110	683
31 »	Invio in congedo illimitato dei sottotenenti medici di complemento in servizio presso i corpi	96	595
31 »	Sistemazione del caricamento delle coppie cofani di sanità di antico modello	99	623
1 agosto 1884	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di febbraio 1884.	100	624
6 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1884	103	627
6 »	Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle varie classi di milizia territoriale enumerate negli articoli 3° e 4° del R. Decreto 6 marzo 1884	101	625
7 »	Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 56	111	686
9 »	Pubblicazione di libri di testo	102	626
11 »	Esame di idoneità per l'avanzamento dei tenenti di fanteria.	104	651
11 »	Nuovo concorso per l'ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1884-85. .	105	652
11 »	Sezione straordinaria di esami per ammissione alla scuola ed all'accademia militare	106	653
	Pubblicazione del trattato di scherma di spada e sciabola compilato dal signor Masaniello Parise	107	653

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
12 agosto 1884	Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio del genio, ed alle direzioni territoriali del genio per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885	115	693
16 »	Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860	108	654
16 »	Modificazioni agli specchi di riparto organico stabiliti colla Circolare N. 62 del corrente anno	112	687
18 »	Antropometro Barzini.	113	687
22 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	114	688
3 sett. 1884	Sottufficiali chiamati agli esami orali per la ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità.	116	695
5 »	Rilascio del *nulla osta* per la concessione del passaporto ai militari delle varie classi e categorie state chiamate all'istruzione nel corrente anno	117	705
9 »	Modificazione agli specchi di riparto organico stabiliti colla Circolare N. 62 del corrente anno	118	706
12 »	Proroga degli esami orali per l'ammissione dei sottufficiali ai corsi speciale e contabile.	119	706
12 »	Pubblicazione di libri di testo	120	706
12 »	Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1864.	122	709
14 »	Concorso ai posti di aiutanti ragionieri d'artiglieria	121	707
18 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di marzo 1884	123	730
18 »	Trasmissione delle situazioni graduali e numeriche	124	731
19 »	R. Decreto per sostituzione di due membri nella Commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), e 2 marzo 1884, N. 1958 (serie 3ª) . .	141	869
22 »	Variazioni matricolari dei quadrupedi . .	125	731

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
22 sett. 1884	Composizione delle brigate di cavalleria . .	126	732
22 »	Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria, 8 comandi di brigata di fanteria e 2 reggimenti di artiglieria da campagna. .	127	732
22 »	Ammissione di nuovi allievi nell'accademia militare	128	733
22 »	Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare	129	739
26 »	Allievi del 4° corso dei collegi militari ammessi al 1° anno di corso della scuola militare	130	752
26 »	Corsi eventuali presso la scuola magistrale militare di scherma	131	757
30 »	Esame di idoneità all'avanzamento pei capitani commissari.	132	759
14 ottob. 1884	Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. esercito durante l'anno 1883	133	771
14 »	Invio in congedo illimitato degli uomini della classe 1862 stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, ed invio in congedo illimitato per anticipazione di una parte dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860, e di varie armi e corpi della suddetta classe 1862 . . .	134	797
14 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di aprile 1884	135	808
15 »	Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1884	136	809
16 »	Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio col 31 corrente .	137	832
16 »	Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria di linea e di 8 nuovi comandi di brigata di fanteria, e riordinamento degli attuali reggimenti di fanteria di linea. .	138	833
16 »	Formazione dell'11° e 12° reggimento d'artiglieria da campagna	139	848
	Trasferimento di corpo di militari delle classi in congedo illimitato ad eccezione di quelli dei reggimenti di fanteria di linea . . .	140	859

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
16 ottob. 1884	Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria	142	870
16 »	Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860	143	871
18 »	Norme per i movimenti di materiali del gruppo B fra i reggimenti di fanteria in occasione della formazione dei 16 reggimenti nuovi, per lo scambio delle carrette da battaglione e per la sistemazione di tutte le dotazioni	144	872
20 »	Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria. .	145	878
22 »	Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altre armi; degli uomini della classe 1862 arruolati con obbligo di due anni di servizio; e dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860 e delle varie armi e corpi della classe 1862 da inviarsi in congedo per anticipazione .	146	878
22 »	Compilazione degli specchietti caratteristici .	147	881
23 »	Trattato per l'insegnamento della scherma nel R. esercito	148	881
23 »	Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1864 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni.	149	882
28 »	Passaggio del servizio dei colombai militari dall'arma d'artiglieria a quella del genio.	154	889
30 »	Sospensione di ammissione di sottufficiali al corso magistrale di equitazione	150	887
30 »	Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare	151	887
30 »	Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria.	152	887
31 »	Operazioni amministrative riguardanti gli uomini che sono trasferti di corpo all'atto del loro invio in congedo illimitato. . . .	153	888
12 nov. 1884	Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria	155	889
12 »	Pubblicazione di libri di testo	156	890

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
16 nov. 1884	Stampati per rapporti annuali, modello C .	157	890
16 »	*Giornale militare e Bollettino delle nomine* pel 1885 (*Avviso*)	»	891
18 »	Compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali contabili, già impiegati civili contabili, stati, nell'anno 1884, trasferiti nel corpo contabile militare	158	895
18 »	Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria .	159	895
18 »	Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici.	160	906
21 »	Nuove tabelle di reclutamento per le compagnie alpine	161	912
24 »	Uso di catinelle di terra cotta per uomini di truppa.	162	928
1 dic. 1884	Associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1885 (*Avviso*).	»	928
1 »	Ammissione nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti	163	931
1 »	Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1864 e di quelli della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo	164	938
1 »	Corrispondenza col comando della scuola di applicazione di artiglieria e genio	165	1005
7 »	Associazione al *Giornale di Medicina Militare* per l'anno 1885 (*Avviso*).	»	1006
7 »	Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1855 delle armi di artiglieria e genio, compreso il treno	166	1005
10 »	Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1884 il 39° di loro età	167	1006
10 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di maggio 1884	168	1009
15 »	Stato sanitario di tutto il R. esercito nel mese di giugno 1884	169	1011
	Corpi incaricati di costituire plotoni allievi ufficiali	170	1012

DATA	OGGETTO	Num. della circolare	Pagina
18 dic. 1884	Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1885	171	1015
18 »	Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1885. . . .	172	1016
21 »	Riattivazione delle spedizioni di materiali dal continente alle Isole	173	1017
26 »	Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. esercito per l'anno 1885. .	174	1019
27 »	Avvertenze per le ammissioni nei reparti di istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali	175	1020
27 »	Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici	176	1020
27 »	Esami d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici	177	1030

DISPENSA 1ª 1884 PARTE 2ª

514,01

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 gennaio.

GENNAIO 1. — Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1884, *pag.* 1.
» 2. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1884, *pag.* 6.
» 3. — Dispensa dalle chiamate alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il Tiro a segno nazionale, *pag.* 10.
» 3. — Saggio di interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1884, *pag.* 11.

CIRCOLARE N° 1 — **Riparto tra le varie forze militari dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nel regio esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1884** (Direzione generale leve e truppa) — 1° gennaio.

In relazione a quanto venne già praticato colla Circolare N° 103 del 17 agosto 1883, il Ministero della guerra crede conveniente di pubblicare qui appresso il manifesto indicante il riparto tra le varie forze dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nel regio esercito permanente, nella milizia mobile ed in quella territoriale al 1° gennaio 1884, allo scopo che ciascuno dei detti militari possa avere esatta conoscenza della propria posizione di fronte alla legge sul reclutamento.

A tale oggetto il Ministero della guerra prescrive che detto manifesto, la cui stampa fu affidata alla tipografia della reclusione militare, venga anche affisso da tutti i comuni del regno nei luoghi delle solite pubblicazioni; per cui i distretti militari, al ricevere la presente, richiederanno al reclusorio militare di Savona quel numero di esemplari del manifesto stesso che potrà loro occorrere per la trasmissione ai rispettivi comuni, quale numero dovrà venire regolato nelle stesse proporzioni che sono già da ciascun distretto stabilite per i manifesti di chiamata alle armi delle classi in congedo illimitato.

Quando poi avranno avuti i detti manifesti li spediranno subito ai sindaci rispettivi con preghiera di farli affiggere, e di conservarne permanentemente una copia negli uffici municipali.

Il Ministro — FERRERO.

Distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO.

Riparto tra le varie forze dello Stato dei militari delle classi e categorie vincolate al servizio nel R. Esercito permanente, nella milizia mobile e nella milizia territoriale al 1° gennaio 1884.

D'ordine di S. E. il Ministro della guerra il sottoscritto rende di pubblica ragione, per norma di chi possa avervi interesse, la suddivisione fra le varie forze militari delle classi e categorie tuttora vincolate al servizio militare alla data del 1° gennaio 1884.

CLASSE DI LEVA 1845.

Tutte le armi.

1ª Categoria . . . . . Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1846.

Tutte le armi.

1ª Categoria . . . . . }
2ª Categoria . . . . . } Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1847.

Tutte le armi.

1ª Categoria . . . . . }
2ª Categoria . . . . . } Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1848.

Tutte le armi.

1ª Categoria . . . . . }
2ª Categoria . . . . . } Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1849.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Milizia territoriale
2ª Categoria	

CLASSE DI LEVA 1850.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Milizia territoriale
2ª Categoria	

CLASSE DI LEVA 1851.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1852.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1853.

1ª Categoria	Cavalleria	Milizia territoriale
	Compagnie operai d'artigl.	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		

CLASSE DI LEVA 1854.

1ª Categoria	Cavalleria, compagnie operai d'artiglieria	Esercito perman.
	Altre armi e corpi	Milizia mobile
2ª Categoria		

CLASSE DI LEVA 1855.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 185 .

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	Milizia mobile
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1857.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1858.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1859.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1860.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1861.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1862.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

CLASSE DI LEVA 1863.

Tutte le armi.

1ª Categoria	Esercito perman.
2ª Categoria	
3ª Categoria	Milizia territoriale

Avvertenze.

I militari che impresero la ferma permanente di anni *otto* sotto le armi fanno passaggio alla milizia territoriale al momento del loro invio in congedo illimitato, ad eccezione dei sottufficiali che vi fanno passaggio due anni dopo, durante i quali restano ascritti alla milizia mobile.

I militari della 1ª categoria appartenenti all'Isola di Sardegna al momento del loro invio in congedo illimitato passano subito a far parte della milizia speciale dell'Isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

I sottufficiali della milizia territoriale sono considerati come appartenenti alle classi di 1ª categoria, corrispondenti al loro anno di nascita; quelli per i quali la rispettiva classe non abbia ancora fatto passaggio alla milizia territoriale seguono la sorte della classe più giovane della milizia stessa fino al passaggio in questa della propria classe.

, addì 1° gennaio 1884.

Il Comandante del distretto.

N. 2. — Corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore per l'anno 1884. — (Segretariato generale) — 2 gennaio.

1° Nel corrente anno avranno luogo presso la scuola normale di fanteria tre corsi d'istruzione sulle armi, sul tiro e sui lavori da zappatore, cui saranno successivamente comandati, per ordine di anzianità e in ragione di circa 1/3 per ciascun corso, tutti i sottotenenti di fanteria i quali non hanno finora frequentato altro analogo corso di istruzione presso l'accennata scuola e sono compresi nei primi 1370 numeri del ruolo d'anzianità, in base all'*annuario militare* del 1883.

2° Detti corsi avranno luogo:

il 1° dall'11 febbraio al 20 maggio;
il 2° dal 26 maggio al 5 settembre;
il 3° dall'11 settembre al 20 dicembre.

3° I capi di corpo, d'ufficio ecc., i quali hanno alla loro dipendenza ufficiali che si trovano nelle condizioni espresse al N. 1, faranno conoscere a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria), qualche tempo prima del cominciamento di ciascun corso, quali, fra gli ufficiali che in ragione del loro posto d'anzianità dovrebbero presumibilmente prender parte al corso stesso, non potessero per un motivo qualsiasi intervenirvi, indicando per ognuno di essi la causa di tale impedimento.

Ricevute queste indicazioni, il Ministero stabilirà poi, e farà quindi conoscere con appositi bollettini, gli ufficiali che dovranno prender parte a ciascuno degli accennati corsi.

4° Per l'esecuzione dei lavori da zappatore saranno pure comandati ai corsi anzidetti alcuni zappatori di fanteria in ragione di:

2 per ciascuno dei primi venti reggimenti di fanteria pari (cioè dal 2° granatieri al 38° fanteria inclusi), per ciascuno degli ultimi trenta dispari (cioè dal 19° al 77° fanteria inclusi), per ogni reggimento di bersaglieri e per ogni battaglione di alpini;

1 per ciascuno degli altri trenta reggimenti di fanteria.

Essi saranno ripartiti fra i tre corsi di cui si tratta nel modo seguente:

66 (dei reggimenti granatieri e dei primi 36 reggimenti di fanteria di linea) al 1° corso;

64 (dei reggimenti di fanteria di linea dal 37° al 78°) al 2° corso;

64 (dei reggimenti bersaglieri e dei reggimenti alpini) al 3° corso.

5° Gli zappatori da inviarsi a tali corsi saranno designati dai rispettivi comandanti di corpo e scelti fra quelli aspiranti al grado di caporale zappatore.

Essi vi saranno avviati senza i relativi strumenti.

6° Tanto gli ufficiali quanto gli zappatori che dovranno prendere parte ai corsi in questione si presenteranno al comando della scuola normale di fanteria in Parma un giorno prima di quello fissato per il cominciamento del rispettivo corso, cioè:

il 10 febbraio quelli comandati al 1° corso;
il 25 maggio quelli comandati al 2° corso;
il 10 settembre quelli comandati al 3° corso.

Gli uni e gli altri, terminato il rispettivo corso, saranno, per cura del comando della scuola stessa, rinviati ai loro corpi, senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero.

7° L'insegnamento da impartirsi agli ufficiali chiamati ai corsi in questione volgerà sulle seguenti materie:

a) Istruzioni regolamentari sulle armi e sul tiro;

b) Istruzione sulle riparazioni alle armi, sulla conservazione delle cartucce e sul ricaricamento delle cartucce da salve;

c) Teoria sul tiro;

d) Nozioni di tattica, relative specialmente alla efficacia del fuoco della fanteria e di quello dell'artiglieria combattente a fianco od opposta alla fanteria;

e) Istruzione pratica sui lavori da zappatore, con alcuni cenni, specialmente per gli zappatori dei reggimenti alpini, sull'impiego, il trasporto e la conservazione della dinamite.

L'esecuzione pratica di alcune lezioni di tiro al bersaglio (in massima 8 per ogni corso) e l'attuazione delle principali esperienze pratiche della teoria sul tiro, serviranno di complemento alle istruzioni sulle armi e sul tiro.

8° Al termine di ogni corso saranno dati esami i quali volgeranno su ciascuna delle materie suaccennate.

9° La Commissione d'esame sarà costituita dal personale insegnante della scuola e da quegli ufficiali superiori od inferiori del presidio che occorressero.

Detta Commissione sarà presieduta dal comandante della scuola stessa, il quale la ripartirà in quel numero di sottocommissioni che sarà necessario.

10° Per ciascuna materia d'esame saranno fatte due distinte

votazioni: l'una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'*idoneità* o *non idoneità* del candidato in quella data materia; l'altra *per punti*, la quale determinerà la *classificazione*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

Si formerà poscia il punto medio di classificazione dividendo la somma dei punti ottenuti nelle singole materie per il numero di queste, cioè per cinque.

11° Saranno dichiarati *definitivamente idonei* coloro i quali avranno ottenuta l'idoneità, e quindi un punto non inferiore al 10, in ciascuna materia; ovvero anche avendo riportato un punto inferiore a 10 in qualche materia, avranno raggiunto un punto medio di classificazione non inferiore a 13.

12° I risultati degli esami saranno fatti conoscere dal comandante la scuola al Ministero (Segretariato generale) ed ai singoli corpi interessati, distinguendo gli ufficiali in due categorie: idonei e non idonei, ed indicando per ciascun di essi il punto di classificazione ottenuto.

Nel comunicare ai corpi tali risultati, il comandante la scuola dovrà apporre nel relativo specchio, e per ciascun ufficiale, un'apposita annotazione circa la condotta tenuta dall'ufficiale stesso durante il corso, il contegno serbato e la diligenza dimostrata nello attendere alle relative istruzioni.

13° Di questi risultati, i quali verranno annotati sugli specchi caratteristici, sarà tenuto conto per la promozione al grado di tenente, avvertendo che non potrà ottenere la promozione medesima chi non sarà stato dichiarato idoneo o, per una ragione qualsiasi, non avrà potuto frequentare il corso.

14° Gli ufficiali che per malattia od altra plausibile ragione non avessero potuto assistere alla maggior parte delle lezioni e quindi presentarsi agli esami, oppure non avessero in questi, per le accennate ragioni, ottenuta la prescritta idoneità, saranno, se appartenenti al 1° o 2° corso, trattenuti alla scuola dal comandante la medesima per ripetervi il corso successivo, o dal Ministero rinviati al 1° corso dell'anno venturo se appartenenti al 3° corso.

Tutti gli altri dichiarati non idonei non potranno ripetere il corso ma soltanto gli esami col corso successivo. Essi dovranno quindi, per cura dei rispettivi comandanti di corpo e senza bisogno di ulteriori ordini di questo Ministero, essere a tal uopo inviati alla suddetta scuola normale 15 giorni prima di quello fissato pel termine del corso successivo.

così per il 5 del prossimo maggio dovranno essere inviati a detta scuola i sottotenenti che vi furono comandati al 3° corso del passato anno e al termine di esso furono per la prima volta dichiarati non idonei.

Per coloro poi che fallissero, o avessero già fallito, anche nella seconda prova, si riserva di provvedere questo Ministero.

15° Gli zappatori che prenderanno parte ai corsi d'istruzione saranno classificati *in idonei* e *non idonei* mediante esame ed in base all'abilità da essi dimostrata durante i detti corsi.

16° I risultati saranno poi, per cura del comando della scuola, comunicati ai rispettivi corpi, e gli idonei saranno inscritti nel quadro d'avanzamento per la promozione a caporale zappatore. Conseguentemente, durante il corso, nessuno dei zappatori che vi sono comandati potrà esser promosso a caporale.

17° Per tutta la durata dei singoli corsi gli ufficiali ad essi comandati avranno diritto all'indennità di accantonamento, e gli zappatori a quella di marcia, da versarsi per metà sul loro conto particolare.

18° Detti ufficiali condurranno seco dai corpi il proprio attendente. Se però più ufficiali di uno stesso corpo saranno comandati ad un medesimo corso, il numero degli attendenti che potranno condurre seco loro sarà quello prescritto dal numero 17 dell'istruzione per la concessione degli attendenti. Questi potranno poi essere impiegati nei vari servizi della scuola.

Sulla considerazione che durante il 2° dei corsi in questione potrà probabilmente avvenire il congedamento della classe più anziana, si crede opportuno stabilire, onde evitare maggiori spese all'erario e complicazioni amministrative, che gli attendenti degli ufficiali che interverranno a detto corso debbano esclusivamente appartenere alle due classi meno anziane.

19° Gli specchi e specchietti caratteristici e l'estratto del registro delle punizioni degli ufficiali comandati agli accennati corsi saranno, dai rispettivi capi di corpo o di servizio, trasmessi al comando della scuola, dal quale saranno poi restituiti ai corpi stessi al termine dei singoli corsi.

20° Tutti gli uomini di truppa da comandarsi alla predetta scuola vi dovranno giungere provvisti del vestiario, corredo ed armamento in perfetto stato.

Il Ministro — Ferrero.

N. 3. — **Dispensa dalle chiamate alle armi dei militari di truppa in congedo illimitato, i quali abbiano frequentato il Tiro a segno nazionale.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 gennaio.

Coll'articolo 8 della legge in data 2 luglio 1882 sul Tiro a segno nazionale e cogli articoli 24, 25 e 26 del relativo Regolamento in data 15 aprile 1883 vennero stabilite le condizioni di frequenza e d'istruzione al Tiro a segno che si richiedono, affinchè i militari in congedo illimitato possano fruire della dispensa dalle chiamate all'istruzione in tempo di pace, e vennero altresì determinate le modalità da seguirsi nello accertamento delle condizioni di cui sopra.

Ora, siccome l'istituzione del Tiro a segno nazionale non è ancora nel suo pieno sviluppo, così ne consegue che l'applicazione dei benefici prementovati dovrebbe venir ritardata ancora sino a quando gli ascritti alle Società di tiro che si stanno formando avessero raggiunto i due anni di frequenza richiesti dall'articolo 8 di detta legge per dare ad essi un tale diritto.

Vivamente interessato all'incremento di questa nuova istituzione nazionale, il sottoscritto è venuto nella determinazione di accordare, in via transitoria, le seguenti facilitazioni, affinchè dei benefici di cui sopra possano più prontamente essere ammessi a fruire i militari che frequentarono il Tiro a segno:

1° I militari di truppa in congedo illimitato di 1ª categoria, quelli della 2ª parte della 2ª categoria tanto appartenenti all'esercito permanente quanto alla milizia mobile od a quella territoriale, e quelli di 3ª categoria, che verranno chiamati alle armi per istruzione nel corso dell'anno 1884, rimarranno dispensati da quel servizio ognorquando dimostrino di appartenere ad alcuna delle società del Tiro a segno nazionale, o di aver eseguito presso la medesima il tiro preparatorio ed almeno 8 lezioni del tiro ordinario. Quelli della 1ª parte della 2ª categoria che siano in quelle stesse condizioni, saranno rimandati a casa un mese prima che sia ultimato il tempo stabilito per l'istruzione della prima parte stessa.

2° Per ottenere tale dispensa i militari chiamati all'istruzione dovranno dimostrare di avere ottemperato a quanto sopra presentando a tal uopo al proprio distretto di leva, od a quello nel cui territorio hanno residenza, il rispettivo libretto del tiro (modello N. 2, *Atto* N. 128 del 1883).

I distretti però, prima di accordare la dispensa, chiederanno

alle direzioni provinciali del Tiro a segno l'estratto del modello N. 4 per accertarsi che concordi perfettamente col libretto.

3° I distretti che accorderanno dispense dall'istruzione, a senso del precedente N. 2, a militari i quali non appartengono ad essi per fatto di leva, avranno cura di avvertirne tosto il distretto, cui trovasi ascritto ciascun militare.

4° I comandanti di distretto trasmetteranno poi in duplice copia al Ministero della guerra (Segretariato generale e Direzione generale leve e truppa) uno specchio numerico dei militari a cui sarà stata concessa la dispensa di cui sopra.

Il Ministro — FERRERO.

N. 4. — **Saggio d'interessi da corrispondersi sopra i depositi militari nell'anno 1884.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 3 gennaio.

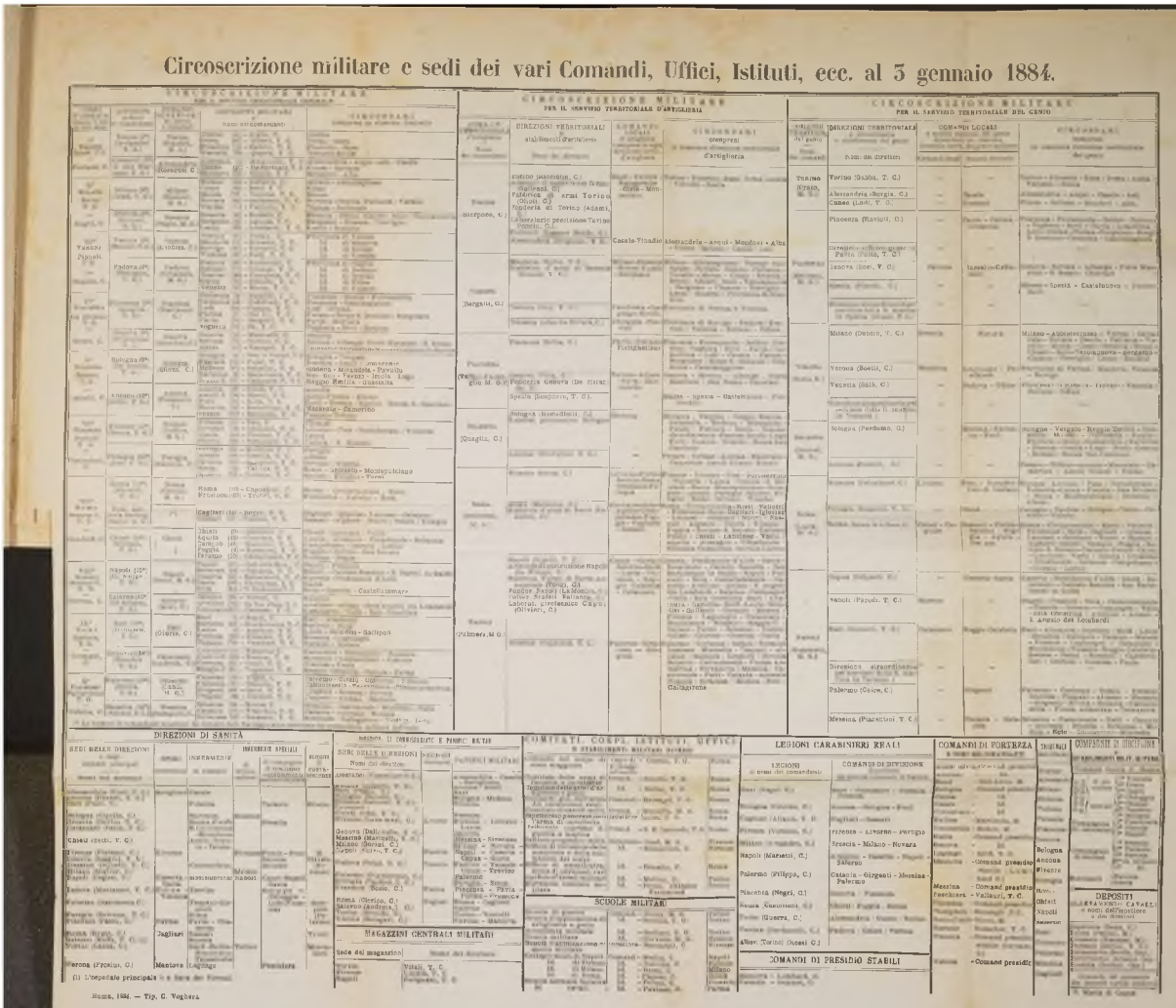
Il Ministero del tesoro, con decreto 25 dicembre 1883, ha fissato l'interesse da corrispondersi durante l'anno 1884 sulle somme depositate alla cassa depositi e prestiti nella ragione del 4,6284 per 0/0 al lordo, e del 4 per 0/0 al netto della ritenuta per imposta di ricchezza mobile per depositi di premio di riassoldamento e surrogazione nell'armata di mare, e per quelli della stessa specie riflettenti l'esercito che si trovano ancora esistenti.

Si porta quanto sopra a conoscenza delle amministrazioni dei corpi perchè serva di norma nei pagamenti che loro occorra di eseguire, e nella compilazione delle relative richieste di rimborso o domande di anticipazioni di fondi.

Il Ministro — FERRERO.

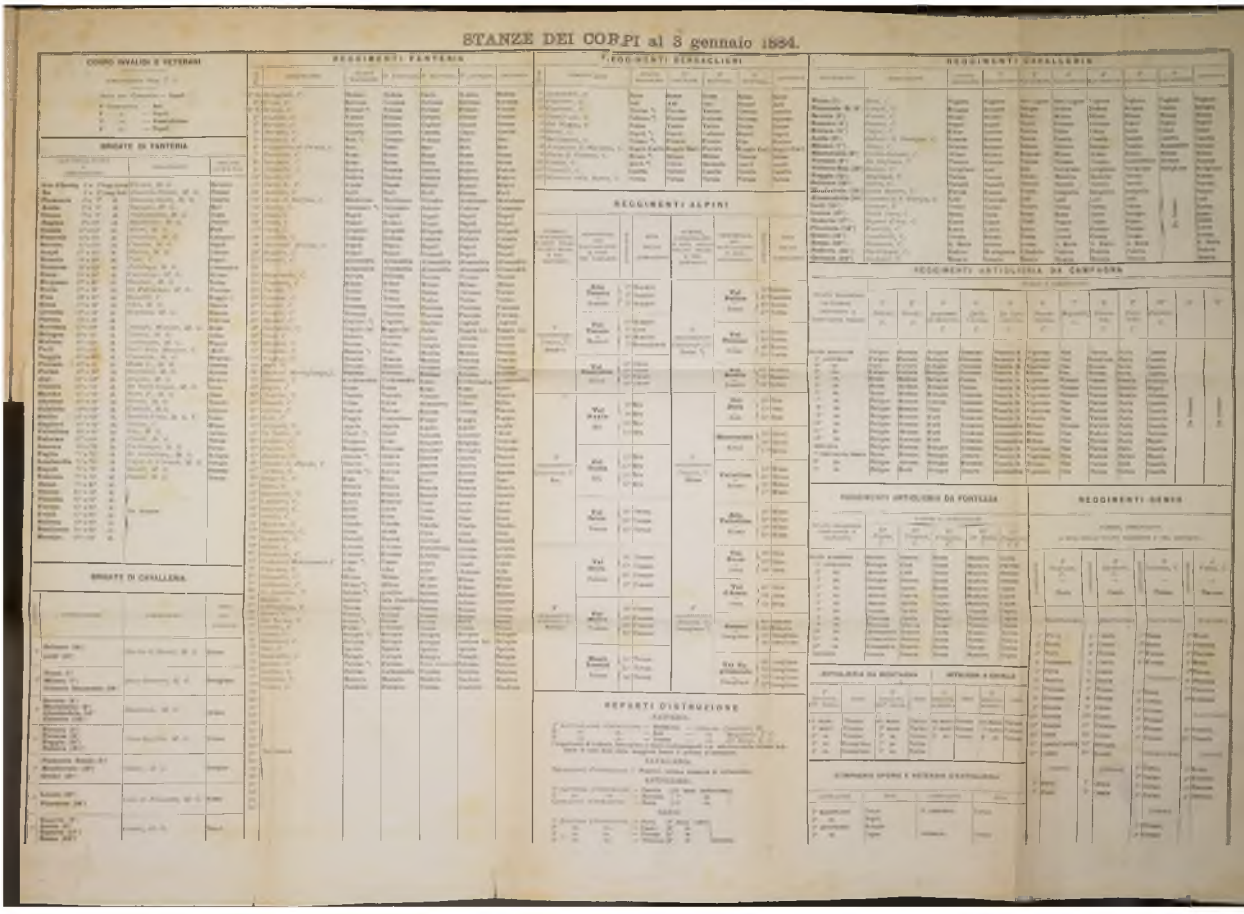
Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

Circoscrizione militare e sedi dei vari Comandi, Uffici, Istituti, ecc. al 3 gennaio 1884.



Roma, 1884. — Tip. G. Voghera

STANZE DEI CORPI al 3 gennaio 1884.





DISPENSA 2ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 gennaio.

1883 DICEMBRE 13. — Regio decreto di sostituzione di due membri della commissione permanente per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, *pag.* 13.

1884 GENNAIO 7. — Pubblicazione di 22 fogli della carta topografica d'Italia fotoincisa alla scala di 1: 100000. *pag.* 14.

CIRCOLARE N. 5. — **Regio Decreto di sostituzione di due membri della Commissione permanente per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª)** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 4 del 5 gennaio 1884; N. 1797 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 13 dicembre 1883.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168, (serie 2ª);

Visti i Nostri Decreti 18 gennaio 1880, N. 5246-5247 (serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Menotti comm. Massimiliano, maggiore generale, membro del comitato delle armi di fanteria e cavalleria;

Labrano comm. Federico, capitano di vascello, direttore generale del personale e servizio militare presso il Ministero della marina; sono nominati membri della Commissione permanente per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione del tenente generale comm. Annibale Boni e del capitano di vascello Frigerio cav. Galeazzo.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

Magliani.
Ferrero.
Del Santo.

N. 6. — Pubblicazione di 22 fogli della carta topografica d'Italia, fotoincisa alla scala di 1: 100,000 (Segretariato generale) — 7 gennaio.

L'Istituto geografico militare, continuando la pubblicazione della Carta topografica del Regno d'Italia, fotoincisa alla scala di 1:100,000, ha posto in vendita i seguenti fogli della medesima.

Numero del foglio	TITOLO	Prezzo del foglio sciolto	
142	Civitavecchia	1	50
148	Vasto	1	50
154	Larino	2	00
155	S. Severo	1	50
158	Cori	1	50
160	Cassino	2	00
161	Isernia	2	00
162	Campobasso	2	00
163	S. Bartolomeo in Galdo	2	00
170	Terracina	1	00
171	Gaeta	1	50
172	Caserta	2	00
173	Benevento	2	00
174	Ariano di Puglia	2	00
175	Cerignola	2	00
183	Isola d'Ischia	1	00
184	Napoli	1	50
185	Salerno	2	00
186	S. Angelo dei Lombardi	2	00
187	Melfi	2	00
196	Vico Equense	1	00
197	Amalfi	1	00

Le richieste e i pagamenti si faranno come di consueto presso l'Istituto geografico militare in Firenze, osservando le vigenti prescrizioni.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 3ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 gennaio.

1883 DICEMBRE 27. — Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio durante l'esercizio del 1° semestre 1884, *pag.* 15.

1884 GENNAIO 1. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria pel 1° semestre 1884, *pag.* 47.

CIRCOLARE N. 7. — **Assegni per le spese d'ufficio alle direzioni territoriali del genio durante l'esercizio del 1° semestre 1884** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 27 dicembre 1883.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il Regio Decreto del 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D. Specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese di ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Decreta quanto segue:

Art. 1°. Le spese di ufficio durante l'esercizio del 1° semestre 1884 per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente Decreto.

Art. 2°. A tali spese si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio del 1° semestre 1884 al capitolo 8 (armi di artiglieria e genio).

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 27 dicembre 1883.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegnamenti per le spese di ufficio alle diverse direzioni del genio, durante l'esercizio 1° semestre 1884.*

INDICAZIONE DELLE DIREZIONI	ASSEGNO		ANNOTAZIONI
Alessandria	1900	»	
Ancona	1200	»	
Bari	1300	»	
Bologna	1900	»	
Capua	1500	»	
Cuneo	1200	»	
Firenze	1600	»	
Genova	1600	»	
Messina	1100	»	
Milano	1550	»	
Napoli	1400	»	
Palermo	1100	»	
Perugia	1000	»	
Piacenza	1900	»	
Roma	2880	»	
Spezia	1000	»	
Torino	1700	»	
Venezia	1550	»	
Verona	2000	»	
Pavia (Officine)	300	»	
Totale L.	29680	»	Ventinovemila-seicentottanta

N. 8 — **Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria pel 1° semestre 1884.** — (Direzione generale artiglieria e genio).— 1° gennaio.

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Decreta quanto segue:

Art. 1. — Pel 1° semestre 1884, a datare dal 1° gennaio, gli assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. — Alla somma di L. 9000 (novemila) ammontare dell'assegno fissato al comitato delle armi di artiglieria e genio si farà fronte:

Per L. 6000 (seimila), per la parte che si riferisce all'arma di artiglieria, col fondo di L. 39700 (trentanove mila e settecento) appositamente stanziato nel capitolo 8 del bilancio del Ministero della guerra (armi di artiglieria e genio) per le spese diverse d'ufficio dell'arma d'artiglieria;

E per L. 3000 (tremila), per la parte che si riferisce all'arma del genio, col fondo di L. 34530 (trentaquattro mila cinquecento trenta) appositamente stanziato nel succitato capitolo per le spese diverse d'ufficio dell'arma del genio.

Art. 3. — Alla somma di L. 30700 (trenta mila settecento), ammontare complessivo degli assegni delle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria, si farà fronte col fondo di L. 39700 (trentanove mila settecento) stanziato nel suddesignato capitolo per le spese diverse d'ufficio dell'arma d'artiglieria.

Art. 4. — Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1884.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *degli assegni pel 1° semestre 1884 al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per le spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO annuo
Comitato delle armi di artiglieria e genio		9000 »
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria	1500 »
	Ancona	1500 »
	Bologna	1500 »
	Firenze	1500 »
	Genova	1500 »
	Mantova	1500 »
	Messina	1500 »
	Napoli	1800 »
	Piacenza	1500 »
	Roma	1500 »
	Spezia	900 »
	Torino	2500 »
	Venezia	1500 »
	Verona	1500 »
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Napoli	800 »
Direzione d'artiglieria dell'arsenale di costruzione di	Torino	550 »
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di	Brescia	550 »
	Terni	300 »
	Torino	550 »
	Torre Annunziata	550 »
Direzione d'artiglieria della fonderia di	Genova	550 »
	Napoli	800 »
	Torino	550 »
Direzione d'artiglieria del polverificio di	Fossano	600 »
	Scafati	800 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione di	Torino	800 »
Direzione d'artiglieria del laboratorio pirotecnico di	Bologna	800 »
	Capua	800 »

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 4ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 29 gennaio.

1883, DICEMBRE 31. — R. Decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento, *pag.* 19.

1884. GENNAIO 11. — Decreto Ministeriale che stabilisce la indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per il 1° semestre 1884 e classazione dei panifici militari, *pag.* 20.

» 16. — Indicazioni sui documenti per trasporti militari in ferrovia, *pag.* 22.

» 23. — Compilazione degli specchi caratteristici dei personali vari dipendenti dall'amministrazione della guerra, *pag.* 21.

» 26. — Corrispondenza colla direzione del deposito di allevamento cavalli di Buttei, *pag.* 22.

» 27. — Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del Comitato delle armi d'artiglieria e genio, *pag.* 23.

» 28. — Scrivani locali ed assistenti locali. — Abrogazione dell'*Atto* 193 del 1874, *pag.* 23.

CIRCOLARE N. **9**. — **Regio decreto che stabilisce la somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento.** — (Direzione generale leve e truppa) — 31 dicembre 1883.

UMBERTO I ECC. ECC. RE D'ITALIA.

Visto l'articolo 116 del testo unico delle leggi sul reclutamento del Regio Esercito, approvato con Regio Decreto in data 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. — La somma che i volontari di un anno devono pagare alla cassa militare nell'assumere l'arruolamento è stabilita per l'anno 1884 in lire *milleseicento* per quelli che si arruolano nell'arma di cavalleria, e di lire *milleduecento* per quelli che si arruolano nelle altre armi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO

FERRERO.

N. **10**. — **Decreto Ministeriale che stabilisce le indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per il primo semestre 1884 e classazione dei panifici militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 11 gennaio.

IL MINISTRO

Vista la legge 25 dicembre 1883 N. 1771 che approva il bilancio di previsione delle spesa del Ministero della guerra dal 1° gennaio al 30 giugno 1884;

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel regio esercito:

Determina:

Art. 1. — Per le spese d'ufficio pel 1° semestre 1884 ai comandi ed ufficii non compresi nelle tariffe del quadro D del Regio Decreto 27 marzo 1879, sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente decreto.

Art. 2. La classazione dei panifici militari nella categoria prevista nel citato qnadro D è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del quadro D medesimo.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 11 gennaio 1884.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dell'articolo	Comandi ed Istituti		SOMMA pel 1° semestre 1884	
5°	1	Comando del corpo di stato maggiore	L.	16750	»
12°	1°	Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	»	12500	»
		Ufficio di amministrazione di personali militari vari.	»	6000	»
17°	unico	Istituto geografico militare.	»	3500	»
23°	3°	Magazzini centrali militari di Torino . . .	»	2000	»
		Firenze . . .	»	1500	»
		Napoli. . . .	»	1500	»
23°	3°	Opificio di arredi militari. .	»	2500	»

Classazione dei Panifici militari.

12°	1°	Sono considerati di: 1ª *categoria* i panifici di Torino — Milano Piacenza — Verona — Bologna — Firenze — Roma — Napoli — Bari — Palermo e Brescia. 2ª *categoria* i panifici di Alessandria — Padova — Genova — Ancona — Perugia — Salerno — Messina — Savigliano — Pavia — Modena — Forlì — Pescara — Caserta e Venezia. 3ª *categoria* i panifici di Capua — Treviso — Parma — Livorno — Udine — Lucca — Vercelli — Mantova — Gaeta — Cremona — Novara e Casale. 4ª *categoria* i panifici di Cagliari — Siena — Siracusa — Molino ad economia di Aldifreda (Caserta) — Laboratorio per la preparazione delle scatolette carne in conserva in Casaralta (Bologna).

Roma, addì 11 gennaio 1884.

Il Ministro — FERRERO.

BIBLIOTECA NAZ. ROMA

N. **11.** — **Indicazioni sui documenti per trasporti militari in ferrovia.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 16 gennaio.

Accade sovente che i documenti per trasporti militari in ferrovia non portino l'esatta designazione delle stazioni di partenza o di arrivo, allorchè si tratta di luoghi serviti da più di una stazione, come Torino, Milano, ecc.; donde perdite di tempo, disturbi e contestazioni specialmente nei casi di affluenza agli sportelli di distribuzione dei biglietti.

Per evitare siffatti inconvenienti si invitano le autorità militari a provvedere efficacemente perchè nella compilazione dei documenti suddetti sia sempre usata la massima diligenza e non vengano mai ommesse le indicazioni necessarie a designare in modo preciso i viaggi cui si riferiscono.

Il Ministro — FERRERO.

N. **12.** — **Compilazione degli specchi caratteristici dei personali vari dipendenti dall'amministrazione della guerra.** — (Segretariato generale) — 25 gennaio.

L'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche, stata approvata col R. Decreto delli 2 dicembre 1883, riflette unicamente gli ufficiali ed i sottufficiali del regio esercito e non già i personali vari dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Risultando ora che da taluni comandi, corpi ed uffici fu data interpretazione che anche ai predetti personali dovesse essere applicata la suaccennata Istruzione, questo Ministero ravvisa opportuno significare che per gli specchi caratteristici dei personali sovra mentovati, fino a nuove disposizioni in contrario, dovranno essere osservate le norme che per lo passato furono emanate a loro riguardo.

Il Ministro — FERRERO.

N. **13.** — **Corrispondenza colla direzione del deposito di allevamento cavalli di Bultei.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 26 gennaio.

Il Ministero porta a conoscenza delle autorità militari che la direzione del deposito di allevamento cavalli di Bultei, instituito col R. Decreto 29 novembre 1883, ha la sua sede in Ozieri.

Perciò la corrispondenza ufficiale con quel deposito dovrà essere diretta in detta città col seguente indirizzo:

« *Al signor direttore del deposito di allevamento cavalli di* « *Bultei — Ozieri.*

Il Ministro — FERRERO.

N. **14**. — **Riparto delle attribuzioni fra gli uffici speciali del Comitato delle armi d'artiglieria e genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio) — 27 gennaio.

Questo Ministero determina che il riparto fra i vari ufficii del comitato d'artiglieria e genio delle attribuzioni e degli incarichi a questo affidati, abbia ad essere, durante l'anno 1884, quale fu stabilito per il decorso 1883 con circolare 18 gennaio stesso anno.

Il Ministro — FERRERO.

N. 15 — Scrivani locali ed assistenti locali. — Abrogazione dell'*Atto* N. 193 del 1874. — (Direzione generale servizi amministrativi) 28 gennaio.

Col giorno primo del corrente mese di gennaio essendo andata in vigore la legge 8 luglio 1883 N. 1470 (serie 3ª) sullo stato dei sottufficiali del R. Esercito, si avverte che l'*Atto* 193 delli 2 ottobre 1874, relativo alle condizioni e norme d'ammissione dei sottufficiali congedati innanzi al 1° gennaio corrente agli impieghi di scrivano locale ed assistente locale, deve considerarsi come abrogato.

È però fatta facoltà ai sottufficiali come sopra congedati, i quali possiedano i requisiti prescritti dall'*Atto* summentovato per aspirare a tali impieghi, d'inoltrare la relativa domanda non più tardi dell'ultimo giorno di febbraio 1884.

Le domande, le quali devono essere redatte in conformità dell'*Atto* 193 del 1874 e corredate dai documenti dal medesimo prescritti, dovranno essere consegnate per l'invio al Ministero al comandante del distretto nella cui giurisdizione hanno dimora i ricorrenti, oppure ai comandanti di corpo dai quali provengono.

Decorso l'accennato termine non saranno per veruna ragione ammesse ulteriori domande.

Il Ministro — FERRERO.

Roma 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 5ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 febbraio.

GENNAIO 30. — Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto del 31 dicembre 1883, *pag.* 25.

CIRCOLARE N. **16**. — **Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto 31 dicembre 1883.** — (Segretariato generale). — 30 gennaio.

Gli annessi specchi di riparto organico indicano in tutti i particolari la composizione dei comandi, corpi e servizi dell'esercito in relazione alle tabelle graduali e numeriche di formazione annesse al R. Decreto del 31 dicembre 1883.

Le sopraccennate tabelle rappresentano i quadri organici stabiliti dalla legge del bilancio per il 1° semestre 1884, e perciò gli specchi annessi alla presente Circolare, che ne sono la conseguenza, rimarranno in vigore soltanto fino al 30 giugno 1884.

A cura dei comandi, corpi e servizi dovranno tosto essere attuate tutte le modificazioni agli attuali ordinamenti stabilite dalle tabelle sopracitate e dagli specchi annessi, eccettuate quelle di competenza del Ministero della guerra, per le quali si provvederà successivamente.

Il Ministero si riserva pure di disporre circa il conferimento del grado di furiere o di furiere maggiore ai sottufficiali che si trovino in condizione di aspirarvi, per avere rispettivamente 12 o 16 anni di servizio.

Il Ministro — FERRERO.

Specchio N. 1.

— *Specchio di riparto organico di un comando di corpo d'armata.*

	Bari	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Totale
Comandante di corpo d'armata (tenente generale)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10
Capo di stato maggiore (colonnello di stato maggiore)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10
Tenente colonnello o maggiore di stato maggiore	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	9
Capitani di stato maggiore	2	2	1	2	2	2	1	2	2	2	18
Capitani applicati di stato maggiore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	10
Ufficiali subalterni comandati	»	»	»	1	»	»	»	1	1	1	4
Totali ufficiali	5	6	5	7	6	6	5	7	7	7	61
Scrivani locali	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	30
Ordinanze d'ufficio	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	40

Specchio N. 2.

Specchio di riparto organico di un comando di divisione militare.

	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Brescia	Catanzaro	Chieti	Firenze	Genova	Messina	Milano	Napoli	Padova	Palermo	Perugia	Piacenza	Roma	Salerno	Torino	Verona	Totale
Comandante di divisione militare (tenente generale o maggiore generale)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20
Capo di stato maggiore (tenente colonnello o maggiore di stato maggiore)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	20
Capitani di stato maggiore	2	1	1	2	2	1	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	2	1	2	2	33
Capitani applicati di stato maggiore	2	1	1	2	2	1	1	2	2	1	2	2	2	2	1	2	2	1	2	2	33
Ufficiali inferiori comandati	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	7
Ufficiali subalterni comandati	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	1	4
Totali ufficiali	6	5	5	6	6	5	5	6	6	5	6	7	6	6	5	6	7	5	7	7	117
Scrivani locali	3	3	3	3	3	3	3	4	3	3	4	5	3	5	3	4	5	3	5	5	73
Ordinanze d'ufficio	5	5	4	7	4	4	4	6	6	5	6	6	4	6	4	5	8	4	6	8	107

SPECCHIO N. 3.

Specchio di riparto organico del comando militare dell'isola di Sardegna.

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Capo di stato maggiore (tenente colonnello o maggiore di stato maggiore).
1	Capitano di stato maggiore.
2	Capitani applicati di stato maggiore.
5	Totale ufficiali.
2	Scrivani locali.
2	Ordinanze d'ufficio.

SPECCHIO N. 4.

Specchio di riparto organico dell'Ispettorato generale dell'arma di cavalleria.

1	Ispettore generale dell'arma di cavalleria (tenente generale).
1	Capo di stato maggiore (tenente colonnello o maggiore di stato maggiore).
1	Capitano di stato maggiore.
1	Capitano di cavalleria.
4	Totale ufficiali.
2	Scrivani locali.
2	Ordinanze d'ufficio.

SPECCHIO N. 5.

Specchio di riparto organico del comando del corpo di stato maggiore

1	Capo di stato maggiore dell'Esercito (generale d'esercito o tenente generale) comandante.
1	Comandante in 2° (tenente generale).
1	Maggiore generale addetto.
3	Colonnelli di stato maggiore.
15	Tenenti colonnelli o maggiori di stato maggiore.
31 (1)	Capitani di stato maggiore.
33 (1)	Capitani applicati di stato maggiore.
4	Ufficiali subalterni delle armi di linea (comandati).
1	Maggiore contabile.
2	Capitani contabili.
3	Tenenti o sottotenenti contabili.
95	Totale ufficiali.
18	Scrivani locali.
16	Ordinanze d'ufficio.

(1) Dei quali alcuni sono comandati al Ministero, all'istituto geografico militare, ecc.

Nota. Vi sono inoltre temporaneamente comandati ufficiali d'artiglieria, del genio, del corpo di commissariato ecc.

SPECCHIO N.° 6

Specchio di riparto organico del personale assegnato ai comandi territoriali d'artiglieria

	Comandi territoriali d'artiglieria di				Totale
	Torino	Bologna	Napoli Verona Piacenza	Roma	
Comandante territoriale d'artiglieria (maggiore generale o colonnello brigadiere)	1	1	1	1	6
Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria	1	»	1	»	4
Capitani d'artiglieria	1	1	1	1	6
Tenenti o sottotenenti d'artiglieria (comandati dai reggimenti per disposizione ministeriale).	1	2	1	1	7
TOTALI ufficiali . . .	4	4	4	3	23
Scrivani locali	3	2	2	2	13

SPECCHIO N.° 7

Specchio di riparto organico del personale assegnato allo stato maggiore d'artiglieria.

DIREZIONI		Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria (direttori)	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori) ed applicati	Capitani d'artiglieria	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei ragionieri d'artigl.	Capi tecnici d'artiglieria o genio	Serventi locali
Direzioni territoriali	Alessandria	1	1	4	2	5	2	3
	Ancona	1	1	3	1	5	3	3
	Bologna	1	1	4	1	5	3	3
	Firenze	1	1	3	2	5	3	4
	Genova	1	1	4	3	6	3	3
	Mantova	1	1	3	2	4	2	3
	Messina	1	2	4	2	6	3	4
	Napoli	1	3	3	4	7	4	5
	Piacenza	1	1	5	2	7	5	4
	Roma	1	2	5	3	6	3	4
	Spezia	1	1	2	1	4	2	3
	Torino	1	2	5	4	6	1	6
	Venezia	1	1	4	2	5	3	3
	Verona	1	1	7	2	7	3	3
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1	1	3	»	5	5	3
	Torino	1	2	4	»	5	8	3
Direzione fabbrica d'armi di	Brescia	1	1	3	»	5	12	3
	Terni	1	1	3	»	5	12	3
	Torino	1	1	5	»	5	12	3
	Torre Annunziata	1	1	3	»	4	12	4
A riportarsi . . .		20	26	77	31	107	101	70

DIREZIONI	Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria (direttori)	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori ed applicati)	Capitani d'artiglieria	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei ragionieri d'artigl.	Capi tecnici d'artiglieria o genio	Scrivani locali
Riporto . . .	20	26	77	31	107	101	70
Direzione fonderia di Genova	1	2	4	»	5	5	4
Direzione fonderia di Napoli	1	1	3	»	5	3	3
Direzione fonderia di Torino	1	2	5	»	6	4	5
Direzione laboratorio di precisione	1	2	6	»	8	8	4
Direzione laboratorio pirotecnico di Bologna	1	1	3	»	5	4	3
Direzione laboratorio pirotecnico di Capua .	1	1	3	»	5	4	3
Direzione polverificio di Fossano	1	1	3	»	4	4	3
Direzione polverificio di Scafati .	1	1	3	»	3	3	3
Direzione officine costruzione genio Pavia.	»	»	»	»	»	4	»
A disposizione Ministero Guerra	»	»	13	»	7	»	»
Comitato d'artiglieria e genio .	»	8	14	»	18	5	20
Comandi territoriali d'artiglieria	»	4	6	»	»	»	13
Scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	»	»	»	100	»	»	»
TOTALI . . .	28	49	140	131	173	145	131

Note. — 1° Gli ufficiali subalterni alle direzioni e alla scuola d'applicazione, che risultassero in più dei 131 assegnati allo stato maggiore d'artiglieria, saranno compresi nell'organico dei reggimenti.

2° Oltre ai ragionieri assegnati alle direzioni ve ne sono 12 destinati ai reggimenti da campagna all'ufficio del materiale.

3° Alla direzione territoriale d'artiglieria di Torino sono comandati dall'ufficio di personali militari veri un capitano ed un ufficiale subalterno contabili per l'amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria.

SPECCHIO N. 8.

Specchio di riparto organico di un

(Uno stato maggiore, cinque brigate, dodici

	UFFICIALI	Comando del reggimento	BATTERIE			TRENO		Deposito	Totale del reggimento
			Una batteria	Brigata di 3 batterie	Totale delle 4 brigate	Una compagnia	Brigata del treno		
Stato maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	
	Relatore (tenen. colonn.)	1	»	»	»	»	»	»	
	Capo dell'ufficio materiale (ten. colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	4	»	1	»	
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	4	»	1	»	
	Ufficiale per il materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	
	Istruttore d'equitazione (tenente o sottoten.)	1	»	»	»	»	»	»	
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	
	Tenente o sottot. medico	1	»	»	»	»	»	»	
	Capitano veterinario	1	»	»	»	»	»	»	
	Tenente o sottotenente veterinario	»	»	1	(1) 3	»	1	»	
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	1	
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	1	
	Ufficiale pagatore (ten. o sottot. contabile)	»	»	»	»	»	»	1	
	Ufficiale dei conti e di matricola (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	1	
Batterie e compagnie	Capitani	»	1	3	12	1	3	1	16
	Tenenti e sottotenenti	»	(2) 2	(2) 6	(2) 30	3	9	1	(2) 46
	Totali ufficiali	9	3	12	53	4	15	6	84
	Ragionieri d'artiglieria	1	»	»	»	»	»	»	1

(1) Cinque reggimenti d'artiglieria hanno rispettivamente in più 1 tenente o sottotenente

(2) I reggimenti, oltre ai 2 subalterni per batteria, hanno 6 altri subalterni che vengono

reggimento di artiglieria da campagna.

batterie, tre compagnie treno ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	BATTERIE			TRENO		Deposito	Totale del reggimento
			Una batteria	Brigata di 3 batterie	Totale delle 4 brigate	Una compagnia	Brigata del treno		
Stato Maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	4	»	1	»	6
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottuffic. di maggiorità.	6	»	»	»	»	»	»	6
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	5	5
	Caporali maggiori	1	»	1	4	»	1	»	6
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	6	6
	Caporali trombettieri	»	»	1	4	»	1	»	5
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	»	»	2
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	1
Batterie e compagnie	Furieri	»	1	3	12	1	3	1	16
	Sergenti	»	4	12	48	4	12	4	64
	Caporali maggiori	»	3	9	36	2	6	»	42
	Caporali furieri	»	1	3	12	1	3	1	16
	Caporali	»	6	18	72	7	21	6	99
	Caporali maniscalchi	»	1	3	12	1	3	»	15
	Appuntati	»	6	18	72	4	12	»	84
	Trombettieri	»	2	6	24	2	6	2	32
	Allievi trombettieri	»	2	6	24	2	6	2	32
	Sellai	»	1	3	12	1	3	»	15
	Allievi sellai	»	1	3	12	1	3	»	15
	Allievi maniscalchi	»	1	3	12	1	3	»	15
	Soldati	»	96	288	1152	98	294	48	1494
	Totali truppa	15	125	378	1512	125	378	76	1981
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	1	1
	Cavalli di truppa	4	54	162	648	50	150	»	802

veterinario
ripartiti fra le batterie, e che sono compresi fra i 40.

Segue SPECCHIO N. 8.

Note. — Ogni reggimento ha un capo sarto, un capo calzolaio ed un capo sellaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I reggimenti d'artiglieria che hanno la batteria d'istruzione hanno in più un sottufficiale di scherma.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti o dai volontari d'un anno, sono considerati in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N. 9.

Specchio di riparto organico di una brigata di batterie a cavallo.

(Uno stato maggiore e due batterie).

	UFFICIALI E TRUPPA	Comando della brigata	Una batteria	Brigata di 2 batterie	Totale
	Ufficiali.				
Stato maggiore batterie	Comandante di brigata (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	1
	Aiutante maggiore (tenente o sottotenente)	1	»	»	1
	Tenente o sottotenente veterinario	(1) 1	»	»	1
	Capitani	»	1	2	2
	Tenenti e sottotenenti	»	2	4	4
	TOTALI ufficiali	3	3	6	9
	Truppa.				
Stato maggiore	Furiere maggiore	1	»	»	1
	Caporale maggiore	1	»	»	1
	Caporale trombettiere	1	»	»	1
	Caporale di maggiorità	1	»	»	1
Batterie	Furieri	»	1	2	2
	Sergenti	»	4	8	8
	Caporali maggiori	»	3	6	6
	Caporali furieri	»	1	2	2
	Caporali	»	6	12	12
	Caporali maniscalchi	»	1	2	2
	Appuntati	»	6	12	12
	Trombettieri	»	2	4	4
	Allievi trombettieri	»	2	4	4
	Sellai	»	1	2	2
	Allievi sellai	»	1	2	2
	Allievi maniscalchi	»	1	2	2
	Soldati	»	91	182	182
	TOTALI truppa	4	120	240	244
	Cavalli di truppa	2	80	160	162

(1) L'ufficiale veterinario in servizio alle 2 brigate di batterie a cavallo.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti o dai volontari di un anno sono considerati in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N. 10.

Specchio di riparto organico di un

(Uno stato maggiore, tre brigate,

	UFFICIALI	Comando del reggimento	BRIGATE E COMPAGNIE				
			Una Compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale delle 3 brigate	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Comandante di reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	1
	Relatore (tenente colonnello)	1	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	3	»	3
	Aiutante maggiore in 1° (capit.)	1	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	3	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	»	1
	Tenente medico	1	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (ufficiale subalterno contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti e di matricola (ufficiale subalterno contabile)	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	12	1	13
	Tenenti e sottotenenti	»	3	12	36	1	37
	Totali ufficiali	5	4	18	54	6	65

reggimento d'artiglieria da fortezza.

dodici compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	BRIGATE E COMPAGNIE: Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale delle 3 brigate	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	3	»	4
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiali guarda-batterie	8	»	»	»	»	8
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporali maggiori	1	»	1	3	»	4
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	3	»	3
	Caporali di maggiorità	1	»	»	»	»	1
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	2
	Vivandiere	1	»	»	»	»	1
Compagnie	Furieri	»	1	4	12	1	13
	Sergenti	»	3	12	36	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	36	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	12	1	13
	Caporali	»	6	24	72	4	76
	Appuntati	»	6	24	72	»	72
	Trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Allievi trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Soldati	»	72	288	864	36	900
	Totali truppa	18	96	387	1161	58	1237
	Scrivani locali	»	»	»	»	2	2
	Quadrupedi	3	»	»	»	»	3

Segue SPECCHIO N. 10.

Note. — I reggimenti d'artiglieria da fortezza cui sono ascritte brigate d'artiglieria da montagna hanno in più al deposito 1 sergente di contabilità e 2 caporali furieri di contabilità; il reggimento cui è addetta la compagnia d'istruzione ha in più un sottufficiale istruttore di scherma.

Il 17° reggimento ha in più N. 24 quadrupedi per il distaccamento di Sicilia.

Ogni reggimento ha un capo-sarto ed un capo-calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti e dai volontari d'un anno, sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 13 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N. 11.

Specchio di riparto organico di una brigata d'artiglieria da montagna.

(Uno stato maggiore e 4 batterie).

	UFFICIALI E TRUPPA	Comando della brigata	Una batteria	Brigata di 4 batterie	Totale
	Ufficiali.				
Batterie — Stato maggiore	Comandante di brigata (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	1
	Aiutante maggiore (tenente o sottotenente)	1	»	»	1
	Tenente medico	1	»	»	1
	Tenente o sottotenente veterinario	1	»	»	1
	Tenente o sottotenente contabile	1	»	»	1
	Capitani	»	1	4	4
	Tenenti e sottotenenti	»	2	8	8
	TOTALI ufficiali	5	3	12	17
	Truppa.				
Batterie — Stato maggiore	Furiere maggiore	1	»	»	1
	Sottufficiale di maggiorità	1	»	»	1
	Caporale maggiore	1	»	»	1
	Caporale furiere di contabilità	1	»	»	1
	Caporale trombettiere	1	»	»	1
	Caporale di maggiorità	1	»	»	1
	Furieri	»	1	4	4
	Sergenti	»	4	16	16
	Caporali maggiori	»	4	16	16
	Caporali furieri	»	1	4	4
	Caporali	»	8	32	32
	Caporali maniscalchi	»	1	4	4
	Appuntati	»	8	32	32
	Trombettieri	»	3	12	12
	Allievi trombettieri	»	3	12	12
	Sellai	»	1	4	4
	Allievi sellai	»	1	4	4
	Id. maniscalchi	»	1	4	4
	Soldati	»	96	384	384
	TOTALI truppa	6	132	528	534
	Quadrupedi	»	55	220	220

Segue SPECCHIO **N. 11.**

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N.° 12

Specchio di riparto organico
del personale assegnato ai comandi territoriali del genio

	Comandanti territoriali del genio di		Totale
	Bologna Piacenza	Napoli Roma Torino Verona	
Comandante territoriale del genio (maggiore generale o colonnello brigadiere)	1	1	6
Capitani del genio	1	1	6
Tenenti o sottotenenti del genio . .	•	1	4
TOTALE ufficiali. . .	2	3	16
Impiegati del personale ragionieri del genio.	1	1	6
Scrivani locali	1	1	6

SPECCHIO N.° 13

Specchio di riparto organico del personale assegnato allo stato maggiore del genio.

DIREZIONI	Direttore (Colonnelli o tenenti colonnelli del genio)	Vice Direttore e comandanti locali (Tenenti colonnelli o maggiori del genio)	Capitani del genio	Tenenti o sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei ragionieri geometri del genio	Capi tecnici d'artiglieria e genio	Assistenti locali del genio	Scrivani locali
Direzioni territoriali								
Alessandria	1	1	6	4	10	»	10	6
Ancona	1	1	3	3	7	»	5	4
Bari	1	2	6	3	9	»	10	5
Bologna	1	1	6	3	10	»	10	5
Capua	1	1	6	4	9	»	8	5
Cuneo	1	1	6	4	9	»	8	5
Firenze	1	1	7	4	11	»	11	6
Genova	1	2	6	4	10	»	10	6
Messina	1	1	5	3	10	»	8	5
Milano	1	2	6	3	10	»	9	6
Napoli	1	2	6	3	12	»	12	7
Palermo	1	1	4	3	8	»	6	5
Perugia	1	1	5	2	9	»	6	5
Piacenza	1	1	5	3	10	»	7	6
Roma	1	2	11	5	28	»	18	8
Torino	1	1	7	4	13	»	11	6
Spezia	1	1	7	4	11	»	7	6
Venezia	1	1	7	4	14	»	9	6
Verona	1	2	7	5	16	»	15	7
A riportarsi	19	25	116	68	216	»	180	109

DIREZIONI	Direttore (Colonnelli o tenenti colonnelli del genio)	Vice Direttore e comandanti locali (Tenenti colonnelli o maggiori del genio)	Capitani del genio	Tenenti o sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei raffonieri geometri del genio	Capi tecnici d'artiglieria e genio	Assistenti locali del genio	Scrivani locali
Riporto . . .	19	25	116	68	216	»	180	109
Direzione delle officine di costruzione del materiale del genio di Pavia	1	1	2	1	4	4	»	2
A disposizione del Ministero della guerra . .	»	»	5	»	2	»	»	»
Al comitato d'artiglieria e genio	1	4	8	»	15	»	»	12
Ai comandi territoriali del genio militare . .	»	»	6	4	6	»	»	6
TOTALI . . .	21	30	137	73 (a)	243	4	180	129

a) **Vi sono compresi i sottotenenti alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.**

SPECCHIO N. 14.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore 4 brigate, 2 compagnie

	UFFICIALI	Comando del reggimento	ZAPPATORI				TIENO					Totale
			Una compagnia	Brigata di 3 compagnie	Brigata di 4 compagnie	Totale di 4 brigate	Una compagnia	Due compagnie	Totale delle 4 brigate zappatori e due compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	
Stato maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente colonnello relatore	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	17
	Tenenti o sottotenenti	»	3	9	12	42	3	6	48	1	1	50
	Totali ufficiali	6	4	14	18	64	4	8	72	1	6	85

del 1° e 2° reggimento del genio.

treno, 1 plotone d'istruzione ed 1 deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	ZAPPATORI: Una compagnia	ZAPPATORI: Brigata di 3 compagnie	ZAPPATORI: Brigata di 4 compagnie	ZAPPATORI: Totale delle 4 brigate	TRENO: Una compagnia	TRENO: Due compagnie	Totale delle 4 brigate zappatori e due compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	1	4	»	»	4	»	»	5
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Sergente (allivo istruttore di scherma)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Compagnie	Caporali maggiori	1	»	1	1	4	»	»	4	»	»	5
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Caporali trombettieri	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Caporali di maggiorità	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Furieri	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	17
	Sergenti	»	3	9	12	42	4	8	50	»	3	53
	Caporali maggiori	»	3	9	12	42	2	4	46	»	»	46
	Caporali maggiori allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Caporali furieri	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	17
	Caporali	»	6	18	24	84	6	12	96	»	4	100
	Caporali allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»	8
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Appuntati	»	6	18	24	84	4	8	92	»	»	92
	Trombettieri	»	2	6	8	28	2	4	32	»	1	33
	Allievi trombettieri	»	2	6	8	28	2	4	32	»	1	33
	Sellai	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Conducenti	»	3	9	12	42	»	»	42	»	»	42
	Soldati	»	68	204	272	952	64	128	1080	»	26	1106
	Soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	16	»	16
	Veterani	indeterminato										
	Totali truppa	14	95	288	383	1342	90	180	1522	27	48	1611
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Quadrupedi	»	3	9	12	42	35	70	112	»	»	112

Segue Specchio N. 14.

Note. — Ogni reggimento ha un capo-sarto ed un capo-calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N° 15.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore, 4 brigate, 4 compagnie zappatori, 6 compagnie telegrafisti, 4

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Zappatori: 1 compagnia	Zappatori: Brigata di 4 compagnie	Telegrafisti: 1 compagnia	Telegrafisti: Brigata di 3 compagnie	Telegrafisti: Totale brigate	Ferrovieri: 1 compagnia	Ferrovieri: Brigata di 4 compagnie	Treno: 1 compagnia	Treno: 2 compagnie	Totale 4 brigate e 2 compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente colonn. (relatore)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandante di brigata (maggiore)	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	4
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	4
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale di massa e matricola (capit. contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale dei conti (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	1	17
	Tenenti o sottotenenti	»	3	12	3	9	18	3	12	3	6	48	1	1	50
	Totali ufficiali	6	4	18	4	14	28	4	18	4	8	72	1	6	85

del 3 reggimento del genio.

compagnie ferrovieri, 2 compagnie del treno, un plotone d'istruzione ed un deposito)

	TRUPPA	Comando del reggimento	Zappatori: 1 compagnia	Zappatori: brigata di 4 compagnie	Telegrafisti: 1 compagnia	Telegrafisti: brigata di 3 compagnie	Telegrafisti: Totale brigata	Ferrovieri: 1 compagnia	Ferrovieri: brigata di 4 compagnie	Treno: 1 compagnia	Treno: 2 compagnie	Totale 4 brigate e 2 compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	5
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Sottufficiali trombettieri	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Serg. all. istrut. di scherma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Caporali maggiori	1	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	5
	Caporali furieri di cont.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Caporali trombettieri	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	4
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Compagnie	Furieri	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	1	17
	Sergenti	»	3	12	3	9	18	3	12	4	8	50	»	3	53
	Caporali maggiori	»	3	12	3	9	18	3	12	2	4	46	»	»	46
	Caporali maggiori allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Caporali furieri	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	1	17
	Caporali	»	6	24	6	18	36	6	24	6	12	96	»	4	100
	Caporali allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»	8
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Appuntati	»	6	24	6	18	36	6	24	4	8	92	»	»	92
	Trombettieri	»	2	8	2	6	12	2	8	2	4	32	»	1	33
	Allievi trombettieri	»	2	8	2	6	12	2	8	2	4	32	»	1	33
	Sellai	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Conducenti	»	3	12	3	9	18	3	12	»	»	42	»	»	42
	Soldati	»	68	272	78	234	468	78	312	64	128	1180	»	26	1206
	Soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16	»	16
	Veterani	indeterminato													
	Totali truppa	14	95	383	105	318	636	105	423	90	180	1622	27	48	1711
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Quadrupedi	»	3	12	3	9	18	3	12	35	70	112	»	»	112

Segue SPECCHIO N. 15.

Note. — Il reggimento ha un capo-sarto ed un capo-calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N. 16

Specchio di riparto organico del

(Uno stato maggiore, 4 brigate, 8 compagnie pontieri, 2 compagnie

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Pontieri			Lagunari		Treno		Totale delle 4 brigate	1 plotone d'istruzione	Deposito	Totale
			Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale 2 brigate	Una compagnia	Brigata di 2 compagnie	Una compagnia	Brigata di 4 compagnie				
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente colonnello (relatore)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	4
	Aiutante maggiore in 1°	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	4
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente veterinario	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale di massa e matricola (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Ufficiale dei conti (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Tenenti e sottotenenti	»	3	12	24	3	6	3	12	42	1	1	44
	Totali ufficiali	7	4	18	36	4	10	4	18	64	1	6	78

4° *reggimento del genio (pontieri).*

lagunari, 6 compagnie treno, 1 plotone d'istruzione, 1 deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Pontieri: Una compagnia	Pontieri: Brigata di 4 compagnie	Pontieri: Totale 2 brigate	Lagunari: Una compagnia	Lagunari: Brigata di 2 compagnie	Treno: Una compagnia	Treno: Brigata di 4 compagnie	Totale delle 4 brigate	1 plotone d'istruzione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	5
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Sergente (allievo istruttore di scherma)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Caporali maggiori	1	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	5
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	5	6
	Caporali trombettieri	»	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	4
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Compagnie	Furieri	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Sergenti	»	4	16	32	4	8	4	16	56	»	3	59
	Caporali maggiori	»	2	8	16	4	8	2	8	32	»	»	32
	Caporali maggiori (allievi)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	2
	Caporali furieri	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Caporali	»	8	32	64	8	16	6	24	104	»	4	108
	Caporali allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»	8
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Appuntati	»	8	32	64	8	16	4	16	96	»	»	96
	Trombettieri	»	2	8	16	2	4	2	8	28	»	1	29
	Allievi trombettieri	»	2	8	16	2	4	2	8	28	»	1	29
	Sellai	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Soldati	»	83	332	664	121	240	64	256	1160	»	19	1179
	Soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	16	»	16
	Totali truppa	14	111	447	894	151	305	90	363	1562	27	41	1644
Scrivani locali		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
Quadrupedi		»	»	»	»	»	»	35	140	140	»	»	140

Segue SPECCHIO N. 16.

Note. — Il reggimento ha in più un capo-sarto, un capo-calzolaio e un capo-sellaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai caporali volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

SPECCHIO N. 17.

Specchio di riparto organico di

(comando del reggimento, tre[1] batta

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di 4 compagnie	Totale 3 battaglioni	Deposito	Totale
Stato maggiore	Colonnello (comandante il reggim.)	1	»	»	»	»	1
	Tenente colonnello (comandante di battaglione)	»	»	1	1	»	1
	Maggiori (comandanti di battaglione).	»	»	1	2	»	2
	Maggiore (relatore)	1	»	»	»	»	1
	Aiutante maggiore in 1ª (capitano).	1	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2ª (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	3	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti medici. . .	2	»	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (subalterno contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (subalterno contabile).	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	12	1	13
	Tenenti o sottotenenti	»	3	12	36	»	36
	Totali ufficiali . . .	6	4	19	54	4	64

... un reggimento di granatieri.

... glieni, 12 compagnie, un deposito).

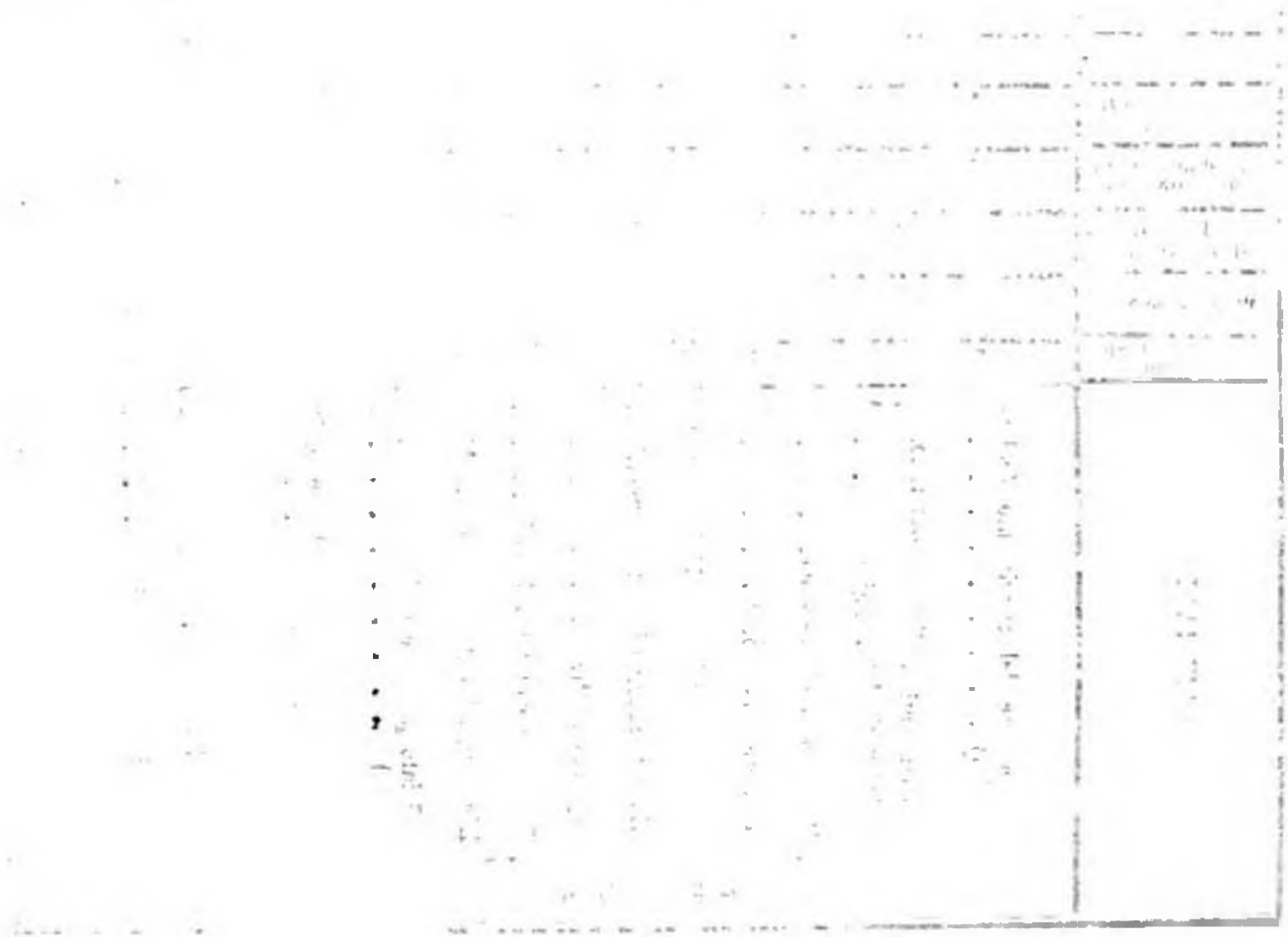
	TRUPPA	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di 4 compagnie	Totale 3 battaglioni	Deposito	Totale
Stato maggiore	Capo musica	1	»	»	»	»	1
	Furieri maggiori	1	»	1	3	»	4
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	2	2
	Furieri di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	1
	Sergente musicante	1	»	»	»	»	1
	Sergente trombettiere	1	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	4	4
	Caporali maggiori	1	»	1	3	»	4
	Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	1	»	»	»	»	1
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporale musicante	1	»	»	»	»	1
	Caporali trombettieri	»	»	1	3	»	3
	Caporali zappatori	»	»	1	3	»	3
	Caporale di maggiorità	1	»	»	»	»	1
	Musicanti	16	»	»	»	»	16
	Allievi musicanti	10	»	»	»	»	10
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	2
	Soldati conducenti	»	»	1	3	»	3
	Vivandieri	2	»	»	»	»	2
Compagnie	Furieri	»	1	4	12	1	13
	Sergenti	»	3	12	36	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	36	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	12	1	13
	Caporali	»	6	24	72	4	76
	Appuntati	»	6	24	72	»	72
	Trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Zappatori	»	2	8	24	»	24
	Allievi trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Allievi zappatori	»	1	4	12	»	12
	Soldati	»	76	304	912	18	930
	Totali truppa	44	103	417	1251	40	1335
	Quadrupedi	»	»	1	3	»	3

Segue SPECCHIO N. 17.

Note. — Il reggimento ha in più un capo sarto ed un capo calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti ed i caporali volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.



SPECCHIO N. 18.

Specchio di riparto organico

(Comando del reggimento, tre battaglioni

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di quattro compagnie	Battaglione di cinque compagnie	Totale tre battaglioni	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	1
	Comandanti di battaglione (tenente colonnello.)	»	»	1	1	3	»	3
	Comandanti di battaglione (maggiori)							
	Maggiore a disposizione	1	»	»	»	»	»	1
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	1	3	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti medici	2	»	»	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (subalterno contabile)	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (subalterno contabile)	»	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	5	14	1	15
	Tenenti o sottotenenti	»	2	8	10	34 (1)	1	33
	Totali ufficiali	7	3	14	17	54	5	66

(1) Oltre ai 2 ufficiali subalterni per compagnia, i reggimenti hanno altri 6 ufficiali

di un reggimento di fanteria.

(dodici compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di quattro compagnie	Battaglione di cinque compagnie	Totale tre battaglioni	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Capo musica	1	»	»	»	»	»	1
	Furieri maggiori	1	»	1	1	3	»	4
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	»	2	2
	Furieri di maggiorità	3	»	»	»	»	»	3
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	2
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	1
	Sergente musicante	1	»	»	»	»	»	1
	Sergente trombettiere	1	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	4	4
	Caporali maggiori	1	»	1	1	3	»	4
	Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	1	»	»	»	»	»	1
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	6	6
	Caporale musicante	1	»	»	»	»	»	1
	Caporali trombettieri	»	»	1	1	3	»	3
	Caporali zappatori	»	»	1	1	3	»	3
	Caporale di maggiorità	1	»	»	»	»	»	1
	Musicanti	16	»	»	»	»	»	16
	Allievi musicanti	10	»	»	»	»	»	10
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	»	2
	Soldati conducenti	»	»	1	1	3	»	3
	Vivandieri	2	»	»	»	»	»	2
Compagnie	Furieri	»	1	4	5	14	1	15
	Sergenti	»	3	12	15	42	3	45
	Caporali maggiori	»	3	12	15	42	»	42
	Caporali furieri	»	1	4	5	14	1	15
	Caporali	»	6	24	30	84	4	88
	Appuntati	»	6	24	30	84	»	84
	Trombettieri	»	2	8	10	28	2	30
	Zappatori	»	2	8	10	28	»	28
	Allievi trombettieri	»	2	8	10	28	2	30
	Allievi zappatori	»	1	4	5	14	»	14
	Soldati	»	67	268	335	938	18	956
	Totali truppa	45	94	381	475	1331	43	1419
	Quadrupedi	»	»	1	1	3	»	3

subalterni che vengono ripartiti fra le compagnie, e che sono compresi nei 31.

Segue SPECCHIO N. 18.

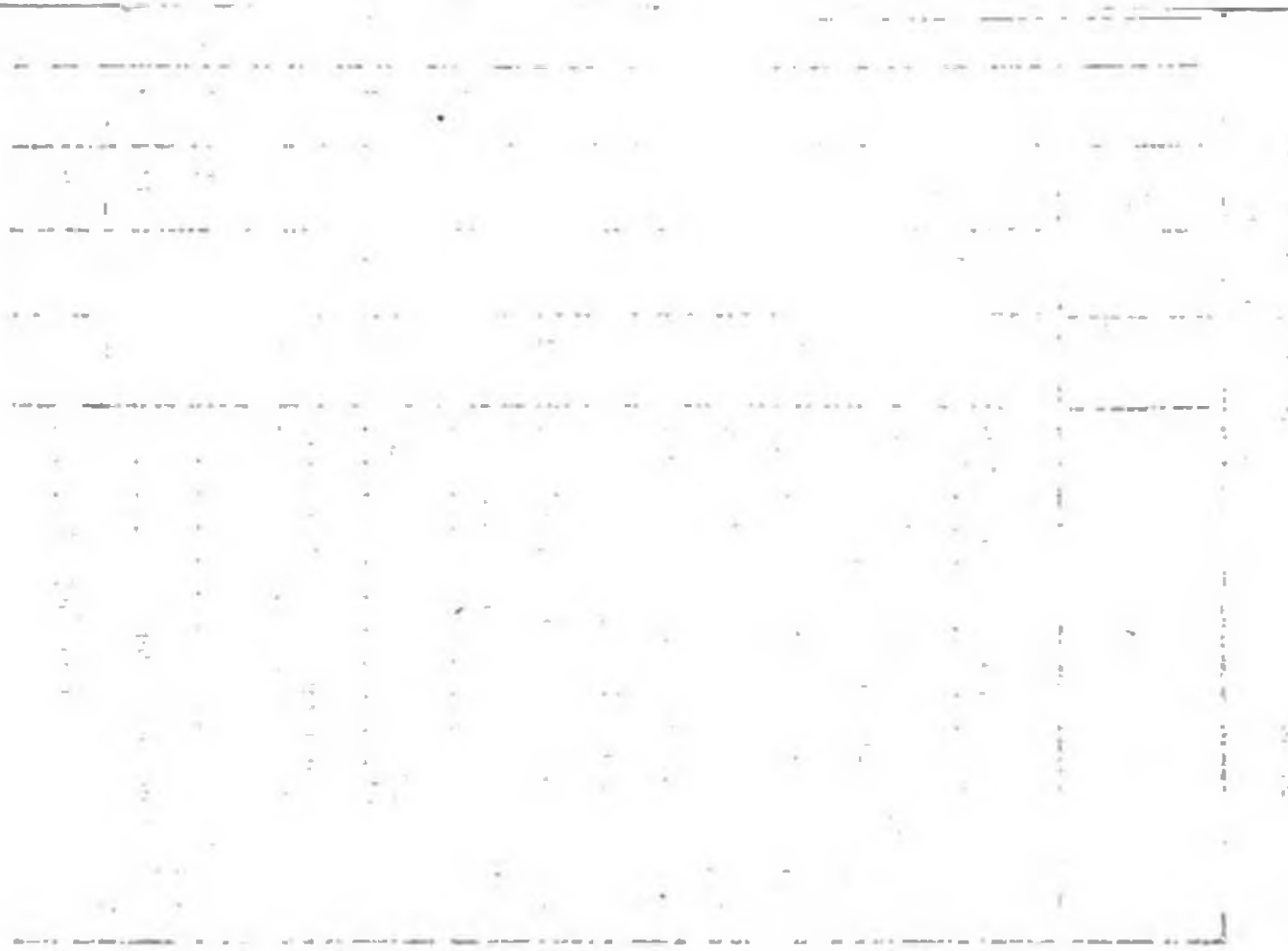
Note. — Il reggimento ha in più un capo-sarto ed un capo-calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

I reggimenti di fanteria di linea 7°, 8°, 15°, 16°, 21°, 22°, 24°, 25°, 26°, 31°, 53°, 54°, 67°, 69°, 71°, 72°, formeranno un secondo corpo di musica destinati ad essere trasferti nei reggimenti da formarsi.

I reggimenti di fanteria di linea 1°, 5°, 14°, 29°, 33°, 44°, 47°, 49°, 61°, 64°, 65,° 68°, 71°, 75°, sono incaricati di formare presso il rispettivo stato maggiore un plotone d'istruzione di circa 50 allievi, i quali potranno essere ripartiti nei vari gradi nel modo seguente: 1[7 della forza totale caporali maggiori allievi, 1[3 della forza totale caporali allievi, ed il rimanente soldati.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.



SPECCHIO N. 19.

Specchio di riparto organico

(comando del reggimento, tre batta

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Una compagnia	Un battaglione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	1
	Comandanti di battaglione: tenente colonnello	»	»	1	»	1
	Comandanti di battaglione: maggiori	»	»	»	»	2
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	1
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti medici	2	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (tenente contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (tenente contabile)	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	1	13
	Tenenti o sottotenenti	»	3	12	»	36
	Totali ufficiali	6	4	18	4	61

di un reggimento di bersaglieri.

(4 battaglioni, 13 compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Una compagnia	Un battaglione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	»	4
	Furiere di contabilità	»	»	»	1	1
	Furieri di maggiorità	2	»	»	»	2
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	2
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	4	4
	Sergente trombettiere	1	»	»	»	1
	Caporali maggiori	1	»	1	»	4
	Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	1	»	»	»	1
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	»	3
	Caporali zappatori	»	»	1	»	3
	Caporale di maggiorità	1	»	»	»	1
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	2
	Soldati conducenti	»	»	1	»	3
	Vivandieri	2	»	»	»	2
Compagnie	Furieri	»	1	4	1	13
	Sergenti	»	3	12	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	1	13
	Caporali	»	6	24	4	76
	Appuntati	»	6	24	»	72
	Trombettieri	»	3	12	1	37
	Zappatori	»	2	8	»	24
	Allievi trombettieri	»	2	8	»	24
	Allievi zappatori	»	1	4	»	12
	Soldati	»	76	304	20	932
	Totali truppa	15	104	421	40	1318
	Quadrupedi	»	»	1	»	3

Segue SPECCHIO N. 19.

Note. — Il reggimento ha in più un capo sarto ed un capo calzolaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli stuquadro dei denti e dai volontari d'un anno sono in soprannumero ai graduati stabilito dal presente specchio.

I reggimenti 3° 4° 6° 7° 9° e 10° sono incaricati di formare presso il rispettivo stato maggiore un plotone d'istruzione di circa 50 allievi i quali potranno essere ripartiti nei vari gradi nel modo seguente:

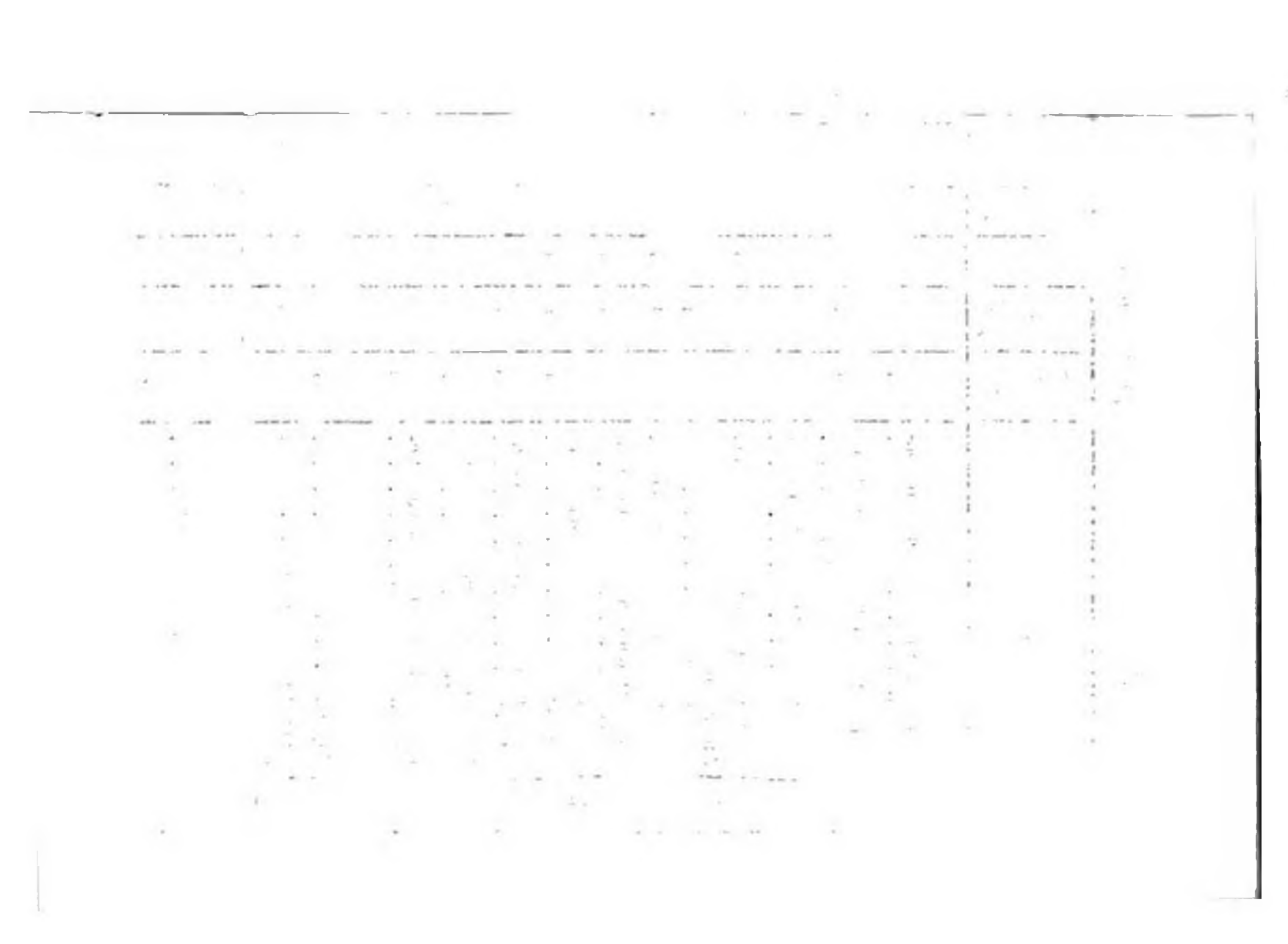
un settimo della forza totale caporali maggiori allievi;

un terzo della forza totale caporali allievi;

ed il rimanente soldati.

Possono transitoriamente essere conservati in quadro i militari di truppa di qualsiasi grado o carica speciale che venissero a trovarsi in eccedenza ai corpi per effetto del riordinamento.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.



SPECCHIO N. 20.

Specchio di riparto organi

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Stato maggiore di un battaglione	Una compagnia	Un deposito di reggimento	Totale 6 reggimenti 40 battaglioni 72 compagnie e 6 depositi
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	6
	Comandanti di battaglione (tenenti colonnelli)	»	1	»	»	20
	Comandanti di battaglione (maggiori)					
	Relatore (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	»	6
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	6
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	1	1	»	»	26
	Tenente o sottotenente medico	»	1	»	»	20
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di matricola (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di massa (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	6
Compagnie	Capitani	»	»	1	1	78
	Tenenti e sottotenenti	»	»	3	»	216
	Totali ufficiali	4	3	4	6	408

...co dei 6 reggimenti alpini.

	TRUPPA	Comando del reggimento	Stato maggiore di un battaglione	Una compagnia	Un deposito di reggimento	Totale 6 reggimenti 30 battaglioni 72 compagnie e 6 depositi
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	1	»	»	26
	Furieri di contabilità	»	»	»	1	6
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	12
	Sottufficiali guardia magazzini	»	»	»	»	26
	Sottufficiali zappatori	2	»	»	»	12
	Capi armaiuoli	»	»	»	»	12
	Sottufficiali trombettieri	»	»	»	»	12
	Sergenti di contabilità	»	»	»	4	24
	Caporali maggiori	1	1	»	»	26
	Caporali maggiori o caporali aiutanti di sanità	»	1	»	»	20
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	6	36
	Caporali trombettieri	»	1	»	»	20
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	12
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	12
	Soldati conducenti	1	»	»	»	6
	Vivandieri	»	»	»	2	12
	Attendenti	5	3	»	»	90
Compagnie	Furieri	»	»	1	1	78
	Sergenti	»	»	4	3	306
	Caporali maggiori	»	»	2	»	144
	Caporali furieri	»	»	1	1	78
	Caporali	»	»	8	4	600
	Caporali zappatori	»	»	1	»	72
	Appuntati	»	»	8	2	588
	Zappatori	»	»	8	»	576
	Trombettieri	»	»	3	1	222
	Allievi zappatori	»	»	4	»	288
	Allievi trombettieri	»	»	2	1	150
	Soldati conducenti	»	»	1	»	72
	Soldati	»	»	83	27	6138
	Totali truppa	20	7	126	53	9676
	Scrivani locali	»	»	»	3	18
	Quadrupedi	1	»	1	»	78

Segue SPECCHIO N. 20.

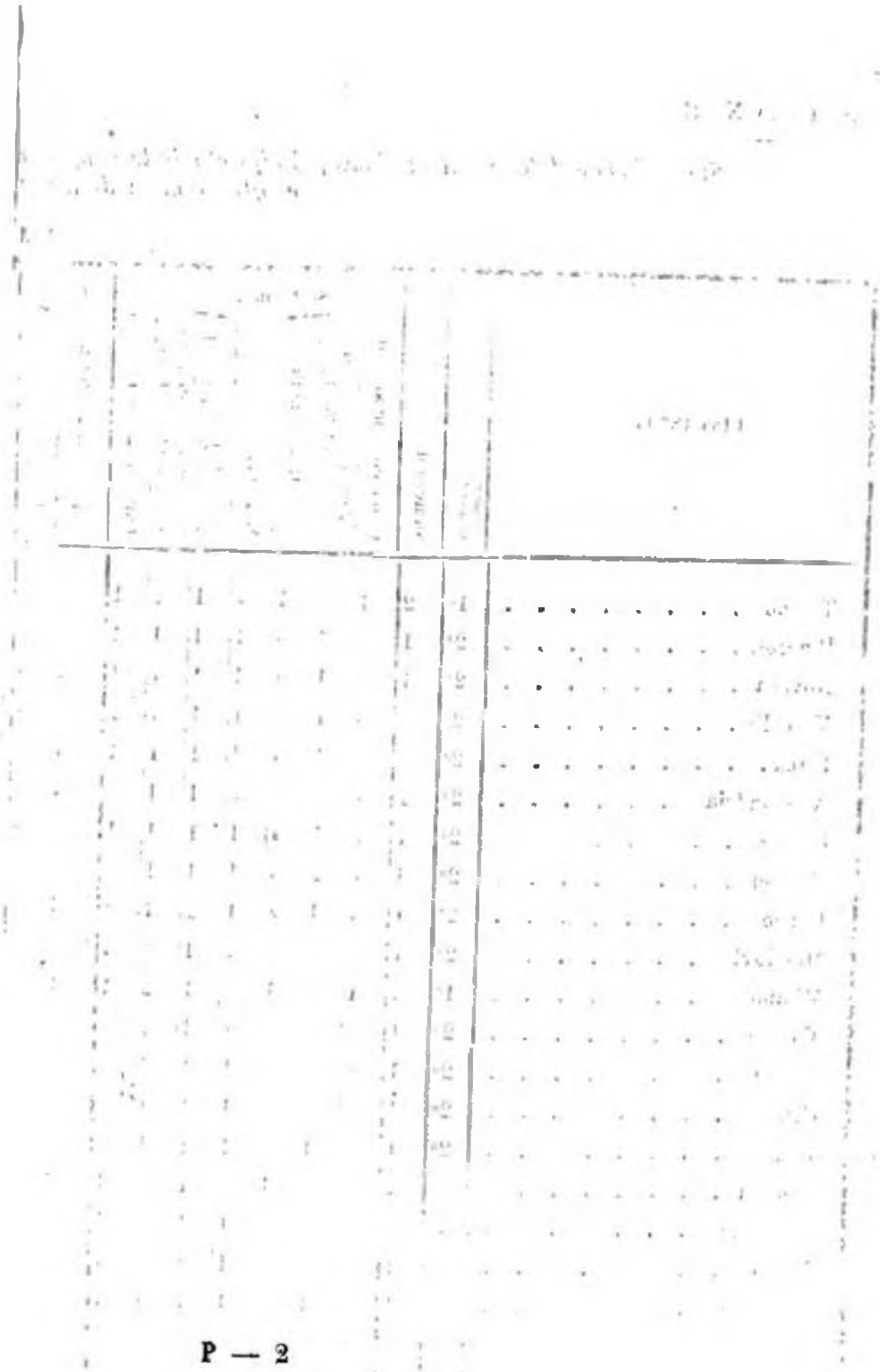
Note. — I reggimenti alpini possono avere in più 2 capi sarti e 2 capi calzolai non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

I depositi del 4° e 6° reggimento alpini funzionano pure come compagnie d'istruzione per gli alpini, ed aggiungono il seguente personale a quello assegnato dal presente specchio per il deposito:

2 Tenenti
1 Sergente (allievo istruttore di scherma)
2 Sergenti
10 Caporali maggiori allievi
30 Caporali allievi
60 Soldati allievi
1 Trombettiere.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.



SPECCHIO N. 21

Specchio che determina la classe, il riparto delle compagnie e gli uomini di truppa

Uffi

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Torino	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Pinerolo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Novara	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Vercelli	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ivrea	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Alessandria	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Casale	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Voghera	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cuneo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Mondovì	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Milano	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Varese	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Monza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Como	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lodi	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Brescia	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Bergamo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lecco	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cremona	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2

permanenti, gli ufficiali, gli scrivani e assistenti locali assegnati ai distretti.

Uffiziali.

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
1	1	1	1	»	»	3	7	5	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	»	»	1	2	6	4	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	Fino alla formazione del distretto militare di Casale il personale per detto distretto è in forza a quello di Alessandria.
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	4	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	3	7	5	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1ª	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2ª	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Piacenza	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Pavia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Parma	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Genova	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Savona	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Verona	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Vicenza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Mantova	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Padova	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Venezia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Rovigo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Treviso	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Belluno	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Udine	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Bologna	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Modena	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Reggio Emilia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ferrara	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ravenna	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Forlì	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ancona	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di magazzeno	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di magazzeno	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	3	7	5	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
1	1	1	»	»	1	2	4	3	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	1	»	»	1	2	3	3	
1	1	1	»	»	1	1	3	2	
1	1	1	»	»	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	3	5	3	
1	1	1	1	»	»	2	5	4	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	1	»	»	1	2	3	3	

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Pesaro	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Macerata	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ascoli Piceno	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Chieti	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Foggia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Teramo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Aquila	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Campobasso	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Firenze	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Pistoia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Arezzo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Livorno	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lucca	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Siena	2ª	1 1	»	1	»	1	1	1	1	1 1	2 4
Massa	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Roma	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	5
Frosinone	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Perugia	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Spoleto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Orvieto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	1	»	»	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	1	»	»	3	6	5	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	Compagnia presidiaria distaccata ad Orbetello.
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	1	»	»	5	9	4	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Cagliari	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Sassari	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Napoli	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Nola	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Caserta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Benevento	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Gaeta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Salerno	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Campagna	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Avellino	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Bari	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Barletta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lecce	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Taranto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Potenza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Catanzaro	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Reggio Calabria	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Castrovillari	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cosenza	2ª	2	»	1	»	1	1	1	1	2	4

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di materiale	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Serventi locali	Assistenti locali	
1	1	1	1	»	»	3	4	3	Compagnia presidiaria distaccata ad Oristano.
1	1	1	1	»	»	2	4	3	
1	1	1	1	»	»	5	9	4	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	1	»	»	1	2	5	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	1	»	»	1	2	5	2	
»	1	»	»	1	1	2	5	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	Compagnia presidiaria.

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1ª	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2ª	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Palermo	1ª	2	1	»	1	»	2	3	1	2	4
		1								1	2
Trapani	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Girgenti	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Caltanissetta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Messina	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Catania	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Siracusa	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Totali	»	98	20	66	13	73	87	95	86	98	199
A disposizione per servizi vari nei distretti	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	3
Totali generali	»	»	20	67	13	74	87	95	86	98	202

Note. — Ai distretti di Novara, Cuneo, Ravenna e Livorno possono pure essere assegnati chio sono comandati da colonnelli, sarebbero invece comandati da tenenti colonnelli.

I 13 tenenti colonnelli in sott'ordine possono essere assegnati anche ad altri distretti giori.

Il personale a disposizione è ripartito dal Ministero nei varii distretti a seconda delle

Uf[illegible]ciali

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
1	1	1	1	»	»	3	6	4	È compreso il personale ed una compagnia per il distretto di Cefalù.
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	1	»	»	1	2	5	2	
»	1	1	»	»	1	2	5	2	
23	86	30	16	56	70	155	346	209	
»	5			5			5		
23	137			286			560		

quali comandanti colonnelli, nel qual caso altrettanti distretti, che secondo il presente spec-
comandati da colonnelli, nel qual caso al loro posto verrebbero destinati in sott'ordine mag-
esigenze del servizio; parte di esso sarà in seguito trasferto al distretto militare di Cefalù.

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Truppe	
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardafori	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Torino	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Pinerolo	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Novara	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Vercelli	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ivrea	2ª	1	1	1	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Alessandria	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Casale	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Voghera	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cuneo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Mondovì	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Milano	1ª	2	1	»	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Varese	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Monza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Como	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lodi	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Brescia	1ª	2	1	1	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Bergamo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lecco	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cremona	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Piacenza	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Pavia	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Parma	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Genova	2ª	1	1	5	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Savona	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3

Compagnie						ANNOTAZIONI
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
2	2	8	4	4	119	
1	1	5	2	2	56	
1	1	4	2	2	54	
1	1	4	2	2	54	
1	1	4	2	2	50	
1	1	4	2	2	95	
1	1	4	2	2	50	
1	1	5	2	2	53	
1	1	4	2	2	55	
1	1	4	2	2	46	
2	2	8	4	4	81	
1	1	8	2	2	56	
1	1	4	2	2	46	
1	1	4	2	2	49	
1	1	6	3	2	55	
2	2	8	2	2	75	
1	1	4	2	2	53	
1	1	8	2	2	65	
1	1	5	2	2	60	
1	1	4	2	2	65	
1	1	10	2	2	65	
1	1	4	2	2	49	
1	1	7	2	2	87	
1	1	4	2	2	53	

Segue **Specchio N. 21.** **Trup**

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Truppe	
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Verona	2ª	1	1	13	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Vicenza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Mantova	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Padova	1ª	2	1	»	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Venezia	2ª	1	1	29	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Rovigo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Treviso	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Belluno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Udine	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Bologna	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Modena	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Reggio Emilia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ferrara	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ravenna	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Forlì	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ancona	2ª	1	1	1	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Pesaro	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Macerata	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ascoli Piceno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Chieti	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Foggia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Teramo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Aquila	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Campobasso	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3

Trup pe.

Compagnie								ANNOTAZIONI
Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
1	1	1	1	5	2	2	78	
1	1	1	1	8	2	2	59	
1	1	1	1	4	2	2	53	
2	1	2	2	8	4	4	66	
1	1	1	1	4	2	2	43	
1	1	1	1	12	2	2	73	
1	1	1	1	5	2	2	59	
1	1	1	1	9	2	2	83	
1	1	1	1	8	2	2	53	
1	1	1	1	4	2	2	91	
1	1	1	1	4	2	2	74	
1	1	1	1	4	2	2	49	
1	1	1	1	4	2	2	53	
1	1	1	1	4	2	2	58	
1	1	1	1	4	2	2	51	
1	1	1	1	4	2	2	58	
1	1	1	1	4	2	2	41	
1	1	1	1	4	2	2	47	
1	1	1	1	4	2	2	49	
1	1	1	1	4	2	2	81	
1	1	1	1	4	2	2	61	
1	1	1	1	4	2	2	56	
1	1	1	1	4	2	2	49	
1	1	1	1	6	2	2	51	

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Truppa	
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Firenze	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Pistoia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Arezzo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Livorno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lucca	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Siena	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	4
Massa	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Roma	1ª	2	1	14	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Frosinone	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Perugia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Spoleto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Orvieto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cagliari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	4
Sassari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Napoli	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Nola	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Caserta	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Benevento	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Gaeta	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Salerno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Campagna	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Avellino	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3

Trup pa.

Compagnie						ANNOTAZIONI
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
2	2	8	4	4	241	
1	1	8	2	2	52	
1	1	16	2	2	88	
1	1	8	2	2	77	
1	1	8	2	2	77	
1	1	6	2	2	64	
8	1	14	16	4	184	Compagnia presidiaria distaccata ad Orbetello.
1	1	4	2	2	45	
2	2	8	4	4	126	
1	1	4	2	2	48	
1	1	4	2	2	70	
1	1	4	2	2	55	
1	1	8	2	2	79	
1	1	4	2	2	77	
3	1	12	12	4	139	Compagnia presidiaria distaccata ad Oristano.
1	1	4	2	2	55	
2	2	8	4	4	98	
1	1	6	2	2	53	
1	1	4	2	2	66	
1	1	4	2	2	60	
1	1	4	2	2	61	
1	1	4	2	2	61	
1	1	8	2	2	63	
1	1	4	2	2	51	

Segue SPECCHIO N. 21.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Trup	
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Bari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Barletta	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lecce	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Taranto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Potenza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Catanzaro	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Reggio Calabria	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Castrovillari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cosenza	2ª	2	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	2	6
Palermo	1ª	2 1	2	»	2	»	2	2	1	3	2	2	2	2 1	6 3
Trapani	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Girgenti	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Caltanissetta	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Messina	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Catania	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Siracusa	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Totali		98	87	70	87	63	87	87	8	95	87	87	87	98	307

Note. — I capi armaiuoli non vennero assegnati a quei distretti che si possono servire luoghi di sede dei distretti.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il zione della legge sullo stato dei sottufficiali.

Tru pa.

Compagnie						ANNOTAZIONI
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
1	1	4	2	2	67	
1	1	8	2	2	59	
1	1	4	2	2	53	
1	1	8	2	2	53	
1	1	4	2	2	51	
1	1	4	2	2	65	
1	1	4	2	2	53	
1	1	4	2	2	47	
7	2	24	16	4	211	Compagnia presidiaria.
2	2	8	4	4	117	
*	1	4	2	2	45	È compreso il personale ed una compagnia per il distretto di Cefalù.
1	1	4	2	2	61	
1	1	5	2	2	54	
1	1	8	2	2	57	
1	1	4	2	2	72	
1	1	4	2	2	54	
1	1	5	2	2	49	
111	98	523	231	198	6085	

dell'opera di capi armaiuoli effettivi ai corpi, scuole o stabilimenti aventi stanza fissa nei grado di furiere o furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applica-

Specchio N. 22.

Comandi di fortezza e riparto

Fortezze	Divisione militare da cui dipendono	Da chi è esercitato il comando
Alessandria	Alessandria	Comandante del Presidio
Altare	Genova	id. speciale
Ancona	Ancona	id. del Presidio
Bard	Torino	id. speciale
Bologna	Bologna	id. del Presidio
Capua	Napoli	id. id.
Casale	Alessandria	id. id.
Exilles	Torino	id. speciale
Fenestrelle	Torino	id. id.
Gaeta	Napoli	id. del Presidio
Genova	Genova	id. id.
Legnago	Verona	id. speciale.
Mantova	Verona	id. del Presidio stabile
Messina	Messina	id. del Presidio
Moncenisio	Torino	id. speciale.
Nava	Genova	id. id.
Peschiera	Verona	id. id.
Piacenza	Piacenza	id. del Presidio
Pizzighettone	Piacenza	id. speciale
Rivoli	Verona	id. id.
Rocca d'Anfo	Brescia	id. id.
Roma	Roma	id. del Presidio
Spezia	Genova	id. del Presidio stabile
Taranto	Bari	id. speciale
Venezia	Padova	id. del Presidio stabile
Verona	Verona	id. del Presidio
Vinadio	Alessandria	id. speciale
Zuccarello	Genova	id. id.
		Totali

ripartizione degli ufficiali delle fortezze.

Riparto degli ufficiali				Totale	ANNOTAZIONI
Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Subalterni		
»	»	1	1	2	I comandi di Presidio stabile di Venezia, Spezia e Mantova sono retti da ufficiali generali. Detti comandi hanno a disposizione uno scrivano locale e due ordinanze d'ufficio.
»	1	1	»	2	
»	1	»	1	2	
1	»	1	»	2	
»	1	1	1	3	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
1	»	1	»	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
»	1	1	1	3	
»	1	1	»	2	
1	»	1	»	2	
»	»	1	1	2	
1	»	1	»	2	
»	1	1	1	3	
»	1	1	»	2	
»	1	1	1	3	
1	»	1	»	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
»	»	1	1	2	
7	19	19	18	63	

SPECCHIO N. 23.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore, due mezzi regg

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Uno squadrone	Mezzo reggimento (3 squadroni)	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	1
	Comandante di mezzo reggimento: tenente colonnello	»	»	1	»	1
	Comandante di mezzo reggimento: maggiore	»	»	1	»	1
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	1
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	»	2
	Capitano medico	1	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	1
	Capitano veterinario	1	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti veterinari	2	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	1
Squadroni	Capitani	»	1	3	1	7
	Tenenti e sottotenenti	»	3	9	4	22
	Totali ufficiali	8	4	15	9	45

di un reggimento di cavalleria.

menti, sei squadroni ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Uno squadrone	Mezzo reggimento (3 squadroni)	Deposito	Totale
Stato Maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	»	3
	Furiere di contabilità	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	3	»	»	»	3
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	1
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	4	4
	Caporali maggiori	1	»	1	»	3
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	»	2
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	2
	Soldato conducente	1	»	»	»	1
	Vivandiere	1	»	»	»	1
Squadroni	Furieri	»	1	3	1	7
	Sergenti	»	4	12	4	28
	Caporali maggiori	»	2	6	»	12
	Caporali furieri	»	1	3	1	7
	Caporali zappatori	»	1	3	»	6
	Caporali	»	8	24	4	52
	Caporali maniscalchi	»	1	3	»	6
	Appuntati	»	12	36	»	72
	Trombettieri	»	4	12	2	26
	Zappatori	»	8	24	»	48
	Allievi zappatori	»	2	6	»	12
	Allievi trombettieri	»	2	6	1	13
	Sellai	»	1	3	»	6
	Allievi sellai	»	1	3	»	6
	Allievi maniscalchi	»	1	3	»	6
	Soldati conducenti	»	1	3	»	6
	Soldati	»	115	345	49	739
	Totali truppa	14	165	498	72	1082
	Cavalli	18	140	420	»	858

Segue SPECCHIO N. 23.

Note. — Gli ufficiali d'ordinanza, quelli comandati alla scuola normale di cavalleria, o comunque fuori del corpo, tranne che per servizi eventuali, sono ripartiti su tutti i reggimenti dell'arma e sono rappresentati nel presente specchio dai 4 tenenti e sottotenenti effettivi al deposito del reggimento.

I reggimenti di cavalleria hanno in più un capo sarto, un capo calzolaio ed un capo sellaio non militari e che non vanno quindi computati nella forza.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno, sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

Nell'organico dei cavalli di truppa sono compresi i cavalli d'agevolezza da distribuirsi agli ufficiali.

SPECCHIO N. 24

Specchio di riparto organico del personale assegnato ai depositi d'allevamento cavalli.

UFFICIALI	Un deposito	Sei depositi	Grosseto	Persano	Palmanova	Scordia	Portovecchio	Bultei	Totale
Direttori — tenenti colonnelli o magg. di cavalleria	1	4	1	1	»	1	»	1	4
Direttori — capitani di cavall.		2	»	»	1	»	1	»	2
V. Dirett. — capitani di cavall.	1	4	1	1	»	1	»	1	4
V. Dirett. — tenenti di cavall.		2	»	»	1	»	1	»	2
Capitani veterinari	1	4	1	1	»	1	»	1	4
Tenenti veterinari		8	1	1	2	1	2	1	8
Tenenti contabili	1	6	1	1	1	1	1	1	6
Totali	4	30	5	5	5	5	5	5	30
Scrivani locali	2	12	2	2	2	2	2	2	12

SPECCHIO N. 25.

Specchio di riparto organico del

(comando generale, 11 legioni territo

UFFICIALI	Comando generale	LEGIONI TERRITORIALI											Legione allievi	Deposito allievi di Cagliari	Totale
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona			
Comandante generale (Tenente generale già compreso nello specchio dello Stato maggiore generale)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Comandante in 2° (Maggiore generale come sopra)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Colonnelli	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Tenenti colonnelli	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Maggiori (1)	1	4	2	1	2	2	3	3	2	3	2	3	1	»	29
Capitani	2	13	11	7	11	10	11	12	9	13	8	10	7	»	124
Tenenti	3	19	25	7	20	25	18	23	21	29	15	15	6	1	225
Sottotenenti	»	16	11	8	14	5	15	12	3	13	6	10	12	»	121
Tenente medico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Capitano veterinario	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Tenente o sottotenente veterinario	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Capitani contabili	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	13
Tenenti contabili	»	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	»	24
Totali	8	57	61	29	59	45	58	55	40	63	35	43	33	1	567
Scrivani locali	»	10	8	7	8	7	12	10	7	10	7	7	»	»	93
Per il servizio nell'interno degli arsenali marittimi.															
Capitani	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
Tenenti	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	2
Totali	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	3

(1) Può anch'essere tenente-colonnello.

Note. — Gli ufficiali e gli uomini di truppa addetti al servizio interno degli Arsenali marittimi sono a disposizione del Ministero della Marina ed a carico del bilancio del dicastero stesso.

Alla legione allievi possono inoltre essere assegnati due istruttori di equitazione.

riali, 1 legione ed 1 deposito allievi).

TRUPPA	Comando generale	LEGIONI TERRITORIALI											Legione allievi	Deposito allievi di Cagliari	Totale
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona			
A PIEDI															
Marescialli d'alloggio (maggiori)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Marescialli d'alloggio (capi)	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Marescialli d'alloggio (ordinari)	2	68	59	10	56	36	64	67	33	62	32	46	5	1	535
Brigadieri trombettieri	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	—	»	12
Brigadieri	7	254	29*	5?	248	222	208	216	183	267	197	21?	49	2	2417
Vice-brigadieri	»	112	114	45	92	62	78	110	59	111	61	79	85	»	999
Carabinieri trombettieri	»	12	12	1	12	12	12	12	12	12	12	12	10	»	134
Carabinieri	6	1410	1601	288	1270	1058	139?	1443	919	1498	900	1078	»	2	12930
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1300		1300
A CAVALLO															
Marescialli d'alloggio (maggiori)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Marescialli d'alloggio (capi)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	1	3
Marescialli d'alloggio (ordinari)	»	11	10	19	11	10	11	15	8	18	9	9	2	»	133
Brigadieri	»	34	18	91	19	21	37	42	8	44	12	24	12	4	369
Vice-brigadieri trombettieri	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Vice-brigadieri	»	24	30	38	21	23	28	23	19	28	13	11	23	»	287
Carabinieri trombettieri	»	7	5	4	5	5	7	6	3	8	3	6	4	»	63
Carabinieri	»	226	160	500	157	165	231	267	81	337	93	140	41	2	2389
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200		200
Totali	15	2192	2311	1056	1881	1621	2078	2239	1329	2388	1356	1634	1716	21812	
Cavalli dei carabinieri reali	»	303	224	653	211	228	315	379	120	485	131	200	471	7	3256
Cavalli di truppa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	180		180
Totali	»	303	224	653	211	228	315	379	120	485	131	200	234		3436

Per il servizio nell'interno degli arsenali marittimi.

A PIEDI															
Marescialli d'alloggio ordinari	»	»	»	»	»	»	2	»	2	»	»	1	»	»	5
Brigadieri	»	»	»	»	»	»	6	»	9	»	»	4	»	»	19
Vice-brigadieri	»	»	»	»	»	»	6	»	9	»	»	3	»	»	18
Carabinieri	»	»	»	»	»	»	60	»	106	»	»	47	»	»	213
Totali	»	»	»	»	»	»	74	»	126	»	»	55	»	»	255

SPECCHIO N. 26

Specchio di riparto del personale addetto alle

	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Brescia	Catanzaro	Chieti	Firenze
Direttori . { colonnelli medici	»	»	1	1	»	»	»	1
Direttori . { tenenti colonnelli id.	1	1	»	»	1	1	1	»
Tenenti colonnelli medici . . .	»	»	»	1	»	»	»	1
Maggiori medici	3	1	2	3	1	1	1	2
Capitani medici	2	2	2	2	1	1	1	2
Tenenti e sottotenenti medici . .	6	2	3	4	2	2	2	5
Totali ufficiali medici . .	12	6	8	11	5	5	5	11
Farmacisti capi	»	1	1	1	»	»	1	1
Farmacisti	5	1	3	3	2	4	2	4
Totali farmacisti. . . .	5	2	4	4	2	4	3	5
Maggiori contabili	1	1	1	1	»	»	»	1
Capitani contabili.	1	1	1	1	1	1	1	1
Tenenti e sottotenenti contabili .	3	2	2	2	2	2	2	3
Totali ufficiali contabili .	5	4	4	4	3	3	3	5
Scrivani locali.	3	2	2	3	2	2	2	4
Furieri	1	1	1	1	1	1	1	1
Sergenti	3	3	3	4	2	3	3	4
Caporali maggiori (aiutanti) . .	2	1	1	1	1	1	1	2
Caporali furieri	1	1	1	1	1	1	1	1
Caporali (aiutanti)	7	1	1	3	5	2	2	2
Caporali (infermieri).	4	2	2	3	2	3	2	2
Caporali (portaferiti).	3	1	2	2	2	1	1	2
Appuntati (infermieri)	3	2	2	3	2	2	2	2
Appuntati (portaferiti)	3	»	1	3	2	»	2	2
Soldati (aiutanti)	12	6	7	12	7	6	6	10
Soldati (infermieri)	31	17	18	29	23	14	9	34
Soldati (portaferiti)	67	20	18	42	34	17	18	33
Totali trupp a . . .	137	55	57	104	82	51	48	95

Nota. — Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispet-
per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

direzioni di sanità militare ed agli ospedali militari.

Genova	Messina	Milano	Napoli	Padova	Palermo	Perugia	Piacenza	Roma	Salerno	Torino	Verona	A disposizione del ministero	Totale
»	»	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	10
1	1	»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	»	10
»	»	1	1	»	1	»	»	1	»	2	1	1	10
1	1	3	4	3	2	1	3	3	1	2	3	2	43
2	2	2	5	5	2	2	3	3	1	2	2	2	46
2	2	5	10	6	3	2	6	7	2	8	5	3	76
6	6	12	21	15	9	6	13	15	5	15	12	8	246
1	»	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	13
1	3	2	5	7	4	3	5	5	3	3	4	»	69
2	3	3	6	7	5	3	6	6	3	4	5	»	82
»	»	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	12
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	5	25
2	2	2	3	5	2	2	3	3	2	2	3	»	54
3	3	4	7	6	4	3	5	5	3	4	5	5	91
3	3	3	6	4	2	2	3	4	2	3	4	16	75
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	20
3	2	3	8	5	4	2	5	9	2	4	5	»	77
1	1	2	3	2	1	1	2	1	1	1	2	»	27
1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	20
4	1	3	3	8	2	1	2	4	1	3	6	»	64
3	2	4	8	4	4	1	3	4	2	3	4	»	62
1	1	1	5	3	5	1	2	11	1	3	2	»	56
3	2	3	4	4	4	1	1	4	1	3	4	»	52
1	1	1	4	3	4	1	2	4	1	3	2	»	36
6	7	9	18	22	10	7	9	13	6	14	14	»	201
29	15	31	66	78	33	16	29	54	18	45	40	»	635
14	20	26	75	45	37	15	25	57	19	54	39	»	676
67	54	88	196	176	105	48	82	163	54	134	126	»	1922

tivamente il grado di furiere o furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari

SPECCHIO N. 27.

Specchio di riparto organico degli ufficiali commissari nelle di
e scrivani locali per le sussistenze mili

	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Brescia	Catanzaro	Chieti	Firenze	Genova	Messina
Colonnelli commissari	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»
Tenenti colonnelli commissari	1	1	1	»	1	»	»	»	1	1
Maggiori commissari	1	»	1	1	»	1	1	2	1	1
Capitani commissari	2	2	2	3	1	1	1	5	2	2
Tenenti e sottotenenti commissari	5	2	3	6	2	2	3	7	2	2
Totali ufficiali commissari.	9	5	7	11	4	4	5	15	6	6
Maggiori contabili	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Capitani contabili	3	2	1	2	1	»	1	3	1	1
Tenenti e sottotenenti contabili	6	4	2	4	2	1	2	6	3	3
Totali ufficiali contabili.	9	6	3	6	3	1	3	9	4	4
Scrivani locali	7	4	5	7	3	2	3	9	5	5
Furieri	1	1	1	1	»	»	»	1	»	»
Sergenti	8	5	2	8	»	»	»	7	»	»
Caporali maggiori	5	4	2	4	»	»	»	3	»	»
Caporali furieri	1	1	1	1	»	»	»	1	»	»
Caporali	8	5	3	9	»	»	»	6	»	»
Appuntati	8	5	3	9	»	»	»	6	»	»
Soldati	75	53	28	72	»	»	»	86	»	»
Totali truppa.	106	74	40	104	»	»	»	110	»	»

rezioni di commissariato e del personale contabile, di truppa
lari e per le 12 compagnie di sussistenza.

Milano	Napoli	Padova	Palermo	Perugia	Piacenza	Roma	Salerno	Torino	Verona	A disposizione del Ministero	Totale
1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	9
»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	3	12
1	2	2	1	1	1	2	1	1	1	»	22
3	5	3	3	2	4	5	2	3	4	8	63
4	7	5	4	2	5	7	2	5	4	8	87
9	15	11	9	6	11	15	6	10	10	19	193
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
2	4	4	1	1	4	3	1	2	2	3	42
6	9	8	3	3	8	7	2	6	6	12	103
8	13	12	4	4	12	10	3	8	8	20	150
7	11	9	6	5	8	15	5	7	7	11	141
1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	12
8	14	»	7	»	9	6	»	7	15	»	96
4	6	»	3	»	5	3	»	3	6	»	48
1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	»	12
8	14	»	7	»	9	7	»	8	12	»	96
8	14	»	7	»	9	7	»	8	12	»	96
98	142	»	74	»	94	83	»	112	173	»	1090
128	192	»	100	»	128	108	»	140	220	»	1450

Segue SPECCHIO N. 27.

Note. — Il riparto del personale fra i vari panifici e stabilimenti delle sussistenze è stabilito in relazione alle esigenze del servizio.

Sono compresi un capitano e due ufficiali subalterni contabili e 8 scrivani locali incaricati dell'amministrazione delle 12 compagnie di sussistenza presso la Direzione di Commissariato di Roma.

Ai sottufficiali che abbiano 12 o 16 anni di servizio può essere conferito rispettivamente il grado di furiere o di furiere maggiore, in base alle disposizioni regolamentari per l'applicazione della legge sullo stato dei sottufficiali.

Dei 141 scrivani locali, 81 sono assegnati alle direzioni di commissariato e 60 ai panifici militari.

SPECCHIO N. 28

Specchio di riparto organico del personale della giustizia militare.

UFFICIO	Avvocato generale militare	Sostituti avvocati generali militari	Avvocati fiscali militari	Sostituti avvocati fiscali militari	Segretari principali	Segretari	Sostituti segretari e sostituti segretari aggiunti	Ufficiali istruttori	Sostituti ufficiali istruttori	Sostituti istruttori aggiunti	Scrivani locali
Tribunale supremo	1	2	»	»	1	»	3	»	»	»	3
Tribunali di Torino	»	»	1	2	»	1	3	1	»	1	2
Alessandria	»	»	1	1	»	1	2	1	1	1	1
Milano	»	»	1	2	»	1	2	1	»	»	2
Brescia	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Verona	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Venezia	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Piacenza	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Genova	»	»	1	1	»	1	3	1	»	1	3
Bologna	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Ancona	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Firenze	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Perugia	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Roma	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	2
Chieti	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Napoli	»	»	1	2	»	1	3	1	1	»	4
Salerno	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Bari	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Catanzaro	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Palermo	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Messina	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Cagliari	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Totali	1	2	21	23	1	21	36	21	2	19	35

Note. — Il tribunale militare di Genova ha una sezione a Spezia.

I sostituti ufficiali istruttori aggiunti non fanno parte del personale della giustizia militare essendo ufficiali effettivi ai distretti destinati all'occorrenza a far le veci di ufficiale istruttore.

SPECCHIO N. 29.

Specchio delle ordinanze d' ufficio assegnate ai comitati, comandi, servizi, uffici, ecc.

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI, ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Comando del corpo di stato maggiore	16	16
Comitato d'artiglieria e genio	14	14
Comitato di fanteria e cavalleria	3	3
Comitato di sanità militare	3	3
Comando generale dell'arma dei carabinieri reali . .	2	2
Ufficio dell'ordine militare di Savoia	1	1
Comando di corpo d'armata	4	40
Ispettorato generale dell'arma di cavalleria	2	2
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	18	18
Comando delle divisioni militari di Torino, Milano. Firenze, Napoli, Palermo e Genova.	6	36
Comando delle divisioni militari di Roma e Verona.	8	16
Comando della divisione militare di Bologna. . . .	7	7
Comando delle divisioni militari di Brescia, Padova, Perugia, Chieti, Salerno, Bari e Catanzaro . . .	4	28
Comando delle divisioni militari di Piacenza, Messina, Ancona e Alessandria.	5	20
Comando militare dell'Isola di Sardegna	2	2
Istituto geografico militare.	11	11
A riportarsi . . .	106	219

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI, ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	106	219
Comando superiore di distretto.	1	20
Comandi stabile di presidio	2	6
Comandi di fortezza (1).	2	34
Comando territoriali d'artiglieria di Torino, Piacenza, Verona e Napoli.	2	8
Comandi territoriali d'artiglieria di Bologna e Roma.	1	2
Direzione territoriale d'artiglieria di Capua.	8	8
Direzione territoriale d'artiglieria Verona	7	7
Direzione territoriale d'artiglieria di Bologna e Firenze.	6	12
Direzione territoriale d'artiglieria di Genova, Venezia e Roma	5	15
Direzione territoriale d'artiglieria di Torino, Alessandria, Piacenza, Messina, Spezia e Mantova. . .	3	18
Direzione territoriale d'artiglieria di Ancona	2	2
Direzione d'artiglieria delle fabbriche d'armi di Torino, Brescia e Terni	4	12
Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Torre Annnuziata	2	2
Direzione d'artiglieria degli arsenali di costruzione di Torino e Napoli	3	6
A riportarsi . . .	154	371

(1) Le ordinanze d'ufficio assegnate alle altre fortezze il cui comando è esercitato da comandante di divisione o da comandante di presidio stabile, sono comprese negli specchi di riparto organico del personale assegnato ai comandi di divisione ed ai comandi di presidio stabile.

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	151	371
Direzione d'artiglieria della fonderia di Torino . . .	4	4
Direzione d'artiglieria della fonderia di Genova . . .	3	3
Direzione d'artiglieria della fonderia di Napoli . . .	2	2
Direzione d'artiglieria del polverificio di Fossano . .	2	2
Direzione d'artiglieria del polverificio di Scafati. . .	1	1
Direzione d'artiglieria del laboratorio di precisione di Torino.	4	4
Comandi territoriali del genio	2	12
Direzioni territoriali del genio . Firenze, Roma, Venezia, Verona Napoli	12	60
Alessandria, Bari, Bologna, Milano, Piacenza	10	50
Ancona, Capua, Palermo, Torino.	8	32
Messina, Genova, Spezia, Cuneo, Perugia.	5	25
Officina di costruzione del materiale del genio Pavia.	2	2
Tribunale militare di Napoli	6	6
Tribunale militare di Milano Verona, Palermo . . .	4	12
Tribunale militare di Torino, Alessandria, Brescia, Venezia, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia, Roma, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Messina e Cagliari.	3	51
A riportarsi . . .	222	637

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	222	637
Direzioni di commissariato di Torino, Milano, Napoli, Palermo	4	16
Direzione di commissariato di Roma	5	5
Direzioni di commissariato di Alessandria, Piacenza, Genova, Brescia, Verona, Padova, Bologna, Ancona, Firenze, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro e Messina	3	45
Sezioni staccate di commissariato di Livorno, Caserta, Venezia, Parma e Cagliari	2	10
Opificio di arredi militari	2	3
Comando delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena	4	4
Magazzini centrali.	3	9
TOTALI . . .	216	729

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 6ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 6 febbraio.

GENNAIO 30. — Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione pel 1884, *pag.* 111.
FEBBRAIO 1. — Compilazione dei ruolini trimestrali degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario, *pag.* 111.

CIRCOLARE N. **17**. — **Arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione pel 1884.** — (Direzione generale leve e truppa) — 30 gennaio.

A modificazione della circolare N. 181 del 26 dicembre 1883, questo Ministero ha determinato che il tempo utile per gli arruolamenti volontari nei reparti e plotoni d'istruzione venga protratto a tutto il mese di marzo p. v.

Il Ministro — FERRERO.

N. **18**. — **Compilazione dei ruolini trimestrali degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario.** — (Segretariato generale) — 1 febbraio.

Il N. 3 delle norme per la compilazione del ruolino nominativo degli ufficiali (Pagª 132 del libro primo del Regolamento pel servizio territoriale) chiaramente stabilisce che il ruolino degli ufficiali in posizione di servizio ausiliario sia trasmesso dalle autorità militari o al segretariato generale od alle direzioni generali, secondo che gli ufficiali suddetti sono amministrati o da queste o da quello.

Ciò non pertanto, la maggior parte dei comandi interessati non ottemperò alla prescrizione suaccennata e nello stesso ruolino inscrisse ufficiali di corpi ed armi dipendenti dal segretariato e da tutte le direzioni generali. Altri poi non fecero neppure l'invio del ruolino suddetto.

Questo Ministero, mentre richiama le autorità militari alla stretta osservanza dei vigenti regolamenti, stabilisce che tutti i comandanti superiori dei distretti ed i comandanti di distretto abbiano a compilare altri ruolini degli ufficiali in servizio ausiliario, domiciliati nel territorio di loro giurisdizione, in sostituzione di quello inviato il 1° scorso gennaio, avvertendo che nel ruolino da trasmettersi:

al segretariato generale	siano compresi gli ufficiali	del corpo di stato maggiore e del corpo sanitario;
alla direzione generale fanteria e cavalleria		delle armi di fanteria e di cavalleria, dell'arma dei carabinieri reali e del corpo veterinario;
alla direzione generale artiglieria e genio		delle armi d'artiglieria e del genio, e gli addetti alle fortezze;
alla direzione generale servizi amministrativi		del corpo di commissariato e del corpo contabile.

Questi ruolini saranno trasmessi al Ministero il giorno 16 corrente con la posizione degli ufficiali al 15 andante mese.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

8 E 57 1

DISPENSA 7ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 febbraio.

FEBBRAIO 2. — Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1863 *pag.* 113.
» 6. — Amministrazione del vitto pei caporali e soldati, *pag.* 124.
» 8. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, ed alla classe 1859 di cavalleria, *pag.* 124.
» 9. Esito dei libretti personali delle coscrizioni anteriori al 1874, *pag.* 127.

CIRCOLARE N. **19**. — **Sessione completiva e discarico finale della leva sulla classe 1863.** — (Direzione generale leve e truppa). — 2 febbraio.

Visto il disposto dal § 491 del regolamento sul reclutamento, ho determinato che il giorno 15 febbraio volgente venga aperta, indistintamente da tutti i Consigli di leva, la sessione completiva della leva sulla classe 1863.

Tale sessione dovrà essere chiusa il giorno 31 marzo ed il seguente giorno 1° aprile sarà pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

I signori presidenti dei Consigli di leva, appena ricevuta la presente circolare, avranno cura di fare sollecitamente pubblicare per mezzo dei sindaci in ogni comune del circondario un manifesto secondo il modello *A* annesso alla presente, del quale trasmetteranno subito una copia a questo Ministero (*Direzione generale leve e truppa*).

I Consigli di leva e quelle altre autorità cui spetta di prendere parte a queste operazioni finali della leva, cureranno esattamente nel disimpegno del loro còmpito, l'adempimento delle prescrizioni contenute nel capo XVII del regolamento sul reclutamento, con le modificazioni apportatevi dai §§ 83, 84, 85, 86, 87, 88 ed 89 dell'appendice al regolamento stesso approvato col Regio Decreto 27 agosto 1882, n° 669 (serie 3ª), e terranno inoltre presenti le seguenti avvertenze, in gran parte già fatte in occasione delle leve precedenti, ma che pur giova ricordare con la raccomandazione della più esatta osservanza.

1. Nello scopo che gli ufficiali delegati e gli ufficiali medici possano essere trattenuti presso i Consigli di leva il minor tempo possibile, i presidenti dei Consigli regoleranno le ope-

razioni in modo che le sedute abbiano luogo, salvo casi eccezionali, in due periodi, cioè le prime senza interruzione dopo quella dell'apertura per esaurire l'esame definitivo di tutti gli inscritti rimandati alla sessione completiva, o ai quali fosse concesso di essere visitati per delegazione; e le altre negli ultimi cinque o sei giorni avanti quello fissato per la chiusura, per dar tempo all'esame degli inscritti che visitati già presso altri Consigli di leva per delegazione e ritenuti inabili, debbono presentarsi alla visita definitiva a senso del § 25 dell'appendice al regolamento, durante la sessione completiva.

2. I Consigli di leva riceveranno quanto prima dal Ministero gli elenchi degli inscritti stati riformati o mandati rivedibili nelle rassegne speciali, perchè possano provvedere al loro rimpiazzo nel contingente.

Riceveranno pure gli elenchi degli inscritti della leva attuale che, dalla 2ª o 3ª categoria, fecero passaggio alla 1ª per libera elezione dopo la chiusura della sessione ordinaria, e che, a tenore del § 87 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, debbono essere computati nel contingente.

Delle successive riforme e rivedibilità determinate in seguito a rassegne speciali, non che degli altri passaggi per libera elezione in 1ª categoria, che avranno luogo dopo l'invio dei predetti elenchi, i Consigli di leva saranno informati dal Ministero, con avvisi a parte, affinchè possano tenerne conto prima della chiusura della sessione completiva.

Di queste comunicazioni, che dal Ministero saranno man mano fatte, i presidenti dei Consigli di leva ne accuseranno volta per volta e senza indugio ricevuta.

3. Ricevendo i Consigli di leva dai distretti od altre autorità militari avvisi di riforme o di rivedibilità d'inscritti, od anche di passaggi dalla 2ª e 3ª categoria alla 1ª, non compresi negli elenchi del Ministero, ne informeranno subito il Ministero stesso, e si asterranno dal provvedere, fino a che questo non abbia loro comunicate le sue decisioni in proposito.

4. I signori prefetti e sotto-prefetti terranno presente:

a) che in virtù dell'ultimo alinea dell'articolo 86 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato col reale decreto del 17 agosto 1882, i diritti alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria di cui gli inscritti sono in possesso nel giorno stabilito per il loro esame definitivo ed arruolamento, possono dai medesimi essere validamente invocati e comprovati sino alla chiusura della sessione completiva;

b) che per effetto di questa benefica disposizione sono ammessi ad invocare e comprovare tali diritti sino alla chiusura della sessione completiva non solamente gli inscritti ai quali per mancanza di documenti fu dai Consigli di leva negata l'assegnazione alla 3ª categoria ed accordata la dilazione di cui al § 10, n° 11 dell'appendice al regolamento, ma quelli ancora cui, essendo stata negata tale assegnazione, perchè insussistente il titolo esposto nel giorno del loro esame definitivo ed arruolamento, tornino ad invocare l'uguale beneficio per un altro titolo che avrebbero legittimamente potuto far valere in quel giorno, e quelli altresì che nessun diritto invocarono nel giorno suindicato; e si gli uni che gli altri trovati idonei al servizio militare furono arruolati secondo il loro numero d'estrazione, e se in 1ª categoria avviati sotto le armi;

c) che le domande degli inscritti per l'assegnazione alla 3ª categoria di cui sopra, devono sollecitamente essere prese in esame dai Consigli medesimi convocati, occorrendo, in seduta straordinaria;

d) che per tale convocazione e per procedere all'esame di siffatte domande non occorre una speciale autorizzazione ministeriale, essendo i Consigli di leva a ciò implicitamente autorizzati dalla disposizione stessa del citato ultimo alinea dell'articolo 86 della legge;

e) che ove venga fatto diritto a tali domande di assegnazione alla 3ª categoria, i Consigli di leva devono per le pratiche ulteriori attenersi alle prescrizioni contenute nel § 179 del regolamento;

f) che infine a riguardo di quelli inscritti ai quali, per mancanza di qualche documento, non fu accordata la invocata assegnazione alla 3ª categoria, sia o no stata loro concessa la dilazione di cui nel citato § 10, n° 11 dell'appendice al regolamento, il Ministero prescrive, ad evitare poi inutili reclami, che i signori prefetti e sotto-prefetti, riandando, appena ricevuta la presente, sulle decisioni dal Consiglio emesse a loro riguardo, li facciano invitare a mezzo dei sindaci a presentare subito i documenti, prevenendoli che ciò non facendo durante la presente sessione completiva, il preteso loro diritto all'assegnazione alla 3ª categoria rimarrà perento, e che trattandosi di un diritto non comprovato nel tempo stabilito dalla legge, non sarà ammissibile il ricorso al Ministero contro la decisione del Consiglio.

5. I Consigli di leva nel risolvere le domande di assegnazione alla 3ª categoria, sia quelle già esposte nel giorno dello

esame definitivo, e rimaste sospese per mancanza di documenti, sia quelle altre che venissero esposte ora soltanto, non dovranno preoccuparsi delle dichiarazioni di diserzione che possono essere state eventualmente pronunziate perchè l'inscritto arruolato non ha poi risposto alla chiamata sotto le armi.

In questo caso i Consigli debbono egualmente accordare la esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria quando i richiedenti vi abbiano diritto, lasciando ai comandanti di distretto, dopo che avranno ricevuti gli elenchi di cui al § 179 del regolamento, di provvedere secondo le disposizioni già date in proposito con l'*Atto* n° 58 del 7 aprile 1879, inserito a pag. 256 del *Giornale militare*.

6. Non sarà superfluo avvertire che gl'inscritti di cui sopra, già legittimamente ammessi alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria, debbono nella sessione completiva essere rimpiazzati nel contingente della leva attuale quantunque in corso di procedimento, o condannati per diserzione.

7. Deve specialmente raccomandarsi ai presidenti dei Consigli di leva che nella sistemazione del contingente si proceda con la massima attenzione, per evitare l'inconveniente che malgrado le avvertenze fatte si è ripetuto anche nella scorsa leva, in vari Consigli, cioè che, dopo chiusa la sessione completiva, e pubblicata la dichiarazione del discarico finale, si venga a rilevare che si era commesso qualche errore computando in taluna delle tre categorie, uomini in più od in meno.

Ad evitare questo deplorevole inconveniente, il § 504 del regolamento dispone che i presidenti dei Consigli di leva, ed i comandanti dei distretti militari, debbano prendere tra loro le opportune intelligenze per stabilire la lista nominativa degli inscritti esuberanti alla 1ª categoria da trasferirsi alla 2ª, nonchè quella degli inscritti che dalla 2ª devono far passaggio alla 1ª categoria.

Occorrerà quindi che queste pratiche, massimamente quando il distretto non ha sede nel capoluogo di circondario, sieno fatte abbastanza in tempo, perchè, nel giorno della chiusura della sessione, ogni dubbio possa essere chiarito, e quindi sarà mestieri che la corrispondenza da tenersi all'uopo, sia fatta in termini espliciti, e con la massima sollecitudine.

8. A tale proposito occorre avvertire che, a senso del primo capoverso del § 87 dell'appendice al regolamento, debbono essere computati nel contingente, non solamente gli

uomini che trovansi incorporati nei carabinieri reali, o n depositi cavalli stalloni, ma anche gl'inscritti assegnati, dietr loro domanda, ai reparti d'istruzione con la ferma dei sottufficiali, giacchè anche questi rinunziarono all'eventuale diritto di passaggio in 2ª categoria per eccedenza del contingente, e quindi il diritto ad essi dovuto deve essere trasferito ad altro inscritto.

I comandanti di distretto quindi avranno cura di fare in proposito le partecipazioni necessarie ai presidenti dei Consigli di leva, così per gl'inscritti assegnati ai carabinieri reali, ed ai depositi cavalli stalloni, come per quelli assegnati ai diversi reparti d'istruzione.

Il Ministero ha avuto occasione anche di lamentare che, avendo nel giorno della chiusura della sessione, fatta qualche comunicazione con telegramma a talun Consiglio di leva per fatto che importava modificazione alla composizione del contingente, ne ebbe in risposta che l'ordine non potè eseguirsi perchè il Consiglio si era sciolto nelle prime ore pomeridiane.

Ad evitare tale inconveniente si avvertono quindi i Consigli di leva che il verbale di chiusura deve essere firmato non prima delle ore 6 pomeridiane.

9. Non sarà inopportuno richiamare l'attenzione dei presidenti dei Consigli di leva sulla compilazione del verbale di chiusura della sessione, raccomandando loro che le cifre che in esso verbale debbono indicarsi, a senso del § 88 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, sieno esatte e precisamente corrispondenti alle operazioni compiute dal Consiglio di leva.

10. Si avverte pure che ove qualche errore si abbia per avventura a verificare nella compilazione dei verbali dopo la chiusura della sessione, o nella pubblicazione della dichiarazione del discarico finale, i prefetti e sotto-prefetti non possono in verun modo correggerli, ma debbono riferirne subito al Ministero.

11. Occorrerà altresì rammentare che quantunque sia stato abrogato il § 432 del regolamento sul reclutamento, pure i prefetti e sotto-prefetti sono tenuti a notificare al Ministero, entro 8 giorni dalla pubblicazione del discarico finale, l'esito di leva dei giovani della classe 1861 ammessi già al ritardo del servizio al 26 anno di età e che furono mandati rivedibili alla leva sulla classe 1862, e da questa alla leva in corso.

12. I comandanti dei distretti militari nell'inviare al Ministero gli elenchi prescritti dal § 89 dell'appendice al rego-

lamento sul reclutamento, vi uniranno anche un elenco degli inscritti che, essendo stati assegnati ai carabinieri reali, ai depositi cavalli stalloni, o ai diversi reparti d'istruzione, avrebbero, pel numero di estrazione, dovuto nella sessione completiva essere passati in 2ª categoria ma compilarono non di meno in 1ª a senso del § 87 dell'appendice stessa.

13. Gl'inscritti che nella sessione ordinaria furono assegnati alla 2ª categoria, e che in dipendenza delle operazioni della sessione completiva verranno per qualsiasi motivo trasferiti alla 1ª categoria, nonchè gli inscritti che nella sessione completiva saranno arruolati in 1ª categoria, e che se fossero stati arruolati nella sessione ordinaria sarebbero stati per il loro numero d'estrazione ascritti alla 2ª dovranno, come fu fatto nelle ultime scorse leve, essere lasciati in congedo illimitato.

Tanto gli uni che gli altri saranno avvertiti che, salvo speciali circostanze, la loro chiamata sotto le armi non avrà luogo che quando vi verranno chiamati gl'inscritti della leva successiva sulla classe 1864.

14. A quelli degli anzidetti inscritti che fecero passaggio dalla 2ª alla 1ª categoria, i comandanti dei distretti militari ritireranno, per mezzo dei sindaci, il foglio di congedo illimitato di 2ª categoria rilasciato dagli ufficiali delegati e faranno invece consegnare l'altro di 1ª categoria (modello n° 13 bianco) da essi comandanti sottoscritto.

Questo cambio di fogli di congedo dovrà essere eseguito con la massima sollecitudine e compiuto nel volgere del mese di aprile.

Di tale eseguito cambio di fogli di congedo i comandanti di distretto informeranno il Ministero (Direzione generale leve e truppa).

15. Tutti gli altri inscritti arruolati nella 1ª categoria durante la sessione completiva, non compresi nel precedente n° 13, dovranno raggiungere le insegne il 1° aprile prossimo.

Gli ufficiali delegati li avvertiranno nell'atto dell'arruolamento uno per uno di tale obbligo spiegando loro che non debbono attendere uno speciale precetto e prevenendoli che, se non si presenteranno pel giorno stabilito, incorreranno nella dichiarazione di diserzione.

Questi inscritti saranno avviati ai corpi dai comandanti dei distretti al più tardi il 10 aprile anzidetto.

In ordine a questi inscritti arruolati nella 1ª categoria durante la sessione completiva, e che alla chiusura di questa

devono andare sotto le armi, i signori prefetti e sotto-prefetti cureranno affinchè subito dopo la dichiarazione del discarico finale sia eseguito quanto è prescritto nel § 212 del regolamento sul reclutamento circa la richiesta e l'invio dei certificati penali, nel modo istesso come, appena chiusa la sessione ordinaria, devono aver provveduto per lo eseguimento delle disposizioni contenute nel precedente § 206.

E qui giova rammentare che i signori prefetti e sotto-prefetti debbono sempre rimettere ai comandanti di distretti militari i certificati penali e gli elenchi dei quali trattasi nei cennati §§ 206 e 212, appena li abbiano ricevuti dai procuratori del Re, e ciò indipendentemente da qualunque ulteriore comunicazione che occorresse di fare ai predetti comandanti.

Nel raccomandare poi ai comandanti dei distretti militari l'esatto e sollecito adempimento di quanto è disposto nei due capoversi del § 210 del regolamento, questo Ministero prescrive che anche sullo eseguimento dato a quelle disposizioni relativamente agli inscritti di cui è parola nel successivo § 212, i predetti comandanti gli trasmettano, nel termine di un mese dalla dichiarazione del discarico finale, una relazione analoga a quella che, ai termini del § 5 della circolare 30 settembre 1881, n° 87, debbono inviargli un mese dopo la partenza degli inscritti stati arruolati in 1ª categoria nella sessione ordinaria.

16. Convien ricordare che gli inscritti, i quali vanno per la prima volta sotto le armi dopo la dichiarazione del discarico finale della loro leva, devono al loro arrivo al distretto militare od al corpo cui saranno assegnati, essere sottoposti, ove ne sia il caso, bensì a rassegna di rimando ma con le norme dell'elenco *B*, e tenute presenti le prescrizioni contenute nel § 114 della istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

17. Nel procedere all'assegnazione ai corpi di tali inscritti, i comandanti dei distretti militari si atterranno alle norme stabilite dall'Istruzione per le assegnazioni, curando di completare le quote assegnate alle diverse armi con le tabelle annesse alla circolare n° 148 del 13 novembre prossimo passato; avvertendo in quanto agl'idonei per la cavalleria che, a senso del § 42 della citata Istruzione per le assegnazioni, dovranno essere assegnati a quell'arma ed anche in esuberanza alla quota prescritta, semprechè, ben inteso, per la sorte del numero, avessero dovuto esservi assegnati al tempo della prima chiamata e delle prime assegnazioni del contingente.

18. I distretti di reclutamento dei reggimenti alpini, che non abbiano potuto dare l'intero contingente per essi stabilito, cercheranno di assegnarvi il maggior numero possibile d'inscritti che ne abbiano l'attitudine rivolgendosi, ove ne sia il caso, anche ai distretti di complemento.

I comandanti dei reggimenti alpini avvertiranno a questo effetto i distretti di reclutamento del numero di uomini mancanti in ciascuna compagnia che dovrebbe essere rimpiazzato.

19. Non verrà destinato alcun inscritto alle compagnie operai d'artiglieria e da costa del 14° reggimento artiglieria ed alle compagnie di sanità militare e di sussistenza.

Però se talun distretto avesse inscritti di professione macellai, ne informerà telegraficamente il Ministero indicandone il nome e l'obbligo di servizio, cioè se di 2 o 3 anni.

20. Ove i distretti avessero talun inscritto di professione incisore, coloritore o lattaio con obbligo di tre anni di servizio, ne sospenderanno l'assegnazione, e ne avviseranno il Ministero per telegramma indicandone il nome.

21. Tutti i distretti militari che avessero inscritti di professione telegrafisti o ferrovieri li assegneranno senz'altro al 3° reggimento genio, previo, bene inteso, l'esperimento di cui al n° 56 dell'Istruzione per le assegnazioni, avvertendo che i ferrovieri debbono avere l'obbligo di servizio di 3 anni.

In mancanza di inscritti delle dette professioni speciali, tutti i distretti assegneranno al detto 3° reggimento genio due inscritti robusti e rotti alle fatiche che abbiano la statura per l'arma del genio.

22. Ai carabinieri reali ed ai reparti di istruzione possono essere assegnati tutti quegli inscritti che ne facciano domanda, e posseggano i voluti requisiti fisici e morali.

23. Si rammenta per ultimo che gl'inscritti, che dalla 1ª debbono essere trasferiti alla 2ª categoria, in dipendenza delle operazioni della sessione completiva, possono essere licenziati dai corpi solo quando abbiano prestato tre mesi di servizio, giusta il disposto del § 506 del regolamento.

24. I comandanti dei distretti militari non più tardi del 10 aprile trasmetteranno a questo Ministero un prospetto numerico distinto per armi dal quale risulti:

1° Quanti uomini della classe 1863 raggiunsero le bandiere nel dicembre prossimo passato;

2° Quanti di essi partirono nei mesi successivi e prima del discarico finale;

3° Quanti partirono il 1° aprile;

4° Quanti infine rimangono a disposizione del Governo per partire colla classe dei nati nel 1864.

Il Ministro — FERRERO.

SESSIONE COMPLETIVA

DELLA LEVA SULLA CLASSE 1863

Il [1] . . . . . .

in seguito a dispaccio del Ministero della Guerra del dì. . . . . corrente mese

RENDE NOTO QUANTO SEGUE:

La sessione completiva della leva sulla classe 1863 verrà aperta nel giorno 15 corrente, e sarà chiusa nel giorno 31 del prossimo marzo, per essere poi nel seguente giorno 1° aprile pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

Gli inscritti della leva in corso, rimandati per qualunque motivo, sono avvertiti di presentarsi al Consiglio di leva nei giorni e nell'ora rispettivamente indicati pel mandamento al quale appartengono nella tabella messa a piè del presente manifesto.

Gli inscritti visitati per delegazione presso questo Consiglio e rimandati alla sessione completiva, ove risiedano in luogo dipendente da questo Consiglio medesimo, potranno da esso venire riesaminati.

Essi però dovranno presentarsi nelle prime sedute della sessione completiva, affinchè del risultato delle visite si possa subito informare i Consigli di leva da cui dipendono.

Si avverte pure che gli inscritti visitati per delegazione da questo Consiglio di leva e da esso dichiarati inabili, hanno obbligo di presentarsi subito al proprio Consiglio di leva per rendere valida la decisione di riforma e non incorrere nella renitenza.

In virtù dell'ultimo alinea dell'articolo 86 del testo unico delle leggi sul reclutamento, approvato con reale decreto del 17 agosto 1882, i diritti alla esenzione di 1ª e 2ª categoria di cui gli inscritti erano in possesso nel giorno stabilito per

il loro esame definitivo ed arruolamento, possono dai medesimi essere validamente invocati e comprovati sino alla chiusura della sessione completiva.

Per effetto di questa benefica disposizione sono quindi ammessi ad invocare e comprovare durante la presente sessione il diritto di assegnazione alla 3ª categoria che avevano perfetto nel giorno stabilito per il loro esame definitivo, e ciò senza che vi faccia ostacolo l'avvenuto loro arruolamento per ragione del numero nella 1ª o 2ª categoria:

1° Gli inscritti ai quali fu accordata dilazione sino alla sessione completiva per produrre i mancanti documenti e provare quindi tale loro diritto;

2° Gli inscritti che credessero di aver diritto all'esenzione per un titolo diverso da quello già esposto e per il quale fu loro negata l'esenzione stessa;

3° Gli inscritti che avessero finora trascurato di esporre e far valere il loro diritto a tal beneficio.

Gli inscritti che prima della chiusura della sessione completiva non avranno provato regolarmente, mediante la produzione dei documenti all'uopo richiesti, l'invocato diritto di assegnazione alla 3ª categoria sono avvertiti che tale loro diritto resterà perento e che contro la decisione di denegata esenzione del Consiglio di leva, non sarà ammissibile ricorso per riparazione di gravame trattandosi di un diritto non comprovato nel tempo stabilito dalla legge.

TABELLA *indicante i giorni designati per le operazioni da compiersi per ciascun mandamento nel corso della sessione completiva.*

N.° d'ordine	MANDAMENTI	Giorno	Mese	Anno	Ora	*Osservazioni*

Addì . . . . . .

(1) Prefetto o Sotto-Prefetto . . . . . .

N. 20. — Amministrazione del vitto pei caporali e soldati. — (Direzione generale servizi amministrativi) — 6 febbraio.

Mercè i provvedimenti dell'atto 233 dello scorso anno, sull'amministrazione e contabilità dei viveri per la truppa, essendo cessate le ragioni per le quali coi dispacci 21 dicembre 1881, N. 14972 e 17 giugno 1882, N 6500 diretti ai signori comandanti di corpo d'armata, erasi prescritta la compilazione per parte dei corpi e distaccamenti di una *dimostrazione trimestrale dell'amministrazione del vitto pei caporali e soldati*, il Ministero dichiara che a partire dal 1° trimestre del corrente anno più non occorre la trasmissione della dimostrazione suddetta.

Il Ministro — FERRERO.

N. 21. — Invio in congedo illimitato per anticipazione di militari della classe 1861 appartenenti ai reggimenti d'artiglieria da campagna, ed alla classe 1859 di cavalleria. — (Segretariato generale) — 8 febbraio.

1. Giusta la facoltà fatta al Ministero della guerra dall'articolo 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, i reggimenti dell'arma di cavalleria, la scuola normale di cavalleria, i reggimenti d'artiglieria da campagna procederanno per il giorno 5 del prossimo marzo all'invio in congedo illimitato per anticipazione di uomini della classe 1861 per l'artiglieria e della classe 1859 per la cavalleria, o trasferitivi da classi precedenti, come appare dall'annesso specchio.

Per tale operazione saranno anche da considerarsi come appartenenti alle classi sopradette tutti i caporali e soldati di classi anteriori, che ammessi a ritardare il servizio fino al 26° anno di età come studenti universitarii, a termine dell'articolo 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, vennero sotto le armi in artiglieria colla classe 1861, in cavalleria con quella del 1859.

Non saranno invece compresi:

I volontari;

I provenienti dai reparti d'istruzione;

Quelli appartenenti alle batterie a cavallo;

E coloro che facessero domanda di continuare il servizio.

2. Per la designazione degli uomini da inviarsi in congedo illimitato per anticipazione si procederà come è in appresso indicato.

I comandanti di squadrone e di batteria compilano un elenco

nominativo di tutti i caporali (caporali maggiori, caporali furieri, ecc.) e soldati (appuntati, trombettieri, sellai, zappatori, ecc.) effettivi allo squadrone o batteria, presenti ed assenti e che appartengono alla classe anziana od a classi anteriori come è detto sopra, indicando per ognuno se abbia o no il diritto di essere ammesso al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, ed il motivo dell'esclusione.

3. I motivi che escludono dal diritto di concorrere al sorteggio pel congedamento anticipato sono i seguenti:

a) Essere venuti sotto le armi dopo la chiusura delle operazioni relative al discarico finale della propria leva;

b) Essere stato durante il servizio:

Per l'arma di cavalleria: all'ospedale od all'infermeria, o complessivamente all'ospedale ed all'infermeria, per oltre 130 giorni per malattie non dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 130 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 130 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

Per l'arma d'artiglieria: essere stato all'ospedale od all'infermeria oltre 70 giorni per malattie non dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 70 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 70 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

c) Non essere in grado di superare l'esame prescritto per i congedandi;

d) Aver subìto condanne da tribunali militari, essere stati retrocessi dal grado per punizione, ascritti alla classe di punizione od aver complessivamente scontati (se dell'arma di cavalleria) oltre a 30 giorni di prigione (fra semplici e di rigore), (se dell'arma di artiglieria) oltre i 30 giorni di prigione (fra semplici e di rigore);

e) Durante il servizio sotto le armi aver subìto condanne da tribunali civili importanti oltre 130 giorni di carcere od aver dovuto scontare tale pena per condanne precedenti, se di cavalleria; 70 giorni se appartenenti all'artiglieria.

4. I comandanti di reggimento, della scuola normale di cavalleria, in base al numero di uomini ammessi al sorteggio ripartiscono fra gli squadroni e le batterie il totale assegnato al reggimento dall'annesso riparto e lo comunicano ai coman-

danti dei mezzi reggimenti o di brigata, ai quali spetta eseguire il sorteggio fra gli ammessi al concorso, in presenza di tutti i militari di ogni squadrone e batteria.

5. Gli individui dello stato maggiore e del deposito saranno considerati come componenti complessivamente un solo squadrone od una batteria.

Nei reggimenti d'artiglieria saranno inoltre considerati come facienti parte di detta batteria, formata dal deposito e dallo stato maggiore, gli individui delle compagnie treno stativi trasferti dalle batterie ed appartenenti alla classe 1861.

6. Le scuole, ecc, presso cui si trovino caporali e soldati, che abbiano diritto di concorrere al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, compilano l'elenco prescritto e lo rimettono al comandante della scuola normale di cavalleria, se appartenenti a dett'arma, ed ai reggimenti d'artiglieria viciniori se appartengono a questa arma. Detti uomini vengono considerati sia dal comandante della scuola normale di cavalleria, sia dai comandanti dei reggimenti artiglieria, come effettivi e concorrono al sorteggio con quelli del corpo stesso.

7. Tosto pubblicata la presente, saranno sottoposti all'esame pei congedandi gli aggregati d'altri corpi delle armi suindicate appartenenti alla classe anziana od a classi anteriori, ed il risultato sarà senza ritardo comunicato direttamente ai corpi cui sono effettivi, ai quali spetta, ove ne sia il caso, di comprenderli negli elenchi degli ammessi al sorteggio od alla designazione.

8. Per il 1° aprile prossimo i reggimenti d'artiglieria, di cavalleria, ed il comandante della scuola normale di cavalleria trasmetteranno al Ministero della guerra (Segretariato generale) una situazione graduale e numerica, distinta per squadrone o batteria, degli uomini inviati in congedo per anticipazione, indicando oltre i gradi anche gli impieghi speciali.

In calce alla situazione saranno inoltre indicati i distretti di leva degli uomini congedati e quanti per distretto complessivamente.

Riparto del congedamento anticipato.

Cavalleria.

Un reggimento di lancieri	uomini	30
Id. di cavalleggeri.	id.	25
Scuola normale di cavalleria	id.	17

Artiglieria.

Un reggimento d'artiglieria da campagna . .	uomini	153

Il Ministro — FERRERO.

N. **22.** — **Esito dei libretti personali delle edizioni anteriori al 1874.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 9 febbraio.

A complemento delle disposizioni già date colla circolare N. 80 del 1883, il Ministero determina che i *Libretti personali* (mod. 373 e 374) di edizioni anteriori al 1874, sia che si trovino nei magazzini dei corpi sia che si trovino in distribuzione agl'individui sotto le armi, siano messi fuori d'uso.

I libretti esistenti in fondo saranno pertanto diminuiti dal carico per essere poi venduti come carte usate; quelli posseduti dagli individui saranno ritirati e cambiati con altri di nuovo modello per essere essi pure esitati nello stesso modo.

La spesa dipendente dalla diminuzione dal carico e dal cambio dei libretti messi fuori d'uso è a carico della massa generale dei corpi presso i quali i libretti presentemente si trovano.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 8ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 febbraio.

FEBBRAIO 15. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884, *pag.* 129.

CIRCOLARE N. **23. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo del bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.** — (Segretariato generale). — 15 febbraio.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	TITOLO I.		
	Spesa ordinaria.		
	CATEGORIA PRIMA.		
	Spese effettive.		
	Spese generali.		
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):		
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato coi R. Decreti 10 marzo 1881, n. 135 (serie 3ª) e 1° aprile 1883 n. 1315 (serie 3ª)		667,060 »
	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali superiori e le competenze cui questi hanno diritto		31,430 »
	Si deduce:		698,490 »
	l'uno per cento per temporanee vacanze nei gradi . . L. 13,350		
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 25 » 8,508		21,858 »
	A riportarsi . . .		676,632 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	676,632 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	3,568 »
	D) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	100 »
		680,300 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	106,900 »
		787,200 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:	
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezziere, di falegname e fabbro	8,300 »
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici)	9,500 »
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici	1,250 »
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua Marcia	500 »
	E) Vestiario al basso personale	2,250 »
	F) Acquisto di libri, oggetti di cancelleria ed abbonamento di giornali	2,600 »
	G) Posta	600 »
	H) Spese di legatoria	1,000 »
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese	6,250 »
	L) Spese per la litografia	1,250 »
		33,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
3	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali (*Spesa d'ordine*):	
	1. Dispacci telegrafici governativi . . .	10,000 »
	2. Spese di trasporti postali	7,500 »
		(a) 17,500 »
4	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra:	
	A) Per sussidi e sovvenzioni.	100,000 »
	B) Per retribuzioni e spese varie . . .	25,000 »
		125,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale	
	Corpo di stato maggiore	
	Comitato delle armi di fanteria e cavalleria	
	Ispettorato generale dell'arma di cavalleria.	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	1,869,491 04
	Comandi di brigata di cavalleria . . .	
	Comandi superiori dei distretti militari.	
	Ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	25,758 22
	A riportarsi . . .	1,895,249 26

(a) Questa spesa trova compenso nella somma dell'art. 3 del capitolo N. 33 del bilancio dell'entrata pel 1° semestre 1884.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 4° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .		1,895,249 26
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni		27,049 26
			1,868,200 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e dei comitati delle armi di fanteria e cavalleria, con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		3,000 »
	Totale del capitolo . . .		1,871,200 »
6	Corpi di fanteria.		
	1. *A*) Competenze: 80 reggimenti di fanteria di linea . . . 12 reggimenti bersaglieri . . . . . 6 reggimenti alpini. . . . . 87 distretti militari . . . . . Ufficiali delle fortezze		24,302,276 26
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		210,186 26
			24,512,462 52
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	435,588.92	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . . . . . »	2,504,873.60	2,940,462 »
	A riportarsi . . .		21,572,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	21,572,000 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	2,400 »
	Totale del capitolo . . .	21,574,400 »
7	Corpi di cavalleria:	
	A) Competenze:	
	22 reggimenti di cavalleria.	
	6 depositi d'allevamento cavalli . . .	4,694,866 »
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)	32,501 63
		4,727,367 63
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 56,934 88	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati » 470,632.75	527,567 63
		4,199,800 »
8	Armi di artiglieria e genio:	
	1. *A*) Competenze:	
	Comitato delle armi d'artiglieria e genio	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	10 reggimenti d'artiglieria da campagna	
	2 brigate d'artiglieria a cavallo . . .	
	5 reggimenti d'artiglieria da fortezza .	
	2 brigate d'artiglieria da montagna . .	7,579,248 54
	6 compagnie operai e veterani d'artiglieria	
	Stato maggiore del genio	
	3 reggimenti del genio	
	1 reggimento pontieri	
	A riportarsi . . .	7,579,248 54

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .		7,579,248 54
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		77,779 »
			7,657,027 79
	Deduzione per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali . . . L.	126,734.72	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati »	583,493.07	
			710,227 79
			6,946,800 »
9	Carabinieri reali:		
	1. *A*) Competenze:		
	Comando generale dell'arma dei carabinieri reali.		9,530,618 20
	Legioni		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		14,981 58
	A riportarsi . . .		9,545,599 78

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1881
	Riporto . . .		9,545,599 78
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	16,017.30	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc. »	241,782.48	
			257,799 78
			9,287,800 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		1,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		400,000 »
			9,688,800 »
10	Corpo veterani ed invalidi.		
	1. *A*) Competenze		252,915 76
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)		4,653 32
			257,569 08
	Deduzioni per vacanze di ufficiali . . . . L.	740.96	
	Deduzioni per licenze straordinarie. . . . »	4,028.12	
			4,769 08
			252,800 »
	2. Soprassoldo d'ufficio.		45,000 »
			297,800 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
11	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze:		
	Comitato di sanità militare.		
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari.		777,715 51
	Compagnie di sanità		
	B) Stipendio ai farmacisti militari.	L. 118,792.50	
	C) Stipendio agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale	» 5,289 »	
		L. 124,081.50	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti	L. 8,168.68	115,912 82
	D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539).		12,511 64
			906,139 97
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali	L. 10,528.32	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati .	» 30,111.65	
			40,639 97
	A riportarsi . . .		865,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	865,500 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario	2,000 »
	3. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani del comitato e della Direzione di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	3,000 »
		870,500 »
12	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personale contabile pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese:	
	Delle direzioni territoriali di commissariato militare	
	Delle compagnie di sussistenza . . .	
	Dell'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi. . . .	1,320,748 80
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.	
	Dei magazzini centrali militari e dell'opificio d'arredi militari	
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	3,600 »
		1,317,148 80
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali e impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	21,654 79
	A riportarsi . . .	1,338,803 59

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	1,338,803 59
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . L. 20,287.06	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 29,497.33	
		49,784 39
		1,289,019 20
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	11,250 »
		1,300,269 20
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.	
	1. *A*) Competenze al personale:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola di applicazione di sanità militare	
	Dei collegi militari	1,053,135 15
	Dei battaglioni d'istruzione	
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	14,226 30
		1,067,361 45
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 13,400.96	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 21,460.49	
		34,861 45
	A riportarsi . . .	1,032,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	1,032,500 »
	2. Sovvenzione alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e spese di primo impianto del collegio militare in Roma	71,100 »
		1,103.600 »
	3. Pensioni e mezze pensioni di allievi concesse a carico del Governo.	250,000 »
	4. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento . .	26,000 »
		1,379,600 »
14	**Quota** spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(*a*) 1,050,000 »
15	Scuole militari complementari.	
	1. *A*) Competenze al personale:	
	Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	448,934 69
	Della scuola normale di fanteria. . . .	
	Della scuola normale di cavalleria . . .	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 851 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	4,576 61
		453,511 30
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . . L. 3,445.34	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 9,765.96	
		13,211 30
	A riportarsi . . .	440,300 »

(*a*) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 60, art. 43, del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1 gennaio al 30 giugno 1884.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .		440,300 »
	2. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento alle varie scuole		13,000 »
			453,300 »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:		
	1. *A*) Competenze.		484,252 81
	B) Amento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		5,828 27
			490,081 08
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . L.	2,891.44	
	Deduzione per licenze straordinarie agli uomini di truppa . . . . . »	4.789.64	
			7,681 08
			482,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		1,200 »
			483,600 »
17	Personale dell'istituto geografico militare:		
	A) Competenze:		
	Al personale militare . . . L.	20,500	
	Al personale civile . . . . »	133,650	
	Agli scrivani addetti all'istituto »	6,756	160,906 »
	A riportarsi . . .		160,906 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .		160,906 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539).		1,220 »
			162,126 »
	Deduzione per temporanee vacanze. . .		3,242 52
			158,883 48
	C) Assegnamenti diversi		8,016 52
			166,900 »
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	217,000	
	B) Scrivani locali . . . »	62,193	
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	1,124	
	D) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	150	
	L.	280,767	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre.	5,667	275,100 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	411,750	
	A riportarsi	411,750	275,100 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	411,750	275,100 »
	F) Scrivani locali . . . »	65,871	
	G) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	200	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . . . »	9,091	
	L.	486,912	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	9,812	477,100 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	178,250	
	L) Aumento del 10 per 100 ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	650	
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . »	50	
	L.	178,950	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	3,650	175,300 »
			927,500 »
2.	Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		18,200 »
	Totale del capitolo . .		945,700 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
19	Personale della giustizia militare:		
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali		160,905 »
	B) Personale di segreteria		73,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compinto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854, e R. D. 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		4,881 »
			238,786 »
	Deducesi:		
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre. . . L.	4,764	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . »	12,500	
			17,264 »
			221,522 »
	D) Indennità e spese diverse.		22,778 »
			244,300 »
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, e per gli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):		
	1. *A)* Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità.		136,642 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854)		2,730 »
	A Riportarsi . . .		139,372 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .		139,372 »
	2. *A*) Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria . . L.	399,097	
	B) Supplemento d' indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati . . »	32,531	
			431,628 »
			571,000 »
21	Assegni agli ufficiali in congedo ed agli uomini di classi in congedo chiamati all'istruzione:		
	1. Indennità di prima vestizione a sottotenenti di complemento provenienti dai sott'ufficiali.		30,000 »
	2. Indennità annua e di prima vestizione ad ufficiali effettivi della milizia mobile e ad ufficiali di complemento della milizia mobile provenienti dai sottufficiali; indennità giornaliera di servizio ad ufficiali chiamati presso i corpi per compiervi un periodo d'istruzione ed indennità di viaggio per i servizi isolati		380,200 »
	3. Indennità di prima vestizione a sottotenenti della milizia territoriale provenienti dai sott'ufficiali, indennità giornaliera di servizio ad ufficiali della milizia territoriale chiamati per un corso d'istruzione di 20 giorni ed indennità di servizio per i servizi isolati		96,000 »
			506,200 »
22	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:		
	1. Indennità di viaggio		787,800 »
	2. Trasporti di effetti militari nei vari presidii.		20,000 »
			807,800 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
23	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	11,127,000 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	1,559,500 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria. . .	190,000 »
		12,876,500 »
24	Pane alle truppe, e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese	8,263,000 »
	2. Spese di custodia delle vettovaglie nei forti e provvista di acqua potabile alle truppe in alcune località	20,000 »
	3. Spese di liti e perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	2,400 »
		8,285,400 »
25	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	7,349,800 »
	2. Spese di liti, ecc.	3,100 »
		7,352,900 »
26	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	1,920,500 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	102,000 »
	A riportarsi . . .	2,022,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	2,022,500 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	41,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	27,500 »
		2,091,000 »
27	Viveri alle truppe:	
	1. Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia	11,201,700 »
	2. Rifornimento della carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	75,000 »
	3. Maggior costo delle razioni viveri. . .	450,000 »
	4. Spese di liti, perizie, pubblicazioni, ecc.	1,500 »
		11,728,200 »
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spese di spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli ecc., rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, di studi ed esperienze relative, spese di spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli, ecc. . . .	29,500 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	1,500 »
		31,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
29	Rimonta e spesa dei depositi di allevamento di cavalli:		
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri		3,551,500 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli.		792,800 »
			4,344,300 »
30	Materiale e stabilimenti di artiglieria:		
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:		
	A) Fonderie		360,000 »
	B) Laboratori pirotecnici		812,500 »
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi.		432,400 »
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . L.	603,500	
	Per buffetterie in rimpiazzo di altre cedute a pagamento ai reggimenti dell'arma di cavalleria, il cui importo viene trasportato dal capitolo 7° (Corpi di cavalleria) . . »	38,000	
	Per materiale somministrato al panificio militare di Pescara il cui importo viene trasportato dal capitolo 24 (Pane alle truppe) . . . »	3,200	664,700 »
	Rimborsi di parti d'armi ceduti alle Legioni Carabinieri Reali il cui importo viene trasportato dal capitolo 9. . »	20,000	
	E) Polverifici		330,000 »
	F) Spese diverse		165,100 »
			2,764,700 »
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria e delle munizioni da guerra . .		250,000 »
			3,014,700 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma	2,273,300 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari	60,000 »
		2,333,300 »
32	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	(a) 350,000 »
33	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	44,550 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	35,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	18,750 »
		98,300 »
34	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	13,500 »
35	Ordine militare di Savoia:	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	94,400 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	500 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	4,000 »
		98,900 »

(a) Questa spesa, per una parte, trova compenso nell'articolo 2 del capitolo n. 6 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali: 1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e dispacci telegrafici transitanti per zone estere	25,000 »
	2. Spese per servizio d' informazioni e per viaggi di stato maggiore	22,500 »
		47,500 »
37	Materiale sanitario: 1. Acquisto di materiali in aumento e complemento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione dei medesimi ecc.	215,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli di materiali di nuova invenzione di strumenti chirurgici e variazioni alle dotazioni degli ospedali; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di sanità militare	8,000 »
		223,000 »
	CATEGORIA QUARTA.	
	Partite di giro	
	—	
38	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	(a) 2,102,807 16

(a) A questa somma corrisponde quella dell'art. 7 del capitolo N. 57 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	TITOLO II. **Spesa straordinaria** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** — **Spese per l'esercito.**	
39	Carta topografica generale dell'Italia (*Spesa ripartita*): Legge 30 maggio 1878, n. 4401	
	1. Spese di personale	140,000 »
	2. Spese di materiale	35,000 »
		175,000 »
40	**Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi. Nuovi alzi per fucili e moschetti. Cartucce per moschetti di cavalleria.** (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno 1882 e legge 5 luglio 1882, n. 855 (Serie 3ª)	3,200,000 »
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880 n. 6475-30 giugno 1882 n. 832-5 luglio 1882, n. 855:	
	1. Spese pel materiale di artiglieria . . .	500,000 »
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore.	*per memoria*
	A riportarsi . . .	500,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
	Riporto . . .	500,000 »
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri .	80,000 »
	5. Spese pel materiale di ambulanza . . .	150,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	220,000 »
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	300,000 »
		1,250,000 »
42	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474 e 30 giugno 1882, n. 832:	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	*per memoria*
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 5 luglio 1882, n. 856	*per memoria*
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
44	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) leggi 12 luglio 1872, n. 929, 30 giugno 1882, n. 832	*per memoria*
45	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5476 - 30 giugno 1882, n. 832 - 5 luglio 1882, n. 855	400,000 »
46	Armamento delle fortificazioni - Materiali per artiglieria da fortezza (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno 1882, n. 832	2,100,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884
47	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5476 e 30 giugno 1882 n. 832.	1,200,000 »
48	Costruzioni nuove per acquartieramenti - Trasformazione di fabbricati ad uso caserme e panifici (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, 30 giugno 1882 n. 832, 5 luglio 1882 n. 855:	
	1. Cavallerizze coperte	*per memoria*
	2. Acquartieramenti	290.000 »
	3. Panifici	140,000 »
		430,000 »
49	Costruzioni di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, e 30 giugno 1882 n. 832:	
	1. Sale d'armi e magazzini	163,600 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	300,000 »
		463,600 »
50	Lavori per strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	*per memoria*
51	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5478 e 30 giugno 1882 n. 832	*per memoria*
52	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) legge 30 giugno 1882, n. 832	1,400,000 »
53	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5473 e 29 giugno 1882 n. 832 . . .	900,000 »

Capitoli che si aggiungono al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° gennaio al 30 giugno 1884 del Ministero della guerra, per spese residue dell'anno 1883 e degli anni precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nel bilancio medesimo.

(Art. 165 del vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato).

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1883
N.	Denominazione	
	TITOLO II. **Spesa straordinaria** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** —	
	Spese generali.	
54	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma. 2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	57
	Spese per l'esercito.	
55	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese dei disciolti corpi volontari italiani.	58
56	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623) . . . . . 1. Cambio del munizionamento dei cannoni da centimetri sette. 2. Materiale d'artiglieria per armamento delle fortezze.	59

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1883
N.	Denominazione	
	3. Pistole a rotazione per la cavalleria. 4. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato. 5. Sistemazione di fabbricati militari. 6. Materiale del genio per dotazione delle fortezze.	
57	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	60
58	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	61
59	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	62
60	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196) . . 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito. 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative. 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	63
61	Spese dei viveri ed effetti somministrati dai magazzini militari ai danneggiati dalle piene del 1882, rimpiazzo dei materiali forniti e riparazioni relative . . . . . 1. Importo del pane e dei viveri. 2. Importo degli effetti di casermaggio. 3. Sovvenzione alla masse interne dei corpi per rimpiazzo e riparazioni di materiali di loro proprietà.	64
62	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari ed ai materiali per servizio di artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi . . .	65

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1883
N.	Denominazione	
	1. Riparazioni e rimpiazzi di materiali d'artiglieria. 2. Restauri a fabbricati ad opere militari e rimpiazzo del materiale del genio militare.	
63	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5478.	43
64	Fitti d'immobili dell'ex convento gesuitico in Brescia ad uso militare	66
65	Dotazioni di materiali del genio nelle fortezze dello Stato. Legge 13 giugno 1880, n. 5479	52
66	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino. Legge 27 marzo 1881, n. 114, serie 3ª	56
67	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880 n. 5474).	50
68	Spese per opere militari assunte dal Governo per effetto della convenzione stipulata col municipio di Napoli il 5 dicembre 1883 .	56*bis*

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

251

DISPENSA 9ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 febbraio.

FEBBRAIO 15. — Trasferimenti ai corpi attualmente reclutati da ciascun distretto degli uomini della classe 1861 appartenenti all'artiglieria da campagna e della classe 1859 appartenenti alla cavalleria, che debbono essere congedati per anticipazione, *pag.* 157.

» 18. — Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85, *pag.* 158.

CIRCOLARE N. 24. — **Trasferimenti ai corpi attualmente reclutati da ciascun distretto degli uomini della classe 1861 appartenenti all'artiglieria da campagna e della classe 1859 appartenenti alla cavalleria, che debbono essere congedati per anticipazione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 15 febbraio.

Facendo seguito alla circolare N. 21 dell'8 corrente mese, ed in analogia a quanto fu disposto con le circolari N. 147 del 12 novembre 1883, e N. 60605 del 30 stesso mese (litografata), questo Ministero avverte che i militari delle classi 1861 di artiglieria da campagna e 1859 di cavalleria, da inviarsi in congedo illimitato per anticipazione col giorno 5 del prossimo mese di marzo, debbono essere all'atto del congedo trasferiti ai reggimenti di artiglieria da campagna, di lancieri o di cavalleggeri che sono rispettivamente reclutati dal distretto cui appartiene ciascun militare in base alle nuove tabelle di reclutamento N. 5, 6 e 7 pubblicate con l'*Atto* 206 del 12 ottobre 1883.

Non essendo però ancora costituiti l'11° ed il 12° reggimento di artiglieria da campagna, i militari della suaccennata classe 1861 di artiglieria che appartengono ai distretti di Alessandria, Catania, Chieti, Foggia, Frosinone, Lecce, Lecco, Massa, Campagna, Como, Cosenza, Orvieto, Padova, Reggio Calabria, Roma e Trapani, debbono continuare a rimanere ascritti ai reggimenti in cui prestarono servizio, salvo ad essere trasferiti ai nuovi corpi non appena questi siano costituiti.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 5ª. Circolare N. 16 — pag. 94. — Nello specchio N. 23 a riga 15 *leggasi*: Ufficiale di massa (capitano contabile), ed a riga 19 *leggasi*: Ufficiale dei conti e di matricola (tenente o sottotenente contabile).

Tutti i passaggi di corpo suaccennati saranno eseguiti con le formalità stabilite dal § 168 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — FERRERO.

N. **25.** — **Ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85.** (Segretariato generale). — 18 febbraio.

1. — Disposizioni generali pel concorso d'ammissione.

1. Pel prossimo anno scolastico 1884-85, che si aprirà nei primi giorni del venturo ottobre, i posti disponibili al 1° corso della Scuola militare, dedotti quelli per i giovani provenienti dai collegi militari, saranno concessi:

a) per una metà, a concorso di titoli, ai giovani i quali abbiano conseguito la licenza liceale o di istituto tecnico, oppure abbiano il certificato di passaggio al 4° corso di istituto tecnico e comprovino di averne effettivamente frequentato il 3° in un istituto governativo o legalmente pareggiato (1).

L'accettazione di questi ultimi alla scuola sarà però subordinata alla condizione che ottengono l'idoneità in un esperimento di composizione, al quale saranno assoggettati al momento stesso della loro presentazione alla scuola. In tale esperimento, il quale si aggirerà sopra un tema di facile svolgimento, altro non si richiederà se non che il candidato dimostri di saper esprimere le proprie idee con chiarezza e correttezza di lingua;

b) per l'altra metà, a concorso d'esame, giusta i programmi stabiliti per l'ammissione. Saranno però ammessi a questo concorso con dispensa da tutti gli esami, meno quelli di lettere italiane, geometria solida e trigonometria, i giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la 2ª classe in un liceo governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla 3ª classe;

c) per i posti che rimanessero disponibili in difetto di con-

---

(1) Per i licei ed istituti tecnici pareggiati ai governativi veggasi l'*Atto* n. 42 a pag. 34 del *Giornale militare* del 1883.

correnti *a*) e *b*), a giovani che producano il certificato (pagella) di aver frequentato la 2ª classe in un liceo od in un istituto tecnico governativo o legalmente pareggiato, e di essere stati promossi alla classe superiore. Costoro saranno ammessi senza esami, ma dovranno entrare nella scuola militare il 1° settembre per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia; e naturalmente anche per essi l'accettazione sarà subordinata alla condizione di cui al secondo alinea del precedente comma *a*).

2. Potranno concorrere all'ammissione i giovani cittadini del Regno (può però il governo fare pei non regnicoli quelle eccezioni che ravviserà opportune), ed i militari sotto le armi o in congedo illimitato i quali:

a) abbiano compiuto il 16° anno di età al 1° di agosto 1884 e non abbiano oltrepassato il 22°.

b) abbiano la statura di m. 1, 56 se hanno superato il 17° anno di età. Per quelli di età minore la statura deve essere proporzionata allo sviluppo organico, per modo da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto avranno raggiunto il limite minimo.

c) essere bene sviluppati e di costituzione robusta, scevra di quei difetti ed infermità che danno luogo alla riforma. L'ampiezza del torace, pei concorrenti che non abbiano compiuto il 17° anno, può essere minore della prescritta, ma deve essere in armonia collo sviluppo del corpo, e tale da far supporre con fondamento che al 17° anno compiuto sarà raggiunta.

Saranno però causa di esclusione quelle imperfezioni che pur non esimendo dal militare servizio, valgano per la destinazione a corpi speciali (ernie incipienti — dita a martello ecc. ecc.)

d) abbiano, se minorenni, l'assenso dei genitori o del tutore.

e) abbiano buona condotta, e non siano stati espulsi da istituti militari o civili. I concorrenti sono avvertiti che anche dichiarati ammessibili, presentandosi alla scuola, non saranno accettati, o ne saranno rinviati, se riconosciuti espulsi da qualcuno dei detti istituti.

3. Per accertare se i concorrenti all'esame per l'ammessione hanno le volute condizioni fisiche, saranno sottoposti ad una prima visita medica presso la sede di esame prescelta.

La visita medica avrà luogo il giorno precedente a quello fissato per principiare gli esami. Nelle sedi presso i collegi militari sarà passata dal medico dell'istituto e da un ufficiale

superiore medico destinato dal comando della divisione nel cui territorio è il collegio, ed in seguito a richiesta del rispettivo comandante. Nelle altre sedi, da due ufficiali medici, dei quali uno superiore, delegati dal comandante della divisione. Il concorrente dichiarato non abile alla visita medica può presentarsi agli esami, e superatili felicemente, gli sarà rilasciato il certificato d'idoneità coll'annotazione « *non abile alla visita medica* ».

4. Al momento dell'ammessione alla Scuola militare tutti i giovani ammessi saranno sottoposti ad un'ultima visita medica passata da una Commissione così composta:

Un colonnello medico, membro del comitato di sanità militare, delegato dal Ministero;

Un ufficiale superiore medico comandato dalla divisione di Bologna, dietro richiesta del comandante della scuola;

Due ufficiali superiori della scuola militare;

L'ufficiale medico della scuola.

La visita avrà luogo alla presenza dell'intiera Commissione riunita, ed il parere emesso da questa è inappellabile.

II. — Domande per essere ammessi al concorso.

5. Le domande per essere ammessi al concorso tanto per titoli quanto per esami dovranno essere fatte, su carta da bollo da lire una, dal padre o dal tutore se il giovane è minorenne, e conterranno le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore, o richiedente;

b) Comune presso il quale verrà inscritto il giovane all'epoca della leva;

c) se concorrente per esami, presso quale sede d'esame desidera presentarsi il pupillo o figlio o richiedente per essere esaminato. I militari in servizio debbono presentarsi alla sede d'esame più prossima al sito di residenza del corpo.

6. Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) atto di nascita;

b) certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino del Regno o sia reputato tale;

c) dichiarazione dell'ufficiale dello stato civile del luogo di domicilio onde consti che il giovane non è ammogliato, nè vedovo con prole (questa dichiarazione è soltanto richiesta per gli aspiranti che abbiano oltrepassata l'età di 18 anni);

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ha domicilio. (Modello N. 21 del regolamento sul reclutamento). Il certificato deve essere vidimato dal prefetto o sottoprefetto;

f) atto di assenso per contrarre l'arruolamento del padre, in mancanza di questo della madre, ovvero in mancanza di entrambi del tutore. Se il giovane è emancipato dovrà presentare l'atto di assenso del curatore.

Questi atti di assenso devono essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento e muniti di marca da bollo di L. 2;

g) i concorrenti all'ammissione senza esami dovranno unire il diploma originale di licenza liceale o d'istituto tecnico, od il certificato (pagella) di passaggio al 4° corso di istituto tecnico;

h) i concorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di geometria solida e trigonometria, dovranno unire il certificato di passaggio (pagella) alla 3ª classe liceale, e così quelli di cui alla lettera *c*) del N. 1 il certificato medesimo o quello di passaggio alla 4ª classe di istituto tecnico;

i) i concorrenti appartenenti a classi di leva già chiamate, dovranno unire il certificato dell'esito di leva, e qualora si trattasse di inscritti riformati o dichiarati rivedibili ne sarà fatto oggetto di speciale rapporto al Ministero; questi individui non occorre uniscano alla domanda i documenti di cui alle lettere *b*) ed *f*) del presente numero;

k) pei militari sotto le armi dovrà unirsi copia del modello N° 9 del ricorrente.

7. Le domande dei giovani provenienti dalle scuole civili dovranno essere presentate ai comandanti dei distretti. Quelle dei militari sotto le armi ai rispettivi comandanti di corpo.

8. Le domande pel concorso con esami dovranno essere presentate dal 15 maggio al 1° luglio 1884: quelle invece di concorso per titoli dal 10 luglio al 1° agosto.

9. Tanto i comandanti dei distretti quanto i comandanti di corpo dovranno assolutamente astenersi dal dar corso alle domande che non fossero munite di tutte le chieste indicazioni e dei documenti regolari.

I comandanti di distretto dovranno inoltre, per le domande dei borghesi, attenersi alle particolari istruzioni stabilite per gli aspiranti nei reparti d'istruzione.

Il Ministero si riserva poi di escludere dall'ammissione quei giovani che per qualsiasi motivo non giudicasse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Le domande di ammissione al concorso per esami dovranno, coi relativi documenti essere trasmesse pel 10 luglio alle sedi d'esami presso le quali i singoli aspiranti hanno chiesto di presentarsi, accompagnandole con elenco nominativo. Uguale elenco dovrà per lo stesso giorno essere spedito al Ministero della guerra (Segretariato generale).

Le domande di ammissione al concorso per titoli dovranno essere trasmesse coi relativi documenti, man mano vengono presentate, al Ministero della guerra (Segretariato generale).

III. — Esami.

10. Gli esami cominceranno il 1° agosto:

in Torino presso l'accademia militare;

in Milano, in Firenze, in Roma, in Napoli — presso il collegio militare;

in Bari, in Messina — presso il comando della divisione.

11. Le Commissioni esaminatrici saranno così composte:

a) presso l'accademia militare ed i collegi militari con ufficiali insegnanti e professori dell'accademia e dei collegi militari, ed all'occorrenza, per completare le sottocommissioni, con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, sotto la presidenza di un ufficiale generale all'uopo delegato dal comandante la divisione;

b) in Bari e Messina, con ufficiali del presidio, almeno del grado di capitano, e con due professori per ciascuna di dette sedi d'esame, uno di matematiche dell'accademia militare ed uno di lettere italiane della scuola militare sotto la presidenza di un ufficiale generale designato dal comandante la divisione.

12. Ciascuna Commissione esaminatrice consterà di 4 sottocommissioni per gli esami indicati nella tabella seguente:

Sottocommissioni	Materie d'esame	Modo d'esame	Durata d'ogni esame	N. dei programmi corrispondenti a ciascuna materia	Coefficienti
1ª	Lettere italiane	scritto	4 ore	1	5
		verbale	20 minuti	2	
2ª	Storia	orale	30 minuti complessivamente	3	3
	Geografia			4	
3ª	Algebra elementare	orale	45 minuti complessivamente; per quelli aventi dispensa 30 minuti complessivamente	5	2
	Geometria solida			6	
	Trigonometria			7	
4ª	Lingua francese	scritto	2 ore	8	*
		verbale	15 minuti	9	

L'esame di lingua francese è facoltativo ed il punto d'esame ottenuto vale a migliorare la classificazione complessiva come è indicato al N. 17. Potranno presentarsi a questo esame anche i giovani che hanno dispensa dagli esami di lettere italiane e storia e geografia.

13. Gli esami orali per ciascuna materia saranno dati su tre numeri del rispettivo programma estratti a sorte dal presidente della sotto commissione.

14. Si farà una votazione complessiva come se si trattasse di un solo esame per ciascuno dei seguenti gruppi:

a) esame orale e scritto di lettere italiane;
b) esame orale di storia e geografia;
c) esame orale di algebra, geometria e trigonometria;
d) esame orale e scritto di lingua francese.

15. Il sistema da seguirsi nelle votazioni sarà il seguente: Gli esaminatori voteranno prima per *sì* o per *no* sull' ido-

neità del candidato, quindi per mezzo di punti dal 0 al 20 per la classificazione. I punti dal 0 al 9 incluso servono per la classificazione dei non idonei, quelli dal 10 al 20 per gli idonei.

16. Il punto di esame si ottiene, per ciascun candidato, e per ogni votazione sommando i punti dati dai singoli esaminatori, e dividendo quindi tale somma per il numero degli esaminatoristessi.

17. La media complessiva si fa solo colle tre materie che hanno coefficente (vedi tabella al numero 12) e si ottiene moltiplicando i singoli punti d'esame pel coefficiente corrispondente, sommando poi i prodotti e dividendo per 10, somma dei coefficienti. Alla media complessiva così ottenuta si aggiungerà, per quelli che diedero l'esame di lingua francese, il punto d'esame diminuito prima di 10 e poi diviso per 3.

18. Sarà dichiarato idoneo ed ammissibile il concorrente che avrà ottenuto l'idoneità a maggioranza di voti in ogni singolo votazione ed una media complessiva non inferiore ad $^{11}/_{20}$; oppure anche non avendo raggiunta in qualche votazione l'idoneità, purchè però il punto corrispondente non sia minore di $^{8}/_{20}$, avrà ottenuta una media complessiva di almeno $^{11}/_{20}$.

Non sono ammessi esami di riparazione, in conseguenza di che, qualunque domanda venisse fatta a tal riguardo non potrà essere secondata. Qualora però il numero degli approvati fosse scarso ed occorresse aprire un secondo concorso, il Ministero determinerà e farà conoscere se quelli non approvati nel precedente concorso potranno essere ammessi ad un esame di riparazione nelle materie in cui fallirono.

Ai concorrenti dichiarati idonei sarà rilasciato il certificato di ammissibilità.

19. Sarà fatta una sola classificazione di tutti i giovani concorrenti per esame. Gli elementi per la classificazione dei concorrenti con dispensa dagli esami, meno quelli di lettere italiane, geometria e trigonometria, saranno tratti dalle pagelle di passaggio alla 3ª classe liceale. In questa pagella dalla tabella intestata *esami* si prenderà il punto di *storia* e *geografia*, si raddoppierà e poi unendovi i punti di lettere italiane e di matematiche ottenuti alla sede d'esame si opererà come è detto al N. 17.

20. Appena terminati gli esami i presidenti delle Commissioni trasmetteranno al Ministero (segretariato generale), nel più

breve tempo gli elenchi nominativi degli esaminandi in ordine di classificazione, distinti in idonei, non idonei e per ultimo i non presentatisi agli esami, colle seguenti indicazioni:

a) se abili o non alla visita medica;

b) se hanno avuto dispense dagli esami;

c) per tutti la data di nascita;

d) per gli idonei, se inscritti di leva che non abbiano ancora subita la visita medica, presso quale consiglio di leva la subiranno.

IV. — Disposizioni amministrative.

21. La pensione per gli allievi della scuola militare è di lire 900 annue e deve essere pagata per trimestri anticipati, decorrendi dal 1° ottobre, 1° gennaio, 1° aprile e 1° luglio.

I militari ammessi alla scuola come allievi dal giorno dell'ammissione perdono il diritto alle competenze delle quali godevano.

22. All'atto dell'ammissione sarà versata anche alla cassa della scuola la somma di lire 350 pel corredo dell'allievo. A tale versamento dovranno sottoporsi anche i militari ed i volontari congedati; ne vanno esenti gli allievi provenienti da altre scuole militari.

23. Oltre la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo dovrà pagare a trimestri anticipati annue lire 120 per le spese di rinnovazione e riparazione di ogni parte del vestiario e del corredo in generale e di provvista di libri di testo ed oggetti di cancelleria, le quali spese sono tutte sostenute dalla scuola come quelle del vitto ed altro, cui è destinata a far fronte la pensione.

Gli allievi avranno poi la proprietà di tutti gli oggetti di corredo e libri che son loro distribuiti, durante la loro permanenza nella scuola, per uso personale, ad eccezione dello zaino, dell'armamento e delle bufetterie che loro vengono consegnati per uso temporaneo.

Però gli oggetti passati fuori uso e surrogati con altri, rimangono alla scuola.

24. La spesa annua complessiva a carico delle famiglie è quindi per ogni allievo di L. 1020. Oltre questa, le famiglie non dovranno sopportarne alcun altra per qualsivoglia titolo, salvo quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per

divertimenti, francobolli o quelle in cui incorressero per risarcimento di danni recati.

25. Le somme per pensione ed accessori debbono essere versate, anche direttamente dagli allievi, o fatte pervenire alla cassa della scuola, in numerario o biglietti aventi corso legale, ovvero con vaglia postale intestato al *Relatore del consiglio d'amministrazione della scuola militare*, od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito consorziale avente sede in Modena.

Le famiglie si potranno dirigere allo stesso relatore per schiarimenti e notizie che loro occorressero riguardo a spese e pagamenti.

L'amministrazione della scuola non manda ricevuta delle somme inviategli dalle famiglie, ma la consegna all'allievo e da questi le possono avere le famiglie stesse.

26. In conseguenza nell'atto dell'ammissione alla scuola gli ammessi, meno gli allievi dei collegi militari, dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Lire	350	pel primo arredo.
»	225	per un trimestre anticipato di pensione.
»	30	quota anticipata trimestrale per manutenzione del corredo.
»	— 05	marca da bollo per la ricevuta.
Lire	605,05	totale.

Se però il giovane ammesso ha il beneficio della mezza pensione la somma totale viene ad essere ridotta a lire 492,55.

I giovani per i quali non sia stato fatto o che non facciano essi stessi il pagamento, non sono ricevuti alla scuola.

27. All'allievo cui sia stata concessa una licenza straordinaria per motivo di salute, come pure all'allievo che per qualsiasi ragione lasci definitivamente la scuola, devono essere rimborsate le aliquote della pensione e delle quote fisse di cui ai N^i 21 e 23.

Gli allievi dei collegi militari che passano alla scuola continuano a far parte dei collegi stessi disciplinarmente ed amministrativamente fino al giorno precedente a quello della loro ammissione alla scuola, in conseguenza di che le famiglie non hanno diritto al rimborso di alcuna somma pel tempo che essi rimangono in licenza dopo gli esami.

28. Incorre nel rinvio dalla scuola quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i versamenti di cui nei numeri precedenti.

29. Quando un allievo lascia la scuola definitivamente può essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè la famiglia ne informi direttamente il comandante della scuola con lettera.

V. — Mezze pensioni o pensioni intere gratuite.
(Legge 19 luglio 1857).

30. Saranno accordate mezze pensioni:

a) Per benemerenza di famiglia ai figli degli ufficiali del regio esercito e della regia armata, e di impiegati dello Stato che risultassero ammessi; sempre però nel limite dei fondi disponibili stanziati in bilancio;

b) Per merito:

1° Agli ammessi per concorso di titoli; provvisti di licenza liceale o di istituto tecnico, o titolo superiore;

2° Agli ammessi per concorso d'esame che risultino i primi classificati in ragione del 10 p. % sul totale dei classificati idonei in tutte le sedi colla condizione però che abbiano riportata una media complessiva non inferiore a $^{16}/_{20}$.

Le pensioni intere si accordano solamente ai figli di militari morti in battaglia od in servizio comandato.

31. Le domande per ottenere una pensione o mezza pensione gratuita per benemerenza di famiglia devono essere fatte in carta da bollo da lire una, ed indirizzate al Ministero della guerra (Segretariato generale) pel tramite seguente:

a) Se è ufficiale od impiegato dell'amministrazione militare, per via gerarchica;

b) Se è impiegato civile per mezzo dell'amministrazione cui appartiene, od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) Se è militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo del comandante del distretto militare;

d) Se è tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande devono essere uniti i documenti, i quali comprovino che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto), i titoli per ottenere tale pensione.

Le domande per essere prese in considerazione devono essere inoltrate dal 1° luglio al 15 agosto al Ministero della guerra (Segretariato generale).

32. Le mezze pensioni di cui al N° 30 si intendono con-

cesse per il solo primo anno e non saranno continuate nel secondo se il beneficato non corrisponde alle condizioni seguenti:

a) per benemerenza di famiglia, superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso;

b) per merito:

1° Gli ammessi per concorso di titoli provvisti di licenza liceale o tecnica, o titolo superiore non solamente superare felicemente gli esami di passaggio dal 1° al 2° corso, ma essere compresi nella prima metà dei classificati promossi al 2° corso;

2° Gli ammessi per concorso d'esame che risultarono classificati nel primo 10 p. %, avendo almeno una media complessiva di $^{16}/_{20}$, riuscire, all'esame finale del 1° corso, nel primo decimo dei classificati promossi al 2° corso, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

33. La mezza pensione per merito si acquista negli esami di passaggio dal 1° al 2° corso dagli allievi ammessi per concorso di esame o perchè provvisti di certificato del passaggio al 1° corso d'istituto tecnico i quali risultino nel primo decimo dei classificati, dedotti però tutti gli ammessi per concorso di titoli.

34. Per l'allievo che gode pensione intera gratuita e che per insuccesso negli esami od altri motivi debba ripetere l'anno, il Ministero si riserba di disporre se durante l'anno di ripetizione debba conservarla o no.

35. La concessione della mezza o intera pensione gratuita pei giovani che entrano alla scuola nella 1ª quindicina del mese, decorre dal 1° del mese in corso, per quelli che entrano nella 2ª dal 1° del mese successivo.

VI. — Disposizioni varie relative agli allievi.

36. Il nome dei giovani ammessi alla scuola militare verrà pubblicato nel *Giornale Militare Ufficiale* e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed allora verrà indicato il giorno preciso in cui dovranno presentarsi alla scuola.

37. I giovani ammessi alla scuola militare che per forza maggiore non potessero presentarsi nel giorno indicato dovranno spedire al comando della scuola i documenti necessari a comprovare la forza maggiore, col visto del comandante il distretto militare o, pei luoghi ove non vi ha distretto, dei RR. carabinieri. In ogni caso, però si intenderà decaduto dal diritto di esservi ammesso chiunque per malattia od altro non avrà potuto raggiungere la scuola dopo trascorso un mese dal giorno stabilito per l'ammissione.

38. La scuola militare è retta in conformità delle leggi e dei regolamenti in vigore per il R. esercito

39. Gli allievi debbono contrarre l'arruolamento volontario appena entrati alla scuola, qualora abbiano compiuto il 17° anno di età; altrimenti il giorno stesso in cui compiranno tale età.

40. Gli studi della scuola militare si compiono in due corsi scolastici, al termine dei quali gli allievi che supereranno i prescritti esami, saranno promossi sottotenenti nel R. esercito, nell'arma di fanteria od in quella di cavalleria od anche nel corpo del commissariato militare.

41. La assegnazione ai reggimenti è fatta a turno di classificazione, cioè secondo il numero di classificazione ed il numero progressivo dei reggimenti; però gli allievi compresi nel *primo decimo* dei classificati all'esame finale potranno indicare il reggimento cui desiderano di preferenza essere assegnati; ed il Ministero terrà conto di questi desideri, nel limite dei posti disponibili.

42. Quelli che desiderano essere assegnati alla cavalleria o al commissariato militare devono farne domanda nel momento del passaggio al 2° corso.

Qualora il numero degli aspiranti alla cavalleria ecceda quello dei posti disponibili il sorteggio deciderà quali, fra quelli riconosciuti fisicamente adatti all'arma, siano da destinarsi al corso per detta arma.

Nell'analogo caso saranno preferiti per il corpo di commissariato, per ordine di classificazione negli esami di passaggio al 2° corso, gli allievi che posseggono la licenza di liceo o di istituto tecnico. I posti restanti sono dati a quelli che avranno ottenuto maggior numero di punti, nelle lettere italiane durante il 1° corso e negli esami di passaggio al 2°.

Le domande per l'assegnazione tanto alla cavalleria come al commissariato non sono prese in considerazione se non sono assentite dai parenti o tutori.

43. Gli allievi assegnati per la cavalleria dovranno in principio del 2° corso depositare nella cassa dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari in Roma la somma di lire 4000, giusta le norme che saranno indicate dal comando della scuola.

Tale somma servirà per fornire di due cavalli atti a prestare buon servizio l'allievo che venga promosso sottotenente di cavalleria.

Qualora l'allievo abbia dichiarato a tempo opportuno che

intende provvedersi per proprio conto di cavalli al giungere alla scuola normale di cavalleria ritirerà il deposito fatto se i cavalli che presenterà saranno giudicati di buon servizio; la metà del deposito, cioè Lire 2000, se presenterà un solo cavallo.

44. Se l'allievo rinuncia all'assegnazione alla cavalleria o ne è escluso per deficenza nell'esame di equitazione o per altro motivo, la famiglia può subito ritirare il deposito, facendone domanda all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari predetto.

45. Quando il deposito di lire 4000 sopraindicato non sia effettuato pel giorno prefissato dal comandante della scuola e annunciato nell'ordine del giorno, s'intende che l'allievo abbia rinunziato a concorrere per la cavalleria.

46. Qualora alla fine del corso il numero delle vacanze da sottotenente di cavalleria fosse inferiore a quello spettante per legge agli allievi, gli ultimi classificati saranno in massima assegnati all'arma di fanteria.

47. Si crede opportuno avvertire che assolutamente non sarà fatta alcuna eccezione alle disposizioni contenute nella presente circolare, nè per ciò che riguarda i limiti di età nè per ciò che concerne le condizioni d'idoneità all'ammissione, sia per titoli, sia per esame, ancorchè si trattasse di lievissime differenze.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1881 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 10ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 marzo.

FEBBRAIO 27. — Ammissione all' accademia militare per l'anno scolastico 1884—85, *pag.* 171.

MARZO 2. — Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale provenienti dai cittadini, *pag.* 173.

CIRCOLARE N. **26. — Ammissione all'accademia militare per l'anno scolastico 1884-85.** — (Segretariato generale). — 27 febbraio.

La circolare N. 25, in data 18 febbraio 1884, a pagina 158 del *Giornale militare*, relativa all'ammissione alla scuola militare per l'anno scolastico 1884-85, è applicabile agli aspiranti all'ammissione all'accademia militare per lo stesso anno scolastico, tenendosi però conto delle seguenti disposizioni:

1° Il concorso per l'ammissione all'accademia è soltanto per esami; nessun titolo di studio può dispensare da qualche esame.

2° Gli esami sono di due specie, generali e complementari.

3° Gli esami generali sono gli stessi prescritti per l'ammissione alla scuola militare, colla sola differenza che l'esame di lingua francese anzichè facoltativo è obbligatorio.

4° Gli esami complementari consistono in una seconda prova sulla trigonometria (programma N. 7), ed in una prova sui programmi N. 3 e 4 *Algebra complementare* e *geometria complementare* prescritti pel 4° anno di corso nei collegi militari ed inserti a pagina 118 e 120 del Regolamento pei collegi militari, 6 febbraio 1881.

5° Per essere ammessi agli esami complementari occorre

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 9ª pag. 157 — Circolare N° 240: *leggasi:* N° 24.

Dispensa 9ª Circolare N° 25, pag. 161 riga 18ª dopo: meno quelli di *aggiungere*: lettere italiane, — riga 22, *invece di*: 4ª classe: *dicasi*: 3ª classe — pag. 163, riga 4ª e 5ª (dopo lo specchio), *togliere*: lettere italiane e.

che gli aspiranti siano stati approvati in tutte le materie degli esami generali, compresa la lingua francese, e che abbiano altresì riportato nell'esame di matematiche almeno 14/20.

6° Gli esami complementari saranno orali ed avranno la durata di 45 minuti complessivamente. Per ciascuno delle tre materie sarà estratto a sorte un solo numero del programma, e su questo dovrà essere interrogato il canditato, rimanendo per altro in facoltà degli esaminatori di fare domande in tutti i programmi di matematica tanto degli esami generali che dei complementari.

7° Gli esami complementari verranno dati da apposita commissione nominata dal Ministero, ed avranno luogo nei giorni e nelle località che il Ministero stesso si riserva di far conoscere ai concorrenti per mezzo dei presidenti delle commissioni per gli esami generali.

8° I militari sotto le armi, compiuti gli esami generali, rientreranno ai rispettivi corpi in attesa della comunicazione di cui al numero precedente.

9° I presidenti delle commissioni per gli esami generali nel trasmettere al Ministero i risultati vi uniranno le domande ed i documenti personali dei candidati approvati.

10° Il Ministero indicherà alla commissione per gli esami complementari i giovani che a tali esami saranno ammessi e la località in cui dovranno presentarsi.

11° Compiuti gli esami complementari il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero nel più breve tempo possibile.

12° La commissione per l'ultima visita medica cui devono sottoporsi tutti i giovani al momento dell'entrata all'accademia sarà composta nel modo seguente:

un colonnello medico membro del comitato di sanità militare, delegato dal Ministero;

un ufficiale superiore medico, comandato dalla divisione di Torino, dietro richiesta del comandante l'accademia militare;

due ufficiali dell'accademia militare, dei quali uno superiore e l'altro capitano;

l'ufficiale medico dell'accademia.

13° A formare la media di 16|20 prescritta perchè i classificati nel primo decimo possano ottenere la mezza pensione gratuita per merito di esame, concorreranno i punti ottenuti in ciascuna materia tanto degli esami generali che degli esami speciali.

Il Ministro — Ferrero.

N. **87. — Corso d'istruzione per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale, provenienti dai cittadini.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria) — 2 marzo.

1. Questo Ministero ha determinato di attuare in quest'anno un corso d'istruzione obbligatorio per gli ufficiali di fanteria della milizia territoriale, di nomina anteriore al 1° gennaio 1884, provenienti dai cittadini, che non abbiano mai servito come ufficiali o sottufficiali nel regio esercito, nè preso parte a corsi precedenti.

2. Il corso d'istruzione sarà della durata di 20 giorni, ed avrà luogo in due periodi, dal 1° al 20 maggio e dal 1° al 20 agosto, meno per gli ufficiali dei battaglioni della Sicilia e della Sardegna, i quali verranno chiamati in una sola volta il 26 agosto, secondo disposizioni da emanarsi ulteriormente.

3. I signori comandanti di corpo d'armata faranno compilare dai distretti militari l'elenco degli ufficiali compresi nella chiamata, ed inviteranno questi a dichiarare a quali dei due periodi preferiscano intervenire.

In seguito a tali dichiarazioni stabiliranno presso quali corpi o distaccamenti dovrà aver luogo il corso, avuto riguardo alle esigenze del servizio, ed a limitare, per quanto possibile, le spese per indennità di viaggio.

Faranno poi avvertire gli ufficiali, per mezzo dei comandanti di distretto, della destinazione loro assegnata.

Nel comunicare questa partecipazione, i comandanti di distretto trasmetteranno a coloro che devono muovere dalla loro ordinaria dimora gli scontrini pel viaggio in ferrovia o sui piroscafi.

4. Agli ufficiali, chiamati d'obbligo all'istruzione, saranno corrisposte le competenze stabilite dalle vigenti disposizioni sugli assegnamenti fissi ed eventuali.

5. È fatta facoltà ai signori comandanti di corpo d'armata di dispensare dal corso d'istruzione quegli ufficiali che fossero costretti a farne domanda per motivi di salute, constatati di speciale visita medica militare, o per imperiose circostanze di famiglia, legalmente accertate.

6. È pure in facoltà dei signori comandanti di corpo d'armata di ammettere al corso d'istruzione qualsiasi ufficiale subalterno il quale, non obbligato a fare il corso, presenti volontaria domanda di prendervi parte, purchè dichiari di rinunciare ad ogni competenza od indennità.

Parimenti potranno essere accettate le domande di quegli

ufficiali che desiderano compierlo in località diversa da quella loro assegnata, purchè dichiarino di rinunciare ad ogni competenza per il viaggio.

7. L'istruzione da impartirsi agli ufficiali sarà quella indicata dal N. 7 della circolare 6 marzo 1883, N. 24.

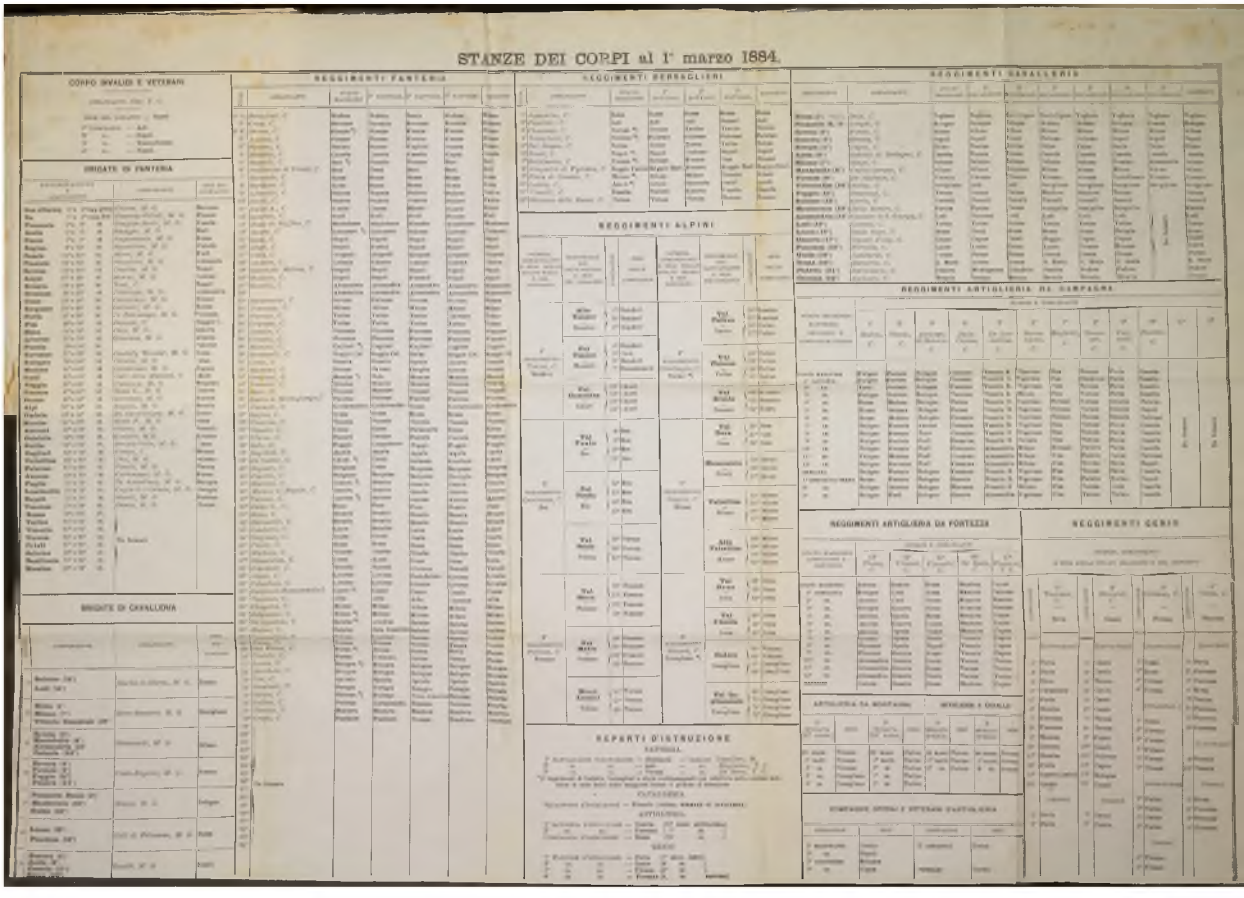
8. I signori comandanti di corpo d'armata emaneranno quelle norme che crederanno più opportune per il buon andamento dell'istruzione, e trasmetteranno al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) una relazione sull'esito dell'istruzione impartita, nonchè l'elenco nominativo degli ufficiali che vi presero parte, coll'indicazione di quelli, che, a mente dei precedenti numeri 5 e 6, ne furono dispensati, o vi furono ammessi volontariamente rinunciando alle competenze.

9. Per gli ufficiali intervenuti al corso, sia d'obbligo sia volontariamente, dopo ciascun periodo, saranno compilati e trasmessi al Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) gli specchi caratteristici Mod. *A*, od al caso, gli specchietti Mod. *B*, secondo le istruzioni del N. 13 dell'allegato N. 3 al regolamento di disciplina.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884 — Tip. C. Voghera.

STANZE DEI CORPI al 1° marzo 1884.





DISPENSA 11ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 15 marzo.

MARZO 7. — Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria in base al nuovo ordinamento dell'esercito, *pag.* 175.
» 8. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 3° trimestre 1883, *pag.* 193.
» 10. — Formazione dei sesti squadroni presso i 12 reggimenti di cavalleggieri, *pag.* 217.
» 10. — Arruolamenti dei volontari di un anno, *pag.* 218.

CIRCOLARE N. 28. — **Scuola di tiro e cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria in base al nuovo ordinamento dell'esercito**. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 7 marzo.

La scuola di tiro ed il cambio dei distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria avranno luogo in quest'anno secondo l'ordine e nelle epoche indicate dagli specchi che fanno seguito alla presente circolare.

Il Ministro — FERRERO.

Disposizioni generali.

1. Le batterie, per le quali non è altrimenti indicato nei seguenti specchi, si recheranno coi quadrupedi e col proprio materiale ai poligoni e quindi alle nuove stanze percorrendo la via ordinaria.

2. Le batterie che per trasferirsi al poligono e ritornarne dovranno passare per la sede del reggimento potranno recarsi alla scuola di tiro nella seguente formazione: 4 pezzi, 2 carri da trasporto e 1 fucina, lasciando alla sede i materiali ed i quadrupedi eccedenti.

3. È fatta facoltà ai comandanti di reggimento da campagna d'inviare al rispettivo poligono per attendere ai necessari servizi di traino un competente distaccamento, in personale, quadrupedi e materiale delle batterie o compagnie treno, il quale potrà poi essere cambiato col cambio delle mute.

4. I comandanti di reggimento da campagna faranno passare effettivi alle batterie 11ª e 12ª (il 10° solo alla 12ª) ed

in eccedenza all'organico delle medesime i 24 cavalli stati primi acquistati nel corrente anno, e già assegnati ad altri reparti come da precedenti disposizioni.

Tale passaggio dovrà aver luogo prima della partenza di dette batterie dagli attuali presidii.

5. Non saranno ammesse variazioni posteriori alla pubblicazione della presente Circolare nel personale e nei quadrupedi delle batterie 11ª e 12ª di ogni reggimento, senza la preventiva autorizzazione del Ministero.

6. Le truppe del 2° e 3° reggimento accantonate in Ravenna durante la scuola di tiro si recheranno giornalmente dalla città al poligono e viceversa percorrendo il canale Candiano su barconi.

Il materiale delle batterie occorrente pel tiro sarà trasportato a Porto Corsini per via ordinaria e potrà essere lasciato colà sotto la sorveglianza del distaccamento che vi sarà permanentemente distaccato.

7. Le compagnie da fortezza ed i reparti allievi istruttori si recheranno ai poligoni e quindi alle nuove stanze per ferrovia.

8. I maggiori dei reggimenti da fortezza prenderanno parte alla scuola di tiro colla muta della quale fanno parte in maggior numero le compagnie della propria brigata e seguiranno la stessa regola per recarsi in distaccamento.

9. Durante le scuole di tiro dei reggimenti da fortezza si provvederà agli occorrenti servizi di traino mediante l'invio a ciascun poligono di una compagnia treno da designarsi dal comandante territoriale d'artiglieria da cui dipende il poligono.

10. Il Ministero si riserva di dare ulteriori disposizioni per quanto riguarda il cambio di stanza delle compagnie treno.

11. Pel tramite del comando territoriale d'artiglieria da cui dipende cadun poligono i direttori delle scuole di tiro dei reggimenti da campagna e delle brigate da montagna faranno conoscere al comando del corpo d'armata rispettivo il giorno in cui avrà luogo il tiro di gara di ogni muta affinchè possa esso, ove lo creda conveniente, farvi assistere quegli ufficiali superiori delle altre armi che sarà per designare, che non abbiano ancora avuto occasione di assistervi, e compatibilmente colle esigenze del servizio.

12. I comandi di corpo d'armata nel cui territorio avranno luogo modificazioni nella dislocazione dei riparti d'artiglieria da campagna cureranno che i locali sieno pronti in tempo.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
1° REGGIMENTO.							
Direttore. — Tenente Colonnello **Moroni**.							
1ª Muta	7ª	Foligno	16 luglio	Colfiorito	3 agosto	Ancona	
Maggiore	8ª	Id.	id.		id.	Terni	
Incoronato	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta	1ª	Foligno	3 agosto		17 agosto	Foligno	
Maggiore	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
Cobazzi	2ª	Terni	id.		id.	Id.	
3ª Muta	4ª	Roma	17 agosto		31 agosto	Foligno	
Maggiore	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
Borsarelli	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
4ª Muta	10ª	Foligno	31 agosto		16 settem.	Fano	
Maggiore	11ª	Id.	id.		id.	Roma	
Cardone	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	AI	Id.	id.		id.	Foligno	

La 12ª batteria si recherà alla scuola di tiro con la propria bardatura e con materiale, correggio (da 9), che sarà spedito in Foligno dalla direzione territoriale d'artiglieria di Firenze.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Incoronato andrà a Terni ed il maggiore Cardone a Roma.

Composizione delle mute	Batteria o Compagnia	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
			2° REGGIMENTO.				
			Direttore — Colonnello **Vecchi**.				
	4ª	Modena	1° luglio		23 luglio	Ferrara	
1ª Muta	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
Maggiore	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
Gozzi	1ª	Ferrara	id.		id.	Forlì	
	2ª	Ferrara	23 luglio		12 agosto	Forlì	
2ª Muta	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
Maggiore	7ª	Id.	id.		id.	Ferrara	
Pensa	8ª	Id.	id.		id.	Ravenna	
	9ª	Ferrara	12 agosto	Porto Corsini	3 settem.	Ferrara	L'11ª batteria al 1° luglio si trasferirà da Modena a Ferrara, per recarsi poi alla scuola di tiro colla 3ª muta.
3ª Muta	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
Maggiore	11ª	Id.	id.		id.	Napoli	
Stella	12ª	Ravenna	id.		id.	Id.	
	A1	Ferrara	id.		id.	Ferrara	

La 11ª e 12ª batteria, dopo eseguita la scuola di tiro, lascieranno il proprio materiale, e si recheranno col personale, cavalli e bardatura a Napoli per ferrovia. A Napoli l'11ª batteria riceverà il materiale (carreggio) da 7, dal 10° reggimento, e la 12ª, da 9, dalla direzione d'artiglieria di Firenze.

Dopo la scuola di tiro della 2ª e 3ª batteria, il maggiore Scorpione andrà a Forlì, ed il maggiore Stella dopo quella della 3ª muta a Napoli.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
3° REGGIMENTO.							
Direttore — Tenente Colonnello **Borgetti**.							
1ª Muta	3ª	Bologna	1° maggio	Porto Corsini	21 maggio	Bologna	Al 1° luglio la 3ª e 5ª batteria si trasferiranno da Bologna a Modena.
Maggiore	4ª	Id.	id.		id.	Id.	
GIBELLINI	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta	7ª	Ancona	21 maggio		8 giugno	Bologna	
Maggiore	8ª	Fano	id.		id.	Id.	
LANFRANCHI	11ª	Forlì	id.		id.	Capua	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
3ª Muta	1ª	Bologna	8 giugno		30 giugno	Modena	
Maggiore	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
CONTRO	9ª	Forlì	id.		id.	Bologna	
	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A1	Bologna	id.		id.	Id.	

L'11ª e 12ª batteria dopo eseguita la scuola di tiro lascieranno il proprio materiale e si recheranno col personale, cavalli, e bardatura per ferrovia a Capua. — L'11ª vi riceverà il materiale (carreggio) da 7, spediovi dal 3° reggimento; la 12ª riceverà in Capua il materiale (carreggio) da 9, dalla direzione territoriale d'artiglieria di Napoli (comando locale d'artiglieria di Capua).

Dopo la scuola di tiro il maggiore Pace andrà a Modena ed il maggiore Lanfranchi a Capua.

Composizione delle mute	Batteria o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
4° REGGIMENTO							
Direttore — Tenente Colonnello **Bellani**.							
1ª Muta Maggiore Zonca	4ª	Parma	26 maggio	Sassuolo	15 giugno	Cremona	
	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	7ª	Cremona	id.		id.	Brescia	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta Maggiore Nava	1ª	Piacenza	15 giugno		2 luglio	Cremona	
	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	10ª	Cremona	id.		id.	Id.	
3ª Muta Maggiore Manfredi	6ª	Cremona	2 luglio		24 luglio	Cremona	
	9ª	Id.	id.		id.	Brescia	
	11ª	Id.	id.		id.	Parma	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	AI	Id.	id.		id.	Cremona	

La 12ª batteria si recherà alla scuola di tiro con la bardatura propria e con materiale (carreggio) da 9, che sarà spedito a Cremona dalla direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Demaldè andrà a Brescia e il maggiore Manfredi a Parma.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
			5° REGGIMENTO.				
			Direttore — Colonnello **De Leonardis**.				
1ª Muta	4ª	Venaria R.	29 aprile		14 maggio	Venaria R.	
Maggiore	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
Ferrari	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta	7ª	Venaria R.	14 maggio		29 maggio	Venaria R	
Maggiore	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
Sobrero	9ª	Id.	id.	Lombardore	id.	Id.	
	10ª	Alessandria	id.		id.	Id.	
3ª Muta	1ª	Venaria R.	29 maggio		13 giugno	Torino	
Maggiore	2ª	Id.	id.		id.	Id.	(a)
Cabal	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
4ª Muta	2ª B° I	Alessandria	13 giugno		30 giugno	Alessandria	
Maggiore	11ª	Id.	id.		id.	Id.	
Bellingeri	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A I	Venaria R.	id.		id.	Venaria R.	

La 12ª batteria si recherà alla scuola di tiro colla propria bardatura e con materiale (carreggio) da 9, che riceverà dalla direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria

Dopo la scuola di tiro il maggiore Cabal andrà a Torino ed il maggiore Bellingeri ritornerà in Alessandria.

(a) Finché i locali a Torino non siano disponibili la 1ª brigata starà a Venaria Reale.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
6° REGGIMENTO.							
Direttore — Tenente colonnello **Boselli.**							
1ª Muta Maggiore Rubino	1ª	Vigevano	9 luglio	Gossolengo	29 luglio	Vigevano	
	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª	Id.	id.		id.	Id.	
	6ª	Novara	id.		id.	Id.	
2ª Muta Maggiore Ainis	5ª	Vigevano	29 luglio		14 agosto	Milano	
	7ª	Id.	id.		id.	Id.	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A. I	Id.	id.		id.	Vigevano	
3ª Muta Maggiore Biaia	3ª	Milano	14 agosto		3 settembre	Vigevano	
	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
	11ª	Id.	id.		id.	Novara	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	

Dopo la scuola di tiro il maggiore Ainis andrà a Milano ed il maggiore Biaia a Novara.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
7° REGGIMENTO.							
Direttore — Tenente Colonnello Silvani.							
1ª Muta Maggiori VERDINOIS e LAURENTI	1ª	Pisa	2 luglio	Cecina	4 agosto	Pisa	
	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª	Firenze	id.		id.	Id.	
	7ª	Pisa	id.		id.	Firenze	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta Maggiori SCHELLINI e SERAFINI	A I	Pisa	4 agosto		4 settembre	Pisa	
	3ª	Id.	id.		id.	Firenze	
	5ª	Firenze	id.		id.	Pisa	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
	11ª	Pisa	id.		id.	Capua	
	12ª	Id.	id.		id.	Roma	

L'11ª e 12ª batteria dopo eseguita la scuola di tiro lascieranno il proprio materiale e si recheranno col personale, cavalli e bardatura per ferrovia a Roma e Capua, rispettivamente.

L'11ª riceverà in Capua il materiale (carreggio) da 7, speditovi dal 7° reggimento, la 12ª troverà il materiale (carreggio) da 9, in Roma speditovi dalla direzione territoriale artiglieria di Firenze.

Dopo la scuola di tiro il maggiore Verdinois andrà a Firenze.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
8° REGGIMENTO.							
Direttore — Colonnello **Stevenson.**							
1ª Muta Maggiore Scanagatta	7ª	Verona	10 maggio	Spilimbergo	31 maggio	Verona	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta	2ª	Verona	31 maggio		15 giugno	Verona	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	1ª	Peschiera	id.		id.	Id.	
3ª Muta Maggiore Ferraris	4ª	Verona	15 giugno		1° luglio	Padova	
	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	6ª	Id.	id.		id.	Treviso	
4ª Muta Maggiore Lattes	AI	Verona	1° luglio		21 luglio	Verona	
	10ª	Padova	id.		id.	Id.	
	11ª	Id.	id.		id.	Alessandria	
	12ª	Treviso	id.		id.	id.	
5ª Muta Maggiori Volpini e Salasco	1ª a cav.	Verona	21 luglio		9 agosto	Verona	
	2ª id.	Id.	id.		id.	Id.	
	3ª id.	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª id.	Id.	id.		id.	Id.	

L'11ª o 12ª batteria dopo eseguita la scuola di tiro, lascieranno il proprio materiale e si recheranno col personale, coi cavalli e con la bardatura per ferrovia ad Alessandria, ove riceveranno il materiale (carreggio) rispettivamente da 7 e da 9 dalla locale direzione territoriale.

Dopo la scuola di tiro il maggior Ferraris andrà a Padova.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
			9° REGGIMENTO.				
			Direttore — Colonnello **Farinetti.**				
1ª Muta Maggiore BERLIRI	1ª	Pavia	12 maggio	Gossolengo	30 maggio	Pavia	
	4ª	Brescia	id.		id.	Id.	
	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta Maggiore TERMANINI	2ª	Pavia	30 maggio		19 giugno	Pavia	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	7ª	Id.	id.		id.	Piacenza	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
3ª Muta Maggiore APROSIO	9ª	Pavia	19 giugno		9 luglio	Piacenza	
	10ª	Id.	id.		id.	Pavia	
	11ª	Id.	id.		id.	Novara	(a)
	12ª	Id.	id.		id.	Novi	
	AI	Id.	id.		id.	Pavia	

L'11ª e 12ª batteria si recheranno alla scuola di tiro con materiale (carreggio) da 9, che sarà spedito a Pavia dalla direzione territoriale d'artiglieria di Alessandria.

Dopo la scuola di tiro della 7ª ed 8ª batteria il maggiore Burzio andrà a Piacenza.

(a) Finchè a Novara non siano disponibili i locali per tre batterie la 11ª batteria starà a Pavia.

Composizione delle mute	Batteria o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni

10° REGGIMENTO.

Le disposizioni relative alla scuola di tiro del 10° reggimento saranno date più tardi.

All'arrivo in Napoli della 11ª e 12ª batteria del 2° reggimento la 5ª batteria del 10° andrà di stanza a Caserta e la 12ª a Capua.

La 11ª batteria del 10° reggimento, pure destinata a Capua, vi si recherà solamente dopo la scuola di tiro.

13° REGGIMENTO.

Direttore — Colonnello **Flores**.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
1ª Muta	1ª	Bologna	10 maggio	Colfiorito	15 giugno	Bologna	
	2ª	Ancona	id.		id.	Id.	
	4ª	Id.	id.		id.	Alessandria	
	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	8ª	Piacenza	id.		id.	Ancona	
	10ª	Alessandria	id.		id.	Id.	
2ª Muta	3ª	Bologna	15 giugno		15 luglio	Ancona	
	6ª	Ancona	id.		id.	Piacenza	
	7ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Piacenza	id.		id.	Ancona	
	11ª	Alessandria	id.		id.	Id.	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A I	Ancona	id.		id.	Id.	

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
14° REGGIMENTO.							
Direttore. — Colonnello **Vivane.**							
1ª Muta	4ª	Spezia	1° giugno	Cecina	17 giugno	Genova	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
	7ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Genova	id.		id.	Id.	
	10ª	Id.	id.		id.	Venezia	
	11ª	Id.	id.		id.	Id.	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
2ª Muta	3ª	Genova	17 giugno		1° luglio	Genova	
	5ª	Id.	id.		id.	Spezia	
	8ª	Spezia	id.		id.	Genova	
	A. I	Genova	id.		id.	Id.	

Farà inoltre parte della 2ª muta la brigata (3ª comp.) del 16° reggimento ora di stanza a Venezia.

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni

15° REGGIMENTO

Direttore — Colonnello **Finocchi**.

1ª Muta	2ª	Roma	25 marzo	Cecina	30 aprile	Gaeta	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª	Id.	id.		id.	Torino	
	5ª	Capua	id.		id.	Id.	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
	7ª	Gaeta	id.		id.	Roma	
	11ª	Roma	id.		id.	Id.	
2ª Muta	1ª	Roma	30 aprile		30 maggio	Gaeta	
	8ª	Napoli	id.		id.	Roma	
	9ª	Roma	id.		id.	Id.	
	10ª	Gaeta	id.		id.	Id.	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A I	Roma	id.		id.	Id.	
	C I	Id.	id.		id.	Id.	

Composizione delle mute	Batteria o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
16° REGGIMENTO.							
Direttore — Colonnello De-Rada.							
1ª Muta	1ª	Mantova	1° luglio	Lombardore	5 agosto	Verona	
	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª	Id.	id.		id.	Mantova	
	10ª	Verona	id.		id.	Id.	
2ª Muta	5ª	Mantova	5 agosto		5 settembre	Mantova	
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
	11ª	Verona	id.		id.	Id.	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	AI	Mantova	id.		id.	Id.	
2ª Muta del 14° reggimento	7ª	Venezia	17 giugno	Cecina	1° luglio	Spezia	
	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
	9ª	Id.	id.		id.	Id.	

Composizione delle mute	Batteria o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
17° REGGIMENTO							
Direttore — Tenente colonnello **Pizzorni**							
1ª Muta	2ª	Messina	25 marzo	Persano	30 aprile	Capua	
	4ª	Capua	id.		id.	Messina	
	5ª	Id.	id.		id.	Id.	
	6ª	Id.	id.		id.	Napoli	
	8ª	Id.	id.		id.	Palermo	
	10ª	Torino	id.		id	Capua	
2ª Muta	1ª	Palermo	30 aprile		30 maggio	Capua	
	3ª	Messina	id.		id.	Id.	
	7ª	Capua	id.		id.	Napoli	
	9ª	Id.	id.		id.	Messina	
	11ª	Torino	id.		id.	Capua	
	12ª	Id.	id.		id.	Id.	
	A 1	Capua	id.		id.	Id.	

Composizione delle mute	Batterie o Compagnie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
1ª BRIGATA D'ARTIGLIERIA DA MONTAGNA.							
Direttore — Maggiore **Rinaudo.**							
Muta unica	1ª	Vicenza	25 aprile	Spilimbergo	9 maggio	Conegliano	
	2ª	Id.	id.	Id.	id.	Id.	
	3ª	Conegliano	23 aprile	Id.	8 maggio	Vicenza	
	4ª	Id.	id.	Id.	id.	Id.	
2ª BRIGATA D'ARTIGLIERIA DA MONTAGNA.							
Direttore — Tenente colonnello **Lanfranco.**							
Muta unica	5ª	Torino	14 aprile	Lombardore	28 aprile	Torino	
	6ª	Id.	id.	Id.	id.	Id.	
	7ª	Id.	id.	Id.	id.	Id.	
	8ª	Id.	id.	Id.	id.	Id.	

N. 29. — **Risultati trimestrali delle mandre interne dei corpi, per il 3° trimestre 1883.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 8 marzo.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 3° trimestre 1883, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	4223	»	»	»	»	»	»
Artiglieria.										
1° regg. art. da camp.	2041	»	4095	»	3047	»	32	»	1596	»
2° id. id.	»	1194	3288	»	1671	»	44	»	6376	»
3° id. id.	2421	»	3780	»	1965	»	»	15	3205	»
4° id. id.	»	6842	1774	»	8556	»	216	»	2246	»
5° id. id.	74	»	1751	»	6700	»	331	»	5521	»
6° id. id.	»	7574	2532	»	2882	»	9	»	»	4634
7° id. id.	669	»	885	»	4890	»	»	58	1526	»
8° id. id.	3456	»	3932	»	4818	»	81	»	3108	»
9° id. id.	»	8200	2001	»	1207	»	118	»	1227	»
10° id. id.	424	»	6172	»	2079	»	»	135	»	1554

9°	id.	id.	»	5206	2064	»	1207	»	148	»	1227	»
10°	id.	id.	424	»	6172	»	2379	»	»	155	»	1554
13°	id.	da fortez.	1597	»	7246	»	»	»	»	47	565	»
14°	id.	id.	1858	»	3388	»	2781	»	122	»	»	1779
15°	id.	id.	1518	»	2122	»	»	»	156	»	772	»
16°	id.	id.	3790	»	2445	»	936	»	211	»	»	4216
Comp. operai e veterani d'artiglieria			»	770	2438	»	»	»	106	»	944	»
TOTALE . .			17848	21586	47912	»	41832	»	1456	275	27086	12183
Genio.												
1° regg. genio . .			8949	»	»	1976	»	2904	312	»	3419	»
2°	id.	. .	7137	»	1962	»	1731	»	»	12	2635	»
4°	id.	. .	4959	»	2916	»	80	»	313	»	1610	»
TOTALE . .			21045	»	4878	1976	1811	2904	625	12	7664	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	4848	»	2850	»	»	»	»	31	3037	»
2° id. .	4046	»	5089	»	»	»	231	»	1473	»
1° regg. fanteria. .	3799	»	6839	»	»	»	283	»	1383	»
2° id. . .	2151	»	3838	»	»	»	120	»	961	»
3° id. . .	»	1103	1805	»	»	»	81	»	»	1838
4° id. . .	2890	»	3427	»	»	»	108	»	»	3283
5° id. . .	3613	»	»	766	»	»	»	65	»	2208
6° id. . .	750	»	»	1805	»	»	»	260	»	4435
7° id. . .	»	1282	372	»	»	»	»	62	»	866
8° id. . .	»	105	»	929	»	»	204	»	»	2464
9° id. . .	4253	»	»	760	»	»	124	»	1406	»
10° id. . .	»	2539	»	1745	»	»	30	»	»	1025
							80	»	538	»

10°	id.	»	2535	»	1744	»	»	30	»	»	1575
11°	id.	2989	»	348	»	»	»	86	»	538	»
12°	id.	»	718	1061	»	»	»	68	»	»	1488
13°	id.	1506	»	»	3405	»	»	64	»	»	11413
14°	id.	»	2006	»	5112	»	»	3	»	»	9725
15°	id.	1576	»	2236	»	»	»	147	»	»	2852
16°	id.	3603	»	2909	»	»	»	11	»	»	1593
17°	id.	3138	»	»	3137	»	»	202	»	»	5556
18°	id.	4444	»	3609	»	»	»	144	»	»	4302
19°	id.	804	»	3748	»	»	»	192	»	»	3705
20°	id.	2557	»	1411	»	»	»	57	»	397	»
21°	id.	»	846	»	1479	»	»	226	»	»	1415
22°	id.	137	»	»	1109	»	»	170	»	»	2827
23°	id.	4161	»	711	»	»	»	68	»	»	1814
24°	id.	3304	»	2838	»	»	»	72	»	»	3048
25°	id.	4605	»	2311	»	»	»	363	»	1452	»
26°	id.	2098	»	1072	»	»	»	»	25	2018	»
27°	id.	»	894	»	3354	»	»	128	»	»	4111

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
28° regg. fanteria. .	»	776	»	4973	»	»	»	36	»	3060
29° id. . .	353	»	2538	»	»	»	199	»	»	1544
30° id. . .	1678	»	»	3443	»	»	»	168	»	1770
31° id. . .	1351	»	»	3472	»	»	143	»	»	4211
32° id. . .	»	2484	»	6246	»	»	58	»	»	4421
33° id. . .	»	216	2337	»	»	»	121	»	»	5137
34° id. . .	2018	»	3920	»	»	»	67	»	»	3161
35° id. . .	»	1106	»	3531	»	»	38	»	»	3660
36° id. . .	4058	»	»	1619	»	»	118	»	»	2276
37° id. . .	1585	»	312	»	»	»	22	»	241	»
38° id. . .	5385	»	3338	»	»	»	»	278	»	2514
39° id. . .	487	»	»	1739	»	»	102	»	»	554
40° id. . .	373	»	3706	»	»	»	211	»	»	1576
41° id. . .	4665	»	2965	»	»	»	35	»	»	312
42° id. . .	1005	»	935	»	»	»	96	»	»	2810

42°	id.	. .	1005	»	936	»	»	»	96	»	»	2810
43°	id.	. .	1668	»	720	»	»	»	356	»	»	4133
44°	id.	. .	2148	»	4139	»	»	»	180	»	»	3192
45°	id.	. .	3027	»	1695	»	»	»	»	322	»	464
46°	id.	. .	1993	»	2031	»	»	»	301	»	»	403
47°	id.	. .	1521	»	3398	»	»	»	130	»	553	»
48°	id.	. .	1050	»	2901	»	»	»	91	»	»	1573
49°	id.	. .	2128	»	3602	»	»	»	385	»	»	2189
50°	id.	. .	1638	»	2248	»	»	»	212	»	»	2339
51°	id.	. .	»	3087	»	3153	»	»	172	»	»	3915
52°	id.	. .	»	1722	»	1191	»	»	109	»	»	3330
53°	id.	. .	2058	»	735	»	»	»	157	»	»	5764
54°	id.	. .	2876	»	4369	»	»	»	88	»	»	2393
55°	id.	. .	»	98	2656	»	»	»	281	»	»	674
56°	id.	. .	3504	»	3705	»	»	»	51	»	»	976
57°	id.	. .	183	»	»	493	»	»	»	11	»	3001
58°	id.	. .	»	554	»	1584	»	»	201	»	»	3537
59°	id.	. .	4321	»	»	303	»	»	32	»	»	2295

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
60° regg. fanteria. .	749	»	1008	»	»	»	104	»	»	3201
61° id. . .	3591	»	6536	»	»	»	234	»	»	3732
62° id. . .	1015	»	1486	»	»	»	103	»	»	4892
63° id. . .	2466	»	»	1976	»	»	109	»	»	3632
64° id. . .	178	»	»	3680	»	»	184	»	»	4693
65° id. . .	2442	»	1224	»	»	»	104	»	»	636
66° id. . .	800	»	1625	»	»	»	111	»	»	523
67° id. . .	»	1191	»	3317	»	»	66	»	»	3471
68° id. . .	»	91	3209	»	»	»	230	»	»	3014
69° id. . .	1262	»	1937	»	»	»	106	»	1739	»
70° id. . .	»	790	557	»	»	»	»	804	2001	»
71° id. . .	2345	»	»	195	»	»	91	»	»	5475
72° id. . .	1729	»	»	2132	»	»	146	»	»	5521
73° id. . .	2870	»	»	1276	»	»	83	»	»	944
74° id. . .	2344	»	»	379	»	»	»	86	»	41
75° id. . .	»	402	»	2240	»	»	116	»	»	40010
[illegible]	52110	»	»	20188	»	»	1454	»	»	55396

75°	id. . .	»	102	»	2245	»	»	115	»	»	4069
76°	id. . .	5310	»	»	3988	»	»	164	»	»	5496
77°	id. . .	3615	»	»	1832	»	»	153	»	452	»
78°	id. . .	1011	»	»	431	»	»	227	»	»	1724
	TOTALE . .	144309	21706	116605	76798	»	»	9500	2145	17651	199966
	Bersaglieri.										
1°	regg. bersaglieri.	17582	»	5877	»	»	»	251	»	»	2061
2°	id. .	10571	»	2611	»	»	»	157	»	»	817
3°	id. .	»	2578	6289	»	»	»	226	»	1344	»
4°	id. .	10905	»	4831	»	»	»	141	»	»	2064
5°	id. .	1530	»	»	2635	»	»	»	101	»	3261
6°	id. .	9726	»	4379	»	»	»	168	»	»	1422
7°	id. .	12807	»	4118	»	»	»	171	»	2604	»
8°	id. .	5737	»	165	»	»	»	239	»	»	2523
9°	id. .	5678	»	1210	»	»	»	86	»	1791	»
10°	id. .	7664	»	»	7628	»	»	296	»	786	»
11°	id. .	»	37080	»	106	»	»	22	»	535	»
12°	id. .	»	28118	6447	»	»	»	»	858	127	»
	TOTALE .	82200	67776	35927	10369	»	»	1757	962	7187	12148

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Alpini.										
1° reggimento alpini	4368	»	»	6068	»	»	107	»	»	6662
2° id. id.	»	1746	»	734	»	»	216	»	»	7016
3° id. id.	2928	»	»	1195	»	»	235	»	»	9629
4° id. id.	5816	»	10938	»	»	»	230	»	»	7117
5° id. id.	»	531	25398	»	»	»	133	»	»	14610
6° id. id.	»	3190	»	35305	»	»	394	»	»	15754
TOTALE .	13112	5467	36336	43302	»	»	1315	»	»	57788
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	»	1031	5187	»	»	»	81	»	983	»
Ancona	»	1026	»	4781	»	»	»	29	»	316
Aquila	477	»	»	5077	»	»	37	»	268	»
Arezzo	»	804	»	16946	»	»	44	»	191	»
Ascoli Piceno . . .	28	»	»	4815	»	»	29	»	»	227
Avellino	»	203	614	»	»	»	111	»	36	»
Bari	»	779	»	23583	»	»	28	»	»	143

Avellino	»	253	616	»	»	»	101	»	36	»
Bari	»	779	»	23583	»	»	28	»	»	143
Barletta	»	944	»	35202	»	»	»	10	»	296
Belluno	245	»	»	7038	»	»	77	»	529	»
Benevento	»	1359	»	9891	»	»	158	»	51	»
Bergamo	»	443	»	15691	»	»	9	»	»	121
Bologna	»	1495	»	18255	»	»	30	»	»	94
Brescia	»	255	»	10483	»	»	107	»	645	»
Cagliari	»	2882	»	2179	»	»	20	»	»	517
Caltanissetta . . .	52	»	»	7908	»	»	28	»	»	542
Campagna	75	»	»	2789	»	»	»	53	»	94
Campobasso . . .	166	»	»	26356	»	»	»	1	»	471
Caserta	»	1268	»	18868	»	»	74	»	41	»
Castrovillari . . .	497	»	»	14182	»	»	31	»	»	321
Catania	116	»	»	16308	»	»	84	»	»	183
Catanzaro	»	775	»	12132	»	»	37	»	»	568
Chieti	»	820	»	27856	»	»	»	4	»	1195
Como	»	543	»	3451	»	»	41	»	264	»
Cosenza	»	1272	»	10333	»	»	76	»	»	1374
Cremona	»	406	»	4952	»	»	31	»	223	»

AMMINISTRAZIONI	Massa individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Cuneo	507	»	»	10102	»	»	41	»	194	»
Ferrara	»	721	»	21462	»	»	78	»	»	274
Firenze	»	680	»	6358	»	»	35	»	378	»
Foggia	»	147	»	30107	»	»	68	»	244	»
Forlì	141	»	»	4493	»	»	18	»	»	251
Frosinone	1034	»	»	5148	»	»	9	»	»	885
Gaeta	»	680	359	»	»	»	6	»	»	173
Genova	1050	»	»	8939	»	»	39	»	375	»
Girgenti	83	»	»	4540	»	»	27	»	»	1098
Iglesia	48	»	»	6637	»	»	51	»	301	»
Lecce	»	623	»	36477	»	»	8	»	»	28
Lecco	58	»	»	4765	»	»	»	62	73	»
Livorno	1376	»	»	11108	»	»	28	»	35	»
Lodi	»	604	»	740	»	»	60	»	175	»
Lucca	»	7	»	18409	»	»	19	»	431	»
Mantova	»	475	»	14083	»	»	»	32	»	456

Macerata	»	651	»	20423	»	»	33	»	»	224
Mantova	»	475	»	14683	»	»	»	33	»	156
Massa	»	2672	»	9234	»	»	68	»	»	304
Messina	»	361	»	10585	»	»	35	»	85	»
Milano	»	1805	17524	»	»	»	240	»	196	»
Modena	»	460	»	21730	»	»	11	»	747	»
Mondovì	723	»	»	21612	»	»	42	»	200	»
Monza	»	280	»	4694	»	»	94	»	150	»
Napoli	»	551	»	20762	»	»	32	»	»	241
Nola	»	1018	»	22706	»	»	65	»	94	»
Novara	331	»	»	20781	»	»	61	»	»	89
Orvieto	»	551	»	6849	»	»	35	»	51	»
Padova	371	»	»	24730	»	»	59	»	465	»
Palermo	»	1178	»	21678	»	»	149	»	»	90
Parma	44	»	»	11121	»	»	11	»	»	351
Pavia	671	»	»	5071	»	»	36	»	305	»
Perugia	731	»	»	4134	»	»	44	»	456	»
Pesaro	»	394	»	11743	»	»	48	»	»	57
Piacenza	»	39	»	26232	»	»	61	»	»	282
Pinerolo	»	113	»	867	»	»	36	»	»	561

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pistoia	»	525	»	16876	»	»	50	»	16	»
Potenza	101	»	»	9550	»	»	35	»	»	85
Ravenna	»	164	3259	»	»	»	54	»	221	»
Reggio Calabria . .	»	7	»	17102	»	»	62	»	»	789
Reggio Emilia . .	257	»	»	22201	»	»	16	»	»	198
Roma	524	»	1885	»	»	»	18	»	»	202
Rovigo	440	»	»	10844	»	»	45	»	»	508
Salerno	»	187	»	7970	»	»	72	»	»	44
Sassari	»	1225	1316	»	»	»	55	»	»	106
Savona	419	»	»	1295	»	»	53	»	»	31
Siena	»	1597	10377	»	»	»	17	»	»	976
Siracusa	381	»	»	8697	»	»	33	»	»	210
Spoleto	»	404	4218	»	»	»	50	»	114	»
Taranto	»	551	»	25257	»	»	42	»	»	205
Teramo	»	151	»	4142	»	»	28	»	114	»
Torino										
Trapani	»	634	»	13406	»	»	16	»	»	31

Torino	254	»	»	847	»	»	84	»	209	»
Trapani	»	634	»	13406	»	»	16	»	»	34
Treviso	»	430	»	17248	»	»	37	»	526	»
Udine	1786	»	»	19327	»	»	97	»	398	»
Varese	»	639	»	5680	»	»	8	»	»	314
Venezia	»	3343	»	19408	»	»	»	133	184	»
Vercelli	»	171	»	15825	»	»	160	»	282	»
Verona	»	172	»	28202	»	»	55	»	31	»
Vicenza	367	»	»	25062	»	»	54	»	91	»
Voghera	176	»	»	5093	»	»	23	»	»	544
TOTALE	13529	10565	44741	1022077	»	»	3894	325	10371	15772

Cavalleria.

Nizza (1)	2381	»	1786	»	6813	»	120	»	»	818
Piemonte Reale (2)	»	2302	»	2935	1389	»	100	»	»	1033

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Savoia (3)	1885	»	2365	»	2836	»	»	53	»	1292
Genova (4) . . .	»	4440	331	»	»	6289	15	»	»	3115
Novara (5)	6485	»	3892	»	»	4432	104	»	968	»
Aosta (6)	1417	»	»	3290	185	»	127	»	»	299
Milano (7)	239	»	»	7270	5885	»	95	»	1671	»
Montebello (8) . . .	661	»	967	»	»	2194	129	»	»	2060
Firenze (9)	»	4478	»	528	»	1629	46	»	1034	»
Vittorio Emanuele (10)	6363	»	»	6955	5945	»	195	»	173	»
Foggia (11) . . .	1629	»	1899	»	4042	»	137	»	793	»
Saluzzo (12) . . .	»	6081	72	»	1590	»	221	»	»	726
Monferrato (13) . .	2512	»	3576	»	3938	»	74	»	»	919
Alessandria (14) . .	2009	»	»	1718	5160	»	272	»	2605	»
Lodi (15)	»	3541	»	1788	264	»	55	»	2192	»
Lucca (16)	2299	»	48	»	»	3060	159	»	»	350
Caserta (17) . . .	3824	»	1920	»	1844	»	117	»	»	1441
Piacenza (18) . . .	1481	»	713	»	3994	»	238	»	1791	»

Caserta (17) . . .	3824	»	1920	»	1843	»	49	»	»	1240
Piacenza (18) . . .	1461	»	713	»	3994	»	238	»	1794	»
Guide (19)	2758	»	4382	»	»	3159	230	»	1606	»
Roma (20)	1777	»	3713	»	7047	»	140	»	»	1217
TOTALE . .	37700	20845	25661	24484	51231	20763	2506	53	12836	13069

Carabinieri Reali.

—

Legione Bari . . .	28889	»	»	16694	6164	»	»	»	»	»
Id. Bologna . .	892	»	»	9868	»	5385	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	»	7658	»	7236	8312	»	»	»	»	»
Id. Firenze . .	»	538	»	15957	»	3894	»	»	»	»
Id. Milano . .	»	7073	»	6385	»	2676	»	»	»	»
Id. Napoli . .	7082	»	»	6220	7527	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	10594	»	»	15356	»	1593	»	»	»	»
id. Piacenza .	9482	»	»	6042	»	3712	»	»	»	»
Id. Roma . .	8150	»	»	16806	7909	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Torino . .	3419	»	»	10308	»	6144	»	»	»	»
Id. Verona . .	8515	»	»	6854	»	6610	»	»	»	»
Id. Allievi . .	»	16389	»	8894	»	5936	349	»	3095	»
TOTALE .	77023	31658	»	126620	29912	35950	349	»	3095	»
Direzioni di Sanità Militare										
Alessandria . . .	232	»	5266	»	»	»	»	»	647	»
Ancona	»	81	592	»	»	»	»	»	175	»
Bari	100	»	138	»	»	»	»	»	259	»
Bologna	»	89	»	1915	»	»	»	»	318	»
Brescia	113	»	»	757	»	»	»	8	221	»
Catanzaro	172	»	»	1067	»	»	»	»	118	»
[illegible]	»	63	»	1828	»	»	21	»	11	»

Catanzaro	172	»	»	10675	»	»	»	»	118	»
Chieti	»	63	»	1828	»	»	21	»	11	»
Firenze	663	»	»	2765	»	»	»	»	653	»
Genova	»	68	»	5659	»	»	»	»	405	»
Messina	156	»	937	»	»	»	17	»	184	»
Milano	»	84	4303	»	»	»	»	»	695	»
Napoli	»	39	»	766	»	»	38	»	1589	»
Padova	221	»	3528	»	»	»	»	»	1411	»
Palermo	409	»	»	3450	»	»	20	»	208	»
Perugia	»	»	»	2002	»	»	»	»	248	»
Piacenza	»	57	1892	»	»	»	31	»	285	»
Roma	406	»	628	»	»	»	37	»	725	»
Salerno	»	115	745	»	»	»	35	»	258	»
Torino	225	»	9888	»	»	»	»	»	503	»
Verona	46	»	»	2293	»	»	»	»	340	»
TOTALE . .	2143	599	27917	32110	»	»	202	8	9283	»
Corpo invalidi e veter.	»	4058	4594	»	»	»	339	»	»	271
Istituto geogr. milit.	»	»	»	2028	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	1264	»	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	3836	»	69424	»	»	»	»	227	»	»
Accademia militare .	»	163	»	18921	»	»	»	»	»	»
Collegio di Firenze .	105	»	»	8107	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	2	»	»	16229	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	110	»	»	5132	»	»	»	»	»	»
Scuola d'applicazione di sanità militare	»	116	»	1298	»	»	»	1073	22	»
Scuola norm. di fant.	4013	»	»	453	»	»	418	»	381	»
Id. id. di cav.	32	»	2645	»	»	1427	»	15	»	809
1° batt. d'istruzione.	3090	»	417	»	»	»	377	»	753	»
2° id. id. .	1159	»	2273	»	»	»	200	»	1009	»
3° id. id. .	1007	»	675	»	»	»	348	»	988	»
TOTALE . .	13354	279	76728	49840	»	1427	1343	1315	3153	809

TOTALE . .	43354	279	76728	49840	»	1427	1343	1315	3153	809
Farm. centrale milit.	»	»	7351	»	»	»	»	»	»	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
di Firenze	»	»	830	»	»	»	»	»	»	»
di Napoli	»	»	»	282	»	»	»	»	»	»
di Torino	»	»	4350	»	»	»	»	»	»	»
Opificio d'arredi militari	»	»	1559	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	6739	282	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabilimenti militari di pena	12201	»	4180	»	»	»	2056	»	7712	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	4220	»	»	»	»	»	»
Regg. d'artiglieria e compagnie operai da costa e veterani d'artiglieria . .	17848	21586	47912	»	11832	»	1456	275	27086	12183
Reggim. del genio .	21045	»	4878	1076	1811	2004	625	12	7664	»
Reggim. di fanteria di linea . . .	111309	21706	116005	70798	»	»	9800	2115	17681	199966

Reggim. di fanteria di linea	144309	21706	116605	76798	»	»	9500	2145	17651	199966
Reggimenti di bersaglieri	82200	67776	35927	10369	»	»	1757	962	7187	12148
Reggimenti di alpini	13112	5467	36336	43302	»	»	1315	»	»	57788
Distretti militari . .	43529	10565	44741	1022077	»	»	3894	325	10371	15772
Reggimenti di cavalleria	37700	20845	25664	24484	51231	20763	2506	53	12836	13069
Carabinieri Reali .	77023	31658	»	126620	29912	35950	349	»	3095	»
Direzioni di sanità militare	2143	599	27917	32110	»	»	202	8	9283	»
Corpo invalidi e veterani	»	4058	4594	»	»	»	339	»	»	271
Istituto geografico militare . . .	»	»	»	2028	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	13354	279	76728	49840	»	4427	1343	1315	3153	809
Farmacia cent. milit.	»	»	7351	»	»	»	»	»	»	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	6739	282	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Stabil. milit. di pena	12201	»	4180	»	»	»	2056	»	7712	»
Totali .	434434	214539	439572	4391112	124786	61044	26212	5095	106041	312006
Si deduce il meno dal più	214539			439572	61044		5095			106041
Risultato finale . .	219895			954540	63742		21117			205965
Risultato della gestione del 2° trimestre 1883 . . .	532319		14441		47808		14999		494658	

Il Ministro — Ferrero.

N. 30 — **Formazione dei sesti squadroni presso i 12 reggimenti cavalleggieri.** — (Segretariato generale) — 10 marzo.

A raggiungere l'organico stabilito per i 22 reggimenti di cavalleria, dalla tabella graduale e numerica N. 26, approvata con R. Decreto in data 31 dicembre 1883 e pubblicata coll'*Atto* N. 16-18 gennaio u. s., questo Ministero prescrive quanto in appresso:

1° Col prossimo 1° aprile i 12 reggimenti di cavalleggieri procederanno alla costituzione dei sesti squadroni;

2° I comandanti dei reggimenti cavalleggieri trarranno il personale di ufficiali e truppa, sotto le armi ed in congedo illimitato, i cavalli ed i materiali necessarii per la formazione dei sesti squadroni dal rispettivo reggimento;

3° I nuovi squadroni dovranno essere formati in modo che in ciascuno dei reggimenti cavalleggieri tutti e sei gli squadroni risultino sotto tutti gli aspetti identicamente costituiti, cioè per forza, per numero, per anzianità e provenienza di ufficiali, per numero ed anzianità dei graduati e di uomini con impieghi speciali, per numero e per rimonte di cavalli ecc. Nei varii squadroni infine dovrà esistere la stessa proporzione fra gli uomini delle varie classi sotto le armi;

4° I comandanti di brigata di cavalleria cureranno che le prescrizioni contenute nel precedente numero siano pienamente eseguite;

5° Per la distribuzione ai reggimenti di cavalleggieri dei materiali varii, delle armi, delle bufetterie ecc. occorrenti per la formazione dei nuovi squadroni, furono già date da questo Ministero (Direzione generale artiglieria e genio) tutte le disposizioni necessarie;

6° I comandanti di reggimento potranno fare, durante tutto il mese di aprile, nel personale di truppa le promozioni e le nomine che crederanno necessarie per recare a numero, in tutti gli squadroni del reggimento, i graduati di truppa e gli uomini con impieghi speciali;

7° Per quanto si riferisce alla dislocazione che verranno ad avere i nuovi squadroni, le disposizioni sono già state direttamente date da questo Ministero;

8° I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato Generale) per il 1° maggio sulle operazioni eseguitesi per la formazione dei nuovi squadroni.

Il Ministro — Ferrero.

N. 31 — **Arruolamenti dei volontari di un anno** — (Direzione generale leve e truppa) 19 marzo.

Il Ministero richiama l'attenzione delle autorità militari preposte agli arruolamenti volontari di un anno sul seguente *Avviso* fatto pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno affine di prevenire gli aspiranti a questa specie di arruolamento del tempo e del modo di presentare in quest'anno le domande relative.

Esse autorità inoltre terranno presenti le avvertenze fatte coll'*Atto* N. 97 del 22 maggio 1883 e vorranno strettamente osservarle specialmente per quanto riguarda l'idoneità al servizio militare dei giovani aspiranti.

Il Ministro — FERRERO.

AVVISO.

L'estrazione a sorte degli inscritti di leva della classe 1864 dovendo aver luogo nel mese di luglio p. v. il Ministero della guerra porta a conoscenza degli aspiranti all'arruolamento volontario di un anno che nell'anno corrente la presentazione delle relative documentate domande dovrà essere fatta nel mese di maggio p. v. e che l'arruolamento dovrà venire effettivamente contratto entro il mese di giugno successivo.

Si richiama inoltre l'attenzione degli interessati sulle seguenti avvertenze:

1° Per prendere servizio al 1° novembre di quest'anno le domande possono presentarsi:

a) Per la *fanteria* ai soli reggimenti di linea e di bersaglieri stanziati nei capoluoghi di divisione militare ed al 29 reggimento fanteria di stanza in Cagliari;

b) Per le *truppe alpine* a tutti i reggimenti;

c) Per la *cavalleria* l'*artiglieria* ed il *genio* a tutti i reggimenti;

d) Per le *compagnie di sanità* a tutte le direzioni di sanità militare;

e) Per le *compagnie di sussistenza* a tutti i distretti militari;

2° Per ritardare il servizio al 26° anno di età le domande si possono presentare ad un distretto militare qualsiasi ma non possono esservi ammessi che i soli inscritti della leva sulla classe 1864;

3° La tassa per l'arruolamento è fissata anche per quest'anno a L. 1600 per la cavalleria ed a L. 1200 per le altre armi, e deve essere pagata *prima dell' arruolamento* e non più tardi del 30 giugno;

4° I giovani della classe 1864 che nella visita sanitaria fossero riconosciuti assolutamente inabili al servizio militare in genere, possono *premunirsi* contro l'eventualità di essere poi dichiarati abili alla leva e conservarsi il diritto al volontariato di un anno mediante il deposito di L. 1200.

Le pratiche, all'uopo necessarie, potranno essere fatte presso un distretto militare qualsiasi, dal quale i giovani dovranno ritirare il certificato di ammessibilità *non più tardi* del 30 giugno;

5° Per ogni ulteriore spiegazione o schiarimenti gli aspiranti al volontariato di un anno potranno consultare le disposizioni del Capo XXII del Regolamento sul reclutamento approvato con R. decreto 30 dicembre 1877 N. 4252 (serie 2ª), ed i paragrafi dall'84 all' 88 inclusivo della istruzione complementare al detto regolamento del 27 giugno 1878.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.



DISPENSA 12ª 1883 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 20 marzo.

MARZO 17. — Corso d'istruzione e chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale delle armi di artiglieria e del genio, pag. 221.

CIRCOLARE N. **32** — **Corso d'istruzione e chiamata in servizio di ufficiali della milizia territoriale delle armi di artiglieria e del genio** — (Direzione generale artiglieria e genio.) — 17 marzo.

1. Questo Ministero ha determinato di attuare, nel corrente anno, due corsi d'istruzione obbligatori per gli ufficiali della milizia territoriale delle armi di artiglieria e del genio.

2. Al primo, che avrà la durata di un mese, decorrente dal 26 agosto prossimo, saranno chiamati tutti gli ufficiali che non abbiano mai servito come ufficiali o come sottufficiali in dette armi, nè preso parte a precedenti corsi. I comandanti di corpo d'armata vi potranno pure ammettere quegli altri ufficiali, della stessa milizia territoriale, i quali non trovandosi nelle condizioni ora dette per esservi obbligati, desiderassero tuttavia prendervi parte per perfezionare la loro istruzione, purchè però dichiarino di rinunziare ad ogni competenza od indennità.

3. Il secondo, della durata di 15 giorni, dall'11 al 25 settembre, sarà obbligatorio per tutti gli ufficiali della milizia territoriale delle armi suddette, qualunque ne sia la provenienza.

4. Gli ufficiali dovranno far capo al distretto militare centro di formazione del reparto di truppa cui appartengono se convocati pel giorno 11 settembre; alle direzioni territoriali od ai corpi incaricati dell'ordinamento delle compagnie, se chiamati al corso d'istruzione preliminare.

5. I comandanti di corpo d'armata, per mezzo dei distretti militari, daranno preavviso della chiamata agli ufficiali della milizia domiciliati nel territorio rispettivo. A suo tempo, in seguito alla pubblicazione di apposito bollettino nominativo,

i comandanti di distretto faranno conoscere a cadun ufficiale la destinazione rispettiva, trasmettendo ad un tempo, a quelli che dovranno muovere dalla loro ordinaria dimora, gli scontrini per il viaggio in ferrovia o sui piroscafi.

6. Agli ufficiali tutti chiamati d'obbligo in servizio saranno corrisposte le competenze stabilite dalle vigenti disposizioni sugli assegnamenti fissi ed eventuali.

7. Le istruzioni da impartirsi agli ufficiali che intervengono al corso preliminare, compatibilmente colla brevità del tempo disponibile, saranno le seguenti:

Comuni alle due armi.

Lettura e spiegazione dei regolamenti di disciplina militare, d'istruzione e di servizio interno, di servizio territoriale, d'amministrazione e del codice penale militare, limitatamente a quanto riflette i doveri generali e particolari del grado che gli ufficiali rivestono.

Istruzione a piedi fino alle evoluzioni di compagnia, e sulle armi portatili per ciò che riflette la composizione, scomposizione e conservazione della carabina ridotta a retrocarica.

Per l'artiglieria.

Servizio puntamento e nozioni sulla pratica esecuzione del tiro delle artiglierie d'assedio ad avancarica e nozioni sul servizio di quelle a retrocarica.

Avvertenze sul maneggio delle munizioni.

Pel genio.

Nomenclatura ed uso dei principali strumenti da zappatore.

Istruzione sul confezionamento dei materiali di rivestimento e sui lavori di fortificazione.

Saranno inoltre, al riguardo, osservate le prescrizioni di cui al § 43 delle norme per l'attuazione delle istruzioni nei reggimenti d'artiglieria e del genio, 26 ottobre 1883.

8. È fatta facoltà ai comandanti di corpo d'armata di dispensare dal corso d'istruzione quegli ufficiali che fossero costretti a farne domanda pei motivi di salute constatati da speciale visita medica militare, o per imperiose circostanze di famiglia legalmente accertate.

9. Ai comandanti territoriali d'artiglieria e del genio è de-

voluta l'alta sorveglianza delle istruzioni di cui si tratta, ed al termine delle medesime dovranno far pervenire al Ministero, pel tramite del comandante del corpo d'armata, un elenco degli ufficiali istruiti coll'indicazione di quelli che ne furono dispensati od ammessi volontariamente rinunciando alle competenze, ed una relazione dell'esito del corso compiuto. Saranno inoltre compilati gli specchi caratteristici Mod. *A* per gli ufficiali chiamati per la prima volta in servizio; lo specchietto Mod. *B* per gli ufficiali che hanno preso parte a precedenti corsi d'istruzione, secondo il disposto nel § 13 dell'allegato N. 3 al regolamento di disciplina militare.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1884 — Tip C. Voghera.

DISPENSA 13ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 marzo.

MARZO 2. — Legge che accorda assegno vitalizio alle vedove ed agli orfani degli assegnatari giusta la legge 4 dicembre 1879 e proroga il termine utile alla presentazione d'altre domande, *pag.* 225.

» 5. — R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato, *pag.* 226.

» 6. — Richiamo sotto le armi per istruzione dei militari di 1ª e 2ª categoria delle classi enumerate nel R. Decreto del 6 marzo del corrente anno, nonchè di quelli di 2ª categoria già chiamati ad altra istruzione e rinviati a quella dell'anno in corso, *pag.* 228.

» 20. — Formazione del distretto militare di Casale (86°), *pag.* 232.

» 23. — Cure balneo-minerali-termali e marine, *pag.* 233.

» 23. — Convocazione delle Commissioni d'appello per ufficiali proposti per il collocamento nella posizione di servizio ausiliario, *pag.* 234.

» 27. — Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 234.

Errata corrige, *pag.* 235.

CIRCOLARE N. **33. — Legge che accorda assegno vitalizio alle vedove ed agli orfani degli assegnatari giusta la legge 4 dicembre 1879 e proroga il termine utile alla presentazione d'altre domande.** — *Gazzetta Ufficiale del Regno*, N. 60, dell'11 marzo 1884; N. 1958 (Serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 2 marzo.

UMBERTO I, ecc. ecc. Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promunghiamo quanto segue:

Articolo unico.

All'art. 9 della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), è sostituito il seguente:

« Le quote con questa legge assegnate che rimarranno disponibili, per decesso dei titolari o per altra causa, anderanno in diminuzione delle somme inscritte nel bilancio, di cui agli articoli 6 e 7.

« Nei limiti delle quote medesime potranno però, ove ne sia il caso, essere concessi assegni vitalizi:

« *a*) A coloro che riconosciuti dalla Commissione di cui all'art. 1 non furono tuttora ammessi a goderne i vantaggi, perchè impiegati dello Stato od altrimenti provvisti, e che per mutate circostanze venissero senza loro colpa a trovarsi nella condizione economica prescritta;

« *b*) Alle vedove ed agli orfani degli assegnatari per una parte dell'assegno spettante al marito o al padre nella proporzione stabilita dalla vigente legge sulle pensioni militari, semprechè sia comprovato il matrimonio preesistente all'epoca del fatto pel quale il marito o il padre acquistò titolo all'assegno;

« *c*) A coloro che non poterono utilmente invocare i benefizi della legge 4 dicembre 1879 nel termine fissato dall'articolo 13 e che presenteranno la loro domanda entro il termine perentorio di un anno dalla promulgazione della presente legge, e sarà riconosciuta dalla Commissione ammissibile per assegno.

« Per gli assegni di cui alla lettera *c*), il fondo di lire 740,000, stanziato in bilancio in virtù delle leggi 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), 22 luglio 1881, N. 349 (serie 3ª) e 16 luglio 1882, N. 893 (serie 3ª), è aumentato di altre lire 10,000 ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 marzo 1883.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
Del Santo.

N. **34.** — **R. Decreto che prescrive il richiamo alle armi per istruzione, nell'anno corrente, di militari di 1ª e 2ª categoria in congedo illimitato.** (*Gazzetta Ufficiale del Regno*, N° 73; delli 26 marzo 1884; N° 2051 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.* — (Direzione generale leve e truppa) — 6 marzo.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 131 del testo unico delle leggi sul reclutamento approvato con R. Decreto 17 agosto 1882 N. 956 (serie 3ª);

Visti gli articoli 4 e 91 della legge 29 giugno 1882, N. 831 (serie 3ª), sull'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 20 giorni:

1° Tutti i militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1854 ascritti alla milizia mobile a qualsiasi arma o corpo appartengano;

2° I militari in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1855 ascritti all'esercito permanente ed appartenenti agli alpini;

3° I militari in congedo illimitato di 1ª categoria delle stesse classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna a qualunque arma appartengano, esclusi soltanto quelli della cavalleria.

Art. 2.

I militari della 2ª categoria della classe 1863 sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione:

Quelli della prima parte, il cui numero verrà stabilito con altro decreto, per la durata di due mesi;

Quelli della seconda parte per la durata di un mese.

Art. 3.

Sono chiamati alle armi per un periodo d'istruzione di 15 giorni:

1°. I militari di 1ª categoria in congedo illimitato di tutto il Regno nati negli anni 1848, 1849 e 1850, ascritti all'artiglieria, al genio, alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

2° I militari di 2ª categoria in congedo illimitato di tutto il Regno nati negli anni 1850, 1851 e 1852 ascritti all' artiglieria, al genio, alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

3° I militari delle suaccennate classi di nascita 1848 1849 e 1850 di 1ª categoria e 1850, 1851 e 1852 di 2ª categoria ascritti alla fanteria di milizia territoriale dei distretti militari delle isole di Sicilia e di Sardegna.

Art. 4.

Sono chiamati alle armi per un periodo di 8 giorni i militari in congedo illimitato ascritti alla milizia territoriale dell'arma di fanteria, ufficiali e truppa, i quali siano stati avvisati, mediante precetto personale, di essere a disposizione dell'autorità militare per l'anno in corso per il servizio territoriale e costiero.

Art. 5.

La chiamata dei militari di cui sopra avrà luogo nel tempo e nei modi che saranno d'ordine Nostro stabiliti dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 marzo 1884.

UMBERTO

FERRERO.

N. 35. — **Richiamo sotto le armi per istruzione dei militari di 1ª e di 2ª categoria delle classi enumerate nel Regio Decreto del 6 marzo del corrente anno, nonchè di quelli delle 2ª categorie già chiamati ad altra istruzione e rinviati a quella dell'anno in corso.** — (Direzione generale leve e truppa). — 7 marzo.

Col Sovrano Decreto del 6 marzo corrente fu stabilita la chiamata sotto le armi per istruzione dei militari appartenenti a diverse classi e categorie.

Trattandosi ora di mettere in esecuzione quanto venne prescritto col sovracitato Regio Decreto, e di stabilire il tempo ed i modi d'esecuzione di tali chiamate, il Ministero della guerra determina:

1° Tutti i militari di 1ª categoria della classe 1854 ascritti alla milizia mobile (eccettuati gli uomini delle compagnie operai d'artiglieria e della cavalleria, i quali fanno ancora parte dell'esercito permanente), non che quelli di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'Isola di Sardegna (esclusa pure la cavalleria), dovranno presentarsi al comando del distretto militare o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui si trovano nelle ore antimeridiane del dì 16 luglio p. v. tanto pei distretti del continente, quanto pei distretti della Sicilia e della Sardegna.

2° I militari di 1ª categoria della classe 1855 ascritti allo esercito permanente ed appartenenti agli alpini dovranno pure presentarsi nel suindicato giorno.

3° I militari di 1ª categoria delle classi 1851 e 1852 chiamati all'istruzione ordinata col Regio Decreto 22 luglio 1881, e che vennero rinviati per qualsiasi ragione ad altra successiva chiamata all'istruzione di militari di milizia mobile, sono dispensati dall'intervenire alla istruzione di quest'anno per la ragione che alla data suddetta la maggior parte di essi avrà fatto passaggio alla milizia territoriale.

Sono ugualmente dispensati dall'intervenire all'istruzione di quest'anno i militari delle classi 1857 e 1858 delle truppe alpine e che furono nello scorso anno rinviati ad altra chiamata all'istruzione di militari dell'esercito permanente.

4° I militari delle classi 1854 e 1855 appartenenti agli alpini, invece che ai distretti, si presenteranno direttamente e sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno 16 luglio p. v. alle sedi dei magazzini che verranno specificatamente indicati nel manifesto di chiamata, salvo per quelli che non potendo recarsi alle dette sedi si presentassero al sindaco del capoluogo del mandamento o al distretto ove si trovano, e fatta eccezione per gli uomini dei mandamenti di complemento, che dovranno presentarsi ai distretti rispettivi.

5° I militari di 2ª categoria della classe 1863, sia che appartengano alla 1ª od alla 2ª parte della categoria stessa, dovranno presentarsi al distretto od al sindaco del capoluogo del mandamento ove dimorano nelle ore antimeridiane del giorno 16 agosto p. v. a qualunque provincia del Regno appartengano.

6° Gli uomini di 2ª categoria delle classi 1858-59-60-61 e 62, sia della 1ª che della 2ª parte, a qualunque provincia del Regno appartengano, i quali dalla chiamata degli scorsi anni furono rinviati per qualsivoglia motivo alla presente chia-

mata, dovranno pure presentarsi nelle ore antimeridiane del suddetto giorno 16 agosto p. v. al distretto od al sindaco del capoluogo del mandamento in cui risiedono.

7° I militari di 1ª categoria di tutto il Regno nati negli anni 1848, 1849 e 1850, ascritti all'artiglieria, al genio (meno il treno delle due armi), alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale, nonchè i militari di 2ª categoria, pure di tutto il Regno, nati negli anni 1850, 1851 e 1852, ascritti come sopra all'artiglieria, al genio (meno il treno), alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale stessa dovranno presentarsi al comando del distretto militare o al sindaco del capoluogo del mandamento in cui dimorano nelle ore antimeridiane del dì 11 settembre p. v.

8° Nello stesso giorno 11 settembre p. v. e sempre nelle ore antimeridiane dovranno pure presentarsi i militari delle suaccennate classi di nascita 1848, 1849 e 1850 di 1ª categoria e 1850, 1851 e 1852 di 2ª categoria, ascritti alla fanteria di milizia territoriale dei distretti militari delle isole di Sicilia e di Sardegna.

9° I militari in congedo illimitato ascritti all'arma di fanteria della milizia territoriale (ufficiali e truppa) i quali siano stati avvisati mediante precetto personale, di essere a disposizione dell'autorità militare per l'anno in corso pel servizio territoriale e costiero, dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del 1° settembre a quelle autorità militari locali che verranno designate nei relativi manifesti o precetti.

10° Riepilogando, devono presentarsi:

il 16 luglio 1884

a) Tutti i militari di 1ª categoria della classe 1854 ascritti alla milizia mobile a qualunque arma appartengano (eccettuati gli uomini della cavalleria e delle compagnie operai d'artiglieria);

b) I militari di 1ª categoria della classe 1855 ascritti all'esercito permanente ed appartenenti agli alpini;

c) I militari di 1ª categoria delle stesse classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna a qualunque arma appartengano, esclusi soltanto quelli della cavalleria.

il 16 agosto 1884

d) I militari di 2ª categoria della classe 1863;

e) I militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859,

1860, 1861 e 1862 sia della 1ª che della 2ª parte, a qualunque provincia del Regno appartengano, i quali dalle chiamate degli anni scorsi furono rinviati a quella di quest'anno.

il 1° settembre 1884

f) I militari ascritti alla milizia territoriale dell'arma di fanteria (ufficiali e truppa) i quali siano stati avvisati, mediante precetto personale, di essere a disposizione dell'autorità militare per l'anno in corso pel servizio territoriale e costiero.

l'11 settembre 1884

g) I militari di 1ª categoria di tutto il Regno nati negli anni 1848, 1849 e 1850, ascritti all'artiglieria, al genio, alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

h) I militari di 2ª categoria di tutto il Regno nati negli anni 1850, 1851 e 1852, ascritti come sopra all'artiglieria, al genio, alle truppe di sanità e di sussistenza della milizia territoriale;

i) I militari delle classi di nascita di cui alle lettere *g* ed *h*, cioè del 1848, 1849 e 1850 di 1ª categoria, e del 1850, 1851 e 1852 di 2ª categoria ascritti alla fanteria di milizia territoriale dei distretti militari delle isole di Sicilia e di Sardegna.

11° I distretti militari avvertiranno che nelle chiamate dei militari appartenenti alla milizia territoriale non vanno compresi i militari provenienti dall'arma di cavalleria, dal treno di artiglieria o dal treno del genio, come quelli che a senso del n. 203 del tomo 3° delle Istruzioni per la mobilitazione, devono essere esclusivamente impiegati nelle operazioni della requisizione dei quadrupedi.

12° Dopo che avranno ricevuta la presente circolare tutti i comandanti dei distretti militari del Regno si asterranno dal concedere il *nulla osta* per recarsi all'estero ai militari delle classi e categorie di sopra enumerate che fossero per farne domanda.

13° L'esercizio del diritto derivante dagli articoli 95 e 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento pel passaggio alla 3ª categoria rimanendo, per effetto dell'art. 97 del testo stesso, rispettivamente sospeso alle date sovraindicate del 16 luglio, 16 agosto, 1° ed 11 settembre p. v., i comandanti dei corpi e dei distretti militari avvertiranno che le relative domande

che loro fossero presentate siano trasmesse al Ministero abbastanza in tempo per poter essere esaminate e risolute, cessando dalla trasmissione delle domande stesse quindici giorni prima di quello stabilito per ciascuna chiamata.

Se per le irregolarità riscontrate nei documenti presentati a corredo delle istanze per passaggi alla 3ª categoria, il Ministero non potesse determinare a riguardo delle istanze stesse, rimane inteso che questo fatto non dispensa punto i militari interessati dall'obbligo di presentarsi alla chiamata onde non incorrere, mancando, nelle pene stabilite al riguardo.

Con successive circolari questo Ministero si riserva di dare le norme per le varie chiamate.

La presente circolare dovrà avere, per cura dei comandanti dei distretti militari, la maggiore possibile pubblicità e diffusione.

Il Ministro — FERRERO.

N. **38**. — **Formazione del distretto militare di Casale (86°)**. — (Segretariato generale). — 20 marzo.

A senso del R. Decreto in data 24 febbraio 1884, *Atto* N. 50, dovrà formarsi col 1° maggio p. v. il distretto militare di Casale (86°), secondo la formazione stabilita dallo specchio N. 21, annesso alla circolare N. 16 di quest'anno.

Questo Ministero, mentre si riserva di provvedere con speciali disposizioni, alla destinazione del personale, ed alla formazione delle dotazioni da assegnarsi al nuovo distretto, determina frattanto:

1° Il personale di ufficiali e truppa del distretto in parola, in base allo specchio sopracitato, trovasi attualmente in forza al distretto di Alessandria.

2° La compagnia del distretto di Casale vi farà passaggio, il giorno 30 aprile, dal distretto di Alessandria provvista delle intere dotazioni di compagnia, di registri, regolamenti, stampati, ecc.

3° In base alle disposizioni che verranno date da questo Ministero, il distretto di Alessandria, oltre alle dotazioni di cui al numero precedente, fornirà al distretto di Casale tutte le altre dotazioni di vestiario, armi, bufetterie e cartucce, di oggetti vari di arredamento, di oggetti di equipaggiamento, di materiali sanitari, di strumenti e utensili da zappatore, di

viveri di riserva, ecc. Per la dotazione di carte geografiche e topografiche provvederà direttamente l'istituto geografico militare.

4° Col 1° maggio il distretto di Alessandria passerà a quello di Casale tutti gli ufficiali in congedo che, a senso delle vigenti prescrizioni, debbono farne parte.

5° Il distretto di Alessandria passerà inoltre a quello di Casale tutti gli uomini ascritti alla milizia mobile ed alla milizia territoriale appartenenti per fatto di leva ai circondari di Casale e di Asti, i quali, a senso della tabella annessa alla legge per la circoscrizione territoriale militare in data 8 luglio 1883, vengono ceduti al nuovo distretto.

6° Le variazioni di passaggio, di cui ai numeri precedenti, saranno fatte sui rapporti-situazione dal 30 aprile al 1° maggio.

7° Il distretto di Alessandria passerà pure a quello di nuova formazione i ruoli e tutti gli altri documenti che si riferiscono agli uomini dell'esercito permanente, i quali per fatto di leva appartengono ai circondari ceduti.

8° L'ufficiale superiore designato al comando del distretto di Casale prenderà gli ordini dal rispettivo comandante superiore e si concerterà col comandante il distretto di Alessandria per la consegna delle matricole, dei fogli matricolari e per l'impianto dei ruoli.

Il Ministro — FERRERO.

N. **37. — Cure balneo-minerali-termali e marine.** — (Segretariato generale). — 23 marzo.

Le proposte per le cure balneo-minerali-termali e marine saranno fatte nel corrente anno con le norme stesse degli anni scorsi (*Veggasi circolare n. 32 del 17 marzo 1883*).

Non saranno però fatte proposte per ammissione alle cure nelle R.R. Terme di Montecatini, riservandosi questo Ministero di dare, se sarà del caso, nuove disposizioni al proposito.

Il Ministero raccomanda agli ufficiali medici ed alle autorità cui spetta l'esatta esecuzione delle sopra ricordate disposizioni.

Il Ministro — FERRERO.

N. **38**. — **Convocazione delle Commissioni d'appello per ufficiali proposti per il collocamento nella posizione di servizio ausiliario.** — (Segretariato generale). — 23 marzo.

Per il ritardo avvenuto quest'anno nella compilazione e nella trasmissione al Ministero delle note caratteristiche degli ufficiali, le Commissioni d'appello di cui l'*Atto* 44 del 1882 per gli ufficiali proposti per il collocamento nella posizione di servizio ausiliario, anzichè nei primi giorni del prossimo aprile, saranno quest'anno convocate il 15 maggio.

Il Ministro — FERRERO.

N. **39**. — **Ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 27 marzo.

1. In ottobre del corrente anno avrà luogo una nuova ammissione di sottufficiali al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, in base al disposto dell'*Atto* N. 117 a pag. 342 del *Giornale Militare* 1882.

2. Potranno essere proposti pel concorso:

Quattro sottufficiali per ogni reggimento di artiglieria da campagna e per ogni reggimento del genio.

Tre per ogni reggimento d'artiglieria da fortezza, granatieri, fanteria, bersaglieri ed alpini.

Due per ogni reggimento di cavalleria e per ogni battaglione d'istruzione.

Uno per ogni brigata d'artiglieria da montagna, per le due brigate d'artiglieria a cavallo, per ogni batteria, compagnia o squadroni di istruzione, per ogni distretto, scuola, compagnia operai d'artiglieria, compagnia di sanità e di disciplina.

3. Il comando dell'arma dei carabinieri reali potrà proporre un sottufficiale per ogni legione, però pel solo corso di contabilità.

4. Gli elenchi di proposta e tutto quanto è prescritto dal N. 3 dell'*Atto* succitato dovrà pervenire al Ministero nel tempo compreso fra il 1° ed il 15 maggio prossimo.

Dalle proposte dovranno dai comandanti di corpo essere assolutamente esclusi quei sottufficiali che per recenti gravi punizioni sofferte o per antecedente non buona condotta non siano ritenuti meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA CORRIGE

Dispensa 5ª, Circolare N. 16, pag. 35 — Specchio N. 8 — Riparto organico di un reggimento artiglieria da campagna — Scrivani locali *leggasi* 3 *invece di* 1.

Dispensa 5ª, Circolare N. 16 — Specchi N. 14, 15 e 16 — *si sostituisca* al riparto degli ufficiali contabili nei reggimenti del genio il riparto seguente.

Direttore dei conti (capitano contabile).
Ufficiale di massa (capitano contabile).
Ufficiale di matricola (tenente o sottotenente contabile).
Ufficiale pagatore e dei conti (tenente o sottotenente contabile)

Dispensa 11ª, Circolare N. 28:

pag. 177, linea 3ª dello specchio *invece di*: 6ª *pongasi*: 9ª.
» 183, » 2ª delle osservazioni *invece di*: Roma e Capua *pongasi*: Capua e Roma.
» 188 *invece di*: Vivane *pongasi*: Vivanet.
» » linea 4 dello specchio *invece di*:

9ª	Genova	id.	id.	id.	Genova

pongasi:

3ª	Id.	id.	id.	id.	Spezia

» » linea 8 e 9 dello specchio *invece di*:

3ª 5ª	Genova Id.	17 giug. id.	id. id.	1° luglio id.	Genova Spezia

pongasi:

9ª 5ª	Genova Id.	17 giug. id.	id. id.	1° luglio id.	Genova Id.

» » osservazioni *invece di*: (3ª compagnia) *pongasi*: (tre compagnie)
» 192 dopo l'ultima linea aggiungere nello specchio

A I	Id.	id.	id.	id.	Id.

Roma, 1884 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 14ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 aprile.



MARZO 40. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza, *pag.* 237.

CIRCOLARE N. **40. — Distribuzione di cavalli d'agevolezza.** — (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 29 marzo.

Gli ufficiali descritti nell'annesso elenco sono ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il reggimento di cavalleria a ciascuno indicato, nella distribuzione che avrà luogo il 19 aprile prossimo secondo le norme fissate dal § 2 dell'Istruzione 22 ottobre 1882 (*Atto* N. 188).

Gli ufficiali, che preleveranno un cavallo d'agevolezza, non potranno superare il debito massimo verso la rispettiva massa-rimonta stabilito dal N. 44 del Regolamento sugli stipendi ed assegni fissi pel regio esercito in data 10 dicembre 1882.

Per conseguenza all'atto in cui, scaduta la guarentigia, il cavallo diventerà proprietà dell'ufficiale, questi dovrà versare alla massa-rimonta la somma eccedente.

Gli ufficiali potranno condurre seco il proprio attendente, il quale sarà considerato come in viaggio per ragioni di servizio.

Il Ministro — FERRERO.

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Nizza (1°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Nizza (1°)	Ten. Colonn.	De Renzis cav. Michele	
2	id.	Capitano	Sorrentino d'Afflitto Giuseppe	
3	id.	id.	Raspantini Achille	
4	id.	id.	Incisa di Camerana Alfredo	
5	id.	id.	Albertario Giovanni	
6	id.	Tenente	Lavena Pietro	
7	id.	id.	Gavigliani Vittorio	
8	id.	id.	Baldoni Giuseppe	
9	14° artiglieria	Maggiore	Vaccani Edoardo	
10	id.	Capitano	Piola Caselli Giovanni	
11	id.	id.	Salinas Gennaro	
12	id.	id.	Sabbadini Riccardo	
13	5° id. aggregato al 14°	Tenente	Resio Enrico	1ª
14	8° id. id.	id.	Nobili Emilio	
15	4° id. id.	id.	Rossetti Gaetano	
16	8° id. id.	id.	Cerillo Carlo	
17	1° id. id.	id.	Parodi Carlo	
18	8° id. id.	id.	Tubitto Nicola	
19	9° id. id.	id.	Bardi Giulio	
20	Divisione militare di Genova	Ten. Colon. di st. magg.	Cesano cav. Pietro	
21	id.	Capitano id.	Gastinelli Giovanni	
22	id.	id. id.	Pezzani Gerolamo	
23	Brigata Ferrara	Magg. Gen.	Rossi cav. Celestino	
24	Scuola militare	Ten. di cav.	Bechis Giuseppe	
25	4° genio (Pont.)	Capitano	Monaco Vincenzo	
1	Brigata Ferrara	Capit. A. C.	Zanardi Roberto	
2	1° genio	Maggiore	Zampieri Giuseppe	
3	id.	Capitano	Venturi Giuseppe	2ª
4	id.	id.	Primicerio Ferdinando	
5	id.	id.	Zorgno cav. Pietro	
6	31° fanteria	Maggiore	Gatti Giuseppe	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
7	27° fanteria	Maggiore	Operti cav. Giovanni	
8	id.	id.	Martini Secondo	
9	id.	id.	Caccia cav. Angelo	2ª
10	28° id.	id.	D'Andreis Vincenzo	
11	48° id.	Cap. medico	Verri Luigi	
1	Cav. Nizza (1°)	Cap. Medico	Marsiglio Enrico	
2	47° fanteria	Maggiore	De Gennisiaz Amedeo	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Piemonte Reale (2°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Piem. R. (2°).	Colonnello	Longhi cav. Fabio	
2	id.	Ten. Colon.	Lavista cav. Giuseppe	
3	id.	Maggiore	Poggi Giovanni	
4	id.	Capitano	Fassina Pietro	
5	id.	Tenente	Capuccio Augusto	
6	id.	id.	Barbieri-Palmieri Gaetano	
7	id.	id.	Martorelli Iginio	
8	id.	Sottotenente	Vinci Carlo	
9	id.	id.	Durelli Giovanni	
10	3° artiglieria	Capitano	Radicati di Marmorito Roberto	
11	id.	id.	Davigo Luigi	
12	id.	id.	Rossi Arrigo	
13	id.	id.	Polleri Gio. Battista	
14	id.	id.	Ferrero Giovanni	1ª
15	id.	Tenente	Quattroccolo Gaspare	
16	id.	id.	Manglaviti Agostino	
17	id.	id.	Pizzocaro Vittorio	
18	id.	id.	Broggio Lorenzo	
19	id.	Sottotenente	Oppizio Gaetano	
20	id.	id.	Gentile Giacinto	
21	id.	id.	Vannelli Samuele	
22	id.	id.	Viviani Melchiorre	
23	id.	id.	Abbate Francesco	
24	Brigata Puglie	Magg. Gen.	Di Aichelburg cav. Ulrico	
25	Com. V° corpo d'armata	Maggiore stato magg.	Genè cav. Enrico	
26	Com. div. mil. di Bologna	Ten. Colon. stato magg.	Pistoia cav. Francesco	
1	74° fanteria	Maggiore	Innocenti de Castineano cav. Alcide	
2	id.	id.	Carossini cav. Costantino	2ª
3	id.	id.	Amadio Arturo	
4	id.	Ten. A. M.	Corti Antonio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
5	Dir. genio mil. di Bologna	Ten. Colon.	Triani cav. Angelo	
6	11° fanteria	Maggiore	Gastaldi Ottavio	
7	id.	id.	Rivabella cav. Carlo	2ª
8	id.	Sottot. A. M.	Campini Carlo	
9	72° id.	Maggiore	Bellati Emilio	
10	id.	id.	Croce cav. Giuseppe	
11	6° id. ufficiale d'ord. del Ten. Generale Comm. Bruzzo	Tenente	Cunietti Claudio	
1	Cavall. Piemont. Reale (2°)	Capitano	Tarantino Mattia	
2	3° artiglieria	id.	Mercone Angelo	3ª
3	7° bersaglieri	Maggiore	Galli cav. Italo	
4	id.	id.	Clericetti Emilio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Savoia (3°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Savoia (3°)	Capitano	Giaconia Nicola	
2	id.	Tenente	Re Angelo	
3	id.	id.	Guarducci Oreste	
4	64° fanteria	Colonnello	Bellentani cav. Vincenzo	
5	II° corpo d'armata	Capitano stato magg.	Garetti Luigi	
6	id.	id.	Carmagnola Carlo	
7	Div. militare di Milano	Ten. Colon. stato magg.	Riva Palazzi cav. Giovanni.	
8	id.	Cap. id.	De Stefani Edmondo	
9	id.	id. id.	Brusati Roberto	
10	9° artiglieria	Capitano	Roasio Giovanni	
11	id.	Tenente	Guidi Gaetano	1ª
12	id.	id.	Pirovano Vincenzo	
13	id.	id.	Cioni Tito	
14	id.	id.	Pezzuti Ugo	
15	id.	id.	Bonagente Crispino	
16	id.	Sottoten.	Cutrone Gaetano	
17	id.	id.	Calandrelli Salvatore	
18	Direzione terr. d'artiglieria di Piacenza	Capitano	Cottalorda Carlo	
19	4° artiglieria	Maggiore	Benedettini cav. Ranieri	
20	Comando IV corpo d'armata	Maggiore stato magg.	Garrone cav. Bernardino	
1	24° fanteria	Maggiore	Marenzi cav. Filippo	
2	63° id.	id.	Fiori Luigi	
3	id.	id.	Lodi cav. Paolo	
4	id.	id.	Borio Francesco	2ª
5	id.	TenenteA.M.	Danè Giovanni	
6	64° id.	Ten. Colon.	Bosi cav. Alberto	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
7	64° fanteria	Maggiore	Marinetti Gaetano	
8	9° bersaglieri	id	Theodoli cav. Mario	
9	id	Cap. A. M.	Bosco di Ruffino Augusto	2ª
10	3° alpini	Capitano	Göstel Augusto	
11	4° genio	Cap. med.	Albertelli Antonio	
1	24° fanteria	id.	Malvicini Severino	
2	3° alpini	Capitano	Caligaris Luigi	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Genova (4°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Genova (4°)	Capitano	Fiore Augusto	
2	id.	id.	Quercia Ernesto	
3	id.	id.	Molinari Samuele	
4	id.	id.	Petrilli Giulio	
5	id.	Tenente	Campagnoni Giuseppe	
6	id.	id.	Mazza Enrico.	
7	id.	id.	Magliano Francesco	
8	id.	id.	Forte Giuseppe	
9	id.	Sottotenente	Gambarana Luigi	
10	id.	id.	Nigra Pietro	
11	id.	id.	Pellati Cesare	
12	Brigata Savona	Magg. Gen.	Charles cav. Ferdinando	
13	15° fanteria	Colonnello	Rossi cav. Gio. Battista	
14	Comando territ. d'artigl. Napoli	Magg. Gen.	Palmieri cav. Aristide	1ª
15	id.	Maggiore	Di Martino Vincenzo	
16	Arsen. di costr. Napoli	id.	Tixon cav. Leonardo	
17	id.	Capitano	Manusardi Guido	
18	Comando VIII° corpo d'armata	Colonnello stato magg.	Ceresa di Bonvillaret cav. Ottavio	
19	id.	Capitano stato magg.	Mirabelli Ernesto	
20	id.	id.	Ripamonti-Carpano Pietro	
21	Com. div. mil. Napoli	id.	Martinelli Michele	
22	id.	id.	Valleris Giuseppe	
23	10° artiglieria	Sottotenente	Giultani Ernesto	
1	14° fanteria	Maggiore	Fabris Cecilio	
2	16° id.	Colonnello	Abate comm. Luigi	3ª
3	6° bersaglieri	Capitano	Cordoni Pietro	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
		Presso il distaccamento di Palermo.		
1	Com. div. mil. Palermo	Ten. Colon. stato magg.	Marras cav. Vincenzo	
2	Id. Messina	id.	Peregrini cav. Enrico	
3	Cav. Genova (4°)	Capitano	Villa Carlo	
4	18° fanteria	Colonnello	Andreis cav. Achille	1ª
5	36° id.	id.	Rasini di Mortigliengo cav. Calisto	
6	10° artiglieria	Sottotenente	Montani Giuseppe	
1	17° fanteria	Maggiore	Rovida Edoardo	
2	18° id.	id.	Tanfani Francesco	
3	id.	Capit. A. M.	Odella Pietro	
4	36° id.	Maggiore	Campari cav. Emilio	
5	76° id.	Ten. Colon.	Castelli cav. Paolo	
6	9° bersaglieri	Capitano	Lugaro Cesare	2ª
7	id.	id.	Garioni Vincenzo	
8	1° genio	Maggiore	Gambillo cav. Pietro	
9	Dis. mil. Palermo	Colonnello	Vigna cav. Tancredi	
10	Id. Caltanissetta	Maggiore	Rancher Felice	
1	34° fanteria	Colonnello	Venanzi cav. Luigi	
2	35° id.	Maggiore	Turinaz Teofilo	
3	id.	Capit. A. M.	Albrici Giuseppe	
4	76° id.	Maggiore	Cavallotti Cesare	3ª
5	id.	id.	Sassu Cristoforo	
6	4° bersaglieri	Capit. Med.	Gilberti Matteo	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Novara (5°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	3° bersaglieri	Colonnello	Chavasse cav. Giovanni	
2	6° alpini	id.	Heusch cav. Nicola	
3	2° artiglieria	Tenente	Cappellini Ferruccio	
4	id.	id.	Bertocchi Adolfo	
5	id.	id.	Stabilini Luigi	
6	id.	id.	Rubadi Ettore	
7	id.	id.	Bruzzo Giuseppe	
8	id.	id.	Opizzi Ettore	1ª
9	id.	id.	Rosso Giuseppe	
10	id.	Sottotenente	Liverani Adolfo	
11	id.	id.	Martinelli Giovanni	
12	id.	id.	Modarelli Giacomo	
13	16° id.	Tenente	Zecca Alberto	
14	id.	id.	Bertolè Vittorio	
1	6° alpini	Capitano	Pezzè Antonio	
2	id.	id.	Magnani Amedeo	
3	id.	id.	Cometti Alessandro	2ª
4	id.	id.	Ghiron Isacco	
5	id.	id.	Nicola Giuseppe	
6	id.	Tenente A. M.	Rossetti Antonio	
1	Cavalleria Novara (5°)	Tenente	Salvatori Battista	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'ageolezza presso il reggimento di cavalleria Aosta (6°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Aosta (6°)	Capitano	Brancaccio di Carpino Aless.	
2	id.	id.	Petrilli Gennaro	
3	id.	id.	Settembrini Eugenio	
4	id.	id.	Guglielminetti Cesare	
5	id.	id.	Formosa Michele.	
6	id.	Tenente	Rossi Arturo	
7	id.	id.	Fazzari Cesare	
8	id.	Sottotenente	Alfani Pasquale	
9	10° artiglieria	Maggiore	Neri Ernesto	
10	id	id.	Marciani Luigi	
11	id.	Capitano	Polpa Vincenzo	
12	id.	id.	Magliano Alberto	
13	id.	Tenente	Ciminelli Vincenzo	
14	id.	id.	Lauritano Antonio	1ª
15	id.	id.	Felici Pio	
16	id.	id.	Gentile Guglielmo	
17	id.	id.	Carretti Achille	
18	id.	id.	Dino-Guida Roberto	
19	id.	id.	Toselli Pietro	
20	id.	Sottotenente	Pollini Domenico	
21	id.	id.	Pontiglione Luigi	
22	id.	id.	Garbetti Enrico	
23	Polv. Scafati	Maggiore	Gobbi cav. Stanislao	
24	14° artiglieria addetto al com. corpo stato mag.	Capitano	Guerrero Edoardo	
25	11° bersaglieri	Colonnello	Vassalli cav. Giulio	
1	11° bersaglieri	Maggiore	Fantoli Enrico	
2	id.	Cap. med.	Fantasia Salvatore	2ª
3	16° fanteria	id.	Rosso Antonio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
4	65° fanteria	Maggiore	Fara-Puggioni Ignazio	
5	id.	id.	Giordano cav. Eugenio.	
6	66° id.	Ten. Col.	Porporati cav. Luigi	
7	id.	Maggiore	Berninzone Ferdinando	2ª
8	id.	id.	Malenotti Paride	
9	id.	id.	Signorelli Paolo	
10	id.	Cap. med.	Jannelli Vincenzo	
11	id.	Ten. A. M.	Panicali Giuseppe.	
1	Cav. Aosta (6°)	Ten. Col.	Crescio cav. Luigi	
2	Direz. sanità milit. di Salerno	Cap. med.	Pinto Antonio.	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Milano (7°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Milano (7°)	Tenente	Masseangeli Ferruccio	
2	id.	id.	Dias Edoardo	
3	id.	id.	Lualdi Giuseppe	
4	id.	id.	Romanelli Bartolomeo	
5	id.	id.	Villani Giovanni	
6	id.	id.	Piossasco d'Airasca Amedeo	
7	25° fanteria	Colonnello	Perrier cav. Ernesto	
8	Scuola guerra	Ten. Colon. stato magg.	Gazzurelli cav. Filippo	
9	Comando I° corpo d'arm.	Maggiore Stato Magg.	Ubaudi Lodovico	1ª
10	Arsen. di costr. Torino	Maggiore	Cherubini cav. Claudio	
11	id.	Capitano	Carbonazzi Emilio	
12	Scuola normale di cavalleria	id.	Oberty Ernesto	
13	id.	id.	Barbiè Giovanni	
14	id.	id.	Gasco Celestino	
15	id.	Tenente	Giario Giacinto	
16	id.	Sottotenente	Gasco Pasquale	
1	22° fanteria	Maggiore	Nicolini cav. Giuseppe	
2	26° id.	id.	Capurro cav. Giov. Battista	
3	32° id.	id.	Chiora Gustavo	
4	61° id.	id.	Somale cav. Francesco	2ª
5	62° id.	Ten. colonn.	Tribaudino cav. Giovanni	
6	id.	Maggiore	Visioli Tullio	
7	id.	id.	Locatelli Francesco	
8	1° alpini	Capitano	Giusto Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
9	3° alpini	Tenente A M	Cavallazzi Eugenio	2ª
10	Scuola guerra	Magg. fant.	Giletta di S. Giuseppe cav. Luigi	
1	2° alpini	Capitano	Bonasso Alessio	3ª
2	id.	Id.	Pagani Romeo	
3	61° fanteria	Cap. medico	Zingales Antonino	
4	62° id.	Id.	Carratù Celestino	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Montebello (8°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Montebello (8°)	Capitano	Astesano Maurizio	
2	id.	id.	Armari Luigi	
3	id.	id.	Grimani Filippo	
4	id.	Tenente	Botto Carlo	
5	4° artiglieria	Capitano	De Bonis Leopoldo	
6	id.	id.	Brandi Gabriele	
7	id.	id.	Bessone Donato	
8	id.	id.	Graffeo Pasquale	
9	6° id.	Maggiore	Rubino Agostino	
10	id.	Capitano	Bafligi cav. Gherardo	1ª
11	id.	Tenente	Arata Angelo	
12	id.	id.	Novelli Francesco	
13	id.	id.	Federici Giuseppe	
14	id.	id.	Peona Giuseppe	
15	id.	id.	Martini Stefano	
16	id.	id.	Nasi Edoardo	
17	id.	Sottotenente	Voarino Giuseppe	
18	id.	id.	Martin Guglielmo	
19	1° genio	Colonnello	Tournon cav. Ottone	
20	46° fanteria	id.	Pauletti cav. Leandro	
1	45° fanteria	Colonnello	Ravneri cav. Giovanni	
2	id	Ten. Col.	Bruschi cav. Emilio	
3	id.	Maggiore	Croce cav. Antonio	2ª
4	id.	id.	Orsini Vincenzo	
5	id.	id.	Toso Cesare	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
6	45° fanteria	Tenente A.M.	Camerini Aristide	
7	id.	Cap. med.	Fregni Arnaldo	
8	46° id.	Maggiore	Pizzocaro cav. Vincenzo	2ª
9	id.	id.	Abrate Giovanni	
10	id.	Tenente A.M.	De Petro Cesare	
1	Cavalleria Montebello (8°)	Capitano	Masi Attilio	
2	id.	id.	Liccioli Costantino	3ª
3	id.	Cap. med.	Curzi Decio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il regg. di cavalleria Firenze (9°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Firenze (9°)	Ten. Colon.	Del Frate cav. Settimio	
2	id.	Capitano	Caligaris Isidoro	
3	id.	Tenente	Gigante Giuseppe	
4	id.	id.	Bozzelli Michelangelo	
5	id.	id.	Gandi Luigi	
6	67° fanteria	Colonnello	Nascimbene cav. Ernesto	
7	8° artiglieria	Capitano	Vitali Attilio	
8	id.	Tenente	Rabino Pasquale	
9	id.	id.	Costantini Eugenio	
10	id.	id.	De Dominicis Cesare	1ª
11	id.	Sottotenente	Croce Florindo	
12	id.	id.	Pallavicini Carlo	
13	16° id.	Capitano	Maccagnini Giovanni	
14	id.	Tenente	Caorsi Andrea	
15	id.	id.	Polcari Luigi	
16	Com. div. mil. Verona	Ten. Colon. stato magg.	Valles cav. Tommaso	
17	Dir. terr. artigl. Bologna	Capitano	Pisenati Carlo	
1	Cav. Firenze (9°)	Capit. Med.	Garbagni Emanuele	
2	Dis. mil. Rovigo	Maggiore	Cappello cav. Filippo	
3	4° genio	id.	Bianchi cav. Eugenio	2ª
4	39° fanteria	Tenente A. M.	Marino Raimondo	
5	12° bersaglieri	Capitano	Bracci cav. Giovanni	
1	Cav. Firenze (9°)	Sottotenente	Dusmet Giustino	
2	id.	Capitano	Samminiatelli-Zabarella Cte Carlo	
3	id.	Tenente	Lucio Giovanni	3ª
4	16° artiglieria	Capitano	Tettoni Adolfo	
5	id.	Tenente	Noel Vinderling Luigi.	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Vittorio Emanuele (10°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Vittorio E. (10°)	Capitano	Viale Lorenzo	
2	id.	Tenente	Pironti Domenico	
3	id.	id.	Valle Giuseppe	
4	id.	id.	Mibelli Tito	
5	Fond. di Torino	Capitano	Branchinetti Francesco	
6	Scuola applicaz. artigl. e genio	Tenente	Semeria Augusto	
7	id.	id.	Gazzola Emerico	
8	Scuola di guerra	Capitano stato magg.	Paganini cav. Antonio	1ª
9	id.	id.	Cordano Carlo	
10	id.	Tenen. caval. Alessan. (19)	De Corné Pietro	
11	id.	id. Aosta (6°)	De Luca Martino	
12	id.	id. Pad. (21°)	Framarin Alessandro	
13	2° alpini	Colonnello	Queirazza cav. Federico	
14	69° fanteria	id.	Tournon cav. Adriano	
1	4° alpini	Capitano	Micheletti Vittorio	
2	id.	id.	Cigliuti Giovanni	
3	Scuola applicaz. artigl. e genio	Cap. 2° genio	Carbone Domenico	
4	id.	id. 4° id.	Zanotti Battista	
5	61° fanteria	Maggiore	Bianchi cav. Luigi	
6	2° alpini	id.	Balduino cav. Eugenio	2ª
7	id.	Capitano	Mangot Lelio	
8	5° id.	Maggiore	Zanucchi-Pompei cav. Pietro	
9	id.	TenenteA.M.	Richard Luigi	
10	2° bersaglieri	id.	Gaffi Alfonso	
11	48° fanteria	Maggiore	Somaruga Francesco	
1	1° alpini	Capitano	Barbieri Gerolamo	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Foggia (11°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Foggia (11°)	Capitano	Viscini Alberto	
2	id.	id.	Spagnoli Cesare	
3	id.	id.	Ratti Emilio	
4	id.	Tenente	Vottero Antonio	
5	id.	id.	De Virgilii Carlo	
6	id.	Sottotenente	Miceli Salvatore	
7	8° artiglieria	Ten. Col.	Della Croce nobile Benedetto	
8	id.	Maggiore	Lattes cav. Giuseppe	
9	id.	Capitano	Da Barberino nobile Mario	
10	id.	id.	Marchisio Bartolomeo	
11	id.	id.	Minini Giuseppe	
12	id.	id.	Nespoli Angelo	
13	id.	Tenente	Costamagna Antonio	1ª
14	id.	id.	Prunas Severino	
15	id.	id.	De Stefani Domenico	
16	id.	id.	Magnani Angelo	
17	id.	id.	Mainardi Lorenzo	
18	id.	Sottotenente	Dusi Benvenuto	
19	2° genio	id.	Davite Felice	
20	4° id. (Pont.)	Tenente	Guastaldello Annibale	
21	id. id.	Sottotenente	Mazzini Giuseppe	
22	Com. divis. milit. Verona	Capitano stato magg.	Vandero Secondo	
23	Direz. territ. genio Verona	Colonnello	Boetti cav. Giacinto	
1	12° bersaglieri	Maggiore	Ricuperati cav. Felice	
2	id.	Cap. A. M.	Ferrario Filippo	2ª
3	id.	Tenente id.	Cassina Roberto	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
4	67° fanteria	Maggiore	Cravosio-Anfossi Giulio	2ª
5	id.	Cap. A. M.	Chiarle Luigi	
6	id.	Tenente id.	Cancedda Cesare	
7	77° id.	Maggiore	Rosano cav. Giuseppe	
8	id.	id.	Sarti Alessandro	
9	3° batt. d'istr.	TenenteA.M.	Chiesa Giovanni	
1	68° fanteria	Colonnello	Ponzi cav. Ferdinando	3ª
2	8° artiglieria	Capitano	Chinelli cav. Giovanni	
9	Direz. territ. genio Verona	Maggiore	Maccario Ciro	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il regg. di cavalleria Saluzzo (12°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Saluzzo (12°).	Capitano	Parvopassu Giacomo	
2	id.	Tenente	Sarno Oreste	
3	Brigata Abruzzo	Magg. Gen.	Ghersi cav. Simone	
4	57° fanteria	Colonnello	Manacorda cav. Teonesto	
5	58° id.	id.	Ronchetti cav. Pietro	
6	2° genio	id.	Riccardi cav. Giovanni	
7	id.	Tenente	Giulietti Francesco	
8	5° artiglieria	Maggiore	Nuccorini cav. Cesare	
9	id.	Capitano	Mosca Luigi	1°
10	id.	Tenente	Sacchi Alfredo	
11	id.	id.	Faranca Gaetano	
12	id.	id.	Ongarato Raffaele	
13	id.	id.	Cella Natale	
14	id.	id.	De Mattia Alessandro	
15	id.	Sottotenente	Mosca Giuseppe	
16	id.	id.	Lagna Carlo	
17	id.	id.	Lallai Giovanni	
1	23° fanteria	Maggiore	Rognoni Antonio	
2	57° id.	id.	Jovene Baldassare	
3	id.	Tenente A.M.	Messina Vincenzo	
4	58° id.	Maggiore	Sguerzo Francesco	2°
5	2° bersaglieri	id.	Maldifassi cav. Cesare	
6	6° alpini	Capitano	Frere Jean Jolibois Emilio	
7	id.	id.	Gerbella Ferdinando	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
8	6° alpini	Tenente A. M.	Gerbore Luigi	2ª
9	id.	id. id.	Ferri Alberto	
10	2° genio	Capitano	Mandoi Tommaso	
1	58° fanteria	Cap. A. M.	Faccioli cav. Luigi	3ª
2	Distretto milit. Vercelli	Maggiore	Canina cav. Luigi	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Monferrato (13°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Monferrato (13°)	Ten. Colon.	Cavalca cav. Enrico	
2	id.	Capitano	Gallo Giovanni	
3	id.	id.	Venturi Pergentino	
4	1° artiglieria	Maggiore	Cercone Benedetto	
5	id.	Capitano	Benvenuto Ercole	
6	id.	id.	Sordi Ugo	
7	id.	id.	Chiola Federico	
8	id.	id.	Boselli Everardo	
9	id.	Tenente	Mucci Luigi	
10	id.	id.	Di Mauro Ferdinando	1ª
11	id.	id.	Spolti Alessandro	
12	id.	Sottotenente	Guida Vincenzo	
13	id.	id.	Cicchini Ferdinando	
14	id.	id.	Allois Enrico	
15	id.	id.	Frittelli Ottavio	
16	id.	id.	Chiamberlando Vincenzo	
17	1° art. agg. al 13°	Tenente	Cuttica di Cassine Luigi	
18	7° id.	id.	Liziola Sebastiano	
19	1° id.	Sottotenente	Palermo Edoardo	
20	Com. div. mil. Perugia	Capitano stato magg.	D'Ottone Ferdinando	
1	49° fanteria	Maggiore	Parvopassu Giuseppe	
2	50° id.	Capit. med.	Caporaso Luigi	
3	id.	Sottot. A. M.	Bevilacqua Lazise Carlo	
4	55° id.	Tenente A.M.	Vacca Enrico	
5	74° id.	Maggiore	Casu cav. Ignazio	2ª
6	id.	id.	De Bacci cav. Giulio	
7	id.	Capit. med.	Vigorelli Achille	
8	7° bersaglieri	Capitano	Bauducco Maurizio	
9	id.	id.	Fioretti Luigi	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
10	3° genio	Capitano	Scano Riccardo	2ª
11	id.	id.	Orefice Pasquale	
1	Distretto milit. di Spoleto	Ten. Col.	Bertone cav. Giovanni	3ª
2	id. Teramo	id.	Campilanzi cav. Carlo	
3	id. Perugia	id.	Mondino cav. Giuseppe	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il regg. di cavalleria Alessandria (14).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Alessand. (14°)	Capitano	Parvopassu Guido	
2	id.	id.	Corradini Giuseppe	
3	id.	id.	Farina Alessandro	
4	id.	id.	De Gennaro nobile Alfonso.	
5	id.	Tenente	Finelli Leopoldo	
6	id.	Sottotenente	Rubin de Cervin Gustavo	
7	4° artiglieria	Capitano	Giraud Giuseppe	
8	4° genio (pont.)	id.	Brenna Federico	
9	id.	id.	Arduino Giorgio	
10	id.	id.	Monti Alessandro	
11	id.	id.	Molinatti Gioacchino	
12	id.	id.	Romagnoli Gerolamo	
13	id.	id.	Chiodo Ulrico	1ª
14	id.	Tenente	Mirenda Calogero	
15	id.	id.	Ceschi Gaetano	
16	id.	Sottotenente	Mogni Carlo	
17	id.	id.	Gandini Giuseppe	
18	Scuola militare	Colonnello coman. in 2°	D'Ayala cav. Alfredo	
19	id.	Capitano stato magg.	Ferrari Vincenzo	
20	id.	id.	Piccioli Dario	
21	id.	Capit. caval.	Lughi Olinto	
22	Comando divis. mil. di Piacenza	Capitano stato magg.	Gay Lorenzo	
23	Direz. territ. d'art. Piacenza	Maggiore	Ramelli cav. Paolo	
1	8° bersaglieri	Maggiore	Bocciarelli cav. Gaetano	
2	id.	Tenente A.M.	Mengozzi Giuseppe	2ª
3	1° granatieri	Maggiore	Malagola Giovanni	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
4	1° granatieri	TenenteA.M.	De Martini Filippo	2ª
5	id.	id.	Luccardi Augusto	
6	Scuola militare	Ten. Colon. fanteria	Giardini cav. Enrico	
1	Comando del IV° corpo d'armata	Magg. veter.	Filippa Secondo	3ª
2	1° genio	Maggiore	Negri cav. Riccardo	
3	Dist. mil. Lodi	id.	Palmas-Pala cav. Salvatore	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Lodi (15°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Lodi (15°)	Capitano	Oberty Edoardo	
2	id.	Tenente	Scarcia Giuseppe	
3	id.	id.	Calcagno Roberto	
4	id.	id.	Bertola Vittorio	
5	26° fanteria	Colonnello	Crociani cav. Italo	
6	Dir. terr. artig. di Torino	Ten. Colon.	Zanetti cav. Luigi	
7	id.	Capitano	Giuria Francesco	
8	Arsen. di costr. di Torino	Cap. comand. la 1ª compag. operai	Duni Alfonso	
9	Fabbr. d'armi di Torino	Capitano	Nomis di Pollono Ernesto	
10	Scuola di guerra	Ten. Colon. corp. st. mag.	Lamberti cav. Giuseppe	
11	id.	Capit. id.	Brugnatelli Giuseppe	
12	id.	Capit. di art.	Trombi Vittorio	1ª
13	id.	Ten. cavall. Catania (22°)	Salvi Onorato	
14	id.	id.	Pellegrini Giovanni	
15	id.	Ten. cavall. Firenze (9°)	Tarnassi Giovanni	
16	id.	Ten. cavall. Caserta (17°)	Erba-Pio Cesare	
17	Com. div. mil. Torino	Capitano corp. st. mag.	Inverardi Carlo	
18	id.	id.	Massaglia Corrado	
19	Scuola applicaz. artigl. e genio	Cap. di artig.	Corvetti Carlo	
20	id.	id.	Cattaneo marchese Carlo	
21	id.	Ten. di artig.	Clavarino marchese Alfeo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	26° fanteria	Ten. Colon.	Cadolini cav. Achille	
2	4° alpini	Capitano	Sigaud Lorenzo	
3	id.	Tenente A.M.	Fornaseri Angelo	
4	Scuola applicaz. artigl. e genio	Capit. genio	Chiarle Angelo	
5	id.	id.	Bonazzi Lorenzo	
6	id.	id.	Finardi cav. Zaccaria	2ª
7	Scuola di guerra	Ten. Colonn. del genio	Cosentino cav. Enrico	
8	id.	Id. fanteria	Fantoni cav. Spirito	
9	id.	Magg. fanter.	Airaghi cav. Cesare	
10	Direz. territor. del genio Torino	Capitano	Ferroglio Luigi.	
11	id.	id.	Pratolongo Angelo	
1	5° bersaglieri	Tenente A.M.	Pavesi Angelo.	
2	25° fanteria	Maggiore	Ziliani cav. Giovanni	3ª
3	26° id.	id.	Piotti cav. Amerigo	
4	Distr. militare di Pinerolo	Ten. Colon.	Calleri di Sala conte Giorgio	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Lucca (16°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Lucca (16°)	Maggiore	Cerri Gamborelli cav. Carlo	
2	id.	Capitano	Acerbo Gabriele	
3	id.	id.	Massiglia Giuseppe	
4	id.	id.	Mariotti Celso	
5	id.	id.	Negro Scipione	
6	id.	Tenente	Del Re Antonio	
7	id.	id.	Giunta Giuseppe	
8	Com. Corpo stato maggiore	Ten. Col.	Torretta cav. Carlo	
9	id.	id.	Viganò cav. Giuseppe	
10	id.	id.	Biso cav. Ferdinando	
11	id.	Capitano stato magg.	Bellini Francesco	
12	id.	id.	Thermes Gio. Battista	1ª
13	id.	id.	Cirio Eugenio	
14	id.	id.	Del Rosso Giuseppe	
15	id.	id.	Marini Pietro	
16	id.	Cap. artigl.	Petitti di Loreto nobile Angelo	
17	Min. guerra	Capitano stato magg.	Panizzardi Alessandro	
18	id.	id.	Strani cav. Amilcare	
19	id.	id.	Valenzano cav. Gioachino	
20	id.	id.	Magri cav. Giuseppe	
21	id.	Capit. artig.	Mondino cav. Pietro	
22	Direz. territ. artigl. Roma	Maggiore	Ruiz cav. Ignazio	
23	id.	Capitano	Bennati Luciano	
24	15° artiglieria	Tenente	Trombetti Nicola	
1	7° fanteria	Ten. Colon.	Galletti cav. Emilio	
2	id.	Maggiore	Ferrua cav. Giuseppe	
3	8° id.	id.	Versari Attilio	2ª
4	id.	id.	Oppizzi cav. Francesco	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
5	1° bersaglieri	Maggiore	De Notter cav. Ugo	
6	id.	Cap. A. M.	Brizzolara Vittorio	
7	id.	TenenteA.M.	Ravaioli Parisio	
8	Com. Corpo stato maggiore	Cap. 4° gen.	Piacentini Alberto	2ª
9	id.	Cap. 1° gen.	Bompiani Giorgio	
10	Minist. guerra	Cap. genio	Toselli cav. Ernesto	
11	id.	id.	Masè cav. Castore	
1	Stabilimenti milit. di pena	Maggiore	Buffa cav. Luigi	
2	15° artiglieria	Capitano	Beltrami Ettore	
3	Com. Corpo stato maggiore	Ten. Colon.	Cortese cav. Vittorio	3ª
4	Distr. militare Frosinone	id.	Tronel cav. Damiano	
5	id. Spoleto	Cap. med.	Corti Achille	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Caserta (17°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Caserta (17°)	Capitano	Marazzani Attilio	
2	id.	id.	Valfrè di Bonzo Leopoldo	
3	id.	Sottotenente	Morelli Maurizio	
4	Labor. pirotec. Capua	Capitano	Spasiano Giulio	
5	Direz. gen. milit. Capua	Colonnello	Briganti cav. Donato	
6	17° artiglieria	Ten. Colon.	Pizzorni cav. Gerolamo	
7	id.	Maggiore	Drocchi Pietro	
8	id.	Capitano	Secco Luciano	
9	5° artiglieria aggregato al 17°	Tenente	Tirone Giovanni	
10	7° id.	id.	Di Pietrantoni Gioacchino	1ª
11	8° id.	id.	Friscioni Cesare	
12	9° id.	id.	Berardinelli Tommaso	
13	9° id.	id.	Guida Giuseppe	
14	Comando IX° corpo d'arm.	Capitano stato magg.	Della Cella nob. Gustavo	
15	id.	id.	Porpora Francesco	
16	Minist. Guerra	Magg. artig.	Gagliani cav. Augusto	
17	id.	Capit. id.	Petit Bon cav. Ugo	
18	id.	id. id.	Viglezzi cav. Ippolito	
19	Comit. art. gen.	Magg. id.	Lainati cav. Giovanni	
20	65° fanteria	Colonnello	De Agostini cav. Cesare	
1	15° fanteria	Ten. Colon.	Morozzo della Rocca di Bianzè cav. Enrico	2ª
2	id.	Maggiore	Resio cav. Cornelio	
3	id.	Ten. A. M.	Roasio Alessandro	
4	16° id.	Ten. Colon.	Sivelli cav. Eugenio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
5	46° fanteria	Maggiore	Giaccone cav. Luigi	
6	14° id.	Capit. med.	Fimiani Antonio	
7	42° id.	Maggiore	Lavagna cav. Giuseppe	
8	id.	Ten. Colon.	Garra cav. Francesco	
9	id.	Maggiore	Romero cav. Giovanni	
10	id.	id.	Campini cav. Carlo	2ª
11	53° id.	Tenente A. M.	Muratori Geminiano	
12	id.	id.	Maurelli Pietro	
13	Com. sup. dist. Div. milit. Bari	Colonnello	Giuria cav. Cesare	
14	Cavalleria Caserta (17°)	Capit. med.	Minici Eugenio	
1	Distretto milit. Campobasso	Maggiore	Mattone di Benevento cav. Alessandro	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Piacenza (18°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Piacenza (18°)	Maggiore	Mazzoni cav. Luigi	
2	id.	Capitano	Cabrini Luigi	
3	id	id.	Demorra Francesco	
4	id.	Sottotenente	Robolini Alessandro	
5	Ministero guerra	Maggiore stato magg.	Tarditi cav. Cesare	
6	id.	Capitano stato magg.	Grandi cav. Domenico	
7	id.	id.	Bolognesi Lamberto	
8	id.	id.	Goracci cav. Rogiero	
9	Comand. corpo stato maggiore	Ten. Colon. stato magg.	Baralla cav. Galeazzo	
10	id.	Maggiore stato magg.	Tosi cav. Luigi	
11	id.	Capitano stato magg.	Arimondi Giuseppe	1ª
12	id.	id.	Dogliotti Giuseppe	
13	id.	id.	Sapio Francesco	
14	id.	Capitano 17° artigl.	De la Forest Enrico	
15	Casa mil. di S. M.	Ten. Colon. stato magg.	Leitenitz cav. Alfredo.	
16	Comitato artigl. e genio	Maggiore di artiglieria	Clavarino marchese Antonio	
17	id.	Capitano di artiglieria	Mariani Felice	
18	15° artiglieria	Capitano	Anguissola Ferdinando	
19	id.	id.	Caprioglio Giuseppe	
20	id.	id.	Resta Enrico	
21	37° fanteria	Colonnello	Zanetti cav. Livio	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	7° fanteria	Maggiore	Boretti cav. Gio. Battista	
2	8° id.	Ten. Colonn.	Roisecco cav. Giulio	
3	37° id.	Maggiore	Rossi cav. Ettore	
4	id.	id.	Calosso cav. Luigi	
5	38° id.	id.	Rossi cav. Emanuele	
6	60° id.	Ten. Colonn.	Sandri cav. Eugenio	
7	3° genio	Capitano	Marantonio Enrico	2ª
8	Comand. corpo stato maggiore	Cap. 1° genio	Cavalli Alberico	
9	id.	Cap. 10° bers.	Lerici Felice	
10	Direz. territor. genio Roma	Capitano	Poggi Vittorio	
11	Ministero guerra	Maggiore	Duce cav. Luigi	
1	55° fanteria	Ten. Colonn.	Mina cav. Augusto	
2	id.	Maggiore	Moschetti cav. Francesco	
3	60° id.	id.	Storchi cav. Paolo	3ª
4	3° genio	id.	Cattaneo cav. Adriano	
5	id.	Capitano	Rubezzana Pietro	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Guide (19°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria guide (19°)	Capitano	Camilleri Pietro	
2	id.	Tenente	Galeota Giovanni	
3	55° fanteria	Colonnello	Prielli cav. Luigi	
4	60° id.	id.	Colombini cav. Leopoldo	
5	70° id.	id.	Castelli cav. Gerolamo	
6	74° id.	id.	Buschetti cav. Alessandro	
7	13° artiglieria	Maggiore	De Graffenried Edoardo	
8	id.	id.	Cellario Giuseppe	
9	3° genio	Sottotenente	Graglia Ottavio	
10	id.	id.	Gamba Luigi	
11	Direz. territ. artigl. Ancona	Maggiore	Menghini cav. Federico	1ª
12	id.	Capitano	Bertè Baldovino	
13	Divisione milit. Ancona	Ten. Colon. stato magg.	Barbieri cav. Ludovico	
14	id. id. Perugia	id.	Pino cav. Francesco	
15	id. id. Firenze	Capitano stato magg.	Brun Alessandro	
16	Istit. geografico	id.	Moni Onorato	
17	id.	id.	Piccioli Eugenio	
18	Com. VI° corpo d'armata	id.	Spingardi Paolo	
19	13° artiglieria	Tenente	Leonardi Cattolica Ernesto	
1	4° fanteria	Maggiore	Bazzani Gio. Battista	
2	20° id.	id.	Leardi Domenico	
3	50° id.	id.	Malan cav. Pietro	2ª
4	69° id.	id.	Trezzi cav. Ercole	
5	id. id.	id.	Gambara cav. Francesco	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
6	69° fanteria	Cap. med.	Destino Salvatore	
7	70° id.	Ten. Colon.	Racagni cav. Camillo	
8	id.	Maggiore	Zanini Giacomo	2ª
9	id.	Tenente A. M.	Talotta Nicola	
10	Brigata Ancona	Cap. A. C.	Prandi Giovanni	
11	Direz. commis. Firenze	Colonnello	Gorini cav. Alessandro	

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento cavalleria Roma (20°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cav. Roma (12°)	Capitano	Corporandi dei baroni d'Auvare nob. Luigi	
2	id.	id.	Grillo Giovanni	
3	id.	id.	Susanna Antonio	
4	id.	Tenente	Bezzicheri Roberto	
5	id.	id.	Langer Federico	
6	id.	id.	Carpano Eugenio	
7	id.	Sottotenente	Forleo Emanuele	
8	id.	id.	Galleani d'Agliano Gustavo	
9	Cavalleria Monferrato (13°)	Ten. Uff. Ord. del Ten. Gen. comm. Enrico Olivero	Martini di Montù-Beccaria Ferdinando	
10	7° fanteria	Colonnello	Ramonda cav. Francesco	
11	66° id.	id.	Rodoni cav. Francesco	
12	3° genio	id.	Colonna cav. Carlo	
13	4° id. (pont.)	Capitano	Capelli Luigi	
14	15° artiglieria	Colonnello	Fineschi cav. Adolfo	1ª
15	Comando corpo stato maggiore	Capitano stato magg.	Rovelli marchese Vincenzo	
16	id.	id.	Giglioli Alfredo	
17	id.	id.	De Pigner conte Calisto	
18	id.	id.	Aliprandi Fiorenzo	
19	id.	Cap. 13° art.	Janer Emilio	
20	Com. div. milit. Salerno	Ten. Colon. stato magg.	Boselli cav. Antonio	
21	id. Catanzaro	id.	Peretti cav. Edoardo	
22	id. Salerno	Capitano stato magg.	Giacchi Alfonso	
23	Arsen. di costr. Napoli	Capitano	Orsini Cesare	
24	Comando corpo stato maggiore	Capitano stato magg.	Pollio Alberto	
25	Com. div. milit. Catanzaro	id.	Biagi Secondo	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	3° fanteria	Maggiore	Bolis Luigi	
2	16° id.	id.	Gradi Francesco	
3	id.	id.	Manno Andrea	
4	20° id.	id.	Rimini cav. Carlo.	
5	42° id.	TenenteA.M.	Bichi Cesare	
6	54° id.	Maggiore	Querzola cav. Clemente	2ª
7	id.	id.	Sozzani Carlo	
8	1° bersaglieri	Capit. med.	Bonavoglia Luigi	
9	6° id.	Maggiore	De Nobili cav. Giuseppe	
10	id.	id.	Trenta cav. Giuseppe	
11	Distretto milit. Campobasso	Ten. Colon.	Maguelli cav. Eugenio	
1	Cav. Roma (20°)	Tenente	Garelli Guglielmo	
2	Distretto milit. Gaeta	Maggiore	Cavalleri cav. Adalgisio	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo d'agevolezza presso il reggimento di cavalleria Padova (21°)

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Padova (21°)	Maggiore	Russo cav. Roberto	
2	id.	Capitano	Leoni Leone	
3	id.	id.	Truglio Achille	
4	Com. div. mil. di Padova	Capitano stato magg.	Marenesi Enrico	
5	id.	id.	Rolando Federico	
6	Com. div. mil. di Firenze	Ten. Colonn. stato magg.	Grillenzoni cav. Lionello	
7	id. Bologna	Capitano stato magg.	Angelino Alessandro	
8	id.	id.	Zanelli Bonaventura	
9	3° artiglieria	Capitano	Giorgini Giorgio	1ª
10	id.	Tenente	Cavalli Angelo	
11	id.	id.	Mussolino Raffaele	
12	id.	id.	Faustini Eugenio	
13	16° id.	Capitano	Sciaralla Carlo	
14	13° id.	Tenente	Ranieri Vincenzo	
15	7° bersaglieri	Colonnello	Baldissera cav. Antonio	
16	1° granatieri	id.	Rebagliati cav. Enrico	
17	2° id.	id.	Croce cav. Francesco	
18	Istituto geograf.	Colonnello stato magg.	Brunetta d'Usseaux cav. Enrico	
19	Scuola militare	Ten. cavall.	Cervio Ambrogio	
20	41° fanteria	Colonnello	Sferra cav. Enrico	
1	9° id.	Maggiore	Vismara Guido	
2	id.	id.	Andreis di Modrone nobile Gustavo	2ª
3	10° id.	Ten. Colonn.	Ferrero cav. Benedetto	
4	id.	Tenente A.M	Gianoglio Francesco	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
5	50° fanteria	Maggiore	Luciano cav. Gio. Battista	
6	2° granatieri	Ten. Colonn.	Uguccioni cav. Uguccione	
7	7° bersaglieri	id.	Massa cav. Alessandro	2ª
8	id.	Maggiore	Coelli Pietro	
9	44° fant. uffic. d'ord. del Ten. Gen. cav. Ettore Bertolè-Viale	Tenente	Lomellini Leone	
1	Distretto milit. di Treviso	Ten. Colonn.	Campana cav. Erminio	3ª

Ufficiali ammessi a prelevare un cavallo di agevolezza presso il regg. di cavalleria Catania (22°).

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	Cavalleria Catania (22°)	Maggiore	Calusi cav. Carlo	
2	id.	Capitano	Fassi Francesco	
3	id.	id.	Granati Antonio	
4	id.	id.	Bosco Carlo	
5	54° fanteria	Colonnello	Bacci cav. Paolo	
6	77° id.	id.	Tecchio cav. Francesco	
7	4° artiglieria	Maggiore	Zonca Giacomo	
8	id.	Tenente	Tradari Vincenzo	
9	id.	id.	Cadoni Antonio	
10	id.	id.	Susini Ettore	1ª
11	id.	Sottotenente	Ferri Ettore	
12	id.	id.	Pucci Michele	
13	id.	id.	Paccanaro Alessandro	
14	id.	id.	Ferrari Pacifico	
15	id.	id.	Tamagnone Giovanni	
16	16° id.	Colonnello	De Rada cav. Michele	
17	id.	Maggiore	Sponzilli Nicola	
18	id.	id.	Premi Luigi	
19	id.	Capitano	Caucci Francesco	
20	id.	id.	Prunas-Tola Giuseppe	
21	id.	Tenente	Gaiano Luigi	
1	52° fanteria	Maggiore	Besesti cav. Gaetano	
2	id.	id.	Pellizzani cav. Giuseppe	
3	78° id.	id.	Piccinini Giuseppe	2ª
4	id.	id.	Cerri cav. Andrea	
5	id.	Tenente A.M.	Grassa Carlo	
6	Brigata Alpi	Cap. A. C.	Pianavia Vivaldi Domenico	

Numero d'ordine	Reggimento o corpo cui appartiene l'ufficiale	Grado	CASATO E NOME	Categoria del cavallo
1	32° fanteria	Tenente A.M.	Bersano Giacomo	3ª
2	4° artiglieria	Tenente	Verratti Ignazio	
3	Distr. militare Brescia	Cap. med.	Crespi Cesare	

N. B. Gli ufficiali residenti nelle città di Torino, Verona, Bologna, Roma e Napoli, che devono ricevere il cavallo in altra località, furono designati dalla sorte.

Roma, 1884. — Tip. C. Vognera

rona. Bóc
localit. Ar

DISPENSA 15ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 9 aprile.

MARZO 31 — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio, *pag.* 279.
APRILE 2 — Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1884-85, *pag.* 289.

CIRCOLARE N. **41.** — **Concorso ai posti di aiutanti ragionieri geometri del genio.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 31 marzo.

1. Visto i Regi Decreti 22 ottobre 1874, N. 2233 (serie 2ª), e 16 novembre 1882, N. 1091 (serie 3ª), relativi all'ammissione ad avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio, il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di N. 10 aiutanti ragionieri geometri del genio collo stipendio annuo di L. 1500.

2. Potranno prender parte a siffatto concorso i sottufficiali in servizio attivo presso le varie armi i quali abbiano già compiuto, o compiano nel corrente anno la ferma permanente di anni otto, ed i giovani che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere inscritto alla 2ª od alla 3ª categoria od essere in congedo illimitato se ascritto alla 1ª categoria;

c) Avere buona condotta;

d) Non avere oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Avere l'idoneità fisica pel servizio militare.

3. Gli esami saranno dati entro il mese di luglio prossimo presso il comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

4. Nelle domande dei sottufficiali in servizio attivo dovranno i comandanti di corpo rispettivi esprimere il proprio parere circa all'idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per la condotta e qualità militari, sia per istruzione. Gli altri concorrenti indicheranno sulla propria domanda il casato e nome, la figliazione ed il recapito domiciliare.

5. Le domande dei sottufficiali in servizio attivo dovranno essere corredate della copia dei fogli matricolari caratteristici Modello N. 9 e quelle degli altri concorrenti dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato di aver soddisfatto agli obblighi di leva;

c) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta e certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente all'esame;

d) Certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

Si potrà usare qualche tolleranza per difetto di statura purchè vi sia la proporzionata ampiezza toracica; la statura dovrà risultare dal certificato medico sopra indicato.

6. Esaminati i documenti prodotti dai singoli candidati, il Ministero farà conoscere a ciascuno di essi, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi.

In tale occasione, e collo stesso mezzo, saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

7. Gli esami saranno orali e per iscritto in base all'indice ed ai programmi, che fanno seguito alla presente Circolare.

8. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentata la loro domanda, in un colla restituzione dei documenti esibiti dei quali saranno ritenuti solamente quelli che sono necessari per la compilazione degli stati di servizio; dai comandi anzidetti saranno poi resi edotti della nomina quando questa sarà pubblicata dal *Bollettino Ufficiale*.

Il Ministro — FERRERO.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi.*

MATERIA in cui versano gli esami	Scritti o verbali	Durata dell'esame (Ore)	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Annotazioni*
Composizione italiana e calligrafia	Scritto	4	10	1	
Geografia	Verbale	1/4	8	2	
Geometria	»	1/2	14	3	
Algebra	»	1/2	14	4	Il candidato in questo esame deve anche dar prova di conoscere perfettamente l'aritmetica.
Topografia e levata dei piani	»	1/2	12	5	
Costruzioni	»	1/2	14	6	
Disegno architettonico	Scritto	6	8	7	
Disegno topografico	»	4	8	8	
Leggi e regolamenti	Verbale	1/4	12	9	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geografia.

Nozioni generali — Definizione della geografia — Forma della terra — Nozioni ristrette sugli astri — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole — Satelliti — Fasi della luna, ecclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo. — Definizioni. — Mare. — Golfo. — Stretto. — Baia. — Porto. — Penisola. — Istmo.

— Isola. — Catene di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promontorio. — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e bacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti. — Arcipelaghi principali.

Asia. — Forma generale. — Mari ed isole principali. — Fiumi. — Stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago greco. — Commerci italiani coll'oriente.

Africa. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con quest'ultime provincie; loro importanza pel Regno d'Italia.

Oceania ed *Australia.* — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie Inglesi ed Olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli Stati Uniti. — Perù, Brasile, Messico. — Commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra. — Bacini principali. — Reno. — Rodano. — Po. — Elba. — Danubio. — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catena di montagne. — Alpi ed Appennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Po e dell'Adige.

Versanti delle Alpi e degli Appennini. — Corona delle Alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige — Affluenti del Po. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio fra i due versanti. — Littorale. — Porti principali militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Garigliano, del Tronto e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e canali.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze.

Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola particolare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8. Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri o degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi d'uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Tronchi di prisma e di piramide. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

18. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

19. Del tronco di cono a basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

20. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

21. Parti principali della sfera; calotta. — Segmento ad una o due basi. — Superficie della calotta. — Volume dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

22. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni di rette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 4.

Algebra.

1. Definizione.

2. Addizione e moltiplicazione dei monomii e polinomii. — Divisione dei monomii.

3. Formazione delle potenze ed estrazione delle radici dei monomii.

4. Espressione del quadrato e del cubo di un binomio.

5. Risoluzione delle equazioni numeriche di 1° grado ad una o più incognite.

6. Risoluzione delle equazioni numeriche di 2° grado ad una incognita.

7. Progressioni aritmetiche e geometriche. — Formule relative. — Risoluzione dei problemi che ne dipendono.

8. Teoria dei logaritmi. — Loro proprietà. — Problemi relativi.

9. Uso delle tavole logaritmiche.

PROGRAMMA N. 5.

Topografia e levata dei piani.

1. Tracciamento di archi di circolo di elissi e di curve per punti sul terreno.

2. Tavoletta pretoriana. — Alidada ordinaria. — Diottra. — Varii sistemi di rilevamento colla tavoletta. — Problemi da sciogliersi colla tavoletta.

3. Della bussola. — Uso della bussola graduata per il rilevamento dei piani e risoluzioni di problemi di geometria sul terreno. — Orientazione dei piani col declinatore.

4. Livellazione. — Livello a sifone. — Livello a bolla d'aria e cannocchiale. — Livellazione semplice. — Registro delle osservazioni. — Riduzione ad un medesimo piano di paragone.

5. Livellazione composta. — Formazione dei profili del terreno. — Nozioni sulla rappresentazione del terreno colle curve orizzontali.

6. Rilevamento di fabbricati. — Pianta, elevazione e sezioni delle fabbriche.

7. Agrimensura. — Valutazione della superficie dei terreni. Trasformazione e divisione della superficie, delimitazione delle proprietà.

8. Misura dei solidi, misura degli sterri e rinterri. — Piani quotati. — Calcoli dei movimenti di terra per la formazione di strade, canali, ecc., in base ai piani quotati.

9. Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. — Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 6.

Costruzioni.

1. Classificazione degli terreni relativamente alla loro maggiore o minore consistenza sul resistere al peso di un edifizio.

2. Lavori di terra. — Sterri e riporti, modo di eseguirli; precauzioni da prendersi. — Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. — Tracciamento degli uni e degli altri. — Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni. — Trasporti di terra.

— Misura del volume dei solidi di sterro e di riparto mediante i profili di prima e seconda pianta. — Misura dei movimenti di terre mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.

3. Struttura delle strade. — Profilo traversale di una strada ordinaria. — Massicciata ed inghiaiata di una strada; loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. — Strade selciate o lastricate; modo di eseguirle.

4. Proprietà generale del legname per essere atto ai lavori di costruzione. — Qualità varie dei legnami più usitati in Italia per lavori di costruzione. — Usi speciali di ciascuna qualità.

5. Congiunzione del legname. — Connessioni semplici e composte. — Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.

6. Usi del legname nella struttura degli edifizi. — Assiti. — Solai. — Pavimenti. — Intavolati. — Armatura di tetti, nomenclatura ed uffizi di ciascuna parte di essi.

7. Usi del legname nelle parti completive degli edifizi. — Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate.

8. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. — Palificazioni, specie di legname da preferirsi; modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio; precauzioni da prendersi al *riguardo*.

9. Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. — Ponti ed armature di servizio; modo di costruzione e varie specie di esse. — Armature o centinature delle vôlte. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di leggera struttura. — Descrizione di una centinatura per una vôlta a botte di struttura pesante. — Puntellatura di vôlte e di solai.

10. Lavori di ferro ed altri metalli. — Miniere più celebri di ferro. — Caratteri naturali del ferro. — Ferraccio e suoi caratteri. — Lamiera e filo di ferro. — Diverse specie di ferro fucinato. — Caratteri distintivi d'ogni specie. — A quali usi sono più adattate le diverse specie. — Uso di ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. — Mezzi più comuni di prevenire l'ossidamento. — Acciaio; suoi caratteri e sua proprietà. — Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone; loro caratteri e proprietà; loro usi più comuni nelle costruzioni. — Valutazione delle opere di ferro.

11. Lavori murali. — Diversi generi di muratura relativamente ai materiali di cui sono formati.

12. Pietre naturali. — Loro classificazione per rispetto alle

costruzioni; marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. — Loro usi comuni. — Caratteri dai quali si riconoscono i vizi delle pietre.

13. Laterizi. — Loro composizione. — Diverse specie di laterizi. — Loro forma e dimensioni più comuni. — Fabbricazione e cottura dei laterizi, loro classificazione per rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.

14. Gesso. — Come se ne riconosce la bontà. — Come si riduce in polvere la pietra da gesso. — Modo di impiegarlo. — Suoi usi principali.

15. Calcina. — Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. — Calcina viva. — Sua estinzione. — Metodi più comunemente usati all'uopo; avvertenze da aversi in questa operazione. — Calcina spenta od in pasta; in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. — Calcine comuni e calcine idrauliche. — Distinzione delle prime in grasse od in magre. — Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene; proprietà essenziali delle calcine idrauliche.

16. Arena. — Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. — Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviatili e marine. — Segni da cui si può riconoscere la purezza delle arene. — Precauzioni da prendersi prima di impiegarle quando sono più o meno mescolate colla ghiaia e con pietrisco.

17. Pozzolana. — Sue proprietà ed uso. — Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. — Provenienza più comune della pozzolana. — A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. — Pozzolane artificiali, ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire in difetto della pozzolana.

18. Malte. — Diverse specie, malte comuni e malte idrauliche, natura e proporzione dei componenti; loro usi; preparazione dei componenti. — Modo d'impastare le malte.

19. Cementi. — Loro proprietà. — Modo di applicare i cementi. — Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e dell'artificiale. — Cave principali d'asfalto in Italia.

20. Scavi. — Scavi per fondazioni. — Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. — Diversi sistemi di prosciugamento.

21. Costruzione di muri. — Fondazione a pozzi, costruzione dei medesimi e loro riempimento. — Muratura di pietrame.

— Regole per eseguirle a dovere. — Murature di pietrame listato, distanza tra le fasce di laterizi; regola per eseguirla a dovere. — Modo di tracciare i muri a vari piani. — Taccia-mento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. — Muri sottili di laterizi. — Unione di nuovi muri con vecchi. — Rabbrecciamenti di muri.

22. Delle vôlte. — Intradosso; estradosso; imposta, vôlte semplici e vôlte composte — Suddivisioni delle vôlte relativa-mente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. — Volte cilindriche. — Piattabanda. — Lunette. — Vôlte a vela — Volte a crociera. — Vôlte a padiglione. — Strut-tura delle vôlte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con la-terizi. — Epoca opportuna pel disarmamento delle vôlte; come debba operarsi; precauzioni da prendersi al riguardo. — Mi-sura delle vôlte a padiglione, a crociera ed a vela.

23. Costruzioni in pietra da taglio. — Modo di mettere in opera la pietra da taglio.

24. Soffitti. — Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

25. Intonaci. — Diverse specie. — Malte con cui vogliono essere eseguiti. — Loro eseguimento.

26. Pavimenti interni degli edifizi. — Di laterizi; di lastre di pietra; d'asfalto naturale e artificiale; di marmo. — Modo di esecuzione.

27. Copertura degli edifizi. — Copertura a tegole semplici, piccola armatura occorrente, sua esecuzione.

28. Scale. — Alzata e pedata dei gradini. — Andata di scale. — Riparto dei gradini.

29. Apparati per smuovere grandi pesi. — Burbera. — Argano. — Paranco. — Antenna. — Gru. — Capra.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno architettonico.

Il tema verserà sull'applicazione degli ordini principali di architettura civile, nonchè sulla formazione di sezioni, pro-spetti, ecc., di determinati edifizi di cui sono conosciute le piante dei vari piani e le altezze fondamentali. Il candidato dovrà proporzionare le altre parti alla natura della fabbrica.

Si dovranno applicare ai disegni le istruzioni sul sistema di disegno prescritto pel servizio del genio militare.

PROGRAMMA N. 8.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. — Formazione delle scale. — Esecuzione di disegno a penna ed a matita. — Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 9.

Leggi e regolamenti.

1. Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato nella parte riflettente i contratti ed il servizio del tesoro.
2. Leggi e regolamenti sulla disponibilità, l'aspettativa e la giubilazione degli impiegati civili.
3. Leggi sulle servitù militari e sulle espropriazioni per utilità pubblica.
4. Organici relativi all'arma del genio.

N. **12. — Ammissione ai collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.** — (Segretariato generale). — 2 aprile.

Per l'anno scolastico 1884-85, che avrà principio il 1° ottobre 1884, si faranno nuove ammissioni di allievi nei collegi militari di Napoli, di Firenze, di Milano e di Roma.

In via normale tali ammissioni avranno luogo nel 1° e 2° anno di corso, e straordinariamente per quest'anno anche nel 3° e 4° corso, in vista del maggior bisogno di ufficiali per gli anni avvenire.

I concorrenti a tali ammissioni dovranno, al 1° agosto 1884, trovarsi ad aver compiuta l'età di 12, 13, 14 e 15 anni e non aver oltrepassata quella di 14, 15, 16 e 17 anni, secondo che aspirino ad entrare al 1°, al 2°, al 3° od al 4° corso.

Gli esami per l'ammissione al 1° corso saranno dati nelle sottoindicate sedi:

Torino, presso l'accademia militare;
Milano, presso il collegio militare;
Firenze, presso il collegio militare;

Roma, presso il collegio militare;
Napoli, presso il collegio militare;
Bari, presso il comando della divisione militare;
Messina, presso il comando della divisione militare;

ed avranno principio il 25 del prossimo giugno in Roma, il 20 luglio in tutte le altre sedi.

Quelli per l'ammissione al 2°, 3° e 4° corso saranno dati esclusivamente presso i collegi militari ed avranno principio: il 15 del prossimo giugno presso il collegio militare di Roma; il 1° luglio presso i collegi militari di Milano, Firenze e Napoli, epoche nelle quali incominceranno rispettivamente gli esami di promozione degli allievi dei collegi stessi.

Gli esami per l'ammissione al 1° corso volgeranno sui programmi indicati a pag. 57 del regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, e quelli per gli aspiranti al 2°, al 3° ed al 4° corso, saranno dati in base ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno, che nel regolamento medesimo fanno seguito a quelli di ammissione al 1° anno.

I posti vacanti in ciascun collegio saranno dati di preferenza ai candidati che risulteranno approvati pel 4°, pel 3° e pel 2° corso, ed i rimanenti ai concorrenti pel 1° corso in ragione dei maggiori punti ottenuti negli esami.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate:

a) dagli aspiranti al 1° corso, non più tardi del 15 giugno per coloro che desiderano sostenere gli esami in Roma, e non dopo il 1° luglio per coloro che intendono presentarsi agli esami nelle altre sedi;

b) dagli aspiranti al 2°, 3° e 4° corso, non più tardi del 5 giugno, per coloro che desiderano presentarsi agli esami in Roma, e non dopo il 20 dello stesso mese per coloro che intendono sostenere gli esami in Milano, Firenze e Napoli.

Per le altre condizioni necessarie alla ammissione, modo di inoltrare le domande e norme da seguirsi negli esami, nonchè per quanto concerne la pensione ed altre spese a carico delle famiglie, e le pensioni e mezze pensioni gratuite, sarà tenuto presente il disposto nella parte 1ª del regolamento sovraccitato pei collegi militari del 6 febbraio 1881.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera

DISPENSA 16ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 aprile.

APRILE 18. — I militari di 2ª categoria delle provincie venete stati dispensati dall'istruzione non devono intervenire a quello del corrente anno, *pag.* 291.

CIRCOLARE N. **43.** — **I militari di 2ª categoria delle provincie venete stati dispensati dall'istruzione non devono intervenire a quella del corrente anno.** — (Direzione generale leve e truppa) — 18 aprile

A soluzione di qualche dubbio sollevato sull'interpretazione da darsi al N. 6 della circolare N. 35 dello scorso marzo, il Ministero dichiara che non devono intervenire all'istruzione, di cui nella circolare stessa, i militari di 2ª categoria delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861 appartenenti alle provincie venete, i quali vennero già dichiarati *dispensati* dall'istruzione, in forza del N. 10 della circolare N. 51 del 1883, e non sono quindi da confondersi coi militari di 2ª categoria delle stesse classi, ma d'altre provincie che per essere stati *rinviati* da precedenti istruzioni, sono tenuti ad intervenire a quella del corrente anno.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 11ª. Circolare N. 28, pag. 179, linea 2ª dello specchio, *invece di*: direttore tenente colonnello BORGETTI, *leggasi*: direttore tenente colonnello GUERINI.

Dispensa N. 15, pag. 279, dopo il N. 4, *aggiungere*: Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero, non più tardi del 15 giugno prossimo, per mezzo dei rispettivi comandanti di corpo se militari sotto le armi e gli altri per mezzo dei distretti militari, le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire una.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 17ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 maggio.

APRILE 6. — Regio Decreto di sostituzione d'un membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), *pag.* 293.

MAGGIO 6. — Lettere di vettura da rilasciarsi all'impresa dei trasporti militari per le spedizioni riflettenti i servizi del pane, dei viveri e dei foraggi, *pag.* 294.

CIRCOLARE N. 44. — **Regio Decreto di sostituzione di un membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168** (Serie 2ª). — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 101 del 26 aprile 1884; N. 2201 (Serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 6 aprile.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª);

Vista la legge 2 marzo 1884, N. 1958 (Serie 3ª);

Visti i Nostri Decreti 18 gennaio 1880, N. 5246 e 5247 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, delle guerra e della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

MAJORANA Achille, luogotenente colonnello in ritiro, deputato al Parlamento, è nominato membro della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione dell'ex-deputato BONVICINI avv. Eugenio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato sia inserto nella *Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia*, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, 6 aprile 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.
FERRERO.
B. BRIN.

N. 45. — **Lettere di vettura da rilasciarsi alla impresa dei trasporti militari per le spedizioni riflettenti i servizi del pane, dei viveri e del foraggi.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 6 maggio.

Le contabilità dell'impresa dei trasporti militari dovendo essere compilate e documentate in relazione ai vari capitoli del bilancio cui le spese riguardano, si pongono in avvertenza i corpi ed uffici militari che per le spedizioni riflettenti i servizi *del pane, dei viveri e dei foraggi (avena)* devono essere rilasciate all'impresa medesima lettere di vettura distinte per ciascun servizio.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884 — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 18ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 maggio.

MAGGIO 46. — Stabilimenti balneari e bagni marini, *pag.* 295.
» 46. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi, *pag.* 297.

CIRCOLARE N. **46. — Stabilimenti balneari e bagni marini.** (Segretariato generale). — 16 maggio.

Riferendosi alla Circolare N. 37 del 23 marzo del corrente anno, il Ministero determina che nella imminente stagione estiva vengano aperti gli stabilimenti balneari ed abbiano luogo i bagni marini nelle date e numero di mute come appresso:

1° Stabilimento balneario di Acqui, 4 mute:
la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto.

Stabilimento balneario di Casciana, comune di Lari (Pisa), 3 mute:
la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto.

Stabilimento balneario d'Ischia (ex-villa reale a Porto d'Ischia), 4 mute:
la 1ª dal 1° giugno al 20 giugno
la 2ª dal 23 giugno al 12 luglio
la 3ª dal 15 luglio al 3 agosto
la 4ª dal 6 agosto al 25 agosto.

Stabilimento idro-minerale di Recoaro, 4 mute:
la 1ª dall'11 giugno al 30 giugno
la 2ª dal 3 luglio al 22 luglio
la 3ª dal 25 luglio al 13 agosto
la 4ª dal 16 agosto al 4 settembre.

ERRATA-CORRIGE

Dispensa N. 11 Circolare N. 28 pag. 191. — *pongasi*: Capua *invece di:* Napoli per nuova stanza, dopo la scuola di tiro, della 7ª compagnia del 17° reggimento artiglieria.

Stabilimento balneario di Salsomaggiore, 1 muta:
dall'11 al 30 giugno.

Stabilimento idro-minerale di Montecatini:

Sarà dal Ministero fatto sapere agli interessati il tempo nel quale dovranno recarvisi.

Città marittime. — I bagni marini avranno luogo pei soli militari di truppa dal 1° luglio al 31 agosto in una o due mute di 30 giorni l'una.

2° La partenza dei militari verrà regolata per modo che quelli ammessi agli stabilimenti d'Acqui, Casciana, Ischia, Recoaro, Salsomaggiore e Montecatini non vi giungano prima del giorno precedente a quello in cui incomincierà la muta alla quale sono assegnati;

3° I militari di truppa da inviarsi a Ischia dovranno essere diretti per tempo a Napoli, ed ivi rimarranno in aggregazione al distretto militare in attesa d'imbarco per quell'isola. Alla fine d'ogni muta essi saranno dallo stabilimento balneare rimandati al distretto mittente per l'ulteriore invio ai corpi;

4° Quelli da inviarsi a Casciana saranno diretti alla stazione di Pontedera, d'onde procederanno per Casciana;

5° Quelli da inviarsi a Recoaro saranno diretti alla stazione di Tavernelle (Vicenza), da dove procederanno per Recoaro;

6° Quelli da inviarsi a Salsomaggiore saranno diretti alla stazione di Borgo S. Donnino, d'onde procederanno per Salsomaggiore;

7° Quelli ammessi ai bagni marini dovranno essere diretti sempre alla città marittima prossimiore alla stanza del corpo, direzione o istituto a cui appartengono, quand'anche tale città marittima si trovi in un corpo d'armata diverso da quello ove ha sede il corpo, direzione, ecc., che li manda; e giunti, si presenteranno al corpo o distretto designato dal comandante la divisione militare, per rimanervi aggregati durante le bagnature.

È fatta eccezione alla regola dell'invio alla città marittima prossimiore per i bisognosi di cure marine dei corpi residenti in Genova, i quali saranno mandati a Savona, e per quelli appartenenti ai corpi della divisione di Catanzaro, i quali saranno tutti concentrati a Reggio Calabria.

8° Ciascun militare dovrà essere munito dall'ufficiale medico del corpo o stabilimento, dal quale parte, di una copia della relazione prescritta dai §§ 1 e 12 della Circolare N. 35

del 31 marzo 1877, aggiungendo alle altre nozioni ivi date, quelle mutazioni che potrebbero essersi verificate nel frattempo nello stato di salute del militare mandato ai bagni;

9° I militari di truppa non dovranno portar seco le armi, ma solo il proprio corredo;

10° Il militare ammesso a cura balneo o idro-minerale non potrà partire dallo stabilimento prima del termine della muta assegnatagli, a meno di gravi e comprovati motivi di servizio o di famiglia, o di manifesto peggioramento di salute; col consenso, in quest'ultimo caso, del direttore dello stabilimento. L'osservanza di tale prescrizione è affidata all'ufficiale cui spetta a tenore del § 579 del regolamento di servizio d'ospedale;

11° Perchè non abbia ad accadere che restino dei posti vacanti negli stabilimenti balneari per l'assenza di coloro che vi erano stati assegnati, il Ministero richiama i comandanti di corpo alla rigorosa osservanza di quanto prescrive il § 7 della Circolare N. 35 del 31 marzo 1877; e in pari tempo ordina che i medici dirigenti gli stabilimenti balneo-termali e idropinici mandino per via gerarchica al Ministero stesso, due giorni dopo l'apertura di ciascuna muta, l'elenco nominativo degli ufficiali ed impiegati militari che doveano far parte della muta, con l'indicazione, per i mancanti, dei motivi pei quali non poterono intervenire, e delle disposizioni che in seguito di ciò essi medici dirigenti avranno date, a senso delle norme contenute nei §§ 8, 9 e 10 della stessa Circolare;

12° I militari ammessi ai bagni marini saranno considerati come ricoverati nell'infermeria del corpo o distretto che li tiene in aggregazione. Essi, se sono caporali o soldati, avranno come supplemento al rancio ordinario una razione di vino ed il caffè. Potranno avere un trattamento alimentare speciale coloro i quali il dirigente la cura balnearia stimi conveniente il prescriverlo;

13° I comandanti delle divisioni militari, nel cui territorio si trovano stabilimenti balneari, o città ove si possa stabilire una stazione balneare marittima, daranno tutte le altre disposizioni occorrenti per regolare il migliore andamento del servizio. *Il Ministro* — FERRERO.

N. 47. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi. — (Direzione generale servizi amministrativi) — 16 maggio.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 4° trimestre 1883, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato magg.	»	»	»	7915	»	»	»	»	»	»
Istituto geog. milit.	»	»	24813	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari.										
Scuola di guerra . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»
Scuola norm. di fant.	»	2911	»	2758	»	»	804	»	938	»
Id. id. di cav.	2516	»	»	231	171	»	»	188	2799	»
Accademia militare .	»	34	»	7612	»	»	»	»	»	»
Scuola militare . .	»	15213	»	33419	»	»	»	2184	»	»
Scuola d'applicazione di sanità militare	119	»	»	2017	»	»	»	2588	43	»
Collegio di Firenze										

Collegio di Firenze .	1	»	»	23748	»	»	»	»	»	»
Id. di Milano .	44	»	»	23873	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli .	»	60	»	11304	»	»	»	»	»	»
Id. di Roma .	497	»	»	58815	»	»	»	»	»	»
1° batt. d'istruzione.	4055	»	»	1192	»	»	127	»	717	»
2° id. id. .	2762	»	641	»	»	»	345	»	2059	»
3° id. id. .	4791	»	119	»	»	»	219	»	2083	»
TOTALE . .	11785	18218	761	164969	171	»	1493	4960	8639	»
Corpo invalidi e veter.	»	6573	5725	»	»	»	214	»	»	»
Carabinieri Reali.										
Legione Bari . . .	12894	»	»	20008	5865	»	»	»	»	»
Id. Bologna . .	17006	»	»	8908	»	6793	»	»	»	»
Id. Cagliari . .	1713	»	»	9964	10250	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Firenze . .	22225	»	»	19164	»	3265	»	»	»	»
Id. Milano . .	17265	»	»	7097	»	4112	»	»	»	»
Id. Napoli . .	9219	»	»	8598	7496	»	»	»	»	»
Id. Palermo. .	»	19044	»	12643	3581	»	»	»	»	»
id. Piacenza .	20421	»	»	9141	»	2985	»	»	»	»
Id. Roma . .	4412	»	»	16512	3281	»	»	»	»	»
Id. Torino . .	13334	»	»	10307	»	3253	»	»	»	»
Id. Verona . .	30112	»	»	8253	»	9291	»	»	»	»
Id. Allievi . .	»	49939	»	11598	»	2189	»	239	4707	»
TOTALE .	154001	68983	»	142393	30473	31888	»	239	4707	»
Fanteria di linea.										
1° regg. granatieri .	915	»	666	»	»	»	77	»	3369	»
2° id.	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

2°	id.	793	»	308	»	»	»	»	378	6273	»
1° regg.	fanteria.	»	1234	»	117	»	»	110	»	1385	»
2°	id.	»	2928	»	21	»	»	»	246	1277	»
3°	id.	»	1026	»	1301	»	»	42	»	746	»
4°	id.	»	2168	»	2373	»	»	42	»	249	»
5°	id.	2718	»	»	6726	»	»	»	171	»	15
6°	id.	1824	»	»	2874	»	»	»	2	»	235
7°	id.	»	2010	»	3616	»	»	»	1169	1095	»
8°	id.	»	3615	»	2419	»	»	30	»	»	112
9°	id.	3119	»	»	75	»	»	»	124	2624	»
10°	id.	1326	»	»	2915	»	»	»	261	1577	»
11°	id.	»	6260	»	2213	»	»	»	113	3385	»
12°	id.	»	1029	»	842	»	»	»	158	»	136
13°	id.	856	»	»	3742	»	»	37	»	»	3014
14°	id.	»	2611	»	1608	»	»	»	246	»	3965
15°	id.	»	7651	»	201	»	»	»	2	1002	»
16°	id.	»	11246	»	511	»	»	»	110	816	»
17°	id.	»	1218	»	6675	»	»	11	»	»	3582
18°	id.	»	6126	»	15256	»	»	»	310	690	»
19°	id.	»	367	»	798	»	»	87	»	2111	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
20° regg. fanteria. .	»	3684	»	1104	»	»	»	295	1869	»
21° id. . .	»	6377	242	»	»	»	72	»	2372	»
22° id. . .	»	12472	»	2794	»	»	»	109	3665	»
23° id. . .	2329	»	»	659	»	»	115	»	2413	»
24° id. . .	»	5456	»	384	»	»	»	117	1396	»
25° id. . .	»	2837	567	»	»	»	168	»	2747	»
26° id. . .	143	»	»	3529	»	»	»	214	3376	»
27° id. . .	2097	»	»	2209	»	»	49	»	»	705
28° id. . .	»	1712	»	2429	»	»	»	358	2341	»
29° id. . .	»	1938	»	1893	»	»	37	»	100	»
30° id. . .	»	2998	»	2700	»	»	»	56	»	3091
31° id. . .	»	12458	»	2464	»	»	»	3	1720	»
32° id. . .	»	4260	»	2949	»	»	167	»	1908	»
33° id. . .	819	»	»	5122	»	»	»	82	»	295
34° id. . .	»	6901	»	4257	»	»	»	108	»	264

35°	id.	. .	»	111	»	3477	»	»	»	23	636	»
36°	id.	. .	»	4227	»	3152	»	»	47	»	1234	»
37°	id.	. .	»	2616	»	2762	»	»	15	»	»	429
38°	id.	. .	»	2103	»	1405	»	»	159	»	764	»
39°	id.	. .	»	2072	»	4610	»	»	»	223	2118	»
40°	id.	. .	»	5600	»	886	»	»	46	»	3976	»
41°	id.	. .	»	2906	»	268	»	»	»	86	»	1481
42°	id.	. .	»	3678	»	647	»	»	19	»	»	1444
43°	id.	. .	»	2423	236	»	»	»	191	»	»	1145
44°	id.	. .	»	4216	»	2811	»	»	»	11	»	1275
45°	id.	. .	»	800	»	43	»	»	»	142	2521	»
46°	id.	. .	»	2259	»	1480	»	»	27	»	2660	»
47°	id.	. .	948	»	861	»	»	»	»	7	2474	»
48°	id.	. .	982	»	501	»	»	»	»	11	»	401
49°	id.	. .	»	2697	685	»	»	»	»	283	»	973
50°	id.	. .	»	1569	»	271	»	»	175	»	»	951
51°	id.	. .	»	3021	»	2199	»	»	»	410	»	1840
52°	id.	. .	»	79	»	3507	»	»	»	62	301	»
53°	id.	. .	»	3395	»	1466	»	»	»	40	»	817
54°	id.	. .	»	1962	»	5051	»	»	1	»	»	696

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Masse generale uomini ed ospedali		Masse generale cavalli		Masse mensa dei sottufficiali		Masse rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
55° regg. fanteria. .	»	656	»	1980			49	»	1523	»
56° id. . .	160	»	»	3176	»	»	»	252	1782	»
57° id. . .	2005	»	»	3096	»	»	»	177	1605	»
58° id. . .	»	1821	»	1509	»	»	»	186	1951	»
59° id. . .	1032	»	»	2646	»	»	11	»	1745	»
60° id. . .	»	152	»	1165	»	»	»	87	3058	»
61° id. . .	»	4967	»	7076	»	»	98	»	1817	»
62° id. . .	»	7341	»	2588	»	»	»	38	1793	»
63° id. . .	»	3785	»	2076	»	»	»	21	4000	»
64° id. . .	»	3305	»	616	»	»	»	14	3736	»
65° id. . .	»	1487	»	1445	»	»	»	107	941	»
66° id. . .	»	1236	»	1980	»	»	»	61	1059	»
67° id. . .	»	4261	2240	»	»	»	»	26	3171	»
68° id. . .	»	5981	»	2413	»	»	»	9	866	»
69° id. . .	»	12862	»	792	»	»	»	96	2342	»

70°	id.	. .	»	8679	»	1496	»	»	96	»	4619	»
71°	id.	. .	»	3217	»	647	»	»	37	»	3140	»
72°	id.	. .	»	6797	»	2553	»	»	»	49	911	»
73°	id.	. .	»	870	»	1379	»	»	»	332	380	»
74°	id.	. .	»	1308	»	167	»	»	»	56	3292	»
75°	id.	. .	»	3885	»	2528	»	»	45	»	186	»
76°	id.	. .	»	11130	563	»	»	»	»	103	»	519
77°	id.	. .	1880	»	»	745	»	»	126	»	4341	»
78°	id.	. .	1628	»	»	1687	»	»	»	347	2646	»
	TOTALE	. .	25574	246062	6879	167577	»	»	2216	7921	118340	27685

Bersaglieri.

1° regg.	bersaglieri.	1338	»	1390	»	»	»	»	76	2838	»
2°	id.	»	9074	»	1598	»	»	»	404	3332	»
3°	id.	»	1293	»	653	»	»	»	20	5123	»
4°	id.	685	»	»	2140	»	»	50	»	2503	»
5°	id.	»	2812	»	1267	»	»	167	»	3806	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
6° regg. bersaglieri.	2166	»	»	2305	»	»	»	87	3830	»
7° id. .	»	3889	657	»	»	»	»	68	5100	»
8° id. .	»	3343	»	2132	»	»	»	48	5383	»
9° id. .	2777	»	»	1173	»	»	43	»	2379	»
10° id. .	»	9131	»	3463	»	»	»	113	261	»
11° id. .	»	3277	»	3277	»	»	»	1334	1425	»
12° id. .	»	12338	»	4861	»	»	»	722	5934	»
TOTALE .	6966	45157	2047	22869	»	»	260	2872	41914	»
Alpini.										
1° reggimento alpini	»	20699	»	2358	»	»	55	»	3392	»
2° id. id.	»	3303	8196	»	»	»	55	»	3163	»

3°	id.	id.	»	20559	»	5125	»	»	101	»	1561	»
4°	id.	id.	»	13628	9694	»	»	»	76	»	3652	»
5°	id.	id.	»	10878	2187	»	»	»	»	91	1665	»
6°	id.	id.	»	16840	13328	»	»	»	370	»	1739	»
	TOTALE		»	85907	33405	7483	»	»	657	91	18172	»

Artiglieria.

—

1° regg. art. da		camp.	11314	»	6489	»	4005	»	»	266	6380	»
2°	id.	id.	28192	»	8314	»	6404	»	48	»	9974	»
3°	id.	id.	11628	»	4706	»	»	8284	»	79	3840	»
4°	id.	id.	45670	»	267	»	3568	»	»	420	10128	»
5°	id.	id.	12606	»	»	1999	1866	»	»	343	7929	»
6°	id.	id.	13816	»	2649	»	2862	»	»	264	3676	»
7°	id.	id.	55222	»	5833	»	»	13038	»	158	10165	»
8°	id.	id.	45893	»	4142	»	»	1375	»	216	10011	»
9°	id.	id.	14149	»	6434	»	1977	»	»	273	8750	»
10°	id.	id.	11601	»	»	7249	4262	»	»	152	6434	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
13° regg. art. da fort.	14584	»	1569	»	»	»	98	»	1136	»
14° id. id.	24048	»	726	»	573	»	»	49	6641	»
15° id. id.	4911	»	»	10438	»	»	36	»	4125	»
16° id. id.	»	10855	1452	»	3620	»	»	366	8382	»
17° id. id.	20151	»	»	916	»	»	»	1589	1745	»
Comp. operai e veterani d'artiglieria	6448	»	»	716	»	»	»	30	1156	»
TOTALE . .	350733	10855	42581	21318	29537	24697	182	4205	100472	»
Genio.										
1° regg. genio . .	22315	»	»	2076	611	»	»	45	7179	»
2° id. . .	17307	»	»	5543	»	397	45	»	6959	»
3° id. . .	20033	»	»	8582	559	»	»	1691	3559	»
4° id. . . .	»	5964	»	5698	»	282	27	»	8070	»

4° id. . . .	»	5964	»	5698	»	282	27	»	8070	»
TOTALE . .	59685	5964	»	21899	1170	679	42	1736	25757	»
Cavalleria.										
Nizza (1)	10378	»	7418	»	7604	»	18	»	4529	»
Piemonte Reale (2) .	»	2468	273	»	3475	»	13	»	2723	»
Savoia (3)	2497	»	»	2784	»	458	91	»	3768	»
Genova (4) . . .	23226	»	»	3723	»	6905	69	»	1491	»
Novara (5)	8404	»	»	1044	2115	»	»	51	2872	»
Aosta (6)	14494	»	3232	»	»	1643	»	89	1568	»
Milano (7)	5872	»	»	1539	1500	»	23	»	4611	»
Montebello (8) . . .	10409	»	»	1373	»	3041	39	»	3000	»
Firenze (9)	»	464	»	1378	1421	»	»	220	4936	»
Vittorio Emanuele(10)	2426	»	»	5953	3359	»	»	90	3054	»
Foggia (11) . . .	»	9657	»	1145	5133	»	»	33	5194	»
Saluzzo (12) . . .	»	3595	1460	»	2348	»	138	»	»	1006
Monferrato (13) . .	»	2429	»	10508	»	1949	142	»	1683	»
Alessandria (14) . .	10698	»	»	807	1582	»	»	4	4830	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Lodi (15)	»	877	»	925	402	»	»	493	5643	»
Lucca (16)	3290	»	»	559	»	4744	»	210	3834	»
Caserta (17) . . .	794	»	»	2446	»	6652	»	116	3854	»
Piacenza (18) . . .	»	9054	»	474	1949	»	79	»	3457	»
Guide (19)	4404	»	»	2554	1298	»	»	24	4724	»
Roma (20)	»	11022	»	1693	1440	»	»	81	2121	»
Padova (21) . . .	32991	»	»	5921	»	6766	»	635	3850	»
Catania (22) . . .	47146	»	»	5104	»	9118	»	1397	273	»
TOTALE .	177029	39566	12383	49930	33626	41246	612	3143	72012	1006
Distretti Militari.										
Alessandria . . .	8701	»	18458	»	»	»	»	96	3438	»
Ancona	»	1124	15374	»	»	»	»	34	577	»
Aquila	2451	»	»	714	»	»	3	»	1395	»

Alessandria . . .	8704	»	48436	»	»	»	»	1395	»	
Aquila	2451	»	»	714	»	»	3	»	1395	»
Arezzo	115	»	23961	»	»	»	»	29	1497	»
Ascoli Piceno. . .	38	»	10794	»	»	»	»	17	»	131
Avellino	»	3780	7487	»	»	»	88	»	1145	»
Bari	737	»	23654	»	»	»	1	»	1762	»
Barletta	1261	»	15954	»	»	»	27	»	1272	»
Belluno	775	»	6631	»	»	»	17	»	1561	»
Benevento	2221	»	7028	»	»	»	167	»	868	»
Bergamo	749	»	23633	»	»	»	»	65	1246	»
Bologna	1067	»	20747	»	»	»	»	34	591	»
Brescia	434	»	21862	»	»	»	19	»	1537	»
Cagliari	3346	»	5977	»	»	»	»	215	2631	»
Caltanissetta . . .	»	5625	4209	»	»	»	»	54	»	203
Campagna	»	6130	3669	»	»	»	15	»	740	»
Campobasso . . .	9904	»	23762	»	»	»	46	»	645	»
Caserta	2757	»	19040	»	»	»	56	»	1764	»
Castrovillari . . .	316	»	286	»	»	»	»	113	257	»
Catania	1737	»	12770	»	»	»	46	»	1180	»
Catanzaro	807	»	1937	»	»	»	26	»	553	»
Chieti	60	»	31750	»	»	»	18	»	2	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Como	609	»	9409	»	»	»	27	»	1071	»
Cosenza	953	»	1586	»	»	»	»	35	736	»
Cremona	568	»	6803	»	»	»	59	»	1274	»
Cuneo	»	498	16464	»	»	»	»	19	684	»
Ferrara	1253	»	28015	»	»	»	226	»	821	»
Firenze	2478	»	19951	»	»	»	105	»	1712	»
Foggia	5598	»	23948	»	»	»	»	100	1350	»
Forlì	467	»	11449	»	»	»	»	9	743	»
Frosinone	»	3136	18912	»	»	»	10	»	»	409
Gaeta	308	»	1215	»	»	»	28	»	667	»
Genova	1147	»	10257	»	»	»	»	14	2987	»
Girgenti	»	4584	»	21491	»	»	»	17	»	673
Lirea	615	»	9030	»	»	»	13	»	1738	»
Lecce	»	7418	24933	»	»	»	»	22	1417	»
Lecco	246	»	10076	»	»	»	16	»	579	»

Livorno	1603	»	15193	»	»	»	»	19	2597	»
Lodi	3299	»	5173	»	»	»	»	3	1274	»
Lucca	»	2098	28752	»	»	»	»	2	2525	»
Macerata	63725	»	10410	»	»	»	4	»	317	»
Mantova	»	227	16387	»	»	»	»	1	1373	»
Massa	264	»	10078	»	»	»	»	7	»	253
Messina	»	4251	»	5765	»	»	»	39	1542	»
Milano	»	29	»	7412	»	»	68	»	1764	»
Modena	»	2968	24643	»	»	»	»	24	2022	»
Mondovì	175	»	12208	»	»	»	8	»	906	»
Monza	453	»	8675	»	»	»	41	»	1260	»
Napoli	1531	»	25032	»	»	»	»	15	5010	»
Nola	»	16304	18689	»	»	»	56	»	3505	»
Novara	»	2188	31913	»	»	»	30	»	1654	»
Orvieto	447	»	10195	»	»	»	»	4	602	»
Padova	»	882	23821	»	»	»	»	123	1957	»
Palermo	137460	»	22419	»	»	»	»	60	2767	»
Parma	3746	»	18855	»	»	»	»	13	»	627
Pavia	2205	»	8781	»	»	»	19	»	572	»
Perugia	237	»	4972	»	»	»	5	»	2132	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pesaro	274	»	19141	»	»	»	1	»	977	»
Piacenza	»	125	34762	»	»	»	»	40	»	222
Pinerolo	428	»	»	2832	»	»	12	»	»	205
Pistoia	871	»	19825	»	»	»	»	8	972	»
Potenza.	1441	»	»	3510	»	»	5	»	238	»
Ravenna	2285	»	»	2229	»	»	69	»	1798	»
Reggio Calabria . .	»	2666	»	2526	»	»	16	»	156	»
Reggio Emilia . .	»	4206	15161	»	»	»	»	28	970	»
Roma	286	»	»	8454	»	»	37	»	904	»
Rovigo	52234	»	17894	»	»	»	»	27	141	»
Salerno	»	103	5523	»	»	»	21	»	595	»
Sassari	»	2038	1048	»	»	»	»	14	694	»
Savona	39788	»	»	3969	»	»	»	30	635	»
Siena	811	»	»	4917	»	»	»	24	1758	»
Siracusa	7446	»	»	2113	»	»	36	»	64	»

Spoleto	433	»	3845	»	»	»	3	»	853	»
Taranto	»	3597	21908	»	»	»	»	30	»	98
Teramo	1196	»	»	119	»	»	12	»	782	»
Torino	»	2660	21291	»	»	»	»	65	3356	»
Trapani	»	1300	4850	»	»	»	»	18	869	»
Treviso	3445	»	22414	»	»	»	66	»	1361	»
Udine	3232	»	23787	»	»	»	»	99	1864	»
Varese	»	3823	17766	»	»	»	»	5	437	»
Venezia	»	2688	16920	»	»	»	99	»	1342	»
Vercelli	1652	»	27215	»	»	»	449	»	1391	»
Verona	»	4896	37314	»	»	»	28	»	1485	»
Vicenza	36	»	26711	»	»	»	7	»	1189	»
Voghera	»	739	10910	»	»	»	»	7	197	»
TOTALE .	382661	90373	1134512	66031	»	»	1775	1578	99914	2821
Stabil. milit. di pena	36952	»	»	17740	»	»	1543	»	9611	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Ospedali Militari Principali										
Alessandria . . .	»	532	»	4474	»	»	»	114	833	»
Ancona	3888	»	»	5755	»	»	»	»	161	»
Bari	1565	»	1783	»	»	»	»	»	175	»
Bologna	»	198	»	7590	»	»	»	»	211	»
Brescia	»	331	»	1813	»	»	»	»	363	»
Catanzaro	»	88	»	768	»	»	»	»	102	»
Chieti	7	»	»	2664	»	»	17	»	29	»
Firenze	»	679	1093	»	»	»	»	»	435	»
Genova	56	»	»	1464	»	»	»	»	307	»
Messina	»	316	977	»	»	»	5	»	126	»
Milano	»	340	»	6836	»	»	»	»	568	»
Napoli	213	»	»	8195	»	»	16	»	974	»

Napoli	213	»	»	8195	»	»	16	»	974	»
Padova	»	146	»	1226	»	»	»	»	810	»
Palermo	429	»	»	20503	»	»	13	»	126	»
Perugia	»	167	»	6492	»	»	»	»	274	»
Piacenza	164	»	»	2449	»	»	6	»	267	»
Roma	1201	»	693	»	»	»	»	60	518	»
Salerno	»	536	1039	»	»	»	20	»	159	»
Torino	48	»	»	3514	»	»	»	»	375	»
Verona	94	»	»	2077	»	»	»	»	336	»
TOTALE . .	7665	3333	5585	75817	»	»	77	474	7148	»
Direzioni di commissariato e compag. di sussistenza. .	36952	»	»	4323	»	»	»	»	1	»
Magazzini cent. milit. ed opificio arredi.										
Magazzino di Firenze	»	»	»	439	»	»	»	»	»	»
Id. di Napoli.	»	»	130	»	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Magazzino di Torino	»	»	»	677	»	»	»	»	»	»
Opificio di arredi militari	»	»	9115	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE	»	»	9245	1116	»	»	»	»	»	»
Farm. centrale milit.	»	»	240	»	»	»	»	»	»	»
RIEPILOGO										
Corpo di stato magg.	»	»	»	7913	»	»	»	»	»	»
Istituto geogr. milit.	»	»	24813	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari . .	11785	18218	761	164969	171	»	1495	4960	8639	»

Istituto geogr. milit.	»	»	24813	»	»	»	»	»	»	»
Scuole militari	11788	18218	761	164909	471	»	1455	4960	8639	»
Corpo inval. e veter. rani	»	6573	5725	»	»	»	214	»	»	»
Carabinieri Reali	154001	68983	»	142393	30473	31888	»	239	4707	»
Reggim. di fanteria di linea	25574	246062	6869	167577	»	»	2216	7921	118340	27685
Reggimenti di bersaglieri	6966	45157	2047	22869	»	»	260	2872	41914	»
Reggimenti di alpini	»	85907	33405	7483	»	»	657	91	48172	»
Reggimenti di artiglieria	350233	40855	42581	21318	29537	24697	182	4205	100472	»
Reggim. del genio	59685	5964	»	21899	1170	679	42	1736	25757	»
Reggim. di cavalleria	177029	39566	12383	49930	33626	41246	612	3143	72042	4006
Distretti militari	382661	90373	113512	66051	»	»	1775	1578	99914	2821
Stabil. milit. di pena	»	1952	»	17740	»	»	1543	»	9611	»
Ospedali milit. princ.	7665	3333	5585	75817	»	»	77	174	7448	»
Direz. di commiss. e compag. di suss.	36952	»	»	4323	»	»	»	»	1	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	9245	1116	»	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Massa individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali		Massa rancio dei caporali e soldati	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Farmac. centr. milit.	»	»	240	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI .	1212551	622943	1278166	771400	94977	98510	9073	26919	506687	31512
Si deduce il meno dal più	622943		771400			94977		9073	31512	
Risultato finale . .	589608		506766			3533		17846	475175	
Risultato della gestione del 3° trimestre 1883 . . .	219895			954540	63742		21147			205965

Il Ministro — FERRERO.



Roma, 1884. — Tip. C. Voghera

DISPENSA 19ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 28 maggio.

MAGGIO 25. — Passaggio alla milizia mobile della classe 1855 della fanteria, *pag.* 321.
» 25. — Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1851, e di quella della classe 1854 già appartenente alla cavalleria, *pag.* 321.
» 25. — Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio degli uomini della classe 1857 di cavalleria, *pag.* 322.

CIRCOLARE N. **48**. — **Passaggio alla milizia mobile della classe 1855 della fanteria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 maggio.

Visto l'articolo 129 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, questo Ministero determina che con la data del 30 giugno p. v. siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria della classe 1855, eccettuati quelli appartenenti alla cavalleria, ed alle armi d'artiglieria e genio, nonchè alle compagnie treno di queste armi.

Tali passaggi verranno effettuati secondo le norme del capo XXX del Regolamento sul reclutamento, e del § 25 dell'Istruzione per le matricole del regio esercito, tenendo conto delle modificazioni introdottevi dalla legge 29 giugno 1882 e dall'*Atto* N. 403 del 13 maggio 1883, sull'ordinamento della milizia mobile.

Il Ministro — FERRERO.

N. **49**. — **Passaggio alla milizia territoriale della 1ª categoria della classe 1851, e di quella della classe 1854 già appartenente alla cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 maggio.

Visto l'articolo 133 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, questo Ministero determina che col 30 giugno p. v. facciano passaggio alla milizia territoriale i militari di 1ª categoria della classe 1851, e quelli della classe 1854 già appartenenti all'arma di cavalleria, i quali per effetto dell'*Atto* N. 3 del 4° gennaio scorso fecero passaggio effettivo ai reggimenti di artiglieria e del genio.

Tali passaggi saranno effettuati colle norme date dal capo XXXI del Regolamento sul reclutamento e dal § 26 dell'Istruzione per le matricole, tenendo pure presenti le disposizioni dell'*Atto* N. 123 del 17 maggio 1883.

Pei militari che servono in qualità di surrogati ordinari, i distretti militari nell'attenersi alle prescrizioni contenute nell'*Atto* N. 97 del 10 luglio 1876, avranno cura di unire agli altri documenti che devono inviare al Ministero per lo svincolo delle cartelle, un certificato penale rilasciato per ciascun individuo dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il militare. Tale certificato verrà richiesto d'ufficio dal distretto al procuratore del Re del tribunale relativo.

Le cartelle di deposito di quei surrogati che risultassero, o venissero a risultare irreperibili, saranno trasmesse a questo Ministero con foglio separato, corredato dall'estratto matricolare e dal certificato penale del titolare.

Il Ministro — Ferrero.

N. 50. — **Passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e genio degli uomini della classe 1857 di cavalleria.** — (Direzione generale leve e truppa). — 25 maggio.

Stante il passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1ª categoria della classe 1854, già appartenenti all'arma di cavalleria, i quali per effetto dell'*Atto* N. 3 del 1° gennaio scorso fecero passaggio effettivo ai reggimenti d'artiglieria e del genio, questo Ministero determina che col 30 giugno p. v. ciascun reggimento di cavalleria, d'accordo coi rispettivi distretti, trasferisca effettivi ai suddetti reggimenti d'artiglieria e genio tutti i propri uomini della classe 1857.

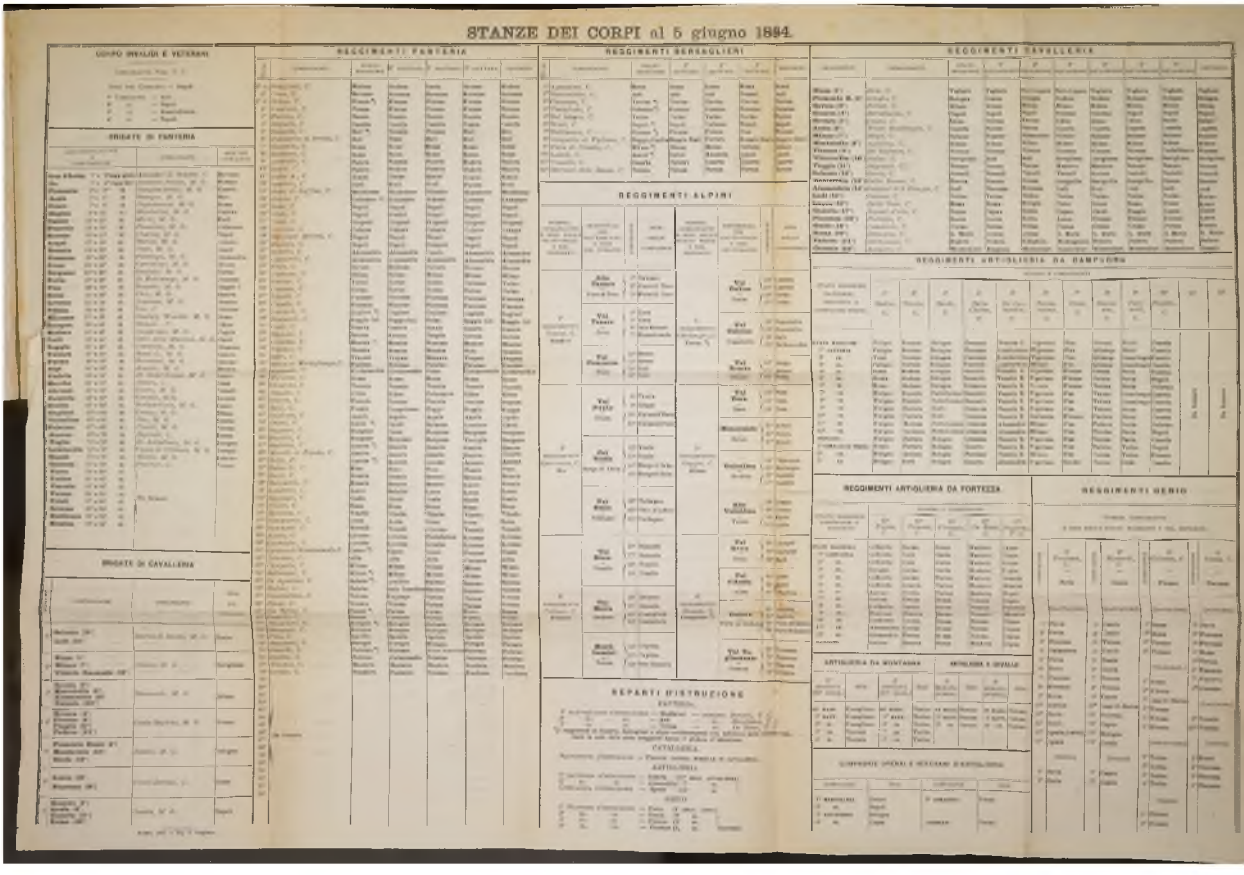
Tali trasferimenti saranno effettuati colle norme di cui nell'*Atto* N. 3 sovracitato ed in base degli specchi ivi uniti, osservando pure le disposizioni transitorie contenute nell'*Atto* stesso.

Col 1° del successivo mese di agosto i comandi dei reggimenti d'artiglieria e genio trasmetteranno a questo Ministero (Direzione generale leve e truppa) una situazione numerica degli uomini della classe suddetta stativi trasferiti il 30 giugno, indicando il distretto cui appartengono ed il reggimento di provenienza.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera

STANZE DEI CORPI al 5 giugno 1884





GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 7 giugno.

MAGGIO 4. — Regio Decreto di sostituzione di due membri della commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª) *pag.* 323.
» 22. — Regio decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria classe 1863, e tabella di ripartizione del contingente stesso, *pag.* 324.
» 26. — Esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria, *pag.* 329.
» 26. — Esame di idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria, *pag.* 330.
GIUGNO 3. — Pubblicazione di libri di testo, *pag.* 331.

CIRCOLARE N. **51**. — **Regio Decreto di sostituzione di due Membri della Commissione per l'esecuzione della Legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª).** — *Gazzetta ufficiale del Regno* N. 120 del 19 maggio 1884, N. 2269 (Serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno* — (Segretariato generale). — 4 maggio.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879, N. 5168 (Serie 2ª);

Vista la legge 2 marzo 1884, N. 1958 (Serie 3ª);

Visti i Nostri Decreti 18 gennaio 1880, N.ⁱ 5246 e 5247 (Serie 2ª);

Sulla proposta dei Nostri Ministri segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Cucchi nobile Francesco deputato al Parlamento Nazionale;

Civita comm. Matteo Luigi, contrammiraglio, membro del Consiglio superiore di marina,

sono nominati membri della Commissione per l'esecuzione della legge 4 dicembre 1879, N. 5168, in sostituzione del generale Nicola Fabrizi, deputato al Parlamento, e del contrammiraglio Pagliacciù di Suni commendatore Gavino.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 maggio 1884.

UMBERTO.

A. Magliani
Ferrero
B. Brin.

N. 52. — Regio Decreto che stabilisce il contingente della prima parte della 2ª categoria classe 1863, e tabella di ripartizione del contingente stesso (*Gazzetta ufficiale del Regno*, N. 134 del 4 giugno; N. 2318 (Serie 3ª) della *Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno*). — (Direzione generale leve e truppa). — 22 maggio.

Sua Maestà con Real Decreto del 22 maggio 1884, riportato qui di seguito, ha approvato che il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1863 sia stabilito in 20 mila uomini.

Ciò posto, il sottoscritto determina che il ripartimento di tale contingente fra i vari distretti militari, in proporzione degli uomini definitivamente ascritti alla stessa 2ª categoria, sia quale apparisce dalla tabella qui appresso inserita, dalla quale si rileva che essendo il numero totale di detti uomini 33791 la ripartizione ricade nella proporzione del 59,19 per cento.

I comandanti dei distretti militari nel procedere alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi che lo compongono, tenendo a base la proporzione suddetta, dovranno attenersi interamente a quanto è disposto dai N. 40, 41 e 42 dell'*Atto* N. 80 del 1° maggio corrente.

Il Ministro — Ferrero.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Visto l'articolo 8 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato con Regio Decreto 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra.

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il contingente della prima parte della 2ª categoria della classe 1863 è stabilito in venti mila uomini.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1884.

UMBERTO.

Ferrero.

TABELLA *di riparto fra i distretti militari del contingente della prima parte della seconda categoria della classe* **1863.**

Il totale della 2ª categoria della classe 1863 essendo di 33791 uomini, la proporzione fra di esso ed il contingente della 1ª parte è del 59,19 per cento.

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla		Numero totale dei militari della 2ª categoria classe 1863	Annotazioni
	1ª parte	2ª parte		
Alessandria	329	227	556	
Ancona	257	178	435	
Aquila	266	184	450	
Arezzo	231	159	390	
Ascoli Piceno	173	120	293	
Avellino	190	131	321	
Bari	246	169	415	
Barletta	346	239	585	
Belluno	73	50	123	
Benevento	164	113	277	
Bergamo	254	175	429	
Bologna	495	341	836	
Brescia	301	207	508	
Cagliari	172	119	291	
Caltanissetta	129	89	218	
Campagna	96	67	163	
Campobasso	300	207	507	
Casale	285	196	481	
A riportarsi	4307	2971	7278	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla 1ª parte	Numero dei militari che devono appartenere alla 2ª parte	Numero totale dei militari della 2ª categoria classe 1863	Annotazioni
Riporto .	4307	2971	7278	
Caserta	242	167	409	
Castrovillari . . .	83	58	141	
Catania	69	48	117	
Catanzaro.	81	55	136	
Cefalù	212	146	358	
Chieti	199	138	337	
Como	194	133	327	
Cosenza	142	98	240	
Cremona	179	124	303	
Cuneo	254	175	429	
Ferrara	153	105	258	
Firenze	338	233	571	
Foggia	220	152	372	
Forlì	249	171	420	
Frosinone	298	206	504	
Gaeta	59	41	100	
Genova	313	215	528	
Girgenti	231	159	390	
Ivrea	95	65	160	
Lecce	302	209	511	
Lecco	67	46	113	
A riportarsi .	8287	5715	14002	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla		Numero totale dei militari della 4ª categoria classe 1863	Annotazioni
	1ª parte	2ª parte		
Riporto . .	8287	5715	14002	
Livorno	336	231	567	
Lodi	221	153	374	
Lucca	268	184	452	
Macerata	181	124	305	
Mantova	349	241	590	
Massa	235	162	397	
Messina	211	145	356	
Milano	439	302	741	
Modena	304	209	513	
Mondovì . . .	190	131	321	
Monza	159	109	268	
Napoli	112	77	189	
Nola	284	195	479	
Novara	178	123	301	
Orvieto	205	141	346	
Padova	476	329	805	
Palermo	364	251	615	
Parma	242	167	409	
Pavia	142	98	240	
Perugia	288	199	487	
Pesaro	98	68	166	
A riportarsi .	13569	9354	22923	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla 1ª parte	Numero dei militari che devono appartenere alla 2ª parte	Numero totale dei militari della 3ª categoria classe 1863	Annotazioni
Riporto . .	13569	9354	22923	
Piacenza	233	160	393	
Pinerolo	156	108	264	
Pistoia	237	163	400	
Potenza	108	75	183	
Ravenna	250	173	423	
Reggio-Calabria. . .	157	109	266	
Reggio-Emilia . . .	271	187	458	
Roma	403	278	681	
Rovigo	213	147	360	
Salerno	85	58	143	
Sassari	153	106	259	
Savona	192	132	324	
Siena	221	153	374	
Siracusa	389	269	658	
Spoleto	108	74	182	
Taranto	172	118	290	
Teramo	163	113	276	
Torino	228	158	386	
Trapani	231	160	391	
Treviso	381	262	643	
Udine	263	181	444	
A riportarsi .	18183	12538	30721	

DISTRETTI MILITARI	Numero dei militari che devono appartenere alla 1ª parte	Numero dei militari che devono appartenere alla 2ª parte	Numero totale dei militari della 3ª categoria classe 1863	Annotazioni
Riporto . .	18183	12538	30721	
Varese.	256	177	433	
Venezia	301	207	508	
Vercelli	185	127	312	
Verona	405	279	684	
Vicenza	431	298	729	
Voghera	239	165	404	
TOTALE . .	20000	13791	33791	

N. **52.** — **Esame d'avanzamento a scelta per capitani di fanteria e di cavalleria.** — (Segretariato generale). — 26 maggio.

1. Verso la fine del prossimo agosto avrà luogo in Roma un esame per l'avanzamento a scelta al grado di maggiore, cui potranno essere ammessi quei capitani di fanteria e di cavalleria i quali, avendo un'anzianità anteriore al 1° gennaio 1880 e possedendo in modo completo ed assoluto tutti i requisiti fisici, morali ed intellettuali voluti per poter essere proposti per l'avanzamento a scelta, ne faranno domanda al proprio comandante di corpo.

2. Giusta il disposto dal N. 15 della Circolare N. 104 dello scorso anno, saranno esclusi dal concorrervi quei capitani che, essendo stati ammessi all'analogo esame nel passato anno, riportarono in esso meno di tre voti favorevoli.

3. Le domande di cui al precedente N. 1, corredate dei *rapporti* di cui ai numeri 5 e 6 della succitata circolare N. 104 dello scorso anno, dovranno essere trasmesse gerarchicamente a questo Ministero (Segretariato generale) in modo che vi giungano *non più tardi* del giorno 5 del prossimo agosto.

4. Qualora le domande risultassero troppo numerose, il Ministero si riserva di limitare il numero dei candidati da ammettersi all'esame, eliminando i meno anziani.

5. Per ciò che riguarda: lo scopo di questo esame, i requisiti necessari per potervi essere ammesso, i criteri cui dovranno informarsi tanto le commissioni compilatrici degli specchi caratteristici quanto la commissione esaminatrice nel formulare i loro giudizi, la trasmissione delle domande, le prove per constatare l'idoneità degli aspiranti all'avanzamento a scelta, la composizione della commissione esaminatrice, il sistema da seguirsi per le votazioni, le condizioni d'idoneità, il diritto che acquistano i candidati idonei, le condizioni per poter essere riammesso un'altra volta negli anni successivi all'esame di cui si tratta, la trasmissione dei risultati, e per ogni altro particolare relativo all'esame stesso, si avranno presenti e si osserveranno le prescrizioni, norme ed avvertenze contenute nella più volte ricordata Circolare N. 104 dello scorso anno.

6. Questo Ministero crede tuttavia non inopportuno, allo scopo di mantenere alto il prestigio dell'avanzamento a scelta e di giustificare pienamente i vantaggi di carriera che ne derivano, di fare le più vive raccomandazioni alle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici e alle varie autorità per le quali le domande d'ammissione all'esame devono passare per giungere al Ministero affinchè, nell'emettere i loro giudizi in merito alle domande stesse, vogliano avere bene presenti le prescrizioni oradette ed attenersi scrupolosamente ai criteri cui esse sono informate.

Il Ministro — Ferrero.

N. 54. — Esame di idoneità all'avanzamento pei tenenti di fanteria. — (Segretariato generale) 26 maggio.

1. Verso la fine del prossimo agosto saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità all'avanzamento ad anzianità i tenenti di fanteria i quali *possedendo tutte le qualità sia fisiche, sia morali, sia intellettuali volute per essere proposti per l'avanzamento*, tenuto conto del disposto dall'*Atto* n. 134 del 1877, siano compresi nei primi 800 numeri del rispettivo ruolo di anzianità, in base all'*Annuario militare* del 1884.

2. L'esame sarà regolato secondo i programmi, le norme e le modalità stabiliti per l'analogo esame dello scorso anno di cui la Circolare n. 100 di detto anno.

3. I capi di corpo, di ufficio, ecc. che abbiano alla dipendenza loro tenenti di fanteria i quali si trovino nelle condizioni di anzianità indicate al n. 1, non abbiano ancora superato l'esame d'avanzamento e non siano esclusi dal concorrervi per effetto dell'*Atto* n. 134 del 1877, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale fanteria e cavalleria) in modo che vi pervengano *non più tardi del 10 prossimo agosto*, i relativi elenchi di proposta, attenendosi, per ciò che riguarda la compilazione e trasmissione loro, alle norme e prescrizioni contenute nella succitata Circolare n. 100 dello scorso anno.

Il Ministro — FERRERO.

N. **55**. — **Pubblicazione di libri di testo**. — (Segretariato generale) — 3 giugno.

A mente dell'*Atto* N. 102 del corrente anno, è stato testè pubblicato il libro di testo, *Aritmetica*, per le scuole dei corpi (Scuola superiore dei sottufficiali).

Il prezzo di ciascun esemplare è di L. 0,50.

Circa alle richieste si osserveranno le prescrizioni dell'*Atto* menzionato.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884 — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 21ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 giugno.

GIUGNO 9. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854; de' militari alpini della 1ª categoria della detta classe 1854 e di quella del 1855; nonchè dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, *pag.* 333.

CIRCOLARE N. **56 — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di milizia mobile appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854; dei militari alpini della detta classe di 1ª categoria e di quella di 1ª categoria del 1855; nonchè dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna.** — 9 giugno.

PARTE PRIMA

Formazione ed istruzione.

CAPO I. — Chiamata.

Art. 1. — Chiamata e presentazione degli uomini di truppa.

1. Facendo seguito alla Circolare del 7 marzo ultimo, N. 35, questo Ministero invita i comandanti dei distretti militari a voler far subito stampare e diramare ai sindaci dei comuni

Avvertenza. — Ogni comando di reggimento, di battaglione, di compagnia o di batteria di milizia mobile sarà provveduto per cura del distretto, reggimento, brigata o distaccamento, centro di formazione del reparto di milizia mobile, di una copia della presente circolare. Le copie occorrenti saranno spedite direttamente dal ministero.

un manifesto precisamente conforme all'annesso modello (allegato A) contenente l'avviso di chiamata alle armi delle classi di milizia mobile e di quelle di milizia speciale dell'isola di Sardegna, enumerate nell'art. 1 del R. Decreto 6 marzo ultimo scorso (Circolare N. 34).

2. Com'è già detto nelle norme permanenti contenute nell'*Atto* N. 80 del 1° maggio anno corrente, la diramazione di tali manifesti ai sindaci dovrà esser fatta per mezzo dell'arma dei carabinieri reali, nel modo stabilito dai §§ 104 e 105 del Tomo 3° delle Istruzioni per la mobilitazione, senonchè, non essendo necessaria l'eccezionale celerità della spedizione richiesta allorchè trattasi della mobilitazione, i distretti, a differenza di quanto è detto nell'ultimo periodo del primo capoverso del succitato § 104, si serviranno della posta per la trasmissione dei manifesti ai vari comandi dell'arma stessa. Cureranno peraltro che i pacchi siano spediti abbastanza in tempo per poter essere consegnati ed affissi nel giorno stampato in calce al manifesto, quale giorno dev'essere identico in tutto il Regno, come identico è il modello.

Per la stessa ragione, l'arma dei carabinieri reali procurerà pure di evitare, finchè possibile, spese straordinarie per invio di messi speciali, ecc., come sarebbe prescritto nel caso di mobilitazione.

3. Oltre il manifesto suddetto, i comandanti dei reggimenti alpini faranno stampare e pubblicare nella zona di territorio di reclutamento effettivo un secondo manifesto, conforme all'unito modello (allegato B), il quale serva di complemento a quello che tutti i distretti militari del Regno dovranno pubblicare. Per la preparazione e la diffusione di siffatto manifesto, i comandanti dei reggimenti alpini si atterranno alle norme contenute nelle *Istruzioni riservate di mobilitazione*, salvo per quanto riflette la sollecitudine che, nel caso presente, come di sopra si è detto, non è necessaria che in parte.

4. In tutte le operazioni relative a questa chiamata, le autorità militari si atterranno strettamente alle norme di massima contenute nel predetto *Atto* N. 80.

5. Essendosi però, col N. 3 della Circolare N. 35 del 7 marzo ultimo, stabilito che i militari delle classi di milizia mobile chiamate nel 1881, i quali furono rinviati ad altra chiamata, non abbiano obbligo d'intervenire a questa, e così pure che ne siano dispensati gli alpini delle classi 1857 e 1858 che furono rinviati lo scorso anno, perchè appartenenti all'esercito

permanente, così non occorrerà che i distretti trasmettano ai sindaci l'elenco dei rinviati, ai quali accennano i numeri 6 e 7 de succitato *Atto* N. 80.

6 Pei militari i quali chiedono la dispensa dalla chiamata perchè frequentarono il tiro a segno, i distretti terranno presente che, per quest'anno, a tenore della Circolare N. 3 del 2 gennaio ultimo, basta a far conseguire la dispensa l'aver eseguito il tiro preparatorio ed almeno otto lezioni del tiro ordinario, ferme rimanendo pel resto le prescrizioni contenute nel N. 15 del ripetuto *Atto* N. 80.

7. Com'è accennato nel numero 11 *lettera* b) del manifesto di chiamata, da ora in poi vengono ammessi alla dispensa dalla istruzione quei militari in congedo illimitato che si trovino addetti in qualità di operai o manovali nei regi arsenali di marina od in altri stabilimenti militari marittimi. Non essendo però ancora stabilite le norme per la notificazione ai distretti, da parte delle autorità marittime, delle ammissioni e dei licenziamenti dagli stabilimenti stessi dei militari di cui si tratta, così, per le chiamate di quest'anno, i distretti riceveranno dai capi degli arsenali o stabilimenti un elenco nominativo degli operai che, appartenendo alle varie classi chiamate, debbono fruire della dispensa, ed in base a tale elenco detti militari saranno dispensati dal venire sotto le armi.

8. I militari di fanteria di linea e bersaglieri, sia della milizia mobile, sia della milizia speciale della Sardegna, che si presentino ad un distretto che non sia quello proprio di leva, non saranno avviati ai rispettivi distretti, ma saranno trattenuti presso quello cui si saranno presentati, ed aggregati alle compagnie che si costituiscono presso il distretto stesso.

9. Quelli delle compagnie di sanità e di sussistenza, a qualunque distretto del Regno si presentino, saranno avviati alla compagnia di sanità o alla compagnia di sussistenza avente sede nel capoluogo del corpo d'armata da cui dipende il distretto cui i militari si saranno presentati, in base alla nuova circoscrizione militare territoriale che sarà attuata il 1° luglio prossimo venturo. Soltanto quelli dell'isola di Sardegna, anzichè essere avviati a Roma, saranno rispettivamente diretti all' ospedale militare succursale o al panificio di Cagliari.

10. I militari dei reggimenti d'artiglieria e genio, che si presentino ai distretti di terraferma, saranno avviati alla sede del reggimento cui appartengono, fatta eccezione di quelli del 2° reggimento artiglieria, nel quale essendo scoppiata un'epi-

demia fra i quadrupedi, non è possibile per quest'anno d'impartire speciali istruzioni.

In conseguenza i militari richiamati appartenenti al detto 2° reggimento artiglieria, a qualunque distretto si presentino, saranno distribuiti fra gli altri reggimenti nel seguente modo: al 10° reggimento quelli del distretto militare di Caserta; al 5° quelli del distretto di Cuneo; al 1° quelli del distretto di Gaeta; al 6° quelli di Mondovì; all'8° quelli di Padova; al 4° quelli di Piacenza; al 3° quelli di Pistoia; al 9° quelli di Rovigo.

14. Gli alpini che si presenteranno ai distretti del I. (Torino), II. (Alessandria), III. (Milano), IV. (Piacenza) V. (Verona), VI. (Bologna) e VII. (Firenze) corpo d'armata (secondo la nuova circoscrizione) saranno inviati alle sedi invernali dei battaglioni alpini, secondo il mandamento di reclutamento (effettivo o di complemento) cui appartengono ed in base alle tabelle annesse all'*Atto* N. 206 del 1883, dalle quali sedi saranno poscia avviati a quelle delle singole compagnie di milizia mobile, qui appresso indicate, conformemente alle assegnazioni risultanti dai ruoli matricolari dei rispettivi reggimenti.

Reggimenti Alpini	Compagnie alpine di milizia mobile	Luoghi di formazione
1°	2ª	Forte di Nava
	4ª	Domodossola
	28ª	Rocca d'Anfo
2°	6ª	Chiusa di Pesio
	7ª	Borgo S. Dalmazzo
	30ª	Vicenza
3°	9ª	Forte di Vinadio
	12ª	Dronero
	29ª	Verona
4°	13ª	Pinerolo
	15ª	Fenestrelle
	31ª	Bassano
5°	17ª	Susa
	19ª	Susa
	23ª	Morbegno
	25ª	Tirano
6°	20ª	Ivrea
	22ª	Aosta
	34ª	Pieve di Cadore
	35ª	Osoppo

12. Gli alpini invece, che si presenteranno ai distretti dei corpi d'armata VII. (Ancona), IX. (Roma), compresa la Sardegna, X. (Napoli), XI. (Bari), e XII. (Palermo), saranno trattenuti presso i distretti stessi ed aggregati ai reparti di fanteria di linea di milizia mobile che in detti distretti si costituiscono.

13. Tutti gli uomini che si presentino ai distretti della Sicilia appartenenti alle armi d'artiglieria e del genio, di qualunque specialità essi siano, invece di essere avviati alle sedi dei rispettivi reggimenti, o alle sedi delle brigate da montagna, ferrovieri e lagunari, dovranno essere esclusivamente avviati ai reparti d'artiglieria o del genio stanziati in Sicilia, cioè:

Quelli dei reggimenti da campagna, incluso il treno, alla brigata d'artiglieria da campagna a Palermo;

Quelli dell'artiglieria da fortezza alla brigata d'artiglieria da fortezza in Messina;

Quelli dei quattro reggimenti del genio, incluso il treno, alla compagnia zappatori in Palermo.

14. Tutti gli uomini di artiglieria e genio che si presentino ai distretti della Sardegna saranno uniti al reparto di milizia speciale che si forma nell'isola; quelli per contro appartenenti a detta milizia, che si presentino ad un distretto del continente, saranno avviati ad uno dei reggimenti d'artiglieria o del genio che è reclutato nel distretto cui si presentano.

Art. 2. — **Chiamata e presentazione degli ufficiali.**

15. Gli ufficiali superiori ed inferiori tuttora effettivi alla milizia mobile (arma di fanteria e corpo sanitario), quelli di complemento ascritti alla milizia stessa, che provengono dai sottufficiali, e quelli di riserva, ascritti essi pure a detta milizia, saranno rispettivamente avvisati dai comandanti superiori dei distretti o dai comandanti dei distretti militari dai quali sono amministrati i reparti a cui detti ufficiali sono effettivi, della chiamata alle armi della milizia mobile, e sarà loro comunicato l'ordine di raggiungere nelle ore antimeridiane del giorno 14 luglio p. v. il distretto centro di formazione dei rispettivi battaglioni per la fanteria di linea e delle compagnie pei bersaglieri.

Analoga comunicazione sarà fatta dai comandanti dei reggimenti alpini agli ufficiali appartenenti alle compagnie alpine di milizia mobile, i quali ufficiali dovranno presentarsi alle sedi dei magazzini, centri di formazione delle compagnie stesse, nelle ore antimeridiane del giorno 14 luglio p. v.

Pel richiamo in servizio degli ufficiali in posizione ausiliaria, ascritti a reparti di milizia mobile, sarà provveduto con apposito *Bollettino*, in base al quale i comandanti di distretto, nella cui circoscrizione territoriale si trovano gli ufficiali domiciliati, faranno loro le necessarie comunicazioni, avvertendoli che dovranno presentarsi nelle ore antim. del 14 luglio.

Gli ufficiali contabili effettivi o di complemento alla milizia mobile, chiamati in servizio presso i reggimenti della milizia stessa, o presso i panifici militari, saranno avvisati di tale chiamata dai comandanti di distretto o dai capi delle direzioni di commissariato cui sono effettivi, e dovranno presentarsi il giorno 14 luglio p. v. alle sedi dei distretti centri di formazione degli stati maggiori dei reggimenti od alle direzioni di commissariato cui saranno stati assegnati con apposito *Bollettino*.

16. Per gli ufficiali d'artiglieria e del genio di milizia mobile, effettivi o di complemento, assegnati ai vari reparti della milizia stessa, sarà pubblicato apposito *Bollettino*, in base al quale i comandanti di reggimento delle dette due armi faranno le necessarie comunicazioni agli ufficiali interessati.

Anche i detti ufficiali d'artiglieria e del genio dovranno presentarsi alle sedi dei rispettivi reggimenti o brigate nelle ore antimeridiane del 14 luglio, salvo quelli destinati ai distaccamenti in Sicilia, che si dovranno presentare nelle ore antimeridiane del giorno 12.

17. Non saranno chiamati in questa circostanza a prestare servizio gli ufficiali di milizia mobile, sia effettivi, sia di complemento, i quali abbiano raggiunto o stiano per raggiungere nel corrente mese di giugno i limiti di età per cessare da tale posizione, nè quelli in posizione di servizio ausiliario, ascritti a reparti di milizia mobile, i quali raggiungono al 1° luglio prossimo i seguenti limiti di età:

Ufficiali superiori anni 58;
Ufficiali inferiori anni 54.

Non saranno parimenti chiamati sotto le armi gli ufficiali di complemento, ascritti a reparti di milizia mobile, i quali provengano dai dimissionari o dai volontari d'un anno, come che tali ufficiali non hanno obbligo di servizio, giusta l'art. 8 della legge 29 giugno 1882, N. 830, tranne che gli ufficiali stessi ne facciano volontaria domanda.

18. Gli ufficiali di cui ai numeri precedenti, chiamati a prestare servizio fuori del luogo di loro residenza, quando abbiano da percorrere tratti per ferrovia o per mare, dovranno per tempo essere provveduti del *certificato di viaggio* mod. 417 e dei necessari *scontrini* mod. 194 e 196, onde possano valersi delle tariffe stabilite pei trasporti militari.

I documenti di viaggio saranno provveduti per cura del distretto nella cui circoscrizione gli ufficiali hanno domicilio; per quelli residenti fuori del comune, in cui ha sede il distretto,

saranno fatti pervenire agli ufficiali per mezzo del sindaco del comune in cui si trovano.

19. Gli ufficiali che, per grave malattia, non potessero rispondere alla chiamata, daranno immediatamente avviso dell'impedimento al distretto nella cui circoscrizione si trovano, trasmettendo la prescritta fede medica. Il distretto, alla sua volta, ne darà tosto partecipazione al corpo cui gli ufficiali appartengono o sono stati destinati.

20. Agli ufficiali residenti all'estero sono applicabili, per analogia, le disposizioni di cui al N. 16 e seguenti dell'*Atto* N. 80 dell'anno corrente.

21. Trascorsi 10 giorni dalla chiamata, i comandanti di distretto, di reggimento alpini e dei reggimenti di artiglieria e del genio, trasmetteranno al Ministero della guerra un elenco nominativo degli ufficiali, i quali, o per malattia o per altro motivo, non abbiano risposto alla chiamata.

22. Le autorità militari, dopo ricevuta la presente circolare, si asterranno in modo assoluto dall'accettare domande di dimissione dal grado di ufficiali effettivi e di complemento della milizia mobile, ed anche di semplice trasferimento da uno ad altro reparto della milizia stessa.

CAPO II. — Formazione dei reparti.

Art. 3. — **Formazione dei vari reparti e loro dislocazione.**

23. Con gli uomini della classe 1854 di 1ª categoria, appartenenti alla fanteria di linea, saranno costituiti presso i rispettivi distretti, centri di formazione, tutti i battaglioni indicati nello specchio A, che fa seguito all'*Atto* N. 103 del 1883 e cioè i 123 battaglioni di fanteria di linea su 4 compagnie ciascuno, oltre i 41 comandi di reggimento; conseguentemente si eseguiranno da un battaglione all'altro i passaggi di compagnia indicati nello specchio stesso, avvertendo che tali passaggi dovranno aver luogo nell'atto in cui i reggimenti o battaglioni assumeranno la dislocazione indicata nello specchio, allegato C.

24. Taluni reggimenti di milizia mobile saranno poi riuniti in brigate, con la seguente denominazione e composizione:

Brigata di fant. di milizia mobile in Torino - 1° e 2° regg.;
» » » in Milano - 5° e 8° regg.;
» » » in Padova - 12° e 14° regg.;
» » » in Livorno - 23° e 24° regg.;
» » » in Roma - 25°, 26° e 27° regg.;
» » » in Napoli - 29°, 30° e 31° regg.;
» » » in Palermo - 37° e 38° regg.

25. Con gli uomini della classe 1854 di 1ª categoria, appartenenti ai bersaglieri, saranno costituite presso i rispettivi distretti, centri di formazione, tutte le compagnie indicate nello specchio B, che fa seguito al succitato *Atto* N. 103, oltre i 20 comandi di battaglione. La riunione delle compagnie in battaglioni avrà luogo nell'atto in cui i battaglioni stessi dovranno assumere la dislocazione indicata nello specchio, allegato C.

I battaglioni bersaglieri che saranno dislocati nella città ove ha sede una brigata di fanteria di milizia mobile faranno parte della stessa brigata.

26. Con gli uomini delle classi 1854 e 1855 di 1ª categoria, appartenenti agli alpini, saranno costituite 19 compagnie alpini di milizia mobile, come risulta dallo specchio inserito nel precedente N. 11. Gli uomini che dovrebbero essere ascritti alla 29ª compagnia alpini di milizia mobile saranno aggregati ad una compagnia permanente del battaglione alpini Monti Lessini.

27. Con gli uomini della classe 1854 di 1ª categoria, dei distretti continentali o che a questi si presentino, appartenenti all'artiglieria da campagna, saranno costituite, per ogni reggimento di artiglieria, ad eccezione del 2°, e presso la rispettiva sede 3 batterie ed una compagnia treno di milizia mobile.

28. Con gli uomini della stessa classe e categoria e parimenti dei distretti continentali, appartenenti all'artiglieria da fortezza, saranno costituite, per ogni reggimento e presso la rispettiva sede, 3 compagnie da fortezza di milizia mobile.

29. Con i richiamati dei distretti continentali, appartenenti alla artiglieria da montagna, sarà costituita, per ogni brigata da montagna dell'esercito permanente e presso le rispettive sedi di Torino e di Vicenza, una batteria da montagna di milizia mobile.

30. Con gli uomini della classe 1854 di 1ª categoria, appartenenti all'arma del genio, si costituiranno:

a) 3 compagnie zappatori di milizia mobile presso il 1° e 2° reggimento genio ed una presso il 3° reggimento;

b) 1 compagnia telegrafisti di milizia mobile presso il 3° reggimento genio;

c) 1 compagnia ferrovieri di milizia mobile presso la brigata ferrovieri dell'esercito permanente in Torino;

d) 2 compagnie pontieri di milizia mobile presso il 4° reggimento genio;

e) 1 compagnia lagunare di milizia mobile presso la brigata lagunare dell'esercito permanente in Venezia;

f) drappelli di treno del genio di milizia mobile presso una delle compagnie treno dell'esercito permanente dei reggimenti genio 1°, 2°, 3° e 4° presenti alla sede del corpo.

31. Con gli uomini di 1ª categoria della classe 1854, appartenenti all'arma di artiglieria e del genio e di cui si disse al precedente N. 13, si costituiranno 3 batterie ed 1 compagnia treno di artiglieria di milizia mobile in Palermo, 2 compagnie di artiglieria da fortezza di milizia mobile in Messina ed 1 compagnia del genio di milizia mobile in Palermo.

32. Con gli uomini di 1ª categoria della classe 1854, appartenenti alle truppe di sanità e di sussistenza, non si costituiranno speciali unità, ma gli uomini stessi si riuniranno presso le corrispondenti compagnie dell'esercito permanente al capoluogo del Corpo d'armata, come è detto nel precedente N. 9.

33. Con gli uomini di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855, appartenenti alla fanteria di linea della milizia speciale della Sardegna, si costituiranno:

il 42° reggimento coi battaglioni 124°, 125° e 126° su 4 compagnie per battaglione;

il 43° reggimento coi battaglioni 127°, 128° e 129° su 4 compagnie per battaglione.

34. Con gli uomini delle stesse classi e della stessa categoria, appartenenti ai bersaglieri della milizia speciale della Sardegna, si costituirà il 21° battaglione bersaglieri su 2 compagnie.

35. Con gli uomini delle ripetute classi e medesima categoria, appartenenti all'artiglieria ed al genio della milizia speciale della Sardegna, si costituirà in Cagliari 1 batteria con annesse 1 sezione di treno ed 1 sezione zappatori del genio.

36. Gli uomini infine appartenenti alle truppe di sanità e di sussistenza della predetta milizia speciale si riuniranno in Cagliari rispettivamente presso quell'ospedale militare succursale e presso quel panificio militare.

37. Lo specchio allegato C indica la dislocazione che deve essere presa dai vari reparti di fanteria e di bersaglieri di milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna, tosto che i reparti stessi si saranno costituiti, non occorrendo di aggiungere altro a quello che si è detto nei precedenti numeri per

la dislocazione dei reparti di artiglieria e del genio, che si costituiscono presso le sedi dei reggimenti dell'esercito permanente, dei reparti di artiglieria da montagna, di ferrovieri e di lagunari, che si costituiscono presso le corrispondenti brigate dell'esercito permanente e dei reparti speciali infine di artiglieria e del genio che si costituiscono in Sicilia.

38. Tutti i movimenti relativi alla formazione ed alla dislocazione dei vari reparti di milizia mobile saranno fatti, se superiori ad una tappa, per ferrovia ed i medesimi saranno regolati per cura dei comandi di corpo d'armata, i quali dovranno in tempo prendere gli opportuni concerti con le amministrazioni ferroviarie.

Art. 4. — Quadri di ufficiali e di truppa.

39. I quadri degli ufficiali dei vari reparti di milizia mobile saranno costituiti con ufficiali effettivi di milizia mobile, di complemento di milizia mobile, di riserva ed in posizione di servizio ausiliario ascritti ai vari reparti della milizia stessa e con ufficiali dell'esercito permanente.

Vi saranno inoltre destinati ufficiali di complemento dell'esercito permanente, che a tenore dell'art. 8 della legge 29 giugno 1882 hanno obbligo di servizio in questo anno, quali sarebbero i provenienti dei volontari di un anno e dai militari di 1ª categoria (studenti) nati nel 1854, e nel 1854 e nel 1855 se degli alpini.

I nomi, tanto degli ufficiali dell'esercito permanente, quanto di quelli di complemento dell'esercito permanente, destinati alla milizia mobile, saranno pubblicati con apposito *Bollettino*.

40. Alle deficenze che si verificassero negli ufficiali medici di milizia mobile, provvederanno i comandi di corpo d'armata, assegnando ufficiali medici dell'esercito permanente in ragione di uno almeno per ogni reggimento e di uno per ogni battaglione isolato.

41. L'ufficiale contabile assegnato a ciascun reggimento di milizia funzionerà da ufficiale pagatore.

Uno degli ufficiali contabili, fra i chiamati alle direzioni di commissariato militare per propria istruzione, sarà contemporaneamente incaricato dal direttore di commissariato del comando del plotone che si costituirà cogli uomini di truppa di sussistenza richiamati dal congedo.

42. I comandi di brigata di fanteria di milizia mobile saranno retti da comandanti di brigata di fanteria dell'esercito permanente, i quali avranno seco il rispettivo aiutante di campo.

Le designazioni al riguardo furono già fatte dal Ministero e saranno pubblicate sul *Bollettino*.

43. I quadri dei graduati di truppa, sulla base di quelli del piede di pace dei corrispondenti reparti dell'esercito permanente, saranno tenuti in proporzione alla forza numerica di ogni singola unità (compagnia, batteria o plotone), avvertendo che i graduati, i quali risultassero in eccedenza ai quadri che saranno proporzionatamente stabiliti pei diversi gradi, saranno chiamati alle funzioni del grado immediatamente inferiore.

Alle vacanze invece nei gradi di sergente o di caporale maggiore si supplirà, se possibile, con altrettanti caporali maggiori o caporali, avvertendo che le promozioni nei gradi di truppa dovranno essere fatte solamente in caso di assoluta e ben constatata necessità.

Tali promozioni avranno effetto in conformità a quanto è disposto dal tomo III° delle istruzioni per la mobilitazione e formazione di guerra dell'esercito.

44. Per le assegnazioni dei furieri maggiori e dei furieri di compagnia saranno applicate le disposizioni al riguardo contenute nell'*Atto* N. 103 del 1883 e nell'ora citato Tomo III delle istruzioni per la mobilitazione, come pure dovranno essere applicate le disposizioni date al N. 441 dallo stesso tomo III, per la destinazione di un sergente dell'esercito permanente ad ogni singola batteria e compagnia treno di milizia mobile.

I reggimenti di artiglieria e genio si uniformeranno inoltre alle speciali prescrizioni ricevute.

Art. 5. — **Armamento ed equipaggiamento.**

45. L'armamento dei vari reparti di milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna sarà in tutto conforme a quello dei corrispondenti reparti dell'esercito permanente.

46. Il carreggio, le bardature, gli oggetti di arredamento, ecc. per le batterie e le compagnie da fortezza saranno prelevati dai magazzini reggimentali o di brigata, dalla direzione territoriale d'artiglieria in Messina, dai comandi locali di artiglieria in Palermo ed in Cagliari e dai distretti militari di Palermo, Messina e Cagliari, rispettivamente per i reparti da costituirsi alle sedi dei medesimi.

47. Le batterie da montagna si varranno dei quadrupedi in eccedenza alla formazione stabilita per le batterie permanenti per le escursioni estive o di quelli delle batterie che non in-

tervengono alle escursioni stesse; ai bisogni delle batterie campali e della compagnia treno da costituirsi da ogni reggimento si provvederà appiedando temporariamente altrettanti reparti dell'esercito permanente presenti alla sede di corpo.

48. I cavalli per le 3 batterie e per la compagnia treno di milizia mobile, che si costituiscono in Palermo, saranno forniti dalla brigata artiglieria e dal distaccamento treno del 10° reggimento di presidio in Palermo.

49. I cavalli per la batteria e sezione treno della milizia speciale della Sardegna saranno provvisti a cura del comando militare dell'Isola, secondo disposizioni già impartite dal Ministero.

50. Ogni battaglione di fanteria e di bersaglieri di milizia mobile preleverà dal distretto, presso cui si costituisce, una carretta da battaglione e rispettivi finimenti da tiro a stanghe. I conducenti e quadrupedi saranno forniti dai reggimenti di artiglieria e del genio indicati nella colonna 4ª dello specchio C.

Fanno eccezione quei battaglioni pei quali nell'ora indicata colonna del citato specchio è detto che provvede il distretto militare. Per tali battaglioni, come pei battaglioni della milizia speciale della Sardegna, provvederanno i distretti con mezzi proprii di trasporto, se possibile, ovvero noleggiandoli dal commercio.

51. Per quei battaglioni cui i conducenti e quadrupedi sono forniti da distaccamenti del treno di artiglieria, quali i distaccamenti di Livorno, Bari, Catanzaro, Palermo e Messina, s'intende che i conducenti e quadrupedi non debbono essere assegnati permanentemente ai battaglioni, ma comandati volta a volta quando occorra pel servizio dei medesimi.

52. Per i mezzi di trasporto delle compagnie alpini di milizia mobile provvederanno i rispettivi comandanti di reggimento.

53. In quei presidii che ne offrano l'opportunità sarà fornito un cavallo di truppa con relativa bardatura agli ufficiali superiori, agli aiutanti maggiori in 1°, ed ai capitani comandanti delle compagnie bersaglieri i quali non ne fossero provvisti del proprio.

54. Gli ufficiali inferiori dello stato maggiore di artiglieria, gli ufficiali effettivi o di complemento di milizia mobile, gli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (classe 1854) assegnati ai vari reparti della milizia stessa potranno valersi di un cavallo di truppa. Le bardature da sella per ufficiali, ove i reggimenti non possano provvedere colle proprie dota-

zioni, verranno prelevate temporaneamente dai distretti che dovrebbero fornirle in caso di mobilitazione.

Per i reparti della Sicilia e della Sardegna provvederanno rispettivamente i distretti militari di Palermo e di Cagliari.

CAPO III. — Istruzione, congedamento e rapporti.

Art. 6. — Istruzione.

55. All'istruzione della milizia mobile chiamata alle armi sarà dato un indirizzo essenzialmente pratico, in modo da trarre il maggior profitto del breve tempo che si ha disponibile.

56. I comandanti di corpo d'armata daranno le disposizioni e norme direttive che meglio crederanno opportune al buon andamento dell'istruzione, e se ne assicureranno ispezionando personalmente una volta almeno i vari reparti di milizia che si costituiscono nella stessa città sede del capoluogo del comando del corpo d'armata.

Gli altri reparti saranno ispezionati, per delegazione del comandante del corpo d'armata, dai comandanti di divisione nel cui territorio si trovino i detti reparti o da altri ufficiali generali dipendenti dallo stesso comando di corpo d'armata.

57. Durante il periodo dell'istruzione, e specialmente nei primi giorni, saranno tenute conferenze teorico-pratiche agli ufficiali effettivi o di complemento di milizia mobile ed a quelli richiamati dalla posizione di servizio ausiliario ed ai graduati di truppa, affine di metterli in grado di bene impartire a lor volta l'istruzione ai proprii dipendenti.

58. L'istruzione alle truppe di fanteria sarà regolata in massima, come è accennata al § 72 del regolamento d'istruzione e servizio interno per la fanteria, estendendo le esercitazioni a qualche evoluzione di battaglione ed anche, dove possibile, a quelle di più battaglioni.

59. Del tiro al bersaglio dovranno essere eseguite la 1ª e 3ª lezione del tiro preparatorio e tre lezioni del tiro ordinario, preferibilmente la 2ª, 3ª e 9ª o quelle altre che circostanze locali, per rispetto al sito del bersaglio, fossero per consigliare.

Si farà inoltre qualche esercitazione di marcia, nella quale circostanza si eseguiranno alcune esercitazioni sul servizio di sicurezza delle truppe in campagna, ecc.

60. Le istruzioni ed esercitazioni da eseguirsi dai reparti di milizia mobile di artiglieria e del genio sono quelle enumerate al N. 34 delle norme per l'attuazione delle istruzioni nei reggimenti di artiglieria e del genio, in data 25 ottobre 1883. Non sarà peraltro eseguito il tiro pratico, ma potranno essere prelevati i cartocci a salve in ragione di uno per individuo, come prevede l'*Atto* N. 74 del corrente anno.

61. Per le istruzioni da impartirsi alle truppe di sanità e di sussistenze provvederanno i rispettivi direttori di sanità e di commissariato, in relazione anche al numero dei richiamati di milizia mobile presso le corrispondenti compagnie dell'esercito permanente.

Art. 7. — Congedamento.

62. I richiamati appartenenti alla fanteria di linea, ai bersaglieri, alle truppe di sanità e di sussistenza, sia della milizia mobile, sia della milizia speciale della Sardegna, saranno licenziati dai rispettivi distretti nel giorno 2 agosto.

Per conseguenza i comandanti di corpo d'armata provvederanno che quei reparti di fanteria e di bersaglieri, i quali si trovino lontani dalla sede del rispettivo distretto, vi siano avviati per modo da potere eseguire, presso i distretti, il licenziamento dei richiamati nel detto giorno 2 agosto.

63. I richiamati invece appartenenti alle armi di artiglieria e genio dovranno essere fatti partire nello stesso giorno 2 agosto dalle sedi di reggimento, di brigata (ferrovieri, lagunare, da montagna), di distaccamento (Palermo e Messina), alla volta dei rispettivi distretti, per esservi, subito dopo il loro arrivo, licenziati.

Analogamente dovrà procedere il licenziamento dei richiamati appartenenti alle dette due armi della milizia speciale della Sardegna.

64. I richiamati appartenenti agli alpini saranno licenziati lo stesso giorno 2 agosto, direttamente dalla sede presso la quale hanno preso parte all'istruzione.

65. Coloro che giunsero sotto le armi con qualche giorno di ritardo, e che ai termini del N. 22 dell'*Atto* N. 80 del corrente anno, debbono rimanere sotto le armi tanti giorni di più per quanti furono quelli di ritardo, saranno dopo il detto giorno 2 agosto trattenuti, tanti giorni quanti ne ritardarono: ai distretti militari, per far servizio insieme cogli uomini della

compagnia permanente, se appartenenti alla fanteria di linea ed ai bersaglieri; ai reggimenti, brigate o distaccamenti, ed al distretto di Cagliari, per quelli della milizia speciale, se appartenenti alle armi di artiglieria e genio; ad una compagnia alpina dell'esercito permanente, se appartenenti agli alpini; alle corrispondenti compagnie di sanità e di sussistenza dell'esercito permanente ed ai distaccamenti di Cagliari per quelli della milizia speciale, se appartenenti alle truppe di sanità e di sussistenza.

Art. 8. — **Note caratteristiche.**

§ 66. Per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali della milizia mobile (effettivi o di complemento) e per quelli di complemento dell'esercito permanente, di cui al secondo alinea del numero 41, valgono le norme contenute nel § 13 dell'istruzione per la compilazione delle note caratteristiche, in data 2 dicembre 1883, allegato n. 3 al Regolamento di disciplina militare.

Per gli ufficiali richiamati in temporaneo servizio dalla posizione ausiliaria sarà compilato il rapporto mod. C, oppure lo specchietto mod. B, a senso del N. 65 dell'istruzione suddetta sebbene debbano rimanere in servizio meno di un mese.

Analogo documento sarà pure compilato per gli ufficiali di riserva.

Art. 9. — **Rapporti.**

67. Il resoconto, di cui al n. 31 dell'*Atto* 80 dell'anno corrente, sarà dai distretti spedito al Ministero il giorno 20 del mese di agosto.

68. Ultimate le operazioni relative alla chiamata ed al congedamento della milizia mobile e della milizia speciale della Sardegna, i comandanti di corpo d'armata compileranno una relazione intorno alla presentazione delle classi richiamate ed al loro licenziamento, alla costituzione delle unità, all'andamento dell'istruzione, alla disciplina ed alla gestione amministrativa e contabile, corredando la relazione stessa di quelle osservazioni e proposte che credessero opportune sopra l'importante argomento delle annuali chiamate alle armi di classi in congedo.

Tale relazione dovrà essere inviata al Ministero (Segretariato generale) non più tardi del 1° novembre 1884.

PARTE SECONDA.

Amministrazione.

CAPO IV. — Reparti di fanteria di linea e bersaglieri.

Art. 10. — Costituzione dei reparti.

69. Al giungere degli ufficiali della milizia mobile, i distretti fanno tosto i provvedimenti per la costituzione dei comandi di reggimento, dei comandi di battaglione e dei comandi delle compagnie di milizia colle norme indicate dal tomo III, delle *Istruzioni sulla mobilitazione* (N. 185).

Gli stati maggiori di battaglione non costituiscono unità amministrative distinte: gli ufficiali e gli uomini di truppa ad essi assegnati saranno tenuti in forza dalla prima compagnia del battaglione di cui fanno parte.

70. Alle compagnia di milizia sarà assegnato un fondo permanente in ragione dei bisogni di dieci giorni.

71. Alle cassette di cancelleria dei vari reparti saranno aggiunti i *Buoni dei viveri* oggi in uso, ritirando quelli di antico modello, e nella cassetta per l'ufficio d'amministrazione dei reggimenti di fanteria ed in quella pel comando di battaglione bersaglieri anche alcuni fogli per il *Registro di cassa* modello 246 (*).

Allo scioglimento dei reparti le dotazioni di cancelleria dovranno tosto essere ricompletate per servire alle successive chiamate.

72. Le compagnie di milizia mobile s' intendono definitivamente costituite sotto le armi dal giorno fissato dal manifesto per la presentazione degli uomini di truppa ai distretti.

Da questo giorno gli ufficiali della milizia e gli uomini di truppa delle classi richiamate sono dallo stato maggiore del

(*) Lo speciale *Registro di cassa* mod. 727 verrà solo stampato, se occorra, quando sarà pubblicato il *Regolamento d'amministrazione e contabilità per l'esercito mobilitato.*

distretto passati in forza alle compagnie di milizia cui sono destinati.

73. Gli ufficiali e gli uomini di truppa tratti dall' esercito permanente per completare i quadri organici della milizia sono presi in aggregazione dai reparti presso i quali dovranno prestare servizio.

Gli ufficiali della posizione ausiliaria e gli ufficiali di riserva saranno considerati, per gli effetti contabili, come gli ufficiali effettivi ai reparti di milizia.

74. Per i reggimenti di milizia mobile costituiti a brigate, il personale del comando della brigata è aggregato allo stato maggiore del primo reggimento.

Art. 11. — Arrivo degli uomini.

75. All' arrivo degli uomini, essi saranno tosto mandati al reparto cui appartengono.

I richiamati di fanteria di linea e bersaglieri appartenenti ad altri distretti non saranno avviati, come è detto al precedente N. 8, ai rispettivi distretti di reclutamento, ma verranno trattenuti ed aggregati alle compagnie che si costituiscono presso il distretto cui si sono presentati.

76. I distretti che non sono centri di formazione di compagnie bersaglieri invieranno i richiamati di quest'arma che loro si presentano al distretto centro di formazione, tanto se per fatto di leva appartengano al distretto di presentazione quanto se appartenenti ad altri.

Sia gli uni sia gli altri saranno eccezionalmente arredati dal distretto cui si presentano.

77. Agli uomini di truppa residenti nel mandamento capoluogo di distretto, che si presentano direttamente al distretto nelle ore antimeridiane, sarà corrisposta metà dell'indennità di trasferta.

Il pagamento sarà personalmente fatto dall'aiutante maggiore in 1° o da altro ufficiale di ciò appositamente incaricato, compilando un elenco nominativo dei pagamenti fatti, sulla produzione del quale riceverà poi il rimborso delle somme.

Art. 12. — Arredamento.

78. Gli oggetti d'arredamento di cui debbono essere provvisti gli uomini della milizia richiamati per l'istruzione sono indicati nell'allegato D.

79. Le operazioni d'arredamento saranno fatte secondo i procedimenti stabiliti dalle istruzioni per la mobilitazione, tranne che quanto ivi è attribuito ai comandanti di plotone s'intenderà in massima attribuito ai comandanti delle compagnie di milizia.

80. Gli effetti di corredo distribuiti non dovendo interessare le masse individuali, la parte 1ª dei fogli d'arredamento sarà incollata sui libretti personali, anzichè al termine del conto aperto alla fine del libretto stesso, applicando la parte superiore sull'ultima pagina e la parte inferiore sulla opposta pagina interna della copertina.

Per gli uomini sprovvisti di libretto, la parte prima del foglio sarà consegnata agli individui, che dovranno conservarla e restituirla poi all'atto della svestizione.

81. Distribuiti gli oggetti di corredo militare, tutti gli effetti di vestiario da borghese, di cui gl'individui non possano servirsi durante l'istruzione, sono ritirati dalle compagnie di milizia e da queste custoditi, riuniti in un piccolo fardello con sopra il nome del proprietario e la descrizione delle robe, per essere poi restituiti agli individui all'atto del rinvio in congedo.

Gli abiti da borghese, prima di affardellarli, dovranno essere fatti possibilmente ripulire dagli uomini stessi cui appartengono.

82. Compiuta la vestizione, i comandanti di compagnia avvertiranno i richiamati dell'obbligo che loro incombe di conservare gli effetti dell'arredamento militare, avvisandoli delle conseguenze cui, mancandovi, si esporrebbero a mente dei successivi N.i 84 e 87, oltre alle punizioni disciplinari di cui fossero passibili.

83. Gli oggetti di corredo distribuiti agli individui non potranno, durante la permanenza sotto le armi, essere rinnovati, tranne nei casi di assoluta necessità.

84. Gli uomini, cui vengono distribuiti oggetti di corredo in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, debbono, all'atto della distribuzione essere sottoposti a ritenuta

straordinaria sul soldo, di centesimi 10 i sottufficiali e di centesimi 5 i caporali e soldati.

Quando si riconoscono deterioramenti agli immobili, guasti o smarrimenti di effetti del materiale d'armamento, di servizio generale, di casermaggio o delle masserizie del corpo imputabili ad incuria, gli autori dei danni verranno assoggettati alla stessa ritenuta a favore della massa che deve sopportare la spesa di risarcimento.

85. Degli oggetti di corredo distribuiti in sostituzione di altri smarriti o resi inservibili per incuria, come pure dei deterioramenti o smarrimenti di materiali, le compagnie prendono nota sul quadro delle *Memorie varie* del *Giornale di contabilità*

L'amministrazione del distretto, terminate le operazioni del rinvio in congedo, stabilisce le differenze tra l'importo dei danni e l'importo delle ritenute straordinarie, le inscrive nei conti delle masse individuali a debito degli individui e dispone per le corrispondenti rettificazioni della rimanenza sui libretti personali, colle norme del § 171 del regolamento d'amministrazione, parte III.

86. Al termine dell'istruzione, le compagnie di milizia mobile ritirano agli uomini tutti indistintamente gli effetti di corredo militare distribuiti, qualunque ne sia lo stato d'uso, non che le armi e le bufetterie.

87. Mancando qualche oggetto senza che il congedando sappia darne plausibile ragione o quando si riconoscano deterioramenti rilevanti, incontestabilmente dovuti ad incuria, e per il corredo, quando dal riscontro dello stato degli oggetti, confrontato colla classe a cui erano ascritti all'atto della distribuzione, venga ad aversi fondato sospetto di indebito scambio, i comandanti delle compagnie ne riferiscono ai comandanti dei distretti; e questi, dove gli individui non preferissero pagare del proprio l'importo dei danni, dispongono che sia addebitato sul conto di massa, secondo le disposizioni del n. 85.

Oltre ciò i comandanti dei distretti, se ne sia il caso e se il valore degli oggetti mancanti oltrepassi le lire 10, sottoporranno i colpevoli a procedimento penale a norma dell'art. 212 del codice penale per l'esercito.

Art. 13. — Amministrazione dei reparti.

Reggimenti di fanteria.

88. L'amministrazione del reggimento è affidata al comandante, coadiuvato dai comandanti di battaglione e più particolarmente dall'aiutante maggiore in 1°.

La contabilità è tenuta dall'ufficiale contabile addetto al reggimento, il quale riceve altresì in consegna i materiali dati pel servizio del reggimento e che non sono in consegna alle compagnie.

89. Spetta per ciò al comandante del reggimento di provvedere che l'amministrazione dei battaglioni proceda in modo uniforme e disporre:

a) per l'assegnazione del combustibile per il vitto; pel servizio del bucato, del barbiere e della illuminazione;

b) per l'assegnazione e provvista dell'olio, bianco e manteca, per la conservazione delle armi e delle bufetterie in consegna alle compagnie, prendendo per base le disposizioni dell'*Atto* 86 del 1883.

Per questi servizi il comandante del reggimento dovrà possibilmente valersi dei contratti del distretto locale o, dove non vi sia distretto, di altro corpo del presidio, e così pure per ciò che riguarda le riparazioni che eventualmente occorressero agli effetti d'arredamento degli uomini di truppa.

90. I reggimenti di milizia sono provveduti di una cassa forte per la custodia del danaro, le chiavi di questa sono tenute: una dall'aiutante maggiore in 1° e l'altra dall'ufficiale contabile.

91. Costituito il reggimento, il comandante di esso riceve dal distretto i fondi occorrenti per il servizio dell'intero reggimento, cioè per il pagamento degli assegni degli ufficiali e della truppa e per le altre spese d'indole generale.

I fondi saranno somministrati in ragione dei bisogni che possano occorrere per tutto il tempo che il reggimento dovrà rimanere costituito.

92. Il reggimento è considerato, per l'amministrazione, come un distaccamento del distretto centro di formazione.

I battaglioni e le compagnie somministrate da altri distretti, dovendo però intendersi amministrate per conto del distretto cui appartengono, i boni per il prelevamanto del pane, dei

viveri, della legna e pei posti di letto relativi a questi reparti dovranno essere rilasciati separatamente, indicando su ciascun bono, oltre il reparto di milizia, anche il distretto cui questo appartiene.

Per le stesse ragioni i *Rapporti-situazione* presentati dalle compagnie dovranno giornalmente essere spediti, per cura del comando del reggimento, ai vari distretti cui esse appartengono.

93. Le spese di trasporto pei battaglioni e per le compagnie, che debbono lasciare il distretto per raggiungere la sede del reggimento, saranno fatte direttamente dalla cassa del distretto da cui si dipartono; epperò non occorre sia loro fatta alcuna somministrazione di fondi, bastando per qualunque bisogno i fondi permanenti delle compagnie.

Battaglioni di bersaglieri e battaglioni di fanteria di linea isolati.

94. L'amministrazione dei battaglioni bersaglieri è affidata al comandante del battaglione, coadiuvato dall'aiutante maggiore in 2°.

95. Le chiavi della cassa del battaglione sono tenute: una dal comandante e l'altra dall'aiutante maggiore, il quale esercita pure le funzioni di ufficiale d'amministrazione.

96. I battaglioni si amministrano come distaccamento del distretto centro di formazione con norme analoghe a quelle date pei reggimenti, ed osservando pure le stesse disposizioni per le compagnie somministrate da altri distretti.

97. I battaglioni di fanteria di linea non destinati a far parte di reggimenti, si amministrano in tutto e per tutto come i battaglioni di bersaglieri.

Compagnie.

98. Le compagnie di milizia tengono i loro conti come quelle dell'esercito permanente, se non che:

a) il *Giornale di contabilità* sarà composto dei soli fascicoli 1° e 3° e dovrà essere tenuto in modo da servire per tutto il tempo che rimangono costituite;

b) in luogo del *Ruolino tascabile* sarà tenuto il *Ruolino di posizione* mod. 250 ricevuto alla costituzione del reparto.

39. Alle compagnie essendo fornita la dotazione di cancelleria, non sarà assegnata ai furieri indennità in contanti per tale titolo.

Art. 14. — Pagamento degli assegni agli ufficiali e trattamento della truppa.

100. Il pagamento delle indennità di servizio e degli altri assegni dovuti agli ufficiali della milizia mobile, e della riserva e del supplemento alle indennità dovute agli ufficiali della posizione ausiliaria (quale risulta dal *Certificato di posizione* che debbono presentare a norma dell'atto 178-1871) è fatto al termine dell'istruzione dalla cassa del reggimento, o dalla cassa del battaglione se si tratta di battaglioni isolati, sulla presentazione dei *fogli-stipendio* compilati dalle compagnie.

È però fatta facoltà ai comandanti di reggimento, od ai comandanti di battaglioni isolati, di concedere che il pagamento, per coloro che ne facciano domanda, sia fatto di cinque in cinque giorni su semplice ricevuta da annullarsi poi all'atto in cui si corrisponde il saldo col foglio stipendio.

101. Gli uomini di truppa della milizia ricevono lo stesso trattamento stabilito per quelli dell'esercito permanente: per essi però non è aperto il conto di massa individuale, salvo soltanto il caso in cui occorra fare addebitamenti secondo le prescrizioni dei N. 85 e 87.

Quanto al casermaggio, quando lo consentano le condizioni dei locali e delle imprese casermaggio, sarà somministrato il letto completo. Dove ciò non sia possibile, sarà loro somministrato il pagliericcio a terra con lenzuola e coperta quando questa sia necessaria.

In assoluto difetto di pagliericci presso le imprese del casermaggio, i comandi di divisione potranno ordinare la giacitura con paglia a terra.

102. Agli uomini di truppa sarà sempre data la razione viveri di guarnigione.

Le indennità di marcia e di accantonamento, che risultassero dovute nei casi previsti dai regolamenti, saranno conseguentemente corrisposte in contanti.

Di queste indennità le compagnie chiedono rimborso mediante apposito specchio graduale numerico, da cui risulti il servizio e i giorni pei quali le indennità sono dovute.

103. Gli assegni dovuti agli uomini di truppa sono pagati dalle compagnie al termine d'ogni cinquina, compilando però un solo *foglio-paga*; per tutta la durata del servizio.

104. Per i sottufficiali e caporali maggiori, che giungono al distretto prima dell'arrivo della classe, continua l'indennità di trasferta di lire 1,20 sino alla costituzione della rispettiva compagnia di milizia.

L'indennità è pagata giornalmente dall'aiutante maggiore, che ne sarà poi rimborsato dalle compagnie di milizia cui i graduati verranno assegnati.

105. Per i sottufficiali ed i caporali indicati nel numero precedente e così pure per gli ufficiali che giungono al distretto prima dell'arrivo della classe, le compagnie di milizia avvertiranno di far risultare, nella variazione di presa in forza, anche il giorno della loro effettiva presentazione al distretto, al fine di poter conteggiare gli assegni loro spettanti anche pei giorni anteriori alla formazione del reparto.

Art. 15. — Scioglimento dei reparti di milizia e resa dei conti.

106. I reparti di milizia si intendono sciolti dal giorno successivo al rinvio degli uomini in congedo.

I comandanti di compagnia però, col rispettivo furiere, e gli aiutanti maggiori che hanno l'incarico della riconsegna del casermaggio, potranno continuare a rimanere presso i distretti per il tempo strettamente necessario per la resa dei conti, purchè non oltre due giorni dopo lo scioglimento.

107. Le indennità di viaggio per il rinvio degli uomini in congedo sono pagate dall'ufficio di maggiorità del distretto.

108. Il giorno del rinvio, gli uomini sono passati nuovamente allo stato maggiore del distretto, il quale dimostra nella *forza in congedo illimitato* gli uomini partiti e tra la *forza sotto le armi*, nella rispettiva posizione, quelli che, per qualsiasi causa dovessero rimanere temporaneamente sotto le armi.

Gli uomini che rimangono presso il distretto saranno amministrati come gli altri uomini dello stato maggiore, continuando però a rilasciare per essi distinti boni per il prelevamento del pane e dei viveri.

109. Gli ufficiali e gli uomini di truppa dell'esercito permanente aggregati ai reparti di milizia, per il tempo che dovessero ancora rimanere presso i distretti, saranno passati in aggregazione allo stato maggiore del distretto.

110. Sciolti i reparti, i comandanti delle compagnie riconsegnano al magazzino, con *Boni numerici* e qualunque ne sia

lo stato di servizio, tutti gli effetti ritirati agli individui e gli altri materiali ricevuti in consegna.

111. Per regolare i conti della propria gestione, i comandanti delle compagnie di milizia, chiuso il *Giornale di contabilità*, compilano i vari atti necessari pel rendimento dei conti e li rimettono, con quello, all'ufficio d'amministrazione, il quale, fattane la verificazione, ritira i fondi permanenti e salda i conti delle compagnie.

112. Gli uffici d'amministrazione dei reggimenti e dei battaglioni isolati provvedono in seguito per la chiusa dei conti del distaccamento e consegnano al distretto il *Rendiconto di cassa* e gli altri documenti costituenti la contabilità del distaccamento, versando ad un tempo nella cassa del distretto i fondi sopravanzati e restituendo al magazzino il materiale ricevuto in consegna.

113. Col rendiconto saranno pure consegnati il registro di cassa e i quaderni dei boni delle somministrazioni in natura tenuti dall'aiutante maggiore, e i giornali di contabilità e gli altri documenti ricevuti dalle compagnie.

Art. 16. — Disposizioni speciali pei richiamati appartenenti alle armi di artiglieria, genio ed ai servizi di sanità e di sussistenza.

114. Pel ricevimento e l'arredamento dei richiamati appartenenti alle armi di artiglieria e genio ed ai servizi di sanità e sussistenza, sarà formato, per cura della compagnia permanente, apposito plotone, amministrato secondo le norme stabilite dal tomo III delle *Istruzioni per la mobilitazione*.

115. Agli uomini presi a sussistenza è dovuto il trattamento fissato dal n. 128 del citato tomo III, senonchè il soldo s'intenderà, nella chiamata per semplice istruzione, di centesimi 60.

116. Per i sottufficiali e caporali maggiori continua, analogamente a quanto è stabilito dal n. 104 per quelli della fanteria, l'indennità di trasferta sino a tutto il giorno del loro arrivo al rispettivo corpo.

Pei giorni anteriori alla formazione del plotone, l'indennità è giornalmente pagata dall'aiutante maggiore del distretto; pei giorni successivi è pagata colle norme prescritte per il soldo di sussistenza e coi procedimenti stabiliti pei plotoni.

Quando sia loro dato il pane in natura l'importo della razione (cent. 20) sarà ritenuto sulla indennità di trasferta.

117. Pei graduati indicati nel numero precedente, la compagnia permanente del distretto, nel compilare il *Foglio-paga* pei richiamati, avvertirà di conteggiare l'indennità di trasferta in luogo del soldo di sussistenza, e darà poi rimborso all'ufficio di maggiorità delle giornate da esso pagate.

118. Gli oggetti di corredo da distribuirsi dai distretti ai richiamati sono indicati nell'allegato D.

Per ciò che riguarda l'applicazione dei fogli d'arredamento sui libretti saranno osservate le norme del n. 80.

119. Per gli uomini d'artiglieria e genio, gli abiti da borghese sono lasciati agli individui per essere poi ritirati dai reggimenti; per gli uomini delle compagnie di sanità e di sussistenza, gli abiti verranno ritirati dai distretti, osservando le norme del n. 81.

Art. 17. — Assegni e rendimento dei conti per parte dei distretti.

120. Per gli uomini di truppa richiamati appartenenti alla fanteria ed ai bersaglieri di milizia intervenuti sotto le armi è dovuto ai distretti cui gli uomini sono effettivi:

a) l'assegno giornaliero stabilito per la fanteria di linea o per i bersaglieri, secondo che appartengono a quella od a questi, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto, *cui sono effettivi* — e pei richiamati che rimangono aggregati ad altri distretti, dal giorno successivo a quello della loro presentazione sotto le armi — sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio di lire 4,50 per ogni individuo intervenuto all'istruzione, e per ogni individuo rinviato da sotto le armi.

L'assegno giornaliero degli uomini di truppa è dovuto secondo il grado onde sono rivestiti, anche se siano in eccedenza all'organico.

121. Per gli uomini di truppa richiamati appartenenti alle armi d'artiglieria e genio ed alle compagnie di sanità e di sussistenza intervenuti sotto le armi, spetta ai distretti:

a) l'assegno giornaliero di mantenimento di centesimi 80 dal giorno successivo a quello in cui si presentano ai distretti sino a tutto il giorno del loro arrivo ai corpi;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio: di lire 4,50, se riguarda individui avviati a corpi che si trovano nel territorio

della divisione in cui ha sede il distretto; di lire 10, se riguarda individui avviati a corpi stanziati in altre divisioni militari.

122. Per le anticipazioni degli assegni dovuti per gli uomini di truppa richiamati, i distretti trasmetteranno in tempo al Ministero, direttamente, uno speciale *Prospetto* mod. 709, comprendendovi i fondi abbisognevoli per i giorni che gli uomini rimangono presso i distretti e tenendo conto delle compagnie che debbono staccarsi per far parte di battaglioni o di reggimenti costituiti presso altri distretti, e dell'assegno di sussistenza da computarsi solo in ragione di centesimi 80.

I distretti centri di formazione di reggimenti e di battaglioni isolati comprenderanno sul prospetto anche i fondi occorrenti per le compagnie o battaglioni forniti da altri distretti, tenendo per base la forza di ciascun reparto.

123. Arrivati gli uomini sotto le armi e accertata la forza, i distretti trasmetteranno al Ministero, per mezzo dell'ufficio di revisione, apposita *Richiesta* mod. 224, sulla quale comprenderanno gli assegni spettanti per l'intero periodo dell'istruzione tanto per gli ufficiali di milizia, della posizione ausiliaria o della riserva, quanto per gli uomini di truppa effettivi al distretto, e così pure gli assegni dovuti per gli uomini presi a sussistenza, ed assegneranno all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari i fondi da esso ricevuti in seguito alla domanda fatta col prospetto indicato al numero precedente.

Sulle richieste dovranno darsi debito delle somministrazioni di pane, viveri, legna e posti di letto, che si presume saranno prelevate dai magazzini durante la permanenza delle classi sotto le armi e della quota vestiario compresa nell'assegno giornaliero in ragione di 12 centesimi tanto per la fanteria di linea quanto per i bersaglieri.

124. Degli assegni dovuti per gli uomini di truppa di fanteria di linea e dei bersaglieri i distretti rendono ragione collo speciale *Rendiconto* mod. 231.

Su questo rendiconto comprenderanno anche gli assegni dovuti per gli ufficiali della milizia e per gli ufficiali della posizione ausiliaria (supplemento alla indennità annua) e della riserva, allegandovi apposito *Rendiconto* mod. 372, e gli assegni dovuti per gli uomini presi a sussistenza, allegandovi i corrispondenti *Fogli dimostrativi* mod. 749, corredati degli *Avvisi d'arrivo* ricevuti a norma del n. 173 del tomo III delle *Istruzioni sulla mobilitazione*.

Gli assegni degli ufficiali saranno riportati sul *Rendiconto*

mod. 231 nel modo che risultano dimostrati sull'allegato mod. 372, computandovi cioè distintamente a credito gli assegni dovuti e a debito la tassa di ricchezza mobile che si detrae.

125. La gestione del corredo pei richiamati essendo fatta quest'anno a conto dello Stato, sul *Rendiconto* mod. 231 non saranno conteggiati assegni di primo corredo; e da esso dovrà inoltre essere detratta la quota vestiario compresa nell'assegno giornaliero, computandola in ragione di 12 centesimi per ogni giornata tanto per la fanteria di linea quanto per i bersaglieri.

126. Per determinare il diritto all'indennità fissa spese di viaggio secondo la maggiore o minore tariffa, nella colonna *Variazioni* dei *Fogli dimostrativi* degli uomini presi a sussistenza, sarà indicato anche il corpo e la sede alla quale i richiamati furono mandati.

127. Il rendiconto sarà trasmesso al Ministero per mezzo dell'ufficio di revisione, non più tardi del 31 agosto.

Per gli uomini, che per circostanze eventuali si trovassero tuttora sotto le armi tra la data dello scioglimento dei reparti ed il 31 agosto, gli assegni saranno conteggiati su apposita dimostrazione da allegarsi al *Rendiconto* mod. 231; quelli che risultassero tuttora sotto le armi al 31 agosto, saranno, dal 1° settembre, presi a sussistenza, conteggiandone gli assegni sul comune *Rendiconto generale* mod. 226, al quale, a giustificazione della partita, sarà allegato apposito *Foglio dimostrativo* mod. 227.

128. Le indennità e spese di viaggio pei movimenti collettivi dei reparti di milizia sono richiesti sul *Rendiconto degli assegni di viaggio* mod. 228, ponendovi a corredo i *Fogli di viaggio* e gli altri documenti prescritti per la dimostrazione di siffatte spese.

129. I distretti centri di formazione di reggimenti e di battaglioni isolati costituiti da compagnie di più distretti, ricevuti e verificati i rendiconti di questi reparti, compilano, colla scorta dei rendiconti stessi, gli stralci relativi alla gestione di ciascuno degli altri distretti, annettendovi i documenti che giustificano le singole partite.

130. Le spese d'indole generale fatte pel servizio collettivo del reparto, come sarebbero le spese d'illuminazione e della pulizia delle caserme saranno ripartite fra tutti i distretti che concorsero alla formazione del reparto, in ragione del numero delle compagnie da essi somministrate.

I titoli giustificativi di queste spese rimarranno annessi al rendiconto del distretto centro di formazione.

134. Gli stralci dei rendiconti saranno tosto spediti ai distretti cui rispettivamente riguardano per la liquidazione ed i conseguenti rimborsi.

Cogli stralci saranno pure spedite le matrici dei boni per le somministrazioni in natura rilasciati durante il periodo dell'istruzione.

132. Sul *Riassunto trimestrale della contabilità interna* la gestione degli assegni pei reparti di milizia, tanto per gli ufficiali quanto per gli uomini di truppa, sarà dimostrata in apposita colonna della parte prima, comprendendovi in entrata tutti gli assegni dovuti ed in uscita tutte le spese fatte, passando poi alla parte seconda, con apposita dimostrazione, l'utile o lo scapito derivante dalla gestione.

Le ritenute eventualmente fatte ai richiamati a norma del N. 85 e le spese per le riparazioni al vestiario saranno però dimostrate nella col. 18.

133. Per tener conto delle distribuzioni degli effetti d'arredamento, la sezione magazzino del distretto, ricevuti i *fogli d'arredamento*, forma per ogni categoria dei materiali distribuiti, cioè: *oggetti di corredo nuovi — oggetti di corredo usati — armi e bufetterie* — distinti prospetti riepilogativi.

Nei prospetti relativi agli oggetti di corredo sarà dimostrato anche l'importo del loro valore.

I prospetti che riguardano le compagnie di fanteria di linea e bersaglieri sono divisi per compagnia; quelli che riguardano i plotoni sono divisi per ciascun reggimento d'artiglieria e genio e ciascuna compagnia di sanità e sussistenza.

Art. 18. — Disposizioni speciali pei distretti della Sardegna.

134. Per i reparti della milizia speciale dell'isola, i distretti della Sardegna si regolano in modo analogo a quanto è superiormente stabilito per gli altri distretti rispetto alla fanteria di milizia mobile.

I richiamati dell'arma del genio saranno, per l'amministrazione, uniti alla batteria d'artiglieria.

135. Per gli uomini della milizia speciale intervenuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) l'assegno giornaliero dell'arma cui gli uomini sono ascritti, dal giorno susseguente a quello della loro presentazione sino a tutto il giorno del loro rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa spese di viaggio di L. 4,50 per ogni individuo intervenuto all'istruzione e per ogni individuo rinviato di sotto le armi.

136. Per gli assegni della milizia speciale ciascun distretto compila un solo complessivo *Rendiconto* mod. 231 per gli uomini di entrambe le classi richiamate, qualunque sia l'arma cui appartengono e ponendo mente alle disposizioni del n. 125.

137. Per facilitarne però la compilazione, la forza sarà considerata come ripartita in tre gruppi, cioè: uno che comprende la fanteria di linea; uno che comprende i bersaglieri e le truppe di sanità e di sussistenza; ed uno che comprende l'artiglieria ed il genio.

Per ogni gruppo sarà compilato un distinto fascicolo mod. 231 per dimostrarvi gli assegni dovuti per la forza di ciascun gruppo.

I tre fascicoli sono poi insieme riuniti e riepilogati in una separata dimostrazione conforme al quadro E dello stesso mod. 231, dalla quale dovrà risultare il credito o debito del distretto verso lo Stato.

Le partite a debito per le anticipazioni sugli assegni e per le somministrazioni in natura saranno dimostrate soltanto sul riepilogo.

Su questo saranno altresì compresi gli assegni dovuti agli ufficiali, dimostrandone la ragione coll'allegarvi apposito *Rendiconto* mod. 372.

CAPO V. — Compagnie alpine e reparti d'artiglieria, genio, sanità e sussistenza

Art. 19. — **Disposizioni comuni.**

138. Per la costituzione e per la tenuta e resa dei conti, alle compagnie alpine ed alle batterie e compagnie d'artiglieria e genio di milizia sono pure applicabili le disposizioni date nel precedente capo per le compagnie di fanteria.

139. Gli oggetti d'arredamento che debbono ricevere dai reggimenti i richiamati degli alpini, d'artiglieria e genio sono indicati nell'allegato D.

Art. 20. — **Compagnie alpine.**

140. I richiamati degli alpini sono ricevuti ed arredati, per cura dei reggimenti ai quali appartengono, presso i magazzini d'arredamento indicati nei manifesti di chiamata.

141. I richiamati alpini appartenenti a mandamenti di complemento si presentano al rispettivo distretto, dal quale saranno immediatamente inviati alle sedi invernali dei battaglioni alpini, come è detto al N. 11, ove saranno arredati.

Per quelli che per qualsiasi altra ragione si presentino a qualunque altro distretto valgono le norme citate nel detto N. 11 e nel N. 12.

142. I richiamati alpini, che si saranno presentati ai distretti, non riceveranno oggetti d'arredo militare e saranno provvisti dei mezzi di viaggio per conto dei reggimenti cui appartengono.

Le indennità di trasferta e gli assegni di trasporto pagati dai distretti dovranno essere annotati sul foglio di congedo presentato dagli individui, il quale sarà loro lasciato come foglio di viaggio per recarsi a destinazione. Quelli che fossero giunti sprovvisti di foglio di congedo saranno muniti del *foglio di viaggio* mod. 202.

143. Le disposizioni del n. 77 sono anche applicabili agli alpini; se non che le indennità per quelli che si presentino direttamente alle sedi del magazzino d'arredamento saranno pagate dagli stessi comandanti delle compagnie di milizia mobile, registrandole sul quadro 3 C del *Giornale di contabilità*, come pei richiamati che provengono da un mandamento diverso da quello in cui ha sede il magazzino.

144. Per l'applicazione del n. 87 le decisioni sui danni risultanti dalla mancanza o dallo scambio di effetti di corredo saranno date dai comandanti delle compagnie di milizia; e le disposizioni che eventualmente occorressero per la denuncia di alienazione di effetti militari saranno fatte dai comandanti dei reggimenti alpini.

145. Per la ripresa degli effetti di corredo nei magazzini e per la loro nuova classificazione, il consiglio d'amministrazione permanente darà ai distaccamenti le istruzioni che crederà necessarie.

Art. 21. — **Reparti d'artiglieria e genio.**

146. Le batterie, le compagnie d'artiglieria da fortezza, le compagnie treno d'artiglieria e le compagnie del genio di milizia si intenderanno costituite sotto le armi dal giorno dell'arrivo al corpo del primo drappello di richiamati.

147. I richiamati del treno del genio costituiscono in ogni reggimento dell'arma un distinto plotone, che sarà amministrato da una delle compagnie treno dell'esercito permanente.

Per tale plotone sarà tenuta una contabilità separata con norme analoghe a quelle stabilite per le compagnie di milizia, facendo uso dello speciale *Giornale di contabilità* mod. 248. Si dovranno perciò rilasciare per esso distinti boni per le somministrazioni in natura ed un separato *foglio paga* per tutto il periodo dell'istruzione.

148. Al termine dell'istruzione le batterie e compagnie di milizia restituiscono ai richiamati gli abiti da borghese, ritirano gli effetti militari ad essi distribuiti qualunque ne sia lo stato d'uso, e rinviano gli uomini ai distretti lasciando loro gli effetti ricevuti da questi.

149. Giunti gli uomini ai distretti, ne sarà da questi compiuta la svestizione, riprendendo in magazzino gli oggetti militari di cui si trovano ancora provvisti.

Gli uomini sono quindi rinviati alle case loro, provvisti, per conto del reggimento da cui ricevettero l'istruzione, dei mezzi di viaggio pel rimpatrio e dello speciale *foglio di viaggio* mod. 35.

150. Gli uomini appartenenti all'artiglieria da campagna od al genio dell'isola di Sicilia di cui al N. 13 sono ricevuti ed amministrati dal distretto militare di Palermo.

Gli uomini dell'artiglieria da fortezza sono ricevuti ed amministrati dal distretto di Messina.

Siffatti uomini saranno considerati, per gli effetti contabili, come se fossero effettivi a tali distretti, e della loro presentazione sotto le armi i distretti daranno avviso ai reggimenti di artiglieria e genio a cui appartengono, che li dimostreranno nella *forza senza assegno*.

151. Epperanto le tre batterie e la compagnia treno d'artiglieria e la compagnia del genio di milizia, formate secondo il N. 31, si amministrano da sè come distaccamenti del di-

stretto di Palermo; e le due compagnie d'artiglieria da fortezza si amministrano da sè come distaccamento del distretto di Messina.

Art. 22. — Plotoni delle truppe di sanità e di sussistenza.

152. Presso le dodici compagnie di sanità e le dodici di sussistenza i richiamati di milizia costituiscono un plotone, amministrato dal comandante della compagnia dell' esercito permanente.

Per essi sarà tenuta una contabilità separata secondo le norme indicate precedentemente.

153. Per il trattamento della truppa, per la conservazione degli oggetti di corredo e per le eventuali distribuzioni di robe valgano le disposizioni date nella presente istruzione per gli altri richiamati.

154. Al termine dell'istruzione gli uomini sono rimandati ai distretti da cui provengono con tutti i loro effetti d'arredamento.

Art. 23. — Assegni e rendimenti dei conti per parte dei corpi.

155. Per gli uomini delle armi d'artiglieria e genio e delle compagnie di sanità e di sussistenza spetta ai corpi cui sono effettivi:

a) l'assegno giornaliero dell'arma dal giorno successivo a quello del loro arrivo al corpo o reparto di corpo a tutto il giorno del rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 4,50 per quelli rinviati a distretti di stanza nel territorio della stessa divisione in cui avviene il licenziamento; di L. 10 per quelli rinviati ad altri distretti.

156. Per i richiamati degli *alpini* intervenuti sotto le armi spetta ai reggimenti:

a) l'assegno giornaliero del grado dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al luogo di chiamata sino a tutto il giorno della partenza per il rinvio in congedo;

b) l'indennità fissa per le spese di viaggio, tanto per venire sotto le armi, quanto per il rinvio in congedo: di L. 4,50 per gli uomini domiciliati nella stessa divisione in cui trovasi il reparto presso cui sono chiamati; di L. 10 per i domiciliati in altre divisioni.

157. Per le richieste degli assegni si osserveranno norme analoghe a quelle indicate nei N. 122 e 123.

158. Degli assegni dovuti pei richiamati i reggimenti di artiglieria e genio, le direzioni di sanità e il consiglio d'amministrazione delle compagnie di sussistenza rendono ragione collo speciale *Rendiconto* mod. 231, ponendo mente anche alle disposizioni del N. 125.

Le variazioni relative all'arrivo degli uomini vi saranno inscritte numericamente, mettendovi ad appoggio i *Ruolini di marcia* ritirati dai comandanti di drappelli.

Nello stesso modo rendono pure ragione i reggimenti alpini degli assegni loro dovuti, se non che le variazioni dell'arrivo degli uomini vi saranno inscritte nominativamente.

Sul rendiconto saranno pure compresi gli assegni dovuti per gli ufficiali, unendovi una dimostrazione conforme al mod. 372, secondo il prescritto dal N. 124.

159. Per la compilazione delle variazioni d'arrivo e di congedamento, per le indennità dovute pei servizi collettivi e per la dimostrazione nei conti interni degli assegni dei richiamati sono applicabili le disposizioni date pei distretti in genere.

160. Rinviati gli uomini in congedo, i reggimenti d'artiglieria e genio, le direzioni di sanità militare e il consiglio di amministrazione delle compagnie di sussistenza dispongono, senza indugio, per la rinnovazione del *Foglio dimostrativo* mod. 719 della classe 1854 e dei corrispondenti *Ruolini di posizione* mod. 717 e per la loro spedizione ai distretti di leva.

161. Degli assegni dovuti per gli uomini della milizia mobile d'artiglieria e genio dell'isola di Sicilia i distretti di Palermo e Messina rendono ragione compilando apposito *Foglio dimostrativo* mod. 719, che sarà allegato al proprio rendiconto mod. 231.

CAPO VI. — Norme speciali per la gestione del corredo.

162. La vestizione degli uomini chiamati sotto le armi per l'istruzione sarà fatta per conto del bilancio senza intervento della massa generale uomini.

Le amministrazioni non dovranno computare per questo titolo sul *Rendiconto delle spese per il servizio del vestiario* mod. 357 nè l'assegno di primo corredo nè la quota vestiario.

163. Il valore degli oggetti distribuiti verrà conteggiato in uscita nella parte riepilogativa del rendiconto suddetto, e conseguentemente sarà conteggiato in entrata il valore attribuito agli oggetti stessi ritirati agli individui.

164. La somma spesa per riattamento degli oggetti ed il valore di quelli distribuiti che si trovano in carico sul *Registro* mod. 327 saranno conteggiati a credito del corpo alla parte descrittiva del precitato rendiconto, sotto il titolo totale *Aumenti*.

165. Il valore attribuito agli oggetti di prezzo inferiore a cent. 60, presi in carico sul *Registro* mod. 327, l'ammontare delle ritenute straordinarie e di tutti gli addebiti fatti alle masse individuali per guasti e smarrimenti degli oggetti di vestiario, nonchè l'importo dei danni recati agli oggetti stessi, risarciti direttamente dagli individui, saranno conteggiati a debito del corpo o distretto sotto il titolo totale *Diminuzioni*.

166. I boni di prelevamento degli oggetti di corredo e quelli di restituzione rilasciati dai comandanti di compagnia saranno posti a corredo dei conti giudiziali in un colle richieste di carico e scarico.

167. I richiamati dovranno continuare a fare uso degli oggetti di biancheria e calzatura da borghese che hanno con sè, sempre quando lo stato di questi oggetti sia tale da permettere che gli uomini possano valersene anche per rimpatriare, e sempreché la forma della calzatura non sia tale da stuonare troppo con quella d'ordinanza.

168. Compiuta la svestizione degli uomini di milizia mobile i comandanti dei distretti o corpi provvederanno perchè il riattamento degli oggetti ritirati venga eseguito sollecitamente, procurando di limitarne la spesa per quanto è possibile, e che la classificazione dei medesimi sia fatta con giusti criteri.

Il Ministro — FERRERO.

Comando del distretto militare di . . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari della milizia mobile in congedo illimitato di 1ª categoria della classe 1854 a qualsiasi arma appartengano (eccettuati quelli di cavalleria e delle compagnie operai di artiglieria); *dei militari alpini di 1ª categoria della detta classe 1854 e di quella di 1ª categoria del 1855; nonchè dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli della cavalleria.*

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di venti giorni:

a) I militari della 1ª categoria della classe 1854 attualmente in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile, a qualsiasi arma appartengano, meno quelli della cavalleria e delle compagnie operai di artiglieria;

b) I militari alpini appartenenti alla 1ª categoria della detta classe 1854 e a quella del 1855, parimente ascritti alla milizia mobile;

c) I militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna, esclusi quelli di cavalleria.

2. I militari richiamati, *muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale*, dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 16 luglio p. v. a questo comando (ad eccezione dei sottufficiali e de caporali maggiori) se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano, per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

3. I militari appartenenti agli alpini, si presenteranno direttamente, e sempre nelle ore antimeridiane dello stesso giorno 16 luglio p. v., alle sedi dei magazzini di arredamento di ciascuna compagnia di milizia mobile, indicate negli speciali ma-

nifesti pubblicati dai reggimenti alpini. Coloro i quali non abbiano potuto prendere conoscenza di tali manifesti si presenteranno, come tutti gli altri militari, a questo comando di distretto od al sindaco del capoluogo di mandamento ove hanno dimora, per essere da questo comando diretti a destinazione.

4. I sottufficiali ed i caporali maggiori di tutte le classi suddette debbono invece presentarsi due giorni prima di quello sovraccennato, cioè il 14 luglio p. v.

5. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo, munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, ricevono dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non hanno diritto ad alcun rimborso.

6. I militari che, per infermità, non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare tale impossibilità mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto non appena guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 10 giorni, ed in base ad essa, i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe in congedo illimitato di 1ª categoria della milizia mobile.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscano il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso un ospedale militare.

7. I militari delle classi chiamate che risultino ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il termine stabilito, saranno da questo distretto militare senz'altro *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 1ª categoria della milizia mobile.

8. Quelli poi di essi che, con regolare certificato dell'autorità consolare italiana, potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, saranno *dispensati* dalla chiamata.

In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1885.

9. I militari delle classi chiamate i quali si trovino all'estero senza regolare permesso, potranno ottenere di essere *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata alle armi per istruzione un'altra classe di 1ª categoria di milizia mobile, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno ottenere l'assoluta *dispensa* qualora comprovino entro il 31 dicembre prossimo che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane.

10. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una 1ª categoria ascritta alla milizia mobile quei militari i quali comprovino con documenti autentici, a questo distretto, di dover dare esami per studi od impieghi nei giorni stabiliti per la venuta sotto le armi, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

11. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata sotto le armi:

a) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

b) Gli operai e manovali addetti ai regi arsenali di marina o stabilimenti militari marittimi;

c) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

d) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso l'amministrazione telegrafica dello Stato taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al R. decreto 16 maggio 1880;

e) I funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

f) I ministri del culto cattolico aventi cura di anime;

g) I militari che dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società di tiro a segno nazionale e di avere eseguito presso la medesima il tiro preparatorio ed almeno 8 lezioni del tiro ordinario, presentando a tale uopo il libretto di cui sono muniti dalla direzione.

12. I militari che comprovassero di avere conseguita la laurea in medicina o in farmacia, ovvero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico, di avere ottenuto gli ordini maggiori, saranno trasferti effettivi e destinati a prestar servizio nelle compagnie di sanità.

13. Quei militari i quali, per eventi sopraggiunti in famiglia,

abbiano diritto, ai termini dell'art. 96 del testo unico delle leggi sul reclutamento, al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne subito documentata istanza al distretto militare, sia direttamente, sia per mezzo del sindaco. Però i militari richiedenti, ai quali non sia stata comunicata la determinazione presa dal Ministero riguardo alle loro domande, per non aver esso potuto, per qualsiasi motivo, risolvere le relative istanze prima del giorno stabilito per la presentazione, hanno l'obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

14. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuto come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata all'infuori dei casi specificati nel presente Manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione in un corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

15. Coloro che, senza legittimi motivi, debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con obbligo inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata, e puniti dai tribunali militari.

16. Il presente Manifesto, serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . li 20 giugno 1884.

Il Comandante del distretto

L. S.

ALLEGATO B.

Comando del..... Reggimento Alpini

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria delle classi 1854 e 1855 appartenenti agli alpini ed ascritti alla milizia mobile.

1. Per ordine di S. M. il Re sono chiamati sotto le armi per la loro istruzione e per la durata di venti giorni i militari alpini della 1ª categoria delle classi 1854 e 1855, attualmente in congedo illimitato ascritti alla milizia mobile.

2. I militari suddetti muniti del foglio di congedo illimitato e del libretto personale dovranno presentarsi alle sedi di magazzino indicate nella seguente tabella nelle ore antim. del giorno 16 luglio p. v., e, se sottufficiali o caporali maggiori, nelle ore antim. del precedente giorno 14. Quelli che non potessero raggiungere nei giorni stabiliti le predette sedi di magazzino si presenteranno al sindaco del capoluogo di mandamento ove si trovano o al più prossimo comando di distretto militare, per ricevere i mezzi di viaggio ed essere avviati a quella volta.

3. I richiamati che, come appare dalla detta seguente tabella, appartengono a mandamenti di reclutamento di due compagnie, si presenteranno al luogo di formazione della compagnia più vicina, da dove saranno avviati a destinazione quelli che appartengono all'altra compagnia.

4. I militari ammalati, quelli che si trovano all'estero, coloro che debbono dare esami per studi di impieghi, gli studenti in medicina e farmacia, i ministri di un culto religioso, coloro che hanno diritto alla dispensa per ragioni d'impiego o perchè frequentarono il *Tiro a segno*, si atterranno, per far valere i loro diritti, a quanto è prescritto nel manifesto di chiamata pubblicato insieme al presente dai comandanti dei distretti militari, rivolgendosi al proprio distretto di reclutamento.

5. Coloro che senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con obbligo

inoltre di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

6. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

..... lì 20 giugno 1884.

Il Comandante del ..... Reggimento alpini.

Compagnie alpine di milizia mobile	Luoghi di formazione	Mandamenti cui appartengono i militari
		1° REGGIMENTO
2ª	Forte di Nava .	Frabosa Soprana — Garessio — Mondovì — Pamparato — Albenga — Andora — Borgomaro — Finalborgo — Noli — Pietra Ligure — Pieve di Teco — Porto Maurizio — Ormea — Bagnasco — Bossolasco — Carrù — Ceva — Dogliani — Monesiglio — Murazzano — Priero — Vicoforte — Cairo Montenotte — Calizzano — Dego — Millesimo — Sassello.
4ª	Domodossola .	Bannio — Cannobio — Crodo — Domodossola — Ornavasso — S. Maria Maggiore.
28ª	Rocca d'Anfo .	Bovegno — Breno — Iseo — Pisogne — Lovere — Vilminore — Bagolino — Brescia III — Gardone — Gargnano — Preseglie — Rezzato — Salò — Vestone.
		2° REGGIMENTO
6ª	Chiusa di Pesio	Ceriana — Cuneo — Diano Marina — Dolcedo — Oneglia — S. Remo — S. Stefano al mare — Taggia — Triora — Bovos — Chiusa di Pesio — Limone Piemonte — Peveragno — Villanova di Mondovì.
7ª	Borgo S. Dalmazzo	Cuneo — Tenda — Bordighera — Dolceacqua — Ventimiglia — Borgo S. Dalmazzo — Roccavione — Valdieri — Boves — Limone Piemontese — Peveragno.
30ª	Vicenza . . .	Schio — Thiene — Valdagno — S. Bonifacio — Azzignano — Vicenza.

Compagnie alpine di milizia mobile	Luoghi di formazione	Mandamenti cui appartengono i militari
		3° REGGIMENTO
9ª	Forte di Vinadio	Caraglio — Demonte — Prazzo — Valgrana — Vinadio.
12ª	Dronero . . .	Busca — Dronero — S. Damiano Macra — Costigliole Saluzzo — Paesana — Sampeyre — Sanfront — Venasca — Verzuolo.
29ª(1)	Verona . . .	Bardolino — Caprino Veronese — S. Pietro Incariano — Verona — Tregnago.
		4° REGGIMENTO
13ª	Pinerolo . . .	Luserna S. Giovanni — Torre Pellice — Barge — Revello — Suluzzo — Bricherasio — Pinerolo — S. Secondo di Pinerolo — Cumiana — Fenestrelle — Perosa Argentina — Perrero.
15ª	Fenestrelle . .	Cumiana — Fenestrelle — Perosa Argentina — Perrero — Bricherasio — Pinerolo — S. Secondo di Pinerolo.
31ª	Bassano . . .	Asiago — Bassano — Marostica — Fonzaso — Feltre.

(1) Benchè questa compagnia non sia ancora costituita, tuttavia i militari richiamati appartenenti a' mandamenti di reclutamento del battaglione Monti Lessini si presenteranno al comando del battaglione stesso in Verona, dal quale saranno mandati a prender parte all'istruzione presso una delle tre compagnie permanenti.

Compagnie alpine di milizia mobile	Luoghi di formazione	Mandamenti cui appartengono i militari
		5° REGGIMENTO
17ª e 19ª	Susa	Ceres — Corio — Fiano — Lanzo Torinese — Rivara — Rivoli — Viù — Almese — Bussoleno — Condove — Susa. — Avigliana — Giaveno.
23ª	Morbegno . .	Chiavenna — Introbbio — Traona — Bellagio — Bellano — Dongo — Gravedona — Lecco — Morbegno — Piazza Brembana — Bormio — Grossotto — Ponte in Valtellina — Sondrio — Tirano — Asso.
25ª	Tirano	Bormio — Grossotto — Ponte in Valtellina — Sondrio — Tirano — Edolo — Clusone — Gandino — Asso — Lecco — Morbegno — Piazza Brembana.
		6° REGGIMENTO
20ª	Ivrea.	Castellamonte — Cuorgnè — Lessolo — Locana — Pavone Canavese — Pont Canavese — Vico Canavese — Vistrorio — Ivrea — Settimo Vittone — Verres — Graglia.
22ª	Aosta.	Aosta — Gignod — Morgex — Quart — Andorno Cacciorna — Mosso S. Maria — Chatillon — Donnaz — Verres.
34ª	Pieve di Cadore	Agordo — Belluno — Longarone — Vittorio — Auronzo — Pieve di Cadore — Ampezzo — Maniago.
35ª	Osoppo	Moggio — Tolmezzo — Spilimbergo — Cividale — Gemona — S. Pietro al Natisone — Tarcento.

AVVERTENZE

Ogni reggimento alpini farà seguire il manifesto di chiamata della parte della tabella che solamente lo riguarda.

Come indicazione degli alpini assegnati a ciascuna compagnia di milizia mobile fu preso per base il mandamento, cui ciascun militare appartiene, per la ragione di non essersi potuto ancora eseguire la variazione a tutti gli alpini che devono rispondere alla presente chiamata sul foglio di congedo di cui sono muniti.

In relazione al disposto dal N. 3 del manifesto i comandanti dei reggimenti alpini daranno le opportune istruzioni ai comandanti delle singole compagnie e disporranno onde siano rettificate in questa circostanza i fogli di congedo dei richiamati, in base alle variazioni che debbono essere state praticate sui ruoli matricolari.

Appena stampato il manifesto, ne verrà inviata una copia al Ministero (direzione generale leve e truppa).

ALLEGATO C.

PRESIDII *nei quali devono essere dislocati i reparti di fanteria di linea e di bersaglieri della milizia mobile e della milizia speciale dell'isola di Sardegna.*

Corpi d'armata	PRESIDII nei quali vengono dislocati i reparti di fanteria di linea e di bersaglieri di milizia mobile.	REGGIMENTI o battaglioni di fanteria di linea di milizia mobile	BATTAGLIONI di bersaglieri di milizia mobile	INDICAZIONI relative al modo come sono provveduti i quadrupedi da tiro coi relativi conducenti (N. 52 della Circolare)
I (Torino)	Torino. . . .	1° e 2° reggim.	1° battaglione	9° artiglieria — compagnie treno di stanza in Torino.
II (Alessandria)	Alessandria .	—	2° battaglione	5° artiglieria — compagnia treno di stanza in Alessandria
	Mondovì. . .	3° reggimento .	—	Provvede il distretto militare.
	Bra	4° id. . . .	—	Provvede il distretto militare, centro di formazione del reggimento.
III (Milano)	Milano . . .	5° e 8° reggim.	5° battaglione	6° artiglieria — compagnia treno di stanza in Milano.
	Como	6° id. .	—	Provvede il distretto militare.
	Brescia . . .	7° id. .	6° battaglione	Id. id.
IV (Piacenza)	Piacenza . .	9° reggimento .	4° battaglione	4° genio — compagnie treno di stanza in Piacenza.
	Genova . . .	10° id. . . .	3° id.	4° artiglieria — compagnie treno di stanza in Genova.

Corpi d'armata	PRESIDI nei quali vengono dislocati i reparti di fanteria di linea e di bersaglieri di milizia mobile.	REGGIMENTI o battaglioni di fanteria di linea di milizia mobile.	BATTAGLIONI di bersaglieri di milizia mobile	INDICAZIONI relative al modo come sono provveduti i quadrupedi da tiro coi relativi conducenti (N. 45 della Circolare)
V (Verona)	Verona . . .	11° reggimento.	7° battaglione	8° artiglieria — compagnie treno di stanza in Verona.
	Padova . . .	12° e 14° id. . .	8° id. . .	8° artiglieria — compagnia treno di stanza in Padova.
	Udine	13° id. . .	—	Provvede il distretto militare.
VI (Bologna)	Bologna . . .	16° reggimento.	9° battaglione	3° artiglieria — compagnie treno di stanza in Bologna.
	Modena . . .	15° id. . . .	—	Provvede il distretto militare.
VII (Ancona)	Ancona . . .	17° reggimento. (batt. 49° e 50°)	10° battaglione	2° artiglieria — compagnia treno di stanza in Ancona.
	Pesaro . . .	51° battaglione.	—	Provvede il distretto militare.
	Ascoli Piceno	18° reggimento.	—	Id. id.
	Aquila . . .	19° id. . . .	—	Id. id.
	Chieti	—	11° battaglione	Id. id.
	Campobasso .	20° reggimento.	—	Id. id.
	Foggia . . .	21° id. . . .	—	Id. id.
VIII (Firenze)	Firenze . . .	22° reggimento	12° battaglione	7° genio — compagnie treno di stanza in Firenze.
	Livorno . . .	23° e 24° id. . .	13° id. . .	7° artiglieria — drappello treno di stanza in Livorno.

Corpi d'armata	PRESIDII nei quali vengono dislocati i reparti di fanteria di linea e di bersaglieri di milizia mobile.	REGGIMENTI o battaglioni di fanteria di linea di milizia mobile.	BATTAGLIONI di bersaglieri di milizia mobile	INDICAZIONI relative al modo come sono provveduti i quadrupedi da tiro coi relativi conducenti (N. 45 della Circolare)
IX (Roma)	Roma	25°, 26° e 27° reggimento.	14° battaglione	1° artigl. e 4° genio — compagnie treno di stanza in Roma.
X (Napoli)	Napoli. . . .	29°, 30° e 31° reggimento.	15 e 16° battaglione.	10° artiglieria — compagnia treno di stanza in Napoli.
	Caserta . . .	28° id.	—	10° artiglieria — compagnia treno di stanza in Caserta.
XI (Bari)	Bari	32° reggimento.	17° battaglione	2° artiglieria — drappello treno di stanza in Bari.
	Lecce	33° id. . . (batt. 97° e 98°)	—	Provvede il distretto militare.
	Taranto . . .	99° battaglione.	—	Id. id.
	Potenza . . .	34° reggimento. (batt. 100° e 101°)	—	Id. id.
	Castrovillari	102° battaglione	—	Id. id.
	Cosenza . . .	35° reggimento. (batt. 103° e 104°)	—	Id. id.
	Catanzaro . .	105° battaglione	18° battaglione	10° artiglieria — drappello treno di stanza in Catanzaro.
	Reg. Calabria	36° reggimento.	—	Provvede il distretto militare.
XII (Palermo)	Palermo. . .	37° e 38° regg.	19° battaglione	10° artiglieria — drappello treno di stanza in Palermo.
	Girgenti . .	39° id.	20° id.	Provvede il distretto militare.

Corpi d'armata	PRESIDII nei quali vengono dislocati i reparti di fanteria di linea e di bersaglieri di milizia mobile.	REGGIMENTI o battaglioni di fanteria di linea di milizia mobile	BATTAGLIONI di bersaglieri di milizia mobile	INDICAZIONI relative al modo come sono provveduti i quadrupedi da tiro coi relativi conducenti (N. 45 della Circolare)
Segue XII (Palermo)	Messina . . .	40° reggimento. (batt. 118° e 119°)	20° battaglione	10° artiglieria — drappello treno di stanza in Messina.
	Catania . . .	120° battaglione	—	Provvede il distretto militare.
	Siracusa. . .	41° reggimento.	—	Id. id.

Milizia speciale dell'Isola di Sardegna.

IX (Roma)	Cagliari . . .	42° reggimento.	21° battaglione	Provvede il distretto militare.
	Sassari . . .	43° id. . . .	—	Id. id.

ALLEGATO **D**.

ELENCO *degli oggetti di corredo di cui dovranno essere provvisti gli individui di milizia mobile chiamati all'istruzione.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea sanità e sussistenza	Bersaglieri	Artiglieria da camp. e treno	Artiglieria da fortezza	Genio	Genio (treno)	Alpini
Asciugatoi	1	1	1	1	1	1	1
Bastoni per tele da tenda (parti)	2	2	2	2	2	2	»
Berretti di panno completi (1)	1	»	*1	*1	*1	*1	1
Berretti fetz	»	1	»	»	»	»	»
Borraccie con coreggia	1	1	1	1	1	1	1
Bottoni gemelli di ottone di riserva	»	»	4	4	»	4	»
Camicie (2)	2	2	2	2	2	2	2
Cappelli da alpini completi con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappelli da bersaglieri completi con copertura di tela	»	1	»	»	»	»	»
Cappotti da fanteria (3)	1	»	»	»	»	»	»
Cappotti da artiglieria	»	»	»	*1	»	»	»
Cappotti da genio (3)	»	»	»	»	1	»	»
Coreggie da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Cravatte bianche da collo	1	1	1	1	1	1	1
Cucchiai di ferro	1	1	*1	*1	*1	*1	1
Gavette di lamiera	1	1	»	*1	*1	»	1
Gavette di latta	»	»	*1	»	»	*1	»
Giubbe di panno (5)	»	»	»	»	»	»	1
Giubbe di tela	1	1	*1	*1	1	*1	»
Mantelline	»	1	»	»	»	»	1
Mutande a maglia	»	»	2	»	»	2	»
Mutande di tela (2)	2	2	»	2	2	»	2
Panciotti di panno turchino	1	1	1	1	1	1	1
Pantaloni di panno da fanteria (5)	»	»	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno da artiglieria	»	»	1	»	»	»	»
Pantaloni di panno da genio	»	»	»	»	»	1	»
Pantaloni di tela	1	1	»	1	1	»	»
Pastrani con cintolo	»	»	*1	»	»	*1	»
Pezzuole da piedi (2)	2	2	2	2	2	2	2
Sacchetti per galletta	»	»	»	»	»	»	2
Stivalini da fanteria (4)	1	1	»	»	»	»	»
Scarpe (2)	»	»	»	1	»	»	»

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	Fanteria di linea sanità e sussistenze	Bersaglieri	Artiglieria da camp. e treno	Artiglieria da fortezza	Genio	Genio (treno)	Alpini
Scatole per nero da scarpe	1	1	1	1	1	1	1
Sottopiedi da pantaloni	»	»	1	»	»	1	»
Sottopiedi da uose	»	»	»	1	»	»	»
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Speroni	»	»	1	»	»	1	»
Stivaletti per genio (2)	»	»	»	»	1	1	»
Stivaletti per alpini (2)	»	»	»	»	»	»	1
Stivalini per artiglieria (2)	»	»	1	»	»	»	»
Tasche da pane	1	1	1	1	1	1	1
Tazze di latta	1	1	1	1	1	1	1
Teli da tenda con picchetti e funicella	1	1	1	1	1	1	1
Uose di tela	»	»	»	1	»	»	»
Valigie	»	»	1	»	»	1	»
Zaini a pelo	1	»	»	1	1	»	1
Zaini da bersagliere	»	1	»	»	»	»	»

AVVERTENZE

Tutti gli oggetti di vestiario da distribuirsi devono esser nuovi; soltanto in caso di assoluta necessità saranno somministrati quelli delle classi immediatamente inferiori.

Gli oggetti indicati nelle colonne riguardanti l'artiglieria ed il genio saranno distribuiti a cura dei corpi rispettivi, ad eccezione di quelli segnati con (*) che verranno somministrati dai distretti.

Tutti gli oggetti di vestiario per gli uomini di milizia mobile d'artiglieria e del genio della Sicilia, saranno distribuiti dai rispettivi distretti di reclutamento, eccezione fatta dei pantaloni d'artiglieria da campagna che saranno somministrati e ritirati poi al termine dell'istruzione dal distretto di Palermo.

Agli uomini del genio della Sicilia, in luogo della calzatura speciale dell'arma, saranno distribuiti di preferenze gli stivalini di fanteria ed in mancanza di questi, le scarpe colle uose. Agli uomini di artiglieria da campagna, pure della Sicilia, saranno distribuite, occorrendo, soltanto mutande di tela.

(1) I berretti per l'artiglieria ed il genio verranno distribuiti senza fregio, il quale deve essere somministrato dai reggimenti rispettivi e dai distretti di Palermo e di Messina pei richiamati dalla Sicilia.

(2) Le camicie, le mutande e le pezzuole da piedi saranno distribuite solo a chi sia sfornito degli oggetti corrispondenti, osservando che ciascuno dei richiamati sia provvisto di 2 di tali oggetti. Lo stesso dicasi

delle calzature, usando tuttavia l'avvertenza che quelle che per il loro stato d'uso possono lasciarsi ai richiamati, siano adatte al servizio dell'arma cui questi appartengono, e che in ogni caso dovrà esserne distribuito un solo paio per individuo.

Agli uomini delle batterie da montagna sarà distribuito, ove occorra, un paio di stivaletti speciali a quest'arma.

(3) Il cappotto sarà indossato soltanto in caso di necessità, dovendosi far uso normalmente del vestiario di tela.

(4) In mancanza di stivalini sarà distribuito un paio di scarpe nuove, un paio di uose complete ed un paio di sottopiedi di riserva coi relativi bottoni gemelli.

(5) È in facoltà dei comandanti dei reggimenti alpini di far distribuire, a seconda di esigenze speciali del servizio, giubbe e pantaloni di tela invece di quelli di panno.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 22ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 13 giugno.

MAGGIO 29. — Riparto in articoli delle maggiori e nuove spese autorizzate colla legge 22 maggio 1884 in aggiunta ai capitoli del bilancio definitivo di previsione della spesa della guerra per l'anno 1883, *pag.* 385.

GIUGNO 6. — Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del R. Esercito e della R. Marina, promulgato il 25 aprile 1882, *pag.* 388.

» 6. — Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna, *pag.* 389.

» 7. — Indennità ai ricoverati negli stabilimenti termali, *pag.* 391.

» 8. — Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare. Manifesto, *pag.* 391.

CIRCOLARE N. 57. — **Riparto in articoli delle maggiori e nuove spese autorizzate colla legge 22 maggio 1884 in aggiunta ai capitoli del bilancio definitivo di previsione della spesa della guerra per l'anno 1883.** — (Segretariato generale). — 29 maggio.

IL MINISTRO

Vista la legge 22 corrente N. 2286 che autorizza maggiori e nuove spese in aggiunta al bilancio definitivo di previsione del 1883;

Visto l'articolo 178 del regolamento 4 settembre 1870 in esecuzione della legge 22 aprile 1869 N. 5026 sull'amministrazione del patrimonio dello Stato e sulla contabilità generale;

Determina:

Articolo unico.

Le maggiori e nuove spese state autorizzate colla predetta legge 22 maggio corrente N. 2286, in aggiunta ai seguenti capitoli del bilancio definitivo di previsione della spesa della guerra pel 1883, sono ripartite in articoli come appresso.

CAPITOLI ED ARTICOLI		
Numero del Bilancio 1883	**Denominazione**	SOMMA
5	Stati maggiori e comitati:	
	1. Competenze ai personali delle case militari del Re e dei Reali Principi. — Dello stato maggiore generale. — Del corpo di stato maggiore. — Dello stato maggiore d'artiglieria. — Dello stato maggiore del genio. — Del comitato delle armi di fanteria e cavalleria. — Del comitato delle armi d'artiglieria e genio. — Dei comandi di brigata di fanteria. — Dei comandi di brigata di cavalleria. — Dei comandi superiori dei distretti militari. — Degli ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra . L.	61,600
10	Corpo veterani ed invalidi:	
	1. Competenze . . . . . L.	65,000
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena:	
	1. Competenze . . . . . L.	42,000
19	Personale della giustizia militare:	
	Unico . . . . . L.	9,700
31	Materiale e lavori del genio militare:	
	3. Lavori di assicurazione alla sponda destra del Tanaro minacciata dalla corrente nel tronco urbano in Alessandria. . . . . L.	200,000
40	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazione e trasporto dei medesimi:	
	1. Spese pel materiale d'artiglieria . . . . L.	1,415,000
	A riportarsi L.	1,415,000

CAPITOLI ED ARTICOLI		SOMMA
Numero del Bilancio 1883	Denominazione	
	Riporto L.	1,415,000
	2. Spese pel materiale del genio militare . . »	169,000
	3. Id. id. id. del corpo di stato maggiore »	50,000
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezioni sussistenze e panattieri . . . . »	290,000
	5. Spese pel materiale d'ambulanza . . . »	1,347,000
	6. Id. d'attendamento e d'accampamento . »	427,000
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei) . . . . . »	602,000
	Totale . . . L.	4,300,000
45	Acquisto di materiali d'artiglieria da campagna e relativo trasporto:	
	Unico . . . . . L.	1,200,000
46	Armamento delle fortificazioni. — Materiali per artiglieria da fortezza:	
	Unico . . . . . L.	900,000
47	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi:	
	Unico . . . . . L.	400,000
48	Costruzioni nuove per acquartieramenti. — Trasformazione di fabbricati ad uso caserme e panifici:	
	2. Acquartieramenti . . . . . L.	3,080,000
	3. Panifici . . . . . »	120,000
	Totale . . . L.	3,200,000
49	Costruzioni di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi:	
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . . L.	300,000

CAPITOLI ED ARTICOLI		SOMMA
Numero del Bilancio 1883	Denominazione	
50	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati:	
	Unico . . . . . L.	600,000
52	Dotazione di materiali del genio nelle fortezze dello Stato:	
	Unico . . . . . L.	100,000
54	Fortificazioni di Roma:	
	Unico . . . . . L.	500,000

Questo decreto sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 29 maggio 1884.

Il Ministro — FERRERO.

N. 58. — Risultato del concorso al premio Riberi per gli ufficiali medici del regio esercito e della regia marina promulgato il 25 aprile 1882. — (Segretariato generale). — 6 giugno.

Sul concorso al premio Riberi pubblicato con la circolare N. 52 del 22 aprile 1882, è stato emesso il seguente giudizio dal comitato di sanità militare:

« Pervennero in tempo utile al comitato di sanità militare, « a mente del programma promulgato con circolare N. 52 « (*Giornale militare ufficiale, 1882, parte 2ª*) *dieci memorie* sul « tema.

Le febbri da malaria nell'esercito.

« I membri del comitato ed il sottoscritto, compiuta la let-
« tura di ciascuna memoria, espressero per iscritto il proprio
« giudizio.

« Quindi il comitato stesso, costituitosi in commissione
« aggiudicatrice del premio ed eseguite tutte le formalità
« prescritte dal programma di concorso, ha giudicato ad
« unanimità essere meritevole del

Primo Premio.

« la memoria dei dottori:

« Sforza Claudio,

« Gigliarelli Raniero, capitani medici al comitato di sanità militare; del

Secondo Premio.

« la memoria del dottore

« Quinzio Cesare, capitano medico nel reggimento cavalleria Genova (4°); della

Menzione onorevole.

« la memoria dei dottori

« De Renzi Giuseppe, capitano medico alla direzione di
« sanità militare di Napoli;

« Rossi Francesco, medico di seconda classe nella regia
« marina;

« Bernardo Luigi, capitano medico nel 56° reggimento
« fanteria.

« *Il presidente del comitato di sanità militare*
maggior generale medico

MANAYRA ».

Il Ministro — FERRERO.

N. 59. — Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna. — (Direzione generale artiglieria e genio). — 6 giugno.

Allo specchio relativo alla scuola di tiro del 2° reggimento artiglieria, annesso alla circolare N. 28 delli 7 marzo u. s., è sostituito il seguente:

Composizione delle mute 1	Batteria o Compagnie 2	Stanza all'epoca della scuola di tiro 3	Giorno in cui devono trovarsi al poligono 4	Poligono 5	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione 6	Nuova stanza 7	Annotazioni 8
Direttore. — Colonnello **Vecchi.**							
1ª Muta Maggiore Cornero	1ª	Ferrara	1 luglio	Porto Corsini	23 luglio	Forlì	La 4ª batteria ora a Modena il 27 giugno si reca a Ferrara e parte poi pel poligono con le altre batterie.
	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
	3ª	Id.	id.		id.	Id.	
	4ª	Id.	id.		id.	Ferrara	
2ª Muta Maggiore Pensa	5ª	Ferrara	23 luglio		12 agosto	Ferrara	La 5ª e 6ª batteria ora in Modena, il 1° luglio partono per Ferrara, si recano poi al poligono il 21 colla 7ª ed 8ª.
	6ª	Id.	id.		id.	Id.	
	7ª	Id.	id.		id.	Id.	
	8ª	Id.	id.		id.	Ravenna	
3ª Muta Maggiore Cisternino	9ª	Ferrara	12 agosto		3 settembre	Ferrara	L'11ª batteria ora a Modena il 1° luglio parte per Ferrara.
	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
	11ª	Id.	id.		id.	Napoli (1)	
	12ª	Ravenna	id.		id.	Id (1)	
	A I	Ferrara	id.		id.	Ferrara	

(1) Per il personale dell'11ª e 12ª batteria restano ferme le disposizioni date dalla Circolare N. 28 delli 7 marzo scorso; il Ministero si riserva di dare disposizioni speciali circa le bardature e cavalli per dette batterie. Dopo la scuola di tiro della 3ª muta il maggiore Cisternino va di stanza in Napoli.

Il Ministro — **Ferrero.**

N. **60.** — **Indennità ai ricoverati negli stabilimenti termali.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 7 giugno.

Agli uomini di truppa ammessi in cura negli stabilimenti termali in seguito alla circolare del 16 scorso maggio numero 46 è dovuta, per le spese di polizia personale, una giornaliera indennità di centesimi 30 pei sottufficiali non provvisti di soprassoldo di rafferma, e centesimi 10 pei caporali e soldati; agli uomini dell'arma dei carabinieri reali, durante la permanenza agli stabilimenti termali, sarà invece corrisposta alla mano l'indennità di ospedale.

Le indennità saranno pagate di cinque in cinque giorni e s'intenderanno corrisposte per conto della massa generale dei corpi cui gli uomini sono effettivi.

Il Ministro — Ferrero.

N. **61.** — **Concorso per la nomina a sottotenente medico nel corpo sanitario militare.** — (Segretariato generale). — MANIFESTO. — 8 giugno.

1. Il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso a titoli per la nomina di N. 70 sottotenenti medici nel corpo sanitario militare.

2. Possono aspirare a tale concorso:

A) gli ufficiali medici di complemento provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare;

B) gli altri ufficiali medici di complemento provenienti dal volontariato di un anno o dal servizio militare;

C) i medici civili esercenti.

3. Le condizioni per essere ammessi a tale concorso sono:

1° Non avere oltrepassata l'età di anni 30 al 1° gennaio 1885;

2° essere celibe o se ammogliato possedere l'annua rendita di L. 2000;

3° essere di buona condotta.

4° Essere atto al servizio militare.

4. Coloro che intendono di concorrere alla nomina di cui si tratta dovranno far pervenire al Ministero della guerra per mezzo del comando dei corpi ai quali appartengono (*sottote-*

nenti medici di complemento provenienti dalla scuola) o dai distretti militari nella cui giurisdizione sono domiciliati (*per tutti gli altri*) e non più tardi del giorno 15 agosto, la domanda in carta bollata di L. 1,00, indicante il loro casato, nome, figliazione e ricapito domiciliare, corredata dai documenti sottoindicati.

5. Gli aspiranti, attualmente in servizio nel regio esercito in qualità di sottotenente di complemento, trasmetteranno semplicemente le loro domande.

6. Tutti gli altri concorrenti trasmetteranno, oltre la domanda, i seguenti documenti:

a) Atto di nascita legalizzato. Coloro che hanno più nomi di battesimo annotati sull'atto di nascita dovranno fare la dichiarazione del nome col quale sono chiamati in famiglia;

b) Certificato di stato libero pei celibi; e pegli ammogliati i titoli legali comprovanti la possibilità di assicurare a favore della moglie e della prole nata e nascitura l'annua rendita di L. 2000, da vincolarsi nei modi voluti dalla legge 31 luglio 1871 sul matrimonio degli ufficiali, soltanto due anni dopo che l'aspirante avrà ottenuto la nomina a sottotenente medico dell'esercito permanente, ed allorchè questa sarà divenuta definitiva tosto conseguita la promozione al grado di tenente medico di cui è cenno in appresso;

c) Diploma originale della doppia laurea e patenti originali del libero esercizio della medicina e chirurgia se l'aspirante è allievo di quelle università in cui questi ultimi documenti sono prescritti come prova di aver compiuto il corso di perfezionamento.

L'aspirante laureato in una università estera, dovrà comprovare di avere ottenuta la conferma e la facoltà di esercitare la professione medico-chirurgica nel regno;

d) Gli attestati comprovanti le note di merito ottenute negli esami speciali e generali dell'intiero corso universitario;

e) Certificato della situazione di famiglia rilasciato dall'autorità municipale.

7. Quegli aspiranti, che devono presentare al comando del rispettivo distretto le domande coi relativi documenti, saranno in tale occasione sottoposti a visita medica, affine di accertare la loro idoneità al militare servizio in qualità d'ufficiali, ed il relativo certificato sarà unito ai documenti.

8. L'esito delle domande sarà notificato agli aspiranti o per mezzo del comandante del distretto al quale furono presentate,

o per mezzo del rispettivo comandante di corpo presso cui ora sono addetti.

9. In queste nomine avranno la preferenza i giovani che già hanno il grado di sottotenente medico di complemento e saranno classificati fra loro in ragione della loro attuale anzianità. I medici civili saranno classificati fra loro secondo i rispettivi punti di merito conseguiti negli esami di laurea.

10. I nomi di coloro ai quali sarà conferito il grado di sottotenente medico dell'esercito permanente, saranno inscritti con la rispettiva destinazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e nel *Bollettino Ufficiale* del Ministero della guerra.

11. Nel termine di 20 giorni dopo tale pubblicazione, i nuovi nominati e gli ufficiali medici di complemento che non sono sotto le armi dovranno raggiungere la destinazione che loro sarà stata assegnata.

12. I medesimi saranno riuniti per alcuni mesi presso la scuola di applicazione di sanità militare per un corso speciale teorico-pratico di medicina militare, e saranno indi ammessi a prestar servizio nei corpi del regio esercito.

13. Due anni dopo conseguita la nomina nell'esercito permanente, i sottotenenti medici, eccettuati quelli provenienti dalla scuola d'applicazione di sanità militare, saranno sottoposti agli esami speciali per ottenere tosto la nomina al grado di tenente medico.

Questi esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Regolamenti militari;
2° Medicina legale militare;
3° Igiene militare e statistica;
4° Servizio sanitario in campagna;
5° Esercizi pratici di chirurgia in guerra.

14. I sottotenenti che in seguito ai detti esami non fossero dichiarati idonei saranno dispensati dal servizio effettivo nell'esercito permanente.

15. La media generale dei punti di merito, risultante dai detti esami non che, pei sottotenenti provenienti dagli allievi della scuola, la rispettiva media generale dei punti, già conseguita negli esami della fine del corso compiuto in essa, serviranno per la classificazione generale di anzianità nel grado di tenente medico.

16. Gli ufficiali di complemento presentemente sotto le armi, se provenienti da militari ritardatari a senso dell'art. 120 della legge sul reclutamento, sono avvertiti che anche conseguita

la nomina a sottotenente medico dell'esercito permanente, non cessa in loro l'obbligo del servizio di leva. Epperò questo Ministero valendosi della facoltà concessagli dall'art. 8 della legge 29 giugno 1882, N. 830, si asterrà dal dare corso alle eventuali domande di dimissione dal servizio fino al *compimento del loro obbligo di servizio sotto le armi.*

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

16 GIU 04

DISPENSA 23ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° luglio.

GIUGNO 30. — Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto del 19 giugno 1884, *pag.* 395.

CIRCOLARE N. **62**. — **Specchi di riparto organico dei comandi, corpi e servizi in relazione alle tabelle annesse al R. Decreto del 19 giugno 1884.** — (Segretariato generale). — 30 giugno.

Gli annessi specchi di riparto organico indicano in tutti i particolari la composizione dei comandi, corpi e servizi dell'esercito in relazione alle tabelle graduali e numeriche di formazione annesse al R. Decreto sopracitato.

Le sopraccennate tabelle rappresentano i quadri organici stabiliti dalla legge del bilancio per l'esercizio finanziario 1884-85, e perciò gli specchi annessi alla presente circolare, che ne sono la conseguenza, rimarranno in vigore dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, tranne per i reggimenti di fanteria di linea e per i reggimenti di artiglieria da campagna, per i quali rimarranno transitoriamente in vigore gli specchi di riparto organico annessi alla circolare N. 16 di quest'anno fino a quando si procederà alla formazione dei nuovi reggimenti.

A cura pertanto degli altri comandi, corpi e servizi dovranno tosto essere attuate tutte le modificazioni agli attuali ordinamenti stabiliti dalle tabelle sopracitate e dagli specchi annessi, eccettuate quelle di competenza del Ministero della guerra, per le quali provvederà direttamente il Ministero stesso.

Il Ministro — FERRERO.

INDICE DEGLI SPECCHI

N. 1. Specchio di riparto organico dei 12 comandi di corpo d'armata . . . . . *Pag.* 399
» 2. Id. di riparto organico dei 24 comandi di divisione militare . . . . . » 400
» 3. Id. di riparto organico del comando militare dell'Isola di Sardegna. . . . . » 401
» 4. Id. di riparto organico del comando del corpo di stato maggiore . . . . . » 402
» 5. Id. di riparto organico del personale assegnato ai comandi territoriali d'artiglieria . . . . » 403
» 6. Id. di riparto organico del personale assegnato allo stato maggiore d'artiglieria. . . . . » 404
» 7. Id. di riparto organico di un reggimento di artiglieria da campagna . . . . . » 406
» 8. Id. di riparto organico di una brigata di batterie a cavallo . . . . . » 409
» 9. Id. di riparto organico di un reggimento di artiglieria da fortezza . . . . . » 410
» 10. Id. di riparto organico di una brigata d'artiglieria da montagna . . . . . » 413
» 11. Id. di riparto organico del personale assegnato ai comandi territoriali del genio . . . . . » 415
» 12. Id. di riparto organico del personale assegnato allo stato maggiore del genio. . . . . » 416
» 13. Id. di riparto organico del 1° e 2° reggimento del genio . . . . . » 418
» 14. Id. di riparto organico del 3° reggimento del genio. » 422
» 15. Id. di riparto organico del 4° reggimento del genio (pontieri) . . . . . » 426
» 16. Id. di riparto organico di un reggimento di fanteria di linea . . . . . » 430

N. 17. Specchio di riparto organico di un reggimento di bersaglieri . . . . . *Pag.* 436
» 18. Id. di riparto organico dei sei reggimenti alpini . » 438
» 19. Id. che determina la classe, il riparto delle compagnie permanenti, gli ufficiali, gli scrivani ed assistenti locali e gli uomini di truppa assegnati ai distretti . . . . . » 442
» 20. Comandi di fortezza e riparto degli ufficiali delle fortezze. » 460
» 21. Specchio di riparto organico di un reggimento di cavalleria . . . . . » 462
» 22. Id. di riparto organico del personale assegnato ai depositi d'allevamento cavalli . . . . . » 465
» 23. Id. di riparto organico dell'arma dei carabinieri reali. » 466
» 24. Id. di riparto organico del personale addetto alle direzioni di sanità ed agli ospedali militari. » 468
» 25. Id. di riparto organico degli ufficiali commissari e ufficiali contabili nelle direzioni di commissariato, del personale di truppa e scrivani locali per le sussistenze militari e per le 12 compagnie di sussistenza. . . . . » 470
» 26. Id. di riparto organico del personale della giustizia militare . . . . . » 472
» 27. Id. delle ordinanze d'ufficio assegnate ai comitati, comandi, servizi, uffici, ecc . . . . . » 473

SPECCHIO N. 1.

Specchio di riparto organico dei 12 comandi di corpo d'armata.

	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona	Totale
Comandante di corpo d'armata (tenente generale)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Capo di stato maggiore (colonnello di stato maggiore)	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Tenente colonnello o maggiore di stato maggiore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Capitani di stato maggiore	2	1	1	1	1	2	2	2	1	2	2	2	19
Capitani applicati di stato maggiore	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Tenenti applicati di stato maggiore	»	»	»	»	»	1	1	»	»	1	1	1	5
Totali ufficiali	6	5	5	5	5	7	7	6	5	7	7	7	72
Scrivani locali	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	36
Ordinanze d'ufficio	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	48

SPECCHIO N. 2.

Specchio di riparto organico dei 24 comandi di divisione militare.

	Alessandria	Ancona	Bari	Bologna	Brescia	Catanzaro	Chieti	Cuneo	Firenze	Genova	Livorno	Messina	Milano	Napoli	Novara	Padova	Palermo	Perugia	Piacenza	Ravenna	Roma	Salerno	Torino	Verona	Totale
Comandante di divisione militare (tenente generale o maggiore generale).	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	24
Capo di stato maggiore (tenente colonnello o maggiore di stato maggiore).	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	24
Capitani di stato maggiore	1	1	1	1	2	1	1	2	1	2	1	1	2	2	1	2	2	1	1	1	2	1	2	2	34
Capitani applicati di stato maggiore.	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	48
Tenenti applicati di stato maggiore	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	1	»	1	»	4
Totali ufficiali . .	5	5	5	5	6	5	5	6	5	6	5	5	6	7	5	6	7	5	5	5	7	5	7	6	134
Scrivani locali . . .	3	3	3	3	3	3	3	3	4	3	3	3	4	5	3	3	5	3	4	3	5	3	5	5	85
Ordinanze d'ufficio. .	5	5	4	6	4	4	4	5	6	6	4	5	6	6	4	4	6	4	5	5	8	4	6	8	124

SPECCHIO N. 3.

Specchio di riparto organico del comando militare dell'isola di Sardegna.

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Capo di stato maggiore (tenente colonnello o maggiore di stato maggiore).
1	Capitano di stato maggiore.
2	Capitani applicati di stato maggiore.
5	Totale ufficiali.
2	Scrivani locali.
3	Ordinanze d'ufficio.

SPECCHIO N. 4.

Specchio di riparto organico del comando del corpo di stato maggiore.

1	Capo di stato maggiore dell'esercito (generale d'esercito o tenente generale) comandante.
1	Comandante in 2° (tenente generale).
1	Maggiore generale addetto.
3	Colonnelli di stato maggiore.
16	Tenenti colonnelli o maggiori di stato maggiore.
29 (1)	Capitani di stato maggiore.
33 (2)	Capitani applicati di stato maggiore.
3	Tenenti applicati di stato maggiore.
1	Maggiore contabile.
2	Capitani contabili.
3	Tenenti o sottotenenti contabili.
93	Totale ufficiali.
18	Scrivani locali.
16	Ordinanze d'ufficio.

(1) Dei quali alcuni sono comandati al Ministero.

(2) Dei quali alcuni sono comandati al Ministero e all'istituto geografico militare.

Nota. Vi sono inoltre temporaneamente comandati ufficiali d'artiglieria, del genio, ufficiali medici, del corpo di commissariato ecc.

SPECCHIO N.° 5

Specchio di riparto organico
del personale assegnato ai comandi territoriali d'artiglieria

	Comandi territoriali d'artiglieria di				Totale
	Torino	Bologna	Napoli Verona Piacenza	Roma	
Comandante territoriale d'artiglieria (maggiore generale o colonnello brigadiere)	1	1	1	1	6
Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria	1	»	1	»	4
Capitani d'artiglieria	1	1	1	1	6
Tenenti o sottotenenti d'artiglieria (comandati dai reggimenti per disposizione ministeriale).	1	2	1	1	7
TOTALI ufficiali . . .	4	4	4	3	23
Scrivani locali	3	2	2	2	13

SPECCHIO N.° 6 '

Specchio di riparto organico
del personale assegnato allo stato maggiore d'artiglieria.

DIREZIONI		Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria (direttori)	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori) ed applicati	Capitani d'artiglieria	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei ragionieri d'artigl.	Capi tecnici d'artiglieria	Scrivani locali
Direzioni territoriali	Alessandria	1	1	4	1	5	2	3
	Ancona	1	1	3	1	5	3	3
	Bologna	1	1	4	1	5	3	3
	Firenze	1	1	3	2	5	3	4
	Genova	1	1	4	4	6	3	3
	Mantova	1	1	3	1	4	2	3
	Messina	1	1	4	2	6	3	4
	Napoli	1	3	3	4	7	4	5
	Piacenza	1	1	5	2	7	5	4
	Roma	1	1	5	2	6	3	4
	Spezia	1	1	2	1	4	2	3
	Torino	1	2	5	4	6	1	6
	Venezia	1	1	4	2	5	3	3
	Verona	1	1	7	2	7	3	3
Direzione dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1	1	3	»	5	5	3
	Torino	1	1	4	»	5	8	3
Direzione fabbrica d'armi di	Brescia	1	1	3	»	5	12	3
	Terni	1	1	3	»	5	12	3
	Torino	1	1	5	»	5	12	3
	Torre Annunziata	1	1	3	»	4	12	4
A riportarsi . . .		20	23	77	29	107	101	70

Segue SPECCHIO N. 6.

DIREZIONI	Colonnelli o tenenti colonnelli d'artiglieria direttori	Tenenti colonnelli o maggiori d'artiglieria (vice direttori) ed applicati	Capitani d'artiglieria	Tenenti e sottotenenti d'artiglieria	Impiegati del personale dei sottufficiali d'artigl.	Capi fornai d'artiglieria	Scrivani locali
Riporto . . .	20	23	77	29	107	101	70
Direzione fonderia di Genova	1	1	4	»	5	5	4
Direzione fonderia di Napoli	1	1	3	»	5	3	3
Direzione fonderia di Torino	1	2	5	»	6	4	5
Direzione laboratorio di precisione	1	2	6	»	8	8	4
Direzione laboratorio pirotecnico di Bologna	1	1	3	»	5	4	3
Direzione laboratorio pirotecnico di Capua .	1	1	3	»	5	4	3
Direzione polverificio di Fossano	1	1	3	»	4	4	3
Direzione polverificio di Scafati .	1	1	3	»	3	3	3
Direzione officine costruzione genio Pavia.	»	»	»	»	»	4	»
A disposizione Ministero Guerra	»	»	13	»	7	»	»
Comitato d'artiglieria e genio .	»	8	14	»	18	5	20
Comandi territoriali d'artiglieria.	»	4	6	»	»	»	13
TOTALI . . .	28	45	140	29	173	145	131

Note. — 1° Oltre ai ragionieri assegnati alle direzioni ve ne sono 42 destinati ai reggimenti da campagna all'ufficio del materiale.

2° Alla direzione territoriale d'artiglieria di Torino sono comandati dall'ufficio di personali militari vari un capitano ed un ufficiale subalterno contabili per l'amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria.

3° I 20 scrivani locali assegnati al comitato non fanno parte dei 111 destinati alle direzioni e comandi territoriali.

SPECCHIO N. 7.

Specchio di riparto organico di un

(Uno stato maggiore, quattro brigate, dieci

	UFFICIALI	Stato maggiore	BATTERIE: Una batteria	BATTERIE: Brigata di 3 batterie	BATTERIE: Brigata di 4 batterie	BATTERIE: Totale delle 3 brigate	TRENO: Una compagnia	TRENO: Brigata del treno	Deposito	Totale del reggimento
Stato maggiore	Comandante di reggimento (colonnello). .	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Relatore (tenen. colonn.)	1	»	»	»	»	»	»		1
	Capo dell'ufficio, materiale (ten. colonnello).	1	»	»	»	»	»	»		1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	1	3	»	1	»	4
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	1	3	»	1	»	4
	Ufficiale per il materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Maestro d' equitazione (tenente o sottoten.) .	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico . . .	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottot. medico	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano veterinario. .	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente veterinario	»	»	1	1	3	»	»	»	(1) 3
	Direttore dei conti (capitano contabile) . .	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile). . .	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (ten. o sottot. contabile). .	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti e di matricola (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Batterie o compagnie	Capitani	»	1	3	4	10	1	3	1	14
	Tenenti e sottotenenti	»	3	9	12	30	3	9	1	40
	Totali ufficiali . .	9	4	15	19	49	4	14	6	76
	Ragionieri d'artiglieria . .	1	»	»	»	»	»	»	»	1

(1) Cinque reggimenti d'artiglieria hanno in più 1 tenente o sottotenente veterinario.

reggimento di artiglieria da campagna.

batterie, tre compagnie treno ed un deposito).

	TRUPPA	Stato maggiore	BATTERIE				TRENO		Deposito	Totale del reggimento
			Una batteria	Brigata di 3 batterie	Brigata di 6 batterie	Totale delle 3 brigate	Una compagnia	Brigata del treno		
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	1	3	»	1	»	5
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottuffic. di maggiorità.	6	»	»	»	»	»	»	»	6
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Caporali maggiori	1	»	1	1	3	»	1	»	5
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	1	3	»	1	»	4
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	»	»	»	2
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	1
Batterie e compagnie	Furieri	»	1	3	4	10	1	3	1	14
	Sergenti	»	4	12	16	40	4	12	3	55
	Caporali maggiori	»	3	9	12	30	2	6	»	36
	Caporali furieri	»	1	3	4	10	1	3	1	14
	Caporali	»	6	18	24	60	6	18	6	84
	Caporali maniscalchi	»	1	3	4	10	1	3	»	13
	Appuntati	»	6	18	24	60	4	12	»	72
	Trombettieri	»	2	6	8	20	2	6	1	27
	Allievi trombettieri	»	2	6	8	20	2	6	2	28
	Sellai	»	1	3	4	10	1	3	»	13
	Allievi sellai	»	1	3	4	10	1	3	»	13
	Allievi maniscalchi	»	1	3	4	10	1	3	»	13
	Soldati	»	97	291	388	970	64	192	24	1186
	Totali truppa	15	126	381	507	1269	90	273	49	1606
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Cavalli di truppa	4	54	162	216	540	42	126	»	670

Segue SPECCHIO N. 7.

Note. — I reggimenti che hanno una batteria d'istruzione hanno in più un sottufficiale di scherma.

Il reggimento cui sono addette brigate d'artiglieria a cavallo ha in più al deposito 1 sergente di contabilità, un sottufficiale istruttore d'equitazione e 2 caporali furieri di contabilità.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti o dai volontari d'un anno, sono considerati in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere nominati rispettivamente furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 8.

Specchio di riparto organico di una brigata di batterie a cavallo.

(Uno stato maggiore e due batterie).

	UFFICIALI E TRUPPA	Comando della brigata	Una batteria	Brigata di 2 batterie	Totale
	Ufficiali.				
Batterie — Stato maggiore	Comandante di brigata (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	1
Batterie — Stato maggiore	Aiutante maggiore (tenente o sottotenente)	1	»	»	1
Batterie — Stato maggiore	Tenente o sottotenente veterinario	(1) 1	»	»	1
Batterie	Capitani	»	1	2	2
Batterie	Tenenti e sottotenenti	»	3	6	6
	TOTALI ufficiali	3	4	8	11
	Truppa.				
Batterie — Stato maggiore	Furiere maggiore	1	»	»	1
Batterie — Stato maggiore	Caporale maggiore	1	»	»	1
Batterie — Stato maggiore	Caporale trombettiere	1	»	»	1
Batterie — Stato maggiore	Caporale di maggiorità	1	»	»	1
Batterie	Furieri	»	1	2	2
Batterie	Sergenti	»	4	8	8
Batterie	Caporali maggiori	»	3	6	6
Batterie	Caporali furieri	»	1	2	2
Batterie	Caporali	»	6	12	12
Batterie	Caporali maniscalchi	»	1	2	2
Batterie	Appuntati	»	6	12	12
Batterie	Trombettieri	»	2	4	4
Batterie	Allievi trombettieri	»	2	4	4
Batterie	Sellai	»	1	2	2
Batterie	Allievi sellai	»	1	2	2
Batterie	Allievi maniscalchi	»	1	2	2
Batterie	Soldati	»	94	182	182
	TOTALI truppa	4	120	240	244
	Cavalli di truppa	2	80	160	162

(1) L'ufficiale veterinario fa servizio alle 2 brigate di batterie a cavallo.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti o dai volontari di un anno sono considerati in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere nominati rispettivamente furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 9.

Specchio di riparto organico di un

(Uno stato maggiore, tre brigate,

UFFICIALI		Comando del reggimento	BRIGATE E COMPAGNIE				
			Una Compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale delle 3 brigate	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante di reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	1
	Relatore (tenente colonnello)	1	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	3	»	3
	Aiutante maggiore in 1° (capit.)	1	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	3	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	»	1
	Tenente medico	1	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (ufficiale subalterno contabile)	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti e di matricola (ufficiale subalterno contabile)	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	12	1	13
	Tenenti e sottotenenti	»	3	12	36	1	37
	Totali ufficiali	5	4	18	54	6	65

reggimento di artiglieria da fortezza.

dodici compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	BRIGATE E COMPAGNIE				
			Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale delle 3 brigate	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	3	»	4
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiali guarda-batterie	8	»	»	»	»	8
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporali maggiori	1	»	1	3	»	4
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	3	»	3
	Caporali di maggiorità	1	»	»	»	»	1
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	2
	Vivandiere	1	»	»	»	»	1
Compagnie	Furieri	»	1	4	12	1	13
	Sergenti	»	3	12	36	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	36	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	12	1	13
	Caporali	»	6	24	72	4	76
	Appuntati	»	6	24	72	»	72
	Trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Allievi trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Soldati	»	76	304	912	36	948
	Totali truppa	18	100	403	1209	58	1285
	Scrivani locali	»	»	»	»	2	2
	Quadrupedi	3	»	»	»	»	3

Segue SPECCHIO N. 9.

Note. — I reggimenti d'artiglieria da fortezza cui sono ascritte brigate d'artiglieria da montagna hanno in più al deposito 1 sergente di contabilità e 2 caporali furieri di contabilità; il reggimento cui è addetta la compagnia d'istruzione ha in più un sottufficiale istruttore di scherma.

Il 17° reggimento ha in più N. 24 quadrupedi per il distaccamento di Sicilia.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti e dai volontari d'un anno, sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 10.

Specchio di riparto organico di una brigata d'artiglieria da montagna.

(Uno stato maggiore e 4 batterie)

	UFFICIALI E TRUPPA	Comando della brigata	Una batteria	Brigata di 4 batterie	Totale
	Ufficiali.				
Batterie — Stato maggiore	Comandante di brigata (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	1
	Aiutante maggiore (tenente o sottotenente)	1	»	»	1
	Tenente medico	1	»	»	1
	Tenente o sottotenente veterinario	1	»	»	1
	Tenente o sottotenente contabile	1	»	»	1
	Capitani	»	1	4	4
	Tenenti e sottotenenti	»	3	12	12
	TOTALI ufficiali	5	4	16	21
	Truppa.				
Stato maggiore	Furiere maggiore	1	»	»	1
	Sottufficiale di maggiorità	1	»	»	1
	Sottufficiale guarda magazzino	1	»	»	1
	Caporale maggiore	1	»	»	1
	Caporale magg. o caporale aiut. di sanità	1	»	»	1
	Caporale furiere di contabilità	1	»	»	1
	Caporale trombettiere	1	»	»	1
	Caporale di maggiorità	1	»	»	1
Batterie	Furieri	»	1	4	4
	Sergenti	»	4	16	16
	Caporali maggiori	»	4	16	16
	Caporali furieri	»	1	4	4
	Caporali	»	8	32	32
	Caporali maniscalchi	»	1	4	4
	Appuntati	»	8	32	32
	Trombettieri	»	3	12	12
	Allievi trombettieri	»	3	12	12
	Sellai	»	1	4	4
	Allievi sellai	»	1	4	4
	Allievi maniscalchi	»	1	4	4
	Soldati	»	99	396	396
	TOTALI truppa	8	135	540	548
	Quadrupedi	»	55	220	220

Segue SPECCHIO N. 10.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N.° 11

Specchio di riparto organico
del personale assegnato ai comandi territoriali del genio

	Comandanti territoriali del genio di		
	Bologna Piacenza	Napoli Roma Torino Verona	Totale
Comandante territoriale del genio (maggiore generale o colonnello brigadiere)	1	1	6
Capitani del genio	1	1	6
Tenenti o sottotenenti del genio . .	»	1	4
TOTALI ufficiali. . .	2	3	16
Impiegati del personale ragionieri del genio.	1	1	6
Scrivani locali	1	1	6

SPECCHIO N.° 12

Specchio di riparto organico del personale assegnato allo stato maggiore del genio.

DIREZIONI	Direttore (Colonnelli o tenenti colonnelli del genio)	Vice Direttore e comandanti locali (Tenenti colonnelli o maggiori del genio)	Capitani del genio	Tenenti o sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei ragionieri geometri del genio	Capi tecnici d'artiglieria o genio	Assistenti locali del genio	Scrivani locali
Direzioni territoriali								
Alessandria	1	1	6	4	10	»	11	6
Ancona	1	2	6	3	13	»	13	6
Bari	1	2	6	3	9	»	13	5
Bologna	1	1	6	3	10	»	13	5
Capua	1	1	6	4	9	»	12	5
Cuneo	1	1	6	4	9	»	12	5
Firenze	1	1	7	4	11	»	15	6
Genova	1	2	6	4	10	»	14	6
Messina	1	1	5	3	10	»	12	5
Milano	1	2	6	3	10	»	13	6
Napoli	1	2	6	3	12	»	13	7
Palermo	1	1	4	3	8	»	8	5
Perugia	1	1	5	2	9	»	8	5
Piacenza	1	1	5	3	10	»	9	6
Roma	1	1	8	5	22	»	18	6
Torino	1	1	7	4	13	»	15	6
Spezia	1	1	7	4	11	»	11	6
Venezia	1	1	7	4	14	»	13	6
Verona	1	2	7	5	16	»	17	7
A riportarsi	19	25	116	68	216	»	240	109

Segue SPECCHIO N. 12.

DIREZIONI	Direttore (Colonnelli o tenenti colonnelli del genio)	Vice direttore o comandanti locali (Tenenti colonnelli o maggiori del genio)	Capitani del genio	Tenenti e sottotenenti del genio	Impiegati del personale dei ragionieri geometri del genio	Capi tecnici d'artiglieria e genio	Assistenti locali del genio	Serventi locali
Riporto . . .	19	25	116	68	216	»	240	109
Direzione delle officine di costruzione del materiale del genio di Pavia	1	1	2	1	4	4	»	2
A disposizione del Ministero della guerra . .	»	»	5	»	2	»	»	»
Al comitato d'artiglieria e genio	1	4	8	»	15	»	»	12
Ai comandi territoriali del genio militare . .	»	»	6	4	6	»	»	6
TOTALI . . .	21	30	137	73 (a)	243	4	240	129

a/ Vi sono compresi i sottotenenti alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio.

SPECCHIO N. 13.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore 4 brigate, 2 compagnie

	UFFICIALI	Comando del reggimento	ZAPPATORI				TRENO		Totale delle 4 brigate zappatori e due compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
			Una compagnia	Brigata di 3 compagnie	Brigata di 4 compagnie	Totale di 4 brigate	Una compagnia	Due compagnie				
Stato maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Relatore (tenente colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di matricola (ten. o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore e dei conti (tenente o sottoten. cont.)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	15
	Tenenti o sottotenenti	»	3	9	12	42	3	6	48	1	1	50
	Totali ufficiali	6	4	14	18	64	4	8	72	1	6	83

del 1° e 2° reggimento del genio.

treno, 1 plotone d'istruzione ed 1 deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	ZAPPATORI				TRENO			Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
			Una compagnia	Brigata di 3 compagnie	Brigata di 4 compagnie	Totale delle 4 brigate	Una compagnia	Due compagnie	Totale delle 4 brigate e due compagnie treno			
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	1	4	»	»	4	»	»	5
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Sergente (allievo istruttore di scherma)	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Compagnie	Caporali maggiori	1	»	1	1	4	»	»	4	»	»	5
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	1	4	»	»	4	»	»	4
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Furieri	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	17
	Sergenti	»	3	9	12	42	4	8	50	»	3	53
	Caporali maggiori	»	3	9	12	42	2	4	46	»	»	46
	Caporali maggiori allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	Caporali furieri	»	1	3	4	14	1	2	16	»	1	17
	Caporali	»	6	18	24	84	6	12	96	»	4	100
	Caporali e soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	23	»	23
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Appuntati	»	6	18	24	84	4	8	92	»	»	92
	Trombettieri	»	2	6	8	28	2	4	32	»	1	33
	Allievi trombettieri	»	2	6	8	28	2	4	32	»	1	33
	Sellai	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	1	2	2	»	»	2
	Conducenti	»	3	9	12	42	»	»	42	»	»	42
	Soldati	»	73	219	292	1022	64	128	1150	»	26	1176
	Veterani	indeterminato										
	Totali truppa	14	100	303	403	1412	90	180	1592	27	48	1681
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
	Quadrupedi	»	3	9	12	42	35	70	112	»	»	112

Segue SPECCHIO N. 13.

Note. — I graduati con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

La forza del plotone d'istruzione potrà variare a seconda delle esigenze del reclutamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N° 14.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore, 4 brigate, 4 compagnie zappatori, 6 compagnie telegrafisti, 4

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Zappatori: 1 compagnia	Zappatori: Brigata di 4 compagnie	Telegrafisti: 1 compagnia	Telegrafisti: Brigata di 3 compagnie	Telegrafisti: Totale 2 brigate	Ferrovieri: 1 compagnia	Ferrovieri: Brigata di 4 compagnie	Treno: 1 compagnia	Treno: 2 compagnie	Totale 4 brigate e 2 compagnie treno	Plotone d'istruzione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Relatore (tenente colonn.)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandante di brigata (maggiore)	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	4
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	»	4
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capit. contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di matricola (ten. o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore e dei conti (tenente o sottot. cont.)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	1	17
	Tenenti o sottotenenti	»	3	12	3	9	18	3	12	3	6	48	1	1	50
	Totali ufficiali	6	4	18	4	14	28	4	18	4	8	72	1	6	85

del 3° reggimento del genio.

compagnie ferrovieri, 3 compagnie del treno, un plotone d'istruzione ed un deposito)

	TRUPPA	Comando del reggimento	Zappatori: 1 compagnia	Zappatori: Brigata di 4 compagnie	Telegrafisti: 1 compagnia	Telegrafisti: Brigata di 3 compagnie	Telegrafisti: Totale 2 brigate	Ferrovieri: 1 compagnia	Ferrovieri: Brigata di 4 compagnie	Treno: 1 compagnia	Treno: 2 compagnie	Totale 4 brigate e 2 compagnie treno	Plotone d'istruzione	
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	
	Sottufficiali trombettieri	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Serg. all'istrut. di scherma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	
	Caporali maggiori	1	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	
	Caporali furieri di cont.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Caporali trombettieri	»	»	1	»	1	2	»	1	»	»	4	»	
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Compagnie	Furieri	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	
	Sergenti	»	3	12	3	9	18	3	12	4	8	50	»	
	Caporali maggiori	»	3	12	3	9	18	3	12	2	4	46	»	
	Caporali maggiori allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	
	Caporali furieri	»	1	4	1	3	6	1	4	1	2	16	»	
	Caporali	»	6	24	6	18	36	6	24	6	12	96	»	
	Caporali e soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	23	
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	
	Appuntati	»	6	24	6	18	36	6	24	4	8	92	»	
	Trombettieri	»	2	8	2	6	12	2	8	2	4	32	»	
	Allievi trombettieri	»	2	8	2	6	12	2	8	2	4	32	»	
	Sellai	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	2	»	
	Conducenti	»	3	12	3	9	18	3	12	»	»	42	»	
	Soldati	»	73	292	85	255	510	85	340	64	128	1270	»	2
	Veterani	indeterminato												
	Totali truppa	14	100	403	112	339	678	112	453	90	180	1714	27	4
	Scrivani locali	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
	Quadrupedi	1	3	12	3	9	18	3	12	35	70	112	»	

Segue SPECCHIO N. 14.

Note. — Alla brigata ferrovieri è pure assegnato un operaio fisso guarda magazzino.

La forza del plotone d'istruzione potrà però variare a secondo delle esigenze del reclutamento.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sotiufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 15

Specchio di riparto organico del

(Uno stato maggiore, 4 brigate, 8 compagnie pontieri, 2 compagnie

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Pontieri			Lagunari		Treno		Totale delle 4 brigate	1 plotone d'istruzione	Deposito	Totale
			Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale 2 brigate	Una compagnia	Brigata di 2 compagnie	Una compagnia	Brigata di 4 compagnie				
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Relatore (tenente colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Comandanti di brigata (maggiori)	»	»	1	2	»	1	»	1	2	»	»	2
	Aiutante maggiore in 1°	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	»	»	1	2	»	1	»	1	2	»	»	2
	Ufficiale pel materiale (capitano)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capitano medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Tenente veterinario	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale di matricola (ten. o sottotenente contabile)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore e dei conti (tenente o sottoten. cont.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Tenenti e sottotenenti	»	3	12	24	3	6	3	12	42	1	1	44
	Totali ufficiali	7	4	18	36	4	10	4	18	64	1	6	70

4° *reggimento del genio* (*pontieri*).

lagunari, 4 compagnie treno, 1 plotone d'istruzione, 1 deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Pontieri			Lagunari		Treno		Totale delle 4 brigate	1 plotone d'istruzione	Deposito	Totale
			Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Totale 4 brigate	Una compagnia	Brigata di 4 compagnie	Una compagnia	Brigata di 4 compagnie				
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	5
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	1	2
	Sottufficiali guarda-magazzino	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
	Sergente allievo istruttore di scherma	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
	Caporali maggiori	1	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	5
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	»	1	»	1	4	»	5	6
	Caporali trombettieri	»	»	1	2	»	1	»	1	4	»	»	4
	Caporali di maggiorità	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12
	Allievi armaiuoli	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3
	Vivandiere	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Compagnie	Furieri	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Sergenti	»	4	16	32	4	8	4	16	56	»	3	59
	Caporali maggiori	»	2	8	16	4	8	2	8	32	»	»	32
	Caporali maggiori allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3
	Caporali furieri	»	1	4	8	1	2	1	4	14	»	1	15
	Caporali	»	8	32	64	8	16	6	24	104	»	4	108
	Caporali e soldati allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	22
	Caporali maniscalchi	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Appuntati	»	8	32	64	8	16	4	16	96	»	»	96
	Trombettieri	»	2	8	16	2	4	2	8	28	»	1	29
	Allievi trombettieri	»	2	8	16	2	4	2	8	28	»	1	29
	Sellai	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Allievi sellai	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Allievi maniscalchi	»	»	»	»	»	»	1	4	4	»	»	4
	Soldati	»	92	368	736	120	240	64	256	1232	»	19	1251
	Totali truppa	14	120	483	966	150	306	90	363	1635	26	41	1716
Scrivani locali		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	3
Quadrupedi		»	»	»	»	»	»	35	140	140	»	»	140

Segue SPECCHIO N. 15.

Note. — Al quadro organico della brigata lagunare è aggiunto un sottufficiale guarda magazzino.

La forza del plotone d'istruzione potrà però variare a secondo delle esigenze del reclutamento.

I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 16.

Specchio di riparto organi
(Comando del reggimento, tre batta

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di quattro compagnie	Totale tre battaglioni	Depositi	Totale
Stato maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	»	
	Comandanti di battaglione (tenente colonnello. maggiori)	»	»	1	3	»	
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	»	
	Aiutanti maggiori in 1° (capitano)	1	»	»	»	»	
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	3	»	
	Capitano medico	1	»	»	»	»	
	Tenenti o sottotenenti medici	2	»	»	»	»	
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	»	1	
	Ufficiale pagatore (subalterno contabile)	»	»	»	»	1	
	Ufficiale di massa e matricola (subalterno contabile)	»	»	»	»	1	
Compagnie	Capitani	»	1	4	12	1	1
	Tenenti o sottotenenti	»	3	8	(1) 35	»	3
	Totali ufficiali	6	4	14	53	4	

(1) Una compagnia del reggimento avrà solo due ufficiali subalterni invece di 3.

di un reggimento di fanteria di linea.

(dodici compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Una compagnia	Battaglione di quattro compagnie	Totale tre battaglioni	Deposito	Totale
Stato maggiore	Capo musica	1	»	»	»	»	1
	Furieri maggiori	1	»	1	3	»	4
	Furieri di contabilità	»	»	»	»	1	1
	Furieri di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	1
	Sergente musicante	1	»	»	»	»	1
	Sergente trombettiere	1	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	4	4
	Caporali maggiori	1	»	1	3	»	4
	Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	1	»	»	»	»	1
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporale musicante	1	»	»	»	»	1
	Caporali trombettieri	»	»	1	3	»	3
	Caporali zappatori	»	»	1	3	»	3
	Caporale di maggiorità	1	»	»	»	»	1
	Musicanti	16	»	»	»	»	16
	Allievi musicanti	10	»	»	»	»	10
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	2
	Soldati conducenti	»	»	1	3	»	3
	Vivandieri	2	»	»	»	»	2
Compagnie	Furieri	»	1	4	12	1	13
	Sergenti	»	3	12	36	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	36	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	12	1	13
	Caporali	»	6	24	72	4	76
	Appuntati	»	6	24	72	»	72
	Trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Zappatori	»	2	8	24	»	24
	Allievi trombettieri	»	2	8	25	1	25
	Allievi zappatori	»	1	4	12	»	12
	Soldati	»	76	304	982	19	931
	Totali truppa	44	103	417	1251	40	1335
	Quadrupedi	»	»	1	3	»	3

Segue SPECCHIO N. 16

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.

Annualmente con speciale disposizione vengono designati i reggimenti di fanteria chiamati a formare presso il rispettivo stato maggiore un plotone d'istruzione della forza totale di 50 allievi, ripartiti nel modo seguente: 1/7 della forza totale caporali maggiori allievi; ed il rimanente caporali e soldati allievi.

La forza totale del plotone potrà tuttavia variare a seconda delle esigenze di reclutamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 17.

Specchio di riparto organ

(comando del reggimento, tre b

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Una compagnia	Un battaglione	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	1
	Comandanti di battaglione: tenente colonnello	»	»	1	»	1
	Comandanti di battaglione: maggiori	»	»	»	»	2
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	1
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	»	3
	Capitano medico	1	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti medici	2	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (tenente contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa e matricola (tenente contabile)	»	»	»	1	1
Compagnie	Capitani	»	1	4	1	13
	Tenenti o sottotenenti	»	3	12	»	36
	Totali ufficiali	6	4	18	5	64

di un reggimento di bersaglieri.

glioni, 12 compagnie ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Una compagnia	Un battaglione	Totale tre battaglioni	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	3	»	4
	Furiere di contabilità	»	»	»	»	1	1
	Furieri di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	»	2
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	»	4	4
	Sergente trombettiere	1	»	»	»	»	1
	Caporali maggiori	1	»	1	3	»	4
	Caporale maggiore o caporale aiutante di sanità	1	»	»	»	»	1
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	3	»	3
	Caporali zappatori	»	»	1	3	»	3
	Caporale di maggiorità	1	»	»	»	»	1
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	»	2
	Soldati conducenti	»	»	1	3	»	3
	Vivandieri	2	»	»	»	»	2
Compagnie	Furieri	»	1	4	12	1	13
	Sergenti	»	3	12	36	3	39
	Caporali maggiori	»	3	12	36	»	36
	Caporali furieri	»	1	4	12	1	13
	Caporali	»	6	24	72	4	76
	Appuntati	»	6	24	72	»	72
	Trombettieri	»	3	12	36	1	37
	Zappatori	»	2	8	24	»	24
	Allievi trombettieri	»	2	8	24	1	25
	Allievi zappatori	»	1	4	12	»	12
	Soldati	»	75	300	900	19	919
	Totali truppa	15	103	417	1251	40	1306
	Quadrupedi	»	»	1	3	»	3

Segue SPECCHIO N. 17.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari d'un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

Annualmente con speciale disposizione vengono designati i reggimenti chiamati a formare presso il rispettivo stato maggiore un plotone d'istruzione di circa 50 allievi i quali saranno ripartiti nel modo seguente:

un settimo della forza totale caporali maggiori allievi;
ed il rimanente caporali e soldati allievi.

La forza totale del plotone potrà tuttavia variare, a seconda delle esigenze di reclutamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere nominati rispettivamente furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 18.

Specchio di riparto organ

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Stato maggiore di un battaglione	Una compagnia	Un deposito di reggimento	Totale 6 reggimenti 20 battaglioni 72 compagnie e 6 depositi
Stato maggiore	Comandante il reggimento (colonnello)	1	»	»	»	6
	Comandanti di battaglione (tenenti colonnelli)	»	1	»	»	20
	Comandanti di battaglione (maggiori)					
	Relatore (tenente colonnello o maggiore)	1	»	»	»	6
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	6
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti o sottotenenti)	1	1	»	»	26
	Tenente o sottotenente medico	»	1	»	»	20
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di matricola (capitano contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	6
	Ufficiale di massa (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	6
Compagnie	Capitani	»	»	1	1	78
	Tenenti e sottotenenti	»	»	3	»	216
	Totali ufficiali	4	3	4	6	408

co dei sei reggimenti alpini.

	TRUPPA	Comando del reggimento	Stato maggiore di un battaglione	Una compagnia	Un deposito di reggimento	Totale 6 reggimenti 30 battaglioni 72 compagnie e 6 depositi
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	1	»	»	26
	Furieri di contabilità	»	»	»	1	6
	Sottufficiali di maggiorità	2	»	»	»	12
	Sottufficiali guarda magazzini	»	»	»	»	27
	Sottufficiali zappatori	2	»	»	»	12
	Capi armaiuoli	2	»	»	»	12
	Sottufficiali trombettieri	2	»	»	»	12
	Sergenti di contabilità	»	»	»	4	24
	Caporali maggiori	1	1	»	»	26
	Caporali maggiori o caporali aiutanti di sanità	»	1	»	»	20
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	6	36
	Caporali trombettieri	2	1	»	»	20
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	12
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	12
	Soldati conducenti	1	»	»	»	6
	Soldati	»	»	»	2	12
	Attendenti	5	3	»	»	90
Compagnie	Furieri	»	»	1	1	78
	Sergenti	»	»	4	3	306
	Caporali maggiori	»	»	2	»	144
	Caporali furieri	»	»	1	1	78
	Caporali	»	»	8	4	600
	Caporali zappatori	»	»	1	»	72
	Appuntati	»	»	8	2	588
	Zappatori	»	»	8	»	576
	Trombettieri	»	»	3	1	222
	Allievi zappatori	»	»	4	»	288
	Allievi trombettieri	»	»	2	1	150
	Soldati conducenti	»	»	1	»	72
	Soldati	»	»	92	27	6786
	Totali truppa	20	7	135	53	10325
	Scrivani locali	»	»	»	3	18
	Quadrupedi	1	»	1	»	78

Segue SPECCHIO N. 18.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

I depositi del 4° e 6° reggimento alpini funzionano pure come compagnie d'istruzione per gli alpini, ed aggiungono il seguente personale a quello assegnato dal presente specchio per il deposito:

2 Tenenti
1 Sergente (allievo istruttore di scherma)
2 Sergenti
1 Trombettiere.
100 Caporali maggiori, caporali e soldati allievi ripartiti nel modo seguente: 1/5 della forza caporali maggiori allievi, il rimanente caporali e soldati allievi.

La forza totale del plotone potrà tuttavia variare, a seconda delle esigenze di reclutamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 19

Specchio che determina la classe, il riparto delle compagnie e gli uomini di truppa

Uni

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Torino	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Pinerolo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Novara	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Vercelli	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ivrea	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Alessandria	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Casale	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Voghera	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cuneo	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Mondovì	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Milano	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Varese	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Monza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Como	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lodi	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Brescia	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Bergamo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lecco	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cremona	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2

permanenti, gli ufficiali, gli scrivani e assistenti locali assegnati ai distretti.

I ciali.

Compagnie di fanteria	Ufficio d'amministrazione								
	Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	ANNOTAZIONI
	»	1	1	1	»	»	3	7	5	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	1	1	1	»	»	1	2	6	4	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	1	1	1	»	»	1	2	5	4	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	1		1	1	»	»	3	7	5	
	»		»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	1	1	1	1	»	»	2	5	3	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1		»	1	1	2	4	2	

Segue SPECCHIO N. 19.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Piacenza	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Pavia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Parma	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Genova	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Savona	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Verona	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Vicenza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Mantova	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Padova	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Venezia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Rovigo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Treviso	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Belluno	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Udine	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1		2
Bologna	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1		2
Modena	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1		2
Reggio Emilia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ferrara	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ravenna	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Forlì	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ancona	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2

pciali.

Ufficio d'amministrazione										ANNOTAZIONI
Magazzini contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
»	1	»	»	1	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	3	7	5	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
1	1	1	»	»	1	2	4	3	
1	1	1	1	»	»	2	5	3	
»	1	1	»	»	1	2	3	3	
1	1	1	»	»	1	1	3	2	
1	1	1	»	»	1	2	4	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	1	»	»	3	5	3	
1	1	1	1	»	»	2	5	4	
»		»	»	1	1	1	3	2	
»		»	»	1	1	1	3	2	
1		1	»	»	1	2	5	3	
»	1	»	»	1	1	2	3	2	
»	1	»	»	1	1	1	3	2	
»	1	1	»	»	1	2	3	3	

Segue SPECCHIO N. 19.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Pesaro	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Macerata	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Ascoli Piceno	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Chieti	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Foggia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Teramo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Aquila	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Campobasso	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Firenze	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Pistoia	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Arezzo	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Livorno	2ª	1	1	»	»	1	1	1	1	1	2
Lucca	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Siena	2ª	1 1	»	1	»	1	1	1	1	1 1	2 2
Massa	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Roma	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	5
Frosinone	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Perugia	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Spoleto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Orvieto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2

II ciali.

Capitani di fanteria	Ufficio d'amministrazione							Scrivani locali	Assistenti locali	ANNOTAZIONI
	Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione			
1	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	1	»	»	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	2	3	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	1	1	1	1	»	»	3	6	5	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	2	3	2	
	1	1	1	1	»	»	2	5	3	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	Compagnia presidiaria distaccata ad Orbetello.
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	1	1	1	1	»	»	5	9	4	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	

Segue SPECCHIO N. 19.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Cagliari	2ª	1 1	»	1	»	1	1	1	1	1 1	2
Sassari	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Napoli	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4
Nola	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Caserta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Benevento	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Gaeta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Salerno	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Campagna	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Avellino	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Bari	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Barletta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Lecce	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Taranto	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Potenza	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Catanzaro	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Reggio Calabria	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Castrovillari	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Cosenza	2ª	2	»	1	»	1	1	1	1	3	4

ciali

Ufficio d'amministrazione									ANNOTAZIONI
Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione	Scrivani locali	Assistenti locali	
1	1	1	1	»	»	3	4	3	Compagnia presidiaria distaccata ad Oristano.
1	1	1	1	»	»	2	4	3	
1	1	1	1	»	»	5	9	4	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	3	
1	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	»	»	1	1	2	3	2	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	2	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	»	»	1	1	2	4	2	
1	1	1	»	»	1	2	5	2	
1	1	»	»	1	1	2	5	2	
1	1	»	»	1	1	1	3	2	
1	1	1	»	1	1	2	4	2	Compagnia presidiaria.

Segue SPECCHIO N. 19. UFFICIALI

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore							Compagnie	
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1ª	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2ª	Capitani in 1ª	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria
Palermo	1ª	2	1	»	1	»	2	3	1	2	4
		1								1	2
Trapani	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Girgenti	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Caltanissetta	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Messina	2ª	1	1	»	1	»	1	1	1	1	2
Catania	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Siracusa	2ª	1	»	1	»	1	1	1	1	1	2
Totali	»	98	21	62	20	66	87	95	86	98	199
A disposizione per servizi vari nei distretti	»	»	»	1	»	1	»	»	1	»	3
Totali generali	»	»	24	63	20	67	87	95	87	98	202

Nota. — Il personale a disposizione è ripartito dal Ministero nei varii distretti a seconda

ciali

Compagnie di fanteria	Ufficio d'amministrazione							Scrivani locali	Assistenti locali	ANNOTAZIONI
	Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione			
	1	1	1	1	»	»	3	6	4	È compreso il personale ed una compagnia per il distretto di Cefalù.
	»	1	»	»	1	1	2	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	1	3	2	
	»	1	»	»	1	1	2	4	2	
	»	1	1	»	»	1	2	5	2	
	»	1	1	»	»	1	2	5	2	
	23	86	30	16	56	70	155	346	209	
	»	1			10			5		
	23	133			291			560		

delle esigenze del servizio; parte di esso sarà in seguito trasferito al distretto di Cefalù.

Segue SPECCHIO N. 19. **Trup**

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Trup	
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardafondi	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Torino	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Pinerolo	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Novara	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Vercelli	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Ivrea	2ª	1	1	1	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Alessandria	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Casale	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Voghera	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cuneo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Mondovì	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Milano	1ª	2	1	»	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Varese	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Monza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Como	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lodi	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Brescia	1ª	2	1	1	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Bergamo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lecco	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cremona	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Piacenza	2ª	1	1	2	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Pavia	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Parma	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Genova	2ª	1	1	5	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Savona	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3

Trup

pa

Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	ANNOTAZIONI
2	6	2	2	8	4	4	119	
1	3	1	1	5	2	2	56	
1	3	1	1	4	2	2	54	
1	3	1	1	4	2	2	54	
1	3	1	1	4	2	2	50	
1	3	1	1	4	2	2	95	
1	3	1	1	4	2	2	50	
1	3	1	1	5	2	2	53	
1	3	1	1	4	2	2	55	
1	3	1	1	4	2	2	46	
2	6	2	2	8	4	4	81	
1	3	1	1	8	2	2	56	
1	3	1	1	4	2	2	46	
1	3	1	1	4	2	2	49	
1	3	1	1	6	3	2	55	
2	6	2	2	8	2	2	75	
1	3	1	1	4	2	2	53	
1	3	1	1	8	2	2	65	
1	4	1	1	5	2	2	60	
1	3	1	1	4	2	2	65	
1	3	1	1	10	2	2	65	
1	3	1	1	4	2	2	49	
1	3	1	1	7	2	2	87	
1	3	1	1	4	2	2	53	

Segue SPECCHIO N. 19.

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Truppa		Compagnie										
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri									
Verona	2ª	1	1	13	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Vicenza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Mantova	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Padova	1ª	2	1	»	1	1	1	1	1	2	1	1	1	2	6	2	2									
Venezia	2ª	1	1	29	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Rovigo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Treviso	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Belluno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Udine	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Bologna	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Modena	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Reggio Emilia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Ferrara	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Ravenna	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Forlì	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Ancona	2ª	1	1	1	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Pesaro	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Macerata	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Ascoli Piceno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Chieti	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Foggia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									
Teramo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Aquila	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4	1	1									
Campobasso	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3	1	1									

rup pa.

Compagnie						ANNOTAZIONI
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
1	1	5	2	2	78	
1	1	8	2	2	59	
1	1	4	2	2	53	
2	2	8	4	4	66	
1	1	4	2	2	43	
1	1	12	2	2	73	
1	1	5	2	2	59	
1	1	9	2	2	83	
1	1	8	2	2	53	
1	1	4	2	2	91	
1	1	4	2	2	74	
1	1	4	2	2	49	
1	1	4	2	2	53	
1	1	4	2	2	58	
1	1	4	2	2	51	
1	1	4	2	2	58	
1	1	4	2	2	41	
1	1	4	2	2	47	
1	1	4	2	2	49	
1	1	4	2	2	81	
1	1	4	2	2	61	
1	1	4	2	2	56	
1	1	4	2	2	49	
1	1	6	2	2	51	

Segue SPECCHIO N. 19. **Trup**

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Truppa	
			Furieri maggiori	sottufficiali Guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti
Firenze	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Pistoia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Arezzo	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Livorno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lucca	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Siena	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	4
Massa	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Roma	1ª	2	1	14	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Frosinone	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Perugia	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Spoleto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Orvieto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cagliari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
		1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	4
Sassari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Napoli	1ª	2	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6
Nola	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Caserta	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Benevento	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Gaeta	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Salerno	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Campagna	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Avellino	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3

pa.

Compagnie						ANNOTAZIONI
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	
2	2	8	4	4	241	
1	1	8	2	2	52	
1	1	16	2	2	88	
1	1	8	2	2	77	
1	1	8	2	2	77	
1	1	6	2	2	64	
8	1	14	16	4	184	Compagnia presidiaria distaccata ad Orbetello.
1	1	4	2	2	45	
2	2	8	4	4	126	
1	1	4	2	2	48	
1	1	4	2	2	70	
1	1	4	2	2	55	
1	1	8	2	2	79	
1	1	4	2	2	77	
3	1	12	12	4	139	Compagnia presidiaria distaccata ad Oristano.
1	1	4	2	2	55	
2	2	8	4	4	108	
1	1	6	2	2	53	
1	1	4	2	2	66	
1	1	4	2	2	60	
1	1	4	2	2	61	
1	1	4	2	2	61	
1	1	8	2	2	63	
1	1	4	2	2	51	

Segue SPECCHIO N. 19. **Trup**

DISTRETTI	Classe	Numero delle compagnie	Stato maggiore											Fulieri	Sergenti
			Furieri maggiori	Sottufficiali guardafondi	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti		
Bari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Barletta	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Lecce	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Taranto	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Potenza	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Catanzaro	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Reggio Calabria	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Castrovillari	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Cosenza	2ª	2	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	2	6
Palermo	1ª	2 1	2	»	2	»	2	2	1	3	2	2	2	2 1	6 3
Trapani	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Girgenti	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Caltanissetta	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Messina	2ª	1	1	»	1	»	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Catania	2ª	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	3
Siracusa	2	1	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	1	4
Totali		98	87	70	87	63	87	87	8	95	87	87	87	98	307

Note. — I capi armaiuoli non vennero assegnati a quei distretti che si possono servire luoghi di sede dei distretti.
I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali che hanno compiuto 19 o

'op pa.

Compagnie						
Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati	ANNOTAZIONI
1	1	4	2	2	67	
1	1	8	2	2	59	
1	1	4	2	2	53	
1	1	8	2	2	53	
1	1	4	2	2	51	
1	1	4	2	2	65	
1	1	4	2	2	53	
1	1	4	2	2	47	
7	2	24	16	4	211	Compagnia presidiaria.
2	2	8	4	4	117	
1	1	4	2	2	45	È compreso il personale ed una compagnia per il distretto di Cefalù.
1	1	4	2	2	61	
1	1	5	2	2	54	
1	1	8	2	2	57	
1	1	4	2	2	72	
1	1	4	2	2	54	
1	1	5	2	2	49	
112	98	523	231	198	6095	

dell'opera di capi armaiuoli effettivi ai corpi, scuole o stabilimenti aventi stanza fissa nei
16 anni di servizio effettivo possono essere nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 20.

Comandi di fortezza e riparto

Fortezze	Divisione militare da cui dipendono	Da chi è esercitato il comando
Alessandria	Alessandria	Comandante del Presidio
Altare	Genova	id. speciale
Ancona	Ancona	id. del Presidio
Bard	Torino	id. speciale
Bologna	Bologna	id. del Presidio
Capua	Napoli	id. id.
Casale	Alessandria	id. id.
Exilles	Torino	id. speciale
Fenestrelle	Torino	id. id.
Gaeta	Napoli	id. del Presidio
Genova	Genova	id. id.
Legnago	Verona	id. speciale
Mantova	Verona	id. del Presidio stabile
Messina	Messina	id. del Presidio
Moncenisio	Torino	id. speciale
Nava	Genova	id. id.
Peschiera	Verona	id. id.
Piacenza	Piacenza	id. del Presidio
Pizzighettone	Piacenza	id. speciale
Rivoli	Verona	id. id.
Rocca d'Anfo	Brescia	id. id.
Roma	Roma	id. del Presidio
Spezia	Genova	id. del Presidio stabile
Taranto	Bari	id. speciale
Venezia	Padova	id. del Presidio stabile
Verona	Verona	id. del Presidio
Vinadio	Alessandria	id. speciale
Zuccarello	Genova	id. id.
		Totali

degli ufficiali delle fortezze.

Riparto degli ufficiali				Totale	ANNOTAZIONI
Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Subalterni		
»	»	1	1	2	I comandi di Presidio stabile di Venezia, Spezia e Mantova sono retti da ufficiali generali. Detti comandi hanno a disposizione uno scrivano locale e due ordinanze d'ufficio.
»	1	1	»	2	
»	1	»	1	2	
1	»	1	»	2	
»	1	1	1	3	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
1	»	1	»	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
»	1	1	1	3	
»	1	1	»	2	
1	»	1	»	2	
»	1	»	1	2	
1	»	1	»	2	
1	»	1	1	3	
»	1	1	»	2	
»	1	1	1	3	
1	»	1	1	3	
1	»	1	»	2	
»	1	»	1	2	
»	1	1	1	3	
»	1	1	»	2	
»	»	1	1	2	
7	19	19	18	63	

SPECCHIO N. 21.

Specchio di riparto organico

(Uno stato maggiore, due mezzi reggi

	UFFICIALI	Comando del reggimento	Uno squadrone	Mezzo reggimento (3 squadroni)	Deposito	Totale
Stato maggiore	Comandante del reggimento (colonnello)	1	»	»	»	1
	Comandante di mezzo reggimento: tenente colonnello	»	»	1	»	1
	Comandante di mezzo reggimento: maggiore	»	»	1	»	1
	Relatore (maggiore)	1	»	»	»	1
	Aiutante maggiore in 1° (capitano)	1	»	»	»	1
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	»	»	1	»	2
	Capitano medico	1	»	»	»	1
	Tenente o sottotenente medico	1	»	»	»	1
	Capitano veterinario	1	»	»	»	1
	Tenenti o sottotenenti veterinari	2	»	»	»	2
	Direttore dei conti (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale di massa (capitano contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale pagatore (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	1
	Ufficiale dei conti e matricola (tenente o sottotenente contabile)	»	»	»	1	1
Squadroni	Capitani	»	1	3	1	7
	Tenenti e sottotenenti	»	3	9	4	22
	Totali ufficiali	8	4	15	9	45

di un reggimento di cavalleria.

menti, sei squadroni ed un deposito).

	TRUPPA	Comando del reggimento	Uno squadrone	Mezzo reggimento (3 squadroni)	Deposito	Totale
Stato maggiore	Furieri maggiori	1	»	1	»	3
	Furiere di contabilità	»	»	»	1	1
	Sottufficiali di maggiorità	3	»	»	»	3
	Sottufficiale trombettiere	1	»	»	»	1
	Sottufficiale zappatore	1	»	»	»	1
	Capo armaiuolo	1	»	»	»	1
	Sergenti di contabilità	»	»	»	4	4
	Caporali maggiori	1	»	1	»	3
	Caporali furieri di contabilità	»	»	»	5	5
	Caporali trombettieri	»	»	1	»	2
	Caporali di maggiorità	2	»	»	»	2
	Allievi armaiuoli	2	»	»	»	2
	Soldato conducente	1	»	»	»	1
	Vivandiere	1	»	»	»	1
Squadroni	Furieri	»	1	3	1	7
	Sergenti	»	4	12	4	28
	Caporali maggiori	»	2	6	»	12
	Caporali furieri	»	1	3	1	7
	Caporali zappatori	»	1	3	»	6
	Caporali	»	8	24	4	52
	Caporali maniscalchi	»	1	3	»	6
	Appuntati	»	12	36	»	72
	Trombettieri	»	4	12	2	26
	Zappatori	»	8	24	»	48
	Allievi zappatori	»	2	6	»	12
	Allievi trombettieri	»	2	6	1	13
	Sellai	»	1	3	»	6
	Allievi sellai	»	1	3	»	6
	Allievi maniscalchi	»	1	3	»	6
	Soldati conducenti	»	1	3	»	6
	Soldati	»	115	345	49	739
	Totali truppa	14	165	498	72	1082
	Cavalli	18	145	435	»	888

Segue SPECCHIO N. 21.

Note. — Gli ufficiali d'ordinanza, quelli comandati alla scuola normale di cavalleria, o comunque fuori del corpo, tranne che per servizi eventuali, sono ripartiti su tutti i reggimenti dell'arma e sono rappresentati nel presente specchio dai 4 tenenti e sottotenenti effettivi al deposito del reggimento.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno, sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dal presente specchio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali che hanno compiuto 12 o 16 anni di servizio effettivo possono rispettivamente essere nominati furieri o furieri maggiori.

Nell'organico dei cavalli di truppa sono compresi i cavalli d'agevolezza da distribuirsi agli ufficiali.

SPECCHIO N. 22

Specchio di riparto organico del personale assegnato ai depositi d'allevamento cavalli.

UFFICIALI	Un deposito	Sei depositi	Grosseto	Persano	Palmanova	Scordia	Portovecchio	Bulfei	Totale
Direttori — tenenti colonnelli o magg. di cavalleria	1	4	1	1	»	1	»	1	4
Direttori — capitani di cavall.		2	»	»	1	»	1	»	2
V. Dirett. — capitani di cavall.	1	4	1	1	»	1	»	1	4
V. Dirett. — tenenti di cavall.		2	»	»	1	»	1	»	2
Capitani veterinari	1	4	1	1	»	1	»	1	4
Tenenti veterinari		8	1	1	2	1	2	1	8
Tenenti contabili	1	6	1	1	1	1	1	1	6
Totali	4	30	5	5	5	5	5	5	30
Scrivani locali	2	12	2	2	2	2	2	2	12

SPECCHIO N. 23.

Specchio di riparto organico
(comando generale, 11 legioni ter

UFFICIALI	Comando generale	LEGIONI TERRITORIALI											Legione allievi	Deposito allievi di Cagliari	Totale
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona			
Comandante generale (Tenente generale)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Comandante in 2° (Maggiore generale)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Colonnelli	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Tenenti colonnelli	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Maggiori (1)	1	4	2	1	2	2	3	3	2	3	2	3	1	»	29
Capitani	2	13	11	7	11	10	11	12	9	13	8	10	7	»	124
Tenenti	3	19	25	7	20	23	18	23	21	29	13	15	6	1	225
Sottotenenti	»	16	11	8	14	5	15	12	3	13	5	10	12	»	124
Tenente medico	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Capitano veterinario	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Tenente o sottotenente veterinario	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Capitani contabili	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Tenenti contabili	»	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	»	24
Sottotenenti contabili															
Totali	8	57	51	29	52	45	52	55	40	67	35	43	33	1	567
Scrivani locali	»	10	8	7	8	7	12	10	7	10	7	7	»	»	93

Per il servizio nell'interno degli arsenali marittimi.

Capitani	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1
Tenenti	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	2
Totali	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	3

(1) Può anch'essere tenente colonnello.

Note. — Gli ufficiali e gli uomini di truppa addetti al servizio interno degli Arsenali marittimi sono a disposizione del Ministero della Marina ed a carico del bilancio del dicastero stesso.

Alla legione allievi possono inoltre essere assegnati due istruttori di equitazione.

dell'arma dei carabinieri reali.

ritoriali, 1 legione ed 1 deposito allievi).

TRUPPA	Comando generale	LEGIONI TERRITORIALI											Legione allievi	Deposito allievi di Cagliari	Totale
		Bari	Bologna	Cagliari	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Piacenza	Roma	Torino	Verona			
A PIEDI															
Marescialli d'alloggio — maggiori	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Marescialli d'alloggio — capi ordinari	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	6	»	17
	2	68	59	10	30	36	64	67	33	62	32	46	5	1	535
Brigadieri trombettieri	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Brigadieri	7	254	298	53	243	229	208	218	183	267	197	216	49	23	2417
Vice-brigadieri	»	112	114	45	92	62	79	110	59	111	61	79	85	»	999
Carabinieri trombettieri	»	12	12	4	12	12	12	12	12	12	12	12	10	»	134
Carabinieri	6	1440	1621	288	1270	1058	1397	1443	919	1498	930	1078	»	2	12950
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1300		1300
A CAVALLO															
Marescialli d'alloggio — maggiori	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Marescialli d'alloggio — capi ordinari	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	1	3
	»	11	10	19	11	10	11	15	8	18	9	9	2	»	133
Brigadieri	»	31	18	91	19	24	97	42	8	44	12	24	12	4	869
Vice-brigadieri trombettieri	»	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
Vice-brigadieri	»	24	30	38	21	23	28	28	19	26	13	14	23	»	287
Carabinieri trombettieri	»	7	5	4	5	5	7	6	3	8	3	6	4	»	63
Carabinieri	»	226	160	500	157	165	231	287	81	337	93	146	4	2	2389
Allievi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	200		200
Totali	15	2102	2331	1056	1881	1621	2078	2232	1329	2388	1356	1634	1716		21832
Cavalli — dei carabinieri reali	»	303	224	653	214	228	315	379	120	435	131	200	47	7	3256
Cavalli — di truppa	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	180		180
Totali	»	303	224	653	214	228	315	379	120	435	131	200	234		3436

Per il servizio nell'interno degli arsenali marittimi.

A PIEDI															
Marescialli d'alloggio ordinari	»	»	»	»	»	»	2	»	2	»	»	1	»	»	5
Brigadieri	»	»	»	»	»	»	7	»	9	»	»	4	»	»	20
Vice-brigadieri	»	»	»	»	»	»	6	»	9	»	»	3	»	»	18
Carabinieri	»	»	»	»	»	»	68	»	106	»	»	47	»	»	221
Totali	»	»	»	»	»	»	83	»	126	»	»	55	»	»	264

SPECCHIO N. 24 — *Specchio di riparto organico del personale addetto* [illegible] dire

GRADI	Corpo d'armata di Torino				Corpo d'armata di Alessandria				Corpo d'armata di Milano				Corpo d'armata di Piacenza				Corpo d'armata di Verona				Corpo d'armata di [illegible]
	Direzione di sanità	Ospedale principale di Torino	Ospedale principale di Novara	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Alessandria	Ospedale principale di Cuneo	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Milano	Ospedale principale di Brescia	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Piacenza	Ospedale principale di Genova	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Verona	Ospedale principale di Padova	Totale	[illegible]
Colonnelli medici direttori	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	[illegible]
Tenenti colonnelli medici	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	[illegible]
Maggiori medici	»	2	»	2	»	3	»	3	»	2	1	3	»	2	1	3	»	3	3	6	[illegible]
Capitani medici	1	1	»	2	1	1	»	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	2	4	[illegible]
Tenenti e sottotenenti medici	»	»	»	»	»	3	»	3	»	2	3	5	»	3	2	5	»	3	5	8	[illegible]
Totale ufficiali medici	2	11	»	13	2	8	»	10	2	6	6	14	2	7	5	14	2	8	11	21	[illegible]
Farmacisti capi	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	[illegible]
Farmacisti	»	2	»	2	»	3	»	3	»	2	3	5	»	3	2	5	»	3	5	8	[illegible]
Totale farmacisti	»	3	»	3	»	4	»	4	»	3	3	6	»	4	2	6	»	4	5	9	[illegible]
Maggiori contabili	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	[illegible]
Capitani contabili	»	1	»	1	»	1	»	1	»	2	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	[illegible]
Tenenti o sottotenenti contabili	»	2	»	2	»	3	»	3	»	2	2	4	»	3	2	5	»	3	4	7	[illegible]
Totale ufficiali contabili	»	4	»	4	»	5	»	5	»	4	3	7	»	5	3	8	»	5	5	10	[illegible]
Scrivani locali	1	4	»	5	1	3	»	4	1	3	2	6	1	3	3	7	1	4	3	8	[illegible]
Furieri	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	[illegible]
Sergenti	»	»	»	4	»	»	»	3	»	»	»	6	»	»	»	8	»	»	»	10	[illegible]
Caporali maggiori aiutanti	»	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	4	[illegible]
Caporali furieri	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	[illegible]
Caporali aiutanti	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	5	»	»	»	6	»	»	»	11	[illegible]
Caporali infermieri	»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	5	»	»	»	6	»	»	»	8	[illegible]
Caporali portaferiti	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	5	[illegible]
Appuntati infermieri	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	6	[illegible]
Appuntati portaferiti	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	4	[illegible]
Soldati aiutanti	»	»	»	15	»	»	»	12	»	»	»	16	»	»	»	15	»	»	»	30	[illegible]
Soldati infermieri	»	»	»	17	»	»	»	42	»	»	»	48	»	»	»	58	»	»	»	132	[illegible]
Soldati portaferiti	»	»	»	52	»	»	»	49	»	»	»	48	»	»	»	54	»	»	»	104	[illegible]
Totale truppa	»	»	»	136	»	»	»	128	»	»	»	147	»	»	»	151	»	»	»	293	[illegible]

(1) Il personale a disposizione dovrà essere addetto agli ospedali principali di Novara, Cuneo e Ra[illegible]
(2) La compagnia di sanità darà 2 caporali portaferiti, 10 soldati portaferiti e 6 soldati infermieri

Note. — La forza degli uomini di truppa di sanità può essere modificata secondo le esigenze
I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli stu[illegible]lenti e dai volontari d'un a[illegible]
I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto [illegible]

...nale addetto alle direzioni di sanità ed agli ospedali militari.

Totale	Corpo d'armata di Verona	Corpo d'armata di Bologna				Corpo d'armata di Ancona				Corpo d'armata di Firenze				Corpo d'armata di Roma				Corpo d'armata di Napoli				Corpo d'armata di Bari				Corpo d'armata di Palermo				A disposizione del Ministero (1)	Totale generale
		Direzione di sanità	Ospedale principale di Bologna	Ospedale principale di Ravenna	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Ancona	Ospedale principale di Chieti	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Firenze	Ospedale principale di Livorno	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Roma	Ospedale principale di Perugia	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Napoli	Ospedale principale di Salerno	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Bari	Ospedale principale di Catanzaro	Totale	Direzione di sanità	Ospedale principale di Palermo	Ospedale principale di Messina	Totale		
		1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	1	»	»	1	»	12
		»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	24
		1	1	»	2	»	1	1	2	1	1	1	3	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	43
		1	1	»	2	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	3	1	1	1	3	»	41
		»	2	»	2	»	2	3	5	1	1	2	4	1	2	1	4	»	3	1	4	1	2	3	6	»	2	2	4	6	72
		2	6	»	8	2	6	6	14	2	7	5	14	2	12	5	19	2	11	7	21	2	6	6	14	2	6	5	13	20	195
		»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	12
		»	2	»	2	»	1	3	4	»	1	3	4	»	6	2	8	»	6	3	9	»	2	5	7	»	4	3	7	6	70
		»	3	»	3	»	2	3	5	»	2	3	5	»	7	2	9	»	7	3	10	»	3	5	8	»	5	3	8	6	82
		»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	1	»	12
		»	1	»	1	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	»	1	1	2	4	25
		»	2	»	2	»	2	1	3	»	2	2	4	»	3	1	4	»	5	2	7	»	2	1	3	»	2	2	4	3	51
		»	4	»	4	»	4	2	6	»	4	3	7	»	5	2	7	»	7	3	10	»	4	2	6	»	4	3	7	7	88
		1	4	»	5	1	2	2	5	1	4	2	7	1	4	2	7	1	6	2	9	1	2	2	5	1	2	2	5	7	75
		»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	19
		»	»	»	3	»	»	»	6	»	»	»	9	»	»	»	9	»	»	»	10	»	»	»	6	»	»	»	6	»	37
		»	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	2	»	»	»	2	»	»	»	4	»	»	»	2	»	»	»	2	»	22
		»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	1	»	12
		»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	5	»	»	»	4	»	»	»	3	»	»	»	3	»	61
		»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	4	»	»	»	5	»	»	»	10	»	»	»	5	»	»	»	5	»	62
		»	»	»	2	»	»	»	2	»	»	»	6	»	»	»	9	»	»	»	6	»	»	»	3	»	»	»	5	»	50
		»	»	»	4	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	5	»	»	»	5	»	»	»	4	»	»	»	5	»	36
		»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	5	»	»	»	2	»	»	»	4	»	39
		»	»	»	12	»	»	»	15	»	»	»	13	»	»	»	19	»	»	»	26	»	»	»	14	»	»	»	17	»	201
		»	»	»	36	»	»	»	31	»	»	»	46	»	»	»	72	»	»	»	86	»	»	»	32	»	»	»	48	»	642
		»	»	»	38	»	»	»	31	»	»	»	51	»	»	»	77	»	»	»	92	»	»	»	35	»	»	»	52	»	683
		»	»	»	105	»	»	»	106	»	»	»	140 (2)	»	»	»	209	»	»	»	250	»	»	»	108	»	»	»	149	»	1922

venna, prossimi ad instituirsi, e sarà frattanto ripartito fra gli altri secondo l'esigenze del servizio.
alla scuola di applicazione di sanità militare.
del servizio.
sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dal presente specchio.
anni di servizio effettivo, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

SPECCHIO N. 25.

Specchio di riparto organico degli ufficiali commissari e ufficiali e scrivani locali per le sussistenze mili

	Torino	Alessandria	Milano	Piacenza
Colonnelli commissari	1	»	1	1
Tenenti colonnelli commissari	1	1	1	1
Maggiori commissari	2	2	1	1
Capitani commissari	5	4	3	6
Tenenti e sottotenenti commissari	7	7	6	6
Totali ufficiali commissari.	16	14	12	15
Maggiori contabili	»	»	»	»
Capitani contabili	3	3	3	4
Tenenti e sottotenenti contabili	8	6	7	10
Totali ufficiali contabili.	11	9	10	14
Scrivani locali	11	8	10	12
Furieri	1	1	1	1
Sergenti	7	6	8	11
Caporali maggiori	3	4	4	6
Caporali furieri	1	1	1	1
Caporali	8	6	8	11
Appuntati	8	6	8	11
Soldati	158	81	127	127
Totali truppa.	186	105	157	168

Note. — Il riparto del personale fra i vari panifici e stabilimenti delle sussistenze è stabilito
Sono compresi 1 capitano 3 ufficiali subalterni contabili e 40 scrivani locali incaricati dell'am-
Dei 141 scrivani locali 81 sono assegnati alle direzioni di commissariato e 60 ai panifici militari.
I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16
I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari di un

contabili nelle direzioni di commissariato, del personale di truppa tari e per le 12 compagnie di sussistenza.

Verona	Bologna	Ancona	Firenze	Roma	Napoli	Bari	Palermo	a disposizione del Ministero	Totale
1	1	»	1	1	1	»	1	»	9
1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
2	1	2	1	3	2	2	1	2	22
6	4	3	5	6	6	2	5	8	63
9	9	5	7	9	9	5	6	2	87
19	16	11	15	20	19	10	14	12	193
»	»	»	»	»	»	»	»	5	5
6	3	2	3	4	5	1	2	3	42
14	6	4	7	10	11	2	6	12	103
20	9	6	10	14	16	3	8	20	150
16	11	7	11	23	14	6	9	3	141
1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
15	8	5	7	6	14	2	7	»	96
6	4	4	3	3	6	2	3	»	48
1	1	1	1	1	1	1	1	»	12
12	9	5	6	7	14	3	7	»	96
12	9	5	6	7	14	3	7	»	96
212	94	66	111	106	170	41	96	»	1389
259	126	87	135	131	220	53	122	»	1749

in relazione alle esigenze del servizio.
ministrazione delle direzioni di commissariato e delle 12 compagnie di sussistenza.

anni di effettivo servizio, possono rispettivamente essere nominati furieri o furieri maggiori.
anno sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dalla presente tabella.

SPECCHIO N. 26

Specchio di riparto organico del personale della giustizia militare.

UFFICIO	Avvocato generale militare	Sostituti avvocati generali militari	Avvocati fiscali militari	Sostituti avvocati fiscali militari	Segretari principali	Segretari	Sostituti segretari e sostituti segretari aggiunti	Ufficiali istruttori	Sostituti ufficiali istruttori	Sostituti istruttori aggiunti	Scrivani locali
Tribunale supremo	1	2	»	»	1	»	3	»	»	»	6
Tribunali di Torino	»	»	1	2	»	1	2	1	»	1	2
Alessandria	»	»	1	1	»	1	2	1	1	1	1
Milano	»	»	1	1	»	1	2	1	1	»	2
Verona	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	1
Venezia	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Piacenza	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Genova	»	»	1	3	»	1	4	1	»	1	2
Bologna	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Ancona	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Firenze	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Roma	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	1
Chieti	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Napoli	»	»	1	2	»	1	2	1	1	»	4
Salerno	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Bari	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Catanzaro	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Palermo	»	»	1	1	»	1	2	1	»	1	2
Messina	»	»	1	1	»	1	1	1	»	1	1
Cagliari	»	»	1	»	»	1	1	1	»	1	»
Totali	1	2	19	23	1	19	36	19	2	17	35

Note. — Il tribunale militare di Genova ha una sezione a Spezia.

I sostituti ufficiali istruttori aggiunti non fanno parte della giustizia penale militare essendo ufficiali effettivi ai distretti destinati all'occorrenza a far le veci di ufficiali istruttori.

SPECCHIO N. 27.

Specchio delle ordinanze d' ufficio assegnate ai comitati, comandi, servizi, uffici, ecc.

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI, ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Comando del corpo di stato maggiore	16	16
Comitato d'artiglieria e genio	14	14
Comitato di fanteria e cavalleria	3	3
Comitato di sanità militare	3	3
Comando generale dell'arma dei carabinieri reali . .	2	2
Ufficio dell'ordine militare di Savoia	1	1
Comandi di corpo d'armata	6	48
Ispettorato generale dell'arma di cavalleria	2	2
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	18	18
Comandi delle divisioni militari di Torino, Milano, Firenze, Napoli, Palermo e Genova.	6	36
Comandi delle divisioni militari di Roma e Verona.	8	16
Comando della divisione militare di Bologna. . . .	7	7
Comandi delle divisioni militari di Brescia, Padova, Perugia, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Livorno e Novara.	4	36
Comandi delle divisioni militari di Piacenza, Messina, Ancona, Alessandria, Cuneo e Ravenna	5	30
Comando militare dell'Isola di Sardegna	3	3
Istituto geografico militare.	11	11
A riportarsi . . .	107	246

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI, ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	107	246
Comandi superiori di distretti	1	12
Comandi stabile di presidio	2	6
Comandi di fortezza (1).	2	34
Comando territoriali d'artiglieria di Torino, Piacenza, Verona e Napoli.	2	8
Comandi territoriali d'artiglieria di Bologna e Roma.	1	2
Direzione laboratorio pirotecnico di Capua.	8	8
Direzione territoriale d'artiglieria Verona	7	7
Direzione territoriale d'artiglieria di Bologna e Firenze.	6	12
Direzione territoriale d'artiglieria di Genova, Venezia e Roma	5	15
Direzione territoriale d'artiglieria di Torino, Alessandria, Piacenza, Messina, Spezia, Mantova e Napoli	3	21
Direzione territoriale d'artiglieria di Ancona	2	2
Direzione delle fabbriche d'armi di Torino, Brescia e Terni	4	12
Direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata	2	2
Direzione degli arsenali di costruzione di Torino e Napoli	3	6
A riportarsi . . .	155	393

(1) Le ordinanze d'ufficio assegnate alle altre fortezze il cui comando è esercitato da comandante di divisione o da comandante di presidio stabile, sono comprese negli specchi di riparto organico del personale assegnato ai comandi di divisione ed ai comandi di presidio stabile.

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	155	393
Direzione della fonderia di Torino.	4	4
Direzione della fonderia di Genova.	3	3
Direzione della fonderia di Napoli	2	2
Direzione del polverificio di Fossano	2	2
Direzione del polverificio di Scafati	1	1
Direzione del laboratorio di precisione di Torino . .	4	4
Comandi territoriali del genio	2	12
Direzioni territoriali del genio — Firenze, Roma, Venezia, Verona		
Direzioni territoriali del genio — Napoli	12	60
Direzioni territoriali del genio — Alessandria, Bari, Bologna, Milano, Piacenza	10	50
Direzioni territoriali del genio — Ancona, Capua, Palermo, Torino.	8	32
Direzioni territoriali del genio — Messina, Genova, Spezia, Cuneo, Perugia	5	25
Officina di costruzione del materiale del genio Pavia.	2	2
Tribunale militare di Napoli	6	6
Tribunale militare di Milano Verona, Palermo . . .	4	12
Tribunale militare di Torino, Alessandria, Venezia, Piacenza, Genova, Bologna, Ancona, Firenze, Roma, Chieti, Salerno, Bari, Catanzaro, Messina e Cagliari	3	45
A riportarsi . . .	223	653

COMITATI, COMANDI, SERVIZI, UFFICI ECC.	Ordinanze per ciascun comando od ufficio	Totale
Riporto . . .	221	653
Direzioni di commissariato di Torino, Milano, Palermo, Piacenza e Verona	4	20
Direzione di commissariato di Roma e Napoli . . .	5	10
Direzioni di commissariato di Alessandria, Bologna, Firenze, Bari	3	15
Sezioni staccate di commissariato presso i comandi di divisione di Novara, Cuneo, Brescia, Genova, Padova, Ravenna, Chieti, Livorno, Perugia, Salerno, Catanzaro, e Messina	2	24
Uffici locali di commissariato di Venezia, Parma, Caserta e Cagliari	2	8
Direzioni di sanità	1	12
Opificio di arredi militari	3	3
Comando delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena	4	4
Magazzini centrali.	3	9
TOTALI . . .	250	758

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera

Segue TABELLA N. 26.

I graduati di truppa con ferma temporanea, provenienti dagli studenti e dai volontari di un anno, sono in soprannumero al quadro dei graduati stabilito dalla presente tabella.

Nell'organico dei cavalli di truppa sono compresi i cavalli d'agevolezza da distribuirsi agli ufficiali.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 27.

Tabella graduale e numerica di formazione dei depositi di allevamento cavalli.

UFFICIALI	Un deposito	Sei depositi
Ispettore (colonnello di cavalleria)	»	1
Direttori (tenenti colonnelli o maggiori di cavalleria)	1	4
Direttori (capitani di cavalleria)		2
Vice-direttori (capitani di cavalleria)	1	4
Vice-direttori (tenenti di cavalleria)		2
Capitani veterinari	1	4
Tenenti veterinari		8
Tenenti contabili	1	6
Totali	4	31
Scrivani locali	2	12

Nota. — Ogni deposito d'allevamento cavalli ha inoltre un personale avventizio (agenti e sotto agenti di campagna, capi butteri, maniscalchi, guardie campestri, butteri), secondo i proprii bisogni e le somme fissate in bilancio.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 28.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali dell'arma di cavalleria.

	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottoten.	Totale
7 comandi di brigata di cavall.	»	»	»	7	»	7
22 reggimenti di cavalleria. .	22	22	44	176	528	792
6 depositi d'allevamento cavalli	1	1	3	6	2	13
Scuola normale di cavalleria .	1	1	1	5	13	21
Totali	24	24	48	194	543	833

Nota. — Nella presente tabella non sono compresi gli ufficiali di cavalleria che vengono a trovarsi in una delle posizioni indicate per ufficiali fuori quadro.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 29.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'arma dei carabinieri reali.

	Comando generale dell'arma.
1	Comandante generale (tenente generale).
1	Comandante generale in 2° (maggiore generale).
	Segreteria.
1	Tenente colonnello o maggiore.
2	Capitani.
3	Tenenti.
8	Totale.
	11 Legioni, 1 Legione allievi ed 1 deposito
	Ufficiali.
12	Colonnelli.
12	Tenenti colonnelli.
28	Maggiori.
122	Capitani.
222	Tenenti.
124	Sottotenenti.
1	Tenente medico.
1	Capitano veterinario.
1	Tenente o sottotenente veterinario.
12	Capitani contabili.
24	Tenenti e sottotenenti contabili.
559	Totale ufficiali.
93	Scrivani locali.

Segue TABELLA N. 29.

	Truppa.
	Arma a piedi.
12	Marescialli d'alloggio maggiori
17	Marescialli d'alloggio capi
535	Marescialli d'alloggio
2423	Brigadieri
6	Brigadieri trombettieri
993	Vice brigadieri
6	Vice brigadieri trombettieri
12950	Carabinieri
134	Carabinieri trombettieri
1300	Allievi
	Arma a cavallo.
3	Marescialli d'alloggio capi
133	Marescialli d'alloggio
363	Brigadieri
6	Brigadieri trombettieri
293	Vice brigadieri
6	Vice brigadieri trombettieri
2389	Carabinieri
63	Carabinieri trombettieri
200	Allievi
21832	Totale truppa
180	Cavalli di truppa
3256	Cavalli di proprietà degli uomini di truppa dell'arma a cavallo.

Note. — Il riparto degli ufficiali dell'arma dei carabinieri reali, degli ufficiali contabili, degli scrivani locali e della truppa dell'arma dei carabinieri reali fra le varie legioni è fatto per disposizione del Ministero della guerra a seconda delle esigenze del servizio.

Non sono compresi nella presente tabella gli ufficiali e gli uomini di truppa addetti al servizio degli arsenali marittimi.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 30.

Tabella graduale e numerica di formazione del corpo invalidi e veterani.

(Stato maggiore e 4 compagnie).

	Ufficiali.
1	Colonnello (comandante).
1	Maggiore.
5	Capitani (di cui uno aiutante maggiore in 1°).
13	Tenenti e sottotenenti (di cui uno aiutante maggiore in 2°).
1	Capitano medico.
1	Capitano contabile (direttore dei conti).
2	Tenenti o sottotenenti contabili.
24	Totale.
	Truppa.
Indeterminato	Furieri maggiori, furieri, sergenti, caporali e soldati.

Nota. — Sono conservati i *guardarmi* nominati tali prima della promulgazione della legge del 1873 sull'ordinamento dell'esercito.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 31.

Tabella graduale e numerica di formazione del comitato di sanità militare.

	Comitato di sanità militare
1	Presidente (maggiore generale medico).
4	Colonnelli medici ispettori } Membri
1	Chimico farmacista ispettore }
6	Totale
	Segreteria del comitato
1	Segretario (tenente colonnello o maggiore medico).
3	Capitani o tenenti medici.
1	Farmacista.
5	Totale.
7	Scrivani locali.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 32.

Tabella graduale e numerica di formazione delle direzioni territoriali di sanità militare, degli ospedali militari e delle compagnie di sanità.

	Direzioni territoriali di sanità, ospedali militari e dodici compagnie di sanità.
	Ufficiali.
12	Colonnelli medici.
24	Tenenti colonnelli medici.
43	Maggiori medici.
44	Capitani medici.
72	Tenenti e sottotenenti medici.
195	Totale ufficiali medici
12	Maggiori contabili.
25	Capitani contabili.
51	Tenenti e sottotenenti contabili.
88	Totale ufficiali contabili.
13	Farmacisti capi.
69	Farmacisti.
82	Totale farmacisti.
75	Scrivani locali per le direzioni territoriali di sanità e per gli ospedali militari.
	Truppa.
12	Furieri.
77	Sergenti.
28	Caporali maggiori e aiutanti.
12	Caporali furieri.
61	Caporali aiutanti.
62	Caporali infermieri.
50	Caporali portaferiti.
302	*A riportarsi*

Segue TABELLA N. 32.

302	*Riporto*
52	Appuntati infermieri
39	Appuntati portaferiti
301	Soldati aiutanti.
643	Soldati infermieri.
682	Soldati portaferiti.
1922	Totale truppa.

Note. — I graduati di truppa con ferma temporanea provenienti dagli studenti e dai volontari d'un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dalla presente tabella.

Il riparto degli ufficiali medici, degli ufficiali contabili, degli scrivani locali e della truppa di sanità è fatto per disposizione del Ministero della guerra.

La forza degli uomini di truppa di sanità può essere modificata per disposizione ministeriale, secondo le esigenze di servizio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 33.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali medici.

	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottotenenti	Totale
12 reggimenti d'artiglieria da campagna.	»	»	»	12	12	24
5 reggimenti d'artiglieria da fortezza .	»	»	»	5	5	10
2 brigate d'artiglieria da montagna . .	»	»	»	»	2	2
3 reggimenti del genio	»	»	»	3	3	6
1 reggimento del genio (pontieri). . .	»	»	»	1	1	2
96 reggimenti di fanteria	»	»	»	96	192	288
12 reggimenti di bersaglieri	»	»	»	12	24	36
6 reggimenti di alpini	»	»	»	»	20	20
87 distretti militari	»	»	»	87	»	87
22 reggimenti di cavalleria	»	»	»	22	22	44
Legioni carabinieri reali	»	»	»	»	1	1
Corpo invalidi e veterani	»	»	»	1	»	1
Comitato di sanità militare	4	1	»	3		8
Direzioni territoriali di sanità, ospedali militari e 12 compagnie di sanità . .	12	24	43	44	72	195
Scuola militare	»	»	»	1	»	1
Scuola d'applicazione di sanità militare.	1	1	2	2	3	9
Scuola normale di fanteria	»	»	»	1	»	1
Scuola normale di cavalleria	»	»	»	1	1	2
3 battaglioni d'istruzione	»	»	»	»	3	3
Compagnie di disciplina o stabilimenti militari di pena	»	»	»	2	»	2
Totali . . .	17	26	45	292	362	742

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra.
FERRERO.

TABELLA N. 34.

Tabella graduale e numerica di formazione del personale per le sussistenze militari e delle 12 compagnie di sussistenza.

	Ufficiali.
5	Maggiori contabili.
42	Capitani contabili.
103	Tenenti e sottotenenti contabili.
150	Totale.
60	Scrivani locali.
	Truppa.
12	Furieri.
96	Sergenti.
48	Caporali maggiori.
12	Caporali furieri.
96	Caporali.
96	Appuntati.
1389	Soldati.
1749	Totale.

Note. — I graduati di truppa provenienti dagli studenti o dai volontari di un anno sono in soprannumero al quadro dei graduati di truppa stabilito dalla presente tabella.

Il riparto del personale fra i vari panifici, ecc. e quello della truppa nelle compagnie di sussistenza è fatto per disposizione del Ministero della guerra.

Sono compresi un capitano e tre ufficiali subalterni contabili e 10 scrivani locali incaricati dell'amministrazione delle compagnie di sussistenza e delle direzioni di commissariato.

La forza degli uomini di truppa delle compagnie di sussistenza può essere modificata per disposizione ministeriale secondo le esigenze del servizio.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra.
FERRERO.

TABELLA N. 35.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi.

1	Direttore (maggiore generale o maggiore generale commissario).
1	Vice direttore (colonnello commissario).
2	Tenenti colonnelli commissari.
4	Maggiori commissari.
48	Capitani commissari.
85	Tenenti e sottotenenti commissari.
3	Tenenti colonnelli contabili.
3	Maggiori contabili.
8	Capitani contabili.
24	Tenenti e sottotenenti contabili.
179	Totale.
127	Scrivani locali.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 36.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'ufficio di amministrazione di personali militari vari.

1	Direttore (colonnello contabile).
1	Vice direttore (tenente colonnello o maggiore contabile).
6	Capitani contabili.
9	Tenenti e sottotenenti contabili.
17	Totale.
32	Scrivani locali.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 37.

—

Tabella graduale e numerica di formazione dei tre magazzini centrali militari.

	1 magazzino	3 magazzini
Tenenti colonnelli contabili (direttori)	1	3
Maggiori contabili (relatori)	1	3
Capitani contabili	1	3
Tenenti e sottotenenti contabili.	4	12
Tenenti e sottotenenti commissari controllori . . .	3	9
Totali . . .	10	30
Scrivani locali	10	30

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 38.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'opificio di arredi militari

1	Direttore (ufficiale superiore) (*).
3	Capitani contabili.
4	Tenenti e sottotenenti contabili.
2	Tenenti e sottotenenti commissari controllori.
10	Totale.
12	Scrivani locali.

(*) Ufficiale fuori quadro.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 39.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali commissari.

	Colonnelli	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottotenenti	Totale
Direzioni di commissariato e sussistenze militari	9	12	22	63	87	193
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità	1	2	4	48	85	140
Opificio d'arredi militari	»	»	»	»	2	2
Magazzini centrali militari	»	»	»	»	2	2
Scuola militare	»	»	»	1	1	2
Totali	10	14	26	112	184	346

Nota — Non sono compresi gli ufficiali commissari addetti al Ministero della guerra

Roma, addì 19 giugno 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 40.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali contabili.

	Colonnelli	Ten. colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottotenenti	Totale
Comando del corpo di stato maggiore	»	»	1	2	3	6
12 reggimenti d'artiglieria da campagna	»	»	»	24	24	48
5 reggimenti d'artiglieria da fortezza	»	»	»	10	10	20
2 brigate d'artiglieria da montagna	»	»	»	»	2	2
3 reggimenti del genio	»	»	»	6	6	12
1 reggimento del genio (pontieri)	»	»	»	2	2	4
96 reggimenti fanteria di linea	»	»	»	96	192	288
12 reggimenti bersaglieri	»	»	»	12	24	36
6 reggimenti alpini	»	»	»	18	12	30
87 distretti militari	»	»	23	133	291	447
22 reggimenti di cavalleria	»	»	»	44	44	88
6 depositi d'allevamento cavalli	»	»	»	»	6	6
Legioni carabinieri reali	»	»	»	12	24	36
Corpo invalidi e veterani	»	»	»	1	2	3
Direzioni territoriali di sanità e ospedali militari	»	»	12	25	51	88
Sussistenze militari	»	»	5	42	103	150
Istituto geografico militare	»	»	1	1	2	4
Scuola di guerra	»	»	»	1	1	2
Scuola d'applicazione di sanità militare	»	»	»	1	1	2
Accademia militare	»	»	»	1	2	3
Scuola militare	»	»	»	1	3	4
Collegi militari	»	»	»	5	5	10
Scuola normale di fanteria	»	»	1	3	6	10
Scuola normale di cavalleria	»	»	»	2	2	4
3 battaglioni d'istruzione	»	»	»	3	6	9
Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	»	3	3	8	24	38
Ufficio d'amm.ne di personali militari vari	1	1	»	6	9	17
3 magazzini centrali militari	»	3	3	3	12	21
Opificio di arredi militari	»	»	»	3	4	7
Farmacia centrale militare	»	»	»	1	1	2
Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena	»	»	»	3	6	9
Totali	1	7	49	469	880	1406

Segue TABELLA N. 10.

Nota. — La graduazione stabilita per i singoli servizi può essere variata per disposizione ministeriale, senza però eccedere il riparto totale determinato dalla tabella XI annessa alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 41.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali veterinari.

	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sottotenenti	Totale
Servizio d'ispezione veterinaria	1	9	3	1	14
12 reggimenti d'artiglieria da campagna . .	»	»	12	41	53
2 brigate d'artiglieria da montagna	»	»	»	2	2
2 brigate d'artiglieria a cavallo.	»	»	»	1	1
4° reggimento del genio (pontieri)	»	»	»	1	1
22 reggimenti di cavalleria	»	»	22	44	66
6 depositi di allevamento cavalli	»	»	4	8	12
Legione carabinieri reali	»	»	1	1	2
Scuola militare	»	»	1	»	1
Scuola normale di cavalleria	»	»	1	2	3
Totale . . .	1	9	44	101	155

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 42.

Tabella graduale e numerica di formazione del personale della giustizia militare.

1	Presidente del tribunale supremo di guerra e marina (tenente generale).	
8	Giudici del tribunale supremo di guerra e marina.	3 Ufficiali generali. 3 Consiglieri di Stato. 2 Presidenti di sezione o consiglieri della Corte d'appello.
5	Giudici supplenti del tribunale supremo di guerra e marina.	2 Ufficiali generali. 3 Consiglieri di Stato o della Corte d'appello.
1	Avvocato generale militare.	
1	Sostituto avvocato generale militare di	1ª classe.
1		2ª id.
5	Avvocati fiscali militari	di 1ª classe
5		di 2ª id.
9		di 3ª id.
6	Sostituti avvocati fiscali militari	di 1ª classe
8		di 2ª id.
9		di 3ª id.
21	Ufficiali istruttori e sostituti istruttori (ufficiali inferiori) (*).	
1	Segretario principale.	
9	Segretari	di 1ª classe.
10		di 2ª id.
14	Sostituti segretari	di 1ª classe.
11		di 2ª id.
11	Sostituti segretari aggiunti.	
136	Totale.	
35	Scrivani locali.	

(*) Ufficiali fuori quadro

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 43.

Tabella graduale e numerica
di formazione della scuola di guerra.

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Comandante in 2° (colonnello) (*).
1	Capitano (aiutante maggiore in 1°) (*).
1	Tenente (aiutante maggiore in 2°) (*).
1	Capitano contabile (direttore dei conti).
1	Tenente o sottotenente contabile (ufficiale pagatore).
12	Professori titolari militari (ufficiali superiori e capitani) (*).
5	Professori civili di lettere e scienze (titolari ed aggiunti).
1	Ufficiale maestro di equitazione (*).
2	Maestri civili e maestri aggiunti.
26	Totale.
7	Scrivani locali ed assistenti locali.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Nota. — Altri professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 44

Tabella graduale e numerica di formazione della scuola di applicazione d'artiglieria e genio

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Comandante in 2° (colonnello) (*)
1	Tenente colonnello (*).
1	Maggiore (professore) (*).
1	Capitano aiutante maggiore in 1° (*).
11	Capitani (professori ed istruttori) (*).
5	Professsri aggiunti (tenenti) (*).
1	Ufficiale maestro d'equitazione (*).
1	Maestro civile o maestro aggiunto.
23	Totale.
3	Scrivani locali.
	Truppa.
1	Sottufficiale istruttore d'equitazione.
2	Sottufficiali di governo.
3	Caporali.
6	Totale.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Note. — Il comandante in 2° e l'ufficiale superiore addetto al comando e l'aiutante maggiore in 1°, possono anche essere incaricati dell'insegnamento.

Altri professori civili e maestri militari possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 45.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'accademia militare.

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Comandante in 2° direttore degli studi (colonnello) (*).
1	Direttore delle istruzioni militari e relatore (tenente colonnello o maggiore) (*).
4	Capitani di compagnia ed aiutante maggiore in 1° (*).
7	Tenenti di compagnia (*).
1	Capitano contabile (direttore dei conti).
2	Tenenti contabili (ufficiale pagatore ed ufficiale di massa).
1	Ufficiale maestro di equitazione (*).
16	Professori civili di lettere e scienze (titolari ed aggiunti).
1	Professore civile di disegno (titolare od aggiunto).
5	Maestri civili e maestri aggiunti.
40	Totale.
8	Scrivani locali.

Truppa

1	Furiere maggiore.
14	Sottufficiali di governo.
1	Caporale trombettiere.
3	Trombettieri.
19	Totale.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Note. — Altri professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1881.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 46.

Tabella graduale e numerica di formazione della scuola militare.

1	Comandante (tenente generale o maggiore generale).
1	Comandante in 2° (colonnello) (*).
2	Comandanti di battaglione (tenenti colonnelli o maggiori) (*).
1	Maggiore di fanteria (relatore) (*).
15	Capitani, dei quali uno aiutante maggiore in 1° (*).
40	Tenenti, (aiutanti maggiori in 2° ed ufficiali di compagnia) (*).
1	Capitano medico.
1	Capitano commissario.
1	Tenente commissario.
1	Capitano veterinario.
1	Capitano contabile (direttore dei conti).
3	Tenenti e sottotenenti contabili (ufficiale pagatore ed ufficiali di massa e matricola).
4	Ufficiali maestri di equitazione (un capitano e tre ufficiali subalterni) (*).
20	Professori civili di lettere e scienze (titolari ed aggiunti).
4	Professori civili di disegno (titolari ed aggiunti).
10	Maestri civili e maestri aggiunti.
106	Totale.
24	Scrivani locali ed assistenti locali.
	Truppa.
1	Furiere maggiore.
4	Sottufficiali di maggiorità.
2	Sottufficiali (istruttori di equitazione).
16	Sottufficiali di governo.
1	Capo armaiuolo.
1	Caporale trombettiere.
16	Trombettieri.
41	Totale.
300	Sottufficiali allievi del corso speciale.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Note. — Altri professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 47

Tabella graduale e numerica di formazione della scuola di applicazione di sanità militare

1	Colonnello medico direttore.
1	Tenente colonnello medico vice direttore.
2	Maggiori medici } professori
2	Capitani medici } professori
3	Tenenti medici } professori
2	Ufficiali inferiori contabili per l'insegnamento e la contabilità.
1	Maestro civile.
12	Totale.
4	Scrivani locali.
	Truppa.
1	Furiere.
3	Sottufficiali di governo.
2	Caporali.
8	Soldati.
14	Totale.
100	Caporali e soldati allievi.

Note. — La forza degli allievi può variare secondo il risultato del reclutamento.

Il tenente colonnello medico vice direttore può anche essere incaricato dell'insegnamento.

Professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell' insegnamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 48.

Tabella graduale e numerica di formazione dei collegi militari.

	1 collegio militare	5 collegi militari
Comandanti (colonnelli o tenenti colonnelli) (*) . . .	1	5
Comandanti in 2° (maggiori) (*)	1	5
Capitani (di compagnia ed aiutanti maggiori in 1°) (*).	4	20
Tenenti e sottotenenti di compagnia (*)	6	30
Capitani contabili.	1	5
Tenenti e sottotenenti contabili.	1	5
Professori civili di lettere e scienze (titolari ed aggiunti).	»	55
Professori civili di disegno (titolari ed aggiunti). . .	»	5
Maestri civili e maestri aggiunti.	»	20
Totali . . .	14	150
Scrivani locali ed assistenti locali	6	30
Truppa		
Furieri maggiori	1	5
Sottufficiali di governo	16	80
Caporali maggiori di fanteria.	1	5
Caporali trombettieri di fanteria.	1	5
Trombettieri	3	15
Totali. . .	22	110

(*) Ufficiali fuori quadro.

Nota. — Altri professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 49.

Tabella graduale e numerica di formazione della scuola normale di fanteria.

(Uno stato maggiore e tre compagnie).

1	Comandante (colonnello di fanteria) (*).
1	Comandante in 2° (tenente colonn. o maggiore di fanteria) (*).
5	Capitani (aiutante maggiore in 1°, di comp. istruttori e prof.) (*).
4	Tenenti (aiutante maggiore in 2°, di comp., istruttori e prof.) (*).
1	Capitano medico
1	Maggiore contabile.
3	Capitani contabili }
6	Tenenti contabili } (di compagnia, professori e per la contabilità).
1	Maestro civile o maestro aggiunto.
23	Totale.
3	Scrivani locali.
	Truppa
1	Furiere maggiore.
3	Furieri.
4	Sottufficiali di maggiorità.
1	Capo armaiuolo.
8	Sergenti.
1	Caporale maggiore.
1	Caporale trombettiere.
3	Caporali furieri.
4	Caporali zappatori.
8	Caporali.
4	Trombettieri.
6	Zappatori.
2	Allievi armaiuoli.
65	Soldati.
111	Totale.
150	Allievi sottufficiali (al corso di amministrazione e di contabilità).
1	Cavallo di truppa.

(*) Ufficiali fuori quadro.

Note. — Altri professori civili e maestri civili possono inoltre essere *incaricati* dell'insegnamento.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 50 — *Tabella graduale e numerica di formazione*
(Stato maggiore, 1 squadrone d'istruzione,

UFFICIALI	Stato maggiore	Squadrone d'istruzione	Due squadroni palafrenieri	Totali
Comandante (colonnello)	1	»	»	1
Comandante in 2° e relatore (tenente colonnello)	1	»	»	1
Maggiore	1	»	»	1
Capitano a disposizione	1	»	»	1
Capitano (aiutante maggiore in 1°)	1	»	»	1
Tenente (aiutante maggiore in 2°)	1	»	»	1
Capitano medico.	1	»	»	1
Tenente medico	1	»	»	1
Capitano veterinario	1	»	»	1
Tenenti o sottotenenti veterinari	2	»	»	2
Capitani contabili (direttore dei conti ed ufficiale di massa)	2	»	»	2
Tenenti o sottotenenti contabili (ufficiale pagatore ed ufficiale di matricola).	2	»	»	2
Capitani (ufficiali di squadrone)	»	1	2	3
Tenenti e sottotenenti (ufficiali di squadrone) .	»	4	8	12
Maestro d'equitazione (civile)	1	»	»	1
Ufficiale maestro d'equitazione (*)	2	»	»	2
Totali	18	5	10	33
Scrivani locali	3	»	»	3

(*) Ufficiale fuori quadro

Nota — Qualora per le condizioni del reclutamento la forza organica degli allievi risultasse maggiori allievi, i caporali e soldati allievi e i cavalli.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

della scuola normale di cavalleria.
2 squadroni palafrenieri).

TRUPPA	Stato maggiore	Squadrone d'istruzione	1° squadrone palafrenieri	2° squadrone palafrenieri	Totali
Furiere maggiore	1	»	»	»	1
Sottufficiali di maggiorità	6	»	»	»	6
Furiere di contabilità	1	»	»	»	1
Sergenti di contabilità	2	»	»	»	2
Sergente maniscalco	1	»	»	»	1
Capo armaiuolo	1	»	»	»	1
Caporale maggiore	1	»	»	»	1
Caporale trombettiere	1	»	»	»	1
Caporale furiere di contabilità	1	»	»	»	1
Caporali di maggiorità	2	»	»	»	2
Caporali maniscalchi	»	1	1	2	4
Allievi armaiuoli	2	»	»	»	2
Vivandiere	1	»	»	»	1
Furieri	»	1	1	1	3
Sergenti di contabilità	»	1	»	»	1
Sergenti	»	8	4	8	20
Sergenti (allievi istruttori di scherma e di equitazione	»	12	»	»	12
Caporali maggiori	»	»	4	»	4
Caporali maggiori allievi	»	30	»	»	30
Caporali furieri	»	1	1	1	3
Caporali	»	»	9	15	24
Caporali e soldati allievi	»	170	»	»	170
Appuntati	»	»	15	12	27
Trombettieri	»	3	3	3	9
Allievi maniscalchi	»	1	1	»	2
Sellai	»	1	»	2	3
Allievi sellai	»	1	1	»	2
Soldati	»	»	140	150	290
Totali	20	230	180	194	624
Cavalli di truppa	»	»	»	»	625

superiore a quella della presente tabella, saranno aumentati in numero proporzionale i caporali

o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 51.

Tabella graduale e numerica riepilogativa dei professori e maestri civili.

		Scuole	Collegi
Professori			
Professori titolari di lettere e scienze	di 1ª classe	10	3
	di 2ª »	10	10
	di 3ª »	11	11
Totale professori titolari di lettere e scienze		31	24
Professori aggiunti di lettere e scienze	di 1ª classe	6	21
	di 2ª »	3	10
Totale professori aggiunti di lettere e scienze		9	31
Professori titolari di disegno	di 1ª classe	1	1
	di 2ª »	2	3
Professori titolari di disegno di 3ª classe e professori aggiunti di disegno		1	1
Totale professori di disegno		4	5
Maestri			
Maestri	di 1ª classe	6	
	di 2ª »	18	
Maestri di 3ª classe e maestri aggiunti		17	
Totale maestri		41	

Nota — Non sono compresi i professori civili ed i maestri civili soltanto *incaricati* dell'insegnamento, per i quali vengono stanziati appositi fondi in bilancio.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra.
FERRERO.

TABELLA N. 52.

Tabella graduale e numerica di formazione delle batterie d'istruzione.

(Le due batterie fanno parte di reggimenti d'artiglieria da campagna).

GRADI	1 batteria	2 batterie
Ufficiali.		
Capitani d'artiglieria	1	2
Tenenti o sottotenenti d'artiglieria	3	6
Totale	4	8
Truppa.		
Furieri	1	2
Sergenti di contabilità	1	2
Sergenti	8	16
Caporali maniscalchi	1	2
Trombettieri	2	4
Sellai	1	2
Allievi maniscalchi	1	2
Allievi sellai	1	2
Soldati	5	10
Sergenti (allievi istruttori di scherma)	2	4
Caporali maggiori allievi	15	30
Caporali e soldati allievi	112	224
Totale	150	300
Cavalli di truppa	75	150

Nota. — Qualora per le condizioni del reclutamento la forza organica degli allievi risultasse superiore a quella della presente tabella, saranno aumentati in numero proporzionale i caporali maggiori allievi, i caporali e soldati allievi e cavalli.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 15 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1881.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra,
FERRERO.

TABELLA N. 53.

Tabella graduale e numerica di formazione della compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza.

(La compagnia fa parte di un reggimento d'artiglieria da fortezza).

	Ufficiali
1	Capitano d'artiglieria.
4	Tenenti o sottotenenti d'artiglieria.
5	Totale.
	Truppa
1	Furiere.
1	Sergente di contabilità.
6	Sergenti
2	Trombettieri.
6	Soldati.
2	Sergenti (allievi istruttori di scherma).
15	Caporali maggiori allievi.
105	Caporali e soldati allievi
138	Totale.

Note. — Qualora per le condizioni del reclutamento la forza organica degli allievi risultasse superiore a quella della presente tabella, saranno aumentati in numero proporzionale i caporali maggiori, i caporali e soldati allievi.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 16 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra.
FERRERO.

TABELLA N. 54.

Tabella graduale e numerica di formazione dei 3 battaglioni d'istruzione.

(Ciascun battaglione è composto di 1 stato maggiore e 4 compagnie).

	GRADI	1 BATTAGLIONE			3 battaglioni
		Stato maggiore	4 compagnie	Totale	
	Ufficiali.				
Stati maggiori	Comandanti (tenenti colonnelli o maggiori)	1	»	1	3
	Aiutanti maggiori in 2° (tenenti)	1	»	1	3
	Tenenti medici	1	»	1	3
	Capitani contabili (direttori dei conti)	1	»	1	3
	Tenenti o sottotenenti contabili (ufficiali pagatori ed ufficiali di massa e matricola)	2	»	2	6
Compagnie	Capitani	»	4	4	12
	Tenenti e sottotenenti	»	12	12	36
	Totali	6	16	22	66
	Truppa.				
Stati maggiori	Furieri maggiori	1	»	1	3
	Furieri di contabilità	1	»	1	3
	Sottufficiali di maggiorità	4	»	4	12
	Sergenti di contabilità	4	»	4	12
	Sergenti (allievi istruttori di scherma)	6	»	6	18
	Capi armaiuoli	1	»	1	3
	Caporali trombettieri	1	»	1	3
	Allievi armaiuoli	1	»	1	3
	Trombettieri	8	»	8	24
	Allievi trombettieri	4	»	4	12
Compagnie	Soldati	35	»	35	105
	Furieri	»	4	4	12
	Sergenti di contabilità	»	4	4	12
	Sergenti	»	32	32	96
	Caporali maggiori allievi	»	80	80	240
	Caporali e soldati allievi	»	520	520	1560
	Totali	66	640	706	2118
	Cavalli	1	»	1	3

Note. — A ciascun battaglione d'istruzione possono inoltre essere assegnati due istruttori di scherma.

Segue TABELLA N. 54.

Qualora per le condizioni del reclutamento la forza organica degli allievi risultasse superiore a quella data dalla presente tabella, saranno aumentati in numero proporzionale i caporali maggiori allievi, i caporali e soldati allievi.

I sottufficiali indicati nel regolamento sullo stato dei sottufficiali, che hanno compiuto 12 o 18 anni di effettivo servizio, possono essere rispettivamente nominati furieri o furieri maggiori.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V^a^ d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 55.

Tabella graduale e numerica di formazione dell'istituto geografico militare.

	Ufficiali.	
1	Direttore (maggiore generale o colonnello brigadiere).	
1	Direttore in 2° (colonnello di stato maggiore) (*).	
2	Tenenti colonnelli o maggiori di stato maggiore (*).	
4	Capitani di stato maggiore (*).	
8	Totale.	
	Ufficiali contabili.	
1	Maggiore.	
1	Capitano.	
2	Tenenti o sottotenenti.	
4	Totale.	
12	Scrivani locali ed assistenti locali.	
	Personale tecnico.	
1	Ingegnere geografo principale . . .	di 1ª classe
1		di 2ª id.
2	Ingegneri geografi.	di 1ª classe
4		di 2ª id.
2	Aiutanti ingegneri geografi . . .	di 1ª classe
1		di 2ª id.
11	Totale.	
1	Topografo capo.	
6	Topografi principali	di 1ª classe
7		di 2ª id.
18	Topografi.	di 1ª classe
18		di 2ª id.
18	Aiutanti topografi.	di 1ª classe
18		di 2ª id.
14	Aspiranti aiutanti topografi.	
100	Totale.	

(*) Ufficiali fuori quadro.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 56.

Tabella graduale e numerica
di formazione della farmacia centrale militare.

1	Chimico farmacista direttore.
4	Farmacisti capi.
4	Farmacisti.
1	Capitano contabile (relatore e direttore dei conti).
1	Tenente o sottotenente contabile (ufficiale pagatore).
11	Totale.
3	Scrivani locali.
2	Inservienti fissi (operai).

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 57.

Tabella graduale e numerica riepilogativa del personale farmaceutico militare.

1	Chimico farmacista ispettore.	
1	Chimico farmacista direttore.	
6	Farmacisti capi . . .	di 1ª classe
10		di 2ª classe
11	Farmacisti	di 1ª classe
24		di 2ª classe
26		di 3ª classe
16		di 4ª classe
95	Totale.	

Roma, addì 19 giugno 1884.

V^a^ d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 58.

Tabella graduale e numerica riepilogativa del personale ragionieri d'artiglieria.

2	Ragionieri	capi di 1ª classe.
7		capi di 2ª id.
20		principali di 1ª classe.
24		principali di 2ª id.
32		di 1ª classe
48		di 2ª id.
52	Aiutanti ragionieri.	
185	Totale.	
111	Scrivani locali (per i comandi e le direzioni territoriali d'artiglieria).	

Nota — Sono compresi 12 ragionieri da destinarsi ai reggimenti d'artiglieria da campagna per l'amministrazione del materiale.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 59.

Tabella graduale e numerica riepilogativa dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio

3	Ragionieri geometri	capi di 1ª classe
9		capi di 2ª id.
25		principali di 1ª classe.
29		principali di 2ª id.
50		di 1ª classe.
70		di 2ª id.
57	Aiutanti ragionieri geometri.	
243	Totale.	
240	Assistenti locali del genio.	
117	Scrivani locali (per i comandi e le direzioni territoriali del genio).	

Nota. — Non sono compresi i ragionieri e gli assistenti locali del genio addetti ad uffici estranei all'esercito.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 60.

Tabella graduale e numerica riepilogativa dei capi tecnici d'artiglieria e genio.

5	Capi tecnici principali	di 1ª classe.
15		di 2ª id.
25		di 3ª id.
38	Capi tecnici	di 1ª classe.
42		di 2ª id.
20	Sotto capi tecnici.	
145	Totale.	

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 61.

Tabella degli stabilimenti militari d'artiglieria e genio.

	Stabilimenti d'artiglieria.
1	Arsenale di costruzioni di Napoli.
1	Arsenale di costruzioni di Torino.
1	Fabbrica d'armi di Brescia.
1	Fabbrica d'armi di Torino.
1	Fabbrica d'armi di Terni.
1	Fabbrica d'armi di Torre Annunziata.
1	Fonderia di Genova
1	Fonderia di Napoli.
1	Fonderia di Torino
1	Polverificio di Fossano.
1	Polverificio di Scafati.
1	Laboratorio di precisione di Torino.
1	Laboratorio pirotecnico di Bologna.
1	Laboratorio id. di Capua.
14	Totale.
	Stabilimenti del genio.
1	Direzione delle officine di costruzione del materiale del genio a Pavia.

Note. — Il personale delle direzioni degli stabilimenti d'artiglieria è dato dallo stato maggiore d'artiglieria, dai ragionieri d'artiglieria e dai capi tecnici d'artiglieria e del genio.

Il personale della direzione delle officine del genio è dato dallo stato maggiore del genio, dai ragionieri geometri del genio e dai capi tecnici d'artiglieria e del genio.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra.
FERRERO.

TABELLA N. 62.

Tabella graduale e numerica di formazione del comando e personale di governo delle compagnie di disciplina e degli stabilimenti militari di pena.

(Un comando, 7 compagnie di disciplina, 3 compagnie carcerati, 5 compagnie reclusi, 2 reclusori).

GRADI	Comando	Compagnie di disciplina di punizione		Compagnie di disciplina speciali		Compagnie di carcerati		Compagnie di reclusi		Reclusori		Totale
		Una compagnia	Tre compagnie	Una compagnia	Quattro compagnie	Una compagnia	Tre compagnie	Una compagnia	Cinque compagnie	Un reclusorio	Due reclusori	
Ufficiali.												
Comandante (colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Comandante in 2° (tenente colonnello)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
Maggiori	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Aiutante magg. in 1° (capit.)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Aiutanti magg. in 2° (tenenti)	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
Capitani	»	1	3	1	4	1	3	1	5	2	2	19
Tenenti o sottotenenti	1	3	9	3	12	3	9	3	15	6	12	58
Capitani medici	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Capitani contabili	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2
Tenenti e sottotenenti contab.	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	2
Farmacisti	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Totali	11	4	12	4	16	4	12	4	20	14	20	99
Scrivani locali	20	»	»	»	»	»	»	»	»	3	6	29
Truppa.												
Furieri maggiori	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Furieri	»	1	3	1	4	1	3	1	5	2	4	19
Sottufficiali di maggiorità	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	3
Sergenti	»	6	18	6	24	6	18	6	30	12	24	114
Caporali maggiori	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	2	3
Caporali furieri	»	1	3	1	4	1	3	1	5	»	»	15
Caporali	»	10	30	10	40	10	30	10	50	22	44	194
Appuntati	»	»	»	»	»	10	30	10	50	49	98	178
Totali	3	18	54	18	72	28	84	28	140	88	174	529

Nota — Presso il corpo degli stabilimenti militari di pena è instituito un plotone d'istruzione per provvedere al reclutamento del personale di truppa di governo. La forza di questo plotone è variabile e dipende dalle esigenze del reclutamento del corpo.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 63.

Tabella graduale e numerica riepilogativa degli ufficiali fuori quadro.

Comando, corpo od ufficio cui gli ufficiali fuori quadro sono addetti	Colonnelli	Tenent. colonnelli	Maggiori	Capitani	Tenenti e sotto-tenenti	Totale
Casa militare di S. M. il Re. . . .	2	3	3	»	»	8
Casa militare di S. A. R. il duca d'Aosta.	1	»	1	1	1	4
Casa militare di S. A. R. il duca di Genova.	»	1	»	»	»	1
Casa mil. di S. A. R. il Princ. di Carignano.	1	»	1	2	»	4
Colonnelli brigadieri	10	»	»	»	»	10
Comitato delle armi di fant. e cavall.	»	1	»	2	1	4
Istituto geografico militare.	1	1	1	4	»	7
Scuola di guerra	1	4	4	6	1	16
Scuola d'applicazione d'artigl. e genio.	1	1	1	12	6	21
Accademia militare	1	1	»	4	8	14
Scuola militare.	1	1	2	16	43	63
Collegi militari	4	1	5	20	30	60
Scuola normale di fanteria.	1	1	»	5	4	11
Scuola normale di cavalleria	»	»	»	»	2	2
Opificio di arredi militari	1	»	»	»	»	1
Ufficiali applicati di stato maggiore .	»	»	»	95	12	107
Ufficiali istruttori e sostituti istruttori ai tribunali militari	»	»	»	21	»	21
Maestri d'equitazione nei reggimenti d'artiglieria da campagna	»	»	»	»	12	12
A disposiz. del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero ed altri servizi in genere.	3	3	4	1	1	12
Ispettorato di cavalleria	»	»	»	1	»	1
Totali . . .	28	18	22	190	121	379

Note. — Non sono compresi gli ufficiali impiegati nel Ministero della guerra, i quali, a senso del prescritto dall'articolo 50 della legge sull'ordinamento dell'esercito, non sono contemplati nelle tabelle organiche ed il cui numero viene stabilito secondo le esigenze del servizio.

La graduazione stabilita per i singoli servizi può essere variata per disposizione ministeriale, senza però eccedere il riparto totale determinato dalla tabella N. XIII annessa alla legge sull'ordinamento dell'esercito.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

TABELLA N. 64.

Tabella numerica riepilogativa degli scrivani ed assistenti locali e degli assistenti locali del genio.

Scrivani ed assistenti locali.	Numero
Ministero della guerra	80
Corpo di stato maggiore	141
Reggimenti d'artiglieria da campagna	36
Reggimenti d'artiglieria da fortezza	10
Reggimenti del genio 1°, 2°, 3°	9
Reggimento del genio, 4° (pontieri)	3
Comitato delle armi d'artiglieria e genio	32
Comitato delle armi di fanteria e cavalleria	2
Ispettorato generale dell'arma di cavalleria	2
Reggimenti alpini	18
Comandi superiori dei distretti militari	24
Distretti militari	560
Depositi d'allevamento cavalli	12
Carabinieri reali (comando generale dell'arma e legioni)	93
Comitato di sanità militare	7
Direzioni territoriali di sanità ed ospedali militari	75
Direzioni territoriali di commissariato	81
Sussistenze militari	60
Tribunali militari	35
Istituto geografico militare	12
Scuola di guerra	7
Scuola d'applicazione di artiglieria e genio	3
A riportarsi	1302

Segue TABELLA N. 64.

	Numero
Riporto .	1302
Scuola d'applicazione di sanità militare	4
Accademia militare.	8
Scuola militare	24
Collegi militari	30
Scuola normale di fanteria	3
Scuola normale di cavalleria	3
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi .	127
Ufficio di amministrazione di personali militari vari	32
Magazzini centrali militari	30
Opificio di arredi militari	12
Farmacia centrale militare	3
Comandi territoriali e direzioni territoriali d'artiglieria . . .	111
Comandi territoriali e direzioni territoriali del genio	117
Compagnie di disciplina e stabilimenti militari di pena. . . .	26
Totale scrivani ed assistenti locali .	1832

Assistenti locali del genio

Direzioni territoriali del genio.	240

Note. — Gli scrivani ed assistenti locali sono impiegati parte per le scritturazioni e parte come assistenti locali presso i magazzini, stabilimenti, ecc.
Gli attuali assistenti locali presso i collegi militari, non compresi nel presente

Segue TABELLA N. 64.

quadro organico, sono conservati, ed i posti che si faranno vacanti saranno man mano occupati con sottufficiali di governo.

Gli scrivani locali presentemente assegnati alle legioni carabinieri reali in eccedenza al quadro organico sono provvisoriamente conservati, e verranno man mano impiegati presso altri corpi o servizi. In totale però il numero degli scrivani locali, tenuto conto di tale eccedenza provvisoria, non dovrà eccedere i 1834 portati dalla presente tabella.

Roma, addì 19 giugno 1884.

V° d'ordine di S. M.
Il Ministro della guerra
FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 24ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 4 luglio.

GIUGNO, 21. — Aggiunte alle disposizioni generali state emanate colla Circolare N. 28 del 7 marzo 1884, *pag.* 477.
» 27. — Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna, *pag.* 477.
» 27. — Pubblicazione di 63 tavolette di campagna alle scale di 1:25000 e 1:50000, da servire alla costruzione della carta topografica d'Italia alla scala di 1: 100000, *pag.* 479.
» 30. — Pubblicazione della carta della circoscrizione territoriale militare, prescritta dalla legge 8 luglio 1883. — (Vedi *Atto N.* 110 del *Giornale militare* corrente anno), *pag.* 482.
» 30. — Stabilimento balneario di Casciana, *pag.* 482.
» 30. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1883, *pag.* 483.
LUGLIO, 2. — Rinvio al 16 settembre p. v. della chiamata alle armi delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 56, *pag.* 484.

CIRCOLARE N. **63**. — **Aggiunte alle disposizioni generali state emanate colla circolare N. 28 del 7 marzo 1884.** — (Direzione generale artiglieria e genio). — 21 giugno.

L'aiutante maggiore, il furiere maggiore, caporale maggiore e caporale trombettiere della 4ª brigata dei reggimenti di artiglieria 1°, 2°, 3°, 4°, 5°, 6° e 8° dovranno recarsi alle sedi stabilite colla detta circolare, per l'11ª e 12ª batteria all'atto in cui queste unità vi si recheranno dopo ultimata la scuola di tiro.

Il 7° e 9° reggimento manderanno il personale stesso a Capua e Alessandria rispettivamente all'atto della formazione dei nuovi reggimenti.

Il 10° lo manderà a Capua colla 11ª batteria.

Quanto agli ufficiali superiori il maggiore Cisternino surrogherà il maggiore Stella e il maggiore Marciani il maggiore Lanfranchi recandosi però a Capua quando vi andrà l'11ª batteria del 10° artiglieria. *Il Ministro* — FERRERO.

N. **64**. — **Scuola di tiro e cambio di distaccamenti pei reggimenti d'artiglieria da campagna.** (Direzione generale artiglieria e genio). — 27 giugno.

Allo specchio relativo alla scuola di tiro del 6° regg. artiglieria, annesso alla circolare N. 28 delli 7 marzo u. s., è sostituito il seguente:

Composizione delle mute	Batterie	Stanza all'epoca della scuola di tiro	Giorno in cui devono trovarsi al poligono	Poligono	Giorno in cui devono partire dal poligono per la nuova destinazione	Nuova stanza	Annotazioni
1	2	3	4	5	6	7	8
Direttore. — Tenente colonnello **Boselli**.							
1ª Muta	1ª	Vigevano	9 luglio	Gussolengo	29 luglio	Vigevano	
Maggiore	2ª	Id.	id.		id.	Id.	
comandante	4ª	Id.	id.		id.	Id.	
la 1ª brigata	6ª	Novara	id.		id.	Id.	
2ª Muta	5ª	Vigevano	29 luglio		14 agosto	Milano	
Maggiore	3ª	Milano	id.		id.	Vigevano	
comandante	10ª	Id.	id.		id.	Id.	
la 4ª brigata	11ª	Id.	id.		id.	Novara	
	A I	Vigevano	id.		id.	Vigevano	
3ª Muta	7ª	Vigevano	14 agosto		3 settembre	Milano	
Maggiore	8ª	Id.	id.		id.	Id.	
comandante	9ª	Id.	id.		id.	Id.	
la 3ª brigata	12ª	Milano	id.		id.	Novara	

Dopo la scuola di tiro dell'ultima muta il maggiore comandante la 3ª brigata andrà di stanza a Milano, e il maggiore comandante la 4ª brigata a Novara.

Il Ministro — FERRERO.

N. 65. — Pubblicazione di 63 tavolette di campagna alle scale di 1:25,000 e 1: 50.000 da servire alla costruzione della carta topografica d'Italia alla scala di 1:100,000 (vedi lettera C, N. 1, del catalogo delle carte e dei libri vendibili dall'istituto geografico militare). — (Segretariato generale). — 27 giugno.

Per cura dell'istituto geografico militare si sono pubblicate le riproduzioni fotozincografiche di N. 63 tavolette di campagna, rilevate nello scorso anno 1883, parte alla scala di 1:25,000 e parte a quella di 1:50,000 pel proseguimento della costruzione della carta d'Italia al 100.000.

Inoltre si è pubblicata in fotolitografia una carta speciale al 25,000 del Monte Argentario, cogli scandagli, in un solo foglio di dimensioni di poco maggiori di quella di una ordinaria tavoletta, ed al costo di questa.

Il prezzo di ciascuna tavoletta, sia sciolta che incollata su tela, trovasi indicato nel catalogo delle carte e dei libri vendibili dall'istituto suddetto.

N° d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°.	Titolo	N°.	Titolo	
1	42	Ivrea. . .	I N. E.	Fontainemore	25,000
2	»		I S. E.	Settimo Vittone	»
3	»		I S. O.	Traversella.	»
4	»		I N. O.	Bard	»
5	44	Novara. .	I N. E.	Busto Arsizio	»
6	»		I S. E.	Parabiago	»
7	»		I S. O.	Cuggiono	»
8	»		I N. O.	Gallarate	»
9	»		II N. E.	Magenta.	»
10	»		II S. E.	Abbiategrasso	»
11	»		II S. O.	Cerano	»
12	»		II N. O.	Trecate	»
13	»		IV N. O.	Oleggio	»
14	»		IV S. E.	Bellinzago Novarese . .	»
15	»		IV S. O.	Momo	»
16	»		IV N. O.	Suno	»
17	58	Casale . .	I N. E.	Vigevano	»
18	»		I S. E.	Garlasco.	»
19	»		I S. O.	S. Giorgio di Lomellina .	»
20	»		I N. O.	Mortara	»
21	»		IV S. E.	Candia Lomellina . . .	»
22	»		IV S. O.	Stroppiana	»
23	106	Firenze. .	III N. E.	Campi Bisenzio	»
24	»		III S. E.	La Romola.	»
25	»		III S. O.	Montelupo Fiorentino . .	»
26	»		III N. O.	Carmignano.	»
27	»		IV S. E.	Prato in Toscana. . . .	»
28	111	Livorno. .	II	Montenero e Isola di Gorgona	50,000
29	112	Volterra .	II	Volterra.	»
30	»		III	Rosignano Marittimo . .	»
31	113	S. Casciano	I	Greve	»
32	»		II	Radda	»
33	»		III	Colle di Val d'Elsa. . .	»
34	»		IV	S. Casciano in Val di Pesa	»
35	119	Campiglia .	I	Pomarance	»
36	»		II	Massa Marittima	»
37	»		III	Campiglia Marittima . .	»
38	»		IV	Cecina	»

N°. d'ordine	FOGLI		TAVOLETTE		Scala
	N°.	Titolo	N°.	Titolo	
39	120	Siena . .	I	Siena.	50,000
40	»		II	Murlo.	»
41	»		II'	Roccastrada	»
42	»		IV	Radicondoli.	»
43	127	Piombino .	I	Gavorrano	»
44	»		II	Castiglione della Pescaia .	»
45	»		IV	Piombino	»
46	128	Grosseto .	I	Campagnatico	»
47	»		II	Scansano	»
48	»		III	Grosseto.	»
49	»		IV	Montepescali	»
50	129	M.e Amiata	I	Radicofani	»
51	»		II	Acquapendente.	»
52	»		III	Santa Fiora	»
53	»		IV	Arcidosso	»
54	135	Orbetello .	I	Magliano in Toscana . .	»
55	»		II	Orbetello	»
56	»		III	Monte Argentario. . . .	»
57	»		IV	Talamone	»
58	136	Toscanella.	I	Valentano	»
59	»		II	Toscanella	»
60	»		III	Montalto di Castro . . .	»
61	»		IV	Pitigliano	»
62	142	Civitavecchia . . .	III	Isole del Giglio e di Giannutri	25,000
63	126	Isola d'Elba	IV N. O.	Isola di Capraia	»

Carta speciale del Monte Argentario alla scala del 25,000 cogli scandagli.

Le richieste ed i pagamenti si faranno come è stabilito nel succitato catalogo.

Il Ministro — FERRERO.

N. **66.** — **Pubblicazione della carta della circoscrizione territoriale militare prescritta dalla legge 8 luglio 1883** (V. *Atto* N. 110 del *Giornale Militare*, corrente anno). (Segretariato generale). 30 giugno.

L'istituto geografico militare ha compilato e riprodotto in cromolitografia, *in due fogli, alla scala di 1: 1,200,000 la carta della nuova circoscrizione territoriale militare del Regno*, che a senso dell'*Atto* 110 del corrente anno, deve aver vigore col 1° del prossimo mese di luglio.

Questa carta è posta in vendita ai seguenti prezzi, fermo rimanendo lo sconto del 30 per cento per le copie richieste per via gerarchica.

In cromolitografia	L. 2,50	la copia
In cromolitografia, e montata in tela, formato murale o a stacchi	» 3,50	id.
In semplice nero (colle acque però in azzurro)	» 1,50	id.
In semplice nero (colle acque però in azzurro) e montata in tela, formato murale o a stacchi	» 2,50	id.

Le richieste ed i pagamenti dovranno farsi all'istituto geografico militare in Firenze, secondo le vigenti prescrizioni.

Il Ministro. — FERRERO.

N. **67.** — **Stabilimento balneario di Casciana**. — (Segretariato generale — 30 giugno.

La gestione economica dello stabilimento balneario di Casciana continua, per le mute stabilite nella *Circolare* del 16 scorso maggio N. 46, ad essere condotta dalla direzione dell'ospedale principale di Firenze.

Dopo la chiusura della terza muta, lo stabilimento passerà sotto la dipendenza dell'ospedale principale di Livorno.

Il Ministro — FERRERO.

N. **88**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di settembre 1883**. — (Segretariato generale). — 30 giugno.

Erano negli ospedali militari al 1° settembre 1883 (1) . . .	5383
Entrati nel mese	6122
Usciti	6800
Morti	121
Rimasti al 1° ottobre 1883	4584
Giornate d'ospedale	143290
Erano nelle infermerie di corpo al 1° settembre 1883 . . .	939
Entrati nel mese	4338
Usciti guariti	3439
» per passare all'ospedale.	672
Morti	»
Rimasti al 1° ottobre 1883	1166
Giornate d'infermeria.	30085
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	34
Totale dei morti	155
Forza media giornaliera della truppa nel mese di settembre 1883	176353
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,16
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,98
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,88

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 91. Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 1, bronchite lenta 2, polmonite acuta 1, polmonite cronica 4, pleurite 9, tubercolosi cronica 9, catarro enterico lento 1, peritonite 2, ileo-tifo 41, miliare 5, meningite cerebro spinale 2, vizio organico del cuore 3, malattie del fegato 2, cachessia palustre 2, pioemia 1, ferite d'arma da fuoco 2. Si ebbe un morto sopra ogni 108 tenuti in cura, ossia 0,93 per 100

Morirono negli ospedali civili N. 30. Si ebbe 1 morto sopra ogni 57 tenuti in cura, ossia 1,75 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 34, cioè per malattia 21, per assassinio 1, per cause accidentali 3, per suicidio 9.

Il Ministro. — FERRERO.

N. 69. — Rinvio al 16 settembre p. v. della chiamata alle armi delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 26. — (Direzione generale leve e truppa). — 2 luglio.

Questo Ministero ha determinato che, ferme rimanendo tutte le altre disposizioni esecutive date con la circolare N. 56 del 9 giugno ultimo, sia rimandata dal 16 corrente mese al 16 settembre p. v. la chiamata alle armi per istruzione delle classi di milizia mobile e di milizia speciale della Sardegna enumerate nell'anzidetta circolare.

I comandanti dei distretti pertanto al giungere della presente faranno immediatamente stampare e pubblicare in tutti i comuni di loro giurisdizione un manifesto conforme all'unito modello, servendosi per la diramazione del mezzo accennato nell'*Atto* 80 del corrente anno, ed inviandone pure una copia a questo Ministero.

Non occorre che i comandanti dei reggimenti alpini emanino alcun manifesto, bastando all'uopo quello dei distretti.

Le autorità militari, che hanno dovuto precettare gli ufficiali della milizia mobile e di complemento per la chiamata alle armi a senso della circolare N. 56 del 9 giugno, sono invitate ad avvertire sollecitamente gli ufficiali medesimi del rinvio di tale chiamata al 16 settembre p. v.

Il Ministro — FERRERO.

Comando del Distretto militare di .....

MANIFESTO

pel rinvio ad altra epoca della chiamata alle armi per istruzione dei militari della milizia mobile appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854, nonchè dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1855, e dei militari delle classi 1854 e 1855 della milizia speciale dell'isola di Sardegna.

Per ordine di S. E. il Ministro della guerra, il sottoscritto rende noto essersi determinato di rinviare al 16 del p. v. settembre la chiamata sotto le armi per istruzione delle suaccennate classi di milizia mobile, e di milizia speciale della Sardegna, già indetta pel 16 del corrente mese di luglio con altro manifesto dal sottoscritto pubblicato il 20 del p. p. mese di giugno.

Senza bisogno di ulteriori avvisi restano ferme, in relazione alla suddetta data del 16 settembre, tutte le disposizioni contenute nel sopra accennato manifesto.

....., luglio 1884.

Il Comandante del Distretto

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera

281

DISPENSA 25ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 luglio.

LUGLIO, 5. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri di artiglieria, *pag.* 487.
» 5. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1883, *pag.* 494.
» 7. — Distribuzione ai corpi dei congegni a riflessione per verificare il puntamento delle armi portatili, *pag.* 495.
» 8. — Nuovo anno finanziario. — Avvertenze per la designazione dei trimestri nella contabilità dei corpi, *pag.* 496.
» 8. — Carta della circoscrizione territoriale militare, *pag.* 497.
» 8. — Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammessione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 497.
» 8. — Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1863, e di quelli delle precedenti classi di 2ª categoria rinviati alla istruzione del corrente anno per cause diverse, *pag.* 544.

CIRCOLARE N. **70**. — **Concorso ai posti di aiutanti ragionieri d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria). — 5 luglio.

1. Visti i Regi Decreti 22 ottobre 1874 N. 2233 (serie 2ª) e 16 novembre 1882 N. 1091 (serie 3ª) relativi all'ammissione ed avanzamento nel personale dei ragionieri d'artiglieria e ragionieri geometri del genio, il Ministero della guerra rende noto che è aperto un concorso ad esami per la nomina di numero 10 aiutanti ragionieri d'artiglieria collo stipendio di lire 1500.

2. Potranno prendere parte a siffatto concorso i sottufficiali in servizio attivo presso le varie armi i quali abbiano già compiuto o compiano nel corrente anno la ferma permanente di anni 8; ed individui non militari che trovinsi nelle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Avere soddisfatto all'obbligo di leva, vale a dire essere inscritto alla 2ª categoria od alla 3ª categoria, od essere in congedo illimitato se ascritti alla 1ª categoria;

c) Avere buona condotta;

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 21ª, Circolare N. 56, pag. 382, *aggiungere* l'asterisco ai cappotti del genio, colonna 5ª.

d) Non avere oltrepassata l'età d'anni 26;

e) Avere l'idoneità fisica pel servizio militare.

3. A mente del Regio Decreto 16 novembre 1882 succitato, la metà dei posti, pei quali è indetto il concorso, sono riservati ai sottufficiali.

4. Gli esami saranno dati entro il mese di ottobre prossimo presso il comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma.

5. Gli aspiranti al concorso dovranno far pervenire al Ministero non più tardi del 1° settembre prossimo, per mezzo del comandante di corpo se sottufficiali e gli altri per mezzo dei distretti militari, le domande di ammissione redatte su carta da bollo di lire una.

6. Nelle domande dei sottufficiali in servizio attivo dovranno i comandanti di corpo rispettivi esprimere il proprio parere circa alla idoneità del candidato all'impiego di cui si tratta, sia per la condotta e qualità militari, sia per l'istruzione.

7. Le domande dei sottufficiali in servizio attivo dovranno essere corredate della copia dei fogli matricolari caratteristici M°. 9, e quelle degli altri concorrenti dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita;

b) Certificato d'aver soddisfatto all'obbligo di leva;

c) Certificato attestante i buoni costumi e la buona condotta rilasciato dal sindaco del luogo di domicilio;

d) Certificato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione è nato il concorrente all'esame;

e) Certificato del medico del distretto militare constatante che il concorrente ha l'idoneità fisica per l'ammissione al servizio militare.

Si potrà usare qualche tolleranza per difetto di statura purchè vi sia la proporzionata ampiezza toracica; la statura dovrà risultare dal certificato medico sopra indicato.

8. Esaminati i documenti prodotti dai singoli candidati, il Ministero farà conoscere a ciascuno di essi, per mezzo dei distretti o comandanti di corpo, il giorno preciso in cui dovranno presentarsi agli esami coloro che vi saranno ammessi.

In tale occasione e collo stesso mezzo saranno restituiti i documenti a coloro le cui domande non furono accettate.

9. Gli esami saranno orali e per iscritto in base all'indice ed ai programmi che fanno seguito alla presente circolare.

10. Il risultato del concorso verrà notificato ai singoli candidati per mezzo degli stessi comandi cui avranno presentato

la loro domanda, in uno colla restituzione dei documenti a quelli concorrenti che non verranno nominati.

11. I primi 10 classificati idonei tra sottufficiali e borghesi avranno diritto a coprire i posti disponibili o che si facessero in seguito vacanti; gli altri, comunque dichiarati idonei, non potranno conseguire la nomina all'impiego pel quale concorsero, nè far valere alcun diritto pei concorsi ulteriori.

12. I rispettivi comandanti di corpo e di distretto renderanno edotti della nomina conseguita e della destinazione avuta i singoli candidati, quando questa verrà pubblicata nel *Bollettino ufficiale* delle nomine.

Il Ministro — FERRERO.

INDICE *degli esami, loro durata, coefficienti e programmi per la nomina ad aiutante ragioniere d'artiglieria.*

Materie in cui versano gli esami	Se l'esame è scritto od orale	Durata degli esami ore	Coefficiente d'importanza	Numero del programma	*Osservazioni*
Composizione italiana e calligrafia	scritto	4	30	1	
Geografia	verbale	1/4	10	2	
Leggi e regolamenti . . .	verbale	1/4	10	3	
Contabilità col metodo della scrittura per bilancio . .	verbale	1/4	5	4	
Aritmetica.	verbale	1/2	20	5	
Geometria	verbale	1/4	15	6	
Disegno lineare	scritto	4	10	7	

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana e calligrafia.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della corrispondenza delle idee al concetto fondamentale, della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia, della proprietà della lingua e della calligrafia.

PROGRAMMA N. 2.

Geografia.

Nozioni generali. — Definizione della geografia. — Forma della terra. — Nozioni ristrette sugli astri. — Rivoluzione della terra e dei pianeti attorno al sole. — Satelliti. — Fasi della luna, ecclissi, maree, movimenti della terra. — Divisione del tempo. — Punti cardinali. — Mappamondo. — Definizioni. — Mari. — Golfo. — Stretto. — Baia. — Porto. — Penisola. — Istmo. — Isola. — Catena di montagne. — Contrafforti. — Capo. — Promontorio. — Colle. — Gola. — Displuvio delle acque. — Impluvio delle acque. — Thalweg. — Bacini principali e bacini secondari. — Valli.

Grande divisione della terra. — Razze d'uomini. — Aspetto generale dei continenti. — Arcipelaghi principali.

Asia. — Forma generale. — Mare ed isole principali. — Fiumi, Stati e città principali. — Colonie europee principali. — Menzione particolare delle Indie. — Arcipelago greco. — Commerci italiani coll'Oriente.

Africa. — Nomenclatura come sopra — Menzione particolare dell'Egitto e della reggenza di Tunisi. — Tripoli. — Nozioni sull'Algeria. — Popolazione e commerci italiani con queste ultime provincie; loro importanza pel regno d'Italia.

Oceania ed Australia. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare delle colonie inglesi ed olandesi.

America. — Nomenclatura come sopra. — Menzione particolare degli Stati Uniti. — Perù. — Brasile. — Messico. — Commerci e navigazione italiana.

Europa. — Europa fisica. — Limiti. — Mari. — Divisioni in grandi versanti. — Displuvio delle acque dagli Urali allo stretto di Gibilterra. — Bacini principali. — Reno. — Rodano. — Po. — Elba. — Danubio. — Volga.

Stati Europei. — Generalità su ciascuno di essi.

Italia fisica. — Limiti e superficie. — Perimetro. — Catene

di montagne. — Alpi ed Appennini. — Loro caratteri. — Loro ramificazioni. — Divisioni dell'Italia continentale, peninsulare, insulare.

Italia continentale. — Bacino del Po e dell'Adige. — Versante delle Alpi e degli Appennini. — Corona delle Alpi. — Nodi e colli principali. — Laghi affluenti dell'Adige. — Affluenti del Po. — Valli del Piave, del Tagliamento e dell'Isonzo. — Città principali.

Italia peninsulare. — Versanti del Mediterraneo e dell'Adriatico. — Punti di passaggio tra i due versanti. — Littorale. — Porti principali militari e commerciali. — Valli dell'Arno, del Tevere, del Volturno, del Carignano, del Tronto e dell'Isonzo. Città principali.

Italia insulare. — Sardegna. — Sicilia. — Arcipelago Toscano. — Porti principali. — Città principali. — Stretti e canali.

PROGRAMMA N. 3.

Leggi e regolamenti.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato nella parte riflettente i contratti e servizi del tesoro.

Leggi e regolamenti sulla disponibilità, aspettativa e giubilazione degl'impiegati civili.

Organici relativi all'arma di artiglieria.

N. B. I candidati dovranno dar prova di conoscere teoricamente le principali disposizioni dei regolamenti e leggi sopra citati.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. Che cosa s'intende per commercio e per partita doppia.
2. Libri necessari alla partita doppia. — Libri ausiliari.
3. Mezzi di cambio. — Che cosa s'intende per cambiale.
4. Metodo di scritturazione dei cinque conti generali, cioè:
   1° Merci generali;
   2° Cassa;
   3° Effetti a ricevere;
   4° Effetti a pagare;
   5° Profitti e perdite.
5. Conti personali. — Conti delle società in nome collettivo. — Come si conosce il beneficio e la perdita che dà ogni specie di merce.
6. Che cosa s'intende per contratto di rendita vitalizia.

7. Del bilancio di verificazione. — Operazioni preparatorie. — Modello del bilancio.

8. Inventario generale e stato attivo e passivo.

9. Modo di tener il giornale ed il libro mastro.

10. Contabilità di una società anonima e di una società industriale.

PROGRAMMA N. 5.

Aritmetica.

1. Quattro operazioni fondamentali sui numeri interi e decimali.

2. Divisibilità dei numeri per 2, 4, 8, 3, 5 e 9.

3. Scomposizione dei numeri nei loro fattori primi.

4. Semplificazione delle frazioni.

5. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa.

6. Esposizione del sistema metrico decimale.

7. Conversione delle antiche misure in misure metrico decimali.

8. Estrazione della radice quadrata, e cubica, dei numeri interi e decimali con qualsiasi approssimazione (regole pratiche).

9. Proporzioni aritmetiche e geometriche.

10. Regola del tre semplice e composta.

11. Regola di società, d'interessi, di sconto e di alligazione.

PROGRAMMA N. 6.

Geometria.

Geometria piana.

1. Definizioni.

2. Teoremi relativi agli angoli formati da due o più rette che concorrono in un punto. — Problemi relativi.

3. Triangoli; varie specie. — Teoremi relativi alle loro uguaglianze. —Proprietà dei triangoli isosceli ed equilateri. — Disposizione reciproca degli angoli e lati di un triangolo scaleno, isoscele, ed equilatero per rispetto alla loro grandezza.

4. Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante. — Somma degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. — Problemi relativi.

5. Quadrilateri. — Varie specie. — Proprietà caratteristiche di ciascuno di essi.

6. Misura della superficie delle figure rettilinee, regola parti-

colare pei triangoli ed i quadrilateri. — Problemi grafici e numerici relativi.

7. Linee proporzionali e figure simili. — Teoremi relativi ai triangoli ed ai poligoni simili. — Problemi grafici e numerici relativi.

8 Proprietà del circolo e delle linee rette in esso considerate.

9. Misura degli angoli. — Problemi relativi.

10. Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. — Costruzioni grafiche. — Valore dei lati in funzione del raggio.

11. Rapporto della circonferenza al diametro. — Lunghezza della circonferenza. — Problemi relativi.

12. Della superficie del circolo. — Teoremi e problemi relativi.

Geometria solida.

13. Dei piani e delle linee rette considerate nello spazio. — Teoremi e problemi grafici relativi.

14. Degli angoli diedri e degli angoli solidi. — Loro misura.

15. Basi di uguaglianza degli angoli triedri.

16. Del cubo, parallelepipedo rettangolo, del prisma e delle piramidi. — Loro superficie. — Loro volumi. — Problemi relativi.

17. Del cilindro e del cono. — Misura della loro superficie e volumi. — Problemi relativi.

18. Del tronco di cono e basi parallele. — Misura della sua superficie e del suo volume. — Problemi relativi.

19. Della sfera. — Misura della superficie e del volume della sfera. — Problemi relativi.

20. Parti principali della sfera, calotta. — Segmento ad una e due basi. — Superficie della calotta. — Volumi dei segmenti. — Problemi relativi.

Geometria pratica.

21. Soluzioni geometriche pratiche sul terreno. — Paline. — Canne. — Catene. — Tracciamento degli allineamenti. — Determinazioni dirette sotto varie condizioni.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno lineare.

Esecuzione col compasso e con la riga di tutte le costruzioni riflettenti la geometria elementare.

N. 71. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di ottobre 1883. — (Segretariato generale). — 5 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° ottobre 1883 (1)	4584
Entrati nel mese	4696
Usciti	5319
Morti	128
Rimasti al 1° novembre 1883.	3833
Giornate d'ospedale	130558
Erano nelle infermerie di corpo al 1° ottobre 1883	1166
Entrati nel mese	4772
Usciti guariti	3977
» per passare all'ospedale.	785
Morti	1
Rimasti al 1° novembre 1883.	1175
Giornate d'infermeria.	39811
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	152
Forza media giornaliera della truppa nel mese di ottobre 1883 .	166788
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,91
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,83
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	33
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,91

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 104. Le cause delle morti furono: bronchite acuta 2, bronchite lenta 2, polmonite acuta 3, polmonite cronica 1, pleurite 8, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 19, pericardite 1, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 2, catarro gastrico acuto 1, peritonite 6, ileo-tifo 46, meningite cerebro spinale 1, febbre da malaria 1, cachessia palustre 1, volvolo 1, catarro vescicale cronico 1, artrocace 2, stomatite cancrenosa 1, ferita d'arma da fuoco (per suicidio) 1. — Si ebbe un morto sopra ogni 76 tenuti in cura, ossia 1,32 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 25. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 56 tenuti in cura, ossia 1,79 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 23, cioè: per malattia 14, per cause accidentali 3, per suicidio 6.

Il Ministro — FERRERO.

N. **72. — Distribuzione ai corpi di congegni a riflessione per verificare il puntamento delle armi portatili.** — (Direzione generale artiglieria). — 7 luglio.

Le dotazioni in congegni a riflessione con custodia, per verificare il puntamento delle armi portatili, adottate coll'*Atto* N. 129, sono fissate come segue:

Reggimenti fanteria Id. bersaglieri Id. alpini Id. cavalleria Id. genio	N. 4	per ogni compagnia o squadrone dell'esercito permanente, computando come una compagnia o squadrone lo stato maggiore ed il deposito ed un'altra compagnia ogni plotone d'istruzione.

Distretti militari — N. 2 per ogni compagnia permanente o presidiaria.

Carabinieri reali — N. 36 per ciascuna legione territoriale e N. 100 per la legione allievi.

Battaglioni d'istruzione. — N. 20 per ogni battaglione.

Squadrone d'istruzione — N. 6.

Compagnie operai d'artiglieria — N. 4 per ciascuna compagnia.

Compagnie di disciplina armate di fucile ordinario M. 1870 — N. 6 per ogni compagnia.

Accademia militare . . . N. 15.
Scuola militare . . . . » 50.

Scuola normale di fanteria N. 10.
Id. id. di cavalleria » 12.
Collegi militari . . . . » 25, per ogni collegio.

I corpi ne faranno richiesta alla competente direzione territoriale d'artiglieria non prima del 1° del p. v. settembre e dopo aver raggiunta la nuova stanza per quelli che debbono cambiare guarnigione nel corrente anno.

Le 156 compagnie di fanteria formate coll'*Atto* N. 229 dello scorso anno dovranno far passaggio ai nuovi 16 reggimenti coi congegni fissati come loro dotazione.

Il Ministro — FERRERO.

N. 73. — **Nuovo anno finanziario. — Avvertenze per la designazione dei trimestri nelle contabilità dei corpi**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 8 luglio.

Per effetto della legge 8 luglio 1883 sulla contabilità generale dello Stato (testo unico approvato col Real Decreto 17 febbraio 1884) l'anno finanziario incomincia dal 1° luglio e termina al 30 giugno, abbracciando cioè il secondo semestre di un anno naturale ed il primo semestre dell'anno naturale successivo.

Tutti i conti delle amministrazioni dello Stato dovendo perciò essere regolati secondo il nuovo anno finanziario, il Ministero avverte le amministrazioni dei corpi e stabilimenti militari che in tutti i conti compilati a *trimestri* od a *semestri* ed in tutti i documenti che vi fanno riferimento si dovrà, a partire dal 1° luglio 1884, seguire la seguente numerazione:

1° Trimestre del 1884-85, (1885-86; 1886-87 e così di seguito);
comprenderà i mesi di luglio, agosto e settembre;
2° Trimestre, come sopra:
comprenderà i mesi di ottobre, novembre e dicembre;
3° Trimestre, come sopra:
comprenderà i mesi di gennaio, febbraio e marzo;
4° Trimestre, come sopra:
comprenderà i mesi di aprile, maggio e giugno.

Le contabilità dei quattro trimestri formano la contabilità dell'esercizio che ha termine al 30 giugno. In conseguenza tutte le operazioni che dal regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi sono prescritte per la chiusura dei conti che avevano il loro termine annuale al 31 dicembre saranno

invece da eseguirsi per la chiusura dei conti che hanno termine al 30 giugno.

I conti dei materiali, resi ad anno, abbracciano il periodo di 12 mesi compresi nei trimestri suddetti e nello stesso ordine numerico. I conti semestrali abbracciano rispettivamente i due primi trimestri (primo semestre) e i due secondi (secondo semestre).

Le disposizioni della presente circolare saranno osservate e citate fino a che non sia pubblicata la ristampa del regolamento di amministrazione e contabilità dei corpi nel quale saranno introdotte e coordinate.

Il Ministro — FERRERO.

N. **74.** — **Carta della circoscrizione territoriale militare.** — (Segretariato generale). — 8 luglio.

In aggiunta al disposto dalla circolare N. 66, si avverte che le carte in cromolitografia della circoscrizione territoriale militare saranno riprodotte parte con tinte indicanti i singoli comandi di corpo d'armata e parte con tinte indicanti i singoli distretti.

Nelle richieste dovrà pertanto essere indicato il numero di copie di ciascuna specie di carta che si desiderano.

Il Ministro — FERRERO.

N. **75.** — **Sottufficiali chiamati agli esami in iscritto per concorrere all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale). — 8 luglio.

I sottufficiali qui appresso nominati sono chiamati all'esperimento in iscritto di lingua italiana per l'ammissione al corso speciale presso la scuola militare ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, in base al § 235 e seguenti del regolamento sullo stato dei sottufficiali approvato con Regio Decreto 15 maggio 1884.

Tale esperimento avrà luogo la mattina del 22 luglio ed i sottufficiali dovranno trovarsi fin dal giorno prima alla sede del comando della divisione nel cui territorio sono rispettivamente stanziati o distaccati, e quelli appartenenti a corpi o distaccamenti di stanza in Sardegna, alla sede del comando militare dell'isola.

Il Ministro — FERRERO.

Corso speciale presso la scuola militare.

Cossio Alberto, furiere, 1° granatieri.
Vellucci Alfredo, id., 1° id.
Cerruti Ernesto, sergente, 1° id.
Zorzi Jacopo, furiere, 2 id.
Pesci Gaetano, sergente, 2 id.
Melli Ferruccio, id., 2 id.
Rossi Guglielmo, id., 2 id.
Caccialupi Oreste, furiere, 1° fanteria.
Paoletti Paolo, sergente, 1° id.
Cochetti Filippo, furiere, 2 id.
Catapano Vincenzo, id., 2 id.
Marchetti Ernesto, id., 2 id.
Dublo Diego, id., 3 id.
Pelaia Nicola, id., 3 id.
Giarrizzo Francesco, id., 3 id.
Volpes Beniamino, id., 3 id.
Mura Telesforo, sergente, 3 id.
Maione Alfredo, furiere, 4 id.
Bottigliero Michele id., 5 id.
Cassarino Giacomo, sergente, 5 id.
Casini Leonardo, id. 5 id.
Amoroso Giacomo, id., 6 id.
Medici Federico, id., 6 id.
Grifoni Aristodemo, id., 6 id.
Ellero Umberto, furiere, 7 id.
Ventura Felice, sergente, 7 id.
Grafeo Natale, id., 8 id.
Borgatti Remo, id., 8 id.
Cenci Filippo, furiere, 8 id.
Ricchiardi Edoardo, sergente, 8 id.
Schmidt Alberto, id., 8 id.
Testa Ippolito, id., 8 id.
Babini Giuseppe, furiere, 9 id.
Chiantera Vito Antonio, id., 9 id.
Martinelli Vittorio, sergente, 9 id,
Nicodemo Vincenzo, id., 9 id.
Napoletano Edoardo, id., 9 id.
Mazzi Ettore, furiere, 10 id.
Cianciaruso Nicola, id. 10 id.
Alcozer Eugenio, id., 10 id.

Baldino Luigi, sergente, 11 fanteria.
Silvestri Vittorio, id., 11 id.
Origlia Stefano, id., 11 id.
Gaudino Raffaele, furiere, 11 id.
Giunti Ettore, id., 11 id.
Mellini Valerio, sergente, 12 id.
Sammartino Vincenzo, furiere, 12 id.
Geloso Bonaventura, id., 12 id.
Cosci Iginio, id., 13 id.
Longobardo Raimondo, id., 13 id.
Pescatore Giuseppe, furiere magg., 14 id.
Sansoni Romano, furiere, 14 id.
Felici Giuseppe, sergente, 14 id.
Vitale Felice, furiere, 15 id.
Barberis Plinio, sergente, 15 id.
Mazzara Giuseppe, furiere, 15 id.
Zunnui Giovanni, sergente, 15 id.
D'Amario Nicola, id., 16 id.
Vaccaro Luigi, id., 16 id.
De Maria Raffaele, id., 16 id.
Florio Raffaele, id., 16 id.
Stasi Noè, furiere, 17 id.
Beltramini Giuseppe, sergente, 17 id.
Spingola Gaetano, id., 18 id.
Franceschini Vittorio, id., 18 id.
Filomena Costantino, id, 20 id.
Gallo Eugenio, furiere, 20 id.
Ghezzi Gaetano, id., 20 id.
De Simone Michele, id., 21 id.
Cosentini Attilio, id., 21 id.
Cupoli Michele, id., 21 id.
Fea Luigi, id., 22 id.
Avato Giuseppe, id., 22 id.
Orso Carlo, sergente, 22 id.
Chiesa Angelo, id., 22 id.
Lavezzeri Olinto, furiere, 23 id.
Gualtieri Francesco, id., 23 id.
Ambrosio Alessandro, id., 23 id.
Borriello Clemente, id., 23 id.
Borghi Giovanni, sergente, 24 id.
Gugliuzzo Angelo, furiere, 24 id.
Borio Giuseppe, sergente, 26 id.
Pacilio Michele, id., 26 id.

Lacava Vincenzo, sergente, 26 fanteria.
Castelli Giacomo, furiere, 26 id.
Parisi Vincenzo, sergente, 26 id.
Voerzio Giovanni, furiere, 27 id.
Bianchedi Filippo, id., 27 id.
Vallese Francesco, sergente, 27 id.
Salati Alfredo, furiere, 27 id.
Pezzini Emilio, furiere maggiore, 28 id.
Lattuada Domenico, furiere, 28 id.
Fiscimaier Francesco, sergente, 28 id.
Panicucci Pilade, furiere, 28 id.
Molinari Gaetano, sergente, 28 id.
Marincola Gioacchino, id., 28 id.
Lattarulo Cesare, id. 29 id.
Annessa Tito, furiere, 30 id.
Anaclerio Paolo, id., 30 id.
Cavazza Fermo, sergente, 30 id.
Bosco Carlo, id., 30 id.
Fava Giacomo, furiere, 31 id.
Franchi Nazzareno, id., 31 id.
Maida Salvatore, id., 32 id.
Malagoli Enrico, furiere maggiore, 33 id.
Dai Orti Giuseppe, furiere, 33 id.
Lombardo Leone, id., 33 id.
Nardi Felice, sergente, 34 id.
Leardi Pietro, furiere 34 id.
Ninni Tommaso, id., 35 id.
La Mazza Francesco, sergente, 35 id.
Colla Giuseppe, furiere, 36 id.
Sala Guido, id., 36 id.
Leonetti Enrico, id., 37 id.
Mastrangelo Alessandro, id. 37 id.
Franchini Vittorio, sergente, 37 id.
Levi Luigi, furiere, 37 id.
D'Elia Domenico, id., 38 id.
De Vito Benedetto id., 38 id.
Verri Ernesto, id., 38 id.
Luciano Luigi, id., 38 id.
Giovannone Angelo, sergente, 38 id.
Ficai Veltroni Vittorio, furiere magg., 39 id.
Armellini Cesare, furiere, 39 id.
Schena Vincenzo, id., 39 id,
Signorino Salvatore, id. 39 id.

Faggiani Domenico, furiere, 39 fanteria.
Garrone Egidio, sergente, 40 id.
Caviglia Richelmi Giacomo, id., 40 id.
Francini Federico, furiere, 40 id.
Massocchi Silvio, id., 40 id.
Viviani Enrico, id., 40 id.
Caputo Alfredo, id., 40 id.
De Paula Lelio, id., 40 id.
Angiolini Gennaro, sergente, 40 id.
Gollob Gerolamo, furiere, 41 id.
Grossi Giuseppe, sergente, 41 id.
Massi Felice, furiere, 42 id.
Zaros Giovanni, sergente, 42 id.
D'Antuoni Angelo, furiere, 43 id.
Peronetti Giuseppe, id., 43. id.
Mognaschi Fermo, id., 44 id.
Sarti Giuseppe, id., 44 id.
Romanetti Filiberto, id., 44 id.
Ferrari Ettore, sergente, 44 id.
Rossi Bernardo, furiere, 45 id.
Stanga Antonio, sergente, 45 id.
Testa Edoardo, furiere, 45 id.
Ritondale Antonio, id., 46 id.
Sabattini Luigi, id., 46 id.
De Micco Vincenzo, sergente, 46 id.
Pagani Vittorio, id., 46 id.
Bariola Guido, furiere, 47 id.
Fiumara Luigi, id., 48 id.
Mulinari Antonio, id., 48 id.
De Turris Gerolamo, furiere maggiore, 49 id.
Pantano Vittorio, sergente, 49 id.
Giuffredi Achille, id., 49 id.
Lelli Luigi, furiere, 49 id.
Barducci Giuseppe, sergente, 50 id.
Negro Giacomo, id., 50 id.
Fanoi Roberto, furiere, 50 id.
Battista Antonio, furiere maggiore, 51 id.
Gurgo Alfonso, sergente, 51 id.
Ravera Guglielmo, furiere, 52 id.
Ghislanzoni Azelio, id., 52 id.
Guerrieri Enrico, sergente, 52 id.
Bassi Alberto, furiere, 53 id
Brighenti Roberto, id., 54 id.

Grippaudo Carlo, furiere, 54 fanteria.
Vaccari Vincenzo, id., 54 id.
Galli Augusto, id., 55 id.
Marchesini Gaetano, sergente, 55 id.
Lamma Gaetano, furiere, 56 id.
Moscardelli Alfonso, sergente, 56 id.
Dusnasi Ernesto, id., 56 id.
Vico Michele, furiere, 57 id.
Salemi Luigi, id., 57 id.
Lovisolo Carlo, id., 57 id.
Bongiorno Francesco, id., 57 id.
Salomone Carlo, sergente, 57 id.
Batolo Stanislao, id., 57 id.
Gattagrisa Nicola, furiere, 58 id.
Borla Eugenio, id., 58 id.
De Mola Ernesto, sergente, 59 id.
Bottari Paolo, furiere, 59 id.
Lanzenstorfer Arturo, sergente, 59 id.
Malagrida Eugenio, furiere, 59 id.
Singer Giovanni, id., 60 id.
Brunetto Giuseppe, id., 60 id.
Melideo Vincenzo, id., 60 id.
Tola Gavino, id., 61 id.
Ferreri Giovanni, sergente, 61 id.
Caminneci Luigi, id., 61 id.
Capriolo Bernardino, id., 61 id.
Orsi Fiorenzo, id., 62 id.
Centa Oreste, id., 62 id.
Reale Roberto, id., 62 id.
Troncone Generoso, id., 62 id.
Miroglio Edoardo, furiere, 63 id.
Alibertini Francesco, id., 63 id.
Angius Luigi, id., 63 id.
Tonini Italo, id., 64 id.
Apicella Francesco, id., 64 id.
Pomier La Comba Giovanni, id., 65 id.
Parolai Egisto, id., 65 id.
Fano Elia, id., 66 id.
Manfredi Ernesto, id., 66 id.
Fuso Giacomo, sergente, 66 id.
Risso Luigi, furiere, 67 id.
Muzzioli Cesare, id., 67 id.
Marsili Guglielmo, sergente, 67 id.

Diaz Ernesto, sergente, 67 fanteria.
Cornelli Carlo, furiere, 68 id.
Scaglione Guido, id., 69 id.
Oletta Lorenzo, id. 69 id.
Carcassi Fortunato, furiere magg., 70 id.
Bazzani Ettore, furiere, 70 id.
Girella Giovanni, sergente, 71 id.
Villani Villanis Luigi, id., 71 id.
Ceccacci Celestino, furiere, 72 id.
Cariello Gabriele, id., 73 id.
Ponza Gio. Battista, sergente, 73 id.
Chille Carmelo, id., 73 id.
De Valle Giovanni, furiere, 74 id.
Bottini Gerolamo, id., 74 id.
Parisi Pasquale, sergente, 75 id.
Pratis Emilio, furiere, 75 id.
Migliavacca Attilio, sergente, 75 id.
Avogadri Cesare, id., 75 id.
Palatta Pietro, furiere, 75 id.
Vogrigh Valentino, furiere maggiore, 76 id.
Mura Paolo, sergente, 76 id.
Nacciarone Pasquale, furiere, 76 id.
Castellani Emilio, id., 77 id.
Sismonda Mauro, id., 77 id.
Chiuca Enrico, id., 77 id.
Vago Adamo, id., 77 id.
Delogu Antonio, id., 77 id.
Palattella Michele, id., 78 id.
Richter Giuseppe, id., 1 bersaglieri.
Sciaccaluga Angelo, id., 1 id.
Gentilini Demetrio, id., 1 id.
Cariati Giovanni, id., 1 id.
Liggeri Giuseppe, id., 2 id.
Schiano Salvatore, id., 2 id.
De Rui Pietro, id., 3 id.
Minelli Eugenio, sergente, 3 id.
Alfoisio Domenico, id., 3 id.
Pacchioni Alfredo, id., 4 id.
Levi Mortara Enrico, furiere, 4 id.
De Bertolinis Francesco, sergente, 4 id.
Mattei Tommaso, id., 4 id.
Massocco Celestino, id., 4 id.
Pascali Felice, furiere, 5 id.

Colferai Eugenio, sergente, 5 bersaglieri.
Greco Gaetano, id., 5 id.
Subry Umberto, sergente, 6 id.
Gafà Giuseppe, furiere, 7 id.
Carozzi Ferdinando, id., 7 id.
Sodo Salvatore, id., 7 id.
Vaccari Pompeo, id., 8 id.
Pandolfi Pandolfo, sergente, 8 id.
Ardizzone Giuseppe, id., 9 id.
Micale Giuseppe, id., 9 id.
Lepreri Pasquale, id., 9 id.
Garrone Vittorio, id., 10 id.
Malladra Adolfo, id., 10 id.
Zuffi Alfredo, id., 10 id.
Fiordelisi Salvatore, id., 10 id.
Pavia Pio, id., 11 id.
Papotti Enrico, id., 11 id.
Colonnello Gustavo, id., 11 id.
Imperatore Vincenzo, id., 11 id.
Pipitone Antonio, id., 11 id.
Benincasa Francesco, furiere magg., 12 id.
Ferrarese Nicola sergente, 12 id.
Grechi Antonio, id., 1° alpini.
Parola Giovanni, id., 2 id.
Palumbo Paolo id., 2 id.
Pagliero Agostino, furiere, 2 id.
Bonino Francesco, sergente, 3 id.
Amoroso Salvatore, id., 3 id.
Tessero Timoteo, id., 3 id.
Toesca Paolo, id., 3 id.
Arischia Francesco, furiere, 4 id.
Morselli Quirico, sergente, 4 id.
Calabria Michele, id., 4 id.
Cavalli Vittorio, id., 4 id.
Perris Giuseppe, id., 4 id.
Severino Oreste, furiere, 5 id.
Adamo Giacomo, id., 5 id.
Anselma Andrea, sergente, 5 id.
Bergia Matteo, furiere, 6 id.
Bernardi Marco, id., 6 id.
Giani Angelo, sergente, 6 id.
Martinelli Italo, id., 6 id.
Dutto Gio. Battista, furiere, 6 id.

Bonacchi Icilio, furiere, 6 bersaglieri.
Scattareggia Vincenzo, sergente, 6 id.
Della Pace Luigi, id., regg. cavalleria Nizza (1°).
Reggiani Antonio, id., id. id.
Rey Adolfo, id., id. Piemonte Reale (2°).
Tani Gioberto, id., id. Savoia (3°).
Fossati Luigi, id., id. id.
De Matteis Giuseppe, id., id. Novara (5°).
Angelucci Francesco, id., id. id.
Trotta Giuseppe, id., id. id.
Barbaran Giulio, id., id. Aosta (6°).
Bignamini Riccardo, id., id. id.
Filippi Chiaffredo, id., id. Firenze (9°).
Livi Zefferino, furiere, id. Vittorio Emanuele (10°).
D'Agostino Giuseppe, id. id. Foggia (11°).
Saccozzi Rodolfo, id., id. id.
Albertotti Tommaso, sergente, id. id.
Gaschi Guido, id., id. id.
Alliandi Luigi, furiere, id. Saluzzo (12°).
Massarani Giacobbe, id., id. Monferrato (13°).
Venanzi Vincenzo, sergente, id. id.
Baldasseroni Pietro, id., id. Lodi (15°).
Perin Domenico, furiere, id. id.
Bert Ernesto, sergente, id. Lucca (16°).
Cipparone Giuseppe, id., id. id.
Tirindelli Lodovico, furiere, id. Caserta (17°).
Ecoli Giovanni, id., id. id.
Colombo Francesco, sergente, id. id.
Ruga Sesto, furiere, id. Piacenza (18°).
Bisini Guglielmo, sergente id. Guide (19°).
Sanbonifacio Francesco, id. id. Padova (21°).
Baldini Ettore, id, id. id.
Aureli Nestore, id., id. id.
Rota Vittorio, id., id. Catania (22°).
Calabrò Giovanni, id., 1 artiglieria.
Majerà Ferdinando, id., 1 id.
Silvano Giuseppe, furiere 1 id.
Portapuglia Angelo, id., 2 id.
Moroni Cesare, id., 2 id.
Pappagallo Alfonso, sergente, 3 id.
Paganini Adelelmo, furiere, 4 id.
Volpe Giuseppe, id., 4 id.
Gobetti Luigi, id., 4 id.

Becatti Sallustio, furiere, 5 artiglieria.
Giannini Carlo, id., 5 id.
De Simone Antonio, id., 5 id.
Spinosa Icilio, sergente, 5 id.
Solimene Giustino, furiere, 5 id.
Lamberti Paolo, sergente, 5 id.
Bertusi Pietro, furiere, 5 id.
Sabattini Luigi, sergente, 5 id.
Silva Augusto, id., 5 id.
Del Negro Giuseppe, furiere, 6 id.
Sartori Rodolfo, sergente, 6 id.
Vischioni Ettore, id., 6 id.
Caputi Luigi, id., 6 id.
Di Marco Domenico. id. 7 id.
Pasutti Ermenegildo, id., 7 id.
Piccioli Pellegrino, id., 7 id.
Vibi Arnaldo, id., 7 id.
Bruni Gio. Battista, furiere magg., 8 id.
Manzini Attilio, id., 8 id.
Linoli Dante, furiere, 8 id.
Sannino Vincenzo, id., 8 id.
Derchi Felice id., 8 id.
Bresci Angelo, sergente, 8 id.
Titomanlio Giuseppe, id. 8 id.
Masciola Berardo, id., 8 id.
Mogliè Alfredo, id., 8 id.
Ancona Asdrubale, id., 8 id.
Perini Augusto, furiere 9 id.
Novelli Andrea, id., 9 id.
Pilotti Davide, sergente, 9 id.
De Bono Antonio, id., 9 id.
Galbiati Raimondo, id., 10 id.
Gabbi Callimaco, id., 10 id.
Bonetto Emilio, id., 10 id.
Verga Umberto, id., 10 id.
Imperato Alfonso, furiere 15 id.
Piccone Bartolomeo id. 1 genio.
Pasini Giovanni, sergente 1 id.
Robertazzi Enrico, id., 1 id.
De Pillis Giuseppe, furiere, 1 id.
Uliari Felice, sergente, 1 id.
Cordara Vittorio, furiere 1 id.,
Tonon Orlando, id., 1 id.

Tozzi Carmine, sergente, 1 genio.
Bassi Giuseppe, furiere, 1 id.
Carnevali Ruggero, sergente, 1 id.
Orlandini Enrico, id., 2 id.
Bona Felice, furiere 2 id.
Gualco Pietro, sergente 2 id.
Cucciniello Saverio, furiere 2 id.
Armuzzi Enrico, sergente, 2 id.
Grassini Giulio, furiere, 2 id.
Ravetti Paolo, id., 3 id.
Ferrari Alessandro, sergente, 3 id.
Longobardo Edoardo, furiere, 3 id.
Caserza Vittorio, id., 3 id.
Ruberti Evaristo, sergente, 3 id.
De Mari Giov. Battista, id., 3 id.
Genta Alvino, furiere, 3 id.
Zambonelli Lodovico, sergente, 4 id.
Anelli Pio, id., 4 id.
Giovannini Ottone, id., 4 id.
Leoni Alberto, furiere, 4 id.
Renis Cosimo, id., 4 id.
Armiento Giuseppe, id., 1° batt. istruzione.
Ventura Carlo, id., 1° id.
Pesaro Luigi, sergente, 1° id.
Gotelli Teofrasto, furiere, 1° id.
Ragna Gio. Battista, sergente, 2 id.
Clivio Felice, id., 2 id.
Marsilli Vincenzo, furiere, 2° id.
Altichieri Giovanni, sergente, 3° id.
Fratini Senso, id. 3° id.
Muccioli Felice, furiere, scuola militare.
Giua Giuseppe, sergente, coll. mil. Firenze.
Gerardenghi Angelo, furiere, id. Napoli.
Ferro Luigi, sergente, scuola nor. cavall.
Leoni Ugo, id., id.
Formisano Salvatore, id. direz. sanità militare di Ancona.
De Puppi Leandro, id. direz. commissariato mil. di Firenze.
Boriglione Giulio, id. id. Alessandria.
Starace Francesco, id., distretto mil. di Alessandria.
Mannelli Stefano, id., id. (comandato).
Mennillo Eduardo, id., id. Benevento.
Rizzardi Aldemiro, id., id. Bologna.
Menozzi Giulio, id. id., Brescia.

Gonella Giovanni, sergente, distretto militare di Catanzaro.
Tharena Stefano, furiere, id. Cremona.
Fracchia. Pietro, sergente id. Livorno.
Santoro Ernesto, id., id. Pesaro.
Calderone Giuseppe, id., id. Roma.
Alfisio Giovanni furiere, id. Spoleto.

Corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.

Giacosa Ercole, sergente, 1° granatieri.
Brambilla Anselmo, furiere magg., 2 id.
Frezet Alessio, id., 2 fanteria.
Mogni Beniamino, furiere, 5 id.
Alice Pasquale, furiere maggiore, 6 id.
Ricciarelli Pietro, furiere, 7 id.
Boaretto Giovanni, id., 7 id.
Cappello Adolfo, sergente, 8 id.
Torre Nicola, furiere, 9 id.
Baldino Giovanni, sergente, 11 id.
Conto Giovanni, furiere maggiore, 12 id.
Ferrara Pietro, furiere, 12 id.
Alfieri Antonio, sergente, 14 id.
Morosi Cesare, furiere, 15 id.
Mango Domenico, furiere maggiore, 16 id.
Bisceglia Nicola, furiere, 17 id.
Lieto Alfredo, sergente, 17 id.
Grassini Giuseppe, furiere maggiore, 18 id.
Folino Domenico, furiere, 18 id.
Poggiali Silvio, id. 18 id.
Romano Francesco, id., 20 id.
Cateni Attilio, furiere maggiore, 23 id.
Brandani Vittorio, furiere, 26 id.
Mariotti Angelo, id., 27 id.
Marrè Augusto, furiere maggiore, 28 id.
Bonito Luigi, furiere, 29 id.
Pezzotti Achille, furiere maggiore, 30 id.
Timossi Alessandro, furiere, 31 id.
Antenucci Peppino, id., 32 id.
Politi Prospero, furiere maggiore, 35 id.
Polacci Pio, furiere, 36 id.
Cedrangolo Francesco, furiere magg., 38 id.
Zagari Gio. Battista, id., 40 id.

Bompani Vincenzo, furiere, 42 fanteria.
Pattavina Giuseppe, id., 42 id.
Lucatti Pietro, id., 43 id.
Angeli Luigi, id., 43 id.
Onesti Cesare, id., 45 id.
Gasdia Vincenzo, id., 46 id.
Taurini Gennaro, furiere maggiore, 47 id.
Schepis Giuseppe, id., 48 id.
Bertetti Cesare, furiere, 49 id.
Gallo Giovanni, id., 49 id.
Righi Luigi, furiere maggiore, 50 id.
Barbini Carlo, furiere, 50 id.
Fiore Andrea, id., 51 id.
Pistuddi Placido, id., 53 id.
Silvagni Luigi, id., 54 id.
Nobile Raffaele, id., 55 id.
Siniscalco Emilio, sergente, 55 id.
Amadio Luigi, furiere, 56 id.
Patrese Pietro, id., 58 id.
Greco Pasquale, furiere maggiore, 59 id.
Righi Giuseppe, sergente, 59 id.
Ceccacci Domenico, id., 60 id.
De Angeli Luigi, furiere maggiore, 61 id.
De Venuto Antonio, furiere, 62 id.
Carchio Giovanni, sergente, 62 id.
Castellina Enrico, furiere, 66 id.
Attilo Oreste, id., 67 id.
Pietrocola Cesare, id., 68 id.
Menichilli Vittorio, id., 72 id.
Bicchielli Pompeo, sergente, 73. id.
Laudati Giovanni, furiere, 75 id.
Lentini Ciro, furiere magg., 77 id.
Petitt Ercole, id., 78 id.
Diani Paolo, furiere, 2 bersaglieri.
Repetti Angelo, furiere magg., 6 id.
Mele Raffaele, sergente, 7 id.
Ruggiero Andrea, furiere, 8 id.
Marchio Francesco, sergente, 8 id.
Fusco Giuseppe, furiere, 9 id.
Guarneri Ernesto, sergente, 10 id.
Tramonti Odoardo, furiere, 11 id.
Grassi Cornelio, id., 11 id.
De Miceli Giuseppe, sergente, 11 id.

Salvadori Vittorio, sergente 1° alpini.
Gatta Vittorio, furiere, 1° id.
Schianchi Silvio, id., 3 id.
Buzzi Gerardo, id., 3 id.
Papi Vittorio, sergente, 6 id.
Tamburini Achille, furiere, regg. cavalleria Nizza (1°)
Gianquinto Cesare, id., id. Piemonte Reale (2°)
Bertone 1° Pietro, sergente, id. Aosta (6°).
Mazzi Luigi, id., id. Firenze (9°).
Donati Giuseppe, furiere, id. Monferrato (13°).
Platania Giuseppe, id., id. Lodi (15°)
Pascale Costantino, sergente, id. Lucca (16°),
Garau Palmiero, id., id. Guide (19°).
Pizzera Antonio, furiere magg., id. Padova (21°)
Scaglione Salvatore, furiere, 1 artiglieria
Caruso Emilio, id., 3 id.
Fazio Gerolamo, sergente, 4 id.
Vacca Roberto, id., 5 id.
Gherardi Enrico, id., 7 id.
Alfonso Giovanni, furiere, 8 id.
Gay Ettore, id., 8 id.
Borgini Enrico, id., 9 id.
Wolf Giacomo, id., 11 id.
Ravaccia Teobaldo, id., 1 genio.
Isidoro Gaetano, id., 1 id.
Drago Antonio, id., 1 id.
Fasciolo Gio. Battista, id., 2 id.
Fiocca Federico, id., 2 id.
Barbano Secondino, sergente, 4 id.
Panerai Vittorio, id., 1° battagl. d'istruzione.
Pümpel Michele, furiere, 2° id.
Siboni Ugo, sergente, 3° id.
D'Agostino Giuseppe, id., 3° id.
Mayer Alfonso, furiere, collegio militare di Roma.
Duranti Romano, sergente, direzione di sanità militare Padova.
Fedozzi Adone, id., id. Bologna.
Galli Antonio, id., direzione di commissariato militare Piacenza.
Tedeschi Antonio, id., id. Torino.
Tavella Andrea, furiere, reclusorio Gaeta.
Pietrosanti Costanzo, sergente, id, id.
Chiavaroli Domenico, id., 2ª compagnia carcerati Pistoia.
Pagliara Giovanni, brigadiere, carabinieri reali legione Roma.
Santovito Domenico, id., id. id. id.

Savinetti Giuseppe, vice-brigadiere, carabinieri reali legione Cagliari.
Bevilacqua Pasquale, sergente, distretto di Bari.
Brigida Luigi, id., id. id.
Bertolli Benedetto, furiere, id. Bergamo.
Pennacchia Luigi, id., id. Gaeta.
Donato Giuseppe, sergente, id. Lecco.
Danna Giuseppe, id., id. Lodi.
Fiorillo Guglielmo, furiere, id. Milano.
Parisi Pasquale, id., id. Nola.
Bonello Loreto, sergente, id. Parma.
Dominici Francesco, furiere, id. Perugia.
Righini Luigi, id., id. Piacenza.
Buda Domenico, sergente, id. Salerno.
Giusti Stanislao, furiere, id. Savona.
Basso Domenico, id., id. Verona.
Pisapia Giuseppe, sergente, id. Voghera.

N. **76.** — **Chiamata alle armi per istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1863, e di quelli delle precedenti classi di 2ª categoria rinviati alla istruzione del corrente anno per cause diverse.** — (Segretariato generale). 8 luglio.

Per attuare quanto fu stabilito con l'articolo 2 del Regio Decreto 6 marzo u. s., (Circolare N. 34) relativamente alla chiamata sotto le armi dei militari di 2ª categoria della classe 1863, i comandanti dei distretti militari, al ricevere della presente, faranno stampare e dirameranno ai sindaci dei comuni dipendenti un manifesto conforme all'unito modello, regolandosi per la spedizione di tali manifesti analogamente a quanto fu all'uopo disposto per la chiamata della milizia mobile al N. 2 della circolare N. 56 del 9 giugno, e tenendo presente, che essi devono giungere abbastanza in tempo per essere affissi il giorno accennato in calce al modello stesso.

In tutte le operazioni relative a questa chiamata i distretti militari si atterranno alle norme stabilite nell'*Atto* N. 80 del 1° maggio p. p., salvo per le dispense dei militari che frequentarono il tiro a segno, per le quali in quest'anno terranno presente quanto fu stabilito nella circolare N. 3 del 2 gennaio ultimo.

I militari ascritti alla 2ª parte saranno licenziati dai corpi ed inviati ai distretti per essere congedati il giorno 12 settembre.

Con essi verranno licenziati quelli della 1ª parte che frequentarono il tiro a segno.

I militari della 1ª parte saranno avviati ai distretti per essere congedati il giorno 12 ottobre.

I resoconti finali di cui è parola nel N. 31 del succitato *Atto* N. 80 verranno inviati al Ministero in due separate volte, cioè il 1° ottobre per gli uomini della 2ª parte, ed il 1° novembre per quelli della 1ª parte.

Nel resoconto del risultato della chiamata degli uomini della 1ª parte, quei militari che, per aver preso parte al tiro a segno resteranno un solo mese sotto le armi, saranno commisti agli altri che si presenteranno e furono avviati ai corpi (col.ª 46).

Il Ministro — Ferrero.

Comando del Distretto Militare di . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata all'istruzione dei militari di 2ª categoria della classe 1863 nonchè di quelli delle altre precedenti classi di 2ª categoria rimandati alla istruzione del corrente anno.

1. Per ordine di Sua Maestà il Re sono chiamati sotto le armi per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di 2ª categoria della classe 1863, dei quali:

Quelli della 1ª parte per la durata di circa due mesi;
Quelli della 2ª parte per la durata di circa un mese.

2. Tutti i militari sopra mentovati, muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio (modello N. 13, *rosso*) dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 16 agosto prossimo a questo comando, se trovansi nel mandamento di questo capoluogo, od altrimenti, sempre nelle ore ant. dello stesso giorno, al sindaco del capoluogo del mandamento ove si trovano per ricevere i mezzi di viaggio e recarsi a questo comando di distretto militare.

3. I richiamati potranno pure presentarsi direttamente a questo comando, senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, e purchè presentino il proprio foglio di congedo munito del visto per la partenza e della firma del sindaco del comune in cui risiedono, ricevono dal comando stesso l'indennità di trasferta, come se fossero partiti dal capoluogo del mandamento. Senza di tale formalità non hanno diritto ad alcun rimborso.

4. Oltre i militari di 2ª categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di 2ª categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali. Quelli di essi che pel numero avuto in sorte avrebbero dovuto appartenere alla 2ª parte, al tempo della loro prima chiamata, resteranno sotto le armi un mese soltanto.

5. I militari, che per infermità non potessero assolutamente rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giusti-

ficare tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi al distretto, non appena siano guariti.

Protraendosi la malattia, la fede medica dovrà essere rinnovata allo scadere di 40 giorni, ed in base ad essa, i militari saranno rimandati a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di 2ª categoria.

Coloro invece che sono affetti da malattie od imperfezioni che non impediscono il viaggio, ovvero siano di difficile accertamento, sono obbligati di presentarsi, perchè sia constatata dal distretto la causa di riforma, ed ove occorra siano proposti a rassegna di rimando, o mandati in osservazione presso uno spedale militare.

6. I militari di 2ª categoria della classe chiamata che risultano ai ruoli essersi recati all'estero, regolarmente muniti del *nulla osta* dell'autorità militare, prima del giorno d'oggi, e che non si presentassero entro il termine stabilito saranno dai comandanti dei distretti militari senz'altro *rinviati* a presentarsi quando sarà chiamata all'istruzione un'altra classe di seconda categoria.

7. Per quelli di essi che con regolare certificato dell'autorità consolare italiana potranno comprovare di risiedere negli Stati fuori d'Europa, il rinvio sia commutato in dispensa. In questo caso il certificato consolare dovrà essere dagli interessati o dalle loro famiglie inviato direttamente al comandante del distretto cui appartengono, non più tardi del 31 dicembre del venturo anno 1883.

8. I militari rinviati dalla precedente chiamata per dimora all'estero, laddove comprovino prima del 31 dicembre dell'anno in corso 1884, mediante certificato consolare, di risiedere *fuori d'Europa* saranno dispensati da ogni ulteriore chiamata all'istruzione.

9. I militari di 2ª categoria della classe chiamata, i quali si trovino all'estero senza regolare permesso potranno ottenere di essere rinviati a presentarsi, quando sarà chiamata alle armi per l'istruzione un'altra classe di 2ª categoria, e, se residenti in paesi fuori d'Europa, potranno anche ottenere l'assoluta dispensa, qualora comprovino, entro il 31 dicembre prossimo, che si trovavano all'estero prima della presente chiamata, mediante certificato delle autorità consolari italiane.

10. Sono rinviati alla prima successiva chiamata di una classe di 2ª categoria quei militari i quali comprovino con documenti autentici a questo distretto, di dover dare esami

per studi od impieghi nei giorni stabiliti per la venuta sotto le armi, senza che sia possibile di rimandare ad altra epoca gli esami stessi.

11. Sono dispensati dal rispondere alla presente chiamata;

a) Coloro che avessero prestati tre mesi di servizio sotto le armi riportando nel foglio di congedo illimitato l'annotazione di cui al § 506 del regolamento sul reclutamento;

b) Gli ascritti ai corpi delle guardie di finanza, di pubblica sicurezza e carcerarie;

c) Gli operai o manovali addetti ai regi arsenali di marina o agli stabilimenti militari marittimi;

d) Coloro che fanno parte del personale farmaceutico in servizio dell'esercito;

e) Coloro che coprono presso le amministrazioni ferroviarie del Regno e presso la amministrazione telegrafica dello Stato, taluno degli impieghi indicati negli specchi che fanno seguito al Regio Decreto 16 maggio 1880;

f) I funzionari dell'amministrazione di pubblica sicurezza;

g) I ministri del culto cattolico aventi cura d'anime;

h) I militari della 2ª parte di detta 2ª categoria che dimostrino di appartenere ad alcuna delle Società del tiro a segno nazionale e di avere eseguito presso la medesima il tiro preparatorio ed almeno 8 lezioni del tiro ordinario, presentando a tale uopo il libretto di cui sono muniti dalla direzione.

Quelli della 1ª parte della 2ª categoria avranno bensì l'obbligo di presentarsi all'istruzione, ma verranno rinviati in congedo un mese prima del giorno stabilito per la parte stessa.

12. I militari che comprovassero di essere ministri di un culto religioso, e se di quello cattolico di avere ottenuto soltanto gli ordini maggiori, saranno destinati a prestare servizio nelle compagnie di sanità.

13. I militari di 2ª categoria della classe chiamata che siano studenti in medicina, presentando a questo distretto un autentico certificato del rettore della università, saranno ammessi a ritardare la loro presentazione sino a quando abbiano conseguita la laurea medico-chirurgica, ma non oltre il 26° anno di età.

14. I militari della stessa classe e categoria, i quali siano laureati in medicina, possono far domanda di prender parte al corso d'istruzione per la nomina a sottotenenti di complemento che avrà luogo presso la direzione di sanità del corpo d'armata, e che sarà di una durata uguale a quella per cui è chiamata la rispettiva parte di 2ª categoria.

A tale corso potranno essere ammessi i laureati in medicina di qualsiasi altra classe di 2ª categoria, purchè ne facciano domanda a questo comando.

15. Quei militari i quali, per eventi sopraggiunti in famiglia abbiano diritto, ai termini degli articoli 95 e 96 del testo unico sul reclutamento, al passaggio alla 3ª categoria, possono presentarne subito documentata istanza al distretto militare sia direttamente, che per mezzo del sindaco. Però i militari richiedenti ai quali non sia stata comunicata la determinazione presa dal Ministero riguardo alle loro domande, per non aver esso potuto, per qualsiasi motivo, risolvere le relative istanze prima del giorno stabilito per la venuta sotto le armi, hanno l'obbligo assoluto di presentarsi alla chiamata per non incorrere nelle pene stabilite pei mancanti.

16. Per ordine del Ministero della guerra si avverte che sarà ineccezionalmente ritenuta come non avvenuta qualsiasi domanda di dispensa o di rinvio ad altra chiamata allo infuori dei casi specificati nel presente manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prender parte alla istruzione in corpo diverso da quello cui ciascun richiamato deve essere inviato.

17. Coloro che, senza legittimi motivi debitamente comprovati, non si presenteranno nel giorno stabilito, saranno, a seconda dei casi, puniti con castighi disciplinari, con l'obbligo di rimanere sotto le armi tanti giorni di più quanti furono quelli del ritardo, ovvero dichiarati mancanti alla chiamata e puniti dai tribunali militari.

18. Il presente manifesto serve di avviso personale a tutti i richiamati, i quali non potranno poi in nessun caso addurre a loro discolpa di non aver ricevuto precetto individuale.

. . . . . lì 20 luglio 1884.

Il Comandante del Distretto

TABELLA N. 1.

RIPARTO *fra i distretti militari degli uomini di 2ª categoria della classe 1863 che debbono prendere parte alla istruzione con l'indicazione dei militari di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60, 61, 62 stati rimandati all'istruzione del corrente anno.*

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degli inscritti di 2ª categoria della classe 1863 — Addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione di circa due mesi (*)	Uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e classi 1861, 62 (4ª parte) rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 2 mesi d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere due mesi d'istruzione — Addizione delle colonne 3 e 4
1	2	3	4	5
Alessandria . .	556	329	6	335
Ancona . . .	435	257	14	271
Aquila. . . .	450	266	20	286
Arezzo. . . .	399	231	22	253
Ascoli Piceno .	293	173	23	196
Avellino . . .	321	190	43	233
Bari	415	246	14	260
Barletta . . .	585	346	20	366
Belluno . . .	123	73	31	104
Benevento . .	277	164	12	176
Bergamo . . .	429	254	7	261
Bologna . . .	836	495	13	508
Brescia . . .	508	301	11	312
Cagliari . . .	291	172	12	184
Caltanissetta . .	218	129	18	147
Campagna . .	163	96	9	105
Campobasso . .	507	300	16	316
Casale. . . .	481	285	9	294

(*) Nella forza indicata da questa colonna sono compresi tutti gli uomini di 2ª plati quelli, che per qualsiasi causa, già essendo stati assegnati alla 1ª parte

Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione per circa un mese	Uomini di 2ª categoria (2ª parte) classe 1861-1862 rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione — Addizione delle colonne 6 e 7	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione — Addizione delle colonne 5 o 8	Annotazioni
6	7	8	9	10
227	7	234	569	
178	5	183	454	
184	8	192	478	
159	10	169	422	
420	5	425	321	
431	23	454	387	
469	4	473	433	
239	4	243	609	
50	20	70	174	
413	2	415	201	
175	6	181	442	
344	5	346	854	
207	4	211	523	
419	11	430	314	
89	7	96	243	
67	3	70	175	
207	9	216	532	
496	2	198	492	

...tegoria della classe 1863 assegnati alla 1ª parte e quindi in essi sono contem-
...on si presenteranno alla chiamata o saranno rinviati ad altra chiamata.

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degli inscritti di 2ª categoria della classe 1863 — Addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione di circa due mesi	Uomini di 3ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e classi 1861, 62 (1ª parte) rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 2 mesi d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere due mesi d'istruzione — Addizione delle colonne 3 e 4
1	2	3	4	5
Caserta . . .	409	242	20	262
Castrovillari . .	141	83	5	88
Catania . . .	117	69	5	74
Catanzaro. . .	136	81	19	100
Chieti	337	199	10	209
Como	327	194	17	211
Cosenza . . .	240	142	20	162
Cremona . . .	303	179	8	187
Cuneo. . . .	429	254	19	273
Ferrara . . .	258	153	15	168
Firenze . . .	571	338	38	376
Foggia . . .	372	220	4	224
Forlì	420	249	6	255
Frosinone . .	504	298	20	318
Gaeta	100	59	3	62
Genova . .	528	313	16	329
Girgenti . . .	390	231	19	250
Ivrea	160	95	40	135
Lecce	511	302	40	342
Lecco	113	67	9	76
Livorno . . .	567	336	19	355

	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione per circa un mese	Uomini di 2ª categoria (2ª parte) classe 1861-1862 rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione — Addizione delle colonne 6 e 7	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione — Addizione delle colonne 5 e 8	*Annotazioni*
5	6	7	8	9	10
262	167	13	180	442	
88	58	2	60	148	
74	48	4	52	126	
100	55	4	59	159	
269	138	6	144	353	
201	133	9	142	353	
162	98	8	106	268	
187	124	1	125	312	
253	175	9	184	437	
168	105	5	110	278	
376	233	9	242	618	
295	152	4	156	389	
295	171	6	177	432	
318	206	7	213	531	
62	41	2	43	105	
329	215	7	222	551	
259	159	6	165	415	
135	65	15	80	215	
312	209	14	223	565	
76	46	7	53	129	
355	231	6	237	592	

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degli inscritti di 2ª categoria della classe 1863 — Addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione di circa due mesi	Uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e classi 1861, 62 (1ª parte) rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 2 mesi d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere due mesi d'istruzione — Addizione delle colonne 3 e 4
1	2	3	4	5
Lodi	374	221	7	228
Lucca	432	268	62	330
Macerata . . .	305	181	14	195
Mantova . . .	590	349	11	360
Massa	397	235	41	276
Messina { per conto proprio	356	211	40	251
Messina { pel distretto di Cefalù .	65	38	»	38
Milano . . .	741	439	62	501
Modena . . .	513	304	14	318
Mondovì . . .	321	190	10	200
Monza	268	159	4	163
Napoli	189	112	13	125
Nola	479	284	20	304
Novara . . .	301	178	53	231
Orvieto . . .	346	205	12	217
Padova . . .	805	476	17	493
Palermo { per conto proprio.	615	364	18	382
Palermo { pel distretto di Cefalù .	293	174	»	174

5	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione per circa un mese 6	Uomini di 2ª categoria (2ª parte) classe 1861-1862 rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione 7	Totale degli uomini che dovranno ricevere 1 mese d'istruzione — Addizione delle colonne 6 e 7 8	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione — Addizione delle colonne 5 e 8 9	*Annotazioni* 10
28	153	1	154	382	
29	184	19	203	533	
16	124	4	128	323	
8	241	4	245	605	
25	162	10	172	448	
27	145	12	157	408	
3	27	»	27	65	
30	302	25	327	828	
38	209	4	213	534	
20	131	7	138	338	
16	109	3	112	275	
15	77	3	80	205	
35	195	9	204	508	
27	123	30	153	384	
21	141	4	145	362	
18	329	7	336	829	
38	251	12	263	645	
15	119	»	119	293	

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degli inscritti di 2ª categoria della classe 1863 — Addizione delle colonne 3 e 4	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione di circa due mesi	Uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e classi 1861, 62 (1ª parte) rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 2 mesi d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere due mesi d'istruzione — Addizione delle colonne 3 e 4
1	2	3	4	5
Parma . . .	409	242	19	261
Pavia	240	142	6	148
Perugia . . .	487	288	3	291
Pesaro . . .	166	98	13	111
Piacenza . . .	303	233	24	257
Pinerolo . . .	264	156	10	166
Pistoia . . .	400	237	22	259
Potenza . . .	183	108	20	128
Ravenna . . .	423	250	10	260
Reggio-Calabria.	266	157	15	172
Reggio-Emilia .	458	271	25	296
Roma	681	403	31	434
Rovigo . . .	360	213	10	223
Salerno . . .	143	85	8	93
Sassari . . .	259	153	11	164
Savona . . .	324	192	21	213
Siena	374	221	22	243
Siracusa . . .	658	389	30	419
Spoleto . . .	182	108	18	126
Taranto . . .	299	172	10	182
Teramo . . .	276	163	10	173

Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione per circa un mese	Uomini di 2ª categoria (2ª parte) classe 1861-1862 rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 1 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno restare 1 mese d'istruzione — Addizione delle colonne 6 e 7	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione — Addizione delle colonne 5 e 8	Annotazioni
6	7	8	9	10
167	4	171	432	
98	3	101	249	
199	1	200	491	
68	4	72	183	
160	16	176	433	
108	7	115	281	
163	15	178	437	
75	10	85	213	
173	10	183	443	
109	9	118	290	
187	10	197	493	
278	10	288	722	
147	3	150	373	
58	2	60	153	
106	7	113	277	
132	4	136	349	
153	4	157	400	
269	14	283	702	
74	4	78	204	
118	3	121	303	
113	4	117	290	

DISTRETTI MILITARI	Numero totale degli inscritti di 2ª categoria della classe 1863 — Addizione delle colonne 3 e 6	Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione di circa due mesi	Uomini di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60 e classi 1861, 62 (1ª parte) rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 2 mesi d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere due mesi d'istruzione — Addizione delle colonne 3 e 6
1	2	3	4	5
Torino . . .	386	228	24	252
Trapani . . .	391	231	8	239
Treviso . . .	643	381	34	415
Udine	444	263	73	336
Varese. . . .	433	256	19	275
Venezia . . .	508	301	10	311
Vercelli . . .	312	185	53	238
Verona . . .	684	405	14	419
Vicenza . . .	729	431	47	478
Voghera . . .	404	239	14	253
TOTALE . .	33791	20000	1684	21684

		Quota proporzionale degli uomini di 2ª categoria classe 1863 che riceveranno l'istruzione per circa un mese	Uomini di 2ª categoria (2ª parte) classe 1861-1862 rinviati all'istruzione dell'anno corrente che debbono ricevere 4 mese d'istruzione	Totale degli uomini che dovranno ricevere 4 mese d'istruzione — Addizione delle colonne 6 e 7	Totale generale degli uomini chiamati all'istruzione — Addizione delle colonne 5 e 8	*Annotazioni*
		6	7	8	9	10
4	38	158	10	168	420	
8	23	160	6	166	405	
14	4	262	7	269	684	
13	8	181	33	214	550	
18	5	177	6	183	458	
10	3	207	1	208	549	
33	9	227	14	141	379	
15	11	279	7	286	705	
7	13	298	20	318	796	
4	5	165	6	171	424	
	216	13791	687	14478	36162	

TABELLA N. 2.

—

ASSEGNAZIONE *alle varie armi degli uomini di 2ª categoria classe 1863, e di quelli di 2ª categoria delle classi 1858, 59, 60, 61 e 62 rinviati all'istruzione dell'anno corrente.*

Nota. — I distretti che devono assegnare uomini di 2ª categoria agli alpini li scelgono fra quelli appartenenti per fatto di leva ai mandamenti di reclutamento alpini e li ripartiscono fra i mandamenti stessi tenendo approssimativamente per base il contingente di 1ª categoria fornito da ognuno di essi.

I distretti di Sicilia e Sardegna non assegneranno alcun individuo alla specialità telegrafisti e ferrovieri; i distretti del continente assegneranno a tali specialità quegli inscritti che possiedono i requisiti all'uopo richiesti dall'*Atto* 217 del 1883.

DISTRETTI MILITARI	Assegnazione dei che debbono ricevere un'istruzione						
	Fanteria di linea ferrovieri e telegrafisti	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Compagnie	Batterie da montagna
	1	2	3	4	5	6	7
Alessandria	263	22	»	22	12	6	»
Ancona	200	22	»	17	»	4	3
Aquila	189	37	»	15	5	10	3
Arezzo	166	23	»	21	9	3	3
Ascoli Piceno	126	19	»	11	10	2	3
Avellino	127	28	»	24	»	5	»
Bari	185	33	»	12	8	3	»
Barletta	264	30	»	19	15	10	»
Belluno	6	3	19	6	5	2	1
Benevento	119	21	»	13	4	4	»
Bergamo	146	22	48	18	»	6	2
Bologna	393	38	»	24	13	16	7
Brescia	198	23	48	10	»	6	2
Cagliari	168	4	»	»	»	»	»
Caltanissetta	93	12	»	10	6	4	»
Campagna	27	30	»	12	9	7	»
Campobasso	242	25	»	16	»	6	»
Casale	215	28	»	14	»	9	»
Caserta	195	17	»	16	»	9	»
Castrovillari	57	14	»	6	3	1	»
Catania	15	19	»	11	8	12	»

Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa due mesi					Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese				
1°, 2° e 3° reggim. genio		4° reggimento genio		Totale	Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale	Totali uomini assegnati alla fanteria di linea colonne 1 e 13	Totali uomini assegnati ai bersaglieri, colonne 2 e 14
Zappatori	Treno	Pontieri	Lavoratori						
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
2	»	2	»	329	208	26	234	471	48
1	8	2	»	257	163	20	183	363	42
7	»	»	»	266	171	21	192	360	58
6	»	»	»	231	151	18	169	317	41
2	»	»	»	173	111	14	125	237	33
6	»	»	»	190	137	17	154	264	45
5	»	»	»	246	154	19	173	339	52
8	»	»	»	346	216	27	243	480	57
1	»	»	»	73	63	7	70	69	40
3	»	»	»	164	102	13	115	224	34
2	9	1	»	254	161	20	181	307	42
2	»	2	»	495	308	38	346	701	76
6	7	1	»	301	188	23	211	386	46
»	»	»	»	172	116	14	130	284	18
4	»	»	»	129	85	11	96	178	23
5	»	»	»	96	62	8	70	89	44
3	8	»	»	300	192	24	216	434	49
12	5	2	»	285	176	22	198	391	50
5	»	»	»	242	160	20	180	355	37
2	»	»	»	83	54	6	60	111	20
4	»	»	»	69	47	5	52	62	24

DISTRETTI MILITARI	Assegnazione degli che debbono ricevere un'istruzione						
	Fanteria di linea ferrovieri e telegrafisti	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Compagnie	Batteria da montagna
	1	2	3	4	5	6	7
Catanzaro	28	19	»	19	5	4	»
Chieti	145	23	»	12	»	5	4
Como	143	14	12	9	»	6	1
Cosenza	125	8	»	4	2	2	»
Cremona	149	4	»	10	7	3	»
Cuneo	88	3	156	3	»	2	2
Ferrara	82	27	»	18	15	6	»
Firenze	250	31	»	20	7	15	7
Foggia	154	28	»	19	»	9	»
Forlì	177	27	»	21	9	9	3
Frosinone	211	39	»	24	15	5	»
Gaeta	34	9	»	6	7	2	»
Genova	241	16	»	24	»	9	6
Girgenti	190	24	»	10	»	2	»
Ivrea	20	6	48	11	6	2	1
Lecce	267	22	»	7	»	4	»
Lecco	10	4	37	6	5	3	»
Livorno	258	36	»	19	»	13	»
Lodi	184	19	»	9	»	4	»
Lucca	196	27	»	18	15	10	»
Macerata	127	18	»	19	»	15	»

uomini di circa due mesi					Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese				
1°, 2° e 3° reggim. genio		4° reggimento genio		Totale				Totali uomini assegnati alla fanteria di linea colonne 1 e 13	Totali uomini assegnati ai bersaglieri colonne 2 e 14
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari		Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale		
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6	»	»	»	81	53	6	59	81	25
1	8	1	»	199	128	16	144	273	39
1	4	4	»	194	126	16	142	269	30
1	»	»	»	142	94	12	106	219	20
5	»	1	»	179	111	14	125	260	18
»	»	»	»	254	164	20	184	252	23
1	»	4	»	153	98	12	110	180	39
3	»	5	»	338	215	27	242	465	58
2	8	»	»	220	139	17	156	293	45
1	»	2	»	249	157	20	177	334	47
4	»	»	»	298	189	24	213	400	63
1	»	»	»	59	38	5	43	72	14
2	5	10	»	313	198	24	222	439	40
5	»	»	»	231	147	18	165	337	42
1	»	»	»	95	71	9	80	91	15
2	»	»	»	302	198	25	223	465	47
1	»	1	»	67	47	6	53	57	10
2	4	4	»	336	211	26	237	469	62
4	»	1	»	221	137	17	154	321	36
1	»	1	»	268	191	12	203	387	39
2	»	»	»	181	114	14	128	244	32

DISTRETTI MILITARI	Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione						
	Fanteria di linea ferrovieri e telegrafisti	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Compagnie	Battaglione da ferrovieri
	1	2	3	4	5	6	7
Mantova	275	23	»	19	11	5	2
Massa	204	12	»	4	»	3	2
Messina	178	29	»	14	17	6	»
Milano	368	35	»	20	»	6	»
Modena	226	28	»	14	»	11	3
Mondovì	109	3	60	8	8	1	1
Monza	115	16	»	12	5	6	1
Napoli	26	33	»	15	»	16	»
Nola	221	27	»	15	7	9	»
Novara	115	18	13	11	8	5	3
Orvieto	135	30	»	19	11	5	1
Padova	404	38	»	23	»	9	»
Palermo	425	57	»	24	»	22	»
Parma	181	16	»	19	»	15	3
Pavia	84	31	»	13	»	9	»
Perugia	233	23	»	11	6	7	4
Pesaro	51	20	»	14	6	4	»
Piacenza	188	16	»	15	»	3	3
Pinerolo	18	3	122	5	4	2	1
Pistoia	186	9	»	19	»	7	2
Potenza	58	21	»	12	8	6	»
Ravenna	177	23	»	19	15	12	»

Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa due mesi					Assegnazione degli uomini che debbono ricevere un'istruzione di circa un mese			Totali uomini assegnati alla fanteria di linea colonne 1 e 13	Totali uomini assegnati ai bersaglieri colonne 2 e 14
1°, 2° e 3° reggim. genio		5° reggimento genio		Totale	Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale		
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari						
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
12	»	2	»	349	228	17	245	503	40
1	8	1	»	235	153	19	172	357	31
5	»	»	»	249	164	20	184	342	49
7	»	3	»	439	291	36	327	659	71
12	8	»	»	304	189	24	213	475	52
»	»	»	»	190	123	15	138	232	18
4	»	»	»	159	100	12	112	215	28
7	15	»	»	112	74	9	80	97	42
5	»	»	»	284	182	22	204	403	49
1	»	2	»	178	136	17	153	251	35
4	»	»	»	205	129	16	145	264	46
1	»	1	»	476	299	37	336	703	75
10	»	»	»	538	340	42	382	765	99
8	»	»	»	242	152	19	171	333	35
4	»	1	»	142	90	11	101	174	42
1	»	3	»	288	178	22	200	444	45
1	»	2	»	98	64	8	72	115	28
1	5	3	»	233	157	19	176	345	35
»	»	»	»	156	102	13	115	120	16
6	8	»	»	237	159	19	178	345	28
3	»	»	»	108	76	9	85	134	30
2	»	2	»	250	163	20	183	340	43

DISTRETTI MILITARI	Assegnazione degli che debbono ricevere un' istruzione						
	Fanteria di linea (cacciatori e telegrafisti)	Bersaglieri	Alpini	Artiglieria da campagna		Artiglieria da fortezza	
				Batterie	Treno	Compagnie	Batterie da montagna
	1	2	3	4	5	6	7
Reggio Calabria.	120	3	»	13	7	6	»
Reggio Emilia	234	16	»	12	»	7	1
Roma..	338	23	»	18	10	10	»
Rovigo	134	39	»	20	»	7	»
Salerno	41	17	»	9	8	5	»
Sassari	145	8	»	»	»	»	»
Savona	116	2	60	6	»	1	2
Siena	188	13	»	12	»	3	»
Siracusa	337	32	»	9	5	5	»
Spoleto	67	14	»	14	5	4	2
Taranto	151	8	»	6	4	2	»
Teramo	115	23	»	18	5	1	»
Torino.	100	24	36	15	13	19	8
Trapani	193	16	»	15	3	3	»
Treviso	296	27	13	22	10	6	3
Udine.	145	15	60	14	11	10	4
Varese.	209	16	»	11	4	5	5
Venezia	225	26	»	19	11	2	»
Vercelli	125	5	24	11	7	5	1
Verona	251	44	42	23	8	21	9
Vicenza	338	43	42	9	7	17	9
Voghera	172	23	»	22	8	5	5
TOTALI . .	14490	1800	870	1208	432	570	120

uomini di circa due mesi					Assegnazione degli uomini che debbano ricevere un'istruzione di circa un mese				
1°, 2° e 3° reggim. genio		4° reggimento genio		Totale				Totali uomini assegnati alla fanteria di linea colonne 1 e 13	Totali uomini assegnati ai bersaglieri colonne 2 e 14
Zappatori	Treno	Pontieri	Lagunari		Fanteria di linea	Bersaglieri	Totale		
8	9	10	11	12	13	14	15	16	17
6	»	»	»	157	105	13	118	225	18
1	»	»	»	271	175	22	197	409	38
2	»	2	»	403	256	32	288	594	55
2	6	5	»	213	134	16	150	268	55
5	»	»	»	85	53	7	60	94	24
»	»	»	»	153	104	12	113	246	20
1	4	»	»	192	121	15	136	237	17
3	»	»	»	221	140	17	157	328	30
1	»	»	»	389	252	31	283	589	63
1	»	1	»	108	69	9	78	136	23
1	»	»	»	172	108	13	121	259	21
1	»	»	»	163	104	13	117	219	36
2	»	11	»	228	149	19	168	249	43
1	»	»	»	231	149	17	166	342	33
2	»	2	»	381	240	29	269	536	56
2	»	2	»	263	190	24	214	335	39
2	»	4	»	256	163	20	183	372	36
2	»	»	16	301	185	23	208	410	49
7	»	»	»	185	125	16	141	250	21
2	»	5	»	405	254	32	286	505	76
3	»	»	»	431	283	35	318	621	48
4	»	»	»	239	152	19	171	324	42
278	120	96	16	20000	12905	1573	14478	27395	3373

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

14 LUG 84

DISPENSA 26ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 17 luglio.

LUGLIO 3. — Legge che fissa il contingente di 1ª categoria nella leva militare sui giovani nati nell'anno 1864, *pag.* 539.
» 6. — Proroga del tempo utile per la presentazione delle domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia, *pag.* 560.
» 10. — Conservazione dei documenti relativi alle memorie storiche dei corpi, *pag.* 544.
» 12. — Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti veterinari nominati a tale grado nel 1882, *pag.* 551.
» 12. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1883, *pag.* 553.
» 12. — Modificazioni agli specchi di riparto organico dei distretti militari di Padova, Udine e Firenze, *pag.* 554.
» 13. — Dotazioni di regolamenti occorrenti alla milizia territoriale, *pag.* 557.
» 13. — Provvisto circa la formazione dei nuovi reggimenti di fanteria di linea, *pag.* 557.
» 16. — Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle Isole, *pag.* 566.

CIRCOLARE N. 77. — **Legge che fissa il contingente di 1ª categoria nella leva militare sui giovani nati nell'anno 1864.** (*Gazzetta ufficiale del Regno N. 164 in data 10 luglio; N. 2469* (Serie 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e Decreti del Regno d'Italia*). — (Segretariato generale) 3 luglio.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D'ITALIA.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il contingente di prima categoria che dovrà essere somministrato dalla leva militare da eseguirsi sui giovani nati nell'anno 1864 è fissato a ottantamila uomini.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 23ª, specchio N. 20. pag. 460:

La fortezza di Bard, anzichè dipendente dalla divisione di Torino, *leggasi*: da quella di Novara.

La fortezza di Spezia, anzichè dipendente dalla divisione di Genova, *leggasi*: da quella di Livorno.

La fortezza di Vinadio, anzichè dipendente dalla divisione di Alessandria, *leggasi*: da quella di Cuneo.

Per venticinque mila uomini del predetto contingente, designati in base al numero di estrazione a sorte, la durata del servizio sotto le armi sarà limitata a due anni.

Art. 2.

Per l'esecuzione di quanto prescrive l'articolo 10 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito, approvato col Regio Decreto del 17 agosto 1882, N. 956 (serie 3ª), il contingente di prima categoria assegnato alle singole provincie della Venezia ed a quella di Mantova sarà suddiviso fra i distretti amministrativi che le compongono.

Il distretto amministrativo vi rappresenta il mandamento per gli effetti contemplati nel citato testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare.

Data a Roma, addì 3 luglio 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

N. 78. — **Proroga del tempo utile per la presentazione delle domande d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia.** — (Segretariato generale). — 6 luglio.

Il Ministro Segretario di Stato per gli affari dello Interno

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, ED I MINISTRI DELLA GUERRA E DELLA MARINA

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del Regio Decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'unità d'Italia;

Vista la determinazione Ministeriale in data 14 decembre 1883, con cui venne prolungato fino a tutto maggio ora scorso il tempo stabilito dal N. 4 della istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia anzidetta;

Considerata la convenienza di prorogare ancora il tempo suddetto;

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'unità d'Italia è prorogato a tutto maggio 1885.

Dato a Roma, addì 6 luglio 1884.

DEPRETIS.
FERRERO.
B. BRIN.

N. **79**. — **Conservazione dei documenti relativi alle memorie storiche dei corpi**. — (Segretariato generale). — 10 luglio.

Questo Ministero, pure riconoscendo come da qualche anno si ponga dai corpi lodevole cura nella tenuta delle loro memorie storiche, tuttavia, fattosi non è guari a ricercare alcuni documenti relativi ad una campagna di guerra nazionale delle meno remote, ha dovuto persuadersi che non eguale diligenza era stata posta in passato da tutti i corpi nel conservare le carte originali o le copie riferentisi agli avvenimenti ai quali essi avevano preso parte.

Nel segnalare tale inconveniente, il Ministero raccomanda ai corpi di custodire con somma cura il carteggio che serve a dimostrare l'esatta verità storica delle loro memorie.

Il Ministro — FERRERO.

N. **80**. — **Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti veterinari nominati a tale grado nel 1882** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

1. Nella seconda quindicina del prossimo dicembre saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente veterinario tutti i sottotenenti veterinari che concorsero per titoli a tale nomina in seguito al manifesto in data 26 agosto 1882, cioè tutti quelli aventi l'anzianità 1882.

2. Tali esami saranno dati presso una delle scuole superiori di medicina veterinaria, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero, composta come è detto al seguente N. 5.

3. I sottotenenti veterinari ammessi agli esami vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, nel quale sarà indicata la sede della scuola presso la quale gli esami stessi avranno luogo ed il giorno in cui dovranno presentarvisi.

4. L'esame avrà luogo sulle materie prescritte dal sopracitato manifesto, le quali saranno ordinate in gruppi distinti come è indicato appresso:

Esperimento scritto: A) — Igiene — ippotecnia — polizia sanitaria e servizio veterinario militare.

Esperimento orale: B) Anatomia descrittiva — fisiologia — patologia generale e speciale, medica e chirurgica — anatomia patologica — terapia e materia medica.

Esperimento teorico-pratico: C) Clinica medica — clinica chirurgica.

D) *Operazioni chirurgiche.*

E) *Anatomia topografica.*

5. La commissione esaminatrice sarà composta nel modo seguente:

Presidente: Tenente colonnello ispettore veterinario.

Membri: N. 4 Maggiori o capitani veterinari.

6. Materie d'esame.

A) *Igiene, ippotecnia, polizia sanitaria e servizio veterinario militare.*

1) Esame scritto: durata 5 ore.

Riuniti i candidati alla presenza della commissione sarà estratto a sorte un solo tema del programma A.

La commissione appena estratto il tema si ritirerà e redigerà su quello un conciso e limitato sommario dei punti che dovranno essere svolti da tutti i candidati. Quindi il presidente detterà il sommario ai candidati e questi lo svolgeranno nel termine di tempo fissato, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto ed alla presenza e sotto la responsabilità d'un membro della commissione.

Scopo di quest'esame è di riconoscere nei candidati oltre le cognizioni sull'argomento anche l'ordine e la correttezza nell'esposizione delle loro idee.

B) *Anatomia, fisiologia, patologia medica e chirurgica, terapia, materia medica.*

2) Esame orale: durata un'ora circa.

Ogni candidato dovrà estrarre a sorte un tema del programma B, e lo svolgerà fermandosi specialmente su quelle parti del tema che gli venissero indicate dalla commissione e rispondendo inoltre alle domande che gli verranno fatte sullo stesso tema.

C) *Clinica medica e clinica chirurgica.*

3) Esame teorico pratico: durata ad arbitrio della commissione.

Il candidato estrarrà a sorte due numeri corrispondenti a due cavalli, uno dei quali presentante un caso clinico di medicina, e l'altro un caso clinico di chirurgia; quindi procederà successivamente alla visita dei cavalli indicati, esponendo dapprima i connotati di detti quadrupedi, indi i sintomi che osserva, e rispondendo alle analoghe interrogazioni della commissione, farà la diagnosi, la prognosi e tratterà della cura.

I cavalli da servire per l'esame clinico saranno scelti dalla commissione esaminatrice fra quelli esistenti nell'infermeria della scuola veterinaria, o fra quelli delle infermerie cavalli dei corpi stanziati nella città dove hanno luogo gli esami.

A questo scopo il presidente della commissione si rivolgerà al comandante il corpo d'armata, il quale impartirà quelle disposizioni che saranno del caso.

D) *Operazioni chirurgiche.*

4) Esame teorico-pratico: durata a giudizio della commissione.

Il candidato estrarrà a sorte un numero del programma D) per le operazioni chirurgiche, quindi farà l'esposizione delle malattie, delle lesioni o dei casi per i quali è richiesta l'operazione indicatagli dalla sorte; dirà dei metodi operativi e sceglierà quello che intenderà di adottare specificando le ragioni della preferenza, poscia fatto assoggettare in modo conveniente e sotto la sua direzione il cavallo da operare, eseguirà su questo l'operazione stabilita.

E) *Anatomia topografica.*

5) Esame teorico-pratico: durata a giudizio della commissione.

Il candidato estratto a sorte un numero del programma E) eseguirà sul cadavere di cavallo, la preparazione indicata dal tema e quindi risponderà alle interrogazioni che gli saranno fatte dalla commissione.

7. I programmi delle anzidette materie sono i seguenti:

PROGRAMMA *A*.

Igiene, Ippoteonia, Polizia veterinaria e Servizio veterinario militare.

1. Esame scritto: durata 5 ore.

1. Aria. — Clima. — Stagioni. — Temperatura. — Gaz nocivi alla respirazione. — Disinfezioni.

2. Acqua potabile. — Abbeveratoi. — Acque cattive e mezzi per correggerle. — Bagni.

3. Suolo. — Terreni. — Prati e pascoli. — Bivacco.— Trasporti in ferrovie e per la via di mare.

4. Scuderie. — Pareti, porte e finestre. — Pavimenti e canali di scolo. — Lettiera. — Imbarramento.

5. Alimenti e loro composizione chimica. — Composizione delle razioni a seconda dell'esercizio e del lavoro. — Preparazione degli alimenti; loro distribuzione. — Condimenti.

6. Fieno. — Paglia. — Biada. — Orzo. — Farina. — Crusca. — Succedanei alimentari. — Valori nutritivi. — Buone e cattive qualità. — Doveri dell'ufficiale veterinario al servizio del foraggio.

7. Calorificazione e nutrizione. — Sorgenti della forza muscolare. — Esercizio. — Lavoro. — Riposo.

8. Igiene della pelle. — Governo. — Tosatura. — Igiene del piede. — Ferratura.

9. Allevamento equino in Italia. — Razze e varietà che interessano strettamente l'esercito. — Cavallo militare da sella e da tiro. — Depositi di allevamento. — Rimonta cavalli di pronto servizio in paese e all'estero.

10. Durata del cavallo militare in servizio. — Riforme, loro cause. — Malattie e difetti principali che rendono il cavallo inetto al servizio militare.

11. Misure profilattiche e di pulizia sanitaria contro il moccio, il farcino e altre malattie contagiose. Cavalli sospetti di moccio o di farcino. — Isolamento — Mezzi per assicurare la diagnosi. — Proposte di abbattimento. — Mezzi migliori per distruggere il virus moccioso.

12. Visita delle carni da macello per alimentazione della truppa.

seni. — Processi infiammatori della laringe e della faringe. — Distinzioni, etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Corneggio.

Solfuri d'antimonio. — Belladonna.

13. *Bronchi, Polmoni e Pleure.* — Anatomia. — Respirazione polmonale. — Cangiamenti che subiscono l'aria e il sangue nei polmoni. — Teoria della respirazione. — Meccanismo respiratorio nel cavallo. — Influenza dei nervi su questo meccanismo. — Bronchite, polmonite, pleurite. — Distinzioni, etiologia, forme cliniche, sintomi, esiti, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Tartrato antimonico potassico. — Acido arsenioso.

14. *Cute.* — Anatomia. — Peli. — Glandule sudorifere e sebacee; processo di secrezione del sudore e del sego cutaneo. — Malattie della pelle in generale e loro forme primitive.— Eritema. — Erisipola. — Ebollizione. — Eczema. — Erpete. — Acqua alle gambe, eziologia, forme cliniche, diagnosi, prognosi e cura. — Forme cliniche prodotte dagli acari della scabbia; altri parassiti vegetali e animali che albergano la pelle del cavallo. — Mezzi di distruggerli. — Unguento mercuriale e altri preparati mercuriali frequentemente in uso.

15. *Ferite.* — Distinzioni varie. — Fenomeni primitivi, locali, emorragia e suo arresto. — Complicazioni generali; cicatrizzazione delle ferite; fenomeni istologici del processo di cicatrizzazione. — Diagnosi, prognosi e cura delle ferite. — Nitrato d'argento. — Acolito d'aloe.

16. *Ossa.* — Cartilagini d'incrostazione e sinoviali articolari; generalità anatomiche e fisiologiche. — Frattura, definizione, distinzioni; complicazioni, eziologia, sintomatologia e diagnostico; processo di riunione delle ossa fratturate; prognosi e cura delle fratture. — Ferite articolari e artrite traumatica; sintomi, esiti, prognosi e cura. — Assorbimento pioemico. — Lussazioni in generale e particolarmente della lussazione della rotula. — Vescicanti, loro composizione ed uso.

17. *Glandole salivari, e in particolare della parotide.* — Descrizione anatomica, note istologiche. — Saliva parotidea e saliva mista. — Caratteri e composizione della saliva parotidea. — Influenza dei nervi sulla secrezione salivare. — Azione e destino della saliva. — Parotite, eziologia, sintomi, successioni morbose, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura.

Ulceri e fistole in generale, condizioni indispensabili perchè si possa compiere la loro guarigione. — Fistole salivari, sintomi e terapia. — Alcolito di jodio.

18. *Apparecchio genitale maschile e femminile.* — Generalità anatomiche. — Anatomia intima del testicolo e dell'ovaja. — Secrezione spermatica. — Cenno delle malattie più frequenti dell'apparato genitale maschile e femminile. — Orchite. — Acrobustite, eziologia, sintomi, prognosi e cura. — Morbo coitale, concetto, sintomi e cura. — Ernie, concetto, generalità. — Ernie inguinali, cause, sintomi, prognosi e cura.

19. *Apparecchio ottico.* — Anatomia descrittiva del globo oculare. — Cenno delle malattie più frequenti cui va soggetto l'occhio del cavallo. — Mezzi e modi per esaminare l'occhio del cavallo. — Congiuntivite, cheratite, iridite; ciclite, coroidite; sintomi di ciascuna, complicanze, esiti e lesioni anatomo-patologiche. — Cateratta e Amaurosi. — Concetto, lesioni anatomo-patologiche. — Oftalmia periodica; concetto, eziologia, sintomi, successioni morbose, esiti, prognosi e cura. — Medicamenti che si usano più comunemente per collirio e loro dosi.

20. *Neoplasie.* — Maniere d'origine dei neoplasmi. — Classificazione dei neoplasmi; generalità per la loro diagnosi, prognosi e cura. — Fibroma. — Missoma. — Sarcoma. — Lipoma. — Condroma. — Osteoma. — Epitelioma. — Carcinoma. — Papilloma. — Cistoma. — Melanoma. — Caratteri microscopici, fisici, clinici ed istologici di ciascuno e particolarità di diagnosi, di prognosi e di cura.

21. *Piede.* — Generalità anatomiche e fisiologiche. — La cutidura come modificazione della cute. — Generazione e sviluppo della parete, della suola e del fettone. — Difetti di proporzione e di forma del piede; difetti di direzione e d'appiombo. — Ferratura correttiva e sua importanza a seconda dei casi. — Chiovardo, cause, successioni morbose: lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Podoflemmatite. — Podotrochilite. — Concetto, cause, sintomi, lesioni anatomo-patologiche; successioni morbose, prognosi e cura Jodoformio e idrato di clorale.

PROGRAMMA *D*.

Operazioni chirurgiche.

4. Esame teorico-pratico: durata a giudizio della commissione.

1. Trapanazione d'un seno frontale.
2. Id. id. mascellare.
3. Allacciatura del condotto stenoniano.
4. Id. della giugolare.
5. Id. della carotide.
6. Cistigotturotomia.
7. Esofagotomia.
8. Tracheotomia.
9. Setoni.
10. Salasso alla vena giugulare e alla safena.
11. Suture.
12. Puntura del torace, dell'addome e dell'intestino.
13. Applicazione del catetere e uretrotomia.
14. Miotomia caudale.
15. Castrazione.
16. Cauterizzazione sottocutanea alla De Nanzio.
17. Id. trascorrente al garetto od al nodello.
18. Id. a punte id. id.
19. Tenotomia del peroneo pre-falangeo.
20. Id. dell'epitrocle sopra carpiano.
21. Id. del perforato.
22. Id. del perforante.
23. Nevrotomia plantare.
24. Operazioni per la carie della fibro cartilagine plantare.

N. B. Per i numeri 9, 11, 12, 13; 16, 17, 18 le operazioni da eseguire saranno limitate dalla Commissione esaminatrice al momento dell'esame.

PROGRAMMA *E*.

Anatomia topografica.

5. Esame teorico-pratico: durata a giudizio della commissione.

1. Preparazione anatomica del muscolo lungo abduttore del braccio (grande scapolo-omerale (Girard).
2. Preparazione anatomica del muscolo lungo flessore dell'avambraccio (bicipede brachiale o coraco-radiale (Girard).

3. Preparazione anatomica del muscolo grande estensore dell'avambraccio (grande scapolo-olecranico (Girard).

4. Preparazione anatomica del muscolo estensore anteriore del metacarpo (epicondilo premetacarpico (Girard).

5. Preparazione anatomica del muscolo estensore anteriore delle falangi (arti anteriori) epicondilo prefalangeo (Girard).

6. Preparazione anatomica del muscolo estensore anteriore delle falangi (arti posteriori) femoro prefalangeo (Girard).

7. Preparazione anatomica del muscolo flessore superficiale delle falangi (arti anteriori) perforato o epitroclo falangeo (Girard).

8. Preparazione anatomica del muscolo flessore superficiale delle falangi (arti posteriori) perforato o femoro falangeo (Girard).

9. Preparazione anatomica del muscolo flessore profondo delle falangi (arti anteriori) perforante o cubito falangeo (Girard).

10. Preparazione anatomica del muscolo flessore profondo delle falangi (arti posteriori) perforante o tibio falangeo (Girard).

11. Preparazione anatomica del muscolo flessore del metatarso (tibio premetatarsico (Girard).

12. Preparazione anatomica del muscolo gastrocnemio (Bifemoro calcanco (Girard).

13. Preparazione anatomica dei muscoli motori dell'orecchio esterno.

14. Preparazione anatomica dei muscoli motori del globo oculare.

15. Preparazione anatomica dell'articolazione omero-radio-cubitale.

16. Preparazione anatomica dell'articolazione del carpo (radio-carpo-metacarpica).

17. Preparazione anatomica dell'articolazione coxo-femorale.

18. Preparazione anatomica dell'articolazione femoro-tibio-rotulea.

19. Preparazione anatomica dell'articolazione del tarso (tibio-tarso, metatarsica.

20. Preparazione anatomica dell'articolazione corono-navicolo-triangolare.

21. Preparazione anatomica del legamento sospensore del nodello (organo tendinoso elastico di Ruini).

22. Preparazione anatomica dell'arteria omerale.

23. Preparazione anatomica dell'arteria femorale.

Votazione, classificazione e trasmissione dei risultati.

8. Per ciascuna materia o gruppo di materie come dai programmi *A*, *B*, *C*, *D*, *E*, saranno fatte due distinte votazioni, una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

9. Il punto di classificazione finale si otterrà dividendo la somma dei punti ottenuti nelle varie materie d'esame, pel numero delle materie stesse cioè 5.

10. Sarà dichiarato idoneo, per ragione d'esame, il candidato che:

avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame; ovvero che, avendo riportato un punto inferiore a 10 purchè però non inferiore ad 8 in qualcuna di esse, avrà raggiunto un punto di classificazione finale non inferiore a 12.

11. Il punto di classificazione finale dei dichiarati idonei stabilirà la sede d'anzianità relativa al nuovo grado di tenente veterinario.

A parità di classificazione, avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente veterinario.

12. Ravvisandosi opportuno che la commissione esaminatrice, nel formulare il proprio giudizio definitivo sulla idoneità o non idoneità dei singoli candidati, abbia a tener conto non solo del risultato dell'esame, ma ben anche delle note caratteristiche dei candidati stessi, questo Ministero trasmetterà a suo tempo al presidente di detta commissione una copia degli specchi e specchietti caratteristici dei sottotenenti veterinari chiamati all'esame. Coll'aiuto di questi adunque, la commissione esaminatrice dovrà, a esami finiti, emettere un parere intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato dell'esame, e tale giudizio potrà quindi, a seconda dei casi, modificare il valore di detto esame, sia in favore, sia in isfavore del candidato. Qualora il parere di cui si tratta modificasse a taluno candidato il risultato ottenuto nella classificazione d'esame, dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

13. I sottotenenti veterinari che non fossero riusciti idonei

in questa prima prova, potranno dopo un anno ripresentarsi ad altri esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno dispensati dal servizio militare.

14. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà i risultati al Ministero (segretariato generale) in un apposito specchio, accompagnandolo con un rapporto sull'andamento degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimasse di fare.

15. Lo specchio dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e conterrà in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione:

a) Il risultato della votazione d'idoneità per ogni esame parziale.

b) Il punto ottenuto in ciascun esame parziale.

c) Il punto di classificazione finale.

d) L'indicazione di idoneo o non idoneo per ragione di esame.

e) Il parere definitivo della commissione.

16. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà in verun modo farsi intorno ai risultati degli stessi.

17. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tale circostanza.

Il Ministro — Ferrero.

N. 81. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di novembre 1883. — (Segretariato generale). — 12 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° novembre 1883 (1) . . .	3833
Entrati nel mese	3633
Usciti	4086
Morti	72
Rimasti al 1° dicembre 1883	3308
Giornate d'ospedale	108105
Erano nelle infermerie di corpo al 1° novembre 1883 . . .	1175
Entrati nel mese	4178
Usciti guariti	3572
» per passare all'ospedale.	587
Morti	»
Rimasti al 1° dicembre 1883.	1194
Giornate d'infermeria.	36030
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	13
Totale dei morti	85
Forza media giornaliera della truppa nel mese di novembre 1883	154902
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,78
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,68
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	31
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,55

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 52. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 1, bronchite acuta 2, bronchite lenta 2, polmonite acuta 4, polmonite cronica 3, pleurite 4, tubercolosi miliare acuta 1, tubercolosi cronica 6, catarro enterico acuto 1, catarro enterico lento 1, ileo-tifo 21, febbre malarica 1, cachessia palustre 1, cachessia per aglobulia e leucocitemia 1, edema acuta dello glottide 1, tumore maligno 1, ferita d'arma da fuoco (in seguito a suicidio) 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 122 tenuti in cura, ossia 0,82 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 20. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 57 tenuti in cura, ossia 1,75 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 13, cioè: per malattia 8, per apoplessia 2, per causa accidentale 1, in conflitto 1, per suicidio 1.

Il Ministro — Ferraero.

N. 82. — **Modificazione agli specchi di riparto organico dei distretti militari di Padova, Udine e Firenze.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

A modificazione della circolare N. 62 di quest'anno, questo Ministero prescrive che lo specchio N. 19 annesso alla detta circolare sia modificato, per ciò che si riferisce al riparto organico del personale assegnato ai distretti militari di Padova, Udine e Firenze, nel modo seguente:

Personale Ufficiali e Scrivani locali.

DISTRETTI	Classe	N. delle compagnie	STATO MAGGIORE							COMPAGNIE		UFFICIO D'AMMINISTRAZIONE						Scrivani locali	Assistenti locali
			Colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli comandanti	Tenenti colonnelli	Maggiori	Capitani aiutanti maggiori in 1°	Tenenti o sottotenenti aiutanti maggiori in 2°	Capitani medici	Capitani di fanteria	Tenenti o sottotenenti di fanteria	Maggiori contabili	Capitani contabili direttori dei conti	Capitani contabili ufficiali di massa	Capitani contabili ufficiali di matricola	Tenenti contabili ufficiali di massa	Tenenti contabili ufficiali di matricola	Tenenti o sottotenenti contabili a disposizione		
Padova . .	1ª	1	1	»	1	»	1	2	1	1	2	1	1	1	1	»	»	2	5	3
Udine. . .	2ª	2	»	1	»	1	1	1	1	2	4	1	1	1	1	»	»	3	5	3
Firenze. .	1ª	2	1	»	1	»	1	2	1	2	4	1	1	1	1	»	»	3	6	5

Truppa.

DISTRETTI	STATO MAGGIORE											COMPAGNIE							
	Furieri maggiori	Sottufficiali guardaforti	Furieri di contabilità	Capi armaiuoli	Sergenti di contabilità	Caporali maggiori di maggiorità	Caporali trombettieri	Caporali furieri di contabilità	Caporali di maggiorità	Allievi armaiuoli	Conducenti	Furieri	Sergenti	Caporali maggiori	Caporali furieri	Caporali	Appuntati	Trombettieri	Soldati
Padova. .	1	»	1	1	1	1	1	2	1	1	1	1	3	1	1	4	2	2	59
Udine. . .	1	»	1	1	1	1	»	1	1	1	1	2	6	2	2	8	4	4	60
Firenze. .	1	»	1	»	1	1	1	2	1	1	1	2	6	2	2	8	4	4	290

Il Ministro — FERRERO.

N. **83.** — **Dotazioni di regolamenti occorrenti alla milizia territoriale.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

Onde possano essere sistemate le dotazioni di regolamenti occorrenti alla milizia territoriale, i distretti militari ed i corpi faranno conoscere, tosto ricevuta la presente, a questo Ministero (Segretariato generale) il numero di copie delle istruzioni sulle armi e sul tiro per la fanteria per fucile e carabina trasformati a retrocarica (edizione 1874) che hanno in caricamento.

Il Ministro — FERRERO.

N. **84.** — **Preavviso circa la formazione dei nuovi reggimenti di fanteria di linea.** — (Segretariato generale). — 12 luglio.

Analogamente a quanto si pratica per i cambi di guarnigione, questo Ministero crede opportuno di pubblicare un preavviso circa i passaggi di corpo che possono fin d'ora essere stabiliti per la costituzione dei 16 nuovi reggimenti di anteria di linea.

1. Alla costituzione dei 16 nuovi reggimenti di fanteria di linea concorrono gli attuali 78 reggimenti; 36 reggimenti forniscono tre compagnie; gli altri 42 reggimenti forniscono 2 compagnie; 48 reggimenti forniscono inoltre uno stato maggiore di battaglione, meno il comandante, ed una quota di personale di truppa per il deposito.

2. L'annesso specchio indica gli attuali reggimenti che concorrono alla formazione dei nuovi, fissa le compagnie che ciascuno di essi vi deve transitare e gli stati maggiori di battaglione che debbono pure essere transitati nei nuovi reggimenti.

3. Nei nuovi reggimenti le compagnie conserveranno la loro numerazione, tranne la 13ª e la 14ª compagnia, le quali assumeranno rispettivamente i numeri 11 e 12.

Gli stati maggiori di battaglione conserveranno del pari la loro numerazione.

4. Nei reggimenti esistenti, che avranno fornite due compagnie, la 13ª e 14ª compagnia sostituiranno rispettivamente, per ordine di anzianità, le compagnie che hanno fatto passaggio di corpo.

La 13ª e la 14ª compagnia che non debbono essere trasferte di corpo, sostitueranno, nei reggimenti cui appartengono, le compagnie più anziane che avranno fatto passaggio di corpo.

I reggimenti che avranno ceduto 3 compagnie procederanno inoltre alla formazione di una compagnia per sistemare l'organico.

5. Le compagnie che debbono fare passaggio di corpo vi saranno transitate con tutti gli ufficiali, i sottufficiali, i caporali furieri, e, per gli altri uomini di truppa, soltanto con quelli della classe 1862, in base alla situazione delle compagnie stesse al 1° luglio.

Per gli ufficiali si terrà conto delle variazioni avvenute in seguito alle ultime promozioni e determinazioni inserte nella dispensa n. 27 del *bollettino ufficiale delle nomine*.

Gli stati maggiori di battaglione che debbono essere trasferti di corpo saranno rappresentati dall'aiutante maggiore in 2°, dal furiere maggiore, dal caporale maggiore di maggiorità, dal caporale trombettiere, dal caporale zappatore e da un soldato conducente, che risultano alla data sopraindicata assegnati allo stato maggiore di battaglione che dev'essere trasferto.

I caporali furieri di compagnia, i caporali maggiori di maggiorità, i caporali trombettieri e zappatori ed i soldati conducenti che, per appartenere alla classe 1861, o per qualsiasi altro motivo, venissero ad essere congedati, dovranno essere sostituiti prima dei passaggi di corpo.

6. I reggimenti che hanno ricevuto il contingente della classe 1863 per conto di un reggimento di nuova formazione ve lo trasferiranno per intero a qualunque compagnia siano gli uomini ascritti, di qualunque grado siano rivestiti e qualsiasi impiego speciale esercitino. Così dicasi per i reggimenti che furono incaricati di costituire un secondo corpo di musica.

Gli altri uomini di truppa della classe 1863, benchè effettivi a compagnie che debbono essere trasferte di corpo, non saranno transitati nei nuovi reggimenti, tranne, ove occorra, per i caporali furieri.

7. Per i reparti che debbono essere trasferti di corpo non potranno avere effetto variazioni dopo il 15 corrente mese, senza autorizzazione di questo Ministero per gli ufficiali e per i sottufficiali, e senza autorizzazione dei comandanti di divisione militare per gli altri uomini di truppa.

8. Gli ufficiali superiori per i nuovi reggimenti saranno destinati dal Ministero e saranno tratti in massima da quelli

PROGRAMMA *B*.

Anatomia, Fisiologia, Patologia medica e chirurgica. Materia medica.

2. Esame orale: durata 1 ora circa.

1. *Sangue.* — Sua costituzione anatomica. — Cenno della sua composizione chimica. — Gas del sangue. — Coagulazione del sangue. — Funzioni del sangue. — Discrasie in genere, concetto, distinzioni. — Pletora. — Anemia e Leucemia. — Diabete — Loro patogenesi. — Eziologia. — Forme cliniche. — Anatomia patologica. — Prognosi e Terapia. — Valore curativo della trasfusione del sangue.

2. *Malattie d'infezione.* — Miasmi e virus. — Proprietà dei virus. — Teoria chimica e parassitaria. — I batteridi del carbonchio e le inoculazioni preventive. — Moccio e farcino. — Patogenesi, eziologia, forme cliniche, anatomia patologica, terapia e misure di polizia sanitaria. — Acido fenico.

3. *Febbre.* — Concetto, fenomeni febbrili, eziologia, distinzione, decorso, tipi, stadi, esiti, prognosi e terapia della febbre. — Influenza. — Tifoidea nei cavalli dell'esercito. — Concetto che se ne può formare, eziologia, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche e terapia. — Chinino e suoi preparati, caratteri, effetti terapeutici, usi e dosi.

4. *Infiammazione.* — Concetto, eziologia, sintomi e loro spiegazione teorica, fenomeni istologici, produttività infiammatorie. — Leucociti e globuli di pus. — Esiti dell'infiammazione. — Terapia antiflogistica. — Contusioni, distinzione e cause, sintomi, successioni morbose, prognosi e cura. — Acetato di piombo; alcoolito di arnica.

5. *Sistema linfatico.* — Generalità anatomiche e fisiologiche. Linfagite e adenite; etiologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, diagnosi, prognosi e cura. — Adenite equina, concetto, patogenesi, forma clinica, lesioni anatomo-patologiche, complicanze, prognosi e cura. — Vaiuolo e manifestazioni vaioloidi. — Joduro potassico.

6. *Generalità sul sistema muscolare.* — Anatomia e fisiologia dei muscoli. — Fibre stirate e fibre lisce. — Anatomia e fisiologia dei tendini e legamenti. — Reumatismo. — Concetto teorico. — Reumatismo muscolare e articolare, distinzione, eziologia, forme cliniche, lesioni anatomo-patologiche, pro-

gnosi e cura. — Delle iniezioni ipodermiche a scopo curativo. — Sostanze più comunemente adoperate per tale medicazione.

7. *Sistema nervoso.* — Sua conformazione generale. — Struttura del sistema nervoso. — Descrizione anatomica sommaria dell'encefalo, sue parti e sue cavità — Encefalite, etiologia, forma clinica, anatomia patologica, diagnosi, prognosi e cura. — Tetano, concetto, eziologia, forma clinica; diagnosi, prognosi e cura. — Etere solforico e cloroformio. — Caratteri, usi e dosi. — Modo di adoperarli per ottenere l'anastesia.

8. *Apparecchio della circolazione.* — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Corso del sangue nelle cavità del cuore e relativo ufficio regolatore delle valvole. — Polso e toni cardiaci. — Struttura dei vasi sanguigni. — Innervazione vasomotoria. — Insufficenza delle valvole cardiache. — Pericardite, patogenesi, eziologia, lesioni anatomo-patologiche; sintomi, diagnosi e cura. — Trombosi ed embolia; patogenesi, anatomia patologica, sintomi e cura. — Digitale purpurea.

9. *Stomaco e intestini.* — Anatomia. — Meccanismo digestivo del cavallo. — Succo gastrico e enterico, loro composizione ed azione. — Assorbimento intestinale. — Catarro acuto gastro-intestinale. — Catarro cronico dello stomaco; catarro cronico degli intestini. — Gastro-enterite per ingestione di sostanze irritanti, acri o caustiche; eziologia, forme cliniche, diagnosi differenziali, prognosi e cura. — Solfato sodico. — Solfato magnesiaco. — Aloè.

10. *Peritoneo.* — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Peritonite. — Idrope ascite. — Eziologia, forme cliniche; diagnosi, prognosi e cura. — Fegato. — Generalità anatomiche e fisiologiche. — Struttura intima di un lobulo epatico. — Bile e sue funzioni. — Malattie del fegato in generale e specialmente della epatite parenchimatosa, e epatite interstiziale, lesioni anatomo-patologiche, sintomi e decorso. — Itterizia. — Concetto. — Distinzioni, etiologia, forme cliniche e cura. Nitrato potassico e succedanei diuretici.

11. *Reni.* — Anatomia e fisiologia. — Malattie più frequenti. — Nefrite e sue varietà; etiologia, sintomi, decorso, esiti, lesioni anatomo-patologiche, prognosi e cura. — Calcoli e concrementi, generalità; condizioni di loro formazione. — Calcoli orinari in particolare, caratteri fisici; composizione chimica, e forme cliniche destate per la loro presenza. — Valore della cura medica e chirurgica. — Canfora.

12. *Cavità nasali, laringe e faringe.* — Cenni anatomici e fisiologici. — Processi infiammatori della mucosa nasale e dei

che concorrono alla loro costituzione in modo da ottenere che tutti i reggimenti riescano possibilmente costituiti omogeneamente. I comandanti dei reggimenti saranno in massima di nuova nomina.

I capitani aiutanti maggiori in 1° saranno destinati da questo Ministero e scelti in qualsiasi reggimento.

I capitani comandanti le compagnie deposito dei nuovi reggimenti saranno tratti in massima dai reggimenti che forniscono 2 sole compagnie e saranno destinati a cura di questo Ministero.

9. I sottotenenti che saranno nominati tali prima della formazione dei nuovi reggimenti saranno ripartiti sui 96 reggimenti di fanteria di linea come se già fossero tutti costituiti, e quindi, quelli assegnati a reggimenti ora esistenti per poi essere transitati in quelli di nuova formazione saranno ascritti effettivi, in sopranumero, alle compagnie che debbono fare passaggio di corpo; così dicasi per i sottufficiali.

10. Tosto pubblicata la presente circolare i comandanti dei 78 esistenti reggimenti di fanteria di linea trasmetteranno a questo Ministero (Direz. Gen. fant. e cav.) un ruolino nominativo degli ufficiali effettivi alle compagnie che debbono essere trasferte di corpo; i reggimenti che debbono trasferire stati maggiori di battaglione comprenderanno in detto ruolino anche l'aiutante maggiore in 2°. Tutti i reggimenti trasmetteranno inoltre ai rispettivi comandanti di divisione militare i ruolini nominativi (ufficiali e truppa) delle compagnie e degli stati maggiori di battaglione che debbono essere trasferti di corpo e loro rimetteranno in seguito quindicinalmente l'elenco delle variazioni avvenute. I ruolini così tenuti in corrente saranno poi rimessi ai nuovi reggimenti all'atto della loro formazione.

Con apposita circolare questo Ministero determinerà tutti i particolari relativi alla costituzione dei nuovi reggimenti, servendo la presente, come si disse, soltanto di preavviso.

Il Ministro — Ferrero.

Reggimenti	Presidio	Reggimenti che forniscono le compagnie ed indicazione delle compagnie da trasferirsi	Reggimenti che forniscono gli stati maggiori di battaglione ed indicazione dei detti stati maggiori
79 regg. fanteria.	Roma	1ª e 5ª comp. del 5 regg. fant. 2ª, 6ª e 13ª id. 7 id. 3ª, 7ª e 14ª id. 37 id. 4ª e 9ª id. 43 id. 8ª e 10ª id. 73 id.	5 fanteria, 1° battaglione. —— —— 43 fanteria, 2° battaglione. 73 id. , 3° id.
80 regg. fanteria.	Roma	1ª e 5ª comp. del 6 regg. fant. 2ª, 6ª e 13ª id. 8 id. 3ª, 7ª e 14ª id. 38 id. 4ª e 9ª id. 44 id. 8ª e 10ª id. 74 id.	6 fanteria, 1° battaglione. —— —— 44 fanteria, 2° battaglione. 74 id. , 3° id.
81 regg. fanteria.	Torino	1ª, 5ª e 9ª comp. del 25 regg. fant. 2ª, 6ª e 10ª id. 55 id. 3ª, 7ª e 11ª id. 57 id. 4ª, 8ª e 12ª id. 59 id.	—— 55 fanteria, 1° battaglione. 57 id. , 2° id. 59 id. , 3° id.

82 regg. fanteria.	Torino	1ª, 5ª e 9ª comp. del 26 regg. fant. 2ª, 6ª e 10ª id. 56 id. 3ª, 7ª e 11ª id. 58 id. 4ª, 8ª e 12ª id. 60 id.	—— 56 fanteria, 1° battaglione. 58 id. , 2° id. 60 id. , 3° id.
83 regg. fanteria.	Alessandria	1ª e 5ª comp. del 1 regg. fant. 2ª, 6ª e 13ª id. 21 id. 3ª e 7ª id. 29 id. 4ª, 9ª e 14ª id. 61 id. 8ª e 10ª id. 77 id.	1 fanteria, 1° battaglione. —— 29 fanteria, 2° battaglione. —— 77 fanteria, 3° battaglione.
84 regg. fanteria.	Alessandria	1ª e 5ª comp. del 2 regg. fant. 2ª, 6ª e 13ª id. 22 id. 3ª e 7ª id. 30 id. 4ª, 9ª e 14ª id. 62 id. 8ª e 10ª id. 78 id.	2 fanteria, 1° battaglione. —— 30 fanteria, 2° battaglione. —— 78 fanteria, 3° battaglione.

Reggimenti	Presidio	Reggimenti che forniscono le compagnie ed indicazione delle compagnie da trasferirsi	Reggimenti che forniscono stati maggiori di battaglione ed indicazione dei detti stati maggiori
85 regg. fanteria.	Tortona	1ª e 5ª comp. del 13 regg. fant.	13 fanteria, 1° battaglione.
		2ª e 6ª id. 27 id.	27 id. , 2° id.
		3ª, 7ª e 13ª id. 31 id.	——
		4ª, 9ª e 14ª id. 32 id.	——
		8ª e 10ª id. 47 id.	47 fanteria, 3° battaglione.
86 regg. fanteria.	Novi	1ª e 5ª comp. del 14 regg. fant.	14 fanteria, 1° battaglione.
		2ª e 6ª id. 28 id.	28 id. , 2° id.
		3ª e 7ª id. 48 id.	48 id. , 3° id.
		4ª, 9ª e 13ª id. 69 id.	——
		8ª, 10ª e 14ª id. 70 id.	——
87 regg. fanteria.	Milano	1ª, 5ª e 13ª comp. del 23 regg. fant.	——
		2ª, 6ª e 14ª id. 24 id.	——
		3, e 7ª id. 45 id.	45 fanteria, 1° battaglione.
		4ª e 9ª id. 54 id.	54 id. , 2° id.
		8ª e 10ª id. 67 id.	67 id. , 3° id.

88 regg. fanteria.	Milano	1ª e 8ª compagnia del 46 regg. fant.	46 fanteria, 1° battaglione.
		2ª e 6ª id. 52 id.	52 id., 2° id.
		3ª, 7ª e 13ª id. 63 id.	——
		4ª, 9ª e 14ª id. 64 id.	——
		8ª e 10ª id. 68 id.	68 fanteria, 3° battaglione.
89 regg. fanteria.	Bologna	1ª, 5ª e 13ª comp. del 9 regg. fant.	——
		2ª e 6ª id. 11 id.	11 fanteria, 1° battaglione.
		3ª e 7ª id. 39 id.	39 id., 2° id.
		4ª e 9ª id. 49 id.	49 id., 3° id.
		8ª, 10ª e 14ª id. 74 id.	——
90 regg. fanteria.	Bologna	1ª, 5ª e 13ª comp. del 10 regg. fant.	——
		2ª e 6ª id. 12 id.	12 fanteria, 1° battaglione.
		3ª e 7ª id. 40 id.	40 id., 2° id.
		4ª e 9ª id. 50 id.	50 id., 3° id.
		8ª, 10ª e 14ª id. 72 id.	——

Reggimenti	Presidio	Reggimenti che forniscono le compagnie ed indicazione delle compagnie da trasferirsi	Reggimenti che forniscono stati maggiori di battaglione ed indicazione dei detti stati maggiori
91 regg. fanteria.	Napoli	1ª, 5ª e 13ª comp. del 15 regg. fant.	——
		2ª, 6ª e 14ª id. 19 id.	——
		3ª e 7ª id. 33 id.	33 fanteria, 1° battaglione.
		4ª e 9ª id. 35 id.	35 id. , 2° id.
		8ª e 10ª id. 41 id.	41 id. , 3° id.
92 regg. fanteria.	Napoli	1ª, 5ª e 13ª comp. del 16 regg. fant.	——
		2ª, 6ª e 14ª id. 20 id.	——
		3ª e 7ª id. 34 id.	34 fanteria, 1° battaglione.
		4ª e 9ª id. 36 id.	36 id. , 2° id.
		8ª e 10ª id. 42 id.	42 id. , 3° id.
93 regg. fanteria.	Gaeta	1ª, 5ª e 13ª comp. del 4 regg. fant.	——
		2ª e 6ª id. 18 id.	18 fanteria, 1° battaglione.
		3ª, 7ª e 14ª id. 54 id.	——
		4ª e 9ª id. 75 id.	75 fanteria, 2° battaglione.
		8ª e 10ª id. 76 id.	76 id. , 3° id.

94 regg. fanteria.	Lecce	1ª, 5ª e 13ª comp. del 3 regg. fant.	——
		2ª e 6ª id. 17 id.	17 fanteria, 1° battaglione.
		3ª, 7ª e 14ª id. 53 id.	——
		4ª e 9ª id. 65 id.	65 fanteria, 2° battaglione.
		8ª e 10ª id. 66 id.	66 id. , 3° id.

N. 85. — **Sospensione delle spedizioni di materiali dal continente alle Isole.** — (Direzione generale servizi amministrativi) 16 luglio.

In seguito alle ordinanze di sanità marittima in data 30 giugno p. p. N. 10 e 1° luglio andante N. 11, pubblicate nei numeri 156 e 157 della *Gazzetta ufficiale del Regno*, per le quali i piroscafi provenienti dal continente non sono ricevuti in pratica nei porti delle isole di Sicilia, della Sardegna ed adiacenti, questo Ministero determina quanto segue:

Dal giorno d'oggi sino a nuova disposizione, le spedizioni per le isole anzidette di merci, stoffe, oggetti di corredo, viveri di riserva ed in genere materiali riferentisi al servizio militare, la di cui esecuzione è devoluta all'Impresa generale dei trasporti militari, si intendono sospese, eccetto urgenza grave o necessità assoluta.

Tutte le autorità militari sono quindi invitate a provvedere per la parte che loro spetta, acchè una tale determinazione sia rigorosamente osservata.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1885. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 27ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 27 luglio.

APRILE 21. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1864, *pag.* 567.
LUGLIO 17. — Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1864 delle altre armi, *pag.* 572.
» 20. — Stato sanitario di tutto il regio esercito nel mese di dicembre 1883, *pag.* 578.
» 25. — Pubblicazione di una istruzione amministrativo-contabile presso gli ospedali militari, *pag.* 579.

CIRCOLARE N. **86. — Chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1864.** — (Direzione generale leve e truppa) — 21 aprile.

Questo Ministero determina che sia eseguita la leva militare dei giovani nati nell'anno 1864, e per tal uopo prescrive che le relative operazioni abbian luogo nei termini qui appresso indicati.

I consigli di leva saranno dai signori prefetti e sottoprefetti convocati per il giorno 2 giugno 1884 all'oggetto di proclamare l'apertura della sessione ordinaria dell'anzidetta leva e procedere nel tempo stesso alle altre operazioni indicate nella sezione 1ª del capo III del regolamento sul reclutamento.

L'estrazione a sorte dovrà indistintamente incominciare in tutti i circondari il 1° luglio 1884 ed essere ultimata non più tardi del 31 dello stesso mese.

I consigli di leva incomincieranno le sedute per l'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti nel dì 11 agosto e chiuderanno la sessione ordinaria il 18 ottobre successivo.

Questo Ministero si riserva di fare poi conoscere ai signori prefetti e sottoprefetti in quale tempo dovrà essere aperta e poscia chiusa la sessione per le operazioni completive, non che quando dovrà venire pubblicata la dichiarazione del discarico finale.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa 26, Circolare N. 80, pag 545, quesito 6, riga 2ª, *invece di:* stirate; *leggasi:* striate.

Id. 26, pag. 548, quesito 20, riga 6ª, *invece di:* microscopici; *leggasi:* macroscopici.

Id. 26, pag. 549, ultima riga, *invece di:* bicipede; *leggasi:* bicipite.

Id. 26, Circolare N. 84, pag. 565, riga 1ª, colonna 3ª, *invece di:* 1ª, 5ª e 3ª comp. del 3° regg. fanteria, *leggasi:* 1ª, 5ª e 13ª comp. del 3° regg. fanteria.

Il manifesto per l'ordine della leva, che i signori prefetti e sottoprefetti dovranno far pubblicare, dev'essere perfettamente conforme al modello che troveranno annesso alla presente circolare.

I consigli di leva presso i quali verranno destinati due ufficiali medici sono, come nella scorsa leva, quelli di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Treviso, Udine e Vicenza.

Questo Ministero ha fiducia che i signori prefetti e sottoprefetti cureranno onde nello eseguimento delle suindicate disposizioni siano esattamente osservate le prescrizioni della legge e del regolamento sul reclutamento, non che le raccomandazioni state fatte in occasione delle passate leve e segnatamente quelle ricordate con la circolare del 1° maggio 1883, n° 21918, relativa alla chiamata alla leva militare dei giovani nati nell'anno 1863.

Stima però opportuno di aggiungere che, analogamente a quanto è prescritto nel § 94 del regolamento sul reclutamento, tanto i ff. di commissari di leva, nella occasione della verificazione definitiva delle liste di leva, quanto, in seguito, i consigli di leva non possono nè debbono procedere alla cancellazione degli inscritti dalle predette liste per causa di morte se non in base all'estratto autentico dell'atto di morte, od, in mancanza di quest'atto, in base ad apposita sentenza profferita dal competente tribunale civile, ma giammai in base ad un atto di notorietà, quantunque giudiziale.

Il Ministro — FERRERO.

ORDINE DELLA LEVA SULLA CLASSE 1864.

Il Prefetto della provincia di . . . . .

o

Il Sottoprefetto del circondario di . . . . .

Visto l'articolo 32 del testo unico delle leggi sul reclutamento dell'esercito approvato col regio decreto del 17 agosto 1882;

In conformità delle istruzioni ricevute dal Ministero della guerra, ed a seguito delle deliberazioni di questo consiglio di leva;

Ordina quanto segue:

1° I giovani nati nell'anno 1864 sono chiamati alla estrazione a sorte del numero e successivamente all'esame definitivo ed all'arruolamento nei giorni e nelle ore indicate per ciascun mandamento nella tabella che fa seguito al presente manifesto;

2° I giovani appartenenti per età a questa leva, che hanno le condizioni richieste per concorrere alla leva di mare, devono nel termine perentorio di 10 giorni richiedere alla capitaneria di porto da cui dipendono che sia promossa la loro cancellazione dalle liste di leva;

3° Coloro che fossero stati omessi sulle liste di leva richiederanno al sindaco del comune del loro domicilio legale la loro inscrizione, onde evitare che siano loro applicabili le disposizioni penali e disciplinari comminate dalla legge;

4° Gli inscritti che aspirano alla esenzione dal servizio di 1ª e di 2ª categoria ed alla conseguente assegnazione alla 3ª nei casi definiti dalla legge, debbono procurarsi in tempo opportuno i documenti necessari per poter giustificare il loro diritto;

5° Gli inscritti di questa leva arruolati in 1ª categoria, che siano studenti di Università o di alcuno degli istituti assimilati, possono ottenere, ai termini dell'art. 120 del testo unico più sopra citato, che in tempo di pace la loro chiamata sotto le armi sia ritardata fino al compimento del 26° anno d'età;

Gli Istituti che a questo effetto devono essere considerati come assimilati alle Università, sono determinati dal § 64 dell'appendice al regolamento sul reclutamento approvata col regio decreto del 27 agosto 1882.

Gli studenti che aspirano a questo beneficio devono presentare la domanda al comandante del loro distretto militare di leva non più tardi del 20 ottobre prossimo futuro.

Tale domanda deve essere corredata dei documenti seguenti:

Foglio di congedo illimitato provvisorio di 1ª categoria Mod. N. 13;

Certificato degli studi rilasciato, a seconda dei casi, per ordine del Rettore dell'Università o del Direttore dell'Istituto assimilato, con la indicazione dell'anno scolastico e del corso della facoltà alla quale il militare è ascritto;

6° I ricorsi degli inscritti al Ministero della guerra contro le decisioni pronunciate dai consigli di leva debbono essere presentati al Prefetto o Sottoprefetto.

Tali ricorsi possono essere fatti su carta non bollata; devono però essere compilati in conformità al disposto dai §§ 453 e 454 del regolamento;

7° I ricorsi degli inscritti ai magistrati ordinari nei casi specificati dall'articolo 63 del testo unico delle leggi sul reclutamento devono esser fatti nei 10 giorni posteriori alla decisione del consiglio di leva che deliberò il loro arruolamento. Se fatti dopo non sospenderanno gli effetti dell'arruolamento stesso, e resterà inoltre perenta, in quanto concerne alla leva, l'azione che essi inscritti potevano proporre avanti l'autorità giudiziaria;

8° Le domande di visita all'estero saranno ammesse, se presentate sino al giorno 10 agosto prossimo venturo, che precede quello in cui avrà luogo la prima seduta dei consigli di leva per l'esame definitivo ed arruolamento; epperò si avverte che qualora queste domande venissero presentate posteriormente al suindicato giorno, saranno irremissibilmente respinte. Tali domande dovranno contenere tutte le indicazioni di cui al § 235 del detto regolamento sul reclutamento;

9° Le domande di visita e di arruolamento per delegazione debbono essere presentate al Prefetto o Sottoprefetto del circondario in cui l'inscritto risiede e contenere le indicazioni volute dal § 217 del regolamento predetto.

Il presente manifesto sarà a più riprese pubblicato in tutti i comuni del circondario per cura dei sindaci incaricati di spedirne la relazione a questo ufficio.

Il Prefetto o il Sottoprefetto

N. B. — Per Mantova e per Venezia invece di circondario o mandamento, dovrà dirsi provincia o distretto.

TABELLA *indicativa dei giorni destinati per le operazioni dell'estrazione a sorte e dello esame definitivo ed arruolamento degli inscritti di ciascun Mandamento (o Distretto).*

MANDAMENTI (o Distretti)	DATE								Osservazioni
	Per l'estrazione				Per l'esame definitivo ed arruolamento				
	Giorno	Mese	Anno	Ora	Giorno	Mese	Anno	Ora	

NB. — Qualora gl' inscritti di un Mandamento (o Distretto) fossero chiamati allo esame definitivo in due o più giorni consecutivi, bisognerà indicare nella presente Tabella quali e quanti di essi inscritti, secondo il numero di estrazione, dovranno presentarsi nel primo giorno, e quali e quanti nel secondo o negli altri giorni successivi.

N. **87. — Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altre armi.** — (Direzione generale leve e truppe). — 17 luglio.

1. Questo Ministero ha determinato che, salvo avviso in contrario, le operazioni per l'invio in congedo illimitato dei militari di 1ª categoria della classe 1861 di tutte le armi (meno la cavalleria) siano iniziate presso i corpi nei giorni seguenti:

a) Il giorno 25 agosto p. v. pei militari ascritti ai reggimenti di fanteria di linea, ai bersaglieri, agli alpini, ai distretti militari, al genio, alle compagnie di sanità, di sussistenza, di disciplina, alle scuole e reparti d'istruzione, ed alla artiglieria (meno pei reggimenti 1°, 2°, 6°, 7° e 16° e meno per le batterie a cavallo e per le batterie da campagna destinate ai campi di cavalleria);

b) Immediatamente dopo ultimata la scuola di tiro, da tutte le batterie e compagnie, comprese anche quelle presenti alla sede del corpo e dei distaccamenti, dei reggimenti 1°, 2°, 6°, 7° e 16° artiglieria;

c) Immediatamente dopo i campi di cavalleria per i militari della detta classe appartenenti alle batterie a cavallo ed alle batterie da campagna destinati ai predetti campi.

2. Si è pure determinato che col giorno 16 settembre p. v. sia iniziato il congedamento dei militari della classe 1859 appartenenti ai reggimenti di cavalleria Savoia (3°), Aosta (6°), Milano (7°), Vittorio Emanuele (10°), Monferrato (13°), Alessandria (14°), Lucca (16°), Piacenza (18°), Guide (19°), Roma (20°), ed agli squadroni palafrenieri.

3. I militari della stessa classe 1859 appartenenti invece ai reggimenti cavalleria Nizza (1°), Piemonte Reale (2°), Genova (4°), Novara (5°), Montebello (8°), Firenze (9°), Foggia (11°), Saluzzo (12°), Lodi (15°), Caserta (17°), Padova (21°), e Catania (22°), saranno licenziati immediatamente dopo i campi di cavalleria, sia che appartengano agli squadroni che vi prendono parte, sia che appartengano ad altri o ai depositi.

4. Gli uomini dell'arma di cavalleria che trovansi alle compagnie di disciplina ascritti alle classe 1859 saranno licenziati il 25 agosto, insieme a quelli della classe 1861 delle altre armi.

5. Per quanto riguarda le operazioni del licenziamento i corpi si atterranno alle disposizioni contenute nel Capo XXIX, Titolo I, del Regolamento sul reclutamento e nei §§ 153 e seguenti dell'Istruzione complementare al regolamento stesso.

sospendendo l'invio in congedo dei militari enumerati nei capiversi 2, 3, 4, 5 e 6 del § 161, e licenziando invece quelli accennati nel capoverso 1° del paragrafo stesso.

6. All'infuori di tali eccezioni, nessun comandante di corpo potrà trattenere sotto le armi al di là dei rispettivi limiti di tempo sovra stabiliti i militari delle classi predette.

È fatta però facoltà ai comandanti di corpo d'armata, nello interesse del servizio, di ritardare il congedo per quei militari la cui presenza sotto le armi fosse assolutamente necessaria, come ad esempio: quelli del personale permanente dei reparti d'istruzione, delle compagnie di sussistenza e di sanità, i graduati contabili dei distretti militari e i telegrafisti del 3° reggimento genio, ma vorranno limitare questa facoltà in modo che appena possibile i militari trattenuti siano inviati in congedo.

7. L'invio dai corpi ai distretti dei congedandi sarà regolato per cura dei rispettivi corpi, coll'avvertenza che per quanto riguarda i movimenti marittimi sarà provveduto da questo Ministero, il quale si riserva d'impartire apposite istruzioni.

8. Il congedamento dei militari alpini dei *mandamenti di reclutamento effettivi* sarà fatto, nel giorno stabilito, presso le sedi dei magazzini dei rispettivi battaglioni e compagnie. Quello dei militari appartenenti ai *mandamenti di complemento* dovrà essere fatto presso la sede invernale.

Tanto gli uni che gli altri dovranno però essere inviati direttamente al comune del prescelto domicilio, senza obbligo di passare pel distretto di congedamento, al quale per altro dai reggimenti dovranno essere rimessi i fogli di congedo illimitato perchè siano fatti consegnare agl'interessati per mezzo dei sindaci, secondo le norme consuete.

9. Ai militari delle classi predette i quali furono prima d'ora inviati in licenza illimitata in attesa del congedo, e che si trovano tuttora in tale posizione, i comandanti dei corpi dovranno far pervenire, per mezzo dei rispettivi distretti, il foglio di congedo illimitato, nonchè la metà del credito di massa per quelli che vi hanno diritto, unendovi all'uopo apposito vaglia postale. Su tali fogli, ove ne sia il caso, sarà annotato per cura dei reggimenti il passaggio di corpo del militare, ed i distretti ne prenderanno nota come sarà detto qui appresso.

10. Meno le eccezioni di cui al N. 18, i militari di tutte le armi e corpi (*non esclusi quelli dei reggimenti di fanteria di linea e quelli di artiglieria da campagna*) saranno trasferti nei reggimenti reclutati da ciascun distretto in base alle nuove

tabelle di reclutamento pubblicate con l'*Atto* 206 del 1883, quand'anche si tratti di reggimenti non ancora costituiti, restando con ciò modificato in parte quanto era prescritto con le circolari del 12 novembre 1883, N. 147 e 15 febbraio 1884, N. 24.

11. I militari dei reggimenti alpini saranno inoltre trasferiti alle compagnie reclutate dai rispettivi mandamenti a tenore della tabella N. 3 del succitato *Atto* 206.

12. Gli uomini delle compagnie di sanità e sussistenza saranno trasferiti alla compagnia del corpo d'armata da cui dipende il distretto di reclutamento di ciascun militare.

13. I militari delle classi suaccennate che saranno licenziati dalle compagnie di disciplina di punizione saranno assegnati ai reggimenti dell'arma di provenienza che si reclutano nel rispettivo distretto, ancorchè si tratti di reggimenti non ancora costituiti.

14. Pei militari di tutte le armi (*meno quelli dei 78 reggimenti di fanteria di linea*) i passaggi di corpo avranno luogo col sistema stabilito dal § 168 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

15. Invece per quelli dei reggimenti di fanteria di linea, i cambi di reggimento, anzichè esser fatti dai distretti militari, saranno eseguiti dai comandanti dei reggimenti cui appartengono i militari in base al riparto numerico che sarà loro comunicato direttamente dal Ministero, il quale avrà cura d'informarne anche i distretti di reclutamento, derogandosi per questa volta alle formalità del succitato § 168.

In tale occasione terranno presente che, com'è detto di sopra al N. 10, debbono considerarsi già costituiti i nuovi 16 reggimenti di fanteria.

Il trasferimento dei militari da un corpo all'altro dev'essere segnato nell'apposita casella in testa al foglio di congedo illimitato, modello N. 81, e nell'elenco avviso, modello N. 8, che i corpi inviano ai distretti di congedamento.

Se si tratta di passaggio dall'uno all'altro reggimento di quelli di antica formazione, i reggimenti eseguiranno definitivamente il passaggio, trasmettendo a quello in cui il militare è transitato i documenti relativi.

Se invece si tratta di passaggio in reggimenti non ancora costituiti, i corpi perdenti benchè abbiano fatta annotazione del passaggio sui fogli di congedo illimitato, seguiteranno a tenere tali militari in evidenza sui ruoli e sulle situazioni come se appartenessero ancora al reggimento, consegnando

soltanto la variazione relativa al licenziamento e non quella del passaggio. All'atto poi in cui avranno vita i nuovi reggimenti, i militari che devono esservi trasferiti saranno eliminati dalla forza e dalle situazioni dei reggimenti cui appartenevano e verrà consegnata la variazione di passaggio con la data del giorno precedente a quello della costituzione dei reggimenti, e con quest'ultimo giorno passeranno a far parte integrale del nuovo corpo a tutti gli effetti.

16. Anche gli uomini inviati in congedo illimitato per anticipazione debbono essere trasferiti ad altri reggimenti secondo le nuove tabelle, senonchè per costoro l'annotazione del passaggio sul foglio di congedo illimitato dev'essere fatta per cura dei distretti, i quali, per coloro cui occorra, dovranno ritirare detti fogli per mezzo dei sindaci, restituendoli poi al più presto per lo stesso mezzo. A tale uopo i comandanti dei reggimenti di fanteria invieranno tanto ai distretti di leva quanto a quelli di congedamento un elenco speciale dei soli militari già in congedo illimitato per anticipazione che debbono essere trasferiti ad altro reggimento, tenendo presenti però le avvertenze di cui sopra per quelli che passano a reggimenti di nuova formazione.

17. I reggimenti di artiglieria da campagna che debbono trasferire uomini ai due reggimenti 11° e 12°, non ancora costituiti, si regoleranno per le variazioni matricolari e di passaggio com'è detto ai N.i 15 e 16, ma, secondo quanto è stabilito al N. 14, spetterà ai distretti di trascrivere sui fogli di congedo il passaggio di corpo tanto per gli uomini che partono ora, quanto per quelli già licenziati per anticipazione, senza bisogno di speciali avvisi dai corpi.

18. I militari delle batterie a cavallo, quelli delle brigate d'artiglieria da montagna, quelli delle compagnie da costa del 14° reggimento artiglieria, quelli delle compagnie ferrovieri e telegrafisti del 3° reggimento genio, e tutti i militari del 4° reggimento genio (pontieri) seguiteranno a rimanere ascritti alle rispettive specialità e reggimenti, qualunque sia il loro distretto di provenienza.

19. Gli elenchi avviso, modello N. 8, che tutti i corpi dell'esercito debbono inviare ai distretti di congedamento, a senso del § 157 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, saranno da ora in poi modificati nel senso che oltre gli uomini che debbono essere congedati da ciascun distretto per ragione del domicilio eletto, debbono esservi compresi in calce, dopo una linea di divisione, anche i nomi di

quei militari che appartengono per fatto di leva al distretto cui è diretto l'avviso, ma che chiesero di esser congedati in altro distretto, indicando al margine il mandamento e il distretto in cui elessero domicilio.

I reggimenti di fanteria indicheranno inoltre i reggimenti cui i militari furono trasferiti all'atto del congedo. In tal modo ciascun distretto saprà ove hanno preso residenza e in qual corpo furono trasferiti tutti gli uomini da esso reclutati della classe che si licenzia.

20. Con questa occasione il Ministero dichiara che la facoltà fatta col § 798 del Regolamento sul reclutamento ai militari da mandarsi in congedo, di fissare la loro residenza in comuni diversi da quelli di provenienza, non dev'essere intesa in modo assoluto ed illimitato, essendosi avuto in mira con quella disposizione di facilitare per taluni militari il loro futuro collocamento, non già di dar luogo ad inutili viaggi a spese dello Stato.

Essendo ormai divenuto eccessivo il numero dei militari che chiedono il cambiamento di residenza, il Ministero interessa i comandanti dei corpi a non volerlo ammettere se non acquistano la convinzione che il mutamento è chiesto per plausibili ragioni d'impiego o di famiglia, onde poi non accada che le autorità civili debbano più tardi provvedere al rimpatrio di tali individui.

21. Per ripianare le vacanze che si verificheranno nei gradi di truppa per effetto del presente licenziamento i comandanti dei corpi, avvalendosi della facoltà fatta loro dall'*Atto* N. 70 del 1881, possono fare le necessarie promozioni sino al grado di caporale maggiore inclusivamente, anche in tempo diverso da quello stabilito per le promozioni in via normale, purchè i militari riuniscano le condizioni di servizio determinate dall'*Atto* stesso, e che, per quanto riguarda i caporali maggiori, vengono modificate coll'*Atto* N. 137 di quest'anno.

Devesi però nella variazione matricolare relativa a tali promozioni citare la presente circolare.

22. I comandanti dei corpi di qualsiasi arma (*non esclusa la cavalleria*) promuoveranno a sergenti i migliori caporali maggiori delle classi che vanno in congedo, seguendo le norme dei §§ 22, 23 e 24 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali del 15 maggio 1884, tenendo anche conto, se occorre, di quei caporali maggiori già inviati in congedo illimitato per anticipazione che posseggono i voluti requisiti.

23. I comandanti dei corpi nel curare quanto è prescritto dal § 154 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul

reclutamento, non mancheranno di raccomandare principalmente le domande di ammissione nel personale di governo degli stabilimenti militari di pena, tenendo presenti le condizioni fatte ai militari che desiderano di esservi ammessi, colla circolare 20 giugno scorso, N. 36765.

Non ommetteranno poi di fare note ai militari congedandi, i quali non intendessero di far passaggio nel detto personale di governo, le condizioni che verrebbero loro fatte laddove annuissero a chieder l'ammissione nel personale delle guardie carcerarie, di pubblica sicurezza e di finanza.

24. A tutti i militari partenti in congedo illimitato dovranno essere ritirati i prescritti oggetti di corredo e segnatamente le giubbe di panno per fanteria, semprechè all'atto della restituzione siano in tale stato da poter essere almeno annoverati fra gli oggetti fuori classe; e pei pastrani di artiglieria, anche quando possono essere assegnati ai *fuori classe* solo dopo le riparazioni previste dal § 484 del Regolamento d'amministrazione, Parte III.

Per agevolare le operazioni relative alla restituzione degli oggetti di corredo da ritirarsi agli uomini, le compagnie permanenti dei distretti si varranno dei *buoni di restituzione*, modello 261 D.

Il Ministro — Ferrero.

N. 88. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di dicembre 1883**. — (Segretariato generale). — 20 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° dicembre 1883 (1) . . .	3308
Entrati nel mese	6696
Usciti	5267
Morti	97
Rimasti al 1° gennaio 1884	4640
Giornate d'ospedale	119065
Erano nelle infermerie di corpo al 1° dicembre 1883 . . .	1194
Entrati nel mese	5147
Usciti guariti	4254
» per passare all'ospedale.	732
Morti	»
Rimasti al 1° gennaio 1884	1655
Giornate d'infermeria.	39650
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	22
Totale dei morti	119
Forza media giornaliera della truppa nel mese di dicembre 1883	209810
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,03
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,87
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	24
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	57

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 85. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 4, bronchite acuta 1, bronchite lenta 1, polmonite acuta 14, polmonite cronica 3, pleurite 7, apoplessia 1, tubercolosi cronica 5, catarro gastrico acuto 1, peritonite 2, ileo-tifo 25, meningite cerebro spinale epidemica 2, catarro enterico acuto 2, ascessi lenti 1, febbre malarica 4, vespai 1, morbillo 8, scarlattina 1, difterite 1, cistite 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 102 tenuti in cura, ossia 0,97 per cento.

Morirono negli spedali civili N. 12. — Si ebbe un morto sopra ogni 106 tenuti in cura, ossia 0,94 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 22, cioè: per malattia 16, per ferita d'arma da fuoco 2, per ferita d'arma da taglio 1, per suicidio 3.

Il Ministro — Ferrero.

N. 89. — Pubblicazione di una Istruzione amministrativo-contabile presso gli ospedali militari. (Direzione generale servizi amministrativi) — 25 luglio.

Mentre il Ministero sta attendendo alla ricompilazione del *Regolamento d'amministrazione*, sono state pubblicate, in fascicolo a parte, le disposizioni ora contenute nel capo III della parte IV e nell'articolo 63 della parte III di detto regolamento.

I corpi ed uffici non stanziati in Roma riceveranno questa *Istruzione* direttamente dall'ufficio d'amministrazione di personali militari vari nel numero di copie in appresso indicato:

Ospedali militari principali (per uso proprio e dei succursali)	copie	10
Reggimenti di fanteria di linea, bersaglieri, alpini, cavalleria, artiglieria, genio, battaglioni d'istruzione, scuole, legioni carabinieri reali, distretti, corpo invalidi e veterani	»	1
Corpi e distretti aventi infermerie di presidio .	»	2
Comando stabilimenti militari di pena e consiglio d'amministrazione delle compagnie di sussistenza .	»	12
Farmacia centrale militare	»	2
Direzioni territoriali d'artiglieria e genio, e direzioni degli stabilimenti d'artiglieria	»	1
Ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi	»	20

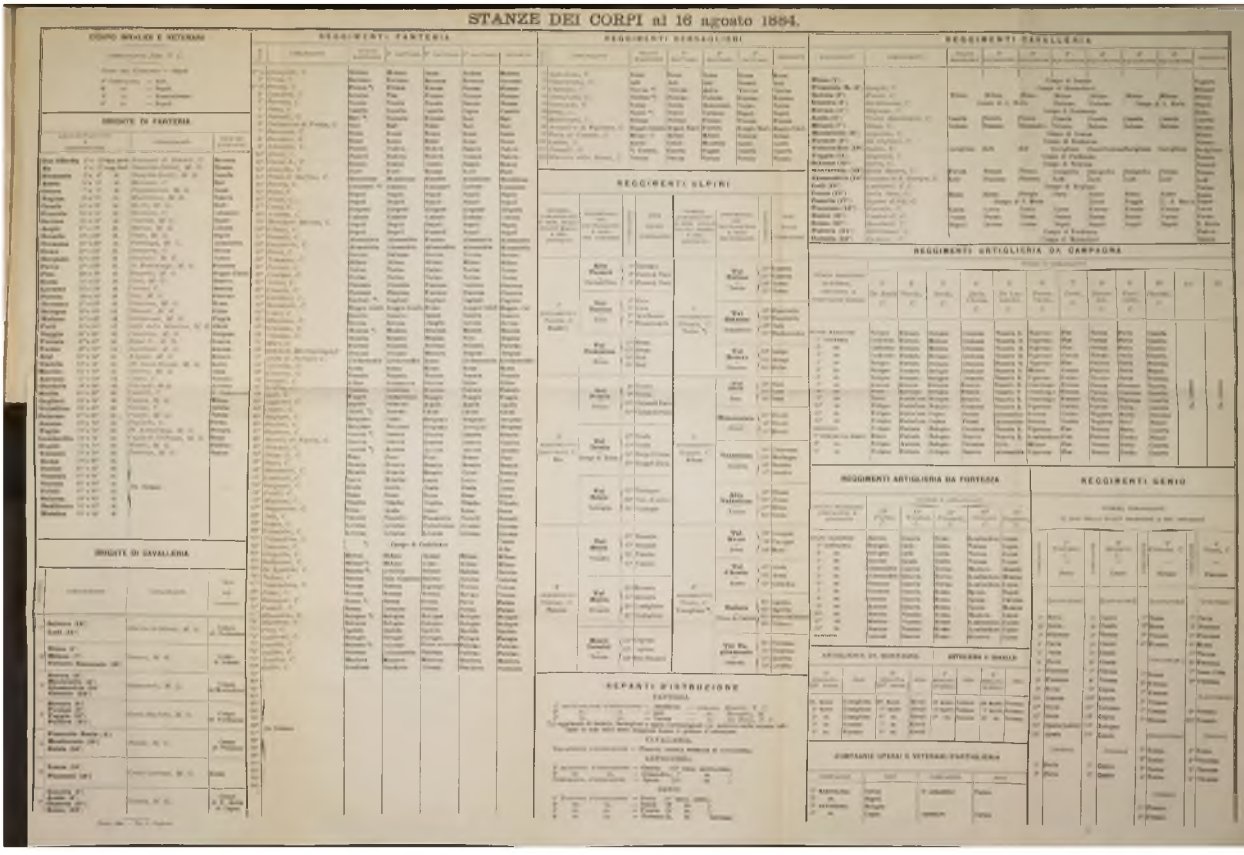
Gli altri comandi ed uffici dovranno provvedersene *una* copia, facendone richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari secondo le disposizioni dell'*Atto* N. 86 del 1884.

Il prezzo della *Istruzione* è fissato a centesimi 25 caduna copia e sarà pagato a carico della massa generale o sulla indennità per spese d'ufficio secondo i casi.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

STANZE DEI CORPI al 16 agosto 1884.



DISPENSA 29ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 agosto.

LUGLIO 14. — Decreto ministeriale che stabilisce le indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per l'esercizio 1884-85 e classazione dei panificì militari, *pag.* 583.
» 26. — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1864, *pag.* 585.
» 28. — Sostanze chimiche occorrenti alle direzioni d'artiglieria per l'abbrunitura delle armi, modello 1870, *pag.* 592.
» 28. — Corrispondenza d'ufficio, *pag.* 595.
» 28. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1884, *pag.* 591.
» 31. — Invio in congedo illimitato dei sottotenenti medici di complemento in servizio presso i corpi, *pag.* 595.

CIRCOLARE N. **91**. — **Decreto Ministeriale che stabilisce le indennità per le spese d'ufficio ad alcuni comandi ed uffici per l'esercizio 1884-85 e classazione dei panificì militari.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 luglio.

IL MINISTRO

Vista la legge 27 giugno 1884, N. 2425, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'anno finanziario 1884-85;

Visto il Regio Decreto 27 marzo 1879 che stabilisce le indennità eventuali pel regio esercito:

Determina

Art. 1.

Per le spese d'ufficio dell'anno 1884-85 ai comandi ed uffici non compresi nelle tariffe del quadro D del Regio Decreto 27 marzo 1879 sono assegnate le somme indicate nello specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2.

La classazione dei panificì militari nella categoria prevista nel citato quadro D è stabilita secondo l'ordine indicato a piè dell'annesso specchio, e l'indennità loro spettante per le spese d'ufficio è quella rispettivamente fissata per ciascuna categoria del quadro D medesimo.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Roma, addì 14 luglio 1884.

Il Ministro — FERRERO.

SPECCHIO *delle indennità per le spese d'ufficio dei comandi ed istituti sotto indicati.*

NUMERO del capitolo	NUMERO dell'articolo	Comandi ed Istituti		SOMMA per l'anno 1884-85	
5	1°	Comando del corpo di stato maggiore	L.	33500	»
12	1°	Ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi	»	25000	»
17	unico	Ufficio di amministrazione di personali militari vari.	»	12000	»
		Istituto geografico militare.	»	7000	»
23	3°	Magazzini centrali militari di Torino . . .	»	4000	»
		Firenze . . .	»	3000	»
		Napoli. . . .	»	3000	»
23	3°	Opificio di arredi militari. .	»	5000	»

Classazione dei Panifici militari.

12	1°	Sono considerati di: 1ª *categoria* i panifici di Torino — Alessandria — Milano — Piacenza — Verona — Bologna — Ancona — Firenze — Roma — Napoli — Bari — Palermo — Brescia — Padova — Caserta. 2ª *categoria* i panifici di Novara — Genova — Livorno — Perugia — Salerno — Messina — Savigliano — Pescara — Pavia — Venezia — Forlì — Treviso — Parma — Modena — Mantova — Lucca — Capua. 3ª *categoria* i panifici di Gaeta — Udine — Cremona — Vercelli — Casale — Siena — Cagliari — Siracusa. 4ª *categoria* il Molino di Aldifreda (Caserta) — il Laboratorio per la carne in conserva in Casaralta (Bologna).

Roma, addì 14 luglio 1884.

Il Ministro — FERRERO.

N. 92. — Istruzioni in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva sulla classe 1864. — (Direzione generale leve e truppa). — 26 luglio.

Nella occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della scorsa leva sulla classe 1863 talune istruzioni furono impartite da questo Ministero con la circolare del 28 agosto 1883, n. 112, affine di viemeglio assicurare la regolarità delle relative operazioni.

Il giorno 11 del prossimo agosto avendo principio le operazioni dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della leva in corso sulla classe 1864, questo Ministero nel confermare le istruzioni date con l'anzidetta circolare, eccezione fatta di quelle contenute nei §§ 4 ed 11, che non possono più avere applicazione, e del § 5, che viene modificato, come si spiegherà in fine della presente, stima opportuno alle suaccennate istruzioni aggiungere le seguenti:

§ 1. *Intimazione dei precetti di leva agli inscritti residenti all'estero.*

In aggiunta all'avvertenza fatta nel § 2 della circolare 28 agosto 1883, n. 112, questo Ministero prega i signori Prefetti e Sottoprefetti ad avvertire i sindaci di provvedere con la massima sollecitudine per l'invio dei precetti di leva agli inscritti, loro amministrati, residenti all'estero e procurare che sui precetti medesimi sia scritto con precisione e chiarezza il luogo in cui gli inscritti stessi risiedono.

§ 2. *Accertamento dell'identità personale degli inscritti.*

Nelle scorse leve si è non di rado verificato che i consigli di leva hanno proceduto alla visita e statuito in ordine ad individui che non erano quelli inscritti nella lista di estrazione.

Per effetto di siffatti equivoci ebbero luogo molti anticipati concorsi alla leva ed avvenne qualche volta che ad un inscritto fu attribuita una decisione pronunciata in ordine ad un altro.

È assolutamente necessario che si faccia opera onde simili inconvenienti non si rinnovino.

Epperò questo Ministero raccomanda ai consigli di leva di accertarsi sempre, sia per mezzo dei Sindaci e segretari comunali presenti alla seduta, sia anche, ove occorra, facendo apposite interpellanze agli altri inscritti od all'individuo stesso che si presenta, se questi sia effettivamente l'inscritto chiamato.

§ 3. *Visite degli inscritti.*

Questo Ministero ha verificato che parecchi inscritti, i quali furono mandati rivedibili alla sessione completiva nella leva della loro classe e poscia anche alle due leve successive per difetto di ampiezza toracica, o per debolezza di costituzione o per mancanza di statura, vennero poi nell'ultima visita definitiva riformati per un'altra imperfezione od infermità che già esisteva nel tempo della prima visita ed era passata inosservata.

Si constatò infatti che inscritti mandati rivedibili per uno dei tre difetti suaccennati furono nell'ultima visita riformati alcuni per gozzo, altri per cattiva conformazione del torace, altri per gambe eccessivamente convergenti o divergenti, altri per alopecia, altri persino perchè ciechi da un occhio, e che da siffatte imperfezioni essi inscritti già erano affetti al tempo in cui concorsero alla leva della loro classe.

L'inconveniente di sopra indicato potrebbe essere giustificabile quando si tratta di difetti occulti e non dichiarati dagli inscritti; ma non lo sarebbe affatto quando si tratta di inscritti i quali, oltre i difetti che potrebbero dar luogo alla loro rivedibilità, hanno altre imperfezioni o malattie apparenti, come nei casi suaccennati, le quali, ove fossero state prese in esame fin dalla prima visita, avrebbero prodotto la riforma degli inscritti medesimi.

Questo Ministero deve quindi richiamare la speciale attenzione dei Consigli di leva sul proposito preaccennato e fare le più vive raccomandazioni tanto ai Consigli stessi, quanto ai periti sanitari onde si proceda con la massima oculatezza nella visita degli inscritti e, quand'anche siasi rilevato in questi un difetto che possa dar luogo alla loro rivedibilità, tuttavia si riconosca e definisca l'indole e l'entità di qualsiasi altra infermità od imperfezione da cui possano essere affetti, o che abbiano allegata.

§ 4. *Inscritti arruolati dal Consiglio di leva dopo di essere stati in osservazione in uno spedale militare e quindi proposti per la rassegna speciale.*

Questo Ministero determina che nei singoli casi in cui un inscritto, dopo di essere stato mandato in osservazione ad uno spedale militare, venga dal Consiglio di leva dichiarato

idoneo ed arruolato, sia fatto constare, mercè apposita nota, nel relativo elenco modello 12 o 15, tanto della osservazione passata, quanto della infermità o del difetto che motivò l'osservazione stessa.

Gli ufficiali delegati in 1° cureranno pertanto l'esatta osservanza della suesposta determinazione.

Nel caso poi che i comandanti dei distretti militari dovessero proporre per la rassegna speciale taluni dei predetti individui per lo stesso motivo pel quale fu già dal Consiglio di leva inviato in osservazione allo spedale militare, dovranno far risultare di questa circostanza nell'elenco modello 36 del Regolamento sul reclutamento.

E qualora avvenisse che i predetti individui fossero dal distretto militare giudicati idonei ed inviati ad un corpo, il comandante del distretto dovrà informare tanto il comandante del corpo stesso, quanto il comandante della divisione militare da cui questo dipende, che quei soldati furono dal Consiglio di leva mandati in osservazione ad uno spedale militare, indicandone loro la causa.

E finalmente se il comandante del corpo a cui fu assegnato taluno degli anzidetti soldati ne proponesse la rassegna speciale, dovrà far constare nel cennato elenco modello 36 della osservazione passata in uno spedale militare e della infermità o del difetto che la causarono.

I comandanti dei distretti militari e dei corpi eseguiranno le suindicate prescrizioni in aggiunta a quelle contenute nel § 74 della Istruzione complementare al regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dall'*Atto* n. 219 del 4 dicembre 1882.

§ 5. *Inserzione e firma del parere dei periti sanitari nel registro sommario delle decisioni del Consiglio di leva.*

Consta a questo Ministero che non è osservato presso tutti i Consigli di leva il disposto nel § 314 del regolamento sul reclutamento, secondo il quale il parere dei periti sanitari su ciascun inscritto deve essere da essi inserito nell'apposita colonna del registro sommario delle decisioni dei Consigli stessi, apponendo volta per volta a ciascun parere la loro firma.

Ora, questo Ministero confida che basti il ricordare la importanza grandissima della suaccennata disposizione per essere sicuro che dai presidenti dei Consigli di leva la medesima verrà in avvenire pienamente fatta osservare da tutti i periti sanitari.

§ 6 *Trascrizione delle decisioni dei Consigli di leva nel relativo registro sommario.*

A senso del § 165 del regolamento sul reclutamento, le singole decisioni dei Consigli di leva devono, di mano in mano che sono pronunciate, essere dal ff. di commissario di leva trascritte nel relativo registro sommario, modello 14; ed a mente del successivo § 175, al chiudersi di ogni seduta dei Consigli, i membri dei medesimi sono tenuti a riconoscere se fu esattamente eseguita la suaccennata trascrizione, a farvi, all'uopo, operare le debite rettificazioni e ad apporre la loro firma sul predetto registro.

Risulta al Ministero che le preindicate disposizioni non vengono osservate presso tutti i Consigli di leva e che alcuni ff. di commissari di leva sogliono trascrivere le decisioni del rispettivo Consiglio nel registro sommario dopo che è stata chiusa la seduta in cui le medesime furono proferite.

Ciò non è ammessibile, dappoichè la mancata trascrizione delle decisioni sul predetto registro nel momento in cui ciascuna di esse fu pronunciata, oltre al poter dar luogo ad errori, impedisce ai membri del Consiglio di leva la verificazione prescritta dal citato § 175 e toglie quindi al ripetuto registro la qualità sua precipua, che è quella di far fede esatta ed inoppugnabile del tenore delle decisioni.

Questo Ministero perciò prega i presidenti dei Consigli di leva a disporre e vegliare onde le prescrizioni di sopra indicate siano sempre scrupolosamente osservate.

§ 7. *Applicazione dell'articolo 93 del testo unico delle leggi sul reclutamento.*

È noto che, a mente del § 387 del regolamento sul reclutamento, quante volte un inscritto invoca l'assegnazione alla 3ª categoria per l'allegata incapacità al lavoro proficuo d'un membro della sua famiglia, il Consiglio di leva deve chiamare alla sua presenza la persona cui dovrebbe applicarsi la finzione legale prevista dal citato articolo 93 della legge, ponendosi così in grado di formarsi un giusto criterio circa la esistenza o meno di questa circostanza di fatto.

Ora è mestieri avvertire che dopo tale visita è indispensabile che il Consiglio deliberi sulla domanda, non essendo in sua facoltà di far visitare presso uno spedale militare, e tanto

meno inviarvi in osservazione i membri delle famiglie degli inscritti, dappoichè questi due esperimenti sono riservati al Ministero pel caso che la decisione del Consiglio di leva venga impugnata nello interesse della legge o degli inscritti medesimi.

§ 8. *Fratelli che concorrono alla stessa leva.*

Come fu avvertito nel § 6 della circolare 28 settembre 1882, e nel § 18 della circolare 28 agosto 1883, giusta il § 358 del regolamento sul reclutamento, nel decidere la sorte di due fratelli concorrenti alla stessa leva i Consigli di leva si devono astenere dal pronunziare nella prima sessione sulla domanda di esenzione dal servizio di 1ª e 2ª categoria del fratello cui spetti tale beneficio, rimandando la relativa decisione alla sessione completiva.

Questa disposizione ha dato luogo a due dubbi da parte di alcuni Consigli di leva, che il Ministero stima opportuno risolvere in tesi generale come segue;

1° Le anzidette decisioni debbono essere pronunziate dai Consigli di leva nelle prime sedute della sessione completiva;

2° E poichè per decidere occorre aver presente il certificato d'inscrizione ai ruoli del fratello militare, i signori presidenti dei Consigli di leva avvertiranno gli interessati a procurarsi tale documento nei 15 giorni che precedono l'apertura della sessione completiva.

§ 9. *Decisione dei Consigli di leva sopra domande mancanti di documenti.*

Spesse volte i ricorsi contro le decisioni dei Consigli di leva pervengono con documenti incompleti od inesatti, in modo da far chiaramente apparire che la decisione impugnata sarebbe stata ben diversa se al Consiglio fossero state presentate tutte le carte necessarie per dimostrare la esistenza o meno del diritto allegato dall'inscritto.

In tali casi il Ministero prima di dare al ricorso l'indirizzo prescritto dall'articolo 18 del testo unico delle leggi sul reclutamento è costretto a far completare i documenti con perdita non lieve di tempo.

Ad evitare questo inconveniente i signori Presidenti dei Consigli di leva dovrebbero far notare agli interessati la mancanza

di quei tali documenti, invitandoli a completare la prova dell'invocato titolo, acciò la domanda possa essere risoluta con piena cognizione di causa dal Consiglio, al quale spetta di deciderla in prima istanza.

§ 10. *Inscritti dichiarati renitenti nella sessione ordinaria.*

Nel § 8 della Circolare del 28 settembre 1882, n. 122 pubblicata in occasione dell'esame definitivo ed arruolamento degli inscritti della classe 1862, e richiamata con la Circolare del 28 agosto 1883, questo Ministero ebbe a dichiarare quanto segue:

« È stato rilevato che non pochi inscritti non si presen-
« tano al Consiglio di leva nel giorno fissato per l'esame de-
« finitivo e l'arruolamento senza averne legittimo impedimento,
« o quando questo è cessato non si curano di compiere subito
« il loro dovere, riservandosi di presentarsi poi durante la ses-
« sione completiva, colla persuasione che il Consiglio di leva,
« a senso del § 575 del Regolamento sul reclutamento, am-
« metta le loro giustificazioni ed annulli la dichiarazione di
« renitenza già pronunciata a loro carico.

« In tal modo essi inscritti, se di 1ª categoria, verrebbero a
« conseguire un beneficio ritardando ad essere mandati sotto
« le armi.

« Essendo indispensabile che tutti indistintamente gli in-
« scritti soddisfacciano colla medesima solerzia ed esattezza
« all'obbligo della leva, e non potendosi ammettere neanche
« il dubbio che dalla negligenza possa per avventura derivare
« a qualcuno un vantaggio, è mestieri che i Consigli di leva
« procedano con molta oculatezza e ponderazione nel giudi-
« care delle scuse e giustificazioni allegate dagli inscritti che
« furono dichiarati renitenti e si presentano poi nella sessione
« completiva.

« In mancanza di giustificazioni plausibili i Consigli di leva
« non dovranno valersi della facoltà loro attribuita dal citato
« § 575 e dovranno quindi mantenere ferme le pronunciate
« dichiarazioni di renitenza, denunciando immediatamente gli
« imputabili all'autorità giudiziaria pel procedimento di ra-
« gione.

« Ed ogni qualvolta i Presidenti dei Consigli di leva abbiano
« notizie che talun inscritto stato dichiarato renitente non curi
« di presentarsi per porgere le proprie giustificazioni, dovranno

« ordinarne senz'altro l'arresto, giusta la facoltà loro fattane « dal § 578 del regolamento sul reclutamento ».

Ora, constando che le suindicate disposizioni non vennero in tutti i circondari pienamente osservate, questo Ministero deve nuovamente richiamare su di esse la particolare attenzione dei Consigli di leva e dei relativi Presidenti e invitarli a curarne il pieno eseguimento.

§ 11. *Preavviso dell'apertura della sessione completiva.*

La sessione completiva della leva ora in corso sarà probabilmente aperta nei primi giorni del mese di febbraio 1885.

Questo Ministero ne dà cenno fin d'ora affinchè gli inscritti che verranno rimandati dalla sessione ordinaria a quella completiva siano dai Presidenti dei Consigli di leva posti in avvertenza del tempo in cui dovranno ripresentarsi ai Consigli medesimi.

§ 12. *Circa i §§ 4, 5 ed 11 della Circolare 28 agosto 1883.*

Come si accennò in principio della presente Circolare, giova avvertire che i §§ 4 ed 11 della Circolare del 28 agosto 1883 non sono applicabili nella leva in corso.

Il § 4, dappoichè, terminando avanti il 1° novembre prossimo venturo le operazioni per l'esame definitivo degli inscritti della classe 1864, non occorre evidentemente che quelli di essi, i quali si premunirono per il volontariato di un anno, siano visitati anticipatamente al giorno fissato per gli altri inscritti del loro mandamento.

Il § 11, perchè nessuno degli inscritti della classe 1864 può essere stato mandato come rivedibile alla leva ora in corso a senso degli articoli 78 ed 80 del testo unico delle leggi sul reclutamento.

Ed in quanto al § 5 della detta Circolare, che riguarda la visita anticipata degli inscritti della presente leva i quali domandano di essere ammessi nell'arma dei carabinieri reali, questo Ministero avverte che le disposizioni contenute nel detto paragrafo sono bensì mantenute, ma con l'essenziale modificazione però che essi inscritti non dovranno più rinunziare a qualunque diritto di assegnazione alla 3ª categoria, come richiedevasi con la dichiarazione da quel paragrafo prescritta.

Dal che consegue che i comandanti dei distretti militari non dovranno richiedere altrimenti ai predetti inscritti la dichia-

razione di cui era inserto il modulo nel succitato § 5, e non è quindi più necessario venga prodotto l'atto di consenso stabilito dal § 635 del regolamento sul reclutamento, ma dovranno invece far loro sottoscrivere una domanda del seguente tenore, la quale verrà da essi spedita al rispettivo comandante di legione.

« Io sottoscritto (cognome e nome) del Mandamento di . . . . « . . . . . Circondario di . . . . . , domando di prestar « servizio nell'arma dei carabinieri reali, obbligandomi ad as- « sumere la ferma temporanea di anni 5 sotto le armi e 4 in « congedo illimitato, stabilita dall'articolo 125 del testo unico « delle leggi sul reclutamento del regio esercito approvato con « regio decreto del 17 agosto 1882, n. 956 (serie 3ª), e di com- « pierla quantunque per effetto delle successive operazioni di « leva dovessi, per la sorte del numero, essere trasferito alla « 2ª categoria ».

Il Ministro — Ferrero.

N. 93. — Sostanze chimiche occorrenti alle direzioni d'artiglieria per l'abbrunatura delle armi modello 1870. — (Segretariato generale). — 28 luglio.

Per l'abbrunatura delle armi mod. 1870, occorrono le seguenti sostanze chimiche e per quanto è possibile allo stato di purezza.

Acido nitrico.
Spirito di vino.
Spirito di nitro dolce.
Sublimato corrosivo.
Tintura d'acciaio (detto cloruro di ferro).
Noce di galla.

Le direzioni d'artiglieria presso le quali devesi eseguire la detta abbrunatura sono autorizzate a richiedere le sostanze in parola alla farmacia centrale militare in Torino ed alle direzioni di ospedale militare principale o succursale più prossimo; e queste le somministreranno mediante pagamento in contanti, versando nelle casse erariali l'importo di esse, facendo apporre sulla relativa quietanza, l'imputazione al capitolo del bilancio dell'entrata, stabilito per le entrate eventuali per reintegrazione di fondi nel bilancio passivo, a senso del disposto del § 211 del regolamento d'amministrazione e contabilità dei corpi dell'esercito, in data 1° luglio 1875, parte 1ª.

Il Ministro — Ferrero.

N. **94. — Corrispondenza d'ufficio.** — (Segretariato generale). — 28 luglio.

Risulta a questo Ministero che taluni corpi ed uffici, prendendo occasione dell'anno finanziario che incomincia il 1° luglio, hanno dato una nuova numerazione alla propria corrispondenza, lasciando coll'ultimo giorno di giugno scorso quella cominciata al principio dell'anno corrente.

Ciò essendo in opposizione alle prescrizioni che attualmente regolano il carteggio nei vari corpi ed uffici dell'esercito, il Ministero rammenta che la numerazione della corrispondenza per tutti indistintamente i corpi ed uffici deve cominciare col 1° gennaio e finire col 31 dicembre di ogni anno.

Il Ministro — Ferrero.

N. 95. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di gennaio 1884. — (Segretariato generale). — 28 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° gennaio 1884 (1)	4640
Entrati nel mese	11012
Usciti	8235
Morti	299
Rimasti al 1° febbraio 1884	7118
Giornate d'ospedale	186913
Erano nelle infermerie di corpo al 1° gennaio 1884	1655
Entrati nel mese	10793
Usciti guariti	8041
» per passare all'ospedale.	1901
Morti	1
Rimasti al 1° febbraio 1884	2505
Giornate d'infermeria.	71943
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	16
Totale dei morti	316
Forza media giornaliera della truppa nel mese di gennaio 1884 .	224389
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,58
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	3,13
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,41

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

7 AG

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 250. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 14, bronchite acuta 14, bronchite lenta 4, polmonite acuta 55, polmonite cronica 2, pleurite 14, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 4, dissenteria 1, catarro gastrico acuto 1, peritonite 6, ileo-tifo 29, meningite cerebro-spinale epidemica 11, vaiuolo 4, morbillo 73, difterite 2, angina semplice 1, malattia dei reni 1, ascesso acuto 2, resipola 5, otite ed otorea 2, ferita lacero-contusa 1, frattura 1, fistola all'ano e nefrite 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 54 tenuti in cura, ossia 1,84 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 30. — Si ebbe un morto sopra ogni 40 tenuti in cura, ossia 2,40 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 16, cioè: per malattia 12, per assassinio 1, per suicidio 3.

Il Ministro — Ferrero.

N. 96 — **Invio in congedo illimitato dei sottotenenti medici di complemento in servizio presso i corpi.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

I sottotenenti medici di complemento provenienti dagli inscritti di leva, che ottennero la facoltà di ritardare la loro chiamata sotto le armi in forza dell'art. 120 della legge sul reclutamento, non potranno essere inviati in congedo illimitato se non per disposizione ministeriale, intendendo il Ministero di valersi della facoltà di cui all'alinea 5ª dell'art. 8 della legge 29 giugno 1882, N. 830, serie 3ª.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 30ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 5 agosto.

LUGLIO 1. — Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1883, *pag.* 597.

CIRCOLARE N. **97. — Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1883.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 1° luglio.

Dati statistici sulle masse dei corpi.

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE						
iti	SPESE			INTROITI						
usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
47	20160	4583	22137	223	160	1418	5179	1506	940	5626
89	19147	2205	20092	342	9	1041	4161	426	1466	4570
78	23714	2718	19892	212	5	320	3193	672	3198	4365
54	12468	6128	24230	362	»	181	2979	1120	1333	4735
73	13716	5360	17563	538	»	571	2767	964	724	3800
70	12467	7747	21255	817	6	2807	3303	961	764	5219
72	16131	3074	18502	556	»	1805	2712	604	423	4571
73	10180	4035	13010	16	7	2149	1773	624	4307	4474
42	10938	3939	14275	137	116	»	2459	2019	769	4851
11	15088	3194	17782	845	1	3600	2136	519	985	4157
27	14224	4672	19853	444	3	4107	2508	1479	907	4158
06	12298	3831	21466	278	140	1593	6302	2266	1468	4455
27	10497	5900	19623	3141	190	567	4049	873	4840	4014
04	17001	3015	20369	901	6	609	2640	999	2716	4747
80	10755	3825	16099	1058	4	149	2543	794	2239	3508
78	10914	5884	16695	379	61	674	1789	872	1790	4088
80	11825	2528	13202	187	13	314	1853	1195	1564	4285
81	21684	4343	23068	897	1	187	1914	711	3359	4007
78	15521	3707	23854	58	92	84	4163	786	1845	4141
70	14880	2530	15049	3073	230	214	4180	1150	5265	4723
89	14549	4418	17922	278	»	120	1245	656	3409	3995
21		237	21246	120	53	85	1688	1139	719	5871
		66	18920	95	7	»	2181	1579	1726	47

Quadro A. — *Dati statistici sulle masse dei corpi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1885.*

CORPI	Giornate di presenza della truppa	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Introiti	MASSE INDIVIDUALI della truppa — Spese	MASSA GENERALE — Introiti	MASSA GENERALE — Spese	MASSA RANCIO caporali e soldati — Introiti	MASSA RANCIO caporali e soldati — Spese	MASSA GENERALE CAVALLI — Introiti	MASSA GENERALE CAVALLI — Spese
Artiglieria da campagna.									
1° regg. artiglieria	511407	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
2° » »	525016	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3° » »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4° » »	522644	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
5° » »	527080	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
6° » »	531152	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
7° » »	571535	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
8° » »	597697	[illegible]	111225	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
9° » »	511326	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
10° » »	586210	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totali . . .	5530614	[illegible]	801000	270030	300100	16140	576813	[illegible]	[illegible]
Artiglieria da fortezza.									
12° regg. artiglieria	502929	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
13° » »	537340	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
14° » »	534015	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
15° » »	602940	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
16° » »	515594	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Totali . . .	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	115520	[illegible]	[illegible]
Compagnie operai e veterani di artiglieria	179417	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genio									
1° regg. genio	542038	[illegible]	103201	13128	43695	517	40205	[illegible]	[illegible]
2° » »	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
3° » »	56092	[illegible]	5441	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
4° » »	486930	[illegible]	105774	15833	[illegible]	[illegible]	31595	[illegible]	[illegible]
Totali . . .	1810473	[illegible]	[illegible]	54467	[illegible]	[illegible]	104900	[illegible]	[illegible]

(1) Da 11° regg. — (2) Da 12° regg. — (3) Istituito il 1° novembre 1885. — (4) Formato il 1° novembre 1885. — (5) Costituito il 1° gennaio 1885.

| CORPI | Numero di presenza della truppa | BASSE INDIVIDUALI della truppa | | | | MASSA GENERALE | | | |

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE						
	SPESE			INTROITI						
usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
682	15634	6665	16490	50	86	2224	3163	1835	456	4186
693	12687	4764	20351	3247	48	370	3923	1897	231	4804
245	11897	5042	20136	232	10	»	2178	1253	2821	4305
513	19093	3580	24059	542	32	2440	1687	1177	2698	3946
269	20765	4060	21262	4052	135	5951	6413	1408	4419	4593
460	14291	2835	26424	184	»	3405	3178	1041	96	3800
400	11850	2640	23840	145	16	5786	1873	899	2207	4102
464	1307847	319897	1564981	48101	4839	114731	222891	84958	147125	353607
668	29286	3183	23944	267	13	46	2342	1887	1116	6046
682	29037	2963	26481	304	45	»	2761	1480	1671	5681
687	23864	1718	24070	203	70	262	3177	1247	2495	6503
486	24158	2369	26690	124	62	754	3256	1376	2504	5151
540	31270	3244	24690	156	86	»	5699	2148	4230	5171
428	25447	3609	31134	293	2	1006	2146	1209	410	6224
427	22403	4920	26965	192	18	1154	5385	2334	732	4455
463	32139	1888	23012	1169	55	731	3878	2459	1514	7041
309	264	3328	22902	368	4	189	6453	2394	956	5938
		2436	30229	927	60	1630	3865	1456	2067	6397
		98	4936	»	»	»	4862	153	169	1132

CORPI	Giornate di presenza sotto le armi	MASSE INDIVIDUALI della truppa: Assegni: Vestiario: Importo di un corredo completo	Vestiario: Importo di oggetti di corredo distribuiti: assenti	Vestiario: Importo di oggetti di corredo distribuiti: presenti	Rimanenti	MASSA GENERALE: Assegni: Prestazioni alla truppa: Premio di rafferma, di valore, di merito, di lungo servizio	Assegni: Prestazioni alla truppa: Assegni per mantenimento del bestiame	Assegni: Prestazioni alla truppa: Spese per foraggiamento	Assegni: Prestazioni alla truppa: Spese per vestiario	DOMINI: Assegni: Prestazioni alla truppa: Spese per foraggiamento	Spese d'illuminazione, riscaldamento e valori della cucina	Spese per la cucina per gli ufficiali	Spese per le scuole e le sale istruttive	Assegni per la manutenzione delle caserme	MASSA BAGNO caporali e soldati: Bucato	Maggiore spesa per lavori	Complemento per la cucina per gli ufficiali	Assegni e prestazioni per trasferimenti di truppa	MASSA GENERALE CAVALLI: EFFETTI: Prestazioni alla truppa: Premio di rafferma, di valore, di merito, di lungo servizio	Prestazioni alla truppa: Premi alle scuole reggimentali e compagnie allievi	VIVERI: Prestazioni alla truppa: Spese per foraggiamento	Spese per la lettiera	Spese per vestiario
32° regg. fanteria	360120				16480																			
33° »	360105				20354																			
34° »	360120				20130																			
35° »	349805				20650																			
36° »	365568				21202																			
37° »	365472																							
38° »	365760				20897																			
Totali																								
Bersaglieri.																								
1° regg. bersaglieri	360800																							
2° »	438360																							
3° »	443154																							
4° »	438021																							
5° »																								
6° »																								
7° »	438360																							
8° »	438720																							
9° »	152020																							
10° »																								
11° »	412440																							
12° »																								
13° »	394560																							
Totali																								
Alpini.																								
1° regg. alpini																								
2° »	262557																							
3° »	1103040																							
4° »																								
5° »																								
6° »																								
Totali																								

(1) Castellano II di settembre 1882

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE						
	SPESE			INTROITI						
usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale.	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
993	193077	71083	2361	518	108300	»	1190	3376	124599	1176
172	90406	24357	1311	457	23689	227	302	184	20849	615
416	75095	14366	1329	1494	52032	1609	1117	5946	47719	498
171	95167	24746	1891	1185	52803	»	644	2210	48618	694
27	98479	9558	1285	775	32526	»	3085	1425	26668	370
217	155841	36463	808	1299	55321	»	1663	3533	62723	383
88	184382	10567	1445	2179	79890	493	3122	3691	63498	527
265	150278	37036	682	1139	57073	»	528	2405	67172	352
87	64312	13168	1206	1065	17346	»	1892	554	22515	627
104	81804	27949	767	887	29831	»	1987	2329	32366	377
381	130832	31764	1431	1475	54089	»	1993	4080	48671	292
112	123512	42306	2341	2645	69361	50	9492	2770	60667	898
383	161028	31572	2055	479	68625	26	1120	2923	67959	784
929	87266	18302	4805	780	62006	776	3995	2922	59429	1579
307	115849	21126	1100	472	43874	13	1332	2876	43405	557
593	36806	21634	1257	358	21615	»	814	2180	20534	437
61		33404	806	1274	51376	16	1801	4889	45783	454
		7175	1258	914	60088	»	3403	3734	57190	682
		3883	984	330	28062	»	7[illegible]	2414	35019	487
		20248	1084	1971	44145	16	148[illegible]	3215	43027	60[illegible]

CORPI	Distretti militari
di Alessandria	
di Ancona	
di Aquila	
di Arezzo	
di Ascoli Piceno	
di Avellino	
di Bari	
di Barletta	
di Belluno	
di Benevento	
di Bergamo	
di Bologna	
di Brescia	
di Cagliari	
di Caltanissetta	
di Campagna	
di Campobasso	
di Caserta	
di Castrovillari	
di Catania	
di Catanzaro	
di Chieti	
di Como	
di Cosenza	
di Cremona	
di Cuneo	
di Ferrara	
di Firenze	
di Foggia	
di Forlì	
di Piacenza	
di Gaeta	
di Genova	
di Girgenti	
di Ivrea	

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE						
	SPESE			INTROITI						
usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
09	166586	32413	1476	1158	66417	»	962	4536	60731	292
18	79165	12397	1393	1299	29898	»	1514	2005	30848	505
80	159069	39288	1993	413	52067	157	2285	5036	54117	624
32	97593	13438	886	675	26794	»	532	1430	27295	366
69	49542	24389	2081	1973	64329	»	2309	3871	55096	578
70	45787	12448	807	420	38845	»	1411	2292	39011	479
24	120470	15590	1126	365	33682	248	1649	1156	36135	595
75	149573	15246	933	17	49811	4	3853	1121	51090	414
68	213213	27893	1303	587	51446	58	2779	2584	56476	862
21	144637	43738	1684	2347	120627	47	8291	4154	120864	533
20	112098	34613	1721	1259	58442	»	2548	4085	60311	547
3	120737	15268	974	565	45593	»	677	3311	57423	628
7	75567	9102	843	5	35220	»	283	870	39029	368
98	181650	66194	1953	4339	11536	»	5293	909	109776	1527
76	145077	49389	1184	487	87973	»	1126	2730	80490	687
50	135266	32460	1317	959	42657	8	1828	2718	46899	281
94	76574	17718	919	1280	43814	»	847	2058	40676	504
7	66858	15767	1935	1995	50736	4	5576	2944	44354	991
91	183442	21994	3064	494	99460	493	1742	2332	100674	1383
0	109375	22616	851	1368	47882	156	1151	1845	43494	472
8	84892	21640	1622	2187	23211	»	1708	562	23783	565
8	72[illegible]		1283	455	26941	433	2247	1846	27891	714
6	[illegible]		1135	1128	50488	»	1602	2662	46786	468

UFFICI	Numero di presenze nella Regia	MASSA ORDINARIA DELLE SPESE.			MASSA GENERALE						LUSSO						MASSA RISULTO ORDINARIA E STRAORDINARIA			MASSA GENERALE CAVALLI					
		Spese fisse	SPESE VARIABILI		ENTRATA						SPESE									APPARTI	SPESE				
		Spese fisse per legge	Spese di esercizio	Straordinari	Ricavato dalla vendita di cavalli	Ricavato dalla vendita di cani	Ricavato dalla vendita di oggetti di consumo	Ricavato per diverse	Spese per il personale	Spese per acquisto	Spese per lusso	Spese d'amministrazione e somme accidentali	Diminuzione di consumo alle compagne sulle spese per gli uffici	Indennità e retribuzioni previste	Spese per le scuole e le regie istruttive	Straordinarie della massa	Risultato	Peggiore spesa per viveri	Economie per la colonna del vitto ammaestramento	Entrata di giornata del personale di troppa	Personale addetto	Premi alle scuole e alle istruzioni varie	Mantenimento e rimonta e altre spese inerenti a quelli istruttivi	Spese per le scuole	Spese per la foraggiera	Spese per l'infermeria
a Lucca																									
a Livorno																									
a Livorno																									
a Lodi																									
a Lucca																									
a Mantova																									
a Massa																									
a Modena																									
a Milano																									
a Messina																									
a Novara																									
a Napoli																									
a Nola																									
a Nizza																									
a Orvieto																									
a Palermo																									
a Parma																									
a Pavia																									
a Perugia																									
a Pesaro																									
a Pisa																									
a Pistoia																									
a Reggio																									
a Rovigo																									
a Salerno																									
a Sassari																									
a Siena																									
a Siracusa																									
a Udine																									

MASSE INDIVIDUALI della truppa				MASSA GENERALE						
Introiti	SPESE			INTROITI						
di oggetti di corredo usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
259	87455	25684	912	309	39421	»	663	2449	35671	378
96	51190	10881	471	1834	16483	»	606	1524	23406	495
425	166473	26574	2410	1954	88635	341	2101	1207	61721	1015
113	113060	24070	762	979	21312	»	459	2042	29437	554
200	87998	50140	1203	1414	70047	»	3274	2845	74222	440
384	166536	31144	1311	64	58468	102	689	1265	61760	460
134	152317	8982	820	364	47840	»	438	2877	46283	347
498	128965	13144	1333	2488	69332	»	672	831	68086	1601
67	109514	32300	944	291	66000	»	467	2239	63591	280
278	148127	14113	2530	689	59981	281	1000	1352	69257	841
120	65444	18927	1631	1673	39001	603	3618	1774	43601	459
63	115744	17927	1886	3507	27581	»	1319	2847	23361	656
3145	9413632	2180203	124061	92166	4291778	11704	169475	206136	4236808	53708

1135	16617	1953	140	8663	8028	3833	1733	4317	
2112	23775	1725	279	8	4578	2808	2505	3790	
2304	26397	2086	344	307	4873	3863	1871	2397	
1544	24339	968	389	3568	4221	2817	608	416	

Ruoli	Numero di ciascuna delle classi	TASSE INDIVIDUALI sulle persone — Numero dei contribuenti: Valore di ciascuna classe	Valore di ciascuna classe: somma	Valore di ciascuna classe: media	TASSA GENERALE — OPERATO: Prodotto netto	Ricchezza mobile prodotta a carico di ciascun contribuente	Tasse per l'esercizio di professioni	TASSA GENERALE — RUOLI: Somme e concorrenze dei contribuenti	Tasse per l'esercizio di professioni	Somme per mancanze	Somme per bollo
1. Lavoria	7618	218	17450	2.289	0.5	409	9.45		0.62	0.24	0.24
2. Torino	14158	30	54.199	1.883	0.7	1.078	19.07		0.89	0.33	0.33
3. Tolosa	17.95	62	16.473	0.474	0.03	1.052	0.05	0.0	2.205	0.29	0.33
4. Tempora	3.72	21	11.950	3.070	0.3	0.9	0.15		0.13	0.04	0.04
5. Torvisa	4.51	40	8.90	2.03	0.25	1.11	0.04		0.04	0.04	0.04
6. Orbi	7.54	40	0.650	0.15	0.11	0.2	0.04	0.0	0.05	0.01	0.01
7. Varese	1.49	0.0	1.697	0.05	0.07	0.3	0.02		0.01	0.01	0.01
8. Venetia	9.61	0.0	12.00	1.167	0.13	0.29	0.03		0.03	0.01	0.01
9. Valenti	9.08	0.7	0.954	0.230	0.0	0.0	0.01		0.0	0.0	0.0
10. Varese	11.67	0.0	1.697	1.113	0.07	0.0	0.08	0.0	0.06	0.02	0.02
11. Vienna	6.75	0.0	0.644	1.057	0.01	0.1	0.03	0.0	0.03	0.0	0.0
12. Foglieta	5.08	0.2	11.754	1.762	0.09	0.0	0.24		0.0	0.0	0.0
Totale	114.24	0.11	0.2.988	0.0.0.5	0.0.0.8	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.7	0.0.0.1	0.0.0.0	0.0.0.0

Ruoli	FONDIARIE — Numero dei contribuenti: Somme per ispezioni	Spese d'amministrazione e percezione	Somme per la ricchezza mobile	Rimborsi	Somme per la tassa personale	Sovraimposte dei comuni	BANCA BANCO — Numero dei contribuenti: Somme	Aggiunte varie per conti	Contabilità per la cattura dei fondi contraffatti	Cassette di ricevuta ed esercizio di cassieri	BANCA GENERALE CATASTI — Numero dei contribuenti: Proprietà nella provincia	Proprietà nelle provincie limitrofe	Somme per le imposte	Somme per la personale	Somme per l'abbonato
1. Lavoria	7.5	7.5	2.68	1.2	0.3	1.2		0.1							
2. Torino	8.1	4.1	1.23	1.1	0.3	0.3	1.0		1.0						
3. Tolosa	8.2	1.0	1.03	1.1	0.3	0.3	0.8		0.8						
4. Tempora	0.8	0.5	0.29	—	—	0.1	0.1		0.1						
5. Torvisa	0.4	0.3	0.23	0.2	0.1	0.1	0.2		0.2						
6. Orbi	0.3	0.2	0.17	—	0.0	0.0	0.1		0.1						
7. Varese	0.1	0.0	0.04	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
8. Venetia	0.3	0.1	0.09	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
9. Valenti	0.0	0.0	0.0	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
10. Varese	0.1	0.0	0.04	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
11. Vienna	0.0	0.0	0.0	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
12. Foglieta	0.0	0.0	0.0	—	0.0	0.0	0.0		0.0						
Totale	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0	0.0.0.0

Cavalleria

Ruoli																									
Regia cav. Nizza (1°)	2.0.0	1.0.0	0.20.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	1.28.0	2.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Piemonte R. (2°)	2.0.0	1.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	1.0.0	2.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Savoia (3°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Genova (4°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Novara (5°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Aosta (6°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Milano (7°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Monferrato (8°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Firenze (9°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Vill. Rman. (10°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Foggia (11°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Saluzzo (12°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Monferrato (13°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Alessandria (14°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Lodi (15°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Lucca (16°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Caserta (17°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Piacenza (18°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0
Id. Guide (19°)	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0	0.0.0

MASSE INDIVIDUALI della truppa							MASSA GENERALE			
Introiti		Spese								
Valore di oggetti di [illegible] usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Introiti			Spese			
	nuovi	usati		Prodotto della vendita di robe	Benefizi sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
153	69753	1458	10640	1220	1055	15	5819	2541	855	3134
162	6784	247	5719	9	180	515	5079	354	359	555
30	3627	357	4614	30	56	2058	6094	611	298	720
45185	1095776	37719	443065	29401	9564	31007	128461	46916	48506	70623
6786	110088	4437	14275	894	1392	»	1207	150	4225	»
7784	135173	6607	14766	1580	2780	»	1893	195	1760	»
4756	93057	4386	14385	539	2177	»	873	504	3864	»
6093	104883	5599	12842	1758	1457	»	8575	36	2384	»
4981	98935	4055	18283	78	862	»	1077	20	1246	»
6786	112970	7417	19847	348	8691	»	384	552	2210	»
7021	144403	7260	26479	552	1807	»	710	215	5791	»
5093	89165	6353	17608	78	2853	»	1343	70	2659	»
8913	177658	5281	42712	791	918	»	2425	2904	4443	»
5956	74717	5148	9310	395	1299	»	5156	20	4191	»
5315	101840	3061	16536	189	1904	»	3425	48	2620	»
98114	1242889	59604	207013	7202	26140	»	27068	4714	32393	»

CORPI	Forza in presenza sotto le bandiere	BASSI UFFICIALI sotto le bandiere: Numero dei posti di ruolo	BASSI UFFICIALI sotto le bandiere: Varie di ragioni di aumento particolare (uomini / anno)	BASSI UFFICIALI sotto le bandiere: Risparmi	MASSA GENERALE: ORDINARIA: Premio alla rinuncia al vino	MASSA GENERALE: ORDINARIA: Sussidi e soccorsi per malattie e per gli spedali militari	MASSA GENERALE: ORDINARIA: Spese per trasporto di truppe per ferrovia	MASSA GENERALE: ORDINARIA: Spese per trasporto di truppe per mare	MASSA GENERALE: ORDINARIA: Spese per trasporto di truppe per terra	MASSA GENERALE: UOMINI: Spese per bardature	MASSA GENERALE: UOMINI: Spese d'imboscamento e foraggio alle bestie da soma e da tiro	MASSA GENERALE: UOMINI: Indennità di residenza	MASSA GENERALE: UOMINI: Spese per le reclute e per le mute	MASSA GENERALE: UOMINI: Manutenzione delle caserme	MASSA MAGGIORE (ordinaria e straord.): Risparmio	MASSA MAGGIORE (ordinaria e straord.): Maggiori spese pel corso	MASSA MAGGIORE (ordinaria e straord.): Diminuzione per il numero dei giorni effettivamente impiegati	Diminuzione per la riduzione di forza	MASSA GENERALE CAVALLI: ORDINARIA: Mantenimento nelle tappe	MASSA GENERALE CAVALLI: ORDINARIA: Foraggi nelle località non comprese nelle tappe	MASSA GENERALE CAVALLI: STRAORDINARIA: Trasporto e foraggio delle bestie da soma e degli animali addetti	MASSA GENERALE CAVALLI: STRAORDINARIA: Spese per la remonta	MASSA GENERALE CAVALLI: STRAORDINARIA: Spese per le bardature	MASSA GENERALE CAVALLI: STRAORDINARIA: Spese per l'allestimento
		N.	uomini	anni																			
Reggim. serv. Roma (20)	3700	1741	19750	1140	19640	1400	1950	11	1000	4140	950	3674	345	4004	3792	-	4200	3000	18825	-	11756	14000	345	7441	42241	34000	17400	3900
id. Fabbric. (21) (1)	4542	213	4264	347	8219	0	900	111	1470	554	550	500	0	570	1400	-	525	1171	1410	-	1111	4000	40	4500	8650	14667	2400	1400
id. Coloniz. (22) (1)	1054	140	1067	347	2214	30	50	2000	4000	414	200	230	0	400	450	147	-	1200	1000	-	1111	25	7000	7250	19500	3000	1167
Totali . . .	40000	4000	180750	4750	54800	3040	9244	4000	20000	40000	40000	39450	3417	34400	100400	-	42000	23571	32400	-	22400	42000	1440000	114000	120000	90000	60000	32400
Direzioni Reali																												
Legioni territoriali																												
1) Bari	7000	4200	41000	4167	14167	800	1200	0	1400	800	3200	0	0	600	11200	4400	4200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Bologna	7000	4200	41000	4167	14167	1000	2200	0	1400	800	3200	0	0	800	11200	4400	4200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3) Cagliari	3000	1800	18000	4000	11800	320	2177	0	98	200	1800	0	0	400	5040	1800	1800	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4) Firenze	5000	3000	30000	4000	18400	1720	1440	0	1400	800	2700	0	0	0	8700	4000	3000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5) Milano	5000	3000	30000	4000	18400	1720	1440	0	1400	800	2700	0	0	0	8700	4000	3000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6) Napoli	7000	4200	41000	4167	14167	800	1200	0	1400	800	3200	0	0	600	11200	4400	4200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7) Palermo	7000	4200	41000	4167	14167	800	1200	0	1400	800	3200	0	0	600	11200	4400	4200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8) Piacenza	5000	3000	30000	4000	18400	1720	1440	0	1400	800	2700	0	0	0	8700	4000	3000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9) Roma	7000	4200	41000	4167	14167	800	1200	0	1400	800	3200	0	0	600	11200	4400	4200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10) Torino	5000	3000	30000	4000	18400	1720	1440	0	1400	800	2700	0	0	0	8700	4000	3000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11) Verona	5000	3000	30000	4000	18400	1720	1440	0	1400	800	2700	0	0	0	8700	4000	3000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totali . . .	69000	39600	413000	43000	170000	14000	18000	0	15400	8800	32000	0	0	4000	110000	43200	39600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Direzioni Reali																												
Legione Allievi . .	4000	2400	24000	4000	40000	440	1000	400	1000	1000	1000	1000	4400	4000	7000	1000	1000	2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Compagnie d'esercizione (2)	4000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Corpo invalidi e Veterani . .	14000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scuola d'applicazione d'artiglieria (3)	2000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Scuola normale di tiro . .	1000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

(1) Compresi i 4° reclutati nel 1882. — (2) Istituite il 1° novembre 1882. — (3) Istituita il 1° gennaio 1883.

MASSE INDIVIDUALI della truppa					MASSA GENERALE					
	SPESE			INTROITI						
Oggetti usati restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti: nuovi	Valore di oggetti di corredo distribuiti: usati	Riparazioni	Prodotto della vendita di robe	Benefici sulla provvista, e passaggi di classe di oggetti di corredo	Accreditamenti per riparazioni alle caserme	Acquisto e conservazione del materiale	Spese per le riparazioni e conservazione delle armi	Spese pel magazzino	Spese pel bucato
1569	39904	1343	14131	13	190	18	4637	1615	501	2911
17	74497	1878	15257	5880	1	»	10736	670	162	3522
89	62707	416	11994	469	3	19	2269	265	870	2766
54	39624	285	9245	128	1	»	1084	190	67	1555
30	176825	2579	36496	6477	5	19	14089	1125	1099	7843
29	49560	23591	25175	4783	80709	156	21075	1227	78803	16372

RIEPI

91	801906	279080	390100	16140	476813	6488	76914	20028	480309	58998
50	272261	44874	132219	3318	114520	4842	26877	8184	124117	25008
59	2230	144	7774	148	»	»	1395	159	70	2585
08	[illegible]	54407	143512	1931	104600	2206	30838	9519	110187	23268
	[illegible]	0807	1564981	48101	4839	114731	222891	84958	147125	353607
	[illegible]	0807	272663	4723	445	11882	49794	18620	18122	60835

RIEPILOGO

| CORPI | Numero normale di presenza | MESSE INDIVIDUALI della truppa | | | MASSA GENERALE | | |

Quadro B. — *Dati statistici sulle masse delle Direzioni*

MASSE INDIVIDUALI della truppa				Giornate di presenza degl'infermi				INTROITI	
INTROITI	SPESE			Nell' ospedale principale e succursali		Negli ospedali civili			
Valore di oggetti di corredo restituiti	Valore di oggetti di corredo distribuiti		Riparazioni	Ufficiali	Truppa	Ufficiali	Truppa	Proventi per materiali di proprietà della Direzione	Proventi per materiali di proprietà dello Stato
	nuovi	usati							
»	1682	33	1103	5660	73017	70	22625	7339	2362
»	563	11	348	157	53430	»	19590	4689	1533
»	822	»	270	484	52116	96	10496	7412	1896
74	534	32	378	432	97465	8	30749	7237	4165
202	1297	151	785	427	64062	»	20437	6752	3852
»	580	43	137	274	31015	»	7278	5650	1875
84	749	»	463	374	29832	19	23181	5963	1368
172	3562	40	1278	1849	107163	49	8951	6209	3090
202	713	175	462	454	53268	241	22280	8377	1843
107	1012	9	183	513	50548	»	11666	6169	1553
168	1369	118	617	857	92723	58	20138	9289	2549
273	1186	123	1339	4241	210692	63	8990	13028	13343
62	1534	114	1084	424	91150	»	13318	7163	3537
286	613	60	356	1666	91296	»	7358	7638	3710
45	636	34	230	153	36565	»	26389	2276	2360
210	918	250	887	1367	85568	19	13749	7824	3531
274	1045	106	845	1358	135685	»	12390	8728	6214
29	730	35	253	22	35649	»	5467	3095	1351
206	1179	198	1107	1863	141951	92	16219	10587	5800
279	811	130	789	2238	121084	»	8693	7454	5281
21555	1662	12914		24813	1654285	715	309974	142879	74243

Quadro B. — *Dati statistici sulle masse delle Direzioni di sanità durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1885.*

DIREZIONI DI SANITA'	Numero	Numero di giorni	MASSE INDIVIDUALI nella tregua: EFFETTI: Valore degli oggetti di corredo esistenti	SPESE: Valore degli oggetti di corredo distribuiti: uomini	SPESE: Valore degli oggetti di corredo distribuiti: donne	SPESE: Ripartizioni	Numero di giornate fatte eseguire: Nell'ospedale principale e succursali: Ufficiali	Nell'ospedale principale e succursali: Truppa	Negli ospedali civili: Ufficiali	Negli ospedali civili: Truppa	DEBITORI: Importo per debiti di diversi, non ancora riscossi	DEBITORI: Importo per debiti di privati non ancora riscossi
di Alessandria	1	4674	-	1482	32	1163	3000	7387	70	2042	7399	2362
di Ancona	1	5484	-	760	11	648	970	5433	-	1038	800	1342
di Bari	1	31140	-	702	-	570	970	5030	30	5000	7412	1000
di Bologna	1	2466	73	1046	96	1170	400	9745	-	3670	7307	4000
di Brescia	1	4054	1000	1400	324	1000	827	6402	-	2042	6754	3000
di Catanzaro	1	1095	-	500	44	417	274	3101	-	1370	3400	1000
di Chieti	1	1095	84	740	-	562	274	2954	21	2500	3063	1000
di Firenze	1	7300	172	2564	44	1470	1460	10710	40	4000	8000	4000
di Genova	1	1826	200	754	174	1000	544	5320	240	22200	4477	4000
di Messina	1	9131	97	1043	-	1000	547	5054	-	11000	4500	1000
di Milano	1	8766	1000	1300	124	1417	907	9272	30	20138	7000	2500
di Napoli	1	5844	272	1400	144	1144	2011	21009	64	9000	13028	14355
di Padova	1	1826	60	1000	144	1000	365	5150	-	13318	7000	3000
di Palermo	1	2008	200	614	46	800	1000	7020	-	7000	5000	3000
di Perugia	1	12681	84	1000	72	1000	1351	9000	-	25000	9376	2000
di Piacenza	1	2555	1000	1000	200	1000	1387	8000	28	10000	7000	3000
di Roma	1	4383	1000	1000	240	1000	1460	13000	90	15000	8000	4000
di Salerno	1	3652	28	750	6	1000	37	3000	-	5000	5000	1000
di Torino	1	8766	200	1000	120	1000	1460	11000	90	10000	8000	4000
di Verona	1	3652	60	800	120	1000	1095	12000	-	9000	7000	3000
Totale	17	124098	4677	26000	1964	20000	20911	163000	710	208000	149000	74000

MASSA GENERALE: SPESE: Spese per il personale addetto alla Direzione	Spese per locali	Spese per lavori	Spese per lavori straordinari nella Direzione	Mantenimento degli Uffizi e Direzioni per la sorveglianza marittima	Legna e carbone somministrati per le stufe	Medicinali distribuiti	Spese per gli ospedali civili	Vitto, alloggio, illuminazione e lettiera	Spese diverse per gli Uffizi	Retribuzioni e spese varie per le Commissioni	Spese di trasporto	Spese di mantenimento dei locali	Retribuzioni personali per servizi speciali e servizi provvisti	Spese per la Stamperia	MASSA DI CASSA: Residuati	Maggiore spesa per cassa
4000	3652	730	4380	365	876	8000	2000	6000	27300	5000	3000	-	500	1000	11748	4000	3000	-
3000	2000	400	2000	100	400	10000	800	3000	8000	2000	1000	-	100	500	4000	500	700	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
7300	3000	1000	1500	600	800	35000	1000	5000	13000	700	1000	-	100	900	8000	500	1000	-
109500	77811	20000	29000	13000	11000	547000	19000	78000	209000	11000	15000	1000	1000	13000	117000	10000	15000	-

Quadro C. — *Dati statistici sulla massa generale uomini*

ATE DI PRESENZA			ENTRATA				
degli allievi	della truppa	dei famigli	Benefici sul vestiario	Prodotto ricavato dal materiale fuori d'uso	Retribuzione per pranzi di invito alla mensa degli ufficiali	Proventi varii sulla gestione del corredo degli allievi	Retribuzione degli inservienti, famigli e scotto degli uomini di truppa conviventi alla mensa degli addetti
85641	13075	19964	2233	408	536	4612	8533
322135	184200	68245	7979	12958	4805	15059	7550
85458	6921	15964	1365	144	3618	857	4806
92909	13949	18648	3459	669	1130	1202	9877
94515	13299	16047	7151	1053	313	1065	5088
7252	1911	2582	2017	»	»	2488	115
280134	36080	53241	13992	1866	5061	5612	20776
		141450	24204	15232	10402	25283	36869

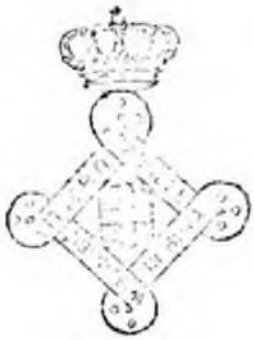
Quadro C. — *Dati statistici sulla massa generale uomini degli istituti aventi allievi durante l'esercizio amministrativo dell'anno 1885.*

ISTITUTI	GIORNATE DI PRESENZA				ENTRATA				
	degli istituti	degli allievi	della truppa	dei luoghi	Introiti nei trattenuti	Proventi eventuali del materiale fuori d'uso	Introitamento per rimborsi di spese alla massa degli istituti	Proventi vari della gestione del capitolo degli allievi	Introitamento degli assegni e sussidi a favore della massa degli istituti
Accademia militare	7307	90611	18078	19061	2208	89	330	4118	6245
Scuola militare	11954	33807	19239	20240	7779	1200	600	13000	750
Collegi militari									
di Firenze	3998	8360	6831	17001	1901	350	3031	957	1400
di Milano	7665	9899	13949	18058	1400	66	118	1370	867
di Napoli	6387	9013	13299	16917	7540	195	311	1005	500
di Roma (1)	1087	7245	1911	2301	2012	-	-	2400	130
Totali . .	40734	209614	93308	93808	24840	1900	4390	8850	20791
Totali generali . .	59995	407500	239615	311430	24840	15232	10892	23970	31691

(1) Istituito con Regio Decreto 26 luglio 1885

USCITA																
Pensioni e premi pensionati	Spese per gli allievi	Spese per assegni e sussidi	Spese per le scuole di istruzione militare	Spese per la biblioteca e per la conservazione e rinnovazione dei libri	Spese per le ginnastiche	Spese per l'amministrazione	Spese per la manutenzione	Spese per la provvista e manutenzione dei mobili	AMMONTARE DELLE MENSE		GESTIONE DEL CONTRIBUTO DEGLI ALLIEVI				Spese diverse	Totale generale delle spese
									Truppa	Allievi	Saldo in capo agli allievi	Vestiario di ragione degli allievi	Economie di vestiario e calzatura	Acquisto di libri ed istrumenti scientifici		
1660	4305	17 848	4220	1567	1827	3000	3670	6440	31400	13000	2000	-	22000	4700	1000	64677
13000	1100	10000	9000	1000	6000	10000	1000	10000	97000	80000	234238	8270	240188	32370	0518	1000000
9000	8000	14400	8700	1400	1000	11000	600	4000	21111	12000	10000	400	19000	1400	800	30400
21111	2000	16803	1200	1000	400	12000	3000	2000	21153	14000	11000	-	25111	19000	600	40300
12000	4000	14000	1000	1000	1200	11000	600	4000	16000	13000	5000	-	18000	12000	800	42000
800	1200	1000	17	-	50	2000	100	500	9000	1000	1000	-	6000	2000	-	7000
4000	4000	27000	11000	6000	3000	20000	11000	15000	34000	40000	40000	500	60000	24000	5000	144000
59571	24605	131270	47185	12005	13477	69000	29970	41940	229664	173000	304238	8770	390299	95470	8018	1328377

Il Ministro — Pelloux.



DISPENSA 31ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 agosto.

LUGLIO 19. — Esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale, *pag.* 623.
» 31. — Sistemazione del caricamento delle coppie cofani di sanità di antico modello, *pag.* 623.
» 31. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1884, *pag.* 624.
AGOSTO 6. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle varie classi di milizia territoriale enumerate negli articoli 3° e 4° del R. Decreto 6 marzo 1884, *pag.* 625.
» 7. — Pubblicazione di libri di testo, *pag.* 626.

CIRCOLARE N. **98.** — **Esami di concorso ai posti di volontario nel personale dell'amministrazione centrale.** — (Segretariato generale). — 19 luglio.

È aperto un concorso a 12 posti di volontario nell'amministrazione centrale della guerra.

Il tempo utile per la presentazione delle relative domande è fissato al 1° ottobre p. v.

Gli esami saranno dati a Roma, secondo le norme ed i programmi che si pubblicarono nel *Giornale Militare* del volgente anno (parte 1ª, dispensa N. 35), e comincieranno il 15 detto mese.

Gli aspiranti, che si trovino nelle prescritte condizioni, riceveranno avviso particolare della loro ammissione agli esami.

Il Ministro — FERRERO.

N. **99.** — **Sistemazione del caricamento delle coppie cofani di sanità di antico modello.** — (Segretariato generale). — 31 luglio.

Pervengono sovente a questo Ministero da distretti e direzioni d'ospedali militari principali domande riguardanti la sistemazione del caricamento delle coppie cofani di sanità di antico modello.

Essendo in corso le pratiche per completare quanto occorre per le dette coppie cofani, il Ministero avverte i corpi ed istituti militari suddetti che a suo tempo verranno date le necessarie disposizioni e comunicazioni in proposito.

Il Ministro — FERRERO.

N. **100**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di febbraio 1884**. — (Segretariato generale). — 31 luglio.

Erano negli ospedali militari al 1° febbraio 1884 (1). . . .	7118
Entrati nel mese	9115
Usciti	8810
Morti	285
Rimasti al 1° marzo 1884	7138
Giornate d'ospedale	196937
Erano nelle infermerie di corpo al 1° febbraio 1884	2505
Entrati nel mese	9720
Usciti guariti	7991
» per passare all'ospedale.	1830
Morti	1
Rimasti al 1° marzo 1884.	2403
Giornate d'infermeria.	73506
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	23
Totale dei morti	309
Forza media giornaliera della truppa nel mese di febbraio 1884 .	222761
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,41
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,91
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	42
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	1,39

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 194. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 12, meningite cerebro-spinale epidemica 13, ascesso lento 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 1, polmonite acuta 28, pleurite 18, catarro gastrico acuto 2, tubercolosi cronica 6, angina semplice 1, ileo-tifo 27, difterite 2, morbillo 58, scarlattina 1, sincope 1, endrocardite e pericardite 1, peritonite 3, artrocace 1, frattura 1, ragade e fistola all'ano 1, catarro enterico acuto 2, frenopatia 1, broncorragia 1, malattia del Bright 5, ferita d'arma da punta e da taglio (tentato suicidio) 1, otite ed otorea 1, alcolismo 1.

Si ebbe un morto sopra ogni 73 tenuti in cura, ossia 1,36 per cento.

Morirono negli spedali civili N. 92. — Si ebbe un morto sopra ogni 50 tenuti in cura, ossia 2 per cento.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 23 cioè: per malattia 13, per suicidio 10.

Il Ministro — FERRERO.

N. 101. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle varie classi di milizia territoriale enumerate negli articoli 3° e 4° del Regio Decreto 6 marzo 1884. — (Direzione generale leve e truppa). — 6 agosto.

A modificazione di quanto fu preavvisato nella Circolare del 7 marzo ultimo, N. 35, questo Ministero ha determinato di rimandare ad altro tempo da stabilirsi le chiamate alle armi per istruzione e pel servizio territoriale e postiero degli uomini dei vari reparti di milizia territoriale, che ai termini della Circolare suddetta avrebbero dovuto aver luogo nei giorni 1° e 11 del p. v. settembre.

Siccome per tali chiamate non furono ancora fatti affiggere i manifesti, non occorre ora di pubblicarne alcuno. Soltanto i comandanti dei distretti cureranno di dare la maggiore diffusione possibile alla presente determinazione, servendosi, ove lo credano, della stampa locale ed avvertendone i sindaci dei comuni dipendenti con lettera circolare, affinchè a loro volta possano informarne quegli interessati i quali abbiano già presa conoscenza del suaccennato Regio Decreto e della Circolare N. 35 che determinava la data di chiamata.

Il Ministro — FERRERO.

N. **102.** — **Pubblicazione di libri di testo.** — (Segretariato generale) — 7 agosto.

A mente dell'*Atto* N. 102 del corrente anno, è stato testè pubblicato il libro: *Lettura delle carte*, facente parte della collezione di libri di testo per le scuole dei corpi del regio esercito.

Il prezzo di ciascun esemplare è di L. 0,30.

Circa alle richieste si osserveranno le prescrizioni dell'*Atto* menzionato.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1881. — Tip. C. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 12 agosto.

AGOSTO 1. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1884, *pag.* 627.

CIRCOLARE N. **103. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1884.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 1° agosto.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 1° trimestre 1884, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato maggiore	»	»	»	5920	»	»	»	»
Istituto geografico militare . . .	»	»	»	3661	»	»	»	»
Scuole militari.								
Scuola di guerra	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuola normale di fanteria . . .	374	»	»	4051	»	»	»	933
Id. id. di cavalleria. . . .	»	1187	1245	»	372	»	»	120
Accademia militare.	464	»	»	10808	»	»	»	»
Scuola militare	4517	»	»	39718	»	»	1315	«
Scuola d'applicazione di sanità militare.	»	441	»	1948	»	»	»	1387
Collegio di Firenze	»	»	»	12498	»	»	»	»

Collegio di Firenze	6	»	»	12498	»	»	»	»
Id. di Milano	243	»	»	19107	»	»	»	»
Id. di Napoli	»	25	»	8483	»	»	»	»
Id. di Roma	»	83	»	35450	»	»	»	»
1° battaglione d'istruzione	»	7562	6454	»	»	»	243	»
2° id. id.	»	3833	3587	»	»	»	205	»
3° id. id.	»	5195	1459	»	»	»	146	»
TOTALE	2304	18026	12745	132063	372	»	1849	5440
Corpo invalidi e veterani	»	2949	»	17229	»	»	1258	»

Carabinieri Reali.

Legione Bari	2291	»	»	12358	9326	»	»	»
Id. Bologna	»	28129	»	1255	»	703	»	»
Id. Cagliari	7936	»	»	8182	20699	»	»	»

659

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Firenze	333	»	»	11824	»	291	»	»
Id. Milano	»	710	»	6913	»	2542	»	»
Id. Napoli	8790	»	»	5986	7191	»	»	»
Id. Palermo.	19354	»	»	13914	19927	»	»	»
id. Piacenza	»	5204	»	6448	»	1620	»	»
Id. Roma	29479	»	»	13653	12328	»	»	»
Id. Torino	6585	»	»	6543	»	338	»	»
Id. Verona	»	8915	»	7914	»	3119	»	»
Id. Allievi	»	124190	30	»	»	9122	58	»
TOTALE .	74768	167148	30	94990	69471	17735	58	»
Fanteria di linea.								
1° regg. granatieri.	»	5098	»	1214	»	»	240	»
2° Id. 4° reggim. fanteria	740		3099		»	»	270	»

2°	id.	. . . . .	745	»	3009	»	»	»	270	»
1° regg.	fanteria.	. . . . .	»	5535	2816	»	»	»	75	»
2°	id.	. . . . .	33	»	1536	»	»	»	214	»
3°	id.	. . . . .	»	2526	1472	»	»	»	108	»
4°	id.	. . . . .	»	2711	1285	»	»	»	178	»
5°	id.	. . . . .	»	959	5306	»	»	»	»	482
6°	id.	. . . . .	»	1697	2633	»	»	»	318	»
7°	id.	. . . . .	»	6532	4680	»	»	»	446	»
8°	id.	. . . . .	»	5037	1625	»	»	»	393	»
9°	id.	. . . . .	»	1801	1643	»	»	»	94	»
10°	id.	. . . . .	»	5745	»	3097	»	»	579	»
11°	id.	. . . . .	4609	»	239	»	»	»	49	»
12°	id.	. . . . .	3724	»	936	»	»	»	»	72
13°	id.	. . . . .	»	5605	182	»	»	»	722	»
14°	id.	. . . . .	»	764	»	2488	»	»	228	»
15°	id.	. . . . .	»	1310	3822	»	»	»	292	»
16°	id.	. . . . .	639	»	6383	»	»	»	392	»
17°	id.	. . . . .	1245	»	»	722	»	»	303	»
18°	id.	. . . . .	334	»	276	»	»	»	»	78
19°	id.	. . . . .	»	2674	3647	»	»	»	423	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
20° regg. fanteria	1727	»	3442	»	»	»	426	»
21° id.	»	5305	4300	»	»	»	100	»
22° id.	1442	»	1375	»	»	»	388	»
23° id.	»	2389	1751	»	»	»	474	»
24° id.	»	4738	4650	»	»	»	»	»
25° id.	5013	»	1723	»	»	»	611	»
26° id.	618	»	135	»	»	»	264	»
27° id.	»	3569	2552	»	»	»	»	80
28° id.	»	1662	2194	»	»	»	501	»
29° id.	13	»	1751	»	»	»	183	»
30° id.	»	1097	2675	»	»	»	539	»
31° id.	687	»	5051	»	»	»	179	»
32° id.	»	2977	2115	»	»	»	507	»
33° id.	»	6333	2134	»	»	»	475	»
34° id.	73	»	4037	»	»	»	263	»
35° id.	»	[illegible]	[illegible]	»	»	»	487	»

35°	id.	»	6219	952	»	»	»	187	»	
36°	id.	»	4541	3602	»	»	»	434	»	
37°	id.	1989	»	1733	»	»	»	745	»	
38°	id.	3201	»	1598	»	»	»	216	»	
39°	id.	»	2632	»	2367	»	»	»	310	
40°	id.	3275	»	»	5459	»	»	»	296	
41°	id.	2265	»	1530	»	»	»	361	»	
42°	id.	1514	»	1810	»	»	»	604	»	
43°	id.	»	5552	»	1294	»	»	380	»	
44°	id.	409	»	»	469	»	»	»	23	
45°	id.	»	2171	»	172	»	»	440	»	
46°	id.	»	1548	1255	»	»	»	403	»	
47°	id.	»	1351	4659	»	»	»	302	»	
48°	id.	3405	»	5092	»	»	»	9	»	
49°	id.	2349	»	2675	»	»	»	465	»	
50°	id.	1828	»	1794	»	»	»	332	»	
51°	id.	»	2059	2544	»	»	»	»	150	
52°	id.	»	2488	4344	»	»	»	»	192	
53°	id.	498	»	3979	»	»	»	595	»	
54°	id.	»	988	4881	»	»	»	»	8	

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
55° regg. fanteria.	»	2524	1656	»	»	»	601	»
56° id.	414	»	»	233	»	»	92	»
57° id.	227	»	1664	»	»	»	221	»
58° id.	»	176	»	579	»	»	281	»
59° id.	1147	»	»	1551	»	»	142	»
60° id.	1751	»	2134	»	»	»	426	»
61° id.	258	»	3137	»	»	»	431	»
62° id.	»	613	»	96	»	»	160	»
63° id.	»	4887	2456	»	»	»	81	»
64° id.	»	2600	2269	»	»	»	»	44
65° id.	2112	»	3316	»	»	»	482	»
66° id.	2733	»	2378	»	»	»	90	»
67° id.	»	6	»	956	»	»	228	»
68° id.	»	2751	1848	»	»	»	482	»
69° id.	7569	»	3016	»	»	»	314	»
70° id.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	»	»	635	»

70°	id.	2924	»	1017	»	»	»	635	»
71°	id.	»	6609	5141	»	»	»	422	»
72°	id.	»	2919	»	689	»	»	80	»
73°	id.	»	3811	737	»	»	»	»	167
74°	id.	»	1901	1124	»	»	»	48	»
75°	id.	1583	»	1663	»	»	»	236	»
76°	id.	344	»	666	»	»	»	»	40
77°	id.	»	6824	278	»	»	»	54	»
78°	id.	»	5078	484	»	»	»	659	»
	Totale . .	62787	146282	155513	21086	»	»	21239	1939

Bersaglieri.

1° regg.	bersaglieri	»	6931	3889	»	»	»	269	»
2°	id.	744	»	2300	»	»	»	282	»
3°	id.	1123	»	1083	»	»	»	»	129
4°	id.	»	8103	3621	»	»	»	438	»
5°	id.	5487	»	389	»	»	»	409	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
6° regg. bersaglieri	»	2906	6898	»	»	»	413	»
7° id.	»	689	3246	»	»	»	163	»
8° id.	»	1289	1725	»	»	»	510	»
9° id.	»	2475	2582	»	»	»	»	111
10° id.	4400	»	»	208	»	»	22	»
11° id.	177	»	6956	»	»	»	471	»
12° id.	»	184	690	»	»	»	672	»
TOTALE .	11931	22577	33379	208	»	»	3349	240
Alpini.								
1° reggimento alpini	8094	»	6251	»	»	»	»	138
2° id. id.	3823	»	277	»	»	»	276	»

3°	id.	6136	»	»	14	»	»	466	»
4°	id.	9330	»	523	»	»	»	286	»
5°	id.	923	»	»	3606	»	»	1169	»
6°	id.	8405	»	15131	»	»	»	536	»
	Totale	36711	»	22182	3620	»	»	2733	138

Artiglieria.

1° regg. artigl. da camp.	15593	»	8609	»	»	5052	288	»
2° id. id.	3094	»	14054	»	3154	»	907	»
3° id. id.	28563	»	11297	»	2075	»	589	»
4° id. id.	»	7199	13557	»	2487	»	71	»
5° id. id.	25310	»	8924	»	6535	»	»	240
6° id. id.	29245	»	5943	»	5520	»	469	»
7° id. id.	»	23648	9232	»	1868	»	»	212
8° id. id.	»	29076	9099	»	1861	»	»	206
9° id. id.	26522	»	5173	»	1372	»	700	»
10° id. id.	»	12472	10780	»	»	4326	551	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
13° regg. art. da fort.	»	10097	3553	»	»	»	370	»
14° id. id.	»	29857	1822	»	»	1466	221	»
15° id. id.	»	27264	1476	»	»	»	166	»
16° id. id.	6495	»	649	»	219	»	265	»
17° id. id.	»	15979	3310	»	»	»	453	»
Compagnie operai e veterani d'artiglieria	»	6164	1424	»	»	»	187	»
TOTALE	134822	161756	108902	»	25091	10844	5237	658
Genio.								
1° regg. genio	»	11893	»	1523	»	789	222	»
2° id.	»	5352	52	»	2105	»	61	»
3° id.	»	19971	»	1039	286	»	»	315

4° id.	23276	»	473	»	795	»	»	62
TOTALE	23276	37216	525	2562	3186	789	286	377

Cavalleria.

Nizza (1)	»	25818	3682	»	»	1175	186	»
Piemonte Reale (2)	»	703	»	418	3941	»	239	»
Savoia (3)	»	4498	1925	»	4347	»	50	»
Genova (4)	»	31272	3760	»	»	7954	371	»
Novara (5)	»	21099	»	565	3953	»	182	»
Aosta (6)	»	23320	6921	»	1820	»	352	»
Milano (7)	»	13102	1613	»	2221	»	223	»
Montebello (8)	»	21032	2290	»	»	2031	414	»
Firenze (9)	»	15843	»	590	»	898	15	»
Vittorio Emanuele (10)	»	9889	2311	»	5268	»	5	»
Foggia (11)	»	7891	4041	»	»	4603	118	»
Saluzzo (12)	»	10116	»	4809	1680	»	310	»
Monferrato (13)	»	17945	»	1970	»	1877	»	37
Alessandria (14)	»	27303	2953	»	3739	»	742	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Lodi (15)	»	11881	»	418	»	624	49	»
Lucca (16)	»	24063	5885	»	»	6330	»	440
Caserta (17)	»	24853	419	»	1087	»	439	»
Piacenza (18)	»	9386	2400	»	711	»	»	69
Guide (19)	»	22235	1707	»	4760	»	»	1087
Roma (20)	»	10745	5085	»	»	2991	170	»
Padova (21)	431	»	»	3844	»	11773	»	46
Catania (23)	»	22963	3009	»	»	12398	217	»
TOTALE	431	352857	48004	12314	33527	52614	3781	1379
Distretti Militari.								
Alessandria	»	12533	»	2587	»	»	»	112
Ancona	»	348	»	878	»	»	49	»

Aquila	»	2048	»	619	»	»	43	»
Arezzo	»	2028	»	3600	»	»	35	»
Ascoli Piceno	»	959	»	1911	»	»	14	»
Avellino	2269	»	»	16842	»	»	64	»
Bari	»	2571	»	2220	»	»	31	»
Barletta	»	880	6375	»	»	»	3	»
Belluno	»	430	»	675	»	»	52	»
Benevento	»	1644	»	2021	»	»	»	18
Bergamo	»	1225	»	92	»	»	23	»
Bologna	»	3738	»	2586	»	»	59	»
Brescia	»	3127	»	865	»	»	54	»
Cagliari	»	2284	789	»	»	»	38	»
Caltanissetta	5670	»	547	»	»	»	17	»
Campagna	4245	»	»	1353	»	»	51	»
Campobasso	»	9774	»	4770	»	»	51	»
Caserta	»	2806	»	481	»	»	126	»
Castrovillari	264	»	»	1666	»	»	71	»
Catania	»	3360	»	3863	»	»	»	67
Catanzaro	»	1270	»	863	»	»	69	»
Chieti	»	801	»	1536	»	»	11	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Como	»	515	»	2681	»	»	»	7
Cosenza	1500	»	»	1567	»	»	»	10
Cremona	»	359	»	4020	»	»	26	»
Cuneo	»	2023	»	947	»	»	55	»
Ferrara	»	992	»	833	»	»	33	»
Firenze	»	4854	131	»	»	»	618	»
Foggia	»	4066	33	»	»	»	46	»
Forlì	»	1074	»	1317	»	»	17	»
Frosinone	2065	»	»	10785	»	»	55	»
Gaeta	»	465	»	1016	»	»	70	»
Genova	»	3394	3060	»	»	»	133	»
Girgenti	5186	»	5968	»	»	»	24	»
Iglesias	»	577	»	2621	»	»	26	»
Lecce	7000	»	»	1071	»	»	»	16
Lecco	»	701	»	1558	»	»	41	»

Livorno	»	2442	699	»	»	»	11	»
Lodi	»	2853	»	2573	»	»	»	3
Lucca	1483	»	»	1644	»	»	4	»
Macerata	»	65128	7027	»	»	»	»	3
Mantova	»	1050	»	1921	»	»	»	4
Massa	»	733	308	»	»	»	61	»
Messina	2784	»	»	579	»	»	58	»
Milano	»	2440	»	5780	»	»	»	77
Modena	1955	»	1965	»	»	»	»	8
Mondovì	»	932	»	960	»	»	21	»
Monza	»	589	»	2502	»	»	107	»
Napoli	»	2068	1402	»	»	»	»	1
Nola	15709	»	»	3200	»	»	57	»
Novara	1607	»	»	1392	»	»	136	»
Orvieto	»	989	»	250	»	»	11	»
Padova	»	1482	»	7161	»	»	26	»
Palermo	»	139372	455	»	»	»	49	»
Parma	»	5203	»	1118	»	»	»	26
Pavia	»	1580	»	1420	»	»	56	»
Perugia	»	1169	»	988	»	»	19	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Pesaro	»	1069	»	612	»	»	14	»
Piacenza	»	1202	»	4545	»	»	86	»
Pinerolo	»	509	»	1315	»	»	14	»
Pistoia	»	409	»	3215	»	»	77	»
Potenza	»	1766	473	»	»	»	137	»
Ravenna	»	3225	»	5596	»	»	61	»
Reggio Calabria	2050	»	»	1223	»	»	25	»
Reggio Emilia	3548	»	7527	»	»	»	»	5
Roma	»	1029	»	7283	»	»	227	»
Rovigo	»	51608	»	4552	»	»	»	66
Salerno	»	1946	»	470	»	»	35	»
Sassari	2894	»	»	2966	»	»	23	»
Savona	»	40533	»	2574	»	»	»	20
Siena	»	2220	387	»	»	»	140	»
Siracusa	»	7902	»	264	»	»	85	»

Spoleto	»	871	»	3127	»	»	13	»
Taranto	3440	»	»	2826	»	»	79	»
Teramo	»	1871	»	1338	»	»	19	»
Torino	»	845	»	2094	»	»	86	»
Trapani	2318	»	»	1656	»	»	1	»
Treviso	»	4648	»	3522	»	»	50	»
Udine	»	4493	»	1153	»	»	63	»
Varese	3173	»	»	1148	»	»	3	»
Venezia	2562	»	»	2656	»	»	68	»
Vercelli	»	1959	»	3530	»	»	48	»
Verona	2397	»	»	5630	»	»	32	»
Vicenza	»	1606	»	5476	»	»	52	»
Voghera	176	»	»	2839	»	»	»	12
TOTALE	74295	431557	37146	187842	»	»	4032	455
Stabil. milit. di pena	»	3795	31733	»	»	»	4635	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Ospedali Militari Principali								
Alessandria	3437	»	5964	»	»	»	125	»
Ancona	129	»	3371	»	»	»	»	»
Bari	1469	»	2065	»	»	»	»	»
Bologna	4419	»	»	3297	»	»	»	»
Brescia	3036	»	»	168	»	»	»	»
Catanzaro	1032	»	»	193	»	»	»	»
Chieti	249	»	»	1397	»	»	»	11
Firenze	1164	»	3096	»	»	»	»	»
Genova	1564	»	»	191	»	»	»	»
Messina	3403	»	2132	»	»	»	18	»
Milano	2591	»	4560	»	»	»	»	»

Napoli	»	153	4884	»	»	»	4	»
Padova	3699	»	6565	»	»	»	»	»
Palermo	1090	»	19280	»	»	»	»	65
Perugia	3795	»	»	1856	»	»	»	»
Piacenza	3193	»	1540	»	»	»	»	24
Roma	350	»	7293	»	»	»	60	»
Salerno	1446	»	185[illegible]	»	»	»	16	»
Torino	1388	»	7908	»	»	»	24	»
Verona	2129	»	7665	»	»	»	»	»
TOTALE	39553	153	78175	7102	»	»	247	100
Direzioni di commissariato e compagnie di sussistenza	»	1777	1513	»	»	»	»	»
Magazzini centrali militari ed opificio arredi.								
Magazzino di Firenze	»	»	737	»	»	»	»	»
Id. di Napoli	»	»	»	438	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Magazzino di Torino	»	»	»	621	»	»	»	»
Opificio di arredi militari	»	»	»	4191	»	»	»	»
TOTALE	»	»	737	5250	»	»	»	»
Farm. centrale militare	»	»	2418	»	»	»	»	»
RIEPILOGO								
Corpo di stato maggiore	»	»	»	5920	»	»	»	»
Istituto geografico militare	»	»	»	3661	»	»	»	»
Scuole militari	2304	18026	12745	132063	372	»	1849	5440
Corpo invalidi e veterani	»	2949	»	17229	»	»	1258	»
Carabinieri Reali	74768	167148	30	94990	69471	17735	58	»
Reggimenti di fanteria di linea	62787	146282	155513	21086	»	»	21239	1939
Reggimenti di bersaglieri	11931	22577	33379	208	»	»	3349	240
				3620	»	»	2733	138

Reggimenti di alpini	36714	»	22182	3620	»	»	2733	138
Reggimenti di artiglieria	134822	161756	108902	»	25091	10844	5237	658
Reggimenti del genio	23276	37216	525	2562	3186	789	286	377
Reggimenti di cavalleria	431	352857	48001	12314	33527	52644	3781	1379
Distretti militari.	74295	431557	37146	187842	»	»	4032	455
Stabilimenti militari di pena. . .	»	3795	31733	»	»	»	4635	»
Ospedali militari principali . . .	39553	153	78175	7102	»	»	247	100
Direzioni di commissariato e compagnie di sussistenza	»	1777	1513	»	»	»	»	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	737	5250	»	»	»	»
Farmacia centrale militare . . .	»	»	2418	»	»	»	»	»
TOTALI.	460878	1346603	532999	493847	131647	82012	48704	10726
		460878	493847		82012		10726	
Si deduce il meno dal più . . .								
Risultato finale		885215	39152		49635		37978	
Risultato della gestione del 4° trimestre 1883	589608		606760			3533		17846

Il Ministro — FERRERO

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 33ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata 16 agosto.

AGOSTO 9. — Esame di idoneità per l'avanzamento dei tenenti di fanteria, *pag.* 651.
» 11. — Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1884-85, *pag.* 652.
» 11. — Sezione straordinaria di esami per ammissione alla scuola ed all'accademia militare, *pag.* 653.
» 11. — Pubblicazione del trattato di scherma di spada e sciabola compilato dal signor Massaniello Parise, *pag.* 653.
» 16. — Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860, *pag.* 654.

CIRCOLARE N. **104**. — **Esame di idoneità per l'avanzamento dei tenenti di fanteria.** — (Segretariato generale). — 9 agosto.

Alle disposizioni relative all'esame sulla *contabilità*, contenute nel N. 4 della Circolare N. 100 dello scorso anno, sono sostituite le seguenti:

Contabilità. — (Esame orale della durata di quindici minuti circa).

Consigli d'amministrazione e loro agenti (Parte II del Regolamento 1° luglio 1875). — Contabilità di compagnia e di distaccamento (dall'art. 1 all'art. 54 della Parte III). — Vitto della truppa (*Atto* N. 233 del 1883). — Stati periodici della forza e movimenti di truppa collettivi e individuali (Capi X e XI della Parte IV del Regolamento, *Atti* N. 166 e 167 del 1880).

L'esame di contabilità consterà inoltre d'una prova in iscritto (durata tre ore) consistente nella compilazione di qualche atto della contabilità di compagnia, per esempio: del *Rapporto-situazione*, del *Foglio-paga*, del *Foglio-stipendio* e di qualche quadro del *Giornale di contabilità*.

Il tema sarà dato dal Ministero e sarà formulato in guisa da presentare un numero di casi d'applicazione sufficiente a dimostrare se il candidato conosca il congegno delle scritture per la tenuta dei conti delle compagnie.

Il Ministro — FERRERO.

N. **105**. — **Nuovo concorso per ammissione nei collegi militari per l'anno scolastico 1884-85.** — (Segretariato generale). — 11 agosto.

L'ordinario concorso d'ammissione ai collegi militari ultimamente compiuto avendo lasciato scoperti parecchi posti, specialmente perchè le misure quarantenarie hanno impedito a gran parte degli aspiranti delle isole di Sicilia e Sardegna di presentarsi agli esami, il Ministero ha determinato che abbia luogo un concorso straordinario.

I concorrenti dovranno, al 1° agosto corrente, avere rispettivamente compiuti 12, 13, 14 e 15 anni e non oltrepassati i 14, 15, 16 e 17 anni secondo che aspirino al 1°, 2°, 3° o 4° anno di corso.

I programmi degli esami per gli aspiranti al 1° anno sono quelli indicati a pag. 57 del Regolamento pei collegi militari in data 6 febbraio 1881, e per gli aspiranti al 2°, 3° e 4° anno gli esami saranno dati in base rispettivamente ai programmi d'insegnamento pel 1°, 2° e 3° anno che nel Regolamento medesimo vengono dopo quelli di ammessione al 1° anno.

Il tempo utile per la presentazione delle domande ai comandanti di distretto è limitato al 15 settembre prossimo.

Gli esami avranno principio il 25 settembre presso ciascun collegio militare per tutti e quattro i corsi e presso l'accademia militare in Torino, il comando della divisione militare di Bari ed il comando del presidio di Reggio Calabria pel solo 1° corso.

Coloro che avessero partecipato all'ultimo concorso ordinario con esito favorevole, sono dispensati dagli esami nei quali fecero buona prova.

I concorrenti riconosciuti idonei dovranno tosto entrare nel collegio, il quale sarà possibilmente quello da loro prescelto.

Per tutte le altre condizioni necessarie all'ammissione, per le norme da seguirsi negli esami e per quanto concerne la pensione e le altre spese a carico delle famiglie, le pensioni e mezze pensioni gratuite, si terrà presente il disposto nella I^a^ parte del Regolamento sopracitato.

Il Ministro — Ferrero.

N. **106**. — **Sezione straordinaria di esami per ammissione alla scuola ed all'accademia militare.** — (Segretariato generale). — 11 agosto.

A cagione delle quarantene stabilite per le isole di Sicilia e Sardegna non avendo potuto aver luogo in Messina gli esami di ammissione per la scuola militare, e gran parte degli aspiranti appartenenti all'isola di Sardegna non essendosi recati sul continente per presentarsi a tali esami presso il collegio militare di Firenze, il Ministero ha determinato di aprire due apposite sezioni di esami, una presso il comando di presidio in Reggio Calabria per i Siciliani e l'altra presso il collegio militare di Firenze per i Sardi.

Questi esami avranno principio il 20 settembre e vi saranno rispettivamente ammessi tutti quei giovani civili o militari, pei quali le domande furono presentate ai distretti militari od agli altri corpi dell'esercito avanti il 1° luglio ultimo.

I candidati che verranno dichiarati idonei proseguiranno tosto per Modena ove appena giunti si presenteranno alla scuola militare, e soltanto coloro che non supereranno gli esami avranno a ritornare in famiglia.

Qualora talun candidato idoneo, per aver riportato 14 punti in matematica aspirasse alla ammissione all'accademia militare, dovrebbe recarsi senza indugio in questo istituto, dove darebbe l'esame complementare davanti ad un'apposita commissione; per rimanere nell'istituto stesso in caso di esito favorevole, o per andare, se nello esame complementare fallisce, alla scuola militare.

Il Ministro — Ferrero.

N. **107**. — **Pubblicazione del trattato di scherma di spada e sciabola compilato dal signor Masaniello Parise.** — (Segretariato generale). — 11 agosto.

Questo trattato, approvato come testo dal Ministero della guerra per l'insegnamento della scherma del regio esercito, fu stampato, per conto dell'autore, dalla Tipografia Nazionale in Roma, e un conveniente numero di esemplari, rilegati in tela, ne fu depositato presso l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, al quale dovranno richiederne una copia tutti i corpi, istituti e reparti d'istruzione presso i quali, a

seconda delle vigenti prescrizioni, esiste insegnamento di scherma, e questi ne porranno l'importo a carico della massa generale uomini.

Il costo del trattato, dedotto lo sconto del 25 per cento, è di L. 7,50.

A tale prezzo potrà pure il trattato stesso essere acquistato per uso personale dai signori ufficiali e dai militari di truppa in servizio attivo, e però i comandi, corpi, distretti, istituti, direzioni e stabilimenti militari faranno, al caso, richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari del numero di copie del trattato in parola loro occorrenti a tale titolo, soddisfacendone in pari tempo l'importo.

Il trattato in parola dovrà fin d'ora applicarsi nello insegnamento della scherma ai militari.,

Il Ministro — FERRERO.

N. **108.** — **Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860.** — (Segretariato generale). — 16 agosto.

È di prossima pubblicazione una dispensa del *Giornale Militare* contenente le disposizioni relative alla *Disciplina militare* (*Parte Storica*), che dal 1831 al 1860 inclusivamente si è creduto di conservare colla pubblicazione della *Raccolta* annunziata con l'*Atto* N. 88 del 20 maggio ultimo scorso.

Questa dispensa e le altre della stessa *Raccolta*, che verranno successivamente pubblicate, saranno spedite ai comandi, corpi ed uffici nello stesso numero di esemplari, stabilito per le dispense del *Giornale Militare*, senza che occorra che se ne faccia apposita richiesta.

I relativi prezzi saranno indicati in calce al frontispizio di ciascuna dispensa.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 34ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 21 agosto.

LUGLIO 26. — Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, *pag.* 655.

CIRCOLARE N. **109**. — **Riparto in articoli delle somme stanziate in ciascun capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.** — (Segretariato generale). — 26 luglio.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria.	
	CATEGORIA PRIMA.	
	Spese effettive.	
	Spese generali.	
1	Ministero — Personale (*Spese fisse*):	
	1. *A*) Stipendio al personale del Ministero, ed agli scrivani ivi addetti, giusta il ruolo organico approvato coi R. Decreti 10 marzo 1881, n. 135 (serie 3ª) e 1° aprile 1883 n. 1315 (serie 3ª)	1,383180 »
	B) Differenza fra gli stipendi degli impieghi che sono coperti da ufficiali generali superiori e le competenze cui questi hanno diritto	69,805 »
	Si deduce:	1,452,985 »
	l'uno per cento per temporanee vacanze nei gradi . . L. 13,832	
	l'importo delle razioni di foraggio ai cavalli degli ufficiali generali e superiori aventi posto nel quadro organico del Ministero, portato al capitolo n. 25 » 20,165	33,997 »
	A riportarsi . . .	1,418,988 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	1,418,988 »
	C) Aumento del 10 per cento agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)	9,176 »
	D) Soprassoldo a due uscieri decorati della medaglia al valor militare	200 »
		1,428,364 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati civili dell'amministrazione centrale con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	215,489 »
	Totale del capitolo . .	1,643,853 »
2	Ministero — Spese d'ufficio:	
	A) Acquisto di mobilio e lavori di tappezziere, di falegname e fabbro	20,340 »
	B) Illuminazione e combustibili (riscaldamento degli uffici)	24,200 »
	C) Manutenzione orologi e campanelli elettrici ecc.	2,200 »
	D) Provvista di ghiaccio ed affitto acqua Marcia	1,400 »
	E) Vestiario al basso personale	4,560 »
	F) Acquisto di libri, oggetti di cancelleria ed abbonamento di giornali	6,600 »
	G) Posta	1,500 »
	H) Spese di legatoria	2,000 »
	I) Nolo di vetture, mercede ai facchini e minute spese	14,700 »
	L) Spese per la litografia	2,500 »
	Totale del capitolo . .	80,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
3	Dispacci telegrafici governativi e spese di trasporti postali (*Spesa d'ordine*):	
	1. Dispacci telegrafici governativi . . .	21,000 »
	2. Spese di trasporti postali	14,000 »
	Totale del capitolo . .	(a) 35,000 »
4	Casuali - Spese eventuali non applicabili ad alcun altro capitolo del bilancio, gratificazioni, sussidi e sovvenzioni a famiglie di militari feriti o morti in guerra:	
	A) Per sussidi e sovvenzioni.	200,000 »
	B) Per retribuzioni e spese varie . . .	50,000 »
	Totale del capitolo . .	250,000 »
	Spese per l'esercito.	
5	Stati maggiori e Comitati	
	1. *A*) Competenze ai seguenti personali:	
	Case militari del Re e dei RR. Principi.	
	Stato maggiore generale	
	Corpo di stato maggiore	
	Comitato delle armi di fanteria e cavalleria	
	Ispettorato generale dell'arma di cavalleria.	
	Comandi di brigata di fanteria . . .	4,034,674 90
	Comandi di brigata di cavalleria . . .	
	Comandi superiori dei distretti militari.	
	Ufficiali superiori del corpo di stato maggiore e delle varie armi a disposizione del Ministero della guerra per il servizio di addetti militari all'estero e per altri servizi in genere	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	74,265 40
	A riportarsi . . .	4,108,940,30

(a) Questa spesa trova compenso nella somma dell'art. 3 del capitolo N. 33 del bilancio dell'entrata per l'esercizio 1884-85.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .		4,108,940 30
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni		56,440 30
			4,052,500 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani del corpo di stato maggiore e del comitato delle armi di fanteria e cavalleria, con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		6,000 »
	Totale del capitolo . . .		4,058,500 »
6	Corpi di fanteria.		
	1. *A*) Competenze:		
	96 reggimenti di fanteria di linea . . .		
	12 reggimenti bersaglieri		
	6 reggimenti alpini.		62,416,360 27
	87 distretti militari		
	Ufficiali delle fortezze		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		454,836 »
			62,871,196 27
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	1,185,244.50	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . . . . . »	17,548,551.77	
			18,733,796 27
	A riportarsi . . .		44,137,400 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	44,137,400 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani addetti al distretto militare di Roma (legge 7 luglio 1876, n. 3212)	4,800 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali . . .	36,000 »
	Totale del capitolo . . .	44,178,200 »
7	Corpi di cavalleria.	
	A) Competenze:	
	22 reggimenti di cavalleria.	
	6 depositi d'allevamento cavalli . . .	9,795,897 52
	Ufficiali del corpo veterinario militare non ascritti ai corpi	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)	78,364 80
		9,874,262 32
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 114,752 64	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati » 1,143,609.68	1,258,362 32
	Totale del capitolo . .	8,615,900 »
8	Armi di artiglieria e genio:	
	A) Competenze:	
	Comitato delle armi d'artiglieria e genio	
	Stato maggiore d'artiglieria	
	12 reggimenti d'artiglieria da campagna	
	2 brigate d'artiglieria a cavallo . . .	
	5 reggimenti d'artiglieria da fortezza .	16,611,745 71
	2 brigate d'artiglieria da montagna . .	
	6 compagnie operai e veterani d'artiglieria	
	Stato maggiore del genio	
	3 reggimenti del genio	
	1 reggimento pontieri	
	A riportarsi . . .	16,611,745 71

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .		16,611,745.71
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)		179,415 28
			16,791,160.99
	Deduzione per vacanze e ritardi nella promozione degli ufficiali . . . L.	258.299.04	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati »	2,952,561.95	
			3,210,860.99
	Totale del capitolo . .		13,580,300 »
9	Carabinieri reali: 1. *A*) Competenze: Comando generale dell'arma dei carabinieri reali		19,018,677 48
	Legioni		
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª, e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) .		35,951 40
	A riportarsi . . .		19,054,628 88

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .		19,054,628 88
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . L.	32,234.28	
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, licenze straordinarie, ecc. »	647,079.40	679,313 68
			18,375,315 20
	2. Indennità di residenza agli scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)		2,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle legioni		800,000 »
	Totale del capitolo . .		19,177,315 20
10	Corpo veterani ed invalidi.		
	A) Competenze.		598,016 24
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854)		9,008 10
			607,024 34
	Deduzione per vacanze di ufficiali . . . . L.	2,991.96	
	Deduzione per licenze straordinarie. . . . »	8,078.38	11,070 34
	Totale del capitolo . .		595,954 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
11	Corpo e servizio sanitario:		
	1. *A*) Competenze:		
	Comitato di sanità militare		
	Ufficiali medici presso le direzioni territoriali di sanità militare ed ospedali militari		1,572,520 53
	Compagnie di sanità		
	B) Stipendio ai farmacisti militari . . . . . L. 237,585 »		
	C) Stipendio agli ufficiali contabili, ed agli scrivani compresi nel quadro della farmacia centrale . . . . . » 10,578 »		
		L. 248,163 »	
	Deduzione dello stipendio dell'ispettore chimico farmacista, di un farmacista, compresi pei loro assegnamenti nel quadro del comitato, e di due farmacisti pagati sul capitolo n. 16 e per vacanze temporanee di posti L. 16,330.22		231,832 78
	D) Aumento del 10 per cento agli ufficiali medici, ai farmacisti militari e scrivani locali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 serie 3ª e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		27,691 20
			1,832,044. 51
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 35,127.42		
	Deduzione per perdite ordinarie nella truppa e per congedamenti anticipati . » 140,317.09		175,444 51
	A riportarsi . . .		1,656,600 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	1,656,600 »
	2. Spese per esami d'ammissione e promozioni nel corpo sanitario e per incoraggiamento a medici e farmacisti nell'interesse del servizio sanitario	4,000 »
	3. Sovvenzioni alle masse generali delle direzioni di sanità	400,000 »
	4. Indennità di residenza ai farmacisti ed agli scrivani del comitato e della Direzione di sanità militare aventi sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	6,000 »
	Totale del capitolo. .	2,066,600 »
12	Corpo del commissariato, compagnie di sussistenza e personale contabile pei servizi amministrativi:	
	1. *A*) Competenze e spese:	
	Delle direzioni territoriali di commissariato militare	
	Delle compagnie di sussistenza . . .	
	Dell'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi. . . .	2,775,642 40
	Dell'ufficio di amministrazione dei personali militari vari.	
	Dei magazzini centrali militari e dell'opificio d'arredi militari	
	Si deduce per minor stipendio degli impiegati civili che tengono posto di ufficiali contabili	7,200 »
		2,768,442 40
	B) Aumento del 10 per cento a ufficiali e impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regio decreto 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	48,555 20
	A riportarsi . . .	2,816,997 60

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	2,816,997 60
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . L. 40,783.66 Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 173,723.94	214,507 60
		2,602,490 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212)	22,500 »
	Totale del Capitolo . .	2,624,990 »
13	Scuole militari pel reclutamento degli ufficiali e sottufficiali.	
	1. *A*) Competenze al personale:	
	Dell'accademia militare	
	Della scuola militare.	
	Della scuola di applicazione di sanità militare	2,103,764 75
	Dei collegi militari	
	Dei battaglioni d'istruzione	
	Delle batterie d'istruzione	
	Della compagnia d'istruzione di artiglieria da fortezza	
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	30,579 30
		2,134,344 05
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali L. 23,254.50 Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 128,832.75	152,087 25
	A riportarsi . . .	1,982,256 80

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	1,982,256 80
	2. Sovvenzione alla massa generale della scuola d'applicazione di sanità militare e alle masse generali degli istituti e dei riparti d'istruzione.	598,200 »
		2,580.456 80
	3. Pensioni e mezze pensioni gratuite a carico del Governo	500,000 »
	4. Assegnamenti annui a professori e maestri civili incaricati dell'insegnamento . .	52,000 »
	Totale del capitolo . .	3,132,456 80
14	Quota spesa mantenimento degli allievi delle scuole militari corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario (*spesa d'ordine*)	(*a*) 2,100,000 »
15	Scuole militari complementari. 1. *A*) Competenze al personale: Della scuola di guerra	
	Della scuola d'applicazione d'artiglieria e genio	872,470 48
	Della scuola normale di fanteria. . . . Della scuola normale di cavalleria . . . *B*) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539)	12,234 60
		884,705 08
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . . L. 7,077.44 Deduzione per perdite ordinarie nella truppa, ecc. » 17,027.64	24,105 08
	A riportarsi . . .	860,600 »

(*a*) Questa somma corrisponde a quella inscritta al capitolo n. 50, art. 43, del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1 luglio 1884 al 30 giugno 1885.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .		860,600 »
	2. Assegnamenti annui a professori e maestri civili e soprassoldo ad ufficiali comandati per l'insegnamento alle varie scuole		26,000 »
	3. Sovvenzioni da darsi alle masse generali delle scuole che versano in strettezze finanziarie		30,000 »
	Totale del capitolo . .		916,600 »
16	Compagnie di disciplina e stabilimenti penali militari:		
	1. *A*) Competenze.		988,129 09
	B) Amento del 10 per cento agli ufficiali ed agli impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539)		14,342 20
			1,002,471 29
	Deduzione per vacanze e ritardi nelle promozioni degli ufficiali . . . . L.	5,868.48	
	Deduzione per licenze straordinarie agli uomini di truppa . . . . . »	4.802.81	
			10,671 29
			991,800 »
	2. Indennità di residenza agli scrivani locali addetti al comando in Roma (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		2,400 »
	Totale del capitolo . .		994,200 »
17	Personale dell'istituto geografico militare:		
	A) Competenze:		
	Al personale militare . . . . L.	41,000	
	Al personale civile . . . . . »	267,300	
	Agli scrivani addetti all'istituto »	13,512	
			321,812 »
	A riportarsi . . .		321,812 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .		321,812 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati civili che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854 e regi decreti 31 dicembre 1876 n. 3618, e 29 gennaio 1880, n. 5539).		2,249 10
			324,061 10
	Deduzione per temporanee vacanze . . .		6,486 22
			317,574 88
	C) Assegnamenti diversi		13,625 12
	Totale del capitolo. .		331,200 »
18	Personale tecnico e contabile dell'artiglieria e genio:		
	1. *A*) Personale dei ragionieri di artiglieria . . . . . L.	434,000	
	B) Scrivani locali . . . »	124,986	
	C) Aumento del 10 per cento ai ragionieri ed agli scrivani che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	7,296	
	D) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	300	
	L.	566,582	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	11,382	555,200 »
	E) Personale dei ragionieri geometri del genio e degli assistenti locali del genio L.	906,000	
	A riportarsi	906,000	555,200 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	906,000	555,200 »
	F) Scrivani locali . . . L.	131,742	
	G) Soprassoldi di medaglie al valore militare . . . »	400	
	H) Aumento del 10 per cento agli impiegati suddetti che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539) . . . »	23,371	
	L.	1,061,513	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	21,313	1,040,200 »
	I) Personale tecnico d'artiglieria e genio . . . »	356,500	
	L) Aumento del 10 per 100 ai suddetti impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Regi decreti 31 dicembre 1876, n. 3618 e 29 gennaio 1880, n. 5539) »	2,294	
	M) Soprassoldi di medaglie al valor militare. . . »	100	
	L.	358,894	
	Deduzione per vacanze ed arrotondamento di cifre »	7,194	351,700 »
			1,947,100 »
	2. Indennità di residenza agli impiegati e scrivani con sede stabile in Roma compresi in questo capitolo (Legge 7 luglio 1876, n. 3212).		36,500 »
	Totale del capitolo . .		1,983,600 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
19	Personale della giustizia militare:	
	A) Indennità ai giudici non militari, competenze del pubblico ministero militare, degli ufficiali istruttori e scrivani locali	306,810 »
	B) Personale di segreteria	140,000 »
	C) Aumento del 10 per cento agli ufficiali ed impiegati che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882, n. 854, e R. D. 31 dicembre 1876 n. 3618 e 29 gennaio 1880 n. 5539)	7,803 90
		454,613 90
	Deducesi:	
	Per vacanze di posti ed arrotondamento di cifre . . L. 8,969 90	
	Per altrettante pagate dal Ministero della marina . . » 25,000 »	
		33,969 90
		420,644 »
	D) Indennità e spese diverse.	45,556 »
	Totale del capitolo . .	446,200 »
20	Assegni agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità, e per gli ufficiali in posizione ausiliaria (*Spese fisse*):	
	1. *A)* Competenze agli ufficiali in aspettativa ed in disponibilità.	275,305 »
	B) Aumento del 10 per cento agli ufficiali che hanno compiuto il sessennio senza aumento di stipendio (Legge 5 luglio 1882 n. 854)	6,195 »
	A Riportarsi . .	281,500 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1887 al 30 giugno 1888
	Riporto		281,300 »
	2. *A*) Assegni annui agli ufficiali in posizione ausiliaria. . L.	841,470	
	B) Supplemento d'indennità ai suddetti nei casi di chiamata in servizio ed indennità di viaggio nei movimenti isolati . . . »	56,530	897,800 »
	Totale del capitolo . .		1,179,300 »
21	Ufficiali in congedo e chiamata all'istruzione di classi in congedo illimitato:		
	1. Esercito permanente - Indennità di 1ª vestizione a sottotenenti di nuova nomina provenienti da sottufficiali e dai militari di 1ª categoria; indennità giornaliera di servizio ad ufficiali chiamati sotto le armi per la loro istruzione ed indennità di viaggio per servizi isolati. Assegno di 1° corredo ed assegno giornaliero agli uomini di truppa chiamati all'istruzione, ed indennità di viaggio per l'arrivo e la partenza degli uomini stessi		827,300 »
	2. Milizia mobile - Indennità di 1ª vestizione a sottotenenti di complemento provenienti da sottufficiali; indennità annua agli ufficiali effettivi ed a quelli di complemento provenienti da sottufficiali; indennità giornaliera ad ufficiali chiamati in servizio per la loro istruzione ed indennità per viaggi isolati. Assegno di 1° corredo ed assegno giornaliero agli uomini di truppa chiamati all'istruzione ed indennità di viaggio per l'arrivo e la partenza degli uomini stessi		1,338,800 »
	3. Milizia territoriale - Indennità di 1ª vestizione a sottotenenti provenienti dalla truppa: indennità giornaliera ad ufficiali chiamati in servizio per propria istruzione o per la costituzione dei reparti ed indennità di viaggio per servizi isolati. Assegno di 1° corredo e giornaliero agli uomini di truppa chiamati all'istruzione ed indennità di viaggio per l'arrivo e la partenza degli uomini stessi		664,600 »
	Totale del capitolo . .		2,830,900 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
22	Indennità di viaggio per l'esercito permanente, per i personali civili, per i movimenti collettivi della milizia mobile e spese varie di trasporto:	
	1. Indennità di viaggio	2,703,300 »
	2. Trasporto di effetti militari nei vari presidii	40,000 »
	Totale di capitolo . .	2,743,300 »
23	Vestiario e corredo alle truppe e spese dell'opificio e dei magazzini centrali:	
	1. Quota assegno di primo corredo e quota assegno manutenzione vestiario da erogarsi in acquisto di merci e confezione di vestiario per la truppa	15,797,200 »
	2. Seconda quota di assegno di primo corredo.	1,559,500 »
	3. Spese di manutenzione per l'opificio e pei magazzini, paghe ad operai, perizie, provviste di campioni e di cancelleria e gratificazioni ai personali dei medesimi nei casi di lavori eccezionali	380,000 »
	Totale del capitolo . .	17,736,700 »
24	Pane alle truppe, e spese relative:	
	1. Acquisto di grani, spese per la fabbricazione del pane, per il servizio relativo ad imprese	16,232,600 »
	2. Spese di liti e perizie, pubblicazioni di avvisi d'asta, ecc.	4,800 »
	Totale del capitolo . .	16,237,400 »
25	Foraggi ai cavalli dell'esercito:	
	1. Spesa pel foraggio in natura	15,074,684 »
	2. Spese di liti, ecc.	6,300 »
	Totale del capitolo . .	15,080,984 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
26	Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai comuni per alloggi militari, ed arredi di alloggi e di uffici militari:	
	1. *A)* Competenze letti e legna, forniture letti nei forti, e somministrazioni diverse ai corpi di guardia	3,654,900 »
	B) Retribuzioni ai comuni per alloggi militari	164,400 »
		3,819,300 »
	2. Spese d'illuminazione nelle fortezze e spese varie di casermaggio	82,000 »
	3. Mantenimento degli arredi e mobilio degli uffici e stabilimenti militari	65,000 »
	Totale del capitolo. .	3,966,300 »
27	Viveri alle truppe:	
	1. Razioni viveri ordinarie e straordinarie alle truppe in guarnigione, ai campi, alle manovre ed in marcia	21,958,700 »
	2. Rifornimento della carne in conserva che verrà distribuita in luogo di razioni di carne fresca	150,000 »
	3. Maggior costo delle razioni viveri. . .	900,000 »
	4. Spese di liti, perizie, pubblicazioni, ecc.	3,000 »
	Totale del capitolo. .	23,011,700 »
28	Manutenzione dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spese di spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli ecc., rinnovazione e mantenimento delle bandiere nei forti:	
	1. Spese di mantenimento dei materiali vari di mobilitazione, studi ed esperienze relative, spese di spedizione e riproduzione di documenti di mobilitazione, acquisto di campioni, modelli, ecc. . . .	59,000 »
	2. Rinnovazione e mantenimento delle bandiere dei forti	3,000 »
	Totale del capitolo. .	62,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1881 al 30 giugno 1885
29	Rimonta e spese dei depositi di allevamento di cavalli:		
	1. Rimonta dei quadrupedi e compra di puledri		4,020,500 »
	2. Spese diverse pei depositi di allevamento di cavalli		1,271,800 »
	Totale del capitolo . .		5,292,300 »
30	Materiale e stabilimenti di artiglieria:		
	1. Provviste, mano d'opera e spese diverse pel materiale d'artiglieria ai seguenti stabilimenti:		
	A) Fonderie		720,000 »
	B) Laboratori pirotecnici		1,625,000 »
	C) Fabbriche e laboratori di riparazioni d'armi		864,800 »
	D) Arsenali ed officine di riparazioni . . . . . L. 1,207,000		
	Per materiale somministrato al panificio militare di Pescara il cui importo viene trasportato dal capitolo 24 (Pane alle truppe) . . . » 3,400		1,210,400 »
	E) Polverifici		660,000 »
	F) Spese diverse		330,200 »
			5,410,400 »
	2. Spese di trasporto del materiale d'artiglieria e delle munizioni da guerra . .		400,000 »
	Totale del capitolo . .		5,810,400 »
31	Materiale e lavori del genio militare:		
	1. Lavori di riparazione e di manutenzione e miglioramento di quartieri, edifici e stabilimenti ad uso militare e spese di manutenzione del materiale mobile dell'arma		4,546,700 »
	2. Trasporti relativi e spese pel servizio dei trasporti militari lagunari		120,000 »
	Totale del capitolo . .		4,666,700 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
32	Fitti d'immobili ad uso militare (*Spese fisse*) .	(a) 800,000 »
33	Spese per l'istituto geografico militare, per le biblioteche militari, per le pubblicazioni militari periodiche ed altre:	
	1. Spese per lavori geodetici e topografici, nonchè per gli uffici d'incisione e di disegno	89,100 »
	2. Spese per le biblioteche militari . . .	64,000 »
	3. Spese per le pubblicazioni militari periodiche ed altre	37,500 »
	Totale del capitolo . .	190,600 »
34	Spese di giustizia criminale militare (*Spesa obbligatoria*).	27,000 »
35	Ordine militare di Savoia:	
	1. Pensioni vitalizie dell'ordine militare di Savoia, giusta la legge 15 dicembre 1861.	188,900 »
	2. Assegnamento al segretario dell'ordine .	1,000 »
	3. Provviste di decorazioni di ordini cavallereschi, incisione di medaglie, ecc. . .	8,000 »
	Totale del capitolo . .	197,900 »
36	Rimborsi per trasferte ed incarichi speciali:	
	1. Spese per trasferte e missioni non applicabili ad altri capitoli, nonchè di pedoni, staffette e dispacci telegrafici transitanti per zone estere	50,000 »
	2. Spese per servizio d'informazioni e per viaggi di stato maggiore	45,000 »
	Totale del capitolo . .	95,000 »

(a) Questa spesa, per una parte, trova compenso nell'articolo 7 del capitolo n. 6 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
37	Materiale sanitario: 1. Acquisto di materiali in aumento e complemento delle dotazioni degli ospedali militari, acquisto di medicinali occorrenti alla farmacia centrale, spese di preparazione dei medesimi ecc.	430,000 »
	2 Spese per acquisto di modelli di materiali di nuova invenzione di strumenti chirurgici e variazioni alle dotazioni degli ospedali; spese pei gabinetti di lettura e per l'armamentario presso le direzioni di sanità militare	16,000 »
	Totale del capitolo . .	446,000 »
	CATEGORIA QUARTA.	
	Partite di giro	
	—	
38	Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative . .	(a) 4,205,614 33

(a) A questa somma corrisponde quella dell'art. 7 del capitolo N. 57 del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	TITOLO II. **Spesa straordinaria**	
	CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive**	
	Spese per l'esercito.	
39	Carta topografica generale d'Italia (*Spesa ripartita*): Legge 30 maggio 1878, n. 4401	
	1. Spese di personale	280,000 »
	2. Spese di materiale	70,000 »
	Totale del capitolo . .	350,000 »
40	Fabbricazione di fucili e moschetti modello 1870, relativi accessori, oggetti di buffetteria e trasporto dei medesimi. Nuovi alzi per fucili e moschetti. Cartucce per moschetti di cavalleria. (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno 1882 N. 832 e legge 5 luglio 1882, n. 855 (Serie 3ª)	6,775,000 »
41	Approvvigionamenti di mobilizzazione, riparazioni e trasporto dei medesimi (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880 n. 5475-30 giugno 1882, n. 832-5 luglio 1882, n. 855.	
	1. Spese pel materiale d'artiglieria . . .	*per memoria*
	2. Spese pel materiale del genio	*per memoria*
	3. Spesa pel materiale del corpo di stato maggiore.	*per memoria*
	A riportarsi . .	»

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
	Riporto . . .	»
	4. Acquisto di carne in conserva e di materiali da sezione sussistenze e panattieri .	*per memoria*
	5. Spese pel materiale di ambulanza . . .	170,000 »
	6. Spese pel materiale di attendamento e di accampamento	*per memoria*
	7. Acquisto di forni rotabili da campagna (sistema Taddei)	*per memoria*
	Totale del capitolo . .	170,000 »
42	Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5474 e 30 giugno 1882, n. 832:	
	1. Istituti militari	*per memoria*
	2. Stabilimenti militari	355,000 »
	Totale del capitolo . .	355,000 »
43	Ultimazione del fabbricato a sede del Ministero della guerra (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5474 e 5 luglio 1882, n. 856	600,000 »
	Spese per fortificazioni ed opere a difesa dello Stato.	
44	Diga attraverso il golfo della Spezia ed opere di fortificazione a difesa marittima e terrestre del golfo stesso (*Spesa ripartita*) leggi 12 luglio 1872, n. 929, 30 giugno 1882, n. 832	700,000 »
45	Acquisto di materiale d'artiglieria da campagna e relativo trasporto (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5476 - 30 giugno 1882, n. 832 - 5 luglio 1882, n. 855	2,950,000 »
46	Armamento delle fortificazioni - Materiali per artiglieria da fortezza (*Spesa ripartita*) Legge 30 giugno 1882, n. 832	7,600,000 »

N.	CAPITOLI ED ARTICOLI	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885
47	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (*Spesa ripartita*) Leggi 13 giugno 1880, n. 5476 e 30 giugno 1882 n. 832.	4,691,400 »
48	Costruzioni nuove per acquartieramenti - Trasformazione di fabbricati ad uso caserme e panifici (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, 30 giugno 1882 n. 832, 5 luglio 1882 n. 855:	
	1. Cavallerizze coperte	*per memoria*
	2. Acquartieramenti	2,917,000 »
	3. Panifici	83,000 »
	Totale del capitolo . . .	3,000,000 »
49	Costruzione di magazzini, sale d'armi, poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5474, e 30 giugno 1882 n. 832:	
	1. Sale d'armi e magazzini	80,000 »
	2. Poligoni, bersagli e piazze d'armi . . .	185,000 »
	Totale del capitolo . . .	265,000 »
50	Lavori per strade, ferrovie ed opere militari (*Spesa ripartita*) legge 13 giugno 1880, n. 5474	*per memoria*
51	Lavori a difesa delle coste (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5478 e 30 giugno 1882 n. 832	2,400,000 »
52	Fortificazioni di Roma (*Spesa ripartita*) legge 30 giugno 1882, n. 832	3,600,000 »
53	Forti di sbarramento e lavori di difesa dello Stato (*Spesa ripartita*) leggi 13 giugno 1880, n. 5473 e 29 giugno 1882 n. 832 . . .	8,000,000 »

Capitoli che si aggiungono allo stato di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 del Ministero della guerra, per spese residue del 1° semestre 1884 e degli anni precedenti, non aventi riferimento con alcuno di quelli inscritti nello stato medesimo.

CAPITOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del Bilancio 1884 1° semestre
N.	Denominazione	
	TITOLO II. **Spesa straordinaria** — CATEGORIA PRIMA. **Spese effettive** — **Spese generali.**	
54	Trasporto della Capitale da Firenze a Roma . 1. Indennità agli impiegati dell'amministrazione centrale della guerra da trasferirsi ancora da Firenze a Roma. 2. Spese per l'adattamento di mobili ed altre accessorie.	54
	Spese per l'esercito.	
55	Resti passivi del 1870 e precedenti. . . . . 1. Saldi di contabilità ad imprese riguardanti i servizi amministrativi delle truppe. 2. Arretrate spese deidisciolti corpi volontari italiani.	55
56	Spese per materiali vari da guerra, per le fortificazioni e per fabbricati militari (Legge 8 dicembre 1878, n. 4623) . . . . . 1. Pistole a rotazione per la cavalleria. 2. Opere di fortificazione e lavori a difesa dello Stato. 3. Sistemazione dei fabbricati militari.	56

CAPITOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1884 1° semestre
N.	Denominazione	
57	Fortificazioni a difesa dell'arsenale marittimo della Spezia (Legge 4 luglio 1857)	57
58	Opere di fortificazioni e fabbriche militari a difesa dello Stato e spese relative anteriori al 1871 (Legge 28 giugno 1866, n. 2987). . .	58
59	Costruzione e sistemazione di magazzini, fabbricati, tratti di strade e ferrovie ad uso militare (Legge 29 giugno 1875, n. 2577) .	59
60	Continuazione dei lavori negli opifici militari (Legge 24 dicembre 1879, n. 5196) . . 1. Lavori pei servizi amministrativi dell'esercito. 2. Lavori negli stabilimenti di artiglieria e provviste relative. 3. Confezionamento di bardature ed accessori.	60
61	Spese dei viveri ed effetti somministrati dai magazzini militari ai danneggiati dalle piene del 1882, rimpiazzo dei materiali forniti e riparazioni relative . . . . . 1. Importo del pane e dei viveri. 2. Importo degli effetti di casermaggio. 3. Sovvenzione alle masse interne dei corpi per rimpiazzo e riparazioni di materiali di loro proprietà.	61
62	Spese per riparare ai danni prodotti dalle inondazioni del 1882 a fabbricati militari ed ai materiali del servizio di artiglieria e genio, e per rimpiazzo di quelli dispersi . . . 1. Riparazioni e rimpiazzi di materiali d'artiglieria. 2. Restauri a fabbricati, ad opere militari e rimpiazzo di materiale del genio militare.	62

CAPITOLI ED ARTICOLI		Numero dei capitoli corrispondenti del bilancio 1884 1° semestre
N.	Denominazione	
63	Costruzione di una fabbrica d'armi al di qua dell'Appennino (*Spesa ripartita*) Legge 13 giugno 1880, n. 5478.	63
64	Fitti d'immobili dell'ex convento gesuitico in Brescia ad uso militare	64
65	Dotazioni di materiale del genio nelle fortezze dello Stato. Legge 13 giugno 1880, n. 5479	65
66	Spese per opere militari assunte dal Governo colla convenzione 25 novembre 1879 stipulata col municipio di Torino. Legge 27 marzo 1881, n. 114, serie 3ª	66
67	Adattamenti, miglioramenti e grossa manutenzione di fabbricati (Legge 13 giugno 1880 n. 5474).	67
68	Spese per opere militari assunte dal Governo per effetto della convenzione stipulata col municipio di Napoli il 5 dicembre 1883 .	68

Il Ministro — FERRERO.

Roma. 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 35ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 25 agosto.

LUGLIO 29. — Assegni per le spese d'ufficio al comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio d'artiglieria, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per l'anno finanziario 1884-85, *pag.* 683.

AGOSTO 6. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 56, *pag.* 686.

» 16. — Modificazioni agli specchi di riparto organico stabiliti colla Circolare N. 62 del corrente anno, *pag.* 687.

» 18. — Antropometro Barzini, *pag.* 687.

» 23. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 688.

CIRCOLARE N. **110.** — **Assegni per le spese d'ufficio al Comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio d'artiglieria, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti di artiglieria per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.** — (Direzione generale artiglieria). — 29 luglio.

IL MINISTRO DELLA GUERRA.

Visto il R. Decreto 27 marzo 1879 e l'allegato quadro D specchio 1° con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese d'ufficio ai comandi ed agli uffici militari,

Decreta quanto segue:

Art. 1.

Per l'anno finanziario 1884-85 a datare dal 1° luglio 1884, gli assegni per le spese d'ufficio al Comitato delle armi d'artiglieria e genio, ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria sono stabiliti ripartitamente come dallo specchio annesso al presente Decreto.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 30, Circolare N. 97, pagina 610, alla colonna 7ª, distretto di Napoli, *invece di:* lire 11536, *leggasi:* lire 115936.

Id. N. 33. Circolare N. 105, pagina 652, terz'ultimo capoverso, riga 2ª *invece di:* favorevole, *leggasi:* sfavorevole.

Art. 2.

Alla somma di L. 13000 (tredicimila) ammontare dell' assegno fissato al Comitato delle armi d'artiglieria e genio, per le spese relative al servizio d'artiglieria, ed alla somma di L. 67550 (sessantasettemilacinquecentocinquanta) ammontare complessivo degli assegni alle direzioni territoriali e degli stabilimenti dell'arma, si farà fronte col fondo di L. 87400 (ottantasettemilaquattrocento) stanziato nel capitolo 8 del bilancio del Ministero della guerra, armi d'artiglieria e genio, per le spese diverse d'ufficio dell'arma d'artiglieria.

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 29 luglio 1884.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO *degli assegni per l'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 al comitato delle armi d'artiglieria e genio ed alle direzioni territoriali e degli stabilimenti d'artiglieria per spese d'ufficio.*

DESIGNAZIONE DEGLI UFFICI		ASSEGNO annuo	
Comitato delle armi d'artiglieria e genio		13000	»
Direzione territoriale d'artiglieria di	Alessandria. . .	3400	»
	Ancona	3400	»
	Bologna	3400	»
	Firenze	3400	»
	Genova	3400	»
	Mantova. . . .	3400	»
	Messina	3400	»
	Napoli	4000	»
	Piacenza . . .	3400	»
	Roma	3400	»
	Spezia	3100	»
	Torino	4550	»
	Venezia	3400	»
	Verona	3400	»
Direz. dell'arsenale di costruzione di	Napoli	1600	»
	Torino	1100	»
Direzione della fabbrica d'armi di	Brescia	1100	»
	Terni	1100	»
	Torino	1100	»
	Torre Annunziata.	1100	»
	Genova	1100	»
Direzione della fonderia di . . .	Napoli	1600	»
	Torino	1100	»
Direzione del polverificio di . . .	Fossano	1200	»
	Scafati	1600	»
Direzione del laboratorio di precisione di	Torino	1600	»
Direz. del laboratorio pirotecnico di	Bologna	1600	»
	Capua	1600	»
	Totale . . L.	80550	»

N. **111. — Rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione delle classi di milizia mobile enumerate nella precedente Circolare N. 58.** — (Direzione generale leve e truppa). — 6 agosto.

Il sottoscritto ha determinato di rimandare ad un tempo che sarà ulteriormente stabilito la chiamata alle armi per istruzione delle classi di milizia mobile e di milizia speciale della Sardegna, già stabilita pel 16 luglio p. p. e poscia con la recente Circolare N. 69 rinviata al 16 del p. v. settembre.

I comandanti dei distretti militari faranno quindi subito pubblicare, con le norme già stabilite, un manifesto simili all'unito modello, di cui spediranno copia al Ministero.

Il Ministro — FERRERO.

Comando del Distretto Militare di . . . . .

—

MANIFESTO.

pel rinvio ad altro tempo da determinarsi della chiamata alle armi per istruzione dei militari della milizia mobile appartenenti alla 1ª categoria della classe 1854, nonchè dei militari alpini di 1ª categoria della classe 1855, e dei militari delle stesse classi ascritti alla milizia speciale dell'isola di Sardegna.

Per ordine di S. E. il Ministro della Guerra, il sottoscritto rende noto essersi determinato di rinviare nuovamente ad altro tempo da stabilirsi la chiamata sotto le armi per istruzione delle suaccennate classi di milizia mobile e di milizia speciale dell'isola di Sardegna, già stabilita pel 16 luglio ultimo e poscia prorogata al 16 settembre p. v., come da altri precedenti manifesti.

. . . . . agosto 1884.

Il Comandante del Distretto.

N. 112. — Modificazioni agli specchi di riparto organico stabiliti colla Circolare N. 62 del corrente anno. — (Segretariato generale) — 16 agosto.

Allo specchio N. 27 delle ordinanze d'ufficio assegnate ai comitati, comandi, servizi, uffici ecc., annesso alla circolare N. 62 in data 30 giugno u. s., dovrà esser apposta in calce la nota seguente:

« Avranno pure una ordinanza con soprassoldo i comandi « di presidio ordinario od eventuale retti da un ufficiale generale ».

Il Ministro — Ferrero.

N. 113. — Antropometro Barzini. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 18 agosto.

Il Ministero ha approvato uno strumento inventato dal signor Ettore Barzini di Orvieto, allo scopo di agevolare ed abbreviare le operazioni della vestizione delle reclute e delle classi chiamate alle armi, e che dall'inventore stesso prende la denominazione di « Antropometro Barzini ».

Il laboratorio di precisione in Torino è incaricato di spedirne, a mano a mano che ne abbia in pronto, uno o più per prima provvista, ai distretti ed ai corpi che sono forniti di magazzino di vestiario di riserva.

Ricevuti gli Antropometri le amministrazioni provvederanno senza indugio:

1° A far allestire per ogni strumento la relativa sottobase, conforme al disegno ed alla descrizione, di cui alla Tavola 5ª dell'Istruzione sull'Antropometro, che verrà loro spedita fra breve a cura del Ministero, conteggiando la relativa spesa a carico del Governo nel rendiconto trimestrale del corredo;

2° A far addestrare il personale occorrente per adoperarli, attenendosi all'istruzione ora detta.

In occasione della leva e di chiamate di classi in congedo si farà d'ora innanzi uso di tale strumento per determinare le taglie dei capi di corredo più adatte a vestire gli uomini, ed i comandanti dei distretti e corpi useranno vigilanza speciale affinchè le regole stabilite dalla citata Istruzione siano strettamente osservate.

Il Ministro — Ferrero.

N. 111. — Ammissione di nuovi allievi alla scuola militare. — (Segretariato generale). — 22 agosto.

A norma del disposto nella Circolare N. 25 in data 18 febbraio 1884, questo Ministero determina che siano ammessi come allievi del 1° anno di corso alla scuola militare i giovani borghesi e militari nominati nel seguente specchio, i quali chiesero di concorrere all'ammissione nella scuola stessa per titoli di studio, avendo provato di aver frequentato la 2ª classe in licei od istituti tecnici governativi o pareggiati e di essere stati promossi alla classe superiore.

Tali nuovi allievi dovranno entrare alla scuola militare il 6 settembre prossimo per farvi un breve corso preparatorio di geometria e di storia, come fu stabilito nel N. 1, lettera *c*) della Circolare succitata, e saranno avvertiti della presente disposizione dai comandanti dei distretti militari nel cui territorio trovansi domiciliati, o dai comandanti dei corpi.

Il Ministero si riserva di pubblicare più tardi l'elenco dei giovani, militari e borghesi, ammessi alla scuola sia per titoli di studio di cui alle lettere *a*) e *b*) N. 1 della Circolare anzidetta, sia per esami.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1864 per ragione di età, o come rimandati od omessi di classi precedenti, non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla scuola. La loro incorporazione definitiva nella scuola avverrà dopo che essi avranno subito, come devono, la visita nanti al consiglio di leva.

Il Ministro — Ferrero.

Elenco dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
3ª Classe liceale.			
Antezza Nunzio.	Distretto di Taranto.	—	
Benini Ettore.	Distretto di Bergamo.	1	
Cassini Luigi.	Distretto di Savona.	—	
Cibrario Giulio.	Distretto di Torino.	1	
Fontana Giulio.	Distretto di Verona.	—	
Ferrandi Eugenio.	Distretto di Mondovì.	1	Inscritto della classe 1864.
Formica Giovanni.	Distretto di Mondovì.	—	
Fusilli Gio. Battista.	Distretto di Chieti.	—	Classe 1862 rivedibile.
Gatti Gherardo.	Distretto di Ferrara.	—	
Gritti Giovanni.	Distretto di Bergamo.	—	
La Daga Antonio.	Distretto di Foggia.	—	
Matthey Luigi.	Distretto di Torino.	—	
Margara Alessandro	Distretto di Casale.	—	
Martelli Leopoldo.	Distretto di Siena.	—	Inscritto della classe 1864.
SaccomaniGiuseppe	Distretto di Venezia.	—	
Salice Francesco.	Distretto di Voghera, domiciliato a Tortona.	—	
Tacoli Pietro.	Distretto di Modena.	—	
Uccelli Azzolino.	Distretto di Lucca.	1	
Viansino Francesco.	Distretto di Torino.	1	
Varretti Lisimacus Vittorio.	Distretto di Catanzaro.	1	Inscritto della classe 1864.
3° Corso Istituto tecnico.			
Anfossi Paolo.	Distretto di Spoleto.	1	
Bertini Giuseppe.	Soldato nel 30° fant.	—	
Barresi Gaspare.	Distretto di Trapani.	—	Inscritto della classe 1864.

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Boncinelli Guido.	Distretto di Napoli.	—	
Boeri Giacomo.	Caporale nel 2° battagl. d'istruzione.	1	
Bonomi Vittorio.	Distretto di Lecco.	1	Inscritto della classe 1864.
Dentici Domenico.	Distretto di Palermo.	—	Inscritto della classe 1864.
Dainese Massimiliano	Distretto di Padova.	—	
Di Collalto Alfonso.	Distretto di Treviso.	—	Classe 1860 in congedo illimitato
Frank Giuseppe.	Distretto di Savona.	1	
Figarolo di Groppello Giulio Cesare.	Distretto di Alessandria	—	
Finocchi Ermanno.	Distretto di Ravenna.	1	
Fenulli Saverio.	Distretto di Cremona.	—	
Giove Giacomo.	Soldato nel 1° battagl. d'istruzione.	—	
Gastaldi Cleto.	Distretto di Torino.	—	
Giovagnoli Alessandro.	Distretto di Pesaro.	1	
Gobbi Serafino.	Distretto di Mondovì.	—	
Lucca Carlo.	Soldato allievo nel 64 fant.	—	
Mouren Francesco.	Distretto di Pesaro.	—	
Mancioli Giuseppe.	Caporale nel 71 fant.	—	
Manassero di Costigliole Vittorio.	Distretto di Cuneo.	1	
Mortellaro Simone.	Distretto di Reggio Calabria.	—	Inscritto della classe 1864
Mastropasqua Giuseppe.	Distretto di Teramo.	1	Classe 1862 3ª categoria.
Ortalli Laurent Valentino.	Distretto di Parma.	—	Inscritto della classe 1864.
Pattone Carlo.	Distretto di Modena.	—	Inscritto della classe 1864.
Peano Alessandro.	Distretto di Cuneo.	1	
Plessi Giuseppe.	Distretto di Modena.	—	
Ridolfi Rodolfo.	Distretto di Modena.	1	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per indigenza di famiglia	*Annotazioni*
Roncaglia Angelo.	Distretto di Modena.	—	
Rivolti Alessandro.	Distretto di Torino.	—	
Righini Carlo.	Distretto di Ferrara.	—	
Salsa Gino.	Distretto di Treviso.	1	
Salomone Giuseppe.	Distretto di Mondovì.	—	
Zambelli Girolamo.	Caporal maggiore, 3° battaglione d'istruz.	1	

Roma, 1864. — Tip. C. Vaghera.

30 AGO

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'8 settembre.

SETTEMBRE 3. — Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità, *pag.* 695.

CIRCOLARE N. **116**. — **Sottufficiali chiamati agli esami orali per l'ammissione al corso speciale ed a quello di contabilità.** — (Segretariato generale). — 3 settembre.

Questo Ministero ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali nell'esperimento in iscritto di lingua italiana, dato il 22 luglio p.p., furono dichiarati idonei, sieno ammessi agli esami orali che avranno principio il 22 settembre corr. presso la scuola militare per gli aspiranti al corso speciale, e presso la scuola normale di fanteria per gli aspiranti al corso di contabilità.

Pei sottufficiali che andranno alla scuola normale di fanteria dovrassi tener presente il disposto dal § 243 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali.

I sottufficiali per contro che si recheranno alla scuola militare dovranno essere armati di sciabola, e saranno presi in aggregazione alla scuola stessa.

Corso speciale.

Cossio Alberto, furiere 1 granatieri
Vellucci Alfredo, id. 1 id.
Cerrutti Ernesto, sergente 1 id.
Zorzi Iacopo, furiere 2 id.
Pesci Gaetano, sergente 2 id.
Rossi Guglielmo, id. 2 id.
Paoletti Paolo, id. 1 fanteria.
Cochetti Filippo, furiere 2 id.
Marchetti Ernesto, id. 2 id.
Pelaia Nicola, id. 3 id.
Volpes Beniamino, id. 3 id.
Maione Alfredo, id. 4 id.

Cassarino Giacomo, sergente 5 fanteria.
Casini Leonardo, id. 5 id.
Amoroso Giacomo id. 6 id.
Medici Federico, id. 6 id.
Ellero Umberto, furiere 7 id.
Ventura Felice, sergente 7 id.
Borgatti Remo, id. 8 id.
Cenci Filippo, furiere 8 id.
Ricchiardi Edoardo, sergente 8 id.
Schmidt Alberto, id. 8 id.
Testa Ippolito, id. 8 id.
Babini Giuseppe, furiere 9 id.
Martinelli Vittorio, sergente 9 id.
Napoletano Edoardo, id. 9 id.
Alcozer Eugenio, furiere 10 id.
Baldino Luigi, sergente 11 id.
Silvestri Vittorio, id. 11 id.
Mellini Valerio, id. 12 id.
Cosci Igino, furiere 13 id.
Longobardo Raimondo, id. 13 id.
Sansoni Romano, id. 14 id.
Felici Giuseppe, sergente 14 id.
Vitale Felice, furiere 15 id.
Barberis Plinio, sergente 15 id.
Mazzara Giuseppe, furiere 15 id.
Zunnui Giovanni, sergente 15 id.
D'Amario Nicola, id. 16 id.
Vaccaro Luigi, id. 16 id.
De Maria Raffaele, id. 16 id.
Stasi Noè, furiere 17 id.
Spingola Gaetano, sergente 18 id.
Franceschini Vittorio, id. 18 id.
Filomena Costantino, id. 20 id.
Gallo Eugenio, furiere 20 id.
Ghezzi Gaetano, id. 20 id.
De Simone Michele, id. 21 id.
Casentini Attilio, id 21 id.
Fea Luigi, id. 22 id.
Orso Carlo, sergente 22 id.
Gualtieri Francesco, furiere 23 id.
Borghi Giovanni, sergente 24 id.
Borio Giuseppe, id. 26 id.
Castelli Giacomo, furiere 26 id.

Bianchedi Filippo, furiere 27 fanteria.
Lattuada Domenico, id. 28 id.
Lattarulo Cesare, sergente 29 id.
Annessa Tito, furiere 30 id.
Anaclerio Paolo, id. 30 id.
Cavazza Fermo, sergente 30 id.
Bosco Carlo, id. 30 id.
Malagoli Enrico, furiere magg. 33 id.
Dai Orti Giuseppe, furiere 33 id.
Leardi Pietro, id. 34 id.
La Mazza Francesco, sergente 35 id.
Colla Giuseppe, furiere 36 id.
Sala Guido, id. 36 id.
Leonetti Enrico, id. 37 id.
Mastrangelo Alessandro, id. 37 id.
Franchini Vittorio, sergente 37 id.
Levi Luigi, furiere 37 id.
De Vito Benedetto, id. 38 id.
Verri Ernesto, id. 38 id.
Ficai Veltroni Vittorio, id. 39 id.
Armellini Cesare, id. 39 id.
Schena Vincenzo, id. 39 id.
Signorino Salvatore, id. 39 id.
Faggiani Domenico, id. 39 id.
Garrone Egidio, sergente 40 id.
Caviglia Richelmi Giacomo, id. 40 id.
Francini Federico, furiere 40 id.
Viviani Enrico, id. 40 id.
Gollob Gerolamo, id. 41 id.
Grossi Giuseppe, sergente 41 id.
Massi Felice, furiere 42 id.
Zaros Giovanni, sergente 42 id.
D'Antuoni Angelo, furiere 43 id.
Peronetti Giuseppe, id. 43 id.
Sarti Giuseppe, id. 44 id.
Romanetti Filiberto, id. 44 id.
Ferrari Ettore, sergente 44 id.
Rossi Bernardo, furiere 45 id.
Sganga Antonio, sergente 45 id.
Testa Edoardo, furiere 45 id.
Ritondale Antonio, id. 46 id.
Sabattini Luigi, id. 46 id.
De Micco Vincenzo, sergente 46 id.

Pagani Vittorio, sergente 46 fanteria.
Bariola Guido, furiere 47 id.
Fiumara Luigi, id. 48 id.
Mulinari Antonio, id. 48 id.
Pantano Vittorio, sergente 49 id.
Giuffredi Achille, id. 49 id.
Barducci Giuseppe, id. 50 id.
Negro Giacomo, id. 50 id.
Battista Antonio, furiere magg. 51 id.
Gurgo Alfonso, sergente 51 id.
Lenotti Giuseppe, furiere 51 id.
Ravera Guglielmo, id. 52 id.
Ghislanzoni Azelio, id. 52 id.
Guerrieri Enrico, sergente 52 id.
Brighenti Roberto, furiere 54 id.
Moscardelli Alfonso, sergente 56 id.
Salemi Luigi, furiere 57 id.
Lovisolo Carlo, id. 57. id.
Bongiorno Francesco, id. 57 id.
Batolo Stanislao, sergente 57 id.
Gattagrisa Nicola, furiere 58 id.
Borla Eugenio, id. 58 id.
De Mola Ernesto, sergente 59 id.
Bottari Paolo, furiere 59 id.
Lanzenstorfer Arturo, sergente 59 id.
Singer Giovanni, furiere 60 id.
Brunetto Giuseppe, id. 60 id.
Tola Gavino, id. 61 id.
Orsi Fiorenzo, sergente 62 id.
Centa Oreste, id. 62 id.
Reale Roberto, id. 62 id.
Troncone Generoso, id. 62 id.
Miroglio Edoardo, furiere 63 id.
Tonini Italo, id. 64 id.
Parolai Egisto, id. 65 id.
Fano Elia, id. 66 id.
Fuso Giacomo, sergente, 66 id.
Muzzioli Cesare, furiere 67 id.
Marsili Guglielmo, sergente 67 id.
Cornelli Carlo, furiere 68 id.
Carcassi Fortunato, furiere magg. 70 id.
Bazzani Ettore, furiere 70 id.
Villani Villanis Luigi, sergente 71 id.

Cecacci Celestino, furiere 72 fanteria.
Cariello Gabriele, id. 73 id.
Ponza Gio. Battista, sergente 73 id.
De Valle Giovanni, furiere 74 id.
Bottini Gerolamo, id. 74 id.
Parisi Pasquale, sergente 75 id.
Fratis Emilio, furiere 75 id.
Migliavacca Attilio, sergente 75 id.
Avogadri Cesare, id. 75 id.
Palatta Pietro, furiere 75 id.
Vogrigh Valentino, furiere magg. 76 id.
Mura Paolo, sergente 76 id.
Macciarone Pasquale, furiere 76 id.
Castellani Emilio, id. 77 id.
Chinca Enrico, id. 77 id.
Vago Adamo, id. 77 id.
Delogu Antonio, id. 77 id.
Palatiella Michele, id. 78 id.
Richter Giuseppe, id. 1 bersaglieri
Sciaccaluga Angelo, id. 1 id.
Gentilini Demetrio, id. 1 id.
Cariati Giovanni, id. 1 id.
Liggeri Giuseppe, id. 2 id.
Schiano Salvatore, id. 2 id.
De Rui Pietro, id. 3 id.
Alloisio Domenico, sergente 3 id.
Levi Mortara Enrico, furiere 4 id.
De Bertolinis Francesco, sergente 4 id.
Mattei Tommaso, id. 4 id.
Massocco Celestino, id. 4 id.
Colferai Eugenio, id. 5 id.
Subry Umberto, id. 6 id.
Gafà Giuseppe, furiere 7 id.
Carozzi Ferdinando, id. 7 id.
Pandolfi Pandolfo, sergente 8 id.
Garrone Vittorio, id. 10 id.
Malladra Adolfo, id. 10 id.
Zuffi Alfredo, id. 10 id.
Pavia Pio, id. 11 id.
Papotti Enrico, id. 11 id.
Pipitone Antonio, id. 11 id.
Beninoasa Francesco, fur. magg. 12 id.
Grechi Antonio, sergente 1 alpini

Parola Giovanni, sergente 2 alpini.
Palumbo Paolo, id. 2 id.
Bonino Francesco, id. 3 id.
Amoroso Salvatore, id. 3 id
Toesca Paolo, id. 3 id.
Morselli Quirico, id. 4 id.
Calabria Michele, id. 4 id.
Cavalli Vittorio, id. 4 id.
Perris Giuseppe, id. 4 id.
Severino Oreste, furiere 5 id.
Bergia Matteo, id. 6 id.
Bernardi Marco, id. 6 id.
Giani Angelo, sergente 6 id.
Martinelli Italo, id. 6 id.
Dutto Gio. Battista, furiere 6 id.
Bonacchi Icilio, id. 6 id.
Scattareggia Vincenzo, sergente 6 id.
Armiento Giuseppe, fur. 1 batt. d'istruz.
Ventura Carlo, id. 1 id.
Pesaro Luigi, sergente 1 id.
Gotelli Teofrasto, furiere 1 id.
Bagna Gio. Battista, sergente 2 id.
Clivio Felice, id. 2 id.
Marsilli Vincenzo, furiere 2 id.
Attichieri Giovanni, sergente 3 id.
Giua Giuseppe, id. collegio militare di Firenze.
Starace Francesco, id. distretto militare di Alessandria.
Mannelli Stefano, id. id. (comandato).
Mennillo Eduardo, id. id. Benevento.
Rizzardi Aldemiro, id. id. Bologna.
Menozzi Giulio, id. id. Brescia.
Gonella Giovanni, id. id. Catanzaro.
Tharena Stefano, furiere id. Cremona.
Santoro Ernesto, sergente id. Pesaro.
Calderone Giuseppe, id. id. Roma.
Allisio Giovanni, furiere id. Spoleto.
Guelfi Vittorio, sergente regg. cavalleria Nizza (1°).
Della Pace Luigi, id. id. Nizza (1°).
Reggioni Antonio, id. id. Nizza (1°).
Rey Adolfo, id. id. Piemonte Reale (2°).
Tani Gioberto, id. id. Savoia (3°).
De Matteis Giuseppe, id. id. Novara (5°).
Angelucci Francesco, id. id. Novara (5°).

Trotta Giuseppe, sergente regg. cavall. Novara (5°).
Barbaran Giulio, id. id. Aosta (6°).
Livi Zeffirino, furiere id. Vittorio Emanuele (10°).
D'Agostino Giuseppe, id. id. Foggia (11°).
AlbertottiTommaso,sergenteid.Foggia(11°)
Gaschi Guido, id. id. Foggia (11°).
Bert Ernesto, id. id. Lucca (16°).
Tirindelli Lodovico, furiere id. Caserta(17°)
Eccli Giovanni, id. id. Caserta (17°).
Ruga Sesto, id. id. Piacenza (18°).
Bisini Gugliemo, sergente id. Guide (19°).
Sanbonifacio Francesco, id.id.Padova(21°)
Baldini Ettore, id. id. Padova (21°).
Rota Vittorio, id. id. Catania (22°).
Ferro Luigi, id. scuola normale di cavall.
Leoni Ugo, id. id.
Maierà Ferdinando, id. 1 artiglieria.
Portapuglia Angelo, furiere 2 id.
Moroni Cesare, id. 2 id.
Pappagallo Alfonso, sergente 3 id.
Volpe Giuseppe, furiere 4 id.
Becatti Sallustio, id. 5 id.
Giannini Carlo, id. 5 id.
De Simone Antonio, id. 5 id.
Spinosa Icilio, sergente 5 id.
Bertusi Pietro, furiere 5 id.
Silva Augusto, sergente 5 id.
Sartori Rodolfo, id. 6 id.
Vischioni Ettore, id. 6 id.
Di Marco Domenico, id. 7 id.
Piccioli Pellegrino, id. 7 id.
Vibi Arnaldo, id. 7 id.
Gherardi Enrico, id 7 id.
Bruni Gio. Battista, furiere magg. 8 id.
Linoli Dante, furiere 8 id.
Sannino Vincenzo, id. 8 id.
Derchi Felice, id. 8 id.
Bresci Angelo, sergente 8 id.
Titomanlio Giuseppe, id. 8 id.
Masciola Berardo, id. 8 id.
Alfonso Giovanni, furiere 8 id.
Mogliè Alfredo, sergente 8 id.
Ancona Asdrubale, id 8 id.

Pilotti Davide, sergente 9 artiglieria.
Galbiati Raimondo, id. 10 id.
Verga Umberto, id. 10 id.
Imperato Alfonso, furiere 15 id.
Piccone Bartolomeo, id 1 genio.
Pasini Giovanni, sergente 1 id.
Robertazzi Enrico, id. 1 id.
De Pillis Giuseppe, furiere 1 id.
Uliari Felice, sergente 1 id.
Tozzi Carmine, id. 1 id.
Bassi Giuseppe, furiere 1 id.
Carnevali Ruggero, sergente 1 id.
Orlandini Enrico, id. 2 id.
Bona Felice, furiere 2 id.
Gualco Pietro, sergente 2 id.
Arnuzzi Enrico, id. 2 id.
Grassini Giulio, furiere 2 id.
Ravetti Paolo, id. 3 id.
Ferrari Alessandro, sergente 3 id.
Longobardo Edoardo, furiere 3 id.
Ruberti Evaristo, sergente 3 id.
Giovannini Ottone, id. 4 id.
Renis Cosimo, furiere 4 id.

Corso contabile.

Frezet Alessio, furiere magg. 2 fanteria.
Mogni Beniamino, furiere 5 id.
Alice Pasquale, furiere maggiore 6 id.
Ricciarelli Pietro, furiere 7 id.
Boaretto Giovanni, id. 7 id.
Cappello Adolfo, sergente 8 id.
Torre Nicola, furiere 9 id.
Baldino Giovanni, sergente 11 id.
Alfieri Antonio, id. 14 id.
Morosi Cesare, furiere 15 id.
Mango Domenico, furiere magg. 16 id.
Bisceglia Nicola, furiere 17 id.
Grassini Giuseppe, furiere magg. 18 id.
Poggiali Silvio, furiere 18 id.
Romano Francesco, id. 20 id.
Cateni Attilio, furiere maggiore 23 id.
Boriello Clemente, furiere 23 id.

Brandani Vittorio, furiere 26 fanteria.
Mariotti Angelo, id. 27 id.
Marrè Augusto, furiere magg. 28 id.
Pezzotti Achille, id. 30 id.
Timossi Alessandro, furiere 31 id.
Politi Prospero, furiere magg. 35 id.
Polacci Pio, furiere 36 id.
Cedrangolo Francesco, furiere magg. 38 id.
Bompani Vincenzo, furiere 42 id.
Pattavina Giuseppe, id. 42 id.
Angeli Luigi, id. 43 id.
Onesti Cesare, id. 45 id.
Gasdia Vincenzo, id. 46 id.
Schepis Giuseppe, furiere magg. 48 id.
De Turris Gerolamo, id. 49 id.
Bertetti Cesare, furiere 49 id.
Gallo Giovanni, id. 49 id.
Righi Luigi, furiere magg. 50 id.
Fiore Andrea, furiere 51 id.
Pistuddi Placido, id. 53 id.
Amadio Luigi, id. 56 id.
Greco Pasquale, furiere magg. 59 id.
Righi Giuseppe, sergente 59 id.
Ceccacci Domenico, id. 60 id.
De Venuto Antonio, furiere 62 id.
Attilo Oreste, id. 67 id.
Pietrocola Cesare, id. 68 id.
Girella Giovanni, sergente 71 id.
Menichilli Vittorio, furiere 72 id.
Tiberii Amilcare, id. 72 id.
Laudati Giovanni, id. 75 id.
Lentini Ciro, furiere magg. 77 id.
Petitt Ercole, id. 78 id.
Marchio Francesco, sergente 8 bersaglieri.
Fusco Giuseppe, furiere 9 id.
Guarneri Ernesto, sergente 10 id.
Tramonti Odoardo, furiere 11 id.
Grassi Cornelio, id. 11 id.
Salvadori Vittorio, sergente 1 alpini.
Gatta Vittorio, furiere 1 id.
Schianchi Silvio, id. 3 id.
Buzzi Gerardo, id. 3 id.
Papi Vittorio, sergente 6 id.

Panerai Vittorio, sergente 1° battaglione d'istruzione.
Piimpel Michele, furiere 2 id.
Siboni Ugo, sergente 3 id.
D'Agostino Giuseppe, id. 3 id.
Mayer Alfonso, furiere collegio militare di Roma.
Galli Antonio, sergente direzione commissariato militare Piacenza.
Tedeschi Antonio, id. id. id. Torino.
Tavella Andrea, furiere reclusorio di Gaeta.
Pietrosanti Costanzo, sergente id.
Bevilacqua Pasquale, id. distretto di Bari.
Brigida Luigi, id. id. Bari.
Donato Giuseppe, id. id. Lecco.
Fiorillo Guglielmo, furiere id. Milano.
Parisi Pasquale, id. id. Nola.
Bonello Loreto, sergente id. Parma.
Dominici Francesco, furiere id. Perugia.
Pisapia Giuseppe, sergente id. Voghera.
Tamburini Achille, furiere reggimento cavalleria Nizza (1°).
Gianquinto Cesare, id. id. Piemonte Reale (2°).
Bertone 1° Pietro, sergente id. Aosta (6°).
Mazzi Luigi, id. id. Firenze (9°)
Donati Giuseppe, furiere id. Monferrato (13°).
Platania Giuseppe, id. id. Lodi (15°).
Pascale Costantino, sergente id. Lucca (16°).
Garan Palmiero, id. id. Guide (19°).
Scaglione Salvatore, furiere 1° artiglieria.
Caruso Emilio, id. 3 id.
Fazio Gerolamo, sergente 4 id.
Gay Ettore, furiere 8 id.
Borgini Enrico, id. 9 id.
Wolf Giacomo, id. 14 id.
Ravaccia Teobaldo, id. 1° genio.
Isidoro Gaetano, id. 1° id.
Drago Antonio, id. 1° id.
Fasciolo Gio. Battista, id. 2 id.
Fiocca Federico, id. 2 id.
Pagliara Giovanni, brigadiere carabinieri reali legione Roma.
Santovito Domenico, id. id. id. Roma
Savinetti Giuseppe, vice-brigadiere id. id. Cagliari.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1881. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 36ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 1° settembre.

AGOSTO 12. — Assegni per le spese d'ufficio al Comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio del genio ed alle direzioni territoriali del genio per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885, *pag.* 693.

CIRCOLARE N. **115. — Assegni per le spese d'ufficio al Comitato delle armi d'artiglieria e genio, per la parte riflettente il servizio del genio, ed alle direzioni territoriali del genio per l'anno finanziario dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.** — (Direzione generale genio). — 12 agosto.

IL MINISTRO DELLA GUERRA

Visto il Regio Decreto del 6 luglio 1884 e l'Allegato quadro D, specchio 1°, con le annesse annotazioni a complemento delle tariffe circa le indennità per le spese di ufficio ai comandi ed agli uffici militari;

Decreta quanto segue:

Articolo 1.

Le spese di ufficio durante l'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885 per il Comitato delle armi di artiglieria e genio (per la parte che si riferisce all'arma del genio) e per le diverse direzioni del genio sono stabilite come dallo specchio unito al presente decreto.

Articolo 2.

A tali spese si provvederà col fondo all'uopo stanziato nel bilancio del Ministero della guerra per l'esercizio suddetto al capitolo 8° (armi di artiglieria e genio).

Il presente Decreto sarà comunicato alla Corte dei Conti per la relativa registrazione.

Roma, addì 12 agosto 1884.

Il Ministro — FERRERO.

STATO *degli assegnamenti per le spese d'ufficio al Comitato delle armi di artiglieria e genio ed alle diverse direzioni del genio, durante l'esercizio dal 1° luglio 1884 al 30 giugno 1885.*

INDICAZIONE degli uffici e delle direzioni del genio		ASSEGNO		ANNOTAZIONI
Comitato delle armi d'artiglieria e del genio		6000	»	
Direzione del genio di	Alessandria. .	2675	»	
	Ancona . . .	2800	»	
	Bari	2600	»	
	Bologna. . .	4000	»	
	Capua . . .	3000	»	
	Cuneo . . .	2660	»	
	Firenze . . .	2200	»	
	Genova . . .	3200	»	
	Messina . . .	2200	»	
	Milano . . .	3475	»	
	Napoli . . .	2800	»	
	Palermo. . .	2200	»	
	Perugia . . .	2600	»	
	Piacenza. . .	3200	»	
	Roma . . .	6510	»	
	Torino . . .	3550	»	
	Venezia . . .	3160	»	
	Verona . . .	3940	»	
	Spezia . . .	2000	»	
	Pavia (officine)	600	»	
	Totale . .	65370	»	Sessantacinquemila trecentosettanta

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

281

DISPENSA 38ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 settembre.

SETTEMBRE 5. — Rilascio del *nulla osta* per la concessione del passaporto ai militari delle varie classi e categorie state chiamate all'istruzione nel corrente anno, *pag.* 705.
» 9. — Modificazione agli specchi di riparto organico stabiliti colla Circolare N. 62 del corrente anno, *pag.* 706.
» 12. — Proroga degli esami orali per l'ammissione dei sottufficiali ai corsi speciale e contabile, *pag.* 706.
» 12. — Pubblicazione di libri di testo, *pag.* 706.
» 14. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri d'artiglieria, *pag.* 707.

CIRCOLARE N. **117**. — **Rilascio del *nulla osta* per la concessione del passaporo ai militari delle varie classi e categorie state chiamate all' istruzione nel corrente anno**. — (Direzione generale leve e truppa). — 5 settembre.

Stante il determinato invio ad altra epoca da stabilirsi della chiamata sotto le armi per istruzione dei militari delle varie classi e categorie enumerate nel Regio Decreto 6 marzo 1884 (Circolare N. 34), questo Ministero, nella considerazione che tali chiamate non potranno più aver luogo nell'anno corrente, stima opportuno di revocare la disposizione contenuta nel N. 12 della circolare N. 35 del 7 marzo u. s., per effetto della quale era vietato il rilascio del *nulla osta* per recarsi all'estero ai militari delle dette classi e categorie.

I comandanti dei distretti restano quindi autorizzati, sino a nuovi ordini, a concedere il detto *nulla osta* pel rilascio del passaporto a tutti quei militari in congedo illimitato che ne facessero domanda, non omettendo però d'informarli volta per volta delle disposizioni contenute negli *Atti* 91 del 1883 ed 80 del 1884 relativi ai militari che si trovano all'estero quando la rispettiva classe viene chiamata alle armi per istruzione.

Il Ministro — Ferrero.

N. **118**. — **Modificazione agli specchi di riparto organico stabiliti colla circolare N. 62 del corrente anno.** — (Segretariato generale) — 9 settembre.

Allo specchio N. 27 delle ordinanze d'ufficio assegnate ai comitati, comandi, servizi, uffici, ecc. annesso alla circolare N. 62 di quest'anno dovrà essere fatta la seguente aggiunta:

« Al comitato di sanità militare, 4 ordinanze d'ufficio *invece di* 3 ».

Il Ministro — FERRERO.

N. **119**. — **Proroga degli esami orali per l'ammissione dei sottufficiali ai corsi speciale e contabile.** — (Segretariato generale). — 12 settembre.

Stante le gravi condizioni sanitarie di talune provincie del Regno, questo Ministero ha determinato che siano prorogati al 22 ottobre prossimo gli esami orali pei sottufficiali aspiranti all'ammissione al corso speciale presso la scuola militare od a quello di contabilità presso la scuola normale di fanteria, i quali esami avrebbero dovuto aver principio il 22 settembre corrente a senso della Circolare N. 116 a pag. 695 del *Giornale Militare*.

Il Ministro — FERRERO.

N. **120**. — **Pubblicazione di libri di testo.** — (Segretariato generale) — 12 settembre.

Della collezione de' libri di testo per le scuole dei corpi del regio esercito, di cui l'*Atto* N. 102 del corrente anno, venne testè pubblicato il libro: *Nozioni elementari di geometria*.

Il prezzo di ciascun esemplare è di L. 0,30.

Circa le richieste si osserveranno le prescrizioni dell'*Atto* menzionato.

Il Ministro — FERRERO.

N. **121. — Concorso ai posti di aiutanti ragionieri d'artiglieria.** — (Direzione generale artiglieria). — 14 settembre.

Stante le condizioni sanitarie del Regno, gli esami di concorso per la nomina di 10 aiutanti ragionieri d'artiglieria, di cui nella Circolare N. 70 in data 5 luglio pubblicata nel *Giornale Militare* corrente anno, che dovevano aver luogo nel mese di ottobre p. v., presso il Comitato delle armi d'artiglieria e genio in Roma, sono prorogati fino al 1° del mese di novembre successivo.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1881. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 42ª 1884 PARTE 1ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 settembre.

AGOSTO 11. — Regio Decreto che stabilisce il riparto in classi degli scrivani locali, *pag.* 673.
SETTEMBRE 5. — I volontari di un anno ed i militari aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento non possono essere promossi caporali maggiori, *pag.* 674.
» 5. — Varianti all'istruzione sul cavalcare e condurre. — Volume II, Titolo I, delle istruzioni pratiche d'artiglieria, *pag.* 675.
» 9. — Apertura del tronco ferroviario Ravenna-Cervia, *pag.* 675.
» 9. — Norme per la procedura da seguirsi nelle proposte per le rafferme con premio e per le rafferme di un anno senza premio, *pag.* 678.
» 10. — Sul rilascio dei certificati d'inscrizione ai ruoli pei militari in congedo illimitato, *pag.* 679.

Atto N. **170**. — QUADRI ORGANICI. — **Regio Decreto che stabilisce il riparto in classe degli scrivani locali**. — 11 agosto.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 27 giugno 1884, N. 2425 (serie 3ª), che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1884-85;

Vista la Tabella VI annessa alla legge 5 luglio 1882 che stabilisce gli stipendi ed assegni fissi per gli ufficiali e per gli impiegati dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Sulla proposizione del Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo Unico.

Lo specchio di riparto in classi degli scrivani locali annesso al presente Decreto d'ordine Nostro firmato dal Ministro della guerra è sostituito a quello annesso al Real Decreto 3 febbraio 1884.

Il predetto Nostro Ministro segretario di Stato per gli affari della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Monza, addì 11 agosto 1884.

UMBERTO.

Ferrero.

Riparto in classi degli scrivani locali.

Numero per classe	Denominazione graduale
265	Scrivani locali di 1ª classe.
624	Id. 2ª id.
943	Id. 3ª id.
1832	Totale.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Guerra
FERRERO.

N. 171. — AVANZAMENTO. — **I volontari di un anno ed i militari aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento non possono essere promossi caporali maggiori.** — 5 settembre.

A scanso di qualsiasi erronea applicazione delle regole di avanzamento al grado di caporale maggiore, state modificate con *Atto* N. 137 del 17 luglio prossimo passato, questo Ministero crede opportuno di avvertire che i volontari di un anno e gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento, di cui è proposito alla lettera *d*) della legge 29 giugno 1882, N. 830 (Serie 3ª), non possono essere promossi al grado di caporale maggiore, ammenochè non cessino dalla loro qualità di volontari di un anno o di aspiranti alla nomina suddetta.

Per conseguenza, i volontari di un anno all'atto del loro congedamento e gli aspiranti alla nomina di sottotenente di complemento, compiuto il tempo di servizio per essi prescritto, proseguiranno ad essere direttamente promossi dal grado di

caporale a quello di sergente con le regole e norme date dal regolamento sullo stato dei sottufficiali.

Qualsiasi disposizione anteriormente data e che potesse prestarsi ad una diversa interpretazione dovrà ritenersi in questo senso modificata.

Il Ministro — FERRERO.

N. **172**. — PUBBLICAZIONI MILITARI. — **Varianti all'Istruzione sul cavalcare e condurre — Volume II, Titolo I, delle Istruzioni pratiche d'artiglieria**. — 5 settembre.

Occorrendo rettificare e completare la *Nota* di varianti al Volume II, Titolo I, delle Istruzioni pratiche d'artiglieria, contenuta nell'*Atto* N. 152, inserto a pagina 593 di questo giornale, essa dovrà intendersi annullata e sostituita dalla seguente:

A pag. 173, linee 21ª e 22ª, *invece di*: pelle di montone nera, *pongasi*: cuoio nero.

» 176, dopo la linea 48ª *aggiungasi*: « Il pezzo di catena ed i ganci sono compresi nella lunghezza delle tirelle e false tirelle ».

» 177, linea 24ª, *invece di*: « due » *pongasi*: 1,80.

» 177, linea 26ª, *invece di*: « pelle di montone nera « *pongasi* »: cuoio nero.

» 177, dopo la linea 28ª, *aggiungasi*: « anche nella lunghezza di queste tirelle deve essere compreso il pezzo di catena ed il gancio ».

Il Ministro — FERRERO.

N. **173**. — FERROVIE — **Apertura del tronco ferroviario Ravenna-Cervia**. — 9 settembre.

Si rende noto alle autorità militari che col 1° settembre corrente venne aperto al pubblico servizio il tronco Ravenna-Cervia delle ferrovie complementari dello Stato, esercito dalla società italiana per le ferrovie meridionali.

Eppertanto al prontuario militare per i viaggi in ferrovia e sui laghi si faranno le aggiunte seguenti:

Indice.

Si inscriveranno alla rispettiva lettera alfabetica le stazioni seguenti.

	Tronco o Tavola			
Classe	26	Ferrara	Ravenna	Rimini.
Savio	26	Id.	id.	id.
Cervia	26	Id.	id.	id.

Tavola 26.

Si inscriveranno le suddette stazioni a pagina 26 del prontuario nella prima colonna orizzontale in bianco, e nella seconda colonna verticale pure in bianco dopo la stazione di Argenta. Dette stazioni distano dalle sottoindicate stazioni della tavola poliometrica come segue:

Stazioni della tavola poliometrica	Classe	Savio	Cervia
Da Bologna . . a	89	98	116
» S. Lazzaro . »	83	36 / 102	110
» Mirandola . »	78	36 / 87	95
» Quaderno . »	73	36 / 82	90
» Castel S. Pietro »	66	36 / 75	83
» Imola. . . »	55	36 / 64	72
» Castelbologn. »	47	36 / 56	64
» Solarolo . . »	41	36 / 50	58
» Lugo . . . »	33	42	50
» Bagnacavallo »	28	37	45
» Russi . . . »	22	31	39
» Godo . . . »	19	28	36
» Ravenna. . »	5	14	22
» Classe . . »	»	9	17
» Savio . . . »	9	»	8
» Cervia . . »	17	8	»

Stazioni di allacciamento	Classe	Savio	Cervia
Da Bologna .	89	98	106
Chiusi . . .	373	382	390
Firenze. . .	222	231	239
Pisa. . . .	254	263	271

N.B. Le distanze per Classe, Savio e Cervia alle altre stazioni della tavola che qui non sono nominate si formeranno per ora basandosi sulla diramazione di Castel Bolognese.

Ferrara Castelbolognese Km. 89

Cervia Castelbolognese » 64

Totale Km. 153

Il Ministro — FERRERO.

N. 171. — RECLUTAMENTO — Norme per la procedura da seguirsi nelle proposte per le rafferme con premio e per le rafferme di un anno senza premio. — 9 settembre.

Questo Ministero allo scopo di rendere uniformi le disposizioni che regolano il servizio per la concessione delle rafferme prescrive che (fatta eccezione per l'arma dei carabinieri reali) per ciò che riguarda le proposte di ammissione alle rafferme, sia di tre anni con premio, sia di un anno senza premio, di cui è proposito agli articoli 136, 137 e 138 del testo unico delle leggi sul reclutamento, si seguano per tutti indistintamente i militari, graduati o non graduati, le norme contenute nell'art. 32 del regolamento sullo stato dei sottufficiali e relative alle proposte di concessione delle rafferme con soprassoldo stabilite con la legge 8 luglio 1883.

Per conseguenza di tale prescrizione, i pareri sulle domande per qualsiasi genere di rafferma saranno emessi dalle commissioni di avanzamento di cui è proposito all'art. 4 del citato regolamento sullo stato dei sottufficiali e con le regole in detto articolo stabilite.

Ai consigli di amministrazione dei corpi non resterà quindi che di curare, a norma del § 283 di detto regolamento, la firma dell'atto di rafferma che, indistintamente per tutti, sarà conforme al modello N. 9 dello stesso regolamento, modello che verrà debitamente corretto, sostituendo alla citazione della legge sullo stato dei sottufficiali la citazione degli articoli del testo unico delle leggi sul reclutamento a mente dei quali è concessa la rafferma.

Intanto per opportuna norma dei corpi si avverte:

1° Che per le rafferme di un anno senza premio non occorre che la relativa domanda sia fatta in carta bollata, la quale è solo prescritta per invocare l'ammissione alle rafferme con premio od a quelle con soprassoldo.

2° Che quando trattasi di proposte per le rafferme di sottufficiali o di militari non sottufficiali che compirono già una o più rafferme, sia con soprassoldo, con premio o senza premio, basterà, per risparmio di scritturazioni, che sulla copia del foglio matricolare Mod. N. 9 dei non sottufficiali siano riportate, nello specchio D e nello specchio E, soltanto le indicazioni relative al periodo di tempo dell'ultima rafferma che sta per compiere il militare, e che pei sottufficiali, limitando allo

stesso tempo nella copia del foglio matricolare le indicazioni dello specchio D, sia poi ugualmente fatta copia del foglio caratteristico, modello H, per le sole note riferentisi al medesimo periodo.

Il Ministro — FERRERO.

N. 175. — RECLUTAMENTO. — **Sul rilascio dei certificati d'inscrizione ai ruoli pei militari in congedo illimitato.** — 10 settembre.

A senso dei §§ 408 e 409 del Regolamento sul reclutamento, quali vennero modificati dai §§ 56 e 57 dell'appendice al detto Regolamento approvato col R. Decreto 27 agosto 1882, qualche distretto ha rilasciato recentemente certificati d'inscrizione ai ruoli (modello N. 30) per militari di 1ª categoria, i quali dai ruoli del distretto figuravano sempre in congedo illimitato, mentre ebbesi poi a riconoscere che essi erano morti in patria, senza che però il sindaco rispettivo ne avesse dato avviso al distretto con l'elenco N. 86, prescritto dal § 870 del detto regolamento.

Ad evitare la riproduzione di sì gravi fatti, i quali hanno naturalmente per conseguenza che, sulla fede dei certificati, modello N. 30, vengano dai consigli di leva assegnati alla 3ª categoria, in applicazione dell'art. 87 del testo unico delle leggi sul reclutamento, inscritti che in effetti non vi hanno diritto, il Ministero prescrive quanto in appresso:

I distretti non rilasceranno più, d'ora in avanti, certificati d'inscrizione ai ruoli, di cui ai precitati §§ 408 e 409, se non nel caso in cui abbiano regolarmente ricevuto dai sindaci richiedenti l'elenco modello N. 86, prescritto dal precitato § 870 del Regolamento sul reclutamento e relativo non solo all'anno in cui è fatta la richiesta ma anche agli anni precedenti. Da tale elenco i distretti trarranno le necessarie notizie per formulare le annotazioni da apporsi sul detto certificato, a mente delle avvertenze espresse alla lettera E del relativo stampato.

Ove poi i distretti non abbiano ricevuto l'elenco in discorso si affretteranno di avvertire i sindaci interessati come non sia ad essi distretti permesso di soddisfare alle richieste in questione sino a che i sindaci stessi non si saranno messi in

regola di fronte alle prescrizioni del più volte ricordato § 870 del Regolamento sul reclutamento.

In via d'urgenza però potranno essere rilasciati dai distretti i certificati modello N. 30 anche prima che i sindaci abbiano regolarizzata la trasmissione del detto elenco, purchè questi ultimi assicurino i distretti che i militari cui si riferisce il richiesto certificato sono tuttora in vita.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 39ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicato il 24 settembre

SETTEMBRE 12. — Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1864, *pag.* 709.
» 18. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1884, *pag.* 730.
» 18. — Trasmissione delle situazioni graduali numeriche, *pag.* 731.
» 22. — Variazioni matricolari dei quadrupedi, *pag.* 731.
» 22. — Composizione delle brigate di cavalleria, *pag.* 732.
» 22. — Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria, 8 comandi di brigata di fanteria e 2 reggimenti di artiglieria da campagna, *pag.* 732.

CIRCOLARE N. **122**. — **Riparto del contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1864**. — (Direzione generale leve e truppa). — 12 settembre.

Sua Maestà con Real Decreto del dì 8 agosto p. p., riportato in fine della presente circolare, ha approvato il riparto del contingente di 80,000 uomini di 1ª categoria, che giusta la legge 3 luglio 1884, N. 2469 (serie 3ª) i vari circondari del Regno e le provincie della Venezia e di Mantova debbono fornire con la leva sui nati nell'anno 1864.

Dalla tabella annessa a tale decreto i presidenti dei consigli di leva rileveranno che la media degli inscritti i quali nelle ultime cinque leve furono riconosciuti abili al servizio militare ed arruolati nella 1ª, nella 2ª e nella 3ª categoria, accresciuta della media dei renitenti sulla proporzione in cui gli abili suddetti si trovano rispetto agli inscritti visitati, è di 179,474 e quindi la proporzione nella quale i circondari sono chiamati a concorrere alla somministrazione del contingente di 80,000 uomini è del 44,57 per cento.

Ricevuto che avranno perciò la presente circolare i presidenti dei consigli di leva medesimi procederanno subito alla suddivisione della quota fra i vari mandamenti o distretti amministrativi di cui il circondario o la provincia si compone secondo il disposto del § 132 del regolamento sul reclutamento e tenendo bene inteso conto dei dati concordati con questo Ministero.

Eseguito poi in tal guisa il riparto del contingente di 1ª categoria fra i varii mandamenti, i signori prefetti e sotto-prefetti procederanno alle comunicazioni e pubblicazioni prescritte dal § 133 del regolamento sul reclutamento avanti accennato, ser-

vendosi all' uopo del modello annesso alla circolare 29 settembre 1883 N. 133, ed avendo presente che sullo stato di riparto del contingente debbono bensì essere pubblicati i totali e le medie dei singoli mandamenti, ma non il totale e le medie dello intero circondario.

Il Ministro — FERRERO.

UMBERTO I, ECC. ECC., RE D' ITALIA.

Vista la legge 3 luglio 1884, N. 2469 (serie 3ª);

Visto l'articolo 9 del testo unico delle leggi sul reclutamento del regio esercito quale fu modificato dalla legge 8 luglio 1883, N. 1469 (serie 3ª).

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il riparto del contingente di 80,000 uomini di 1ª categoria per la leva sui nati nell'anno 1864 è stabilito dalla qui annessa tabella firmata d'ordine Nostro dal Ministro della guerra.

Ordiniamo che il presente Decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 8 agosto 1884.

UMBERTO.

FERRERO.

Leva sui giovani nati nell'anno 1864

TABELLA

indicante il riparto del contingente di 1ª categoria

Il totale degl'inscritti su cui cade il riparto del contingente essendo di 179, 474 uomini, la proporzione fra il contingente di 1ª categoria e gl'inscritti è del 44, 57 per cento.

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Abbiategrasso	5504	*1101*	20	*4*	113	*23*	133	*27*
Acireale	7514	*1503*	185	*37*	566	*113*	751	*150*
Acqui	6137	*1227*	50	*10*	154	*31*	204	*41*
Alba	6869	*1374*	56	*11*	92	*18*	148	*30*
Albenga	2680	*536*	35	*7*	376	*75*	411	*82*
Alcamo	4052	*810*	68	*14*	50	*10*	118	*24*
Alessandria	8683	*1737*	54	*11*	193	*39*	247	*49*
Alghero	2407	*481*	16	*3*	7	*1*	23	*5*
Altamura	5756	*1151*	57	*11*	11	*2*	68	*14*
Ancona	13825	*2765*	146	*29*	121	*24*	267	*53*
Aosta	4522	*904*	64	*13*	106	*21*	170	*34*
Aquila degli Abruzzi	6543	*1309*	119	*24*	79	*16*	198	*40*
Arezzo	13022	*2604*	154	*31*	43	*9*	197	*39*
Ariano	5401	*1080*	104	*21*	67	*13*	171	*34*
Ascoli Piceno	5447	*1089*	68	*14*	54	*11*	122	*24*
Asti	9573	*1915*	66	*13*	74	*15*	140	*28*
Avellino	9678	*1936*	247	*49*	180	*36*	427	*85*
Avezzano	5658	*1132*	96	*19*	61	*12*	157	*31*
Bari delle Puglie	16443	*3289*	157	*31*	92	*18*	249	*50*
Barletta	15368	*3074*	182	*36*	190	*38*	372	*74*
Belluno	10738	*2148*	99	*20*	478	*96*	577	*115*
Benevento	5165	*1033*	94	*19*	37	*7*	131	*26*
Bergamo	12122	*2424*	78	*16*	118	*24*	196	*39*

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati								Quota dei renitenti presenti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria	
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. (%) degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)			
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1132	226	760	152	3479	696	5371	1074	64.80	15	711	317
2224	445	1738	348	2801	560	6763	1353	41.39	47	607	271
1339	268	804	161	3790	758	5933	1187	63.86	20	778	347
1193	239	893	179	4632	926	6721	1344	68.90	12	938	418
400	80	332	66	1537	307	2269	454	67.62	51	358	160
897	179	681	136	2356	471	3934	787	59.85	6	477	213
1824	365	1375	275	5247	1047	8436	1687	62.06	24	1071	477
720	144	552	110	1112	222	2384	477	46.54	»	222	99
1549	310	986	197	3153	631	5688	1138	55.45	1	632	282
2570	514	2030	406	8958	1792	13558	2712	66.08	16	1808	806
1635	327	663	133	2051	411	4352	870	47.24	10	421	188
1157	231	1158	232	4030	806	6345	1269	63.51	10	816	364
2234	447	1934	387	8657	1731	12825	2565	67.49	6	1737	774
1546	309	1076	215	2608	522	5230	1046	49.90	6	528	235
1091	218	782	157	3451	690	5325	1065	64.79	7	697	311
1530	306	1120	224	6783	1357	9433	1887	71.91	11	1368	610
1913	383	1580	316	5758	1152	9251	1850	62.27	22	1174	523
915	183	940	188	3648	730	5501	1100	66.36	8	738	329
4542	908	3047	609	8605	1721	16194	3239	53.13	10	1731	772
3547	709	2543	509	8906	1781	14996	2999	59.39	23	1804	804
2577	515	1268	254	6316	1263	10161	2032	62.16	60	1323	590
1187	237	872	174	2975	595	5034	1007	59.09	4	599	267
2978	595	1733	347	7220	1444	11926	2385	60.55	15	1459	650

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Biella	8714	*1743*	88	*18*	129	*26*	217	*43*
Bivona	3725	*745*	118	*24*	112	*22*	230	*46*
Bobbio	2428	*486*	18	*4*	229	*46*	247	*49*
Bologna	18359	*3672*	122	*24*	18	*4*	140	*28*
Borgo San Donnino	4529	*906*	26	*5*	29	*6*	55	*11*
Borgotaro	2134	*427*	13	*3*	118	*24*	131	*26*
Bovino	2788	*558*	58	*12*	52	*10*	110	*22*
Breno	2939	*588*	11	*2*	48	*10*	59	*12*
Brescia	11038	*2208*	66	*13*	29	*6*	95	*19*
Brindisi	6094	*1219*	137	*27*	131	*26*	268	*54*
Cagliari	9244	*1849*	226	*45*	355	*71*	581	*116*
Caltagirone	6264	*1253*	124	*25*	197	*39*	321	*64*
Caltanissetta	6189	*1238*	147	*29*	244	*49*	391	*78*
Camerino	2883	*577*	64	*13*	25	*5*	89	*18*
Campagna	6101	*1220*	146	*29*	352	*70*	498	*100*
Campobasso	6592	*1318*	75	*15*	68	*14*	143	*29*
Casale Monferrato	7856	*1571*	46	*9*	63	*13*	109	*22*
Casalmaggiore	2178	*436*	11	*2*	29	*6*	40	*8*
Caserta	15869	*3174*	251	*50*	521	*104*	772	*154*
Casoria	7587	*1517*	93	*19*	149	*30*	242	*48*
Castellammare di Stabia	8010	*1602*	116	*23*	178	*36*	294	*59*
Castelnuovo Garfagnana	2648	*530*	19	*4*	248	*50*	267	*53*
Castroreale	5995	*1199*	174	*35*	439	*88*	613	*123*

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati												
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. % degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quoti dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria	
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale					
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
1709	*342*	1222	*244*	5566	*1113*	8497	*1699*	65.51	17	1130	504	
849	*170*	610	*122*	2036	*407*	3495	*699*	58.23	13	420	187	
487	*97*	279	*56*	1415	*283*	2181	*436*	64.91	30	313	140	
4280	*856*	2541	*508*	11398	*2280*	18219	*3644*	62.57	3	2283	1018	
902	*180*	702	*140*	2870	*574*	4474	*895*	64.13	4	578	258	
349	*70*	335	*67*	1319	*264*	2003	*401*	65.84	16	280	125	
741	*148*	505	*101*	1432	*286*	2678	*536*	53.36	5	291	130	
802	*160*	298	*60*	1780	*356*	2880	*576*	61.81	6	362	161	
2632	*526*	1900	*380*	6411	*1282*	10943	*2189*	58.57	4	1286	573	
1290	*258*	1051	*210*	3485	*697*	5826	*1165*	59.83	16	713	318	
2767	*553*	2158	*432*	3738	*748*	8663	*1733*	43.16	31	779	347	
1808	*362*	1069	*214*	3066	*613*	5943	*1189*	51.56	20	633	282	
1621	*324*	981	*196*	3196	*639*	5798	*1160*	55.09	27	666	297	
565	*113*	403	*81*	1826	*365*	2794	*559*	65.30	3	368	164	
1618	*324*	1056	*211*	2929	*586*	5603	*1121*	52.27	37	623	278	
1581	*316*	1122	*224*	3746	*749*	6449	*1290*	58.06	8	757	337	
1598	*320*	990	*198*	5159	*1032*	7747	*1549*	66.62	9	1041	464	
450	*90*	421	*84*	1267	*253*	2138	*428*	59.11	4	257	115	
3355	*671*	2695	*539*	9047	*1809*	15097	*3019*	59.92	62	1871	834	
1307	*261*	1232	*246*	4806	*961*	7345	*1469*	65.42	20	981	437	
2057	*411*	1866	*373*	3793	*759*	7716	*1543*	49.19	18	777	346	
407	*81*	286	*57*	1688	*338*	2381	*476*	71.01	36	374	167	
1582	*316*	1034	*207*	2766	*553*	5382	*1076*	51.39	45	598	267	

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Castrovillari	7790	*1558*	108	*22*	490	*98*	598	*120*
Catania	12756	*2551*	132	*26*	734	*147*	866	*173*
Catanzaro	7838	*1568*	157	*31*	122	*24*	279	*56*
Cefalù	5374	*1075*	106	*21*	200	*40*	306	*61*
Cento	2017	*403*	15	*3*	1	»	16	*3*
Cerreto Sannita	3913	*783*	86	*17*	93	*19*	179	*36*
Cesena	4734	*947*	42	*8*	15	*3*	57	*11*
Chiari	3991	*798*	40	*8*	24	*5*	64	*13*
Chiavari	6853	*1371*	89	*18*	2091	*418*	2180	*436*
Chieti	6306	*1261*	110	*22*	232	*46*	342	*68*
Cittaducale	3059	*612*	61	*12*	56	*11*	117	*23*
Civitavecchia	1029	*206*	15	*3*	13	*3*	28	*6*
Clusone	2909	*582*	21	*4*	28	*6*	49	*10*
Comacchio	1748	*350*	29	*6*	17	*3*	46	*9*
Como	13481	*2697*	104	*21*	745	*149*	849	*170*
Corleone	3311	*662*	54	*11*	101	*20*	155	*31*
Cosenza	12946	*2589*	330	*66*	766	*153*	1096	*219*
Cotrone	3525	*705*	56	*11*	26	*5*	82	*16*
Crema	4387	*877*	34	*7*	51	*10*	85	*17*
Cremona	9736	*1947*	67	*13*	74	*15*	141	*28*
Cuneo	11199	*2240*	105	*21*	254	*51*	359	*72*
Faenza	4244	*849*	26	*5*	12	*2*	38	*8*
Fermo	6011	*1202*	57	*11*	61	*12*	118	*24*

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. % degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 18 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
2259	*452*	1781	*356*	3152	*630*	7192	*1438*	43.81	43	673	300
3027	*605*	2652	*530*	6211	*1242*	11890	*2378*	52.23	77	1319	588
2795	*559*	1895	*379*	2869	*574*	7559	*1512*	37.96	9	583	260
1258	*252*	920	*184*	2890	*578*	5068	*1014*	57.00	23	601	268
383	*77*	277	*55*	1341	*268*	2001	*400*	67.00	»	268	119
1010	*202*	759	*152*	1965	*393*	3734	*747*	52.61	10	403	180
845	*169*	646	*129*	3186	*637*	4677	*935*	68.13	2	639	285
1211	*242*	667	*133*	2049	*410*	3927	*785*	52.23	3	413	184
923	*185*	630	*128*	3111	*622*	4673	*935*	66.52	278	900	401
1395	*279*	1343	*269*	3226	*645*	5964	*1193*	54.07	25	670	299
520	*104*	479	*96*	1943	*389*	2942	*588*	66.16	7	396	177
199	*40*	166	*33*	636	*127*	1001	*200*	63.50	2	129	58
1015	*203*	281	*56*	1564	*313*	2860	*572*	54.72	3	316	141
257	*51*	274	*55*	1171	*234*	1702	*340*	68.82	2	236	105
2971	*594*	1512	*302*	8152	*1630*	12635	*2527*	64.50	96	1726	769
763	*153*	449	*90*	1944	*389*	3156	*631*	61.65	12	401	179
3511	*702*	2834	*567*	5505	*1101*	11850	*2370*	46.46	71	1172	522
1163	*233*	1071	*214*	1209	*242*	3443	*689*	35.12	2	244	109
1381	*276*	878	*176*	2043	*409*	4302	*860*	47.56	5	414	185
2238	*448*	1830	*366*	5527	*1105*	9595	*1919*	57.58	9	1114	497
2860	*572*	1307	*261*	6673	*1335*	10840	*2168*	61.58	31	1366	609
647	*129*	713	*143*	2846	*569*	4206	*841*	67.66	1	570	254
1361	*272*	1032	*206*	3500	*700*	5893	*1179*	59.37	7	707	315

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Ferrara	8690	1738	66	13	20	4	86	17
Fiorenzuola	4278	856	19	4	62	12	81	16
Firenze	26577	5315	198	40	51	10	249	50
Foggia	8383	1677	77	15	40	8	117	23
Forlì	3861	772	44	9	5	1	49	10
Frosinone	10135	2027	268	54	339	68	607	121
Foligno	3553	711	45	9	15	3	60	12
Gaeta	8080	1616	152	30	147	29	299	60
Gallarate	9068	1814	49	10	300	60	349	70
Gallipoli	6929	1386	91	18	61	12	152	30
Genova	18112	3622	345	69	1412	282	1757	351
Gerace	7429	1486	178	36	350	70	528	106
Girgenti	11897	2379	274	55	380	76	654	131
Grosseto	6020	1204	95	19	31	6	126	25
Guastalla	3676	735	27	5	42	8	69	14
Iglesias	3346	669	77	15	105	21	182	36
Imola	4026	805	21	4	16	3	37	7
Isernia	7822	1564	145	29	424	85	569	114
Isola dell'Elba	1016	203	30	6	140	28	170	34
Ivrea	10145	2029	84	17	207	41	291	58
Lagonegro	7122	1424	96	19	813	163	909	183
Lanciano	6551	1310	127	25	101	20	228	46
Lanusei	3886	777	95	19	25	5	120	24

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. per mille degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1662	*332*	1461	*292*	5481	*1096*	8604	*1721*	63.68	3	1099	490
701	*140*	504	*101*	2992	*598*	4197	*839*	71.28	9	607	271
5648	*1130*	5434	*1087*	15246	*3049*	26328	*5266*	57.90	6	3055	1362
2254	*451*	1814	*363*	4198	*840*	8266	*1653*	50.82	4	844	376
721	*144*	475	*95*	2616	*523*	3812	*762*	68.64	1	524	234
2250	*450*	2201	*440*	5077	*1015*	9528	*1906*	53.25	36	1051	468
859	*172*	539	*108*	2095	*419*	3493	*699*	59.94	2	421	188
2089	*418*	1799	*360*	3893	*779*	7781	*1556*	50.06	15	794	354
1898	*380*	1842	*368*	4979	*996*	8719	*1744*	57.11	34	1030	459
1451	*290*	1177	*235*	4149	*830*	6777	*1355*	61.25	7	837	373
4205	*841*	2542	*508*	9608	*1922*	16355	*3271*	58.76	166	2088	931
2634	*527*	1818	*364*	2449	*490*	6901	*1380*	35.51	25	515	230
3102	*620*	2332	*466*	5809	*1162*	11243	*2249*	51.67	39	1201	535
1268	*254*	1115	*223*	3511	*702*	5894	*1179*	59.54	4	706	315
519	*104*	446	*89*	2642	*528*	3607	*721*	73.23	6	534	238
952	*190*	604	*121*	1608	*322*	3164	*633*	50.87	11	333	148
650	*130*	750	*150*	2589	*518*	3989	*798*	64.91	2	520	232
1794	*359*	1238	*248*	4221	*844*	7253	*1451*	58.17	49	893	398
185	*37*	124	*25*	537	*107*	846	*169*	63.31	18	125	56
2101	*420*	1519	*304*	6234	*1247*	9854	*1971*	63.27	26	1273	567
1591	*318*	1021	*204*	3601	*720*	6213	*1243*	57.92	94	814	363
1501	*300*	1360	*272*	3462	*692*	6323	*1265*	54.70	11	703	313
1558	*312*	815	*163*	1393	*279*	3766	*753*	37.05	2	281	125

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Larino	5817	*1163*	102	*20*	101	*20*	203	*41*
Lecce	7412	*1482*	111	*22*	174	*35*	285	*57*
Lecco	6684	*1337*	44	*9*	64	*13*	108	*22*
Levante	4135	*827*	51	*10*	282	*56*	333	*67*
Livorno	5188	*1038*	76	*15*	244	*49*	320	*64*
Lodi	9029	*1806*	52	*10*	10	*2*	62	*12*
Lomellina	8000	*1600*	27	*5*	30	*6*	57	*11*
Lucca	15675	*3135*	136	*27*	577	*115*	713	*143*
Lugo	3644	*729*	18	*4*	2	»	20	*4*
Macerata	10698	*2140*	180	*36*	107	*21*	287	*57*
Mantova	15711	*3142*	122	*24*	321	*64*	443	*89*
Massa di Carrara	5354	*1071*	58	*12*	155	*31*	213	*43*
Matera	5531	*1106*	57	*11*	78	*16*	135	*27*
Mazzara del Vallo	4618	*924*	65	*13*	118	*24*	183	*37*
Melfi	6719	*1344*	174	*35*	188	*38*	362	*72*
Messina	13016	*2603*	311	*62*	1741	*348*	2052	*410*
Milano	22793	*4559*	308	*62*	190	*38*	498	*100*
Mirandola	3934	*787*	16	*3*	17	*3*	33	*7*
Mistretta	3116	*623*	23	*5*	123	*25*	146	*29*
Modena	8142	*1628*	62	*12*	26	*5*	88	*18*
Modica	9396	*1879*	86	*17*	106	*21*	192	*38*
Mondovì	8545	*1709*	87	*17*	145	*29*	232	*46*
Monteleone di Calabria	7179	*1436*	140	*28*	85	*17*	225	*45*

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. % degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 13 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1556	*311*	1300	*260*	2758	*552*	5614	*1123*	49.15	10	562	251
1544	*309*	1397	*279*	4186	*837*	7127	*1425*	58.74	21	858	382
1982	*396*	861	*172*	3733	*747*	6576	*1315*	56.81	7	754	336
731	*146*	559	*113*	2512	*502*	3802	*760*	66.05	37	539	240
1223	*245*	968	*194*	2677	*535*	4868	*974*	54.93	27	562	251
2544	*509*	1669	*334*	4754	*951*	8967	*1793*	53.04	1	952	424
1738	*348*	1380	*276*	4825	*965*	7943	*1589*	60.73	4	969	432
2357	*471*	1663	*333*	10942	*2188*	14962	*2992*	73.13	84	2272	1013
631	*126*	361	*72*	2632	*526*	3624	*725*	72.55	»	526	234
2055	*411*	1777	*355*	6579	*1316*	10411	*2082*	63.21	13	1329	592
2521	*504*	2464	*493*	10283	*2057*	15268	*3054*	67.35	43	2100	936
1028	*206*	799	*160*	3314	*663*	5141	*1028*	64.49	20	683	304
1822	*364*	1067	*213*	2507	*501*	5396	*1079*	46.43	7	508	226
1094	*219*	986	*197*	2355	*471*	4435	*887*	53.10	13	484	216
1939	*388*	1306	*261*	3112	*622*	6357	*1271*	48.94	19	641	286
3152	*630*	2684	*537*	5128	*1026*	10964	*2193*	46.79	163	1189	530
4646	*929*	4292	*858*	13357	*2671*	22295	*4459*	59.90	23	2694	1201
655	*131*	573	*115*	2673	*535*	3901	*780*	68.59	2	537	239
729	*146*	505	*101*	1736	*347*	2970	*594*	58.42	15	362	161
1280	*256*	1084	*217*	5690	*1138*	8054	*1611*	70.64	4	1142	509
2196	*439*	1959	*392*	5049	*1010*	9204	*1841*	54.86	12	1022	456
1816	*363*	1276	*255*	5221	*1044*	8313	*1663*	62.78	18	1062	473
2452	*490*	1690	*338*	2812	*562*	6954	*1391*	40.40	7	569	254

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Montepulciano	4077	815	33	7	6	1	39	8
Monza	10173	2035	62	13	129	26	191	38
Napoli	33689	6738	541	108	5686	1137	6227	1245
Nicastro	6065	1213	227	45	162	32	389	78
Nicosia	5451	1090	98	20	144	29	242	48
Nola	4876	975	45	9	59	12	104	21
Noto	4141	828	62	12	135	27	197	39
Novara	12190	2438	72	14	81	16	153	31
Novi Ligure	4907	981	36	7	202	40	238	48
Nuoro	3574	715	74	15	64	13	138	28
Oristano	7324	1465	155	31	102	20	257	51
Orvieto	3113	623	50	10	29	6	79	16
Ossola	1877	375	18	4	92	18	110	22
Ozieri	2521	504	46	9	25	5	71	14
Padova	20186	4037	144	29	82	16	226	45
Palermo	23324	4665	352	70	2636	527	2988	598
Pallanza	3774	755	40	8	129	26	169	34
Palmi	7766	1553	215	43	384	77	599	120
Paola	6496	1299	107	21	1031	206	1138	228
Parma	8102	1620	62	12	60	12	122	24
Patti	6267	1253	95	19	407	81	502	100
Pavia	8175	1635	39	8	21	4	60	12
Pavullo nel Frignano	4276	855	47	9	65	3	112	22

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati								Proporz. °/₀ degli abili sulla media dei visitati (Rapporto fra le col. 15 e 17)	Quota dei rimanenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª categoria
Riformati		Rimandati a rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati					
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
801	*160*	724	*145*	2513	*503*	4038	*808*	62.25	1	504	225
2086	*407*	1678	*336*	6268	*1254*	9 [illegible]82	*1996*	62.83	16	1270	566
8270	*1654*	6013	*1203*	13179	*2636*	27462	*5492*	48.00	546	3182	1418
1694	*339*	1554	*311*	2428	*486*	5676	*1135*	42.82	14	500	223
1474	*295*	1055	*211*	2680	*536*	5209	*1042*	51.44	15	551	246
873	*175*	980	*196*	2919	*584*	4772	*954*	61.22	7	591	263
973	*195*	831	*166*	2140	*428*	3944	*789*	54.25	15	443	197
2188	*438*	1611	*322*	8238	*1648*	12037	*2407*	68.47	11	1659	739
1060	*212*	635	*127*	2974	*595*	4669	*934*	63.70	25	620	276
1044	*209*	805	*161*	1587	*317*	3436	*687*	46.14	6	323	144
2157	*431*	1397	*279*	3513	*703*	7067	*1413*	49.75	10	713	318
673	*135*	579	*116*	1782	*356*	3034	*607*	58.65	4	360	160
392	*78*	212	*42*	1163	*233*	1767	*353*	66.01	12	245	109
746	*149*	581	*116*	1123	*225*	2450	*490*	45.92	2	227	101
3024	*605*	2988	*598*	13948	*2790*	19960	*3992*	69.89	11	2801	1248
4447	*889*	4128	*826*	11761	*2352*	20336	*4067*	57.83	305	2657	1184
986	*197*	597	*119*	2022	*404*	3605	*721*	56.03	15	419	187
2381	*476*	1531	*307*	3252	*650*	7167	*1433*	45.36	35	685	305
1809	*362*	1103	*221*	2446	*489*	5358	*1072*	45.62	94	583	260
1352	*270*	1181	*236*	5447	*1089*	7890	*1596*	68.23	8	1097	489
1737	*347*	1237	*247*	2791	*558*	5765	*1153*	48.40	39	597	266
2448	*490*	1676	*335*	3991	*798*	8115	*1623*	49.17	2	800	357
759	*152*	634	*127*	2771	*554*	4164	*833*	66.51	9	569	251

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Penne	5228	*1046*	41	*8*	57	*11*	98	*20*
Perugia	13142	*2628*	147	*29*	33	*7*	180	*36*
Pesaro	5484	*1097*	55	*11*	22	*4*	77	*15*
Piacenza	7717	*1543*	58	*12*	106	*21*	164	*33*
Piazza Armerina	5325	*1065*	71	*14*	124	*25*	195	*39*
Piedimonte d'Alife	2559	*512*	40	*8*	124	*25*	164	*33*
Pinerolo	7889	*1578*	65	*13*	285	*57*	350	*70*
Pisa	11761	*2352*	90	*18*	56	*11*	146	*29*
Pistoia	6157	*1231*	50	*10*	31	*6*	81	*16*
Pontremoli	2103	*421*	23	*5*	58	*12*	81	*16*
Porto Maurizio	3018	*604*	43	*9*	104	*21*	147	*29*
Potenza	10605	*2121*	109	*22*	1253	*251*	1362	*272*
Pozzuoli	3170	*634*	52	*10*	397	*79*	449	*90*
Ravenna	4523	*905*	114	*23*	21	*4*	135	*27*
Reggio dell'Emilia	10239	*2048*	71	*14*	72	*14*	143	*29*
Reggio di Calabria	8128	*1626*	210	*42*	291	*58*	501	*100*
Rieti	4903	*981*	108	*22*	32	*6*	140	*28*
Rimini	5343	*1069*	90	*18*	31	*6*	121	*24*
Rocca S. Casciano	2642	*528*	19	*4*	2	»	21	*4*
Roma	21345	*4269*	334	*67*	258	*52*	592	*118*
Rossano	4287	*857*	112	*22*	283	*57*	395	*79*
Rovigo	11437	*2287*	85	*17*	42	*8*	127	*25*
Sala Consilina	5586	*1117*	65	*13*	1160	*232*	1225	*245*
Salerno	15026	*3005*	261	*52*	474	*95*	735	*147*

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati delle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. 0/0 degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei restanti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 18)	Contingente di 1ª categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
1350	*270*	984	*197*	2796	*559*	5130	*1026*	54.48	6	565	252
2864	*573*	2971	*594*	7127	*1425*	12962	*2592*	54.98	4	1429	637
865	*173*	747	*149*	3795	*759*	5407	*1081*	70.21	3	762	340
1472	*294*	936	*187*	5145	*1029*	7553	*1511*	68.10	14	1043	465
1498	*300*	924	*185*	2708	*542*	5130	*1026*	52.83	13	555	247
566	*113*	334	*67*	1495	*299*	2395	*479*	62.42	16	315	140
2255	*451*	1366	*273*	3918	*784*	7539	*1508*	51.99	30	814	363
1969	*394*	1667	*333*	7979	*1596*	11615	*2323*	68.70	8	1604	715
1190	*238*	896	*179*	3990	*798*	6076	*1215*	65.68	4	802	357
493	*99*	311	*62*	1218	*244*	2022	*404*	60.40	7	251	112
690	*138*	448	*90*	1733	*347*	2871	*574*	60.45	13	360	160
2341	*468*	1586	*317*	5316	*1063*	9243	*1849*	57.49	144	1207	538
556	*111*	460	*92*	1705	*341*	2721	*544*	62.68	50	391	174
723	*145*	504	*101*	3161	*632*	4388	*878*	71.98	3	635	283
1894	*379*	1408	*282*	6794	*1359*	10096	*2019*	67.31	9	1368	610
2667	*533*	1644	*329*	3316	*663*	7627	*1525*	43.48	25	688	307
947	*189*	766	*153*	3050	*610*	4763	*953*	64.01	4	614	274
994	*199*	1106	*221*	3122	*624*	5222	*1044*	59.77	4	628	280
509	*102*	382	*76*	1730	*346*	2621	*524*	66.03	»	346	154
4613	*923*	5092	*1018*	11048	*2210*	20753	*4151*	53.24	28	2238	997
1149	*230*	1013	*203*	1730	*346*	3892	*778*	44.47	25	371	165
1788	*358*	2401	*480*	7121	*1424*	11310	*2262*	62.95	5	1429	637
997	*199*	1102	*220*	2262	*452*	4361	*872*	51.83	120	572	255
4165	*833*	3184	*637*	6942	*1388*	14291	*2858*	48.57	46	1434	639

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Salò	3040	*608*	26	*5*	41	*8*	67	*13*
Saluzzo	9175	*1835*	77	*15*	198	*40*	275	*55*
Sant'Angelo de'Lombardi	6978	*1396*	169	*34*	162	*32*	331	*66*
S. Bartolomeo in Galdo	2921	*584*	45	*9*	22	*4*	67	*13*
S. Miniato	5897	*1179*	26	*5*	7	*1*	33	*7*
S. Remo	3582	*716*	57	*11*	111	*22*	168	*34*
Sansevero	7171	*1434*	98	*20*	60	*12*	158	*32*
Sassari	4981	*996*	68	*14*	48	*10*	116	*23*
Savona	4879	*976*	32	*6*	623	*125*	655	*131*
Sciacca	3187	*637*	52	*10*	71	*14*	123	*25*
Siena	7628	*1526*	48	*10*	8	*2*	56	*11*
Siracusa	5528	*1106*	118	*24*	312	*62*	430	*86*
Solmona	4988	*998*	70	*14*	55	*11*	125	*25*
Sondrio	5905	*1181*	97	*19*	186	*37*	283	*57*
Sora	8429	*1686*	193	*39*	274	*55*	467	*93*
Spoleto	4128	*826*	39	*8*	37	*7*	76	*15*
Susa	5147	*1029*	75	*15*	191	*38*	266	*53*
Taranto	7634	*1527*	99	*20*	51	*10*	150	*30*
Tempio Pausania	1850	*370*	55	*11*	159	*32*	214	*43*
Teramo	8239	*1648*	81	*16*	74	*15*	155	*31*
Termini Imerese	7066	*1413*	121	*24*	373	*75*	494	*99*
Terni	3965	*793*	34	*7*	18	*4*	52	*11*
Terranova di Sicilia	3701	*740*	53	*11*	51	*10*	104	*21*
Torino	26665	*5333*	259	*52*	314	*63*	573	*115*

SUI NATI NEGLI ANNI 1858-1859-1860-1861-1862

Inscritti visitati												
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporz. % degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria	
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale					
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	
861	*172*	434	*87*	1678	*336*	2973	*595*	56.47	5	341	152	
2684	*537*	1280	*256*	4936	*987*	8900	*1780*	55.45	22	1009	450	
1744	*349*	1237	*247*	3666	*733*	6647	*1329*	55.15	18	751	335	
729	*146*	417	*83*	1708	*342*	2854	*571*	59.89	2	344	153	
868	*174*	898	*180*	4098	*820*	5864	*1173*	69.91	1	821	366	
636	*127*	438	*88*	2340	*468*	3414	*683*	68.52	15	483	215	
1882	*376*	1297	*259*	3834	*767*	7013	*1403*	54.67	7	774	343	
1478	*296*	1309	*262*	2078	*416*	4865	*973*	42.75	4	420	187	
782	*156*	782	*156*	2660	*532*	4224	*845*	62.96	79	611	272	
752	*150*	615	*123*	1697	*339*	3064	*613*	55.30	8	347	155	
1854	*371*	2018	*404*	3700	*740*	7572	*1514*	48.88	1	741	330	
1110	*222*	1132	*226*	2856	*571*	5098	*1020*	55.98	35	606	270	
1055	*211*	938	*188*	2870	*574*	4863	*973*	58.99	6	580	259	
2183	*437*	543	*109*	2896	*579*	5622	*1124*	51.51	19	598	267	
1781	*356*	1676	*335*	4505	*901*	7962	*1592*	56.60	31	932	415	
803	*161*	669	*134*	2580	*516*	4052	*810*	63.70	4	520	232	
1367	*273*	770	*154*	2744	*549*	4881	*976*	56.25	21	570	254	
1965	*393*	1357	*271*	4162	*832*	7484	*1497*	55.58	6	838	374	
384	*77*	454	*91*	798	*160*	1636	*327*	48.93	16	176	78	
1991	*398*	1710	*342*	4383	*877*	8084	*1617*	54.24	8	885	394	
1484	*297*	1407	*281*	3681	*736*	6572	*1314*	56.01	42	778	347	
853	*171*	756	*151*	2304	*461*	3913	*783*	58.88	2	463	206	
1138	*228*	647	*129*	1812	*362*	3597	*719*	50.35	5	367	164	
5919	*1184*	4674	*935*	15499	*3100*	26092	*5218*	59.41	37	3137	1398	

INDICAZIONE dei Circondari	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE							
	Inscritti sulle liste d'estrazione		Inscritti non visitati					
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Renitenti		Totale degli inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9
Tortona	3689	738	23	5	111	22	134	27
Trapani	6484	1297	142	28	447	89	589	118
Treviglio	5500	1100	45	9	121	24	166	33
Treviso	20590	4118	119	24	448	90	567	113
Udine	29006	5801	265	53	700	140	965	193
Urbino	7090	1418	115	23	31	6	146	29
Vallo della Lucania	5907	1181	164	33	583	117	747	149
Valsesia	1745	349	14	3	20	4	34	7
Varese	8037	1607	62	12	345	69	407	81
Vasto	6494	1299	134	27	156	31	290	58
Velletri	4828	966	142	28	232	46	374	75
Venezia	17329	3466	146	29	123	25	269	54
Vercelli	8909	1782	51	10	49	10	100	20
Vergato	3149	630	40	8	44	9	84	17
Verolanuova	3279	656	21	4	6	1	27	5
Verona	18871	3774	132	26	133	27	265	53
Vicenza	19624	3925	109	22	259	52	368	74
Viterbo	9741	1948	189	38	130	26	319	64
Voghera	6292	1258	44	9	127	25	171	34
Volterra	3545	709	20	4	14	3	34	7
Totali e somme delle medie	1556123	311228	20019	3998	47773	9549	67792	13555

SUI NATI NEGLI ANNI 1859-1860-1861-1862-1863

Inscritti visitati											
Riformati		Rimandati e rivedibili		Abili arruolati nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª		Totale degli inscritti visitati		Proporzione degli abili sulla media dei visitati (Rapp. fra le col. 15 e 17)	Quota dei renitenti presunti abili (Rapporto fra le col. 7 e 18)	Totale complessivo degli inscritti sui quali cade il riparto del contingente (Somma delle colonne 15 e 19)	Contingente di 1ª Categoria
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
757	*151*	435	*87*	2363	*473*	3555	*711*	66.53	15	488	218
1120	*224*	1121	*225*	3651	*730*	5895	*1179*	61.92	55	785	350
1809	*362*	696	*139*	2829	*566*	5334	*1067*	53.05	13	579	258
4261	*852*	2744	*549*	13018	*2604*	20023	*4005*	65.02	59	2663	1187
6945	*1389*	5611	*1138*	15405	*3081*	28041	*5608*	54.94	77	3158	1408
1477	*295*	1127	*225*	4340	*868*	6944	*1389*	62.49	4	872	389
1093	*219*	1251	*250*	2816	*563*	5160	*1032*	54.56	64	627	279
389	*78*	231	*46*	1091	*218*	1711	*342*	63.74	3	221	99
2189	*438*	791	*158*	4650	*930*	7630	*1526*	60.94	42	972	433
1500	*300*	1190	*238*	3514	*703*	6204	*1241*	56.65	18	721	321
1122	*224*	1136	*227*	2196	*439*	4454	*891*	49.27	23	462	206
3299	*660*	3092	*618*	10669	*2134*	17060	*3412*	62.54	16	2150	958
1939	*388*	1526	*305*	5344	*1069*	8809	*1762*	60.67	6	1075	479
606	*121*	480	*96*	1979	*396*	3065	*613*	64.60	6	402	179
772	*154*	758	*152*	1722	*344*	3252	*650*	52.92	1	345	154
2871	*574*	2323	*465*	13412	*2682*	18606	*3721*	72.08	49	2701	1204
3186	*637*	2589	*518*	13481	*2696*	19256	*3851*	70.01	36	2732	1218
2063	*413*	1852	*370*	5507	*1101*	9422	*1884*	58.44	15	1116	497
1299	*260*	716	*143*	4106	*821*	6121	*1224*	67.08	17	838	374
609	*122*	604	*121*	2298	*460*	3511	*702*	65.53	2	462	206
350217	*70042*	267357	*53468*	870757	*174150*	1488331	*297665*	»	5324	179474	80000

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro: FERRERO.

N. **193**. — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di marzo 1884**. — (Segretariato generale). — 18 settembre.

Erano negli ospedali militari al 1° marzo 1884 (1)	7138
Entrati nel mese	8326
Usciti	8638
Morti	196
Rimasti al 1° aprile 1884	6630
Giornate d'ospedale	209005
Erano nelle infermerie di corpo al 1° marzo 1884	2403
Entrati nel mese	9236
Usciti guariti	7743
» per passare all'ospedale.	1821
Morti	2
Rimasti al 1° aprile 1884.	2073
Giornate d'infermeria.	73952
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	16
Totale dei morti	214
Forza media giornaliera della truppa nel mese di marzo 1884 .	220076
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,23
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,58
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	41
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,97

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 142. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 7, meningite cerebro spinale epidemica 11, bronchite acuta 14, bronchite lenta 5, polmonite acuta 21, pleurite 9, altre malattie degli organi respiratori 1, tubercolosi miliare acuta 5, peritonite 3, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 2, malattia di Bright 4, ileotifo 31, morbillo 14, scarlattina 3, endrocardite e pericardite 1, cachessia palustre 2, itterizia 1, difterite 1, apoplessia 1, adenite inguinale destra 1, resipola 1, ascesso acuto 1, commozione viscerale 1.

Si ebbe 1 morto sopra ogni 93 tenuti in cura, ossia 1,07 per 100.

Morirono negli ospedali civili N. 54. — Si ebbe un morto sopra ogni 40 tenuti in cura, ossia 2,50 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 16; cioè per malattia 11, per suicidio con arma da fuoco 4, per causa accidentale 1. *Il Ministro* — FERRERO.

N. **124**. — **Trasmissione delle situazioni graduali e numeriche**. — (Segretariato generale). — 18 settembre.

Taluni corpi continuando a trasmettere un esemplare della situazione graduale e numerica della forza al segretariato generale, il Ministero crede opportuno rammentare che, dopo la pubblicazione dell'*Atto* N. 143 del 26 luglio u. s., i corpi sono tenuti a trasmettere tale documento soltanto alla direzione generale leve e truppa; come è detto al § 2 delle avvertenze in calce allo stampato, edizione 1884. *Il Ministro* — FERRERO.

N. **125** — **Variazioni matricolari dei quadrupedi**. — (Direzione generale artiglieria). — 22 settembre.

In seguito alle modificazioni avvenute nel riparto delle attribuzioni fra gli uffici del Ministero della guerra, le matricole dei quadrupedi di truppa dei reggimenti di artiglieria, fanteria, bersaglieri, alpini, battaglioni d'istruzione, scuola normale di fanteria e distretti militari, essendo tenute dalla direzione generale d'artiglieria, si avvertono i corpi suindicati che gli elenchi delle variazioni matricolari, mod. 173 e 174, ed altri documenti relativi ai quadrupedi che per l'addietro erano dai detti corpi trasmessi alla direzione generale fanteria e cavalleria, d'ora innanzi dovranno essere spediti alla summenzionata direzione generale artiglieria.

Gli elenchi di variazione, mod. 173 e 174, dovranno essere trasmessi mensilmente, quand'anche negativi, dai reggimenti

d'artiglieria ed alpini; per gli altri corpi invece la trasmissione sarà eseguita soltanto quando realmente accadono variazioni nei quadrupedi stessi.

Per quanto si riferisce agli elenchi di variazioni matricolari dei cavalli d'agevolezza, nulla è innovato dovendo continuare ad essere spediti alla direzione generale fanteria e cavalleria.

Il Ministro — FERRERO.

N. **126**. — **Composizione delle brigate di cavalleria**. — (Segretariato generale). — 22 settembre.

Alla data del 1° ottobre 1884, le brigate di cavalleria sasanno composte nel modo per ciascuna indicato:

1ª	brigata,	reggimenti	Piemonte Reale (2°) e Saluzzo (12°).
2ª	id.,	id.	Nizza (1°), Montebello (8°) e Vittorio Emanuele (10°).
3ª	id.,	id.	Savoia (3°), Milano (7°), Alessandria (14°) e Catania (22°).
4ª	id.,	id.	Genova (4°), Firenze (9°), Foggia (11°) e Padova (21°).
5ª	id.,	id.	Novara (5°), Monferrato (13°) e Guide (19°).
6ª	id.,	id.	Lucca (16°), Piacenza (18°).
7ª	id.,	id.	Aosta (6°), Lodi (15°), Caserta (17°) e Roma (20°).

Il Ministro — FERRERO.

N. **127**. — **Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria, 8 comandi di brigata di fanteria e 2 reggimenti di artiglieria da campagna**. — (Segretariato generale) — 22 settembre.

Per la formazione dei sedici nuovi reggimenti di fanteria, degli otto comandi di brigata di fanteria e dei due reggimenti di artiglieria da campagna, prescritta dal R. Decreto del 4 settembre 1884 (*Atto* N. 177), questo Ministero emanerà apposite disposizioni esecutive, nelle quali saranno indicati tutti i particolari. Le dette nuove formazioni, essendo poi in gran parte intimamente collegate coi cambi di guarnigione, e quelle e questi dipendendo per alcune località dalle presenti condizioni sanitarie, questo Ministero nell'emanare le disposizioni esecutive sopraccennate indicherà pure se la data di formazione dei nuovi corpi e comandi debba essere ritardata per tutte le nuove formazioni indistintamente o per parte soltanto di esse.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 40ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 24 settembre.

SETTEMBRE 22. — Ammessione di nuovi allievi nell'accademia militare, *pag.* 733.
» 22. — Ammessione di nuovi allievi alla scuola militare, *pag.* 739.
» 22. — Allievi del 4° corso di collegi militari ammessi al 1° anno di corso della scuola militare, *pag.* 752.

CIRCOLARE N. **128**. — **Ammessione di nuovi allievi nell'Accademia militare**. — (Segretariato generale). — 22 settembre.

In base al disposto nella circolare N. 26 del 27 febbraio ultimo, questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei collegi militari, ed i giovani borghesi in appresso descritti, i quali superarono gli esami generali e complementari, sieno ammessi all'Accademia militare come allievi al 1° anno di corso, col beneficio della mezza pensione gratuita per merito d'esame in ragione del 10 per %, o per benemerenza di famiglia, secondo viene per ciascuno indicato.

Per norma dei candidati borghesi, il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammessione al detto Istituto è subordinata alla visita medica, che sarà passata presso l'Accademia stessa da apposita commissione, il cui giudizio sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1864, non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi al detto Istituto. La loro incorporazione definitiva all'Accademia avverrà dopo che essi avranno passata la visita avanti al consiglio di leva.

Gli allievi dei collegi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti, ed i borghesi dai presidenti delle commissioni delle sedi ove fecero gli esami generali.

Tanto gli allievi dei collegi quanto i giovani borghesi si presenteranno all'Accademia militare il 6 ottobre prossimo.

Il Ministro — FERRERO.

Nuovi allievi ammessi all'Accademia militare.

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Della Riccia Angelo	Borghese - Firenze	21,08	1	»	Alla media è aggiunto il punto di francese.
Fenoglio Guido	Borghese - Torino	19,29	1	»	
Merlo Pich Luigi	Borghese - Torino	18,33	1	»	
Garruccio Gianmaria	Borghese - Milano	18,33	1	»	
Barbaro Giulio	Borghese - Torino	18,26	1	»	
Burgos Camillo	Allievo Collegio Milano	18,24	1	»	
Ferrabino Riccardo	Borghese - Torino	18,24	1	»	
Viola Francesco,	Borghese - Torino	17,90	1	»	Inscritti di leva
Manfredini Marzio	Allievo Collegio Milano	17,73	1	»	
Fiore Edoardo	Borghese - Torino	17,72	1	»	
Valentini Giuseppe	Allievo Collegio Roma	17,55	1	»	
Vivalda Eugenio	Borghese - Torino	17,54	»	»	
Anzalone Gaetano	Allievo Collegio Napoli	17,49	»	»	
Nievo Ippolito	Borghese - Torino	17,45	»	»	
Wazan Riccardo	Borghese - Torino	17,37	»	»	Inabile 1ª visita
Benincasa Antonio	Borghese - Napoli	17,33	»	»	
Guasso Alfredo	Allievo Collegio Napoli	17,26	»	»	
Nisco Adolfo	Borghese - Napoli	17,17	»	»	
Onnis Luigi	Borghese - Firenze	17,06	»	»	
Saletta Luigi	Borghese - Torino	16,97	»	1	
Magnino Francesco	Borghese - Torino	16,95	»	»	Inabile 1ª visita
Mazè de la Roche Tancredi	Allievo Collegio Milano	16,86	»	1	
Appelius Giuseppe	Allievo Collegio Firenze	16,72	»	»	
Minneci Vincenzo	Allievo Collegio Napoli	16,70	»	1	

COGNOME E NOME	QUALITA'	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Coffaro Guido	Borghese - Milano	16,70	»	»	
Giannitrapani Luigi	Borghese - Firenze	16,65	»	1	
Ceresa Lorenzo	Allievo Collegio Milano	16,58	»	»	
Padovano Armando	Allievo Collegio Firenze	16,45	»	»	
Giretti Luciano	Borghese - Torino	16,42	»	»	
Virante Graziadio	Borghese - Firenze	16,42	»	»	
Biliotti Adolfo	Allievo Collegio Milano	16,40	»	»	
Rossi Paolo	Allievo Collegio Milano	16,28	»	»	
Bonetti Lorenzo	Borghese - Torino	16,19	»	»	
Challiol Clemente	Allievo Collegio Milano	16,18	»	1	
Carpi Ugo	Allievo Collegio Napoli	16,17	»	1	
Garinei Vittorio	Allievo Collegio Firenze	16,17	»	»	
Scalettaris Ugo	Allievo Collegio Roma	16,17	»	1	
De Mari Lorenzo	Allievo Collegio Firenze	16,16	»	»	
Lodomez Giulio	Borghese - Milano	16,13	»	»	
Baldasserini Mario	Borghese - Firenze	16,12	»	»	
Cigolotti Giuseppe	Borghese - Torino	16,12	»	»	
Gatto Salvatore	Allievo Collegio Napoli	16,09	»	»	
Corrieri Eugenio	Allievo Collegio Napoli	16,04	»	1	
Gropallo Costantino	Allievo Collegio Firenze	16,03	»	»	
Caravaggio Enrico	Borghese - Milano	16,03	»	1	

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Giovannini Carlo Leone	Allievo Collegio Firenze	15,97	»	1	
Pozzoli Enrico	Borghese - Torino	15,88	»	1	
Cocco Raffaele	Allievo Collegio Napoli	15,87	»	»	
Sturani Ludovico	Allievo Collegio Milano	15,87	»	»	
Montanari Umberto	Allievo Collegio Milano	15,83	»	1	
Severini Giovanni Battista.	Allievo Collegio Milano	15,80	»	»	
Collura Giuseppe.	Borghese - Torino	15,78	»	»	
Uzielli Paolo	Allievo Collegio Firenze	15,77	»	»	
Bono Marco	Borghese - Torino	15,71	»	»	
Vallauri Alcide	Allievo Collegio Napoli	15,71	»	1	
Ostinelli Alfonso	Borghese - Torino	15,71	»	»	
Pognisi Attilio	Allievo Collegio Firenze	15,67	»	1	
Rossi Luigi	Borghese - Torino	15,64	»	»	Inabile 4ª visita.
Riccomanni Pietro	Allievo Collegio Firenze	15,50	»	1	
Dupuis Giacomo	Allievo Collegio Milano	15,49	»	»	
Bonelli Costantino	Borghese - Milano	15,47	»	»	
Cricelli Luigi	Allievo Collegio Napoli	15,45	»	»	
Esclapon Luigi	Allievo Collegio Firenze	15,30	»	1	
Verdiani Bandi Alfonso	Allievo Collegio Firenze	15,17	»	»	Deficiente di statura alla 4ª visita.
Burgatti Pietro	Allievo Collegio Firenze	15,06	»	»	

COGNOME E NOME	QUALITÀ	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			merito d'esame	insufficienza di famiglia	
Ott Gaspare	Allievo Collegio Firenze	14,96	»	»	
Fadini Giulio	Borghese-Torino	14,96	»	»	
Zirone Balilla	Borghese Torino	14,82	»	»	
Beretta Gaetano	Allievo Collegio Firenze	14,79	»	»	
Conelli Ugo	Allievo Collegio Milano	14,79	»	»	
Sessa Angelo	Allievo Collegio Milano	14,77	»	1	
Lasagna Giovanni	Borghese - Torino	14,67	»	»	
Michiel Domenico	Borghese - Milano	14,66	»	1	
Lucatelli Raffaele	Allievo Collegio Roma	14,58	»	»	
Sandiford Giulio	Borghese - Firenze	14,55	»	»	
Coralli Felice	Borghese - Torino	14,48	»	»	
Stromei Vincenzo	Allievo Collegio Firenze	14,48	»	1	Deficiente di torace alla 1ª visita.
Origoni Orfeo	Allievo Collegio Napoli	14,35	»	1	
Gerli Angelo	Borghese - Milano	14,31	»	1	
Roggieri Alfredo	Allievo Collegio Milano	14,25	»	1	
Pettini Giovanni	Allievo Collegio Firenze	14,25	»	»	
Donati Alessandro	Allievo Collegio Milano	14,20	»	»	
Eymann Federico	Allievo Collegio Firenze	14,14	»	1	
Maccaferri Vittorio	Allievo Collegio Firenze	14,11	»	1	
Montefinale Tito	Borghese - Milano	14,09	»	»	
Panzarasa Anacleto.	Borghese - Milano	14,09	»	1	

COGNOME E NOME	QUALITA'	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Marra Mario	Allievo Collegio Napoli	14,07	»	1	
Fiorasi Leopoldo	Allievo Collegio Milano	14,00	»	1	
Garnerone Luigi	Allievo Collegio Milano	13,86	»	1	
Merlini Saverio	Borghese - Torino	13,79	»	»	
Maiolarini Umberto	Borghese - Milano	13,75	»	»	
Ferrante Luigi	Borghese - Roma	13,65	»	»	Inabile 1ª visita
Ferrari Gio. Battista	Borghese - Milano	13,61	»	»	
Valignani Giuseppe	Allievo Collegio Napoli	13,58	»	»	
Bianchi Alberto	Allievo Collegio Firenze	13,38	»	»	
Bottacco Leopoldo	Allievo Collegio Milano	13,28	»	1	
Capello Carlo	Borghese - Torino	13,27	»	»	
Riccardi Ludovico	Borghese - Torino	13,18	»	»	Inabile 1ª visita
Angelini Augusto	Borghese - Roma	13,17	»	»	
Canton Paolo	Borghese - Torino	13,06	»	1	Inabile 1ª visita
Bono Luigi	Borghese - Milano	12,98	»	»	
Filippone Antonio	Borghese - Napoli	12,96	»	»	
Galli Federico	Allievo Collegio Firenze	12,89	»	1	
Navarra Anselmo	Borghese - Napoli	12,88	»	»	Iscritto di leva
Ballarini Luigi	Allievo Collegio Milano	12,74	»	»	
Florio Giuseppe	Allievo Collegio Napoli	12,53	»	»	
D'Alì Decio	Allievo Collegio Firenze	11,99	»	»	
Colonna Carlo	Allievo Collegio Napoli	11,15	»	1	

N. 129. — Ammessione di nuovi allievi alla scuola militare. — (Segretariato generale). — 22 settembre.

In base al disposto nella circolare N. 25 del 18 febbraio 1884, questo Ministero ha determinato che siano ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare:

1° I giovani borghesi e militari indicati nel seguente specchio A, i quali risultarono idonei in seguito agli esami di concorso;

2° Quelli indicati nello specchio B che chiesero di concorrere all'ammessione stessa per titoli di studi fatti nelle scuole civili, governative o legalmente pareggiate.

I giovani borghesi e militari di cui sopra si presenteranno alla scuola nei giorni che vengono indicati negli specchi medesimi.

Quei giovani, a cui venne segnata la mezza pensione gratuita, la conseguirono per merito di esame o perchè provvisti di licenza liceale, d'istituto tecnico, o di titolo superiore, oppure per benemerenza di famiglia come fu stabilito dalla dianzi accennata circolare N. 25.

Per norma dei concorrenti il Ministero crede opportuno di dichiarare che la loro ammessione alla scuola è subordinata alla visita medica, che sarà passata da una commissione appositamente nominata presso la scuola stessa, e che il giudizio della medesima sarà ritenuto inappellabile.

Pei giovani che concorrono alla leva sulla classe 1864 per ragioni d'età, o perchè rimandati, rivedibili, od omessi di classi precedenti, non dovrà procedersi all'arruolamento, come per gli altri, al loro presentarsi alla scuola. La loro incorporazione definitiva nella scuola avverrà dopo che essi avranno passata, come devono, la visita avanti al consiglio di leva.

Delle presenti disposizioni i giovani saranno immediatamente avvertiti dai comandanti dei distretti militari nel cui territorio trovansi domiciliati, o dai comandanti dei corpi.

Il Ministro — Ferrero.

SPECCHIO A.

ELENCO *dei giovani borghesi e militari che vengono ammessi come allievi al 1° corso della scuola militare in seguito all'esame di concorso.*

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per tenuità di famiglia	Annotazioni
(Dovranno presentarsi il 6 ottobre)					
Marcetti Arnaldo	Torino	19,70	1	»	Inabile 1ª visita.
Guglielmotti Emilio	Roma	19,09	1	»	
Figarolo di Gropello Cesare	Firenze	18,90	1	»	
Barbaro Giulio	Torino	18,58	1	»	
Merlo Pich Luigi	Id.	18,56	1	»	
Giaccone Ernesto	Id.	18,48	1	»	
Rossi Gastone	Id.	18	1	»	
Alfaro Ferdinando	Napoli	17,86	1	»	Inabile 1ª visita.
Goss Carlo	Torino	17,51	1	»	4 regg. alpini.
Camisa Alfredo	Firenze	17,40	1	»	
Calvi di Bergolo Alberto	Torino	17,39	1	»	Inabile 1ª visita.
Malaguzzi Ferdinando	Firenze	17,33	1	»	
Traverso Spampinato Luciano	Napoli	17,02	1	»	Inabile 1ª visita.
Riario Sforza Nicola	Id.	16,96	1	»	
Aiassa Carlo	Milano	16,96	1	»	
Iizinger Arturo	Firenze	16,93	1	»	Inabile 1ª visita
Maseolo Alberto	Napoli	16,92	1	»	Inabile 1ª visita.
Tornari Giovanni	Milano	16,84	1	»	
Benoldi Attilio	Torino	16,70	1	»	
Carbone Vincenzo	Napoli	16,66	1	»	
Premoli Giulio	Torino	16,60	1	»	
Barbieri Giuseppe	Id.	16,57	»	»	
Bettisai Giuseppe	Napoli	16,53	»	»	
Ricardi Carlo	Torino	16,40	»	»	
Casalini Gabriele	Milano	16,39	»	»	Inabile 1ª visita.
Menna Giuseppe	Napoli	16,35	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			Merito d'esame	Concorrenza di famiglia	
Cilento Carlo	Torino	16,27	»	»	
Betti Mario	Firenze	16,26	»	»	
Zammaretti Benvenuto	Torino	16,25	»	»	
Boretti Lodovico	Id.	16,23	»	»	
Bona Ercole	Roma	16,20	»	1	
Falaschi Lodovico	Torino	16,20	»	»	
Carnevale Alfredo	Bari	16,06	»	1	
Tondi Achille	Roma	16,03	»	»	
Lau Ettore	Torino	15,97	»	»	
Mario Tito	Milano	15,89	»	»	
Agbemo di Perno Vittorio	Torino	15,74	»	»	
Bombassei Alfredo	Firenze	15,67	»	1	
Bruzzi Giuseppe	Id.	15,46	»	»	Inabile 4ª visita
Filipponi Guido	Id.	15,46	»	1	Soldato 49 reggim. fanteria
Biancardi Giulio	Id.	15,37	»	»	
Spicacci Federico	Napoli	15,32	»	»	
Bracciforti Benvenuto	Milano	15,30	»	1	
Pacini Pacino	Firenze	15,20	»	»	
Menzinger Guido	Napoli	15,18	»	»	
De Vito Piscicelli Idelfonso	Firenze	15,17	»	»	Inabile 1ª visita
Mantegna Luigi	Napoli	15,15	»	»	Inabile 1ª visita
Bonazzi Attilio	Firenze	15,10	»	»	
Pigella Luigi	Torino	15,07	»	»	25° Regg. Fant.
Chiaramella Bernardo	Id.	15	»	»	
Morandi Umberto	Torino	15	»	»	
Furlanetto Attilio	Milano	15	»	»	
Pellicano Luigi	Napoli	14,98	1	»	Licenza liceale
Ferreri Ennio	Torino	14,97	»	»	
Tessore Alessandro	Id.	14,96	»	»	4° Regg. Alpini
Emanuelli Filippo	Roma	14,90	»	»	
Bonettini Cesare	Torino	14,89	»	»	
Perlini Vincenzo	Firenze	14,83	»	1	Inabile 1ª visita — Inscritto di Leva.

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Corà Giuseppe	Firenze	14,80	»	»	Soldato 7° regg. artiglieria.
Laudati Losapio Giovanni	Torino	14,80	»	»	
Lanino Giusto	Id.	14,79	»	»	
Ricolfi Stefano	Id.	14,77	»	1	
Garbarino Pietro	Napoli	14,71	»	»	Cap. 4° fant.
Promeni Luigi	Torino	14,70	»	»	Inscritto di leva
Assante Alfredo	Napoli	14,57	»	»	Inabile 4ª visita
Cases Angelo	Milano	14,53	»	»	
Caretti Mario	Firenze	14,50	»	»	
Carpi Gaetano	Id.	14,50	»	»	
Politi Bernardino	Id.	14,37	»	»	
Piciocchi Giuseppe	Bari	14,36	»	»	
Echaniz Stefano	Napoli	14,30	»	1	Caporale 1° batt. istruzione
Catanzaro Luigi	Firenze	14,30	»	»	Inscritto di leva
Vannucci Angelo	Id.	14,30	»	»	
Rodio Nicola	Napoli	14,28	»	»	Inscritto di leva
Francesetti di Mezzenile Pio	Torino	14,27	»	1	
Robiony Antonio	Napoli	14,25	»	»	Deve pres. l'atto di citt. italiana.
Maggi Luigi	Milano	14,23	»	»	
Pinuzza Guido	Id.	14,22	»	»	
Mambrini Francesco	Id.	14,22	»	»	
Sugliani Ferdinando	Napoli	14,20	»	»	
Fronticelli Giovanni	Firenze	14,20	»	»	Inabile 1ª visita
Pontecorvo Gabriele	Roma	14,17	»	»	
Ghezzi Pasquale	Bari	14,13	»	»	
Ghigliotti Antonio	Torino	14,13	»	»	
Gaggini Ugo	Id.	14,13	»	»	Inabile 4ª visita
Gimmelli Martino	Firenze	14,13	»	»	Serg. 7° regg. bersaglieri.
Monti Andrea	Id.	14,13	»	»	Inscritto di leva
Arimondi Nicola	Torino	14,12	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Carelli Palombi Luigi	Bari	14,10	»	»	
Piccioli Luigi	Napoli	14,07	»	»	Inabile 1ª visita
Costa Righini Rigo	Milano	14,06	»	»	
Nitti Rocco Paolo	Bari	14,06	»	»	Inscritto di leva
Scarpelli Adolfo	Milano	14,04	»	»	
Negro Giuseppe	Torino	14,04	»	1	
Dompè Matteo	Id.	14,03	»	»	2° battaglione d'istruzione.
Cencini Alfredo	Roma	14	»	1	
Santacatterina Riccardo	Milano	14	»	»	
Marazzani Visconti Terzi Gian Francesco	Id.	14	»	»	
Boccardi Fausto	Torino	14	»	»	Inscritto di leva
Maglio Giovanni	Napoli	14	»	»	
Pinto Antonio	Id.	14	»	»	
Rossetti Alfonso	Firenze	13,97	»	»	Inabile 1ª visita
Cartia Guglielmo	Napoli	13,96	»	»	
Tosi Oscar	Roma	13,94	»	»	
De Vito Piscicelli Gerardo	Napoli	13,86	»	»	Inabile 1ª visita
Minucci Gino	Firenze	13,84	»	»	
Bergami Paolo	Id.	13,78	»	»	
Valier Carlo	Milano	13,78	»	»	
Catalano Angelo Maria	Napoli	13,73	»	»	Inscritto di leva
Cicchetti Bartolomeo	Torino	13,67	»	»	
Cosignani Francesco	Id.	13,67	»	»	
Boveri Vincenzo	Id.	13,67	»	1	
Betti Luigi	Firenze	13,66	»	»	Inscritto di leva
Cassani Guglielmo	Torino	13,63	»	»	Inabile 1ª visita Inscritto di leva
Mannini Enrico	Id.	13,63	»	1	
Bracci Costantino	Roma	13,60	»	»	
Quarto Umberto	Id.	13,60	»	»	
Mosca Riatel Romolo	Torino	13,56	»	»	
Marcucci Augusto	Roma	13,55	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Sgueglia della Marra Giuseppe	Napoli	13,51	»	»	
De Santeiron di S. Clemente Giulio	Torino	13,47	»	1	
Oberholtzer Romolo	Roma	13,44	»	1	
Fonte Roberto	Id.	13,43	»	»	
Borea Ricci Alessandro	Firenze	13,40	»	»	
Ciboldi Riccardo	Milano	13,37	»	»	
Manzi Icilio	Napoli	13,35	»	»	
Servici Ettore	Roma	13,31	»	1	
Monti Alberto	Torino	13,30	»	»	
Milla Guido	Id.	13,30	»	»	
Matteazzi Giuseppe	Milano	13,30	»	»	
Annibali Pietro	Roma	13,28	»	»	Inabile 4ª visita
Madonna Leonardo	Napoli	13,23	»	»	
Giungi Pietro	Firenze	13,23	»	1	Inabile 1ª visita
Profumi Giovanni	Napoli	13,22	»	»	
Dalmasso Carlo	Torino	13,21	»	1	
Bruno di Tornaforte Cesare	Firenze	13,20	»	»	
Lippi Carlo	Id.	13,17	»	1	
Carbone Comingio	Bari	13,16	»	»	
Sirolti Luigi	Torino	13,10	»	»	
Arrivabene Carlo	Id.	13,10	»	»	
Nelli Angelo	Firenze	13,10	»	»	
(Dovranno presentarsi il 9 ottobre).					
Azara Giuseppe	Milano	13,07	»	»	
De Stavolo Achille	Napoli	13,06	»	1	Inscritto di leva
Levrero Giambattista.	Firenze	13	»	1	
D'Elia Guido	Milano	13	»	»	
Galotti Gustavo	Torino	13	»	»	
Salviati Giovanni	Id.	13	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Colli di Felizzano Vittorio	Torino	12,99	»	»	
Fiorentino Pietro	Napoli	12,97	»	»	
Barrettin Antonio	Milano	12,97	»	»	
Negroni Camillo	Firenze	12,97	»	»	Inabile 1ª visita
Almari Dante	Roma	12,96	»	»	
Duca Giacinto	Bari	12,90	»	1	
Giovannelli Antonio	Firenze	12,90	»	»	
Pompà Pacchi Filippo	Roma	12,86	»	»	
Cavalli Vittorio	Milano	12,86	»	»	
Belmonte Giuseppe	Firenze	12,83	»	»	
Lozzi Romano	Id.	12,80	»	1	
Bianchi Augusto	Milano	12,67	»	1	
Stipa Giuseppe	Roma	12,60	»	»	Inabile 1ª visita
Sparapani Attilio	Firenze	12,60	»	»	
Dalla Noce Aldo	Id.	12,53	»	»	Inabile 1ª visita.
Putti Cesare	Id.	12,47	»	»	
Tarditi Celestino	Torino	12,47	»	1	
Cusani Enrico	Milano	12,44	»	»	
De Maria Nicola	Roma	12,43	»	»	
Tazzari Fedele	Milano	12,41	»	»	
Castelli Cesare	Roma	12,37	»	»	
Badolo Giulio	Milano	12,30	»	»	
Catizone Francesco	Bari	12,23	»	»	
De Asmundis Vincenzo	Napoli	12,20	»	»	
Compostella Giovanni	Milano	12,20	»	»	
Trevisani Vittorio	Id.	12,20	»	»	
Valle Stefano	Id.	12,10	»	»	
Poggi Arturo	Torino	12,07	»	»	Inabile 1ª visita.
Ponte di Pino Gaetano	Id.	12,07	»	»	
Perocco Achille	Id.	12,03	»	»	
Aldisio Arcangelo	Id.	12	»	»	Soldato reggimento cavgl. Lodi (45)
Anderloni Faustino	Milano	12	»	»	
Casetta Aurelio	Torino	11,90	»	»	Inabile 1ª visita.

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per morte d'esame	Mezza pensione per menomenza di famiglia	Annotazioni
Fabbrizii Enrico	Napoli	11,86	»	»	Inabile 1ª visita
Rosselli del Turco Mario	Firenze	11,80	»	»	
Bianchi Alfredo	Id.	11,77	»	»	
Tissoni Alberto	Id.	11,76	»	»	
Chiozza Giorgio	Milano	11,73	»	»	
Toussley Francesco	Firenze	11,70	»	»	
Gelodi Alfredo	Id.	11,70	»	»	Inscritto di leva
Borromeo Costanzo	Milano	11,70	»	»	
Artuffo Luigi	Torino	11,63	»	»	
Menada Benvenuto	Id.	11,63	»	»	
Bassi Umberto	Milano	11,60	»	»	
Corradi Dante	Torino	11,60	»	»	
Di Ruggiero Andrea	Bari	11,40	»	»	Inscritto di leva
Chiusoli Aldo	Torino	11,33	»	»	
Bacigaluppi Ignazio	Id.	11,30	»	»	
Cicerchia Felice	Milano	11,30	»	»	Sold. regg. Savoia cav. (3°)
Bartolini Tommaso	Firenze	11,27	»	»	Inabile 1ª visita.
Gastaldi Luigi	Torino	11,27	»	»	
Bruno Costantino	Roma	11,20	»	»	
Bivona Francesco	Firenze	11,20	»	»	Soldato 1° regg. fanteria.
Rossi Enrico	Roma	11,20	»	»	
Ivaldi Guido	Milano	11,17	»	»	Sold. regg. Savoia cav. (3°)
Picasso Francesco	Id.	11,17	»	»	Sold. regg. Savoia cav. (3°)
Del Negro Marco	Id.	11,14	»	»	Sold. 64 regg. fanteria.
Guadagnini Tullo	Torino	11,13	»	»	Inabile 1ª visita.
Gandini Guido	Milano	11,13	»	»	
Tortoli Vincenzo	Firenze	11,10	»	»	
De Martino Gennaro	Napoli	11,06	»	»	
Arnaboldi Pietro	Milano	11,05	»	»	

COGNOME E NOME	Sede d'esame	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Levi Minzi Aldo	Napoli	14,09	»	»	
Valentini Pietro	Id.	11,03	»	»	
Zambusi Luigi	Id.	11	»	»	
Vitagliano Gennaro	Napoli	14,58	»	»	Ammessi in seguito agli esami superati nell'anno 1883.
Agnelli Giovanni	Torino	15,96	»	»	
Martinengo Filippo	Id.	11,81	»	1	

SPECCHIO B.

Elenco dei giovani borghesi e militari ammessi alla scuola militare per titoli di studio.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio o i corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
(Dovranno presentarsi il 9 ottobre).			
Studenti d'Università.			
Dal Covolo Ruggero	Distretto di Belluno.	1	Classe 1862 - 3ª categoria.
Diana Giovanni	Distretto di Savona.	1	Inscritto della classe 1864.
Elena di Villafaraldi Ruggero	Distretto di Firenze.	1	Inscritto della classe 1864.
Guillaume Alfredo	Distretto di Napoli.	1	Inscritto della classe 1864.
Scaglioni Luigi	Distretto di Modena.	1	Inscritto della classe 1864.
Licenza liceale.			
AntonacciEvangilista	Distretto di Palermo.	1	
Bernardi Emanuele	Distretto di Treviso.	1	Inscritto della classe 1864.
Beraldi Giuseppe	Distretto di Savona.	1	Inscritto della classe 1864.
Cocchia Gaetano	Distretto di Napoli.	1	Inscritto della classe 1864.
Carraccino Giuseppe	Distretto di Chieti.	1	Classe 1864 1ª categoria ritardatario.
Chessa Lucca	Distretto di Sassari.	1	Classe 1863, 2ª categoria.

COGNOME E NOME	Distretto in cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Cossa Clemente	Distretto di Napoli.	1	Classe 1862 - 3ª categoria
De Angelis Domenico	Caporale nel 71 reggimento fanteria	1	
D'Aloe Alfonso	Distretto militare di Napoli.	1	
Fadinelli Osvaldo	Distretto di Padova.	1	
Gentile Oberto	Distretto di Torino.	1	Inscritto della classe 1864.
Ghigliotti Giacomo	Distretto di Savona.	1	Inscritto della classe 1864.
Geoffroy Alfredo	Distretto di Frosinone	1	
Garzoni Giovanni	Distretto di Campobas.	1	Inscritto della classe 1864.
Grigi Giuseppe	Distretto di Roma (Rieti).	1	
Giongo Cesare	Distretto di Bergamo.	1	
Landi Luigi	Distretto di Livorno.	1	
Manes Aristide	Distretto di Cosenza.	1	Classe 1862 - 3ª categoria.
Profili Calisto	Distretto di Spoleto.	1	
Pietravalle Domenico	Distretto di Campobas.	1	Inscritto della classe 1864.
Rosaz Pietro	Distretto di Cuneo.	1	Classe 1862 - 3ª categoria.
Stagni Alfonso	Distretto di Bologna.	1	Classe 1861 - 3ª categoria.
Trombetti Agostino	Soldato nel reggimento cavall. Savoia (3°).	1	
Veszelka Stefano	Distretto di Mantova.	1	Classe 1862.
Licenza d'Istituto tecnico.			
Bonizzoli Giovanni	Distretto di Bergamo.	1	Classe 1863 - 3ª categoria.
Di Domenico Pietro	Soldato reggimento cavalleria Aosta (6°).	1	

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Farioli Arnoldo	Distretto di Reggio Emilia.	1	Classe 1863 - 3ª categoria
Giuffrida Luigi	Distretto di Trapani.	1	Inscritto della classe 1864.
Gaio Giuseppe	Distretto di Treviso.	1	Classe 1863 - rivedibile.
Tomasuolo Lodovico	Distretto di Napoli	1	Classe 1864.
4° Corso istituto tecnico.			
Alpago Giuseppe	Distretto di Padova.	1	
Arcangeli Ulisse	Distretto di Roma.		Classe 1863 - rivedibile.
Bottari Girolamo	Distretto di Venezia.	1	
Beruto Giovanni	Distretto di Torino.	1	
Biondi Carlo	Distretto di Trapani		
Baratono Umberto	Distretto di Parma.	1	
Barberini Belardo	Distretto di Parma.	1	
De Angelis Alfredo	Distretto di Milano.	1	
Forte Pasquale	Distretto di Caserta.		
Guarnieri Alfredo	Soldato reggimento cavalleria Milano (7ª).		
Medaglia Giovanni	Distretto di Cremona.		Inscritto della classe 1864.
Martinelli Cesare	Distretto di Modena.	1	
Massart Lorenzo	Distretto di Livorno		Inscritto della classe 1864.
Oberti Paolo	Distretto di Torino.		Classe 1863 - 3ª categoria.
Ricci Carlo	Soldato allievo nel 47 fant.		

COGNOME E NOME	Distretto cui hanno domicilio o corpi ai quali appartengono	Concessione della mezza pensione per benemerenza di famiglia	*Annotazioni*
Rizzi Quinto	Distretto di Cremona.		
Rullo Francesco	Distretto di Messina		
Rosso Carlo	Distretto di Vercelli		Inscritto della classe 1864.
Sibilia Giovanni	Caporale nel 16 fant.		
Viglienzoni Angelo	Distretto di Savona		Inscritto della classe 1864.
Zuccaro Guido	Distretto di Udine	1	
Zorzato Pietro	Distretto di Venezia	1	

N. 130. — Allievi del 4° corso di collegi militari ammessi al 1° anno di corso della scuola militare — (Segretariato generale). — 22 settembre.

Questo Ministero ha determinato che gli allievi del 4° corso dei collegi militari appresso descritti, i quali superarono gli esami finali di promozione, facciano passaggio al 1° corso della scuola militare, col beneficio della mezza pensione gratuita per merito di esame o per benemerenza di famiglia, secondo viene per ciascuno indicato.

Essi saranno avvertiti delle presenti disposizioni dai rispettivi comandanti di collegi, e si presenteranno alla scuola il 12 ottobre prossimo.

Il Ministro — Ferrero.

ALLIEVI *del 4° corso dei collegi militari ammessi alla scuola militare di Modena.*

COGNOME E NOME	COLLEGIO	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Cini Carlo	Firenze	17,95	1	»	
Galli Mario	Id.	16,82	1	»	
Bozzi Carlo	Napoli	16,77	1	»	
Oliva Giulio	Roma	16,69	1	»	
Suriano Ernesto	Id.	16,42	1	»	
De Salvo Raffaello	Napoli	16,37	1	»	
Martinengo di Villagana Angelo	Milano	15,96	»	1	
Verdone Giovanni	Napoli	15,86	»	»	
Solaro del Borgo Alberto	Milano	15,79	»	»	
Schierano Attilio	Id.	15,74	»	1	
Reynaud Alberto	Id.	15,70	»	1	
Ruggieri Benedetto	Napoli	15,61	»	»	
Guardabassi Oddone	Roma	15,51	»	1	
D'Amico Alfonso	Napoli	15,43	»	1	
Piola Caselli Renato	Milano	15,43	»	1	
Casolari Achille	Id.	15,40	»	1	
Pomarici Carlo	Napoli	15,36	»	1	
Giacchetti Giuseppe	Milano	15,26	»	1	
De Ferrante Michele	Roma	15,23	»	1	
Guillon Mangilli Eugenio	Milano	15,16	»	»	
Di Nardo Umberto	Napoli	15,16	»	»	
Ragusin Augusto	Milano	15,15	»	1	
Costa Mario	Id.	15,12	»	1	
Sobrero Carlo	Id.	15,11	»	1	
Calenda di Tavani Gustavo	Napoli	15,08	»	1	
Salvini Tommaso	Firenze	15,01	»	1	

COGNOME E NOME	COLLEGIO	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Zamara Romeo	Milano	14,99	»	1	
Andreotti Arturo	Id.	14,92	»	1	
Pezza Enrico	Roma	14,85	»	1	
Bonetti Carlo	Milano	14,85	»	»	
Piceda Ernesto	Napoli	14,84	»	»	
Guardalben Arturo	Milano	14,84	»	1	
Sardagna Emanuele	Id.	14,73	»	»	
Della Chiesa della Torre Federico	Id.	14,73	»	1	
De Rosa Alfredo	Napoli	14,60	»	»	
Ismenghi Vincenzo	Milano	14,59	»	»	
Barberis Felice	Id.	14,56	»	1	
Cimino Carlo	Firenze	14,54	»	1	
Dal Canton Antonio	Id.	14,52	»	»	
Giardinieri Arturo	Roma	14,52	»	»	
Salvi del Pero Costantino	Milano	14,45	»	»	
Casa Edoardo	Roma	14,43	»	»	
Clerici Giacomo	Milano	14,39	»	»	
Fonseca Ferdinando	Napoli	14,39	»	»	
Ragusa Adolfo	Milano	14,38	»	»	
San Martino di Valprato Raoul	Id.	14,38	»	1	
Maruti Angelo	Id.	14,30	»	»	
Berardelli Giuseppe	Napoli	14,26	»	»	
Molo Pietro	Milano	14,21	»	»	
Bellini Attilio	Id.	14,21	»	»	
Dattilo Salvatore	Roma	14,11	»	»	
Radini Tedeschi Raffaele	Milano	14,08	»	»	
De Maria Luigi	Napoli	14,08	»	1	
Aliberti di Beinasco Anacleto	Milano	14,07	»	1	
Silvestri Ugo	Id.	14,06	»	»	
Califano Michele	Napoli	14,06	»	»	

COGNOME E NOME	COLLEGIO	Media complessiva	Mezza pensione per		Annotazioni
			merito d'esame	bisogno e mancanza di famiglia	
Imbrico Francesco	Roma	13,94	»	1	
Viani Benedetto	Napoli	13,87	»	»	
Tramontano Nicola	Id.	13,81	»	»	
Guadagnini Edoardo	Milano	13,71	»	»	
Santamaria Arturo	Napoli	13,62	»	1	
Perodo Angelo	Milano	13,54	»	1	Inabile, ammesso con riserva.
Carrelli Luigi	Napoli	13,54	»	1	
Scala Giuseppe	Firenze	13,53	»	»	
Tiberi Aleardo	Id.	13,50	»	1	
Centurione Giulio	Milano	13,44	»	1	
Sereno Giovanni	Firenze	13,42	»	»	
Fossa Pietro	Milano	13,41	»	»	
De Angelis Pasquale	Napoli	13,38	»	»	
Albanesi Italo	Firenze	13,20	»	1	Deficiente torace ammesso con riserva.
Nagle Innocenzo	Napoli	13,09	»	1	
Ferrero Adenaro	Milano	13,08	»	»	
Ventura Emanuele	Napoli	13,01	»	»	
Roversi Oddone	Firenze	12,94	»	1	Deficiente statura ammesso con riserva.
San Martino di Strambino Annibale	Milano	12,89	»	1	
Pandolfelli Eugenio	Napoli	12,74	»	»	
Lombardi Edoardo	Id.	12,66	»	»	
Barbolani Alberto	Firenze	12,64	»	»	
Tornar Giuseppe	Napoli	12,50	»	1	
Silvatici Luigi	Firenze	12,50	»	»	
Sales Ottavio	Napoli	12,46	»	1	
Torelli Vincenzo	Id.	12,31	»	»	
Colonna Luciano	Id.	12,29	»	»	
Speranza Vincenzo	Id.	12,28	»	»	
Lapi Umberto	Firenze	11,98	»	1	
Gambardella Eugenio	Napoli	11,94	»	1	
Caivano Alberto	Napoli	11,94	»	»	

COGNOME E NOME	COLLEGIO	Media complessiva	Mezza pensione per merito d'esame	Mezza pensione per benemerenza di famiglia	Annotazioni
Dusmet Valerio	Napoli	11,78	»	1	
Paganelli Carlo	Id.	11,30	»	1	
Pucci Adriano	Id.	11,23	»	1	
Montagna Giovanni	Id.	11,23	»	1	
Monaco Dante	Id.	11,14	»	1	
Auriemma Enrico	Id.	12,44	»	»	
De Grazia Pietro	Id.	11,30	»	»	

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 41ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 ottobre.

SETTEMBRE 26. — Corsi eventuali presso la scuola magistrale militare di scherma, *pag.* 757.
» 26. — Esame d'idoneità all'avanzamento pei capitani commissari, *pag.* 759.

CIRCOLARE N. **131**. — **Corsi eventuali presso la scuola magistrale militare di scherma.** — (Segretariato generale). — 26 settembre.

Dal 1° ottobre prossimo al 31 luglio 1885 si svolgeranno presso la scuola magistrale militare di scherma tre successivi corsi eventuali per abilitare i sottufficiali istruttori militari di scherma all'insegnamento secondo il nuovo metodo adottato dal Ministero.

Tali corsi avranno rispettivamente la seguente durata:
il 1° dal 1° ottobre 1884 al 9 gennaio 1885;
» 2° dal 10 gennaio 1885 al 20 aprile 1885;
» 3° dal 21 aprile 1885 al 31 luglio 1885.

Al primo di detti corsi sono comandati i seguenti sottufficiali istruttori militari di scherma:

Furiere	Varone Grimoaldo, del 1° granatieri.
Sergente	Gabbiani Giuseppe, id. 2° id.
Id.	Giacomoantonio Carlo, id. 1° fanteria.
Furiere	Lepori Egidio, id. 2° id.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 40, Circolare N. 128, pagina 737. — Zirone Balilla - Borghese - Torino; *leggasi*: Borghese - Napoli.

Id. N. 40, Circolare N. 129, pagina 740. — Barbaro Giulio, e Merlo - Pich Luigi, si consideri come non avvenuta la loro ammessione alla scuola militare, essendo stati ammessi all'accademia militare con la Circolare N. 128.

Id. N. 40, Circolare N. 129, pagine 742. — Pinuzza Guido; *leggasi:* Pienezza Guido.

Id. N. 40, Circolare N. 129, pagina 745. — Giovannelli Antonio; *leggasi*: Giovannetti Antonio.

Sergente Serao Luca, del 5° fanteria.
Furiere magg. Urbano Raffaele, id. 6° id.
Sergente Frailick Angiolo, id. 7° id.
Id. Bomartini Nicolò, id. 8° id.
Furiere Fortunati Guido, id. 9° id.
Furiere magg. Montà Giuseppe, id. 10° id.
Sergente Trifone Giuseppe, id. 11° id.
Furiere magg. Rullo Pasquale, id. 13° id.
Sergente Baroni Alfredo, id. 14° id.
Furiere Bertoni Carlo, id. 21° id.
Id. Ponzoni Vittorio, id. 22° id.
Furiere magg. Spallanzani Lazzaro, id. 23° id.
Sergente Gaslini Vittorio, id. 25° id.
Furiere magg. Repetti Giuseppe, id. 26° id.
Sergente Gozzi Lorenzo, id. 27° id.
Id. Niccari Gaetano, id. 32° id.
Furiere magg. Caramella Gio. Battista, id. 37° id.
Furiere Rossi Romolo, id. 38° id.
Furiere magg. Vergiati Paolo, id. 39° id.
Furiere Cimini Giovanni, id. 41° id.
Furiere magg. Sangiorgio Antonio, id. 43° id.
Furiere Rossomaudo Leonardo, id. 44° id.
Sergente Angioli Costantino, id. 49° id.
Id. Marcolini Arturo, id. 50° id.
Furiere magg. Pollina Vincenzo, id. 51° id.
Furiere Costa Angelo, id. 52° id.
Sergente Grippaudo Eugenio, id. 1° bersaglieri.
Furiere Diani Edoardo, id. 3° id.
Furiere magg. Begni Albano, id. 5° id.
Sergente Gobbi Isidoro, id. 7° id.
Id. Candiani Egidio, id. 2° alpini.
Id. Garbagnati Gaetano, id. 5° id.
Id. Baldi Ercole, regg. cavalleria Nizza (1°).
Furiere magg. Giovacchini Alfonso, id. id. Savoia (3°).
Furiere Roggia Massimiliano, id. id. Novara (5°).
Sergente Colombo Francesco, id. id. Firenze (9°).
Furiere Ferrante Salvatore, id. id. Foggia (11°).
Furiere magg. Cavalli Cesare, id. id. Monferrato (13°).
Furiere Piozzi Arturo, id. id. Alessandria (14°).
Id. Zazzaretta Luigi, 1° artiglieria
Id. Aiazzi Paride, 3° id.
Furiere magg. Indine Padi, 4° id.
Furiere Lombardi Giovanni, 7° id.
Id. Longhi Adolfo, 2° genio.

I sottufficiali ora nominati dovranno, giusta i particolari avvisi già datine ai comandanti di corpo, presentarsi in Roma allo squadrone deposito del reggimento cavalleria Lucca (16°), dal quale saranno presi in aggregazione.

Il Ministro — FERRERO.

N. **132**. — **Esame di idoneità all'avanzamento pei capitani commissari**. — (Segretariato generale). — 26 settembre.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ

Disposizioni generali

1. Verso la metà del prossimo mese di novembre, ed in quei giorni che verranno a suo tempo fatti conoscere, saranno chiamati a sostenere l'esame di idoneità all'avanzamento i capitani commissari i quali, possedendo *tutti i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento* e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto delle disposizioni dell'*Atto* 134 del 1877, abbiano una anzianità anteriore al 1° gennaio 1880 in base all'*Annuario militare* del 1884.

2. I capitani commissari ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino Ufficiale*, che porterà anche indicato il giorno in cui vi si dovranno presentare.

Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

3. Gli esami saranno dati in Roma dinanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sottocommissioni come è detto al N. 9.

Quando talun membro della commissione fosse impedito per ragione di malattia o d'altro dallo attendere al proprio incarico, esso sarà provvisoriamente surrogato da altro ufficiale di pari grado, per cura del comandante il IX corpo d'armata, il quale ne riferirà in pari tempo al Ministero per quei provvedimenti che saranno del caso. Qualora il comandante di cui sopra non potesse provvedere alla accennata eventuale surrogazione col personale da lui dipendente, potrà rivolgersi ai comandanti di corpo d'armata più prossimi perchè siano messi a sua disposizione gli ufficiali occorrenti.

4. Il detto comandante di corpo d'armata destinerà pure un

ufficiale del presidio, di grado superiore a quello degli esaminandi, per le funzioni di segretario della commissione, prendendo all'uopo i concerti opportuni col presidente della commissione stessa.

In ciascuna sottocommissione farà da segretario il membro meno elevato in grado o meno anziano.

5. Lo stesso comandante di corpo d'armata destinerà i locali in cui dovrà darsi l'esame, e disporrà perchè siano apparecchiati i mobili, gli oggetti e le carte occorrenti, chiedendo poscia rimborso al Ministero delle spese che fosse necessario fare per quelli apparecchi. Provvederà inoltre che sia messo a disposizione della commissione esaminatrice tutto quanto d'altro può occorrere per gli esami in parola.

6. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che devono muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni.

Man mano che gli ufficiali esaminandi avranno terminato il proprio esame od avranno dichiarato di rinunciarvi, saranno subito lasciati in libertà ed avviati alle proprie sedi.

Materie d'esame.

7. Gli esami saranno in iscritto ed orali.

L'esame scritto consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri od appunti, di un tema dato dal presidente della commissione e riflettente una o più materie contenute nei programmi per gli esami orali.

Gli esami orali verseranno sui programmi per l'esame di idoneità dei capitani commissari al grado di maggiore commissario, pubblicati coll'*Atto* N. 15 in data 10 febbraio 1877 colle tre seguenti modificazioni:

A) Al programma VI (legislazione militare) viene sostituito il seguente:

Programma di legislazione militare.

1. Del reclutamento. — Interessi che deve conciliare un buon sistema di reclutamento. — Del servizio generale obbligatorio.

2. Necessità di ordinare in grandi riparti separati la popolazione militare dello Stato. — Cómpito assegnato alle varie parti della forza militare dello Stato.

3. Legge sul reclutamento. — Operazioni preparatorie, definitive e completive di leva. — Delle riforme. — Delle esen-

zioni dal servizio di 1ª e 2ª categoria. — Delle surrogazioni di fratello. — Degli arruolamenti volontari. — Del volontariato di un anno.

4. Della durata delle ferme e della ripartizione dell'obbligo del servizio.

5. Delle rafferme. — Della cassa militare. — Scopo ed importanza delle rafferme con premio per la buona costituzione dei quadri della truppa. — Legge sullo stato dei sottufficiali. — Scopo di questa legge. — Reclutamento e ferma dei sottufficiali. — Soprassoldi ed altri vantaggi loro accordati. — Loro diritto ad impieghi.

6. Legge d'avanzamento. — Scopo della legge e principii ai quali s' informa.

7. Legge sullo stato degli ufficiali. — Scopo di questa legge e principii sui quali si fonda. — Delle varie posizioni degli ufficiali e assegnamenti annessi. — Dei consigli di disciplina. — Loro composizione e modo di procedere.

8. Legge sulle giubilazioni. — Sue principali disposizioni. — Criteri ai quali si informa.

9. Legge sull'ordinamento dell'esercito. — Sue principali disposizioni. — Esercito permanente. — Armi e corpi che lo costituiscono. — Comitati. — Loro attribuzioni.

10. Personali vari dipendenti dall' amministrazione della guerra. — Scuole militari. — Compagnie di disciplina. — Stabilimenti penali militari.

11. Legge che crea la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dell'esercito permanente. — Decreti per l'esecuzione della legge stessa. — Principali disposizioni della legge e dei decreti.

12. Ufficiali e truppe di complemento. — Ufficiali di riserva. — Milizia mobile. — Milizia territoriale e comunale.

13. Uffici centrali. — Circoscrizione militare territoriale.

14. Ordinamento e servizio dei distretti militari. — Compagnie alpine e loro riunione in battaglioni e reggimenti.

15. Servizio tecnico del corpo di stato maggiore e istituto geografico militare. — Servizi tecnici della artiglieria e del genio.

B) Alle lettere *N*, *O*, *P*, *Q*, *R* ed *S* del programma VII (amministrazione militare) vengono sostituiti i seguenti quesiti, relativi alla amministrazione militare in campagna.

Del servizio di vettovagliamento in campagna. — Considerazioni d'ordine generale su tale servizio. — Periodo della preparazione.

Servizio delle sussistenze nel periodo della mobilitazione. — Periodi della formazione di guerra e della radunata.

Attribuzioni dell'intendente generale in tempo di campagna. — Composizione dell'intendenza generale. — Direzione generale dei trasporti.

Attribuzioni dell'intendente d'armata. — Autorità direttive dei servizi dipendenti dalle intendenze d'armata. — Norme per la corrispondenza.

Servizio degli stabilimenti. — Generalità. — Stabilimenti di 1ª linea. — Servizio di vettovagliamento. — Stabilimenti di 2ª linea.

Deposito centrale. — Servizio di vettovagliamento. — Stabilimento avanzato. — Stabilimento di riserva.

Sezioni sussistenze e sezioni panattieri. — Relazioni fra le direzioni di commissariato. — Contratti e convenzioni. — Provviste d'urgenza.

Modi d'approvvigionamento. — Istituzione. — Traslocamenti e chiusura degli stabilimenti. — Servizi accessori a quello di vettovagliamento.

Partenza dei corpi dai luoghi di guarnigione. — Trasporti in ferrovia. — Servizio speciale nella zona di radunata.

Preparazione del servizio normale di vettovagliamento. — Scaglionamento di mezzi in 1ª e 2ª linea. — Vettovagliamento lungo le linee di tappa.

Norme speciali per i corpi intorno al servizio di vettovagliamento. — Regole generali di contabilità. — Registri per la gestione contabile.

Contabilità in natura. — Distribuzioni alla truppa. — Servizi interni negli stabilimenti. — Trasporti. — Contabilità in danaro. — Situazioni. — Verificazioni e contabilità degli stabilimenti.

Servizio di cassa in campagna. — Fondi ai cassieri militari. — Pagamenti dalle casse militari. — Contabilità dei cassieri militari. — Proventi diversi.

Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna. — Relativi stabilimenti; loro funzionamento e contabilità.

Servizio del treno borghese. — Formazione delle squadre. — Arruolamento e licenziamento. — Treno borghese costituito per cura dei servizi mobilitati.

Servizio dei trasporti in campagna. — Periodo della radunata e mobilitazione. — Direzione generale dei trasporti. — Direzione trasporti d'armata.

C) Al programma X (codice di commercio) sarà sostituito il programma seguente:

Codice di commercio (Libri 1° e 2°).

Libro 1°, Titolo 1° — Disposizioni generali.
» » 2° — Degli atti di commercio.
» » 3° — Dei commercianti.
» » 4° — Dei libri di commercio.
» » 5° — Dei mediatori.
» » 9° Capo 1°, sezione 1ª, 2ª, 3ª — Delle Società.
» » 10° Capo 1°, — Della cambiale e dell'assegno bancario.
Capo 2°, — Dell'assegno bancario (check).
» » 12° Capo 2° — Della commissione.
» » 13° — Del contratto di trasporto.
» » 14° — Del contratto d'assicurazione.
Libro 2°, » 1° — Delle navi e dei proprietari di esse.
» » 4° Capo 1°, 2°, 3°, 4° — Del contratto di noleggio.

8. Le materie di esame saranno ripartite in quattro gruppi distinti. La durata di ogni esame, il riparto delle materie in gruppi ed il coefficiente di importanza assegnato a ciascuno di questi saranno i seguenti:

	Durata dell'esame	Riparto in gruppi	Coefficiente d'importanza
Esame scritto	6 ore		
Missione e servizi del commissariato militare,	20 minuti	1° gruppo	40
Amministrazione generale dello Stato .	20 »		
Legislazione militare	15 »	2° gruppo	30
Amministrazione militare	25 »		
Costituzione politica dello Stato . . .	10 »	3° gruppo	20
Nozioni di economia politica	15 »		
Statistica.	10 »		
Codice di commercio	15 »		
Generalità d'arte militare	15 »	4° gruppo	10
Nozioni di topografia militare	10 »		

Commissione esaminatrice, votazione e classificazione.

9. La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e quattro sottocommissioni cioè una per ognuno dei gruppi di materie di esame.

Ciascuna sottocommissione si comporrà di un presidente e due membri.

10. Per ciascuna materia di esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti la idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

11. Si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie comprese in ciascun gruppo, e si otterrà quindi la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ogni singolo gruppo pel rispettivo coefficiente e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

12. Saranno dichiarati idonei per ragione di esame coloro i quali avranno riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore al 10 in ciascuna materia d'esame; ovvero anche coloro che, avendo riportato un punto inferiore a 10, purchè però non inferiore ad 8 in qualche materia, avranno però conseguito un punto medio non inferiore a 12 nel gruppo al quale la detta materia appartiene; oppure avranno ottenuto un punto di classificazione finale non inferiore a 14.

13. La commissione esaminatrice, nel formulare il proprio giudizio definitivo sulla idoneità o non idoneità dei singoli candidati all'avanzamento, dovrà tener conto, non solo del risultato dei vari esami, ma bene anche delle note caratteristiche dei candidati stessi. Questo Ministero, all'uopo, trasmetterà a suo tempo al presidente della detta commissione una copia degli specchi e specchietti caratteristici dei capitani commissari chiamati all'esame.

14. Terminati gli esami, la commissione esaminatrice si riunirà per prendere conoscenza delle note caratteristiche dei candidati, e, in base a queste ed al criterio risultante dall'esito degli esami sul merito in generale di ciascun candidato, formulerà a maggioranza di voti e per ciascun candidato, un parere complessivo di idoneità o di non idoneità

all'avanzamento. Questo parere dovrà dunque rappresentare il giudizio della commissione intorno al merito complessivo di ciascun candidato, apprezzato sotto il duplice punto di vista delle note caratteristiche e del risultato degli esami, e potrà quindi, secondo i casi, modificare il valore dei detti esami sia in favore sia in isfavore del candidato. La eventuale parità di voti in questa votazione si intenderà equivalente a votazione favorevole pel candidato.

15. Quando il parere di cui si tratta fosse sfavorevole a qualche candidato già risultato idoneo nella classificazione d'esame, oppure favorevole a talun candidato risultato non idoneo nella classificazione stessa, dovrà essere brevemente ma esplicitamente motivato.

16. Ultimati gli esami, il presidente della commissione ne trasmetterà al Ministero (Segretariato generale) i risultati in apposito specchio, accompagnandolo con un rapporto sull'andamento generale degli esami stessi e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

17. Lo specchio, di cui al numero precedente, dovrà essere firmato da tutti i componenti la commissione e contenere in apposite colonne, per ciascuno dei candidati disposti in ordine di anzianità:

a) il risultato della votazione di idoneità per ciascuna materia;

b) il punto ottenuto in ciascuna materia;

c) il punto medio di ciascun gruppo;

d) il punto di classificazione finale;

e) l'indicazione di *idoneo* o non *idoneo* per ragione di esame;

f) il parere definitivo della commissione.

ESAME PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

18. Appena terminato l'esame d'avanzamento ad anzianità, di cui i numeri precedenti, avrà luogo dinanzi ad una commissione speciale da nominarsi dal Ministero, e composta di un presidente e tre membri, un esame di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento. A quest'esame potranno essere ammessi quei capitani commissari i quali, trovandosi nei limiti di anzianità indicati al N. 1, saranno dalle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici proposti, dietro loro domanda, come meritevoli di concorrere a

tale avanzamento. Le commissioni ora dette dovranno informare il proprio giudizio al criterio che i capitani commissari da ammettersi all'esame in discorso sieno veramente distinti fra gli altri per coltura, carattere, zelo e condotta militare e civile, in guisa da lasciare fondatamente presumere che dal loro acceleramento di carriera siano per derivare al regio esercito quei vantaggi che costituiscono lo scopo essenziale dell'avanzamento a scelta.

19. L'esame ora detto consisterà di due distinti esperimenti; uno *preliminare*, costituito dallo stesso esame prescritto per l'avanzamento ad anzianità; l'altro *definitivo* che consisterà nello svolgimento, senza aiuto di libri o appunti, di due temi dati dal Ministero e riflettenti: l'uno il servizio di commissariato militare, con eventuale riferimento ai punti più importanti della storia militare moderna; l'altro una quistione di economia politica.

20. Scopo dell'esperimento *definitivo* di cui nel precedente numero è quello di ottenere un criterio, per quanto possibile sicuro, per iscegliere, fra i molti idonei ad esercitare le funzioni del grado superiore cui aspirano, quelli che, per doti naturali di mente e per istudi fatti, hanno estesa coltura generale e possiedono in grado superiore la capacità di ragionare sulle questioni che si riferiscono al servizio di commissariato, di abbracciare i rapporti che legano le varie parti del sistema amministrativo-militare, di comprendere lo spirito che informa le istituzioni ed i regolamenti militari, di valutare infine la necessità delle relazioni fra le funzioni del commissariato e quelle degli altri servizi del regio esercito. A questo concetto saranno informati i temi da proporsi, e ad esso dovranno ispirarsi i candidati nel trattarli e la commissione esaminatrice nel giudicarli.

21. In base a quanto è detto nel numero precedente, i capitani commissari ammessi all'esame a scelta sosterranno l'esperimento *preliminare* insieme agli altri chiamati per sostenere l'esame per l'avanzamento ad anzianità, e questo esperimento sarà perciò dato innanzi alla stessa commissione e negli stessi modi precedentemente indicati per quest'ultimo esame.

22. Saranno ammessi all'esperimento *definitivo* coloro che nel *preliminare* avranno riportata la idoneità in tutte le materie ed un punto di classificazione generale non inferiore a 16.

Perciò, ultimato l'esperimento *preliminare*, quei candidati che non vi avranno riportata la idoneità e il punto indicato, saranno tosto rinviati ai rispettivi corpi.

23. Per lo svolgimento di ognuno dei temi che costituiscono l'esperimento *definitivo* saranno concesse sei ore di tempo.

24. L'esame dei temi sarà fatto mediante lettura dei medesimi, per parte dei rispettivi autori, dinanzi alla commissione, la quale farà quelle interrogazioni che crederà opportune per meglio accertarsi del merito di ciascun candidato.

Per ciascun tema saranno fatte due distinte votazioni, in modo analogo a quello detto al N. 10, avvertendo che, per conseguire l'idoneità sarà necessaria l'unanimità dei voti in ciascun tema.

25. Saranno dichiarati idonei all'avanzamento a scelta per ragione di esame quei capitani commissari che, oltre all'avere conseguita la idoneità in ciascuna di dette materie, avranno riportata una media complessiva non inferiore a 16 punti.

26. Quelli fra i concorrenti all'esame per l'avanzamento a scelta, i quali avendo ottenuta l'idoneità nell'esperimento *preliminare* non fossero stati ammessi all'esperimento *definitivo*, o vi avessero avuto esito non favorevole, si intenderanno qualificati idonei all' avanzamento ad anzianità, e conseguiranno a loro turno la promozione, purchè, bene inteso, possiedano ancora tutte le condizioni volute per l'avanzamento.

Al contrario, il non essere risultato idoneo nell'esperimento *preliminare* di cui si tratta, sarà computato come una prova sfavorevole per gli effetti dell'*Atto* N. 134 del 1877.

27. Ultimato l'esame il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) mediante apposito specchio firmato da tutti i membri della commissione, nel quale dovranno essere inscritte per ognuno degli esaminati, posti in ordine di anzianità, le indicazioni di cui alle lettere *a*), *b*), *d*), *e)* ed *f*) del N. 17.

La trasmissione ora detta dovrà essere accompagnata da un rapporto sull'andamento dell'esame, corredato di quelle osservazioni e di quelli apprezzamenti che la commissione avrà avuto occasione di fare.

TRASMISSIONE DELLE PROPOSTE

28. I capi d'ufficio che hanno alla propria dipendenza capitani commissari i quali si trovino nelle condizioni indicate ai N. 1 e 18, trasmetteranno gerarchicamente a questo Ministero (Direzione generale servizi amministrativi), in modo che vi pervengano non più tardi del 1° novembre prossimo,

altrettanti *elenchi di proposta* distinti, quanti sono detti capitani commissari.

Quelli che non hanno alla loro dipendenza capitani commissari che si trovino nelle condizioni anzidette si asterranno dal trasmettere elenchi negativi.

Per i capitani commissari che avessero cambiato di destinazione da meno di sei mesi, i relativi *elenchi di proposta* verranno compilati dagli uffici cui prima appartenevano e da questi saranno quindi trasmessi ai capi di ufficio da cui ora dipendono, i quali li invieranno poi al Ministero per la via gerarchica, corredandoli del proprio parere e di quelle osservazioni che credessero del caso.

29. *Gli elenchi di proposta*, di cui al numero precedente, dovranno essere fatti dietro deliberazioni delle commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, e corredati ciascuno del relativo verbale.

30. Per ognuno degli accennati capitani commissari dovrà indicarsi nel relativo *elenco di proposta* se è giudicato meritevole o non meritevole di concorrere all'avanzamento a cui aspira (cioè ad anzianità od a scelta) oppure se rinunzia volontariamente a presentarsi all'esame.

Quelli dichiarati meritevoli di concorrere all'avanzamento dovranno veramente essere ritenuti tali per il complesso delle loro qualità fisiche, morali, intellettuali, ecc., tenuto presente, riguardo agli aspiranti all'avanzamento a scelta, quanto venne detto al N. 18. Tale giudizio dovrà poi trovare piena conferma nel complesso delle note caratteristiche del capitano cui si riferisce il giudizio stesso.

31. Per quelli giudicati non meritevoli di concorrere all'avanzamento al quale aspirano se ne dovranno indicare brevemente ma esplicitamente i motivi, se per condizioni fisiche, per condotta, per difetto di istruzione, ecc., i quali motivi dovranno pure trovare il loro riscontro nelle note caratteristiche, informandone nel tempo stesso i singoli interessati per opportuna loro norma.

32. Per quelli finalmente che rinunziano all'esame dovrà esplicitamente indicarsi il motivo di questa rinunzia, la quale sarà considerata come prova sfavorevole per gli effetti di cui al citato *Atto* N. 134 del 1877, a meno che non sia motivata da impossibilità a presentarsi all'esame per causa di malattia esistente o recentemente sofferta, nel qual caso la circostanza in discorso dovrà essere accertata da regolare certificato medico.

33. Tutti gli *elenchi di proposta* di cui ai precedenti numeri dovranno essere corredati del visto e, se possibile, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere gerarchicamente al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sulla ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1881. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 42ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 10 ottobre.

SETTEMBRE 30. — Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1883, *pag.* 771.

CIRCOLARE N. **133**. — **Dimostrazione delle diminuzioni avvenute nei quadrupedi del Regio Esercito durante l'anno 1883.** (Direzione generale fanteria e cavalleria). — 30 settembre.

QUADRO A.

***Dimostrazione** delle perdite avvenute*

nei cavalli e muli del R. Esercito durante l'anno 1883 per le cause sotto indicate

CORPI	STANZE DEI CORPI durante l'anno	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla sezione veterinaria	Morti o disperse in seguito	Assenteati dal disertori	Totale generale	CONSUMATO 1883		CONSUMATO 1882	
Reggimento di cavalleria												
Nizza (1)	Roma-Voghera	860	5	12	»	»	»	17	1	976	12	238
Piemon. R. (2)	Bologna	911	5	12	11	»	»	28	3	100	12	631
Savoia (3)	Milano	921	3	9	3	»	»	15	2	115	12	023
Genova (4)	Napoli	851	4	20	6	»	»	30	3	525	12	218
Novara (5)	Udine	871	31	11	»	»	»	42	3	823	12	613
Aosta (6)	Caserta	853	4	14	»	»	»	18	2	110	12	850
Milano (7)	Saluzzo	853	4	17	»	»	»	21	2	105	12	647
Montebello (8)	Milano	858	13	14	»	»	»	27	2	914	12	709
Firenze (9)	Vicenza	868	12	8	»	»	»	20	2	189	12	972
Vitt. Em. (10)	Brescia-Savigliano	856	8	8	»	»	»	16	1	869	12	447
Foggia (11)	Verona	904	15	8	»	»	»	23	2	544	12	892
Saluzzo (12)	Vercelli	892	6	8	»	»	»	14	1	969	12	370
Monferrato (13)	Voghera Faenza	885	6	10	»	»	»	16	1	921	12	899
Alessandr. (14)	Lodi	892	5	5	2	»	»	12	1	345	12	940
Lodi (15)	Torino	898	12	5	»	»	»	17	2	116	12	983
Lucca (16)	Capua-Roma	896	1	5	»	»	»	6	1	670	12	197
Caserta (17)	Padova-Capua	896	12	11	»	»	»	23	2	567	12	192
Piacenza (18)	Lucca	899	3	6	4	»	»	13	1	446	12	769
Guide (19)	Savigliano-Parma	887	4	10	»	»	»	14	1	578	12	353
Roma (20)	S. Maria	892	5	14	»	»	»	19	2	130	12	440
Padova (21)	Padova	758	2	1	»	»	»	3	»	306	»	»
Catania (22)	Brescia	732	1	4	»	»	»	5	»	683	»	»
Scuola normale di ca-	Pinerolo	622	14	6	»	»	»	20	3	215	12	475

Totale cavalleria		19,647	166	216	31	»	»	413	2	097	2	571
1° reggim. artiglieria .	Foligno	762	33	25	»	»	»	58	7	611	9	971
2° id. . .	Ferrara	769	52	31	»	»	»	83	10	793	5	674
3° id. . .	Bologna	794	13	12	4	»	»	29	3	652	3	234
4° id. . .	Cremona	785	5	6	»	»	»	11	1	401	1	942
5° id. . .	Venaria Reale . . .	791	27	26	»	»	»	53	6	700	3	983
6° id. . .	Vigevano	765	14	8	4	»	»	26	3	398	4	073
7° id. . .	Pisa	846	7	4	»	»	»	11	1	300	5	682
8° id. . .	Verona	971	19	15	»	»	»	34	3	501	4	833
9° id. . .	Pavia	780	24	23	12	»	»	59	7	564	8	263
10° id. . .	Caserta	870	16	28	5	»	»	49	5	632	7	662
11° id. . .	(Da formare)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id. . .		»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id. . .	Ancona	3	»	»	»	»	»	»	»	»	2	566
14° id. . .	Genova	238	5	6	»	»	»	11	4	622	1	058
15° id. . .	Capua-Roma . . .	16	»	»	»	»	»	»	»	»	2	857
16° id. . .	Mantova	241	2	4	»	»	»	6	2	490	2	890
17° id. . .	Capua	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° reggim. genio . .	Pavia	160	3	7	2	»	»	12	7	500	1	648
2° id. . . .	Casale	162	1	1	»	»	»	2	1	234	1	734
3° id. . . .	Firenze	112	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° id. . . .	Piacenza	131	»	1	»	»	»	1	»	763	»	»
Totale artiglieria e genio . . .		9,196	221	197	27	»	»	445	4	839	5	023
TOTALE GENERALE . .		28,843	387	413	58	»	»	858	2	974	3	354

QUADRO **B.**

***Dimostrazione** della vendita*

per riforma di cavalli e muli del R. Esercito avvenute durante l'anno 1883.

CORPI	Media della forza	Venduti		Totale dei venduti	CONGUAGLIO			
		per riduzione di numero	per riforma		1882		1881	
Reggimento di cavalleria Nizza (1°)	860	»	71	71	8	256	10	482
Id. Piemonte Reale (2)	871	»	113	113	12	973	10	570
Id. Savoia (3)	851	»	79	79	9	283	7	738
Id. Genova (4)	851	»	126	126	14	806	11	044
Id. Novara (5)	871	»	81	81	9	299	18	527
Id. Aosta (6)	853	»	91	91	10	668	10	095
Id. Milano (7)	855	»	78	78	9	123	7	403
Id. Montebello (8)	858	»	63	63	7	342	10	129
Id. Firenze (9)	868	»	125	125	14	401	9	628
Id. Vittorio Emanuele (10)	856	»	48	48	5	607	10	861
Id. Foggia (11)	904	»	76	76	8	407	11	215
Id. Saluzzo (12)	892	»	70	70	7	847	8	675
Id. Monferrato (13)	885	»	85	85	9	604	7	798
Id. Alessandria (14)	892	»	65	65	7	287	11	398
Id. Lodi (15)	898	»	91	91	10	133	10	417
Id. Lucca (16)	896	»	74	74	8	258	15	329
Id. Caserta (17)	896	»	77	77	8	593	5	587
Id. Piacenza (18)	809	»	52	52	5	784	8	254
Id. Guide (19)	887	»	112	112	12	627	8	979
Id. Roma (20)	892	»	85	85	9	529	16	446
Id. Padova (21)	758	»	25	25	3	292	»	»
Id. Catania (22)	732	»	20	20	2	732	»	»
[illegible] normale di cavalleria	622	»	54	54	5	682	3	135

Totale cavalleria	19,647	»	1,761	1,761	8	963	10	319
1° reggimento artiglieria	762	»	73	73	9	580	5	128
2° id.	769	»	76	76	9	883	7	804
3° id.	794	»	96	96	12	091	4	582
4° id.	785	»	78	78	9	936	11	650
5° id.	791	»	54	54	6	827	10	302
6° id.	765	»	81	81	10	588	5	477
7° id.	846	»	87	87	10	284	4	040
8° id.	971	»	98	98	10	093	8	012
9° id.	780	»	56	56	7	179	11	174
10° id.	870	»	58	58	6	466	7	062
11° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id.	3	»	»	»	»	»	1	250
14° id.	238	»	6	6	2	521	1	058
15° id.	16	»	»	»	»	»	»	»
16° id.	241	»	7	7	2	904	»	578
17° id.	»	»	»	»	»	»	»	»
1° reggimento genio	160	»	12	12	7	500	25	275
2° id.	162	»	17	17	10	494	14	450
3° id.	112	»	»	»	»	»	»	»
4° id.	131	»	26	26	19	847	»	»
Totale artiglieria e genio	9,196	»	825	825	8	971	7	486
TOTALE GENERALE	28,843	»	2,586	2,586	8	966	9	408

QUADRO C.

Dimostrazione *delle perdite avvenute nei cavalli e muli di truppa del R. Esercito durante l'anno 1883 per le cause indicate nelle dimostrazioni* A *e* B.

	CORPI	Media della forza	Abbattuti	Morti	Passati alla scuola veterinaria	Venduti per riforma e riduzione di numero	Morti o dispersi in campo	Asportati dai disertori	Totale generale	CONGUAGLIO 1883		CONGUAGLIO 1882	
Reggimento di cavalleria	Nizza (1)	860	5	12	»	71	»	»	88	10	232	12	720
	Piemonte Reale (2)	871	4	12	11	113	»	»	140	16	073	15	201
	Savoia (3)	851	6	9	3	79	»	»	97	11	398	9	761
	Genova (4)	851	4	20	6	126	»	»	156	18	331	16	262
	Novara (5)	871	31	11	»	81	»	»	123	14	122	21	140
	Aosta (6)	853	4	14	»	91	»	»	109	12	778	12	945
	Milano (7)	855	3	15	»	78	»	»	96	11	228	9	048
	Montebello (8)	858	7	14	4	63	»	»	88	10	256	12	838
	Firenze (9)	868	12	7	»	125	»	»	144	16	590	11	600
	Vittorio Emanuele (10)	856	8	8	»	48	»	»	64	7	476	12	278
	Foggia (11)	904	15	8	»	76	»	»	99	10	951	18	107
	Saluzzo (12)	892	2	7	»	70	»	»	79	8	856	10	045
	Monferrato (13)	885	6	10	1	85	»	»	102	11	525	11	697
	Alessandria (14)	892	5	5	12	65	»	»	77	8	632	12	338
	Lodi (15)	898	12	7	»	91	»	»	110	12	249	12	500
	Lucca (16)	896	1	5	»	74	»	»	80	8	928	16	526
	Caserta (17)	896	12	11	»	77	»	»	100	11	160	8	779
	Piacenza (18)	899	3	6	4	52	»	»	65	7	230	10	023
	Guide (19)	887	4	10	»	112	»	»	126	14	205	10	332
	Roma (20)	892	5	14	»	85	»	»	104	11	659	17	886
	Padova (21)	758	12	1	»	25	»	»	38	3	694	»	»
	Catania (22)	732	1	4	»	20	»	»	25	3	415	»	»
Scuola normale di cavalleria		622	14	6	»	54	»	»	74	11	897	7	590

Totale cavalleria	19,647	166	216	31	1,761	»	»	2,174	11	060	12	890
1° regg. artiglieria	702	33	25	»	73	»	»	131	17	191	15	099
2° id.	769	52	31	»	76	»	»	159	20	676	13	475
3° id.	794	13	12	4	96	»	»	125	15	743	7	816
4° id.	785	5	6	»	78	»	»	89	11	337	13	592
5° id.	791	27	26	»	54	»	»	107	13	527	14	285
6° id.	765	14	8	4	81	»	»	107	13	986	9	550
7° id.	846	7	4	»	87	»	»	98	11	584	9	722
8° id.	971	19	15	»	98	»	»	132	13	594	12	845
9° id.	780	24	23	12	56	»	»	115	14	743	19	377
10° id.	870	16	28	5	58	»	»	107	12	298	14	124
11° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id.	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	750
14° id.	238	5	6	»	6	»	»	17	7	143	2	116
15° id.	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	857
16° id.	241	2	4	»	7	»	»	3	5	394	3	468
17° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° regg. genio	160	3	7	2	12	»	»	24	15	000	26	923
2° id.	162	1	1	»	17	»	»	19	11	728	16	184
3° id.	112	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° id.	131	»	1	»	26	»	»	27	20	610	»	»
Totale artigl. e genio	9,196	221	197	27	825	»	»	1,270	13	810	12	509
TOTALE GENERALE	28,843	387	413	58	2,586	»	»	3,444	11	940	12	767

Dimostrazione *dei quadrup. passati alle scuole veterin. per le malat. sottoind. durante l'anno* 1883

REGGIMENTI E DEPOSITI D'ALLEVAMENTO CAVALLI	CAUSE DEL PASSAGGIO					TOTALE	Provenienti dal deposito d'allevamento					Provenienti da rimonte di pronto servizio	
	Catarro nasale sospetto e glandola sospet.	Farcino	Morva	Fratture	Morbi cranici e inguaribili		Grossetto	Persano	Palmanova	Scordia	Portovecchio	Indigeni	Esteri
Reggimento Cavall. Nizza (1°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Piemonte Reale (2°)	»	2	7	»	2	11	1	»	»	»	»	2	8
Id. Savoia (3)	1	»	2	»	»	3	»	»	»	»	»	»	3
Id. Genova (4°)	1	»	4	»	»	6	»	»	»	»	»	2	4
Id. Novara (5°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Aosta (6°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Milano (7°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Montebello (8°)	»	1	2	»	1	4	1	»	»	»	»	»	3
Id. Firenze (9°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Vittorio Em.le (10°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Foggia (11°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Saluzzo (12°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Monferrato (13°)	1	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»
Id. Alessandria (14°)	2	»	»	»	»	2	2	»	»	»	»	»	»
Id. Lodi (15°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Lucca (16°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Caserta (17°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Piacenza (18°)	1	2	»	»	1	4	»	2	»	»	»	»	2
Id. Guide (19°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Roma (20°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Padova (21)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. Catania (22°)	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Scuola normale di Cavalleria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Cavalleria	7	5	15	»	4	31	5	2	»	»	»	4	20

1° Reggimento Artiglieria	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
2° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
3° id.	»	2	2	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	4
4° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
5° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
6° id.	2	»	2	»	»	4	»	»	»	»	»	»	4	»
7° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
8° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
9° id.	8	3	»	»	1	12	»	»	»	»	»	»	7	5
10° id.	2	1	2	»	»	5	»	»	»	»	»	»	5	»
11° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
15° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
16° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
17° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Reggimento del Genio	2	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»
2° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
3° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	14	6	6	»	1	27	»	»	»	»	»	18	9	
Totale Cavalleria Artiglieria e Genio	21	11	21	»	5	58	5	2	»	»	»	22	29	
Deposito allevamento cavalli di Grosseto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Deposito allevamento cavalli di Persano	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Deposito allevamento cavalli di Palmanova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Deposito allevamento cavalli di Scordia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Deposito allevamento cavalli di Portovecchio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Totale dei depositi	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
TOTALE GENERALE	21	11	21	»	5	58	5	2	»	»	»	22	29	

Dimostrazione *dei quadrupedi abbattuti durante l'anno 1883.*

REGGIMENTI E DEPOSITI ALLEVAMENTO CAVALLI	CAUSE DELL'ABBATTIMENTO						Totale	Provenienti dal deposito di allevamento cavalli					Provenienti da rimonta di servizio	
	Catarro nasale sospetto e glandola sospetta	Farcino	Morva	Morbi cronici inguaribili e piemia	Traumi gravi	Fratture		Grosseto	Persano	Pelmanova	Scordia	Portovecchio	Indigeni	Esteri
Regg. Cavall. Nizza (1°)	»	»	»	2	»	3	5	1	»	»	»	»	1	3
Id. Piemonte Reale (2°)	»	»	3	»	»	1	4	»	»	»	»	»	2	2
Id. Savoia (3°)	»	»	3	»	1	2	6	2	»	»	»	»	2	2
Id. Genova (4°)	»	1	1	1	»	1	4	»	1	»	»	»	3	»
Id. Novara (5°)	»	»	21	1	2	7	31	18	»	2	»	»	1	10
Id. Aosta (6°)	»	1	2	»	»	1	4	1	»	»	»	»	1	2
Id., Milano (7°)	»	»	1	»	1	1	3	»	1	»	»	»	»	2
Id. Montebello (8°)	»	»	1	4	»	2	7	»	»	»	»	»	4	3
Id. Firenze (9°)	2	1	»	3	»	6	12	»	»	»	»	»	2	10
Id. Vittorio Eman.le (10°)	»	»	6	1	»	1	8	1	»	»	»	»	1	6
Id. Foggia (11°)	2	»	10	2	»	1	15	5	»	2	»	»	»	8
Id. Saluzzo	»	»	»	»	»	2	2	»	»	»	»	»	»	2
Id. Monferrato (13°)	1	1	3	»	1	»	6	3	»	»	»	»	»	3
Id. Alessandria (14°)	»	1	1	»	1	2	5	1	»	»	»	»	3	1
Id. Lodi (15°)	»	»	5	5	»	»	12	3	»	»	»	»	2	7
Id. Lucca (16°)	»	1	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Id. Caserta (17°)	»	1	4	2	1	4	12	3	»	2	»	»	3	4
Id. Piacenza (18°)	»	»	1	»	1	1	3	2	»	»	»	»	»	1
Id. Guide (19°)	1	»	»	»	»	3	4	»	1	»	»	»	1	2
Id. Roma (20)	»	»	1	1	»	3	5	»	1	»	»	»	1	3
Id. Padova (22°)	»	»	1	»	»	1	2	»	»	»	»	»	2	»
Id. Catania (23°)	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Scuola normale di Cavalleria	»	»	11	1	1	1	14	6	1	»	»	»	4	3
Totale Cavalleria	6	7	75	24	9	45	166	46	5	6	»	»	35	74
1° Reggim. di Artiglieria														

1° Reggim. di Artiglieria	»	7	20	2	»	4	33	»	»	»	»	»	19	14
2° id.	1	11	34	4	»	2	52	»	»	»	»	»	18	34
3° id.	»	4	1	1	2	5	13	»	»	»	»	»	1	12
4° id.	»	»	»	2	»	3	5	»	»	»	»	»	2	3
5° id.	»	5	13	5	1	3	27	»	»	»	»	»	1	26
6° id.	»	»	9	»	»	5	14	»	»	»	»	»	6	8
7° id.	»	1	2	»	1	3	7	»	»	»	»	»	4	3
8° id.	»	2	13	1	1	2	19	»	»	»	»	»	11	8
9° id.	2	9	9	2	»	2	24	»	»	»	»	»	15	9
10° id.	1	1	8	2	»	4	16	»	»	»	»	»	5	11
11° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° id.	1	»	4	»	»	»	5	»	»	»	»	»	1	4
15° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
16° id.	»	»	1	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2
17° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Reggimento del Genio	1	2	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	2	1
2° id.	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
3° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° id.	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale Artiglieria e Genio	6	42	114	21	5	33	221	»	»	»	»	»	86	135
Totale Cavalleria Artiglieria e Genio.	12	49	189	45	14	78	387	46	5	6	»	»	121	209
Deposito allevamento cavalli di Grosseto	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
Deposito allevamento cavalli di Persano	»	10	11	»	»	1	22	»	»	»	»	»	22	»
Deposito allevamento cavalli di Palmanova	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Deposito allevamento cavalli di Scordia	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Deposito allevamento cavalli di Portovecchio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale dei depositi	»	10	12	»	»	1	23	»	»	»	»	»	23	»
TOTALE GENERALE	12	59	201	45	14	79	410	46	5	6	»	»	144	209

ANNOTAZIONI

Fra i *traumi gravi* che richiesero l'abbattimento dei cavalli sono da notare 7 casi di ferite articolari, e fra i morbi cronici 9 casi di di artrite.

Fratture: è da notare che queste per lo più sono conseguenti a calci riportati; sono in numero ragguardevole e rappresentano una perdita annua piuttosto grave per l'esercito.

La frattura si è verificata 49 volte sulla tibia, 10 volte al radio, 5 volte all'omero, 5 volte allo stinco, 3 volte al pastorale, 2 volte al cubito, 2 al bacino, 1 alle ossa nasali, 1 al femore, e 1 alla scapola; totale N. 79.

Dimostrazione *dei quadrupedi morti durante l'anno* 1883.

REGGIMENTI E DEPOSITI di allevamento cavalli	Malattie dell'apparecchio: Circolatorio sanguigno	Malattie dell'apparecchio: Circolatorio linfatico	Malattie dell'apparecchio: Respiratorio	Malattie dell'apparecchio: Digerente	Malattie dell'apparecchio: Genitourinario	Malattie dell'apparecchio: D'innervazione	Diserasie	Infezioni: Non contagiose	Infezioni: Contagiose, tifo, carbonchio ecc.	Infezioni: Morcio	Infezioni: Influenza o tifoidea	Traumi gravi accidentazioni, affogamenti, divorati dai lupi ecc.	TOTALE	Provenienti dal deposito allevamento cavalli: Grosseto	Persano	Palmanova	Scordia	Portovecchio	Provenienti da rimonte di pronto servizio: Indigeni	Esteri
Reggimento cavalleria: Nizza (1°)	1	»	»	5	»	»	1	1	1	»	»	1	10	1	»	»	»	»	2	5
Piemonte Reale (2°)	1	»	2	5	»	»	»	»	»	»	4	»	12	»	»	»	»	»	2	6
Savoia (3°)	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	1	6
Genova (4°)	»	»	6	12	»	1	3	1	»	»	3	»	26	»	2	»	»	»	6	12
Novara	»	»	6	6	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	1	9
Aosta (6°)	»	»	2	1	»	»	»	»	»	1	»	»	11	1	»	1	»	»	2	7
Milano (7°)	1	»	3	5	»	»	»	»	»	»	»	»	14	4	3	»	»	»	2	8
Montebello (8°)	»	»	3	4	»	»	»	»	2	»	»	»	15	1	1	»	»	»	1	11
Firenze (9°)	»	»	3	9	»	»	1	»	»	»	»	1	14	2	»	»	»	»	1	3
Vittorio Emanuele (10°)	1	1	»	3	»	»	1	1	»	»	»	»	7	2	»	»	»	»	1	3
Foggia (11°)	»	»	1	4	»	»	»	»	»	»	1	»	8	»	»	»	»	»	»	2
Saluzzo (12°)	1	»	4	1	»	»	»	»	»	»	»	»	7	2	1	1	»	»	»	4
Monferrato (13°)	1	»	5	1	»	»	2	1	»	»	»	1	10	4	1	»	»	»	2	4
Alessandria (14°)	»	»	1	2	»	»	2	»	»	»	1	»	6	1	1	»	»	»	2	1
Lodi (15°)	1	»	2	3	»	»	1	»	»	»	»	»	7	1	»	»	»	»	2	6
Lucca (16°)	1	»	1	3	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	3	1	»	»	1	1
Caserta (17°)	»	»	3	2	»	»	4	1	»	»	»	»	11	1	1	»	»	»	2	2
Piacenza (18°)	»	»	1	3	»	»	1	»	»	»	»	1	6	3	»	»	»	»	2	3
Guide (19°)	»	»	2	4	»	»	1	1	»	»	1	»	10	2	»	»	»	»	2	3
Roma (20°)	2	»	3	5	»	»	2	»	»	»	2	»	14	2	6	»	1	»	1	4
Padova (21°)	»	»	3	1	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	1
Catania (22°)	»	»	3	1	»	»	»	»	»	»	»	»	4	1	»	»	»	»	1	1
Scuola normale di cavalleria	1	»	4	1	»	»	»	»	»	»	»	»	6	1	1	»	»	»	1	3
Totale cavalleria	11	1	64	76	»	23	6	6	6	1	13	9	216	35	19	3	»	»	42	117

1°	regg. artiglieria	. . .	»	2	11	10	»	»	»	1	1	»	»	25	»	»	»	»	»	15	10
2°	id.	. . .	»	»	9	10	»	3	1	3	»	»	5	31	»	»	»	»	»	10	21
3°	id.	. . .	»	2	4	3	»	2	»	»	1	»	»	12	»	»	»	»	»	2	10
4°	id.	. . .	1	»	1	2	»	»	1	1	»	»	»	6	»	»	»	»	»	3	3
5°	id.	. . .	»	1	5	9	»	5	1	1	»	1	3	26	»	»	»	»	»	4	22
6°	id.	. . .	1	»	3	2	»	1	1	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	2	6
7°	id.	. . .	»	»	1	3	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	1	3
8°	id.	. . .	1	»	2	8	»	»	1	»	»	»	1	13	»	»	»	»	»	7	8
9°	id.	. . .	1	1	7	6	»	»	»	»	»	»	8	23	»	»	»	»	»	17	6
10°	id.	. . .	3	»	7	9	»	3	1	1	»	»	4	28	»	»	»	»	»	12	16
11°	id.	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12°	id.	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13°	id	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14°	id.	. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	4	6	»	»	»	»	»	6
15°	id.	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
16°	id.	. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	3	4	»	»	»	»	»	»	4
17°	id.	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1°	regg. del genio.	. . .	»	»	5	1	»	»	»	»	»	»	1	7	»	»	»	»	»	5	2
2°	id.	. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1
3°	id.	. . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4°	id.	. . .	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»
	Totale artigl. e genio	.	7	6	59	63	»	14	5	8	2	2	21	10	197	»	»	»	»	79	118
	Totale cavall. artigl. e genio		18	7	123	139	»	37	11	14	8	3	34	19	413	35	19	3	»	121	235
Deposito allevamento cavalli di	Grosseto	.	2	4	19	46	3	13	3	2	10	»	7	10	119	»	»	»	»	119	»
	Persano	.	»	6	23	18	»	3	1	»	15	»	»	4	70	»	»	»	»	70	»
	Palmanova	.	2	»	5	4	»	»	»	»	»	»	11	»	22	»	»	»	»	22	»
	Scordia	. .	»	»	2	1	»	1	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	4	»
	Portovecchio	.	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	»	3	»
	Totale dei depositi	. .	4	10	50	69	3	17	4	2	27	»	18	14	218	»	»	»	»	218	»
	TOTALE GENERALE	.	22	17	173	208	3	54	15	16	35	3	52	33	631	35	19	3	»	339	235

ANNOTAZIONI

Fra le malattie dell'*apparecchio circolatorio sanguigno* si ha:

Aneurisma al cuore	casi	4	22
Id. dell'aorta posteriore	id.	6	
Id. della grande mesenterica	id.	2	
Id. dell'arteria splenica	id.	1	
Ipertrofia cordis	id.	2	
Idropericardite e pericardite	id.	4	
Paralisi cardiaca	id.	2	
Degenerazione grassa del cuore	id.	1	

Fra le malattie dell'*apparecchio respiratorio* si ha:

Pleuropolmonite	casi	77	173
Polmonite	id.	45	
Pleurite	id.	34	
Congestione polmonale	id.	6	
Enfisema polmonale	id.	2	
Pneumorragia	id.	4	
Angina cancrenosa	id.	5	

Fra le malattie dell'*apparecchio digerente* si ha:

Gastro enterite	N.	57	208
Peritonite	»	25	
Entero-peritonite	»	30	
Colica infiammatoria	»	22	
Id. per strozzamenti intestinali	»	15	
Id. per enterorragia	»	7	
Id. da indigestione	»	11	
Id. stercoracea	»	10	
Id. con lacerazione di stomaco	»	9	
Id. ventosa	»	8	
Enterite cancrenosa	»	4	
Epatite	»	3	
Colica reumatica	»	1	
Id. nervosa	»	1	
Idropeascite	»	5	

Apparato *d'innervazione:*

Idrocefalo	casi	N.	8	54
Meningo-encefalite	»	»	9	
Congestione cerebrale	»	»	9	
Apoplessia cerebrale	»	»	14	
Paralisi	»	»	5	
Tetano (di cui 3 reumatici)	»	»	9	

Discrasie:

Anasarca	casi	N.	13	15
Reumatismo articolare	»	»	2	

Infezioni: non contagiose o miti:

Pioemia	casi	N.	16	68
Influenza, tifoidea	»	»	52	

Infezioni *contagiose:*

Tifo e febbre tifica	casi	N.	23	38
Antrace apoplettico	»	»	3	
Febbre carbonchiosa	»	»	9	
Moccio acuto	»	»	3	

Traumi gravi:

Asfissia per incendio	casi	N.	6	33
Lussazioni e fratture	»	»	7	
Emorragie interne	»	»	6	
Artrite traumatica	»	»	2	
Ferite penetranti	»	»	2	
Annegamento	»	»	1	
Uccisi dai lupi (Depositi d'allevamento)	»	»	1	
Trovati morti (Depositi d'allevamento)	»	»	1	
Dirupati	»	»	7	

Dimostrazione *dei quadrupedi stati riformati durante l'anno 1883.*

REGGIMENTI E DEPOSITI di allevamento cavalli	CAUSE DELLA RIFORMA																	Totale	Provenienti dai depositi allevamento cavalli di					Provenienti da rimonte di pronto servizio	
	Per vecchiaia (oltre 15 anni)	Per debolezza e logoramento precoce	Per cattiva costruzione, statura deficiente o non attitudine al servizio	Per malattie dell'apparecchio circolat. sanguigno e linfatico	Per malattie dell'apparecchio respiratorio	Per malattie dell'apparecchio digerente	Per malattie dell'apparecchio genito urinario	Per malattie dell'apparecchio d'innervazione	Per malattie discrasiche	Per malattie dell'occhio	Per malattie della pelle e connettivo sottocutaneo	Per malattie dei piedi	Per malattie delle articolazioni, tendini e legamenti	Per fistole e semi-fistolosi	Per zoppie a causa non specificata	Per tiechio	Per rusticheza	Per tumori		Grosseto	Persano	Palmanova	Scordia	Portovecchio	Indigeni	Esteri
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18							
Reggimenti di cavalleria																									
Nizza (1°)	25	15	3	»	5	»	»	1	2	1	»	1	6	»	4	1	2	5	71	3	1	»	»	»	30	37
Piem.te R.le (2°)	30	51	2	»	1	3	»	»	»	5	1	3	»	»	12	3	1	1	113	35	11	1	»	»	18	48
Savoia (3°)	23	15	1	»	6	2	»	1	1	4	4	4	2	1	12	3	»	»	79	25	2	»	»	»	18	34
Genova (4°)	46	52	3	1	7	»	»	»	5	1	»	3	5	»	2	»	1	»	126	18	29	»	»	»	21	58
Novara (5°)	24	28	3	»	5	1	2	»	»	»	»	2	8	»	2	1	1	4	81	46	2	»	»	»	8	25
Aosta (6°)	24	48	»	»	1	1	»	1	»	3	»	1	2	»	5	2	1	2	91	12	2	»	»	»	40	37
Milano (7°)	17	47	»	»	3	1	»	»	»	4	1	»	2	»	»	»	»	3	78	15	»	»	»	»	32	31
Montebello (8°)	15	21	3	»	5	5	»	2	1	3	»	»	1	»	5	»	»	2	63	19	»	»	»	»	16	28
Firenze (9°)	51	30	»	2	»	»	»	2	9	3	»	2	17	1	1	»	»	7	125	30	15	2	»	»	31	47
Vittorio E.le (10°)	18	11	1	»	3	»	»	»	»	2	»	»	2	»	5	2	»	4	48	22	4	»	»	»	10	12
Foggia (11°)	25	22	5	»	4	»	»	1	»	4	»	»	1	»	3	5	1	3	76	30	2	5	»	»	13	26
Saluzzo (12°)	18	2	4	2	5	1	»	»	4	7	1	2	11	»	9	»	»	4	70	22	5	1	»	»	15	27
Monferrato (13°)	34	18	1	»	1	4	»	»	6	3	2	1	9	1	»	4	»	1	85	44	3	1	»	»	23	14
Alessandr. (14°)	26	15	2	»	9	»	»	»	»	1	»	3	4	»	1	»	1	2	65	37	4	»	»	»	18	6
Lodi (15°)	37	23	»	»	6	2	»	1	»	1	»	4	4	»	2	1	»	10	91	47	5	4	»	»	16	19
Lucca (16°)	14	24	11	»	3	1	»	2	1	3	»	2	3	»	»	»	6	3	74	10	42	»	»	»	15	7
Caserta (17°)	25	29	»	»	4	2	»	»	1	5	»	»	3	»	4	3	1	1	77	34	18	1	»	»	15	9
Piacenza (18°)	24	12	»	»	2	»	»	»	»	2	»	2	»	»	4	2	»	2	52	25	4	»	»	»	8	15
Guide (19°)	48	31	»	»	2	3	1	»	»	2	1	5	8	»	2	1	»	8	112	36	3	1	»	»	50	22
Roma (20°)	40	24	1	»	1	3	»	»	»	3	1	1	4	»	7	»	»	»	85	22	9	»	»	»	28	26
Padova (21°)	5	15	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	2	25	6	5	»	»	»	10	4
Catania (22°)	11	4	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	2	»	»	1	20	6	7	»	»	»	3	4
Scuola Normale di cavalleria	18	17	2	»	1	»	»	»	»	4	1	1	3	»	3	»	»	4	54	10	7	»	»	»	13	24

Totale cavalleria .	598	554	42	5	72	31	3	11	31	64	12	41	97	3	85	28	15	69	1,761	554	180	16	»	»	451	560
1° Regg. Artigl. .	43	13	»	»	8	»	»	»	»	1	»	2	»	»	2	1	1	2	73	»	»	»	»	»	39	34
2° id. .	18	27	»	»	10	1	»	»	4	1	1	1	2	»	2	8	»	1	76	»	»	»	»	»	32	44
3° id. .	79	5	»	»	2	1	»	2	1	»	»	1	1	»	2	2	»	»	96	»	»	»	»	»	62	34
4° id. .	39	17	1	»	»	1	»	2	2	2	»	1	»	»	2	2	4	7	78	»	»	»	»	»	38	40
5° id. .	16	11	»	1	3	6	»	»	»	6	1	1	2	»	2	2	4	1	54	»	»	»	»	»	23	31
6° id. .	27	27	»	»	2	»	»	»	1	2	1	»	3	»	3	4	6	5	81	»	»	»	»	»	44	37
7° id. .	52	10	»	»	»	1	»	2	»	5	»	1	1	»	2	5	»	8	87	»	»	»	»	»	60	27
8° id. .	41	28	»	1	3	1	»	»	»	7	3	1	2	»	4	2	2	3	98	»	»	»	»	»	49	49
9° id. .	25	11	»	»	2	2	»	1	»	3	»	1	2	»	5	1	»	1	56	»	»	»	»	»	33	23
10° id. .	20	31	»	»	1	1	»	1	»	1	»	»	»	»	1	1	»	1	58	»	»	»	»	»	35	23
11° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
12° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
13° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
14° id. .	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	2	4
15° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
16° id. .	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	3	4
17° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1° Regg. Genio .	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	10	2
2° id. .	»	17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	17	»	»	»	»	»	8	9
3° id. .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
4° id. .	15	7	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	1	»	1	26	»	»	»	»	»	16	10
Totale Artig. e Gen.	375	229	1	2	31	14	»	8	8	31	6	10	13	»	25	33	17	22	825	»	»	»	»	»	454	371
Totale Cavalleria Artigl. e Genio.	973	783	43	7	103	45	3	19	39	95	18	51	110	3	110	61	32	91	2,586	554	180	16	»	»	905	931
Deposito Allev. Cavalli — Grosseto. . .	2	9	10	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24	»	»	»	»	»	24	»
Deposito Allev. Cavalli — Persano . . .	1	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	1	»
Deposito Allev. Cavalli — Palmanova .	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»
Deposito Allev. Cavalli — Scordia . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Deposito Allev. Cavalli — Portovecchio	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Totale dei depositi.	3	10	15	»	4	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	34	»	»	»	»	»	34	»
TOTALE GENERALE	976	793	58	7	107	45	3	19	39	95	18	51	111	3	110	62	32	91	2,620	554	180	16	»	»	939	931

ANNOTAZIONI

Malattie dell'*apparecchio circolatorio:*

Idropericardite N. 1, cardiopalmo 2, Ipertrofia cordis 1, linfagite e adenite 3. Totale 7.

Malattie dell'*apprarecchio respiratorio:*

Bolsaggine N. 74, asma 11, polmonite cronica 6, bronchite 6, pleuropolmonite cronica 5, pleurite cronica 3, catarro nasale 1, angina 1. totale 107.

Malattie dell'*apparecchio digerente:*

Catarro cronico intestinale N. 32, tabe mesenterica 12, mancanza della parte libera della lingua 1. Totale 45.

Malattie dell'*apparecchio genito-urinario:*

Bistorni N. 2, metrite cronica 1. Totale 3.

Malattie dell'*apparecchio d'innervazione*:

Idrocefalo cronico N. 14, paralisi del trifacciale 2, meningite cronica 2, corneggio 1. Totale 19.

Malattie *discrasiche:*

In queste sono compresi i reumatismi cronici, le cosi dette doglie-vecchie e le lombaggini.

Malattie *dell'occhio:*

Per cecità N. 92, la più parte conseguenti a oftalmia periodica. È specificato soltanto un caso di amaurosi e 2 di cataratta. Totale 95.

Malattie della *pelle e connettivo sottocutaneo:*

Ricciuoli N. 5, porrofichi 1, edemi arti 8, sclerosi allo stinco 2, cicatrici deformi 2. Totale 18.

Malattie ai *piedi*:

Podoflematite cronica N. 19, deformità e cattiva qualità dello zoccolo 7, epitelioma (cancro fettone) 9, Rampinismo 4, Incastellatura 4, onicomicosi 2, podotrochilite 2, setole 3, chiovardo 1. Totale 51.

Malattie delle *articolazioni, tendini e legamenti:*

Idrarti N. 33, anchilosi e semianchilosi 16, teniti 15, mollette 14, distensione di spalla 16, artrite cronica 4, distensione coxo-femorale o dorso-lombare 7, distensione nodello 6. Totale 111.

Tumori:

Esostosi in genere N. 18, esostosi al garretto 38, Formelle 4, Fibrosarcoma 1, melanomi 1. Totale 91.

Dimostrazione *delle perdite e delle vendite per riforma o riduzione di numero avvenute nei quadrupedi del R. Esercito durante l'anno 1883 e distinte secondo l'origine dei quadrupedi stessi.*

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1883.	13288	11638	24921
Rimonte dell'anno 1883	2468	3092	5560
TOTALE. . .	15756	14725	30481
Perdite come da dimostrazione *A* . . .	386	472	858
Conguaglio % . .	2,450	3,205	2,814

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1883.	13288	11633	24921
Rimonte dell'anno 1883.	2468	3092	5560
TOTALE. . .	15756	14725	30481
Perdite come da dimostrazione *B* . . .	1652	934	2586
Conguaglio %. . .	10,485	6,342	8,484

VARIAZIONI	Indigeni	Esteri	Totale
Quadrupedi esistenti al 1° gennaio 1883.	13288	11633	24921
Rimonte dell'anno 1883.	2468	3092	5560
TOTALE. . .	15756	14725	30481
Perdite come da dimostrazione *C* . . .	2038	1406	3444
Conguaglio %. . .	12,934	9,549	11,299

DIMOSTRAZIONE *delle perdite e delle vendite per*
durante l'anno 1883 *divise secondo*

ANNI DI RIMONTA	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869	1870	1871
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1883.	»	»	7	83	[illegible]	[illegible]	119	1174	460
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *A*	»	»	»	3	2	2	»	51	15
Conguaglio % . .	»	»	»	3,615	9.091	6,250	»	4,344	3.260

ANNI DI RIMONTA	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869	1870	1871
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1883.	»	»	7	83	22	32	119	1,174	460
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *B*.	»	»	6	43	12	17	56	446	180
Conguaglio % . .	»	»	85,714	51,807	54,545	53,125	47,059	37,990	39,130

ANNI DI RIMONTA	1863	1864	1865	1866	1867	1868	1869	1870	1871
Quadrupedi in forza nel corso dell'anno 1883.	»	»	7	83	22	32	119	1174	460
Perdite per le cause indicate dalla dimostrazione *C*.	»	»	6	46	14	19	56	497	193
Conguaglio % . .	»	»	85,714	55,422	63,636	59,375	47,059	42,334	42,391

forma avvenute nei quadrupedi del Regio esercito
li anni di loro rimonta.

1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	TOTALE
669	1175	597	1191	1184	6212	749	1275	3454	3636	4709	5824	32,572
13	31	11	43	34	167	17	19	116	102	118	114	858
1,943	2,638	1,842	3,610	2,871	2,688	2,270	1,490	3,358	2,805	2,506	1,957	2,634

1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	TOTALE
669	1175	597	1191	1184	6212	749	1275	3454	3636	4709	5824	32,572
194	245	93	126	95	484	52	71	162	155	121	28	2,586
3,998	20,850	15,578	10,579	8,024	7,791	6,942	5,568	4,690	4,263	2,569	0,481	7,939

1872	1873	1874	1875	1876	1877	1878	1879	1880	1881	1882	1883	TOTALE
669	1175	597	1191	1184	6212	749	1275	3454	3636	4709	5824	32,572
207	276	104	169	129	651	69	90	278	257	239	142	3,444
,941	23,488	17,420	14,189	10,895	10,479	9,212	7,058	8,048	7,068	5,075	2,438	10,573

Tabella comparativa *dei conguagli °/₀ delle perdite e delle vendite per riforma avvenute nei quadrupedi del R. Esercito rispettivamente alla media della forza, e ciò durante gli anni sotto indicati.*

NEGLI ANNI	1879	1880	1881	1882	1883	In complesso nel quinquennio
Cavalleria e scuola norm.	10,538	11,555	11,699	12,890	11,060	11,548
Artiglieria e genio. . .	11,805	14,951	11,984	12,509	13,810	13,030
In complesso nelle suddette armi	10,982	12,717	11,504	12,767	11,940	11,982

Conguaglio °/₀ media della perdita 12,000.
Durata media del cavallo o mulo di servizio, anni 8 e mesi 4 circa.

Perdite *avvenute nell'anno* **1883** *nei quadrupedi dei depositi di allevamento cavalli e presso i corpi delle armi a piedi.*

CORPI			Forza	PERDITE			Totale perdite	Conguaglio p. %	
				Abbattuti	Morti	Riformati			
80 reggimenti di fanteria			230	2	1	38	41	17	156
12 reggimenti di bersaglieri			38	»	»	4	4	10	526
6 reggimenti alpini			78	3	1	7	11	14	102
3 battaglioni d'istruzione			3	»	»	»	»	»	»
1 scuola normale di fanteria			1	»	»	»	»	»	»
85 distretti militari (1)			83	»	3	»	10	12	048
Deposito di allevamento cavalli di	Grosseto.	media della forza	2484	1	119	24	144	5	797
	Persano.		1108	22	70	7	99	8	935
	Palmanova.		540	»	22	3	25	4	620
	Scordia.		153	»	4	»	4	2	614
	Portovecchio		115	»	3	»	3	2	608
TOTALI			4842	28	223	90	341	7	043

Il Ministro — FERRERO.

(1) I distretti militari di Castrovillari e Venezia sono senza quadrupedi.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

251

DISPENSA 43ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 16 ottobre.

OTTOBRE 14. — Invio in congedo illimitato degli uomini della classe 1863 stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, ed invio in congedo illimitato per anticipazione di una parte dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860, e di varie armi e corpi della suddetta classe 1862, *pag.* 797.

» 14. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1884, *pag.* 808.

» 14. — Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 2º trimestre 1884, *pag.* 809.

» 15. — Esami e licenziamento dei volontari di un anno che terminano il servizio col 31 corrente, *pag.* 832.

CIRCOLARE N. **131. — Invio in congedo illimitato degli uomini della classe 1862 stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, ed invio in congedo illimitato per anticipazione di una parte dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860, e di varie armi e corpi della suddetta classe 1862.** — (*Segretariato generale*). — 14 ottobre.

1. Valendosi della facoltà fattagli dall' articolo 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, il Ministero della guerra determina che siano prossimamente inviati in congedo illimitato dai reggimenti dell'arma di fanteria, dai distretti militari, dai reggimenti d'artiglieria da fortezza e del genio, dalle brigate d'artiglieria da montagna, dalle compagnie operai d'artiglieria, di sanità e di sussistenza e dalle scuole militari:

a) Gli uomini della classe 1862 stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi a *qualsiasi specialità appartengano*;

b) Per anticipazione, una parte degli uomini della stessa classe 1862 arruolati con obbligo di 3 anni di servizio appartenenti alle armi suddette, secondo il riparto che appare dallo annesso specchio;

c) Per anticipazione, una parte degli uomini della classe 1860 di cavalleria (reggimenti e scuola normale) secondo il reparto stesso.

2. Saranno parimenti inviati in congedo illimitato dai reggimenti di artiglieria da campagna e del genio tutti gli uomini

del treno d'artiglieria e del genio della classe 1862 stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi.

3. Tutte le operazioni relative ai detti congedamenti, e di cui qui appresso è parola, saranno tosto preparate dai corpi di guisa che per il 25 del corrente mese siano nominativamente designati gli individui da inviarsi in congedo. Essi però non verranno disarmati nè saranno licenziati se non in seguito ad altri ordini che questo Ministero si riserva di emanare.

4. Il congedamento degli uomini arruolati coll'obbligo di due anni di servizio si effettuerà colle norme consuete per il congedamento della classe anziana.

5. Invece il congedamento per anticipazione degli altri uomini delle classe 1862 delle varie armi, e 1860 di cavalleria sarà regolato dalle norme seguenti.

Saranno da considerarsi come appartenenti alla classe 1862 (e 1860 per la cavalleria) tutti i caporali e soldati di classi anteriori che, ammessi a ritardare il servizio fino al 26° anno di età come studenti universitari a' termini dell'articolo 120 del testo unico delle leggi sul reclutamento, vennero sotto le armi colla classe 1862 (o 1860 per la cavalleria).

Non saranno compresi:

i volontari e

coloro che facessero domanda di continuare il servizio sotto le armi.

6. I comandanti di squadroni, batterie e compagnie compileranno un elenco di tutti i caporali (caporali maggiori, caporali furieri, ecc.), e soldati (appuntati, trombettieri, sellai, zappatori ecc.), effettivi allo squadrone, batteria o compagnia, presenti, assenti o comandati e che appartengono alle classi, cui si riferisce il congedamento anticipato (esclusione fatta da quelli con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, od a classi anteriori come è detto sopra), indicando per ognuno se abbia o no il diritto di essere ammesso al sorteggio per l'invio in congedo illimitato per anticipazione, ed il motivo dell'esclusione.

7. I motivi che escludono dal diritto di concorrere al sorteggio pel congedamento anticipato sono i seguenti:

a) Essere venuto sotto le armi dopo il discarico finale della propria leva (1° maggio 1883 per la classe 1862, e 1° giugno 1884 per la classe 1860);

b) Essere stato durante il servizio:

Per l'arma di cavalleria: all'ospedale, o complessivamente all'ospedale od all'infermeria oltre 120 giorni per malattie non

dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 120 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 120 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

Per tutte le altre armi e corpi: essere stato all'ospedale od all'infermeria oltre 60 giorni per malattie non dipendenti dal servizio; aver fruito di oltre 60 giorni di licenza di convalescenza, ovvero aver complessivamente trascorsi oltre 60 giorni fra licenza di convalescenza, ospedale od infermeria, non dovendosi però per quest'ultima in ogni caso tener conto delle degenze minori di 10 giorni.

c) Non essere in grado di superare l'esame prescritto pei congedandi.

d) Aver subito condanne da tribunali militari, essere stati retrocessi dal grado per punizione, ascritti alla classe di punizione od aver complessivamente scontati (se dell'arma di cavalleria) oltre a 50 giorni di prigione (fra semplice e di rigore); (se delle altre armi o corpi) oltre a 30 giorni di prigione (fra semplice e di rigore).

e) Durante il servizio sotto le armi, aver subito condanne da tribunali civili importanti oltre 120 giorni di carcere od avere dovuto scontare tale pena per condanne precedenti, se di cavalleria; 60 giorni se appartenenti alle altre armi o corpi suindicati.

8. I comandanti di reggimento, della scuola normale di cavalleria ecc., in base al numero di uomini ammessi al sorteggio ripartiscono proporzionatamente fra gli squadroni, le batterie e le compagnie il totale assegnato al reggimento dall'annesso riparto e lo comunicano ai comandanti dei mezzi reggimenti, di battaglione o di brigata ai quali spetta di eseguire la classificazione od il sorteggio in ogni squadrone, batteria o compagnia in presenza di tutti i soldati.

Per le armi di cavalleria, artiglieria e genio, per le compagnie di sanità e di sussistenza si procede in ogni squadrone, compagnia o batteria al sorteggio per gli ammessi al concorso.

Per l'arma di fanteria gli ammessi al concorso sono invece classificati in ogni compagnia in ordine al totale dei punti ottenuti nella scuola di tiro al bersaglio nell'ultima istruzione annuale cui hanno preso parte e computando soltanto le lezioni di tiro ordinario; sono poi prescelti per l'invio in congedo per anticipazione i primi classificati.

9. Gli individui dello stato maggiore e del deposito saranno

considerati come componenti una compagnia, e l'ufficiale superiore relatore eseguisce a loro riguardo le operazioni stabilite al numero precedente per i comandanti di battaglione o brigata.

Per i reggimenti alpini però gli uomini fascritti agli stati maggiori sono uniti all'elenco di una delle compagnie dei battaglioni, tanto per il riparto delle quote, quanto per la designazione.

10. Nelle compagnie operai d'artiglieria, il sorteggio sarà fatto davanti all'intiera compagnia da un ufficiale superiore dell'arma a ciò delegato dal comando territoriale d'artiglieria da cui dette compagnie dipendono.

11. Per le compagnie di sanità militare e di sussistenza, il sorteggio dovrà farsi in modo analogo e alla sede delle compagnie in presenza di un ufficiale superiore a ciò delegato dalla direzione di sanità o di commissariato, da cui rispettivamente dipendono.

12. I distretti militari si regoleranno in modo analogo comprendendo nella compagnia permanente gli uomini dello stato maggiore o ripartendoli fra le due compagnie permanenti, ove ne sia il caso.

13. Le scuole ecc. presso cui si trovino *effettivi* caporali e soldati che abbiano diritto a concorrere all'invio in congedo illimitato per anticipazione, compilano l'elenco prescritto e lo rimettono al comandante della scuola normale di fanteria, se di fanteria; ai reggimenti di artiglieria o del genio se appartengono a queste armi; al comandante della scuola normale di cavalleria se appartengono all'arma stessa. Detti uomini vengono considerati dai detti reggimenti e dalla scuola normale di cavalleria o di fanteria come effettivi e concorrono al congedamento con quelli del corpo stesso.

Per gli uomini *comandati* alle scuole, ecc., suddette provvedono i corpi ai quali tali uomini appartengono, come è detto al N. 5.

14. La scuola normale di fanteria, quella di cavalleria ed i reggimenti di artiglieria e del genio che a senso del numero precedente abbiano compreso per il sorteggio uomini effettivi a scuole militari, ecc., faranno tosto conoscere ai comandanti delle dette scuole il risultato dell'estrazione a sorte.

15. Tosto pubblicata la presente, saranno sottoposti all'esame pei congedandi gli aggregati di altri corpi delle armi suindicate appartenenti alla classe 1862 (1860 per la cavalleria), ed il risultato sarà senza ritardo comunicato direttamente ai corpi

cui sono effettivi, ai quali spetta, ove ne sia il caso, di comprenderli negli elenchi degli ammessi al sorteggio od alla designazione.

16. Dieci giorni dopo effettuato il congedamento, i reggimenti, i distretti, ecc., trasmetteranno al Ministero della guerra (Direzione generale leve e truppa) due situazioni graduali numeriche come dall'unito modello, distinte per squadrone, compagnia o batteria, degli uomini inviati in congedo indicando oltre i gradi anche gli impieghi speciali. Una di tali situazioni dovrà riferirsi al congedamento degli uomini stati arruolati con due anni di ferma, l'altra ai congedati per anticipazione.

In calce alla situazione saranno inoltre indicati i distretti di leva degli uomini congedati e quanti per distretto complessivamente. In dette situazioni saranno però distinti gli uomini appartenenti alle batterie da montagna, indicando anche per essi distintamente i distretti di leva.

17. All'atto dell'invio in congedo, gli uomini delle classi suaccennate di tutte le armi, tanto se inviati in congedo per anticipazione, quanto se avevano già l'obbligo di servizio di due anni, saranno trasferiti nei reggimenti reclutati da ciascun distretto in base alle tabelle di reclutamento stabilite coll'*Atto* N. 206 del 1883, fatta eccezione per quelli delle brigate d'artiglieria da montagna, delle compagnie operai da costa del 14° reggimento artiglieria, delle compagnie ferrovieri e telegrafisti del 3° reggimento genio, di tutti i militari del 4° reggimento pontieri, delle compagnie operai d'artiglieria e della scuola normale di cavalleria, i quali rimarranno effettivi al corpo cui appartengono.

Gli uomini delle compagnie di sanità e di sussistenza faranno passaggio alla compagnia del corpo d'armata da cui dipende il distretto di reclutamento di ciascun militare.

18. Pei militari di tutte le armi (meno quelli dei 78 reggimenti di fanteria di linea) i passaggi di corpo avranno luogo col sistema stabilito dal § 168 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

19. Per quelli invece dei 78 reggimenti di fanteria di linea i passaggi saranno eseguiti dai reggimenti stessi in base al riparto che sarà loro comunicato direttamente e subito dal Ministero.

I reggimenti di fanteria suddetti avranno cura di segnare il reggimento al quale deve essere trasferito ciascun militare nell'apposita casella in testa al foglio di congedo illimitato, modello N. 81, e nell'elenco-avviso, modello N. 8, che inviano i distretti di congedamento, ed eseguiranno senz'altro il pas-

saggio, trasmettendo al reggimento cui il militare è transitato i documenti relativi.

20. Anche in occasione di questo congedamento, i corpi si atterranno alle prescrizioni date nei numeri 19, 20 e 23 della Circolare N. 87 dell'anno corrente, per quanto riguarda la compilazione degli elenchi-avviso, la residenza dei congedandi e le domande di ammissione nei corpi delle guardie di pubblica sicurezza, carcerarie, di finanza, ecc.

Il Ministro — FERRERO.

RIPARTO *del congedamento anticipato,*
non compresi quelli arruolati
con obbligo di servizio di 2 anni sotto le armi.

Un reggimento di fanteria . . .	uomini	77	
Id. bersaglieri. . . .	id.	77	
1°, 2°, 3° e 4° alpini	id.	60	
5° e 6° id.	id.	76	
Un reggimento di cavalleria . . .	id.	90	
Scuola normale di cavalleria . . .	id.	20	
Un reggimento d'artiglieria da fortezza	id.	120	
Una brigata d'artiglieria da montagna	id.	60	
Una compagnia operai d'artiglieria	id.	10	
Un reggimento genio	id.	170	Da ripartirsi fra le compagnie zappatori, ferrovieri e telegrafisti.
4° regg. genio pontieri	id.	88	
4° regg. genio lagunari	id.	30	

Scuola normale di fanteria: un quinto del totale degli uomini ammessi al sorteggio.

Distretti militari: un uomo per ognuna delle compagnie permanenti.

Compagnie di sanità di:			Compagnie di sussistenza di:		
Torino . .	uomini	8	Torino . .	uomini	9
Alessandria	id.	7	Alessandria	id.	5
Milano . .	id.	8	Milano . .	id.	8
Piacenza .	id.	10	Piacenza .	id.	10
Verona . .	id.	19	Verona .	id.	14
Bologna .	id.	5	Bologna .	id.	7
Ancona . .	id.	5	Ancona .	id.	7
Firenze .	id.	7	Firenze .	id.	6
Roma . .	id.	16	Roma . .	id.	6
Napoli . .	id.	16	Napoli . .	id.	15
Bari . . .	id.	8	Bari . . .	id.	2
Palermo .	id.	11	Palermo .	id.	6

(1) . . . . . .

SITUAZIONE *graduale e numerica degli uomini avviati in congedo illimitato per anticipazione, a mente della circolare ministeriale delli* . . . . . .

oppure:

SITUAZIONE *graduale e numerica degli uomini stati arruolati con obbligo di due anni di servizio sotto le armi, ed avviati in congedo illimitato, a mente della circolare ministeriale delli* . . . . . .

---

(1) Reggimento, distretto, direzione di sanità, ecc. ecc.

COMPAGNIE	Caporali maggiori				Caporali furieri		Caporali					
	di maggiorità	di compagnia	di sanità	pionattieri	di compagnia	di contabilità	di maggiorità	di compagnia	di sanità	trombettieri	zappatori	pionattieri
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13

Situazione degli uomini avviati in congedo

DISTRETTO MILITARE DI LEVA DI					

	Appuntati				Soldati								
	di compagnia	panattieri	Trombettieri	Zappatori	allievi armaiuoli	allievi musicanti	allievi trombettieri	conducenti	panattieri	di compagnia	TOTALE degli uomini congedati	*Annotazioni*
11	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25

illimitato distinti per distretti di leva.

		TOTALE	*Osservazioni*

N. 135. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di aprile 1884. — (Segretariato generale). — 14 ottobre.

Erano negli ospedali militari al 1° aprile 1884 (1)	6630
Entrati nel mese	7443
Usciti	7556
Morti	154
Rimasti al 1° maggio 1884	6363
Giornate d'ospedale	192121
Erano nelle infermerie di corpo al 1° aprile 1884	2073
Entrati nel mese	8127
Usciti guariti	6682
» per passare all'ospedale.	1546
Morti	1
Rimasti al 1° maggio 1884	1971
Giornate d'infermeria.	65222
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	33
Totale dei morti	188
Forza media giornaliera della truppa nel mese di aprile 1884 .	221936
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	1,12
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	2,34
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	39
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza . .	0,85

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 117. Le cause delle morti furono: congestione cerebrale 1, paralisi cardiaca 2, meningite ed encefalite 6, bronchite acuta 9, bronchite lenta 2, polmonite acuta 15, polmonite cronica 4, pleurite 22, tubercolosi miliare acuta 2, tubercolosi cronica 8, endrocardite 1, angina crupale 1, peritonite 1, malattia del fegato 2, ileo-tifo 21, meningite cerebro spinale epidemica 7, morbillo 3, periostite ed osteite 3, cistite 1, ferite d'arma da fuoco 6. Si ebbe 1 morto sopra ogni 103 tenuti in cura, ossia 0,97 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 38. Si ebbe 1 morto sopra ogni 54 tenuti in cura, ossia 1, 85 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 33; cioè per malattia 17, per congestione cerebrale 2, per sincope 3, in seguito a ferite d'arma da fuoco 3, per suicidio 8.

Il Ministro — Ferrero.

N. **136**. — **Risultati trimestrali delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1884**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 14 ottobre.

SPECCHIO *indicante il risultato della gestione delle masse interne dei corpi per il 2° trimestre 1884, non tenuto calcolo delle sovvenzioni introitate nel trimestre.*

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Corpo di stato maggiore	»	»	»	3369	»	»	»	»
Istituto geografico militare . . .	»	»	»	357	»	»	»	»
Scuole militari.								
Scuola di guerra	»	»	76	»	»	»	»	»
Scuola normale di fanteria . . .	3160	»	»	4091	»	»	612	»
Id. id. di cavalleria. . . .	2201	»	5446	»	2400	»	204	»
Accademia militare.	217	»	»	40132	»	»	»	»
Scuola militare	8262	»	85969	»	»	»	933	»
Scuola d'applicazione di sanità militare.	68	»	»	1532	»	»	»	3439

Collegio di Firenze	»	95	»	12352	»	»	»	»
Id. di Milano	79	»	»	31916	»	»	»	»
Id. di Napoli	66	»	»	15953	»	»	»	»
Id. di Roma	308	»	»	18458	»	»	»	»
1° battaglione d'istruzione . . .	»	2141	3753	»	»	»	»	308
2° id. id.	»	390	4141	»	»	»	»	50
3° id. id.	»	678	2256	»	»	»	»	93
TOTALE . .	14361	3304	101641	124434	2400	»	1749	3889
Corpo invalidi e veterani. . . .	»	3813	»	262	»	»	1372	»

Carabinieri Reali.

Legione Bari	23419	»	»	18201	8799	»	»	»
Id. Bologna	»	774	»	9024	»	4589	»	»
Id. Cagliari	8039	»	»	11584	6828	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Legione Firenze	»	13610	»	14663	987	»	»	»
Id. Milano	1459	»	»	5738	737	»	»	»
Id. Napoli	16300	»	»	10746	9015	»	»	»
Id. Palermo.	1090	»	»	13503	»	782	»	»
id. Piacenza	9368	»	»	7904	»	3270	»	»
Id. Roma	4089	»	»	18974	»	1198	»	»
Id. Torino	»	16775	»	3152	»	613	»	»
Id. Verona	6970	»	»	7837	»	880	»	»
Id. Allievi	124643	»	»	4340	»	18465	14	»
TOTALE .	195377	31159	»	125663	26366	29797	14	»
Fanteria di linea.								
1° regg. granatieri.	3913	»	2841	»	»	»	117	»

2°	id.	»	4206	1973	»	»	»	137	»
1° regg.	fanteria.	2756	»	4390	»	»	»	»	814
2°	id.	»	2184	4345	»	»	»	»	191
3°	id.	378	»	337	»	»	»	173	»
4°	id.	2567	»	4489	»	»	»	41	»
5°	id.	»	971	»	18	»	»	»	380
6°	id.	»	2001	2664	»	»	»	253	»
7°	id.	»	5005	7877	»	»	»	630	»
8°	id.	3103	»	5233	»	»	»	74	»
9°	id.	1973	»	2472	»	»	»	333	»
10°	id.	»	3357	2405	»	»	»	531	»
11°	id.	984	»	711	»	»	»	270	»
12°	id.	336	»	635	»	»	»	49	»
13°	id.	»	1547	2211	»	»	»	301	»
14°	id.	5675	»	»	689	»	»	241	»
15°	id.	3390	»	4946	»	»	»	7	»
16°	id.	2458	»	6627	»	»	»	200	»
17°	id.	»	602	276	»	»	»	»	310
18°	id.	»	1273	333	»	»	»	»	124
19°	id.	»	1664	3862	»	»	»	436	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
20° regg. fanteria	»	3959	4698	»	»	»	512	»
21° id.	4717	»	7120	»	»	»	105	»
22° id.	389	»	8309	»	»	»	429	»
23° id.	4258	»	2458	»	»	»	584	»
24° id.	9761	»	6164	»	»	»	»	488
25° id.	»	1204	6851	»	»	»	752	»
26° id.	»	1079	5558	»	»	»	318	»
27° id.	2242	»	183	»	»	»	172	»
28° id.	2119	»	5086	»	»	»	473	»
29° id.	2235	»	3854	»	»	»	300	»
30° id.	»	2609	2087	»	»	»	647	»
31° id.	5815	»	4515	»	»	»	131	»
32° id.	995	»	1318	»	»	»	321	»
33° id.	1947	»	4224	»	»	»	»	127
34° id.	5045	»	»	790	»	»	169	»

35°	id.	»	4790	4051	»	»	»	»	214
36°	id.	»	1666	734	»	»	»	643	»
37°	id.	3796	»	2585	»	»	»	289	»
38°	id.	871	»	4623	»	»	»	275	»
39°	id.	»	2703	»	1641	»	»	137	»
40°	id.	3608	»	2946	»	»	»	353	»
41°	id.	1661	»	397	»	»	»	284	»
42°	id.	»	705	1884	»	»	»	552	»
43°	id.	»	446	1535	»	»	»	320	»
44°	id.	871	»	»	769	»	»	131	»
45°	id.	1018	»	4179	»	»	»	»	64
46°	id.	»	1063	2854	»	»	»	35	»
47°	id.	4654	»	5075	»	»	»	»	46
48°	id.	»	629	4782	»	»	»	146	»
49°	id.	3348	»	1428	»	»	»	530	»
50°	id.	1067	»	1833	»	»	»	425	»
51°	id.	1312	»	1685	»	»	»	»	124
52°	id.	»	2200	3360	»	»	»	»	296
53°	id.	6139	»	5034	»	»	»	514	»
54°	id.	1393	»	7026	»	»	»	153	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa media dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
55° regg. fanteria.	1888	»	1361	»	»	»	517	»
56° id.	»	3192	1578	»	»	»	»	4
57° id.	»	1512	»	387	»	»	406	»
58° id.	387	»	575	»	»	»	392	»
59° id.	»	286	189	»	»	»	»	94
60° id.	916	»	1812	»	»	»	223	»
61° id.	1134	»	2420	»	»	»	»	101
62° id.	971	»	1531	»	»	»	»	45
63° id.	3462	»	6628	»	»	»	64	»
64° id.	686	»	5773	»	»	»	»	2
65° id.	2343	»	1391	»	»	»	37	»
66° id.	1038	»	2358	»	»	»	»	21
67° id.	»	1252	1722	»	»	»	»	137
68° id.	1380	»	1271	»	»	»	138	»
69° id.	»	2734	5107	»	»	»	182	»

70°	id.	»	2927	2230	»	»	»	363	»
71°	id.	9998	»	4110	»	»	»	568	»
72°	id.	3676	»	4242	»	»	»	72	»
73°	id.	»	4816	»	2026	»	»	»	»
74°	id.	1003	»	718	»	»	»	112	»
75°	id.	1868	»	1472	»	»	»	79	»
76°	id.	»	5338	1305	»	»	»	644	»
77°	id.	»	2761	2804	»	»	»	298	»
78°	id.	»	1602	2713	»	»	»	538	»
	TOTALE	127547	72283	236403	6320	»	»	18123	3579

Bersaglieri.

1° regg.	bersaglieri	7789	»	5744	»	»	»	375	»
2°	id.	7591	»	4560	»	»	»	»	11
3°	id.	396	»	5562	»	»	»	60	»
4°	id.	5603	»	3191	»	»	»	328	»
5°	id.	»	1949	7042	»	»	»	397	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa menna dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
6° regg. bersaglieri	3480	»	7648	»	»	»	534	»
7° id.	5057	»	5324	»	»	»	356	»
8° id.	1166	»	4049	»	»	»	»	146
9° id.	6264	»	4216	»	»	»	21	»
10° id.	5639	»	2795	»	»	»	19	»
11° id.	6733	»	6586	»	»	»	469	»
12° id.	533	»	6420	»	»	»	294	»
TOTALE .	50251	1949	63137	»	»	»	2850	157
Alpini.								
1° reggimento alpini	5163	»	2029	»	»	»	593	»
2° id. id.	5621	»	4106	»	»	»	212	»

3°	id.	5381	»	1565	»	»	»	768	»
4°	id.	»	817	12184	»	»	»	286	»
5°	id.	4244	»	7367	»	»	»	599	»
6°	id.	5812	»	5133	»	»	»	747	»
	Totale	26221	817	32378	»	»	»	3145	»

Artiglieria.

1°	regg. artigl. da camp.	»	821	11421	»	»	2312	474	»
2°	id. id.	5377	»	4725	»	»	3464	751	»
3°	id. id.	»	2029	8046	»	»	5735	458	»
4°	id. id.	80	»	6823	»	4402	»	433	»
5°	id. id.	»	1083	6965	»	»	6741	281	»
6°	id. id.	»	2758	9488	»	»	4401	534	»
7°	id. id.	»	3649	9096	»	»	4197	566	»
8°	id. id.	1000	»	11106	»	3458	»	308	»
9°	id. id.	»	3806	9661	»	690	»	563	»
10°	id. id.	»	1093	12324	»	2742	»	515	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
13° regg. art. da fort.	1929	»	1978	»	»	»	301	»
14° id. id.	2476	»	2936	»	308	»	»	128
15° id. id.	271	»	7032	»	»	»	698	»
16° id. id.	»	1492	2950	»	»	1801	8	»
17° id. id.	760	»	»	3548	»	»	»	71
Compagnie operai e veterani d'artiglieria	31	»	2298	»	»	»	272	»
TOTALE	11924	16731	106849	3548	11600	28651	6162	199
Genio.								
1° regg. genio	»	2023	3499	»	»	360	329	»
2° id.	2646	»	4302	»	»	3125	527	»
3° id.	»	5998	4639	»	»	867	322	»

4° id.	771	»	7169	»	»	1685	»	1527
TOTALE	3417	8021	19609	»	»	6037	1178	1527
Cavalleria.								
Nizza (1)	»	5857	4409	»	224	»	62	»
Piemonte Reale (2)	»	6343	3756	»	1604	»	356	»
Savoia (3)	»	6664	5929	»	3292	»	48	»
Genova (4)	»	11422	»	3408	»	10930	309	»
Novara (5)	»	5523	5540	»	1491	»	21	»
Aosta (6)	»	140	7186	»	1630	»	470	»
Milano (7)	»	5183	4700	»	1564	»	33	»
Montebello (8)	»	7314	5563	»	191	»	»	418
Firenze (9)	»	9920	5581	»	»	326	»	70
Vittorio Emanuele (10)	»	7168	2957	»	4406	»	185	»
Foggia (11)	»	13134	6291	»	»	1125	298	»
Saluzzo (12)	»	7468	»	2214	»	1436	323	»
Monferrato (13)	»	5737	4835	»	»	24	709	»
Alessandria (14)	1502	»	3768	»	3868	»	216	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Lodi (15)	»	7300	6715	»	»	232	»	667
Lucca (16)	»	2366	7939	»	1527	»	»	98
Caserta (17)	»	3029	636	»	»	1704	358	»
Piacenza (18)	»	5613	2862	»	1529	»	270	»
Guide (19)	»	4450	5290	»	5788	»	»	93
Roma (20)	»	9045	10956	»	3490	»	464	»
Padova (21)	»	9823	1603	»	1866	»	102	»
Catania (22)	»	4460	3857	»	»	2941	2	»
TOTALE	1502	137959	100373	5622	32870	18718	4226	1346
Distretti Militari.								
Alessandria	»	2836	»	9958	»	»	9	»
Ancona	2314	»	»	43	»	»	62	»

Aquila	»	907	»	3681	»	»	28	»
Arezzo	1186	»	»	2069	»	»	1	»
Ascoli Piceno	»	238	»	426	»	»	»	16
Avellino	1611	»	»	1261	»	»	53	»
Bari	1063	»	»	3177	»	»	19	»
Barletta	»	521	1025	»	»	»	»	4
Belluno	»	524	»	96	»	»	42	»
Benevento	822	»	»	1724	»	»	45	»
Bergamo	»	480	»	2369	»	»	33	»
Bologna	1673	»	»	2326	»	»	97	»
Brescia	727	»	700	»	»	»	7	»
Cagliari	1070	»	623	»	»	»	163	»
Caltanissetta	»	5692	»	1597	»	»	9	»
Campagna	»	1108	470	»	»	»	27	»
Campobasso	»	103	»	2442	»	»	25	»
Casale	8110	»	»	5972	»	»	»	142
Caserta	»	1531	»	2086	»	»	»	70
Castrovillari	»	1239	»	2525	»	»	»	12
Catania	»	1613	9	»	»	»	45	»
Catanzaro	»	1000	»	1369	»	»	6	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Chieti	724	»	»	189	»	»	»	7
Como	»	1128	»	510	»	»	12	»
Cosenza	»	606	»	2140	»	»	4	»
Cremona	712	»	»	2673	»	»	37	»
Cuneo	»	46	»	1455	»	»	35	»
Ferrara	930	»	»	1544	»	»	119	»
Firenze	222	»	1619	»	»	»	»	832
Foggia	»	561	»	921	»	»	»	1
Forlì	»	1712	»	286	»	»	27	»
Frosinone	»	1536	1367	»	»	»	47	»
Gaeta	827	»	359	»	»	»	70	»
Genova	913	»	»	656	»	»	»	34
Girgenti	»	2844	»	2365	»	»	82	»
Ivrea	»	982	»	839	»	»	106	»
Lecce	»	416	»	369	»	»	39	»

Lecce

Lecco	72	»	»	630	»	»	35	»
Livorno	64	»	»	3952	»	»	33	»
Lodi	»	2218	»	2495	»	»	25	»
Lucca	»	609	116	»	»	»	32	»
Macerata	435	»	»	141	»	»	»	6
Mantova	853	»	»	1102	»	»	30	»
Massa	»	1432	»	102	»	»	64	»
Messina	1004	»	»	2205	»	»	9	»
Milano	»	1692	1020	»	»	»	106	»
Modena	»	2433	»	1443	»	»	»	34
Mondovì	2771	»	»	109	»	»	25	»
Monza	»	966	326	»	»	»	20	»
Napoli	»	3197	2609	»	»	»	11	»
Nola	»	1409	»	1963	»	»	87	»
Novara	2160	»	1523	»	»	»	27	»
Orvieto	743	»	349	»	»	»	25	»
Padova	»	2811	»	2054	»	»	64	»
Palermo	4184	»	»	559	»	»	»	»
Parma	103	»	»	2083	»	»	3	»
Pavia	»	35	»	3959	»	»	90	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Perugia	»	188	»	796	»	»	24	»
Pesaro	960	»	»	389	»	»	22	»
Piacenza	»	3057	»	458	»	»	78	»
Pinerolo	»	866	»	831	»	»	73	»
Pistoia	779	»	»	1405	»	»	84	»
Potenza	»	2037	»	910	»	»	31	»
Ravenna	1568	»	»	423	»	»	152	»
Reggio Calabria	»	774	»	2238	»	»	»	20
Reggio Emilia	1354	»	»	917	»	»	26	»
Roma	»	2097	»	9122	»	»	211	»
Rovigo	»	2279	»	207	»	»	»	32
Salerno	373	»	»	1500	»	»	33	»
Sassari	»	1103	»	485	»	»	7	»
Savona	»	57	»	166	»	»	44	»
Siena	1773	»	»	188	»	»	167	»
Siracusa	»	2807	»	2243	»	»	43	»

Siracusa	»	2807	»	2242	»	»	15	»
Spoleto	»	2187	»	1715	»	»	23	»
Taranto	982	»	»	1401	»	»	98	»
Teramo	376	»	»	1615	»	»	»	12
Torino	»	1079	»	2241	»	»	107	»
Trapani	631	»	»	1483	»	»	51	»
Treviso	»	2365	»	1975	»	»	20	»
Udine	»	4247	»	725	»	»	22	»
Varese	»	1220	»	1078	»	»	38	»
Venezia	85	»	»	314	»	»	140	»
Vercelli	4096	»	»	685	»	»	76	»
Verona	»	3725	622	»	»	»	51	»
Vicenza	240	»	»	5518	»	»	25	»
Voghera	962	»	»	1308	»	»	39	»
TOTALE	52469	74532	12737	123097	»	»	3577	1219
Stabil. milit. di pena	»	11398	»	1633	»	»	5193	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Ospedali militari principali								
Alessandria	111	»	2072	»	»	»	1	»
Ancona	1902	»	462	»	»	»	»	»
Bari	365	»	963	»	»	»	»	»
Bologna	952	»	»	7775	»	»	»	»
Brescia	»	216	»	5814	»	»	»	»
Catanzaro	227	»	»	10901	»	»	»	»
Chieti	122	»	»	1602	»	»	54	»
Firenze	1130	»	917	»	»	»	»	»
Genova	56	»	»	1197	»	»	»	»
Messina	»	1649	»	1550	»	»	19	»
Milano	69	»	3990	»	»	»	»	»
Napoli							50	»

Napoli	»	271	151	»	»	»	50	»
Padova	»	440	1371	»	»	»	»	»
Palermo	395	»	49	»	»	»	39	»
Perugia	»	82	»	3700	»	»	»	»
Piacenza	84	»	»	40	»	»	13	»
Roma	67	»	3483	»	»	»	305	»
Salerno	»	141	2191	»	»	»	15	»
Torino	1184	»	6840	»	»	»	27	»
Verona	579	»	2417	»	»	»	»	»
TOTALE	7243	2799	24906	32579	»	»	526	»
Direzioni di commissariato e compagnie di sussistenza	2969	»	5884	»	»	»	»	»

Magazzini centrali militari ed opificio arredi.

—

Magazzino di Firenze	»	»	1084	»	»	»	»	»
Id. di Napoli	»	»	1250	»	»	»	»	»

AMMINISTRAZIONI	Masse individuali della truppa		Massa generale uomini ed ospedali		Massa generale cavalli		Massa mensa dei sottufficiali	
	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo	Avanzo	Disavanzo
Magazzino di Torino	»	»	4505	»	»	»	»	»
Opificio di arredi militari . . .	»	»	5356	»	»	»	»	»
TOTALE .	»	»	9195	»	»	»	»	»
Farm. centrale militare	»	»	4189	»	»	»	»	»
RIEPILOGO								
Corpo di stato maggiore	»	»	»	3369	»	»	»	»
Istituto geografico militare . . .	»	»	»	357	»	»	»	»
Scuole militari	14361	3304	101641	124434	2400	»	1749	3889
Corpo invalidi e veterani. . . .	»	3813	»	262	»	»	1372	»
Carabinieri Reali	195377	31159	»	125663	26366	29797	14	»
Reggimenti di fanteria di linea. .	127547	72283	236403	6320	»	»	18123	3579
Reggimenti di bersaglieri. . . .	50251	1949	63137	»	»	»	2850	457

Reggimenti di alpini	26221	817	32378	»	»	»	[illegible]	[illegible]
Reggimenti di artiglieria	11924	16731	106849	3548	11600	28651	6162	199
Reggimenti del genio	3117	8021	19609	»	»	6037	1478	1527
Reggimenti di cavalleria	1502	137959	100373	5622	32870	18718	4226	1346
Distretti militari.	52409	74532	12737	123097	»	»	3577	1219
Stabilimenti militari di pena. . .	»	11398	»	1033	»	»	5193	»
Ospedali militari principali . . .	7243	2799	24106	32879	»	»	526	»
Direzioni di commissariato e compagnie di sussistenza	2969	»	5884	»	»	»	»	»
Magazzini centrali e opificio arredi militari	»	»	9193	»	»	»	»	»
Farmacia centrale militare . . .	»	»	4189	»	»	»	»	»
TOTALI.	493281	364765	717301	426884	73236	83203	48115	11916
Si deduce il meno dal più . . .	364765		426884			73236	11916	
Risultato finale	128516		290417			9967	36199	
Risultato della gestione del 4° trimestre 1884		885215	39152		49633		37978	

Il Ministro — FERRERO

N. 187. — Esami e licenziamento dei volontari d'un anno che terminano il servizio col 31 corrente. — (Direzione generale leve e truppa). — 15 ottobre.

I volontari d'un anno che si trovano presentemente sotto le armi, dovendo essere inviati in congedo illimitato il 31 del volgente mese, saranno sottoposti agli esami per esser dichiarati sufficientemente istruiti e per ottenere il certificato d'idoneità al grado di sergente tra il 22 e il 27 del volgente mese.

A tale oggetto si osserveranno le disposizioni contenute nell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878, avvertendo che coloro i quali per malattia non potessero subire gli esami nel tempo stabilito potranno essere trattenuti sotto le armi per venire sottoposti agli esami al più presto possibile, aggregandoli ad altro corpo, nel caso di partenza di quello cui sono effettivi.

Si avverte ad ogni buon fine che nel numero dei volontari da inviarsi in congedo illimitato debbono essere compresi anche quelli che chiesero ed ottennero di sottoporsi agli esami per ufficiali di complemento a tenore dell'*Atto* N. 106 del 1883.

Nello stesso giorno dovranno pure essere inviati in congedo illimitato i volontari di un anno laureati in medicina e chirurgia stati ammessi a prestare l'anno di servizio nella scuola di applicazione di sanità militare, a senso dell'*Atto* N. 225 del 1883, avvertendo che i medesimi all'atto del congedamento dovranno essere ascritti alla compagnia di sanità del corpo d'armata nella cui giurisdizione è compreso il rispettivo distretto di leva, in applicazione delle disposizioni comuni a tutti i volontari d'un anno recate dai §§ 164 e seguenti dell'istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento.

Il Ministero intanto rinnova la raccomandazione fatta già nello scorso anno ai comandanti dei corpi e alle direzioni degli ospedali militari principali, di portare cioè la loro attenzione sulla indicazione della classe di leva in testa ed a sinistra del foglio di congedo illimitato, modello N. 81, da rilasciarsi a detti volontari, ricordando che ivi deve figurare quella classe, alla quale, in base al disposto dall'art. 122 della legge sul reclutamento e dal § 733 del relativo regolamento, furono ascritti al tempo del loro arruolamento e non quella dell'anno della loro nascita se diverso.

Il Ministro — Ferrero.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicato il 20 ottobre.

OTTOBRE 16. — Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria di linea e di 8 nuovi comandi di brigata di fanteria e riordinamento degli attuali reggimenti di fanteria di linea, *pag.* 833.

» 16. — Formazione dell'11° e 12° reggimento di artiglieria da campagna, *pag.* 848.

» 16. — Trasferimento di corpo di militari delle classi in congedo illimitato, ad eccezione di quelli dei reggimenti di fanteria di linea, *pag.* 859.

CIRCOLARE N. **138. — Formazione di 16 nuovi reggimenti di fanteria di linea e di 8 nuovi comandi di brigata di fanteria e riordinamento degli attuali reggimenti di fanteria di linea.** — (Segretariato generale). — 16 ottobre.

In base al prescritto dai R. Decreti del 7 giugno 1883 (*Atto* N. 124) e del 4 settembre 1884 (*Atto* N. 177), e facendo seguito alla Circolare N. 84 del 1884, questo Ministero prescrive quanto in appresso circa le operazioni che dovranno compiersi per la formazione dei 16 nuovi reggimenti di fanteria di linea e degli 8 comandi di brigata di fanteria e per il riordinamento degli attuali reggimenti di fanteria di linea.

Generalità.

1. Gli 8 nuovi comandi di brigata di fanteria ed i 16 nuovi reggimenti saranno costituiti alla data del 1° novembre prossimo ed assumeranno la seguente dislocazione:

Comando della brigata Roma — Roma.
79° reggimento fanteria — Roma.
80° id. id. — Roma.
Comando della brigata Torino — Torino.
81° reggimento fanteria — Torino.
82° id. id. — Torino.
Comando della brigata Venezia — Alessandria.
83° reggimento fanteria — Alessandria.
84° id. id. — Alessandria.

Comando della brigata Verona — Novi-Ligure.
85° reggimento fanteria — Tortona.
86° id. id. — Novi-Ligure.
Comando della brigata Friuli — Milano.
87° reggimento fanteria — Milano.
88° id. id. — Milano.
Comando della brigata Salerno — Bologna.
89° reggimento fanteria — Bologna.
90° id. id. — Bologna.
Comando della brigata Basilicata — Napoli.
91° reggimento fanteria — Napoli.
92° id. id. — Napoli.
Comando della brigata Messina — Lecce.
93° reggimento fanteria — Gaeta.
94° id. id. — Lecce.

2. Le compagnie e gli stati maggiori di battaglione, che debbono concorrere alla costituzione dei nuovi reggimenti, sono quelli che risultano dal R. Decreto del 4 settembre 1884 (*Atto* N. 174).

3. Alla data del 1° novembre i nuovi reggimenti saranno costituiti cogli stati maggiori di reggimento e colle compagnie che si troveranno sul sito di formazione o che vi potranno giungere per quel giorno. Le altre compagnie faranno passaggio ai nuovi reggimenti, tosto possibile, e continueranno transitoriamente ad essere effettive ai reggimenti, cui appartengono attualmente, fino a tutto il giorno del loro arrivo nei siti di formazione dei reggimenti cui sono destinate.

Gli stati maggiori di battaglione faranno passaggio ai nuovi reggimenti, e si intenderanno costituiti, alla data del 1° novembre, quantunque possa accadere che per quell'epoca non tutte le compagnie abbiano fatto passaggio effettivo ai reggimenti stessi.

Personale sotto le armi.

4. A senso delle prescrizioni già date colla Circolare N. 84 del 1884, le compagnie che debbono fare passaggio di corpo saranno transitate con tutti gli ufficiali ed i sottufficiali, in base ai ruolini prescritti dal N. 10 della Circolare sopracitata e tenuto conto delle varianti che siano state autorizzate da questo Ministero per gli ufficiali e per i sottufficiali o che siano prescritte dalla presente Circolare.

Per gli uomini di truppa sotto le armi le compagnie da tra-

sferirsi di corpo dovranno comprendere tutti indistintamente gli uomini effettivi alle compagnie stesse della classe 1862, eccezione fatta soltanto degli attendenti degli ufficiali montati che non facciano passaggio di corpo; i caporali furieri faranno passaggio a qualsiasi classe appartengano, ma dovranno essere destinati i caporali che debbono rimpiazzarli qualora siano stati o debbano essere congedati. Le dette compagnie da trasferirsi conserveranno inoltre come effettivi gli uomini di truppa con ferma permanente o temporanea da carabiniere o da sottufficiali che non debbono essere congedati colla classe 1861.

In relazione a quanto è detto sopra non faranno passaggio di corpo, benchè effettivi alle compagnie che debbono essere trasferte, gli uomini di truppa della classe 1861 che non siano ancora stati inviati in congedo, e quelli della classe 1863, tranne per questi ultimi quelli di cui al N. 7 ed i graduati per i quali siano date esplicite disposizioni dalla presente Circolare.

5. Gli stati maggiori di battaglione saranno pure trasferti di corpo colle norme date colla Circolare sopracitata, provvedendo alla sostituzione dei caporali maggiori di maggiorità, caporali trombettieri, caporali zappatori e soldati conducenti che fossero stati o dovessero essere congedati.

6. I volontari ordinari faranno passaggio colle compagnie cui sono effettivi; i volontari di un anno, dovendo invece essere congedati, non eseguiranno passaggio di corpo.

7. Gli attuali reggimenti ai quali sono presentemente effettivi i contingenti della classe 1863, già destinati ai nuovi reggimenti, ve li transiteranno per intero alla data del 1° novembre senza eccezioni di sorta per qualsiasi specialità di servizio e qualunque ne sia il grado, tranne per gli attendenti di ufficiali montati che non debbano cambiare di corpo.

8. I corpi di musica costituiti per i nuovi reggimenti, od i musicanti, allievi musicanti ed aspiranti allievi destinati ai nuovi reggimenti, benchè non ancora costituiti in corpi di musica, saranno transitati effettivi ai nuovi reggimenti alla data del 1° novembre.

9. I plotoni d'istruzione non faranno variazioni, in attesa delle generali disposizioni da emanarsi a loro riguardo.

10. Il Ministero della guerra disporrà a mezzo del bollettino delle nomine per le occorrenti destinazioni degli ufficiali e pubblicherà inoltre sul bollettino stesso il quadro di formazione indicante tutti gli ufficiali che faranno parte dei nuovi reggimenti.

Nel pubblicare la composizione dei quadri degli ufficiali per i nuovi reggimenti il Ministero designerà anche gli ufficiali destinati a tutte le cariche speciali. Dopo costituiti i reggimenti i comandanti potranno però eseguire quei cambiamenti che riputeranno necessari negli ufficiali inferiori, proponendo al Ministero, ove occorra, quelli degli aiutanti maggiori in 1°.

11. Il trasferimento dei graduati di truppa non sottufficiali e degli uomini con cariche speciali avrà luogo secondo le prescrizioni sopra enunciate e quelle contenute nella Circolare N. 84 del 1884. Oltre a ciò i reggimenti che non trasferiscono stati maggiori di battaglione dovranno transitare nei nuovi reggimenti un caporale furiere di contabilità per ognuno.

Alle deficienze che risultassero non ostante i passaggi sopraindicati dovranno i nuovi reggimenti provvedere col proprio personale.

Per il trasferimento dei sottufficiali si seguiranno le seguenti norme;

a) I comandanti degli attuali reggimenti di fanteria cureranno perchè le compagnie destinate a far parte dei reggimenti di nuova formazione abbiano *tre* sottufficiali *effettivi* nel loro organico e cioè: un furiere (o sergente ff. di furiere) e *due* sergenti di compagnia.

A tale scopo, se all'atto della formazione dei nuovi reggimenti esistessero vacanze di sottufficiali nell'organico di dette compagnie, dovrà a tali vacanze essere provveduto nel limite numerico sopra accennato, mediante opportune destinazioni di sottufficiali di altre compagnie, non destinate a far parte dei nuovi reggimenti.

Tali destinazioni si faranno per ragione inversa di anzianità sul totale dei sergenti effettivi alle suddette compagnie non destinate a far parte dei nuovi reggimenti, siano o no i detti sergenti presenti al corpo e qualunque sia la loro posizione attuale; ed ove si tratti di vacanze nella carica di *furiere di compagnia* tali destinazioni verranno fatte, sempre per ragione inversa di anzianità, sul totale dei sergenti *presenti al corpo* e dichiarati *promovibili* a tal grado ed impiego.

b) Tutti i reggimenti che forniscono a quelli di nuova formazione uno stato maggiore di battaglione, oltre al personale di detto stato maggiore di battaglione, destineranno il *meno anziano* degli attuali loro due *furieri di contabilità* per far parte del nuovo corpo che contribuiscono a formare.

I reggimenti invece che non forniscono stato maggiore di battaglione destineranno, per lo scopo medesimo, il *più anziano* degli attuali loro tre *furieri di maggiorità*.

Tutti gli attuali reggimenti poi destineranno a far parte del reggimento di nuova formazione il *meno anziano* dei loro cinque sergenti di contabilità.

c) Quelli degli attuali reggimenti che per deficienze nel loro attuale organico provvisorio non potessero ottemperare alle prescrizioni di cui sopra, si rivolgeranno senza ritardo a questo Ministero (direzione generale leve e truppa), il quale si riserba di impartire ad essi, ed al riguardo, ordini speciali.

d) I comandanti degli attuali reggimenti di fanteria trasmetteranno ai comandanti dei reggimenti di nuova formazione uno stralcio completo del *registro per l'avanzamento dei sottufficiali* (Mod. N. 4 del Regolamento sullo stato dei sottufficiali) e nel quale saranno compresi, colle indicazioni prescritte, i sottufficiali che vanno a far parte del nuovo corpo.

e) I comandanti dei nuovi reggimenti faranno nel personale dei sottufficiali, e colle ordinarie norme in vigore, quelle promozioni e destinazioni che crederanno opportune e necessarie, ed analogamente si regoleranno i comandanti dei reggimenti attuali, allo scopo di ricostituire il riparto organico dei sottufficiali allo stato normale, e quale è stabilito dallo Specchio N. 16 annesso alla Circolare ministeriale N. 62 del 30 giugno corrente anno.

f) Perciò che si riferisce ai sottufficiali capi armaiuoli, ai sottufficiali istruttori di scherma ed ai sottufficiali zappatori e trombettieri pei nuovi reggimenti, il Ministero provvederà direttamente mediante personali destinazioni e dando corso a quelle domande e proposte che gli venissero inoltrate in proposito.

g) Il Ministero si riserba di equiparare le deficienze nel personale sottufficiali dei reggimenti di fanteria con opportune assegnazioni di sergenti di nuova nomina provenienti da battaglioni d'istruzione e che saranno ammessi agli esami alla fine del prossimo novembre.

h) Tutti i comandanti degli attuali reggimenti di fanteria rimetteranno a questo Ministero (direzione generale leve e truppa) non più tardi del 28 ottobre corrente un elenco nominativo di tutti i sottufficiali che andranno a far parte del reggimento di nuova formazione, indicando la specialità dello impiego o della carica da essi occupata e la loro posizione attuale e suddivisi per compagnie e stati maggiori.

Quadrupedi e materiali.

12. Per i quadrupedi occorrenti ai nuovi reggimenti di fanteria saranno date particolari disposizioni da questo Ministero.

13. Per le dotazioni di materiali vari di arredamento ed equipaggiamento contemplati nella categoria II del modello per gli inventari, due compagnie per ognuno degli esistenti 78 reggimenti di fanteria di linea, che debbano essere trasferte di corpo eseguiranno il passaggio provviste delle dotazioni complete di mobilitazione di compagnia; in conseguenza di ciò i reggimenti destinati a cedere una terza compagnia la invieranno senza la prescritta dotazione dei materiali suaccennati. Tutte indistintamente le compagnie invece saranno trasferte di corpo, colle proprie dotazioni di regolamenti, cancelleria, stampati e con tutti quegli oggetti che costituiscono le dotazioni speciali per il tempo di pace, come camiciotti per rancieri, recipienti per acqua, lumi, ecc.

Per le dotazioni occorrenti agli stati maggiori di battaglione e di reggimento, e per quelle di compagnia occorrenti a completare le dotazioni totali dei nuovi reggimenti, saranno impartite opportune istruzioni da questo Ministero. Così dicasi per le dotazioni di materiale sanitario.

14. Le compagnie faranno passaggio con tutti gli istrumenti da zappatori in base alla dotazione di mobilitazione di compagnia e colla dotazione in materiali per tiro ridotto; porteranno inoltre seco anche i viveri di riserva che, giusta i N. 5 e 6 dell'*Atto* 186 del 1879, sono in distribuzione agli uomini di truppa.

Per le armi, tutti indistintamente gli uomini di truppa trasferti di corpo, tanto se appartenenti a compagnie che fanno passaggio, quanto se trasferti individualmente, le porteranno seco unitamente alle buffetterie, e dotazioni di cartuccie prescritte pel piede di pace.

15. I nuovi corpi di musica formati presso alcuni degli esistenti reggimenti saranno trasferti di corpo cogli strumenti, leggii, spartiti, casse, borse, ecc., secondo il prescritto dalla Circolare N. 163 del 1883.

16. Per il completamento delle varie dotazioni i nuovi reggimenti richiederanno in seguito o provvederanno direttamente, secondo la qualità degli oggetti, quanto loro occorra per raggiungere e sistemare le regolamentari dotazioni.

Per la sistemazione delle dotazioni in materiali del gruppo B però il Ministero emanerà speciali disposizioni.

Riordinamento degli attuali reggimenti di fanteria.

17. Gli attuali reggimenti di fanteria di linea, tosto cedute ai nuovi reggimenti le compagnie e gli stati maggiori di battaglione indicati nel R. Decreto del 1 settembre 1884 (*Atto* N. 177), i corpi di musica ed i contingenti della classe 1863, regoleranno la loro formazione organica in base alla tabella graduale numerica N. 17 annessa al R. decreto 19 giugno 1884 (*Atto* N. 122) e allo specchio N. 16 annesso alla Circolare N. 62 del 1884.

I reggimenti che avranno cedute tre compagnie provvederanno alla formazione della compagnia mancante.

I reggimenti che alla data del 1° novembre non avranno potuto trasferire tutte le compagnie che debbono cedere ai nuovi reggimenti, le conserveranno in più dell'organico stabilito, senza procedere ad alcuna variazione. Indipendentemente però da tale aumento di compagnie sistemeranno la propria formazione organica, procedendo anche alla formazione di una compagnia qualora occorra, di guisa che, avvenendo in seguito il passaggio delle compagnie, i reggimenti si trovino in perfetto assetto.

18. Eseguita la cessione dei vari oggetti di dotazione sovraspecificata i reggimenti procederanno al completamento delle loro dotazioni, come si è detto per i nuovi reggimenti, regolandosi secondo le disposizioni contenute nel precedente N. 16.

Bandiere nazionali.

19. Per le bandiere nazionali dei nuovi reggimenti di fanteria saranno date in seguito opportune disposizioni da questo Ministero, dovendo essere consegnate ai reggimenti soltanto quando essi siano in perfetto assetto.

Disposizioni varie.

20. Qualora all'epoca della formazione dei nuovi reggimenti non avesse avuto ancora luogo totalmente l'invio in congedo illimitato per anticipazione di parte della classe 1862, prescritto dalla Circolare N. 134 del 14 corrente mese, gli attuali reggimenti indicheranno ai nuovi nominativamente gli individui della classe 1862 che debbono essere congedati sia

perchè ascritti alla parte con obbligo di servizio di 2 anni, sia perchè designati nel sorteggio ad essere avviati in congedo per anticipazione. Indicheranno altresì a quali reggimenti dovranno essere trasferti all'atto del licenziamento gli uomini di taluni dati distretti, affinchè i nuovi reggimenti possano fare i debiti passaggi e provvedere perchè siano annotati sui fogli di congedo.

21. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali in tutti i reggimenti di fanteria, potranno essere fatte in qualsiasi giorno del mese di novembre.

22. Gli ufficiali e gli uomini di truppa che venissero assegnati ai nuovi reggimenti per compagnie che non vi abbiano ancora fatto passaggio saranno transitoriamente passati effettivi al deposito.

23. Per i movimenti di truppa occorrenti saranno fatte opportune comunicazioni ai comandanti di corpo d'armata da questo Ministero.

24. Per le disposizioni preventive da darsi circa la costituzione dei nuovi reggimenti, gli ufficiali superiori destinati ad assumerne il comando si presenteranno ai comandanti delle divisioni militari nel cui territorio debbono prendere stanza, in base ad ordini che verranno loro comunicati da questo Ministero; gli aiutanti maggiori in 1° e i direttori dei conti si presenteranno ai rispettivi comandanti di reggimento il 25 corrente alle sedi dei reggimenti stessi.

25. I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (segretariato generale) per il 1° dicembre sulle operazioni eseguitesi per le nuove formazioni e per il riordinamento degli attuali reggimenti.

Norme amministrative.

26. I consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti di fanteria di linea saranno costituiti in carica alla data del 1° novembre p. v. colle norme indicate dal regolamento d'amministrazione.

27. Tosto costituiti, i consigli dovranno disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei vari servizi, e cioè:

a) provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizi interni del reggimento (scuole, infermerie, mensa sottufficiali, ecc.), rego-

lando la spesa secondo le norme che loro verranno date dall'ufficio di revisione delle contabilità dei corpi e mantenendola nei limiti che saranno pure loro fissati dall'ufficio stesso;

b) provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto della truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell'illuminazione, della pulizia delle caserme e per le riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali.

28. I consigli d'amministrazione provvederanno inoltre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi e per la spedizione di una copia di essi all'ufficio di revisione.

La copia del *Ruolo amministrativo generale degli uomini sotto le armi* dovrà contenere le variazioni accadute nel mese di novembre ed essere spedito pel giorno 15 dicembre; le copie dei *Ruoli amministrativi per le classi in congedo illimitato* conterranno le variazioni accadute a tutto il 31 dicembre e saranno spedite non più tardi del giorno 20 gennaio 1885.

Per queste classi non occorrerà pertanto che i reggimenti compilino i *Prospetti della forza in congedo illimitato e delle variazioni in essa avvenute* per il 2° trimestre dell'esercizio 1884-85.

29. I registri e gli stampati occorrenti ai nuovi reggimenti per l'impianto degli uffici e pei bisogni dell'anno in corso saranno per cura del Ministero fatti spedire in tempo dal reclusorio militare di Savona ai nuovi reggimenti nel luogo di formazione; le richieste di stampati pei bisogni del semestre successivo, saranno mandate al reclusorio entro la seconda quindicina di novembre.

30. I libri, regolamenti, istruzioni ed altre pubblicazioni militari ufficiali, occorrenti alle amministrazioni dei nuovi reggimenti, saranno richiesti all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari a norma dell'*Atto* 86 del 1884.

Nello stesso modo si regoleranno i comandanti di brigata per i regolamenti ed istruzioni che loro abbisognino.

31. Come primo fondo alla massa generale, il Ministero assegna a ciascun reggimento, a titolo di sovvenzione, la somma di L. 17000.

32. Affinchè i consigli d'amministrazione dei reggimenti possano, fin dal giorno della loro costituzione, avere i fondi per sopperire alle necessarie spese d'impianto, l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari provvederà perchè il giorno 31 ottobre sia spedito a ciascuno di essi un *ordine di pagamento* per la somma assegnata a titolo di primo fondo della massa generale.

Qualora difettassero di fondi per il pagamento degli assegni alla truppa, per gli assegni della prima quindicina di novembre, i consigli d'amministrazione potranno trasmettere al Ministero apposito prospetto, Mod. 303, per richiedere la somma strettamente necessaria.

33. Le *richieste degli assegni*, Mod. 224, relative alla prima e seconda quindicina di novembre, saranno dai nuovi reggimenti compilate e spedite ambedue all'ufficio di revisione non più tardi del giorno 5 novembre, tenendo conto, nella forza, anche delle compagnie che nelle suddette quindicine dovessero raggiungere il reggimento.

Nella richiesta della seconda quindicina di novembre dovrà essere assegnata all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari la somma domandata per la quindicina precedente col prospetto Mod. 303.

34. Tutte le altre operazioni d'indole amministrativa che il regolamento prescrive nei casi di passaggi di corpo dovranno, tanto dalle amministrazioni perdenti quanto da quelle dei nuovi reggimenti costituiti, essere condotte a compimento colla massima sollecitudine.

Uomini in congedo illimitato e variazioni matricolari.

35. Con la data del 15 novembre prossimo, gli attuali reggimenti di fanteria trasferiranno ai sedici nuovi tutti gli uomini in congedo illimitato appartenenti alle classi 1856, 1857, 1858, 1859 e 1860 dei rispettivi distretti in base alle proporzioni stabilite nell'unito quadro.

36. Vi trasferiranno altresì gli uomini della classe 1861 e quelli della classe 1862 già congedati prima del suddetto giorno 15 novembre, in quei modi ed in quelle proporzioni che già furono indicate a ciascun reggimento con le Circolari litografate del 31 luglio ultimo N. 47560 e 17 corrente mese N. 63681.

37. Per quei reggimenti pei quali è prescritto di trasferire ad altro una parte soltanto degli uomini di ciascun distretto (metà, terzo, quinto, ecc.) s'intende che questa parte debba abbracciare proporzionatamente uomini di tutti i gradi e di tutte le classi.

38. Onde pareggiare, per quanto possibile, la forza in congedo illimitato di ciascun reggimento, tenendo conto dei vari coefficenti, il 46° reggimento fanteria, oltre gli uomini da passare ai nuovi reggimenti, trasferirà al 5° tutti i militari in congedo illimitato del distretto di Genova (circondario di Chiavari); il 54° trasferirà pure al 5° una quinta parte degli uomini dello

stesso distretto di Genova (circondario di Chiavari); ed il 16° trasferirà in parti uguali al 77° e 78° tutti i propri uomini in congedo del distretto di Piacenza. — Tali passaggi avranno quindi luogo con la stessa data del 15 novembre.

39. Nel numero degli uomini da trasferirsi in questa occasione saranno pure compresi, ai termini dell'*Atto* 140 del corrente anno, i disertori latitanti appartenenti alle classi ed ai distretti menzionati nel quadro qui appresso inserito.

40. Per l'esecuzione dei passaggi degli uomini in congedo illimitato, i reggimenti perdenti compileranno, in duplice copia, altrettanti elenchi nominativi divisi per classi per quanti sono i distretti di provenienza e i reggimenti cui debbono i militari far passaggio.

Una copia di tale elenco verrà trasmessa al reggimento ricevente insieme alle carte di passaggio; l'altra al rispettivo distretto perchè a sua volta eseguisca le opportune variazioni ai ruoli, e curi di ritirare i fogli di congedo degli individui per operarvi la debita annotazione, e restituirli per mezzo dei sindaci, affinchè in qualsiasi evento di mobilitazione ciascun militare sappia a qual reggimento debba appartenere.

41. I comandanti dei reggimenti dopo aver ricevuti gli elenchi di cui sopra, distribuiranno in parti uguali fra tutte le compagnie i graduati ed i soldati di ciascuna classe in congedo illimitato.

42. Le variazioni matricolari di passaggio saranno fatte con la data del 1 novembre per gli uomini sotto le armi delle compagnie che in quel giorno saranno effettivamente trasferite; col 15 novembre per tutti quelli in congedo illimitato; e con la data del giorno successivo a quello dell'arrivo a destinazione per gli uomini sotto le armi delle compagnie che non potranno essere trasferite pel giorno 1 novembre.

Il Ministro — Ferrero.

QUADRO *indicante i reggimenti di fanteria che debbono trasferire a quelli di nuova formazione gli uomini delle classi 1856-57-58-59-60 in congedo illimitato.*

79° REGGIMENTO.

Dal 14° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Caserta.
Dal 23° id. metà degli uomini id. di Firenze.
Dal 4° id. tutti gli uomini id. di Genova.
Dal 54° id. un quinto degli uomini dello stesso distretto di Genova (circondario di Chiavari).
Dal 9° id. tutti gli uomini del distretto militare di Pinerolo.
Dal 12° id. tutti quelli id. di Taranto.

80° REGGIMENTO.

Dal 27° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Caserta.
Dal 23° id. metà degli uomini id. di Firenze.
Dal 54° id. un quinto di quelli id. di Genova (circondario di Chiavari).
Dal 59° id. tutti gli uomini del distretto militare di Pinerolo.
Dal 22° id. tutti quelli id. di Taranto.

81° REGGIMENTO.

Dal 12° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Cremona.
Dal 64° id. tutti quelli id. di Ferrara.
Dal 63° id. tutti gli uomini id. di Genova.
Dal 54° id. un quinto degli uomini dello stesso distretto di Genova (circondario di Chiavari).
Dal 43° id. metà degli uomini del distretto militare di Napoli.
Dal 35° id. metà id. id. di Napoli.
Dal 37° id. metà id. id. di Napoli.

82° REGGIMENTO.

Dal 29° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Cremona.
Dal 69° id. tutti quelli id. di Ferrara.
Dal 17° id. tutti quelli id. di Genova.
Dal 54° id. un quinto degli uomini dello stesso distretto di Genova (circondario di Chiavari).
Dal 13° id. metà degli uomini del distretto militare di Napoli.
Dal 35° id. metà id. id. di Napoli.
Dal 37° id. metà id. id. di Napoli.

83° REGGIMENTO.

Dal 67° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Ascoli Piceno.
Dal 18° id. tutti gli uomini id. di Barletta.
Dal 31° id. tutti quelli id. di Cremona.
Dal 5° id. un quarto degli uomini id. di Macerata.
Dal 30° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 36° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 56° id. tutti gli uomini id. di Torino.

84° REGGIMENTO.

Dal 67° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Ascoli Piceno.
Dal 58° id. tutti gli uomini id. di Barletta.
Dal 46° id. tutti quelli id. di Cremona.
Dal 5° id. un quarto degli uomini id. di Macerata.
Dal 30° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 36° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 60° id. tutti gli uomini id. di Torino.

85° REGGIMENTO.

Dal 19° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Ancona.
Dal 71° id. metà di quelli id. di Ascoli Piceno.
Dal 1° id. tutti gli uomini id. di Bergamo.
Dal 72° id. metà degli uomini id. di Potenza.
Dal 57° id. tutti gli uomini id. di Taranto.
Dal 47° id. tutti quelli id. di Verona.

86° REGGIMENTO.

Dal 19° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Ancona.
Dal 71° id. metà di quelli id. di Ascoli Piceno.
Dal 10° id. tutti gli uomini id. di Bergamo.
Dal 72° id. metà degli uomini id. di Potenza.
Dal 68° id. tutti gli uomini id. di Taranto.
Dal 2° di. tutti quelli id. di Verona.

87° REGGIMENTO.

Dal 46° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Massa.
Dal 55° id. tutti quelli id. di Nola.
Dal 38° id. tutti quelli id. di Novara.
Dall' 8° id. tutti quelli id. di Pesaro.

88° REGGIMENTO.

Dal 54° reggimento tutti gli uomini del distretto militare di Massa.
Dal 73° id. tutti quelli id. di Nola.
Dal 51° id. tutti quelli id. di Novara.
Dal 77° id. tutti quelli id. di Pesaro.

89° REGGIMENTO.

Dal 21° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Bari.
Dal 20° id. tutti gli uomini id. di Brescia.
Dal 39° id. un quarto degli uomini id. di Cosenza.
Dal 44° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 49° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 3° id. tutti gli uomini id. di Livorno.
Dal 33° id. tutti quelli id. di Orvieto.

90° REGGIMENTO.

Dal 21° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Bari.
Dal 26° id. *tutti gli* uomini id. di Brescia.
Dal 39° id. un quarto degli uomini id. di Cosenza.
Dal 44° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 49° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 7° id. tutti gli uomini id. di Livorno.
Dal 41° id. tutti quelli id. di Orvieto.

91° REGGIMENTO.

Dal 65° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Bari.
Dal 28° id. tutti gli uomini id. di Brescia.
Dal 39° id. un quarto degli uomini id. di Cosenza.
Dal 44° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 49° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 78° id. tutti gli uomini id. di Frosinone.
Dal 5° id. un quarto degli uomini id. di Macerata.
Dal 30° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 36° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 34° id. un quarto id. id. di Savona.
Dal 66° id. un quarto id. id. di Savona.

92° REGGIMENTO.

Dal 65° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Bari.
Dal 40° id. tutti gli uomini id. di Brescia.
Dal 39° id. un quarto degli uomini id. di Cosenza.
Dal 44° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 49° id. un quarto id. id. di Cosenza.
Dal 5° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 30° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 36° id. un quarto id. id. di Macerata.
Dal 34° id. un quarto id. id. di Savona.
Dal 66° id. un quarto id. id. di Savona.

93° REGGIMENTO.

Dal 62° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Barletta.
Dal 70° id. tutti gli uomini id. di Ferrara.
Dal 25° id. metà degli uomini id. di Firenze.
Dal 48° id. tutti gli uomini id. di Lecce.
Dal 6° id. metà degli uomini dello stesso distretto di Lecce.
Dal 34° id. un quarto degli uomini del distretto militare di Savona.
Dal 66° id. un quarto id. id. di Savona.

94° REGGIMENTO.

Dal 62° reggimento metà degli uomini del distretto militare di Barletta.
Dal 76° id. tutti gli uomini id. di Ferrara.
Dal 25° id. metà degli uomini id. di Firenze.
Dal 50° id. tutti gli uomini id. di Lecce.
Dal 6° id. metà degli uomini id. di Lecce.
Dal 34° id. un quarto degli uomini id. di Savona.
Dal 66° id. un quarto id. id. di Savona.

N. 139. — Formazione dell'11° e 12° reggimento d'artiglieria da campagna. — (Segretariato generale). — 16 ottobre.

1. A senso del prescritto dal R. Decreto in data 4 settembre 1884 (*Atto* N. 177), col 1° novembre prossimo saranno costituiti l'11° e 12° reggimento di artiglieria da campagna. Il primo di questi avrà sede in Alessandria, il secondo in Capua; l'uno e l'altro assumeranno la formazione indicata nelle tabelle graduali numeriche annesse al R. Decreto 19 giugno 1884, e nello specchio di riparto organico, di cui alla circolare N. 62 delli 30 giugno ultimo scorso. I primi dieci reggimenti di artiglieria da campagna assumeranno pure la detta formazione.

2. Alla stessa epoca, sopraccennata, la 2ª batteria d'istruzione, temporariamente stanziata in Venaria Reale, cesserà di appartenere al 7° artiglieria e passerà a far parte dell'11° reggimento.

3. Le brigate e le batterie destinate dal R. Decreto 4 settembre, sovracitato, alla formazione dei nuovi reggimenti, prenderanno la numerazione, la stanza ed il carreggio del calibro indicato nel seguente specchio:

Reggimento	Batterie	Da quale unità costituite	Calibro	Stanza al 1° novembre 1884	Brigade	Provenienza degli stati maggiori di brigata	Stanza al 1° novembre 1884 dei comandi di brigata
11° Reggimento	1ª	11ª batteria del 4° artiglieria.	7	Parma	1ª	4ª brig. del 4° regg.	Parma
	2ª	12ª » 4° »	9	Parma			
	3ª	12ª » 9° »	9	Novi			
	4ª	11ª » 6° »	7	Novara	2ª	4ª brig. del 6° regg.	Novara
	5ª	12ª » 6° »	9	Novara			
	6ª	11ª » 2° »	9	Pavia (1)			
	7ª	11ª » 3° »	7	Alessandria	3ª	4ª brig. del 5° regg.	Alessandria
	8ª	11ª » 8° »	7	Alessandria			
	9ª	12ª » 8° »	9	Alessandria			
	10ª	12ª » 5° »	9	Alessandria			
12° Reggimento	1ª	11ª batteria del 1° artiglieria.	7	Roma	1ª	4ª brig. del 1° regg.	Roma
	2ª	12ª » 1° »	9	Roma			
	3ª	12ª » 7° »	9	Roma			
	4ª	11ª » 2° »	7	Napoli	2ª	4ª brig. del 2° regg.	Napoli
	5ª	12ª » 2° »	9	Napoli			
	6ª	12ª » 3° »	9	Capua			
	7ª	11ª » 3° »	7	Capua	3ª	4ª brig. del 10° regg.	Capua
	8ª	11ª » 7° »	7	Capua			
	9ª	11ª » 10° »	9	Palermo (2)			
	10ª	12ª » 10° »	9	Capua			

(1) Si recherà a prendere stanza in Novara appena vi siano in pronto i locali.
(2) Si recherà in Capua dopo la scuola di tiro del 10° artiglieria.

4. Le batterie faranno passaggio ai nuovi reggimenti con tutte le dotazioni indicate al N. 14, coi cavalli e con tutto il loro personale sotto le armi (ufficiali e truppa) in forza a ruolo al 31 ottobre. Pei militari *sotto le armi*, il passaggio ai nuovi reggimenti si intende quindi fatto a batterie complete, senza tener calcolo dei distretti dai quali i militari stessi provengono nè della classe alla quale appartengono. Vi saranno conseguentemente compresi i militari della classe 1863 che fanno parte di dette batterie, ma non già gli altri dei distretti di reclutamento dei nuovi corpi appartenenti alle altre batterie dei primi 10 reggimenti.

5. I comandanti dell'11° e 12° reggimento, col personale oradetto e con quello in congedo illimitato, di cui si parlerà qui di seguito, ascritto alla milizia mobile, ordineranno i quadri di tre batterie, giusta il vigente ordinamento provvisorio della milizia stessa (N. 32 dell'*Atto* 103, del 1883); ripartiranno invece quello ascritto all' esercito permanente fra le 10 batterie, e provvederanno in parte alla costituzione dello stato maggiore di reggimento e del deposito.

Pel completamento del quadro organico di questi due ultimi reparti, cadun reggimento da campagna trasferirà, a quelli di nuova formazione, i graduati infraindicati, scelti, ben inteso, fra quelli sotto le armi effettivi ai proprii stati maggiori e deposito, qualunque sia il distretto al quale appartengono per fatto di leva. La designazione individuale dei sottufficiali da trasferirsi sarà fatta dai rispettivi comandanti territoriali d'artiglieria.

	GRADUATI	Reggimenti che li somministrano					Reggimento cui fanno passaggio	Reggimenti che li somministrano					Reggimento cui fanno passaggio
		4°	5°	6°	8°	9°		4°	5°	6°	7°	10°	
Stato Maggiore	Furieri maggiori	»	»	»	1	»	11°	»	»	1	»	»	12
	Sottufficiali di maggiorità	»	1	1	1	1	id.	1	1	1	2 (1)	»	id.
	Sottufficiali trombettieri	»	»	»	»	»	id.	»	»	»	»	»	id.
	Caporali maggiori	»	»	»	1	»	id.	»	»	»	1	»	id.
	Caporali di maggiorità	»	»	»	1	1	id.	»	»	1	»	1	id.
Deposito	Furieri di contabilità	»	»	»	1	»	id.	»	»	1	»	»	id.
	Furieri	»	»	»	»	1	id.	»	»	»	1	»	id.
	Sergenti di contabilità	1	1	1	1	1	id.	1	1	1	1	1	id.
	Sergenti	1	»	»	1	»	id.	1	»	»	»	1	id.
	Caporali furieri di contabilità	1	1	1	1	1	id.	1	1	1	1	1	id.
	Caporali furieri	»	»	»	»	1	id.	»	»	1	»	»	id.
	Caporali	1	2	1	1	1	id.	1	2	1	1	1	id.
	Trombettiere	1	»	»	»	»	id.	»	»	»	»	1	id.
Brigate	Furieri maggiori	1	1	1	»	»	id.	1	1	»	»	1	id.
	Caporali maggiori	1	1	1	»	»	id.	1	1	»	»	1	id.
	Caporali trombettieri	1	1	1	»	»	id.	1	1	»	»	1	id.

(1) Compreso l'istruttore di scherma per la batteria d'istruzione che dovrà far passaggio all'11° reggimento.

I capi armaiuoli saranno assegnati ai nuovi reggimenti dal Ministero; così pure gli istruttori di scherma e di equitazione. Per gli allievi armaiuoli e pel vivandiere provvederanno direttamente i reggimenti.

6. Per gli ufficiali superiori ed inferiori (esclusi quelli delle batterie i quali faranno passaggio ai nuovi reggimenti col proprio reparto), per gli ufficiali medici, contabili, veterinari e per gli scrivani locali provvederà il Ministero con apposito bollettino nominativo.

7. In cadun reggimento di nuova formazione verranno inoltre costituite a cura dei rispettivi comandanti, e per l'epoca preindicata, tre compagnie treno permanenti ed i quadri di una compagnia treno di milizia mobile.

La formazione delle compagnie, in quanto riguarda il personale, si farà in Torino per quelle dell'11°, in Capua per quelle del 12°; una delle prime andrà poi in Alessandria e una delle seconde a Roma, quando venga ordinato l'annuale cambio di guarnigione di tutte le compagnie treno.

8. Faranno passaggio in detti reggimenti, e concorreranno alla formazione delle compagnie treno:

a) Gli uomini della classe 1863 della specialità treno, che colla Circolare N. 148 del 1883 (specchio N. 14), furono assegnati provvisoriamente agli attuali reggimenti e che appartengono ai distretti di reclutamento dei due nuovi. Così per la formazione di che è oggetto la presente Circolare:

il	5°	artigl.	trasferirà all'	11°	i militari del distretto di Alessandria.
il	4°	id.		11°	id. Frosinone.
il	9°	id.		11°	id. Lecce.
il	8°	id.		11°	id. Lecco.
il	3°	id.		12°	id. Campagna.
il	1°	id.		12°	id. Cosenza. / Roma.
il	7°	id.		12°	id. Orvieto.
il	10°	id.		12°	id. Padova.
il	2°	id.		12°	id. Reggio Calabria.

b) I militari ascritti alla classe permanente, o temporanea da sottufficiale, e quelli della leva dell'anno 1862, pei quali non esiste preventivo riparto, senza riguardo al distretto militare di provenienza, in base al seguente specchio:

	REGGIMENTI che riforniscono l'11°					REGGIMENTI che riforniscono il 12°				
	4°	5°	6°	8°	9°	1°	2°	3°	7°	10°
Furieri maggiori	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»
Furieri	1	1	»	»	»	»	1	»	»	1
Sergenti	1	3	2	1	»	»	3	2	»	2
Caporali maggiori	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Caporali furieri	1	1	2	1	1	1	1	2	1	1
Caporali										
Trombettieri										
Sellai										
Allievi sellai	19	10	22	27	27	21	21	17	18	28
Allievi maniscalchi										
Appuntati e soldati										
	126					126				

NB. Per i caporali maniscalchi provvederà direttamente il Ministero.

Nel personale indicato nel presente e nel precedente specchio, relativo alle batterie, si intendono inclusi i graduati dei quali era oggetto la circolare N. 63 in data 21 giugno 1881.

In questo numero sono compresi gli uomini con 2 anni di obbligo di servizio. Essi quindi concorreranno al sorteggio pel trasferimento di reggimento, ma laddove venissero congedati prima dell'effettivo passaggio al nuovo reggimento, saranno invece trasferiti all'atto del licenziamento al reggimento le cui compagnie treno si reclutano nel rispettivo distretto, senza che in tal caso sia necessario di completare la contro descritta quota.

9. La designazione dei graduati e soldati, della classe permanente e della classe 1862, da trasferirsi, sarà fatta mediante sorteggio sul totale dell'effettivo delle tre compagnie di cadun reggimento; ma si escluderanno dal passaggio i militari aventi impieghi già coperti con individui della classe 1863.

Il movimento di questi militari, e di quelli destinati allo stato maggiore ed al deposito, sarà regolato in modo che essi giungano alla nuova destinazione la sera del 31 ottobre.

Essi porteranno seco soltanto i capi di corredo di proprietà individuale.

10. I quadrupedi per lo stato maggiore le compagnie treno saranno tratti sul totale di quelli in forza alle batterie, alle quali ne fu assegnato un certo numero in più dell'organico di pace, com'è indicato nella Circolare N. 28 del 7 marzo 1884. Saranno inviati nei siti di formazione delle compagnie treno in ferrovia, o per via ordinaria, come i comandanti di corpo d'armata riterranno più conveniente, i soli quadrupedi delle due compagnie destinate a rimanervi. I quadrupedi dell'altra compagnia rimarranno e saranno riuniti nella località ove il personale della medesima dovrà poi recarsi di stanza.

11. All'atto del trasferimento delle batterie, i reggimenti di nuova formazione riceveranno, dai reggimenti perdenti, un ruolino nominativo del personale ufficiali e truppa sotto le armi, e dei quadrupedi dei singoli reparti alla data del 1° ottobre corrente, coll'indicazione delle variazioni accadute posteriormente. Le variazioni che non risultassero indispensabili all'andamento del servizio, e non fossero state precedentemente autorizzate dal Ministero, verranno annullate.

Materiali — Dotazioni varie.

12. Il Ministero si riserva di impartire speciali istruzioni per provvedere i due reggimenti di nuova formazione delle occorrenti dotazioni in armi, bufetterie, munizioni, viveri di riserva, materiali varii di arredamento ed equipaggiamento e di oggetti di vestiario. Così pure speciali disposizioni ministeriali stabiliranno la dotazione in materiali varii, carreggio e bardature.

13. I registri e gli stampati occorrenti all'11° reggimento di artiglieria saranno forniti dal distretto militare di Alessandria; quelli per il 12° reggimento in Capua dal 17° artiglieria.

14. Le batterie faranno passaggio ai nuovi reggimenti con le armi, bufetterie, munizioni, bardature, finimenti, carreggio,

dotazioni di oggetti varii di arredamento, dotazioni di equipaggiamento, di cancelleria, di stampati, di regolamenti, dotazioni cartografiche ecc., che tengono ora in regolare consegna o caricamento.

Le batterie porteranno ai nuovi reggimenti anche i viveri di riserva che, giusta i numeri 5 e 6 dell'*Atto* 186 del 1879, sono in distribuzione agli uomini di truppa.

Di tutti questi oggetti i reggimenti perdenti si daranno scarico ed i reggimenti riceventi li assumeranno in regolare caricamento. Ultimata la formazione dell'11° e 12°, essi trasmetteranno tosto al Ministero della guerra (Direzione generale artiglieria — o Servizi amministrativi — o Segretariato generale, secondo la specialità dei materiali) una precisa situazione indicante i materiali assunti in caricamento, colla scorta della quale il Ministero completerà poi le dotazioni.

Norme amministrative.

15. I consigli d'amministrazione permanenti dei nuovi reggimenti saranno costituiti in carica sotto la data del 1° novembre prossimo, colle norme indicate dal Regolamento d'amministrazione, e dovranno sollecitamente disporre per l'impianto dell'amministrazione del reggimento e per il regolare ed uniforme funzionamento dei varii servizi, e cioè:

a) Provvedere all'acquisto dei mobili e degli altri oggetti occorrenti per gli uffici e per gli altri servizii interni del reggimento, regolando la spesa secondo le norme che loro verranno date dall'ufficio di revisione delle contabilità dei corpi e mantenendola nei limiti che saranno loro fissati dall'ufficio stesso;

b) Provvedere all'assegnazione del combustibile per la preparazione del vitto alla truppa, al servizio del bucato, del barbiere, dell'illuminazione, della manteca, del giallo e delle riparazioni agli oggetti di corredo ed agli altri materiali;

c) Disporre per la sollecita formazione dei ruoli amministrativi e matricolari e per la spedizione di una copia di quelli matricolari degli uomini all'ufficio di revisione; dei quadrupedi al Ministero (Direzione generale artiglieria).

16. I registri e gli stampati che occorrono per il 1° semestre del venturo anno, saranno dai consigli d'amministrazione richiesti al reclusorio militare di Savona con richiesta ordinaria, entro la 2ª quindicina di novembre.

Per i libri, regolamenti, istruzioni od altre pubblicazioni mi-

litari abbisognevoli al funzionamento dell'amministrazione i consigli ne rivolgeranno richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari secondo le disposizioni dell'*Atto* N. 86 del corrente anno.

17. Come primo fondo alla massa generale uomini il Ministero assegna a cadun reggimento, a titolo di sovvenzione, rispettivamente la somma di lire quindicimila.

18. Affinchè i consigli d'amministrazione dei reggimenti possano, fin dal giorno della loro costituzione, avere i fondi per sopperire alle necessarie spese d'impianto, l'ufficio di amministrazione di personali militari vari provvederà perchè, il giorno 31 ottobre, sia spedito a caduno di essi un ordine di pagamento per la somma assegnata a titolo di 1° fondo della massa generale.

Per i fondi occorrenti per il pagamento degli assegni alla truppa, per la 1ª quindicina di novembre, i consigli d'amministrazione, tosto costituiti, trasmetteranno direttamente al Ministero apposito prospetto, modello 303.

Le richieste degli assegni, modello 224, relative alla 1ª e 2ª quindicina di novembre saranno dai nuovi reggimenti compilate amendue il giorno 1° novembre, in base alla forza del giorno stesso, e verranno trasmesse all'ufficio di revisione nel giorno successivo.

Nella richiesta per la 1ª quindicina dovrà essere assegnata all'ufficio di personali militari vari la somma domandata per la quindicina stessa col prospetto mod. 303.

19. I comandanti delle brigate e delle batterie, destinate a far passaggio ai nuovi reggimenti, compileranno il rendiconto di cassa, a tutto ottobre 1884, e lo trasmetteranno al consiglio d'amministrazione dei reggimenti cui appartengono. I fondi rimanenti al 1° novembre saranno presi dai nuovi reggimenti, che li accrediteranno a quelli da cui provengono i reparti.

20. I consigli d'amministrazione dei reggimenti perdenti provvederanno, con sollecitudine, per la trasmissione ai riceventi dei conti di massa individuali, dei fogli matricolari degli uomini di truppa, degli stati di servizio e carte personali degli ufficiali, degli stati signaletici dei quadrupedi, affinchè si possano, senza ritardo, liquidare i conti ed ordinare i ruoli.

Le carte personali degli ufficiali, da trasmettersi in via riservata, saranno accompagnate con elenchi nominativi indicanti i documenti riguardanti cadun ufficiale. Ove taluno di questi fosse rimasto in debito verso la cassa del corpo che

lascia, per anticipazioni, associazione vestiario, rimonta cavalli od altro motivo, l'amministrazione di questo dovrà ripeterne rimborso da quella del nuovo reggimento.

Saranno pure trasmesse ai consigli di amministrazione dei nuovi reggimenti, le carte dei riassoldati con premio, dei raffermati ecc., corredate dagli atti e dai titoli relativi, con apposito elenco descrittivo, in duplice esemplare. Le amministrazioni riceventi restituiranno ai reggimenti perdenti una copia di detto elenco firmata dal consiglio per quietanza.

21. Le variazioni matricolari, pel passaggio degli uomini sotto le armi da un reggimento all'altro, saranno fatte e comunicate dai corpi ai distretti di reclutamento rispettivi, secondo le norme contenute nell'istruzione per le matricole del regio esercito. Per gli uomini in congedo illimitato si seguiranno le norme contenute appresso.

22. Le promozioni occorrenti per recare a numero i sottufficiali, caporali maggiori e caporali negli stati maggiori di reggimento, di brigata, nelle batterie e compagnie treno e deposito, potranno essere fatte in qualsiasi giorno del mese di novembre.

23. La divisa dei nuovi reggimenti sarà quella indicata nel regio decreto 7 giugno 1883 (*Utto* N. 124).

24. Per le disposizioni preventive da darsi circa la costituzione dei nuovi reggimenti gli ufficiali superiori destinati ad assumerne il comando si presenteranno ai comandanti delle divisioni militari nel cui territorio debbono prendere stanza in base ad ordini che verranno loro comunicati da questo Ministero; gli aiutanti maggiori in 1°, i direttori dei conti e gli ufficiali di massa si presenteranno ai rispettivi comandanti di reggimento il 25 corrente nelle sedi dei reggimenti stessi.

25. Per facilitare poi le dette operazioni i comandanti le divisioni militari di Napoli e di Alessandria, provvederanno onde le caserme, destinate ai reggimenti di nuova formazione, siano sgombrate e messe a disposizione dei nuovi reggimenti prima del 1° novembre.

26. I comandanti di corpo d'armata riferiranno a questo Ministero (Segretariato generale) per il giorno 15 novembre, sulle operazioni eseguitesi per le nuove formazioni.

Classi in congedo illimitato.

27. Per quanto riflette gli uomini in congedo illimitato appartenenti alle classi di 1ª categoria 1852, 1853 e 1854 della milizia mobile; alle classi 1855, 1856, 1857, 1858, 1859 e 1860 dell'esercito permanente, ed alle seconde categorie delle classi 1858, 1859, 1860 e 1861, gli attuali reggimenti trasferiranno ai due nuovi tutti quelli provenienti dai distretti di reclutamento dei due reggimenti stessi in base alla tabella N. 7 dell'*Atto* 206, anno 1883, comprendendovi anche quelli della specialità treno, per i quali la tabella di reclutamento N. 13 dell'*Atto* stesso comincerà a funzionare soltanto con le successive classi di 1ª categoria 1861 e di 2ª categoria 1862.

Tali trasferimenti verranno però fatti con la data del 15 novembre e con le lievi eccezioni di cui qui appresso.

28. Faranno passaggio:

All'11° reggimento; dal 1° tutti gli uomini delle suddette classi del distretto di Frosinone; dal 2° la sola metà degli uomini di ciascuna classe e di ciascun grado del distretto di Catania (meno quelli delle classi 1852 e 53 già passati alla brigata speciale di Sicilia); dal 3° tutti quelli del distretto di Lecco; dal 4° tutti quelli dei distretti di Alessandria e Chieti; dal 5° tutti quelli del distretto di Foggia; dal 6° tutti quelli del distretto di Lecce, e dall'8° tutti quelli del distretto di Massa.

Al 12° reggimento; dal 1° tutti i militari delle suddette classi dei distretti di Campagna e Roma; dal 2° tutti quelli del distretto di Padova; dal 3° soltanto quelli del distretto di Como, mentre quelli del distretto di Trapani rimarranno in via eccezionale definitivamente al 3° (meno gli appartenenti alle classi 1852 e 1853 già passati alla brigata speciale di Sicilia); dal 4° quelli del distretto di Orvieto; dal 5° quelli del distretto di Cosenza; dal 7° quelli del distretto di Reggio-Calabria.

Il 9° e 10° reggimento non vi trasferiranno alcun uomo di dette classi in congedo illimitato.

29. Con la stessa data del 15 novembre gli attuali reggimenti di artiglieria trasferiranno ai due nuovi:

a) gli uomini della 2ª categoria 1862 già predestinativi con la Circolare N. 446 del 10 novembre 1883, seguendo le norme in essa circolare stabilite;

b) gli uomini appartenenti alle classi 1855, 1856 e 1857 provenienti dall'arma di cavalleria e provvisoriamente effettivi agli altri dieci reggimenti a seconda della disposizione tran-

sitoria contenuta nell'*Atto* N. 3 del 1° gennaio ultimo, seguendo le norme dell'*Atto* stesso;

c) gli uomini *delle batterie* appartenenti alla classe 1861 inviati in congedo illimitato per anticipazione, i quali a seconda della Circolare N. 24 del 15 febbraio ultimo sono ancora provvisoriamente ascritti ai reggimenti cui prima appartenevano;

d) gli uomini *del treno* della classe 1861 inviati in congedo illimitato il 25 novembre 1883, che a tenore della Circolare 147 del 12 novembre stesso si trovano ancora ascritti agli antichi reggimenti, seguendo per essi il prescritto del N. 5 di detta Circolare.

Per tutti i rimanenti uomini della classe 1861 che debbono quanto prima essere avviati in congedo illimitato, provvede la Circolare N. 87 del 17 luglio ultimo.

30. I disertori latitanti appartenenti ai distretti di reclutamento dell'11° e 12° reggimento, saranno dai reggimenti attuali trasferiti in essi, qualunque sia la classe di leva della quale facevano parte, e ciò ai termini dell'*Atto* N. 140 del 25 luglio 1884.

31. Per attuare i passaggi degli uomini in congedo illimitato, i reggimenti perdenti compileranno in duplice copia altrettanti elenchi nominativi, divisi per classi, degli uomini da trasferirsi a ciascun reggimento per quanti sono i distretti cui i medesimi appartengono, e trasmetteranno una copia di detti elenchi al reggimento ricevente insieme alle altre carte di passaggio; l'altra ai distretti rispettivi, i quali in base ad essa faranno le relative variazioni sui propri ruoli e sui fogli di congedo illimitato, che avranno cura di ritirare, per quanto possibile, e restituire poscia per mezzo dei sindaci.

Il Ministro — Ferrero.

N. **140. — Trasferimento di corpo di militari delle classi in congedo illimitato, ad eccezione di quelli dei reggimenti di fanteria di linea.** — (Direzione generale leve e truppa). — 16 ottobre.

1. Sciogliendo la riserva espressa nell'ultimo comma dell'*Atto* 206 del 12 ottobre 1883, col quale venivano adottate nuove tabelle di reclutamento, questo Ministero ha determinato di dare forzare troattiva alle tabelle stesse (salvo per quanto ri-

guarda i reggimenti di fanteria di linea), e di far quindi trasferire da un reggimento all'altro tutti gli uomini delle classi in congedo illimitato ascritti all'esercito permanente, nonchè quelli di 2ª categoria e gli altri delle classi di milizia mobile che trovansi assegnati alle armi di artiglieria e genio.

2. I passaggi di cui si tratta saranno eseguiti con la data del 15 novembre prossimo, in maniera da poter essere dimostrati nelle situazioni del successivo 1° dicembre, ed avranno luogo con le norme di cui qui appresso.

3. I reggimenti granatieri e bersaglieri, applicando integralmente le nuove tabelle di reclutamento a tutti i militari delle classi di 1ª categoria in congedo illimitato 1856-57-58-59 e 60, trasferiranno gli uomini dei sottonotati distretti di reclutamento dall'uno all'altro reggimento secondo la seguente tabella:

REGGIMENTI cui i militari appartengono	DISTRETTI DI PROVENIENZA	REGGIMENTI cui debbono far passaggio
1° granatieri	Milano - Reggio Emilia - Trapani	2° granatieri
2° id.	Como - Lucca - Palermo. . . .	1° id.
1° bersaglieri	Arezzo	8° bersaglieri
	Padova	4° id.
2° id.	Gaeta	8° id.
3° id.	Chieti - Voghera.	6° id.
4° id.	Bergamo - Ferrara	5° id.
	Cosenza..	7° id.
5° id.	Lecce.	4° id.
	Milano	9° id.
6° id.	Catania - Forlì	9° id.
7° id.	Cremona	10° id.
	Macerata	2° id.
	Mantova.	8° id.
8° id.	Brescia	7° id.
	Massa - Cefalù	10° id.
9° id.	Avellino.	6° id.
	Messina	10° id.
	Pistoia.	4° id.
	Reggio Emilia.	3° id.
10° id.	Campagna	1° id.
	Catanzaro	5° id.
	Orvieto	3° id.
	Roma.	7° id.
	NB. Per l'11° e 12° reggimento nulla occorre, essendosi già provveduto col N. 7 della circolare 105 del 20 agosto 1883.	

4. I reggimenti di artiglieria da campagna, da fortezza, ed il 1° e 2° reggimento genio estenderanno i trasferimenti dall'uno all'altro reggimento agli uomini delle classi di 1ª categoria 1852-53-54 ascritti alla milizia mobile; a quelli di 1ª categoria delle classi 1855-56-57-58-59 e 60 ascritti all'esercito permanente; ed infine a quelli di 2ª categoria delle classi 1858-59-60-61 pure ascritti all'esercito permanente.

5. I passaggi che dovranno quindi aver luogo sono quelli enumerati nella tabella seguente, avvertendo però che gli uomini delle compagnie treno di artiglieria o genio di tutte le preaccennate classi debbono seguire la stessa sorte di quelli delle batterie o compagnie, in maniera che per essi la tabella di reclutamento N. 13 del succitato *Atto* 200 comincierà ad aver vigore soltanto colla classe 1861, e per tutte le precedenti formeranno quasi parte integrale, in fatto di assegnazione, delle batterie o compagnie zappatori.

REGGIMENTI cui i militari appartengono	DISTRETTI DI PROVENIENZA	REGGIMENTI cui debbono far passaggio
1° artiglieria	Modena-Salerno	3° artiglieria
2° id.	Caserta	10° id.
	Catania (metà della forza di ciascuna classe ritenendo l'altra metà).	5° id.
	Cuneo	9° id.
	Gaeta	7° id.
	Pistoia	4° id.
	Gli uomini del distretto di Mondovì resteranno tutti, in via eccezionale, al 2° reggimento.	
3° id.	Napoli	10° id.
	Pavia	9° id.
	Spoleto	1° id.
	Gli uomini del distretto di Trapani resteranno tutti al 3° reggimento – Così vi resteranno in via eccezionale tutti gli uomini del distretto di Perugia.	
4° id.	Belluno	2° id.
	Benevento	3° id.
	Casale	6° id.
	Forlì	5° id.
	Treviso	7° id.
5° id.	Bologna	3° id.
	Ferrara	2° id.
6° id.	Milano	9° id.
	Verona-Vicenza	8° id.
7° id.	Brescia	8° id.
	Pinerolo	5° id.
	Ravenna	6° id.
	Siena	9° id.
	Palermo (solo 100 uomini delle varie classi ascritte all'esercito permanente, ritenendo gli altri) . . .	9° id.

REGGIMENTI cui i militari appartengono	DISTRETTI DI PROVENIENZA	REGGIMENTI cui debbono far passaggio
8° artiglieria	Bari-Cremona-Mantova-Savona	4° artiglieria
	Lodi	10° id.
	Macerata	9° id.
	Potenza	7° id.
9° id.	Ascoli Piceno	4° id.
	Cefalù-Novara	1° id.
	Girgenti (metà della forza di ciascuna classe)	8° id.
	Girgenti (id. id. id.)	10° id.
	Livorno	7° id.
	Teramo-Udine	2° id.
	Vercelli	6° id.
10° id.	Aquila	4° id.
	Arezzo	8° id.
	Avellino	9° id.
	Firenze	1° id.
	Messina	2° id.
	N. B. Per l'11° e 12° reggimento vien provveduto con la circolare N. 139 pubblicata oggi stesso.	
13° id.	Bari-Cremona-Mantova	16° id.
	Genova-Lucca-Massa-Savona-Vercelli	14° id.
	Frosinone-Roma	15° id.
14° id.	Avellino-Messina-Mondovì	15° id.
	Ancona-Lecce-Monza-Piacenza-Varese	13° id.
	Aquila-Catania-Cuneo-Parma-Pistoia Rovigo-Taranto	16° id.
15° id.	Brescia-Cosenza-Foggia-Forlì	13° id.
	Campobasso-Cefalù-Ivrea-Torino	14° id.
	Reggio Calabria-Siena-Verona	16° id.

REGGIMENTI cui i militari appartengono	DISTRETTI DI PROVENIENZA	REGGIMENTI cui debbono far passaggio
16° artiglieria	Alessandria-Arezzo-Catanzaro-Nola Salerno.	14° artiglieria
	Campagna - Casale - Gaeta - Orvieto Spoleto	15° id.
	Lecco-Perugia-Siracusa.	13° id.
	N. B. Pel 17° reggimento fu già provveduto con la Circolare 129 del 1883.	
1° genio . .	Bari-Casale-Caserta-Napoli . . .	2° genio
2° id. . .	Ivrea-Pavia-Vicenza.	1° id.
	N. B. Pel 3° reggimento genio nulla occorre, essendosi già provveduto con la Circolare N. 129 del 1883.	

6. Seguiteranno a rimanere ascritti ai corpi e reparti cui trovansi rispettivamente assegnati tutti i militari di qualsiasi classe, categoria e distretto, i quali appartengano:

a) Alle batterie di artiglieria a cavallo.

b) Alle brigate di artiglieria da montagna.

c) Alle compagnie operai di artiglieria.

d) Alla 4ª e 2ª compagnia (da costa) del 14° reggimento artiglieria.

e) Alla brigata speciale di artiglieria da campagna dell'isola di Sicilia, attualmente composta delle sole classi 1852 e 1853 di milizia mobile.

f) Alle due compagnie speciali di artiglieria da fortezza dell'isola stessa, composte pure delle classi 1852 e 53 di milizia mobile.

g) Alle compagnie telegrafisti e ferrovieri del 3° reggimento genio.

h) A tutte le compagnie pontieri, lagunari e treno del 4° reggimento genio.

7. Nulla occorre per gli uomini in congedo illimitato appartenenti all'arma di cavalleria, nonchè alle compagnie di sanità e sussistenza, e per quelli delle classi anziane di ca-

valleria già trasferiti al treno di artiglieria e genio, essendosi già provveduto per tutti con disposizioni contenute in precedenti circolari.

8. Per mandare ad effetto i trasferimenti di cui sopra i comandanti dei reggimenti granatieri, bersaglieri, artiglieria e genio compileranno in duplice copia altrettanti elenchi speciali, divisi per classi, per quanti sono i distretti cui appartengono gli uomini da trasferirsi, e trasmetteranno una copia del relativo elenco al reggimento cui debbono far passaggio gl'individui (accludendovi le carte tutte relative al passaggio), e l'altra al distretto cui gl'individui appartengono per fatto di leva comprendendovi anche i disertori latitanti a' sensi dell'*Atto* N. 140 del corrente anno.

9. In base a tali elenchi i corpi riceventi prenderanno in forza i militari con la suaccennata data 15 novembre, ed i distretti cureranno di fare le relative variazioni tanto sui ruoli quanto sui fogli di congedo illimitato dei singoli individui, che vorranno ritirare e poscia restituire per mezzo dei sindaci del luogo di residenza, invitando i sindaci stessi a prender nota nei loro registri degli avvenuti trasferimenti, quand'anche non tutti i militari fossero reperibili, come pur troppo assai di frequente accade.

10. In tale occasione, i comandanti dei corpi suddetti, nello scambiare le comunicazioni coi distretti militari, avranno cura di assicurarsi che i propri ruoli vadano pienamente d'accordo con quelli dei distretti, e da ambo le parti si provvederà a che sia eliminata ogni benchè minima differenza.

11. I distretti militari poi cureranno che nei loro ruoli sia tenuto stretto conto delle varie specialità di servizio in cui son suddivisi i militari delle armi di artiglieria e genio, affinchè in ogni evenienza possano ben distinguersi gli uni dagli altri.

Tali specialità possono così riassumersi:

Per l'artiglieria da campagna

a) Batterie da campagna.
b) Compagnie treno.
c) Batterie a cavallo.
d) Brigata speciale per la Sicilia.

Per l'artiglieria da fortezza.

e) Compagnie ordinarie.
f) 1ª e 2ª compagnia da costa del 14° reggimento.
g) Batterie da montagna.
h) Compagnie speciali per la Sicilia.

i) *Compagnie operai e veterani.*

Pel genio.

l) Compagnie zappatori.
m) Id. telegrafisti.
n) Id. ferrovieri.
o) Id. pontieri.
p) Id. lagunari.
q) Id. treno.

Il Ministero confida nello esperimentato zelo dei comandanti dei corpi e de' distretti interessati per veder condotto esattamente a termine nel tempo stabilito questo importante lavoro, che si collega strettamente al buon esito di qualsiasi eventuale mobilitazione.

Il Ministro — FERRERO

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 43ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 22 ottobre.

SETTEMBRE 19. — R. Decreto per sostituzione di due membri nella commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª) e 2 marzo 1884 N. 1958 (serie 3ª). *pag.* 869.

OTTOBRE 16. — Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria, *pag.* 870.

» 16. — Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860, *pag.* 871.

» 18. — Norme per i movimenti di materiali del gruppo B fra i reggimenti di fanteria in occasione della formazione dei 16 nuovi reggimenti, per lo scambio delle carrette da battaglione e per la sistemazione di tutte le dotazioni, *pag.* 872.

» 20. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria, *pag.* 878.

» 22. — Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altre armi, degli uomini della classe 1862, arruolati con obbligo di due anni di servizio e dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860 e delle varie armi e corpi della classe 1862 da inviarsi in congedo per anticipazione, *pag.* 878.

CIRCOLARE N. **141. — Regio Decreto per sostituzione di due membri nella commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), e 2 marzo 1884 N. 1958 (serie 3ª).** — *Gazzetta Ufficiale del Regno* N. 257 del 16 ottobre 1884; N. 2704 (serie 3ª) della *Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno*. — (Segretariato generale). — 19 settembre.

UMBERTO I, ecc. ecc., Re d'Italia.

Vista la legge 4 dicembre 1879 N. 5168 (serie 2ª);
Vista la legge 2 marzo 1884 N. 1958 (serie 3ª);
Visti i Nostri decreti 18 gennaio 1880 N. 5246-5247 (serie 2ª);
Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per gli affari delle finanze, della guerra e della marina;
Abbiamo decretato e decretiamo:

ERRATA-CORRIGE

Circolare N. 137, pag. 832 — 2° capoverso — *ove dice:* « e nell'*Atto* N. 96 del 26 settembre 1878 ecc. *aggiungere:* » nonchè dei §§ 25 e 26 del regolamento 15 maggio 1884 per l'esecuzione della legge sullo stato dei sottufficiali.

Zoppi comm. Enrico, maggiore generale, comandante in 2° dell'arma dei carabinieri reali,

Martinez comm. Gabriele, capitano di vascello, membro del consiglio superiore di marina,

sono nominati membri della commissione per l'esecuzione delle leggi 4 dicembre 1879, N. 5168 (serie 2ª), e 2 marzo 1884, N. 1958 (serie 3ª) in sostituzione del tenente generale Menotti comm. Massimiliano e del capitano di vascello Labrano comm. Federico.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 19 settembre 1884.

UMBERTO.

A. Magliani.
Ferrero.
B. Brin.

N. **142. — Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria**. — (Segretariato generale). — 16 ottobre.

In relazione al preavviso contenuto nella circolare N. 470 del 1883, i sottoindicati comandi di brigata di fanteria dovranno trovarsi pel 15 novembre prossimo alle sedi per ciascun comando indicate, e cioè:

Comando della brigata granatieri	di Sardegna a Livorno
Id.	Aosta a Perugia.
Id.	Pinerolo a Genova.
Id.	Cremona a Catanzaro.
Id.	Siena a Ravenna.
Id.	Ravenna a Spezia.
Id.	Umbria a Salerno.
Id.	Abruzzi a Bari.
Id.	Calabria a Vercelli.
Id.	Puglie a Cuneo.
Id.	Lombardia a Novara.

Il Ministro — Ferrero.

N. 143. — Raccolta delle disposizioni del *Giornale Militare* dal 1831 al 1860. — (Segretariato generale). — 16 ottobre.

In continuazione della Circolare delli 16 p. p. agosto N. 108, questo Ministero significa che la *Raccolta delle disposizioni del Giornale Militare dal 1831 al 1860* devesi acquistare dai comandi, corpi ed uffici nello stesso numero di esemplari stabilito per il *Giornale Militare* con la circolare del 23 novembre 1871 N. 60 (a pag. 996 dal *Giornale Militare* di quell'anno).

Per gli esemplari richiesti da ufficiali o da militari di truppa per loro uso particolare, ed anche per quelli che possono occorrere per gli uffici oltre al numero delle copie per le quali fu preso l'abbonamento per il *Giornale Militare* del corrente anno, i comandi, corpi ed uffici ne faranno apposita richiesta all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari a senso dell'*Atto* N. 86 del corrente anno.

Il prezzo, posto in calce di ciascuna dispensa, dovrà essere pagato nei primi trenta giorni dopo la pubblicazione della dispensa istessa esclusivamente al prementovato ufficio d'amministrazione o con nota d'operazione modello 314 del catalogo o con vaglia postale.

Con questa circostanza si aggiunge che gli uffici presso i corpi, per i quali deve essere provveduta la *Raccolta* suddetta sono:

Ufficio del comando;
Ufficio di maggiorità di reggimento;
Ufficio del relatore;
Ufficio del direttore dei conti;
Ufficio di matricola;
Ufficio di massa (per i corpi in cui detto ufficio è separato da quello di matricola).

Il pagamento della prima dispensa della *Raccolta* suddetta, la quale fu pubblicata nello scorso agosto, dovrà essere effettuato presso l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari non più tardi del mese di novembre p. v. e per quel numero di copie state spedite a norma della circolare N. 108 del 16 scorso agosto.

Il Ministro — Ferrero.

N. **144. — Norme per i movimenti di materiali del gruppo B fra i reggimenti di fanteria in occasione della formazione dei 16 reggimenti nuovi, per lo scambio delle carrette da battaglione e per la sistemazione di tutte le dotazioni.** — (Direzione generale artiglieria). — 18 ottobre.

In occasione della formazione dei nuovi reggimenti, i 96 reggimenti di fanteria ed i 12 reggimenti bersaglieri regoleranno il loro caricamento in materiali del gruppo B in base alle nuove dotazioni stabilite coll'*Atto* N. 200 per le armi, buffetterie e munizioni e a quelle in vigore per gli altri materiali.

Epperò, compiendo alla riserva fatta nel N. 16 della Circolare N. 138 del corrente anno si prescrivono le seguenti norme:

1. Ognuno dei reggimenti che concorrono alla formazione dei nuovi, eseguita al 1° novembre prossimo la cessione ai medesimi dei materiali, specificati nella succitata Circolare, che devono trasportar seco le truppe che in quel giorno vi faranno effettivo passaggio, fisserà per le compagnie, che non eseguiranno in detto giorno il passaggio, i quantitativi dei materiali (gruppo B) che esse porteranno seco quando saranno trasferte effettive; e trasmetterà subito nota di tali materiali ai nuovi reggimenti interessati, disponendo in pari tempo perchè queste compagnie fino al loro trasferimento non alterino il proprio caricamento.

2. Dedotti dal carico al 31 corrente i materiali effettivamente ceduti al 1° novembre e quelli che porteranno seco le compagnie che eseguiranno il passaggio in seguito, ogni reggimento determinerà i quantitativi di materiali che verrà ad avere in più od in meno delle dotazioni stabilite, e di tali mancanze od eccedenze trasmetterà tosto nota esatta al proprio comandante di divisione militare territoriale.

3. Quei reggimenti che avessero presentemente in distribuzione provvisoria da distretti militari materiali del gruppo B non dovranno tenerne conto nella compilazione della detta nota, ossia dovranno considerare tali materiali come non esistenti e restituirli appena lo potranno agli stessi distretti dai quali li hanno ricevuti.

4. I 36 reggimenti che devono costituire una nuova compagnia non comprenderanno nella nota come mancante la dotazione di compagnia in materiali per tiro ridotto, per la quale il Ministero si riserva disporre direttamente in seguito.

5. In modo analogo i reggimenti di nuova formazione, appena conosciuti i quantitativi di materiali loro ceduti al 1° novembre e ricevute le note di quelli che porteranno seco le compagnie che ad essi faranno passaggio effettivo posteriormente a quella data, compileranno tosto una nota dei materiali del gruppo B mancanti a completare le dotazioni e la trasmetteranno il più presto possibile al proprio comandante di divisione militare territoriale.

Anche in queste note non dovrà comprendersi la dotazione di compagnia in materiali per tiro ridotto occorrente al deposito ed allo stato maggiore del reggimento riuniti.

6. Alle casse per armaiuolo ed alle dotazioni individuali di strumenti da capo armaiuolo, prescritte dal § 161 del *Compendio delle prescrizioni che regolano il servizio tecnico delle armi presso i corpi*, occorrenti ai nuovi reggimenti provvederà direttamente il Ministero.

7. Ad ognuno dei nuovi reggimenti sarà trasmesso un *quaderno-tipo* delle dotazioni in materiali di gruppo B perchè gli serva di norma.

8. I due reggimenti granatieri e tutti i reggimenti bersaglieri trasmetteranno al proprio comandante di divisione militare territoriale il 1° novembre prossimo, una nota in cui sieno indicate le eccedenze e le mancanze in materiali del gruppo B che per effetto dell'*Atto* N. 200 vengono a risultare nel loro caricamento.

9. I signori comandanti di divisione ricevute le note da tutti i reggimenti di fanteria e bersaglieri dipendenti (compresi quelli di nuova formazione) disporranno perchè:

a) i reggimenti si facciano fra di loro tutte le cessioni di materiali che dal confronto dei dati offerti dalle note stesse risulteranno eccedenti agli uni e mancanti agli altri per completare le dotazioni assegnate;

b) vengano versati o prelevati gli oggetti che dopo tali cessioni reciproche risulteranno ancora eccedenti o mancanti alle dotazioni, avvertendo che i reggimenti pei prelevamenti e pei versamenti di armi, munizioni, assortimenti, accessori d'armi e strumenti da zappatori dovranno rivolgersi alla competente direzione territoriale d'artiglieria, e per gli oggetti di buffetteria dovranno eseguire il versamento degli eccedenti al distretto del capoluogo di divisione, che li terrà come riserva, e prelevare i mancanti dall'opificio di arredi militari.

Pareggiate le dotazioni, le munizioni eccedenti potranno ritenersi per gli esercizi annuali di tiro.

10. Per i materiali che le direzioni territoriali d'artiglieria non potessero distribuire provvederà questo Ministero.

11. I comandanti di divisione con opportune disposizioni cureranno che nelle cessioni di materiali di cui al numero precedente non avvengano contestazioni fra i corpi e che gli scambi di materiali si facciano colla minor spesa possibile di trasporto.

12. A senso poi del N. 4 dell'*Atto* 179 del corrente anno questo Ministero dispone che il cambio delle carrette da battaglione fra i reggimenti ed il prelevamento di quelle mancanti vengano regolati dalla tabella che fa seguito alla presente Circolare.

13. Le cessioni ed i prelevamenti indicati in detta tabella dovranno in massima effettuarsi di mano in mano che avranno luogo i cambi di guarnigione; solo alla loro formazione i nuovi reggimenti richiederanno le carrette che secondo la tabella devono loro distribuire i distretti.

14. Tutte le spese pei trasporti che i corpi non possono eseguire con mezzi propri saranno poste a carico del cap. 30 del bilancio.

Reggimento	LASCIA LE CARRETTE			RICEVE LE CARRETTE		
	N°.	al Reggimento	in	N°.	dal Reggimento o Distretto	in
1° gran.	12	50° fant.	Modena	12	59° fanteria	Livorno
2° »	12	31° »	Ravenna	12	60° »	Livorno
5° fant.	12	57° »	Bari	12	73° »	Spoleto
6° »	12	58° »	Bari	12	74° »	Perugia
13° »	12	65° »	Monteleone	12	31° »	Genova
14° »	12	22° »	Catanzaro	12	32° »	Savona
15° »	12	41° »	Napoli	12	37° »	Civitavecchia
16° »	12	42° »	Napoli	12	56° »	Viterbo
19° »	12	91° »	Napoli	12	55° »	Siena
20° »	12	92° »	Napoli	12	Dist. Firenze	Pistoia
21° »	12	83° »	Alessandria	12	59° fanteria	Fano
22° »	12	84° »	Alessandria	12	14° »	Catanzaro
23° »	12	73° »	Novara	12	63° »	Milano
25° »	12	55° »	Torino	12	Dist. Genova	Sassari
26° »	12	56° »	Torino	12	29° fanteria	Cagliari
29° »	12	26° »	Cagliari	12	49° »	Ancona
30° »	12	66° »	Reggio Calab.	12	10° bersagl.	Ascoli Piceno
31° »	12	13° »	Genova	12	2° granat.	Ravenna
32° »	12	14° »	Savona	12	Dist. Padova	Ravenna
35° »	12	36° »	Trapani	12	36° fanteria	Palermo
36° »	12	35° »	Palermo	12	35° »	Trapani
37° »	12	15° »	Civitavecchia	12	Dist. Padova	Spezia
38° »	12	79° »	Roma	12	Id. Id.	Spezia
41° »	12	63° »	Pescara	12	15° fanteria	Napoli
42° »	12	64° »	Foggia	12	16° »	Napoli
49° »	12	29° »	Ancona	12	8° bersagl.	Reggio Emilia
50° »	12	21° »	Fano	12	1° granat.	Modena
53° »	12	94° »	Lecce	12	65° fanteria	Salerno

Reggimento	LASCIA LE CARRETTE			RICEVE LE CARRETTE		
	N°.	al Reggimento	in	N°.	dal Reggimento o Distretto	in
54° fant.	12	93° fant.	Gaeta	12	66° fanteria	Salerno
55° »	12	16° »	Siena	12	25° »	Torino
56° »	12	16° »	Viterbo	12	26° »	Torino
57° »	12	60° »	Ivrea	12	5° »	Bari
58° »	12	59° »	Vercelli	12	6° »	Bari
59° »	12	1° gran.	Livorno	12	58° »	Vercelli
60° »	12	2° »	Livorno	12	57° »	Ivrea
63° »	12	23° fant.	Milano	12	41° »	Pescara
64° »	12	87° »	Milano	12	42° »	Foggia
65° »	12	53° »	Salerno	12	13° »	Monteleone
66° »	12	54° »	Salerno	12	30° »	Reggio Calab.
69° »	12	77° »	Parma	12	77° »	Mantova
70° »	12	78° »	Parma	12	78° »	Peschiera
71° »	12	89° »	Bologna	12	Distr. Cuneo	Cuneo
72° »	12	90° »	Bologna	12	Distr. Cuneo	Cuneo
73° »	12	5° »	Spoleto	12	23° fanteria	Novara
74° »	12	6° »	Perugia	12	Distr. Milano	Novara
77° »	12	69° »	Mantova	12	69° fanteria	Parma
78° »	12	70° »	Peschiera	12	70° »	Parma
79° »	»	—	—	12	38° »	Roma
				4	Distr. Roma	Roma
80° »	»	—	—	15	Distr. Roma	Roma
81° »	»	—	—	16	Distr. Torino	Torino
82° »	»	—	—	15	Distr. Torino	Torino
83° »	»	—	—	12	21° fanteria	Alessandria
				4	Distr. Aless.	Alessandria
84° »	»	—	—	12	22° fanteria	Alessandria
				3	Distr. Aless.	Alessandria

Reggimento	LASCIA LE CARRETTE			RICEVE LE CARRETTE		
	N°.	al Reggimento	in	N°.	dal Reggimento o Distretto	in
85° fant.	»	—	—	16	Dist. Milano	Tortona
86° »	»	—	—	15	Dist. Genova	Novi Ligure
87° »	»	—	—	12	64° fanteria	Milano
				4	Dist. Milano	Milano
88° »	»	—	—	12	9° bersagl.	Milano
				3	Dist. Milano	Milano
89° »	»	—	—	12	71° fanteria	Bologna
				4	Dist. Bologna	Bologna
90° »	»	—	—	12	72° fanteria	Bologna
				3	Dist. Bologna	Bologna
91° »	»	—	—	12	19° fanteria	Napoli
				4	Dist. Roma	Napoli
92° »	»	—	—	12	20° fanteria	Napoli
				3	Dist. Roma	Napoli
93° »	»	—	—	12	54° fanteria	Gaeta
				4	Dist. Roma	Gaeta
94° »	»	—	—	12	53° fanteria	Lecce
				3	Dist. Bologna	Lecce
4° bers.	12	6° bers.	Palermo	12	Dist. Verona	Cremona
6° »	12	8° »	Napoli	12	4° bersaglieri	Palermo
8° »	12	49° fant.	Reggio Emilia	12	6° id.	Napoli
9° »	12	88° »	Milano	12	Dist. Padova	Vittorio
10° »	12	30° »	Ascoli Piceno	12	Dist. Genova	Genova

Il Ministro — FERRERO.

N. **145. — Proposte pel trasferimento nei distretti di ufficiali subalterni dell'arma di fanteria.** — (Segretariato generale). — 20 ottobre.

A seconda della riserva espressa nel 5° alinea dell' *Atto* N. 255 del 1883, si notifica che in occasione della imminente compilazione delle note caratteristiche, i reggimenti di fanteria di linea e di bersaglieri, nel fare le proposte di ufficiali subalterni per la destinazione in servizio temporaneo presso i distretti militari, dovranno regolarsi in modo da escluderne i tenenti la cui anzianità sia anteriore al 1881, salvo che si trattasse di ufficiali che non possono più concorrere agli esami d' idoneità per l' avanzamento, o che spontaneamente vi rinunzino.

Con quest'occasione si raccomanda alle commissioni compilatrici delle note caratteristiche di attenersi strettamente al disposto del susseguente 6° alinea dell'*Atto* sovra citato, ove è detto che devono essere esclusi dalle proposte di cui si tratta, oltre gli ufficiali che non siano giudicati *buoni*, quelli altresì che siano sfavorevolmente annotati in quanto ha tratto alle qualità morali o militari ed al contegno.

Si avverte infine che non sarà tenuto più conto delle proposte precedenti: le commissioni però potranno, se ne sia il caso, riproporre gli ufficiali già indicati per tale specialità di servizio.

Il Ministro — Ferrero.

N. **146. — Invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altre armi; degli uomini della classe 1862 arruolati con obbligo di due anni di servizio; e dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860 e delle varie armi e corpi della classe 1862 da inviarsi in congedo per anticipazione.** — (Direzione generale leve e truppa). — 22 ottobre.

1. Con le circolari N. 87 e N. 134 dell'anno corrente furono impartite le istruzioni per l'invio in congedo illimitato delle classi 1859 di cavalleria e 1861 delle altre armi; degli uomini della classe 1862 arruolati con obbligo di due anni di servizio e dei militari dell'arma di cavalleria della classe 1860 e delle

varie armi e corpi della classe 1862 da inviarsi in congedo per anticipazione.

2. Questo Ministero ha ora determinato che detto invio, già sospeso, per i militari e le classi sopra enumerate debba iniziarsi col giorno 26 di questo mese, fatte le seguenti eccezioni:

Devono essere trattenuti sotto le armi, fino a nuovo ordine del Ministero, indistintamente:

a) tutti i militari appartenenti per fatto di leva ai distretti delle isole di Sicilia e di Sardegna ed al distretto di Livorno pel solo circondario di Portoferraio, eccettuati bene inteso quelli appartenenti a corpi e reparti stanziati rispettivamente nelle isole stesse;

b) tutti i militari appartenenti a corpi e reparti stanziati nei presidii di Napoli, Castellamare, Portici, Salerno, Nocera e Scafati;

c) i militari delle compagnie permanenti dei distretti di Cagliari e di Sassari e della compagnia presidiaria di Oristano.

3. Sarà inoltre sospeso il congedamento per tutti quei reparti di truppa che si trovino impiegati in servizio sanitario e parimenti per quelli che si trovino a scontare il periodo di osservazione stabilito per le truppe ritirate dai cordoni sanitari fino a che tale periodo non sia completamente ultimato.

4. Circa l'invio dei congedandi dai corpi ai distretti si avverte che riguardo il movimento ferroviario le partenze dovranno essere ripartite dai rispettivi comandanti di presidio in cinque giorni e che per i trasporti, pei quali secondo le vigenti prescrizioni fosse stabilito di servirsi delle vie di mare, si dovrà invece fare uso della ferrovia.

Il Ministro — FERRERO.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

DISPENSA 46ª — 1884 — PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 3 novembre.

OTTOBRE 22. — Compilazione degli specchietti caratteristici, *pag.* 881.
» 23. — Trattato per l'insegnamento della scherma nel R. Esercito, *pag.* 881.
» 23. — Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1864 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni, *pag.* 882.
» 30. — Sospensione di ammissione di sottufficiali al corso magistrale di equitazione, *pag.* 887.
» 30. — Ammissione ad un nuovo corso di maniscalchi militare, *pag.* 887.
» 30. — Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria, *pag.* 887.
» 31. — Operazioni amministrative riguardanti gli uomini che sono trasferti di corpo all'atto del loro invio in congedo illimitato, *pag.* 888.

CIRCOLARE N. **117**. — **Compilazione degli specchietti caratteristici.** — (Segretariato generale). — 22 ottobre.

A soluzione di quesiti fatti, questo Ministero significa che la compilazione degli specchietti caratteristici, relativi agli ufficiali dei reggimenti di nuova formazione, deve essere fatta dalla commissione degli ufficiali superiori degli oramentovati reggimenti in base ai verbali che loro dovranno essere trasmessi dai reggimenti da cui provengono gli ufficiali stessi, a senso del disposto del § 6 dell'Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche. *Il Ministro* — FERRERO.

N. **118**. — **Trattato per l'insegnamento della scherma nel regio esercito**. — (Segretariato generale). — 23 ottobre.

Il trattato di scherma, la cui pubblicazione si annunciava colla Circolare N. 107 in data 11 agosto del corrente anno, deve, a senso della Circolare stessa, aver avuto applicazione presso i corpi e le scuole militari.

Essendo detto trattato il solo testo adottato per l'insegnamento della scherma nel regio esercito, s'intende che lo stesso deve essere acquistato dai comandi, corpi, scuole ecc., in quel numero di esemplari strettamente necessario.

Il Ministro — FERRERO.

ERRATA-CORRIGE.

Dispensa N. 44, pag. 853, Circolare N. 139, formazione dell'11 e 12 reggimento d'artiglieria da campagna, nello specchio di cui al N. 8 di detta circolare; *invece di*: furieri maggiori N. 1 somministrato dall'8 reggimento; *sostituire*: furieri maggiori N. 1 somministrato dal 9 reggimento.

Dispensa N. 45, Circolare N. 144, pag. 876; *invece di*: 55° » (12) 16° » *leggasi*: 55° » (12) 19° ».

N. **149**. — **Riparto del numero di inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1864 pei quali la durata del servizio sotto le armi è limitata a due anni.** — (Direzione generale leve e truppa). — 23 ottobre.

Con la legge 3 luglio 1884, N. 2469 (serie 3ª), con cui il contingente di 1ª categoria della leva sulla classe 1864 fu fissato in 80 mila uomini, essendo stato determinato che per 25 mila di essi la durata del servizio sotto le armi debba essere limitata a due anni, questo Ministero, visto il Regio Decreto 8 agosto prossimo passato portante il riparto del detto contingente di 1ª categoria, ha stabilito con l'unito specchio, in conformità del disposto col numero 5 dell'*Atto* N. 216 del 24 ottobre 1883, quale deve essere per ciascun distretto militare la *quota definitiva* degli inscritti con obbligo di servizio di soli due anni da somministrarsi alla chiusura delle operazioni della leva sul contingente nominale degli arruolati in 1ª categoria, e quale la *quota provvisoria* che ciascun distretto deve designare in base al contingente formato alla chiusura della sessione ordinaria.

I comandanti dei distretti militari quindi, attenendosi alle disposizioni del citato *Atto* N. 216 del 1883, trasmetteranno al Ministero, subito dopo eseguito il riparto per mandamenti, lo specchietto A prescritto dal N. 8 dell'*Atto* stesso, e procederanno a suo tempo alla designazione personale provvisoria e definitiva degli inscritti con l'obbligo di due anni di servizio; se non chè, ad evitare equivoci in cui incorsero alcuni distretti nella leva decorsa, il Ministero stima opportuno di avvertire fin d'ora che la disposizione del N. 11 dell'*Atto* suddetto deve osservarsi tanto nella designazione provvisoria che nella definitiva; e che perciò ove un mandamento non abbia potuto completare il contingente di 1ª categoria, la quota degli inscritti da designarsi pel servizio di due anni deve essere sempre quella risultante dal riparto fatto sul contingente nominale.

Gioverà anche rammentare che la variazione matricolare di cui al N. 22 del ripetuto *Atto* deve essere fatta dopo compiuta la designazione definitiva, mentre pei designati provvisoriamente non deve farsi variazione matricolare, ma deve solo osservarsi il disposto con l'alinea del N. 17.

Il Ministro — Ferrero.

Leva sulla classe 1864.

RIPARTO *per distretto del numero degli inscritti di 1ª categoria ai quali spetta l'obbligo di soli due anni di servizio sotto le armi.*

DISTRETTI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricadono su ciascun distretto. Riparto su 25,000 uomini Rapporto del 31.25 per %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare. Riparto su 27,000 uomini Rapporto del 33.75 per %	*Annotazioni*
Alessandria	824	258	278	
Ancona	806	252	272	
Aquila	1129	353	381	
Arezzo	774	242	261	
Ascoli Piceno	626	196	211	
Avellino	1093	342	369	
Bari	1054	329	356	
Barletta	1090	341	368	
Belluno	590	184	199	
Benevento	600	188	202	
Bergamo	1049	328	354	
Bologna	1197	374	404	
Brescia	1224	383	413	
Cagliari	938	293	317	
Caltanissetta	708	221	239	
Campagna	812	254	274	
Campobasso	986	308	333	
Casale	1074	336	362	
Caserta	974	304	329	

DISTRETTI	Contingente di 4ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che rimane su ciascun distretto. Ribasso su 25,000 uomini Rapporto del 31,25 per %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare. Ribasso su 27,000 uomini Rapporto del 33,75 per %	Annotazioni
Castrovillari	574	179	194	
Catania	1105	345	373	
Catanzaro	737	230	249	
Cefalù (Cefalù e Termini	615	192	208	E per essi il distretto militare di Palermo.
Cefalù (Mistretta	161	50	54	id. id. id. Messina.
Chieti	933	292	317	
Como	769	240	259	
Cosenza	782	244	264	
Cremona	612	191	207	
Cuneo	1059	331	357	
Ferrara	714	223	241	
Firenze	1362	426	460	
Foggia	851	266	287	
Forlì	953	298	322	
Frosinone	1089	340	368	
Gaeta	354	111	119	
Genova	1332	416	450	
Girgenti	877	274	296	
Ivrea	755	236	255	
Lecce	1073	335	362	
Lecco	603	188	203	
Livorno	1228	384	414	
Lodi	609	190	206	
Lucca	1013	317	342	

DISTRETTI	Contingente di 3ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 3 anni di servizio che ricade su ciascun distretto. Riparto su 25,000 uomini Rapporto del 34,25 per %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare. Riparto su 27,000 uomini. Rapporto del 33,75 per %	*Annotazioni*
Macerata	756	236	255	
Mantova	936	293	316	
Massa	823	257	278	
Messina	1063	332	359	
Milano	1518	474	512	
Modena	999	312	337	
Mondovì	891	278	301	
Monza	566	177	191	
Napoli	1592	498	537	
Nola	1046	327	353	
Novara	1134	354	383	
Orvieto	657	205	222	
Padova	1248	390	421	
Palermo	1363	426	460	
Parma	872	272	294	
Pavia	789	247	266	
Perugia	637	199	215	
Pesaro	729	228	246	
Piacenza	876	274	296	
Pinerolo	617	193	208	
Pistoia	723	226	244	
Potenza	901	282	304	
Ravenna	1003	313	338	
Reggio Calabria	842	263	284	

DISTRETTI	Contingente di 1ª categoria di ciascun distretto	Quota definitiva degli inscritti con l'obbligo di 2 anni di servizio che ricade su ciascun distretto. Importo su 25,000 nominali Rapporto del 31,25 per %	Quota provvisoria degli inscritti che ciascun distretto deve designare. Importo su 27,000 nominali Rapporto del 33,75 per %	*Annotazioni*
Reggio Emilia	848	265	286	
Roma	1329	415	448	
Rovigo	637	199	215	
Salerno	639	200	216	
Sassari	609	190	206	
Savona	807	252	272	
Siena	870	272	294	
Siracusa	1205	377	407	
Spoleto	626	196	211	
Taranto	600	188	202	
Teramo	646	202	218	
Torino	1398	437	472	
Trapani	779	243	263	
Treviso	1187	371	401	
Udine	1408	440	475	
Varese	892	279	301	
Venezia	958	299	323	
Vercelli	983	307	332	
Verona	1204	376	406	
Vicenza	1218	381	411	
Voghera	868	271	293	
Totale N.	80,000	25,000	27,000	

N. **150**. — **Sospensione di ammissione di sottufficiali al corso magistrale di equitazione**. — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

Questo Ministero è venuto nella determinazione di sospendere, a datare dal corrente anno e fino a nuovo avviso, le ammissioni di sottufficiali al corso magistrale di equitazione, essendo prevedibile che gli attuali corsi soddisferanno ampiamente ai bisogni di questo e di alcuni anni venturi.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **151**. — **Ammissione ad un nuovo corso di mascalcia militare.** — (Segretariato generale). — 30 ottobre.

Al 1° gennaio 1885 avrà principio presso la scuola normale di cavalleria un nuovo corso di mascalcia giusta le prescrizioni dell'*Atto* N. 154 del 1879.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate a questo Ministero (Segretariato generale) pel 10 p. v. dicembre, osservando le norme del succitato *Atto*, circa i requisiti che debbono avere gli individui ed il numero dei medesimi che da ciascun corpo può essere proposto.

Il Ministro — RICOTTI

N. **152**. — **Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria**. — (Segretariato generale) — 30 ottobre.

In relazione al preavviso contenuto nella Circolare N. 170 del 1883, i sotto indicati comandi di brigata di fanteria dovranno trovarsi pel 20 novembre prossimo alle sedi per ciascuno comando indicate, e cioè:

Comando della brigata Pisa ad Ancona;
Id. id. Parma a Modena;
Id. id. Valtellina a Reggio Calabria;
Id. id. Ancona a Verona;
Id. id. Toscana a Parma.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **153 — Operazioni amministrative riguardanti gli uomini che sono trasferti di corpo all'atto del loro invio in congedo illimitato.** — (Direzione generale servizi amministrativi) — 31 ottobre.

Per l'esatta ed uniforme applicazione delle disposizioni contenute nei N. 15 della Circolare 17 luglio scorso, N. 87, e 19 dell'altra Circolare 14 ottobre scorso, N. 134, in quanto riguarda i conti di massa degli uomini che sono trasferti di corpo all'atto del loro invio in congedo illimitato, si osserveranno le seguenti norme:

1° I distretti militari, terminate le operazioni della svestizione di questi uomini ed assettati i loro conti individuali, trasmetteranno il prescritto elenco modello 361, anzichè al corpo cui gli individui hanno fatto passaggio, a quello cui appartenevano prima dell'invio in congedo.

2° I corpi che debbono trasferire individui congedandi ad altro corpo non trasmetteranno a questo il conto di massa degl'individui trasferiti se non quando abbiano ricevuto lo elenco mod. 361 dal distretto di congedamento, e liquidata con esso ogni partita relativa ai detti individui.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 47ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 novembre.

OTTOBRE 28. — Passaggio del servizio dei colombai militari dall'arma d'artiglieria a quella del genio, *pag.* 889.
NOVEMBRE 12. — Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria, *pag.* 889.
» 12. — Pubblicazione di libri di testo, *pag.* 890.
» 16. — Stampati per i rapporti annuali, Modello C, *pag.* 890.
» 16. — *Giornale Militare e Bollettino delle nomine* pel 1885, *(Avviso)*, *pag.* 891.

CIRCOLARE N. **154**. — **Passaggio del servizio dei colombai militari dall'arma di artiglieria a quella del genio**. — (Segretariato generale). — 28 ottobre.

In relazione al decreto Ministeriale inserto a pagina 775 della parte prima del presente *Giornale* (*Atto* N. 206), l'ordinamento ed il servizio dei colombai militari, già affidato all'arma di artiglieria, verrà assunto dall'arma del genio a datare dal 20 novembre prossimo venturo.

A partire da tal giorno pertanto tutte le comunicazioni concernenti detto servizio, che dalle varie autorità interessate venivano dirette al comando territoriale d'artiglieria ed alla direzione territoriale di artiglieria di Roma, dovranno essere dirette rispettivamente al comando ed alla direzione territoriale del genio in Roma.

Il personale attualmente addetto ai colombai dovrà continuare a rimanervi comandato, passando però a disposizione dell'arma del genio.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **155**. — **Cambi di sede di alcuni comandi di brigata di fanteria.** — (Segretariato generale). — 12 novembre.

In relazione al preavviso contenuto nella circolare N. 170 del 1883, i sotto indicati comandi di brigata di fanteria do-

vranno trovarsi pel primo del prossimo dicembre alle sedi per ciascun comando indicate, e cioè:

Comando della brigata Savona a Viterbo;
Id. id. Brescia a Siena;
Id. id. Modena a Napoli;
Id. id. Marche a Torino;
Id. id. Cagliari a Foggia.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 156. — Pubblicazione di libri di testo. — (Segretariato generale). — 12 novembre.

Si è pubblicato il libro di testo per le scuole dei corpi del regio esercito, di cui l'*Atto* N. 102 del corrente anno, dal titolo: *Nozioni di Geografia.*

Il prezzo di ciascun esemplare è di L. 0,50.

Circa le richieste, si osserveranno le prescrizioni dell'*Atto* menzionato.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 157. — Stampati per i rapporti annuali, modello C. — (Segretariato generale). — 16 novembre.

Gli stampati occorrenti per la compilazione dei rapporti annuali, modello C, relativi ad ufficiali generali dovranno essere somministrati, in seguito a richiesta da parte della autorità compilatrice, dall'ufficio di revisione delle matricole e delle contabilità dei corpi.

Gli stampati suddetti dovranno essere corredati delle notazioni matricolari, in conformità del disposto dal § 10 della Istruzione per la compilazione delle note caratteristiche.

Il Ministro — RICOTTI.

***Giornale Militare* e *Bollettino delle nomine* pel 1885.** — (Segretariato generale). — 16 novembre.

AVVISO.

Le domande di associazione per la ventura annata 1885 saranno dirette all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari non più tardi del 5 dicembre venturo, compilate giusta il seguente modulo (A).

Il prezzo complessivo di tale pubblicazione è fissato in lire 8 ciascuna copia, e dovrà essere pagato nella seconda quindicina di gennaio 1885 esclusivamente all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari o con nota d'operazioni (modello 314 del catalogo) o con vaglia postale.

Le amministrazioni che eseguiscono pagamenti per altri comandi, uffici o biblioteche, indicheranno sulla nota d'operazioni, modello 314, od a tergo del vaglia postale, il comando, la biblioteca o l'ufficio per il quale viene commesso il pagamento.

L'editore del *Giornale Militare* è autorizzato ad accogliere domande particolari di associazione al *Giornale* e *Bollettino* al prezzo di L. 12 la copia, compresa l'affrancatura postale, e a questa pubblicazione possono quindi associarsi direttamente coloro che desiderano riceverla personalmente, inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata, nello stesso modo che si pratica per le associazioni a qualsiasi periodico.

Qualunque volta, nel corso dell'anno, un corpo cambi di residenza, dovrà darne avviso all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari mediante invio dell'elenco variazioni (Mod. B) ed al medesimo si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

I battaglioni (le divisioni di cavalleria e le brigate di artiglieria o del genio) in distaccamento, dovendo ricevere il *Giornale Militare* e *Bollettino* direttamente da Roma, ogni qualvolta un corpo abbia ad aumentare o diminuire distaccamenti di battaglione ne darà avviso per tempo all'ufficio predetto colla trasmissione del succitato modulo (B).

Quando un ufficiale associato al *Giornale Militare* e *Bollettino* cambi di corpo od ufficio, il corpo od ufficio cui l'ufficiale apparteneva avvisa quello a cui è transitato dell'associazione in corso; e ne avverte pure l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari col predetto modulo (B) affinchè nella

spedizione si possa diminuire una copia al primo corpo od ufficio per accrescerla al secondo.

Qualora dopo la spedizione del modulo (B) un corpo od ufficio scorga che la relativa variazione non è stata eseguita, deve supporre che l'avviso stesso sia andato smarrito, e perciò ripeterlo, non potendosi tener valide le dichiarazioni di smarrimento di copie trascorso un mese dalla pubblicazione delle singole dispense del *Giornale Militare* e *Bollettino*.

A

N. . . . . del protocollo

Al sig. Direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

ROMA

(1) 51° Reggimento Fanteria.

RICHIESTA d'associazione al *Giornale Militare* 1885 ed al *Bollettino delle nomine*.

Comitato, comando, reggimento, direzione, ufficio o battaglione al quale deve essere fatta la spedizione	Residenza	Numero delle copie	ANNOTAZIONI
1	2	3	
Comando del reggimento. .	Cuneo	17	
Id. del 3° battaglione.	Dronero	5	
	Totale.	22	

A . . . . . addì 188

(2) **II** . . . . . .

(in 1/2 foglio carta protocollo)

(1) Comando, corpo, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

AVVERTENZA. . .

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando od ufficio, compilerà tante richieste separate quanti sono i comandi ed uffici.

II

N. . . . . del protocollo
Al sig. Direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.
ROMA

(1) 51° Reggimento Fanteria

Si prega l'ufficio d'amministrazione di personali militari vari di disporre affinchè d'ora in avanti le copie d'associazione al *Giornale Militare* vengano spedite come segue:

INDIRIZZO	RESIDENZA	Quantitativo delle copie	MOTIVO DELLE VARIAZIONI
1ª Variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Calab.	11	Per cambio di guarnigione.
Id. del distaccam.	Palmi	6	
Id. id.	Gerace	5	
	Totale.	22	
2ª Variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Calab.	10	Venne diminuita una copia dal comando del reggim. aumentandola al distaccamento di Gerace per l'associato Tenente Grillotti ivi trasferto.
Id. del distaccam.	Palmi	5	Venne diminuita una copia dal distaccamento di Palmi per essere spedita al Comando del 4° regg. Fant. per l'associato capitano Fiore ivi promosso maggiore
Id. id.	Gerace	6	
	Totale.	21	
3ª Variazione.			
Comando del reggimento	Reggio Calab.	16	
Id. del distaccam.	Palmi	5	
Id. id.	Gerace	»	Vennero diminuite le copie al distaccamento di Gerace aumentandole al comando del regg. in Reggio Calab. essendo rientrato il distaccamento alla sede del corpo.
	Totale.	21	

Roma . . . . . addì 188

(2) **II** . . . . . .

(in 1/2 foglio carta protocollo)

(1) Comitato, comando, reggimento od ufficio. (2) Grado e firma del capo di servizio

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 48ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 26 novembre.

NOVEMBRE 18. — Compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali contabili, già impiegati civili contabili, stati, nell'anno 1884, trasferiti nel corpo contabile militare, *pag.* 895.
» 18. — Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria, *pag.* 895.
» 18. — Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici, *pag.* 906.
» 18. — Nuove tabelle di reclutamento per le compagnie alpine, *pag.* 912.
» 21. — Uso di catinelle di terra cotta per uomini di truppa, *pag.* 928.
» 24. — Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1885 (*Avviso*), *pag.* 928.

CIRCOLARE N. **158.** — **Compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali contabili, già impiegati civili contabili, stati, nell'anno 1884, trasferiti nel corpo contabile militare.** — (Direzione generale servizi amministrativi). — 18 novembre.

Questo Ministero determina che per gli ufficiali contabili, provenienti dal personale degli impiegati civili contabili, e stati transitati nel corpo contabile militare coi regi decreti 28 febbraio e 15 maggio 1884, debba quest'anno venir compilato lo specchio caratteristico modello A, in coerenza del disposto dal N. 15 lettera *b*) della Istruzione in data 2 dicembre 1883 per la compilazione delle note caratteristiche degli ufficiali e sottufficiali del regio esercito.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **159.** - **Sottufficiali ammessi al corso speciale presso la scuola militare, ed al corso di contabilità presso la scuola normale di fanteria.** — (Segretariato generale) 18 novembre.

Questo Ministero, a norma del disposto del § 248 del regolamento sullo stato dei sottufficiali 15 maggio 1884, ha determinato che i sottufficiali qui appresso indicati, i quali superarono gli esami orali presso la scuola militare o presso la scuola normale di fanteria, siano ammessi rispettivamente al 1° anno di corso speciale nella scuola militare od al 1° anno di corso di contabilità nella scuola normale.

CORSO SPECIALE

N. di classifica-zione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
	Arma di fanteria		
1	Benincasa Francesco . .	Fur. magg.	12° bersaglieri
2	Vogrigh Valentino . . .	Id.	76 fanteria
3	Ficai Veltroni Vittorio .	Furiere	39° id.
4	Battista Antonio . . .	Fur. magg.	51° id.
5	Allisio Giovanni . . .	Furiere	Distretto di Spoleto
6	Bergia Matteo	Id.	6° alpini
7	Colla Giuseppe. . . .	Id.	36° fanteria
8	Pavia Pio	Sergente	11° bersaglieri
9	Malladra Alfonso . . .	Furiere	10° id.
10	Carcassi Fortunato . .	Fur. magg.	70° fanteria
11	Garrone Vittorio . . .	Sergente	10° bersaglieri
12	Morselli Quirino . . .	Id.	4° alpini
13	D'Antoni Angelo . . .	Furiere	43° fanteria
14	Fano Elia	Id.	66° id.
15	Gattagrisa Nicola . . .	Id.	58° id.
16	Armellini Cesare . . .	Id.	39° id.
17	Armiento Giuseppe . .	Id.	1° batt. d'istruzione
18	Muzioli Cesare	Id.	67° fanteria
19	Bernardi Marco . . .	Id.	6° alpini
20	Singer Giovanni . . .	Id.	60° fanteria
21	Malagoli Enrico . . .	Fur. magg.	33° id.
22	Ritondale Antonio. . .	Furiere	46° id.
23	De Simone Michele . .	Id.	21° id.
24	Borgatti Remo. . . .	Sergente	8° id.
25	Cornelli Carlo	Furiere	68° fanteria.
26	Cossio Alberto	Id.	1° granatieri
27	Orsi Fiorenzo	Sergente	62° fanteria.
28	Annessa Tito	Furiere	30° id.
29	Castellani Emilio . . .	Id.	77° id.

N. di classifica zione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
30	Leonetti Enrico . . .	Furiere	17° fanteria.
31	Clivio Felice	Sergente	2° batt. d'istruz.
32	Mellini Valerio . . .	Id.	12° fanteria.
33	Marsili Guglielmo . . .	Id.	67° id.
34	Bagna Gio. Battista . .	Id.	2° batt. d'istruz.
35	Peronetti Giuseppe . .	Furiere	43° fanteria.
36	De-Rui Pietro	Id.	3° bersaglieri.
37	Anaclerio Paolo . . .	Id.	30° fanteria.
38	Zuffi Alfredo	Sergente	10° bersaglieri.
39	Liggieri Giuseppe . .	Furiere	2° id.
40	Parola Giovanni . . .	Sergente	2° alpini.
41	Babini Giuseppe . . .	Furiere	9° fanteria.
42	Pantano Vittorio . . .	Sergente	49° id.
43	Borio Giuseppe . . .	Furiere	26° id.
44	Mastrangelo Alessandro .	Id.	37° id.
45	Amoroso Salvatore . .	Id.	3° alpini.
46	Cavalli Vittorio . . .	Sergente	4° id.
47	Salemi Luigi	Furiere	57° fanteria.
48	Ghislanzoni Azeglio . .	Id.	52° id.
49	Silvestri Vittorio . . .	Sergente	11° id.
50	Stasi Noè	Furiere	17° id.
51	Schiano Salvatore . . .	Id.	2° bersaglieri.
52	Ricchiardi Edoardo . .	Sergente	8° fanteria.
53	Baldino Luigi	Id.	14° id.
54	Cariello Gabriele . . .	Furiere	73° id.
55	Bianchedi Filippo . . .	Id.	27° id.
56	Villani-Villanis Luigi . .	Sergente	71° id.
57	Toesca Paolo	Id.	3° alpini.
58	Cavazza Fermo. . . .	Id.	30° fanteria.
59	Signorino Salvatore . .	Furiere	39° id.
60	Papotti Enrico	Sergente	11° bersaglieri.
61	Fuso Giacomo	Furiere	56° fanteria.
62	Schena Vincenzo . . .	Id.	39° id.
63	Rizzardi Aldemiro. . .	Sergente	Distretto di Bologna
64	Ellero Umberto. . . .	Furiere	7° fanteria.

N. di classificazione per merito	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
65	Sganga Antonio . . .	Sergente	15° fanteria.
66	Severino Oreste . . .	Furiere	5° alpini.
67	Longobardo Raimondo .	Id.	13° fanteria.
68	D'Amario Nicola . . .	Sergente	16° id.
69	Reale Roberto	Id.	62° id.
70	Malone Alfredo	Furiere	4° id.
71	Testa Ippolito	Sergente	8° id.
72	Francini Federico . . .	Furiere	40° id.
73	Parolai Egisto	Id.	65° id.
74	Di-Vito Benedetto . . .	Id.	38° id.
75	Giuffredi Achille . . .	Sergente	49° id.
76	Bariola Guido	Furiere	47° id.
77	Miroglio Edoardo . . .	Id.	63° id.
78	Zaros Giovanni. . . .	Sergente	42° id.
79	Borla Eugenio	Furiere	58° id.
80	Pesaro Luigi	Sergente	1° batt. d'istruz.
81	Sabattini Luigi. . . .	Furiere	46° fanteria.
82	Starace Francesco. . .	Sergente	Distretto d'Aless.
83	Altichieri Giovanni . .	Id.	3° batt. d'istruz.
84	Devalle Giovanni . . .	Furiere	74° fanteria.
85	Bottari Paolo	Id.	59° id.
86	Vellucci Alfredo . . .	Id.	1° granatieri.
87	Bonino Francesco. . .	Sergente	3° alpini.
88	Brunetto Giuseppe. . .	Furiere	60° fanteria.
89	Ravera Guglielmo. . .	Id.	52° id.
90	Schimdt Alberto . . .	Sergente	8° id.
91	Colferai Eugenio . . .	Id.	5° bersaglieri.
92	La Mazza Francesco . .	Id.	35° fanteria.
93	Goilob Gerolamo . . .	Furiere	41° id.
94	Brighenti Roberto. . .	Id.	54° id.
95	Dal-Orti Giuseppe. . .	Id.	33° id.
96	Pratis Emilio	Id.	75° id.
97	Franchini Vittorio. . .	Sergente	37° id.
98	Ventura Felice	Id.	7° id.
99	Centa Oreste	Id.	62° id.

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
100	Oletta Lorenzo	Furiere	69° fanteria
101	Amoroso Giacomo. . .	Id.	6° id.
102	Lovisolo Carlo	Id.	57° id.
103	Bosco Carlo	Sergente	30° id.
104	Dutto Gio. Battista. . .	Furiere	6° alpini
105	Ponza Gio. Battista . .	Sergente	73° fanteria
106	Bazzani Ettore	Furiere	70° id.
107	Pipitone Antonio . . .	Sergente	14° bersaglieri.
108	Sala Guido	Furiere	36° fanteria
109	Bottini Gerolamo . . .	Id.	74° id.
110	Alloisio Domenico . .	Sergente	3° bersaglieri
111	Gafà Giuseppe	Furiere	7° id.
112	Lattarulo Cesare . . .	Sergente	29° fanteria
113	Barberis Plinio. . . .	Id.	15° id.
114	Mazzara Giuseppe. . .	Furiere	15° id.
115	Carozzi Ferdinando . .	Id.	7° bersaglieri
116	Cochetti Filippo . . .	Id.	2° fanteria
117	Castelli Giacomo . . .	Id.	26° id.
118	Sansoni Romano . . .	Id.	14° id.
119	Batolo Stanislao . . .	Sergente	57° id.
120	Parisi Pasquale . . .	Id.	75° id.
121	Gotelli Teofrasto . . .	Furiere	1° batt. d'istruz.
122	Negro Giacomo. . . .	Sergente	50° fanteria
123	Grechi Antonio . . .	Id.	1° alpini
124	Pesci Gaetano	Id.	2° granatieri
125	Moscardelli Alfonso . .	Furiere	56° fanteria
126	Romanetti Filiberto . .	Id.	44° id.
127	Testa Edoardo	Id.	45° id.
128	Delogu Antonio. . . .	Id.	77° id.
129	Garrone Egidio. . . .	Sergente	40° id.
130	Sarti Giuseppe. . . .	Furiere	44° id.
131	Massi Felice.	Id.	42° id.
132	Vitale Felice.	Id.	15° id.
133	Vago Adamo	Id.	77° id.
134	Lanzenstorfer Arturo. .	Id.	59° id.

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
135	Filomena Costantino . .	Sergente	20° fanteria.
136	Cariati Giovanni . . .	Furiere	1° bersagl.
137	Richter Giuseppe . . .	Id.	1° id.
138	Fea Luigi	Id.	28° fanteria.
139	De Mola Ernesto . . .	Sergente	59° id.
140	Pelaia Nicola	Furiere	3° id.
141	Paoletli Paolo	Id.	1° id.
142	Palumbo Paolo. . . .	Id.	2° alpini.

Arma di cavalleria

1	Livi Zeffirino	Sergente	Regg. cav. Vittorio Emanuele (10°).
2	Tirindelli Lodovico . .	Furiere	Id. Caserta (17°)
3	Muccioli Felice. . . .	Id.	Scuola militare.
4	Barbaran Giulio . . .	Sergente	Regg. cav. Aosta (6°)
5	Ferro Luigi	Id.	Scuola normale cavalleria.
6	Eccli Giovanni	Furiere	Regg. cav. Caserta (17°).
7	Della Pace Luigi . . .	Sergente	Id. Nizza (1°).
8	Baldini Ettore	Id.	Id. Padova (21°).
9	De Matteis Giuseppe . .	Id.	Id. Novara (5°).
10	Tani Gioberto	Id.	Id. Savoia (3°).
11	Bisini Guglielmo . . .	Id.	Id. Guide (19°).
12	Rota Vittorio	Id.	Id. Catania (23°).
13	Albertotti Tommaso . .	Id.	Id. Foggia (11°).
14	Guelfi Vittorio	Id.	Id. Nizza (1°).
15	Reggiani Antonio . . .	Id.	Id. Nizza (1°).

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
	Arma d'artiglieria.		
1	Bruni Gio. Battista . .	Fur. magg.	8° artiglieria
2	Volpe Giuseppe . . .	Furiere	4° id.
3	Giannini Carlo	Id.	5° id.
4	Bocatti Sallustio . . .	Id.	5° id.
5	Moroni Cesare	Id.	2° id.
6	Verga Umberto . . .	Sergente	10° id.
7	Galbiati Raimondo . .	Id.	10° id.
8	Sartori Rodolfo . . .	Id.	6° id.
9	Vischioni Ettore . . .	Id.	6° id.
10	Portapuglia Angelo . .	Furiere	2° id.
11	Derchi Felice	Id.	8° id.
12	Alfonso Giovannino . .	Id.	8° id.
13	Pappagallo Alfonso . .	Id.	3° id.
14	Linoli Dante	Id.	8° id.
15	De Simone Antonio . .	Id.	5° id.
16	Bertusi Pietro	Id.	5° id.
17	Pilotti Davide	Sergente	9° id.
18	Majerà Ferdinando . .	Id.	1° id.
19	Silva Augusto	Id.	5° id.
20	Titomanlio Giuseppe . .	Id.	8° id.
21	Bresci Angelo	Id.	8° id.
22	Spinosa Icilio	Id.	5° id.
23	Imperato Alfonso . . .	Furiere	15° id.
24	Piccioli Pellegrino. . .	Sergente	7° id.
25	Gherardi Enrico . . .	Id.	7° id.
26	De-Marco Domenico . .	Id.	7° id.
	Arma del genio.		
1	Ferrari Alessandro . .	Sergente	3° genio
2	Ravetti Paolo	Furiere	3° id.
3	Gualco Pietro	Sergente	2° id.

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
4	Pasini Giovanni . . .	Sergente	1° genio
5	Orlandini Enrico . . .	Id.	2° id.
6	Longobardo Edoardo. .	Furiere	3° id.
7	Ruberti Evaristo . . .	Sergente	3° id.
8	Bona Felice.	Furiere	2° id.
9	Armuzzi Enrico . . .	Sergente	2° id.
10	Uliari Felice.	Id.	1° id.

I furieri maggiori ed i furieri fanno passaggio alla scuola militare come effettivi a decorrere dal 1° dicembre 1884, ed i sergenti come comandati, rimanendo effettivi ai corpi ai quali attualmente appartengono.

CORSO DI CONTABILITA'.

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
	Arma di fanteria.		
1	Pezzotti Achille. . . .	Fur. magg.	30° fanteria.
2	Mango Domenico . . .	Id.	16° id.
3	Grassini Giuseppe. . .	Id.	18° id.
4	Lentini Ciro.	Id.	77° id.
5	De-Turris Gerolamo . .	Id.	49° id.
6	Alice Pasquale. . . .	Id.	6° id.
7	Greco Pasquale . . .	Id.	59° id.
8	Righi Luigi	Id.	50° id.
9	Marrè Augusto	Id.	28° id.
10	Petitt Ercole	Id.	78° id.
11	Dominici Francesco . .	Furiere	Distretto di Perugia.
12	Frezet Alessio	Fur. magg.	2° fanteria.
13	Parisi Pasquale . .	Id.	Distretto di Nola.
14	Panerai Vittorio . . .	Sergente	1° batt. d'istruz.
15	Cedrangolo Francesco .	Fur. magg.	38° fanteria.
16	Politi Prospero. . . .	Id.	35° id.
17	Zorzi Iacopo	Furiere	2° granatieri.
18	Schianchi Silvio . . .	Id.	3° alpini.
19	Mayer Alfonso	Id.	Collegio di Roma.
20	Mogni Beniamino . . .	Id.	5° fanteria.
21	Morosi Cesare	Id.	91° id.
22	Poggiali Silvio	Id.	18° id.
23	Gallo Giovanni. . . .	Id.	49° id.
24	Siboni Ugo	Sergente	3° batt. d'istruz.
25	Fiorillo Guglielmo . .	Furiere	Distretto di Milano.

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
26	Boaretto Giovanni. . .	Furiere	7° fanteria.
27	De Venuto Antonio . .	Id.	62° id.
28	Bonello Loreto . . .	Id.	Distretto di Parma.
29	Pistuddi Placido . . .	Id.	53° fanteria.
30	Gonella Giovanni . . .	Sergente	Distr. di Catanzaro.
31	Grassi Cornelio . . .	Furiere	11° bersaglieri.
32	Cappello Adolfo . . .	Sergente	8° fanteria.
33	Bisceglia Nicola . . .	Furiere	17° id.
34	Ricciarelli Pietro . . .	Id.	7° id.
35	Baldino Giovanni . . .	Sergente	11° id.
36	Angeli Luigi	Furiere	43° id.
37	Pisapia Giuseppe . . .	Sergente	Distretto di Voghera
38	Cateni Attilio	Fur. magg.	23° fanteria.
39	Fiore Andrea	Furiere	51° id.
40	Tramonti Edoardo . .	Id.	11° bersaglieri.
41	Schepis Giuseppe . .	Fur. magg.	48° fanteria.
42	D'Agostino Giuseppe . .	Furiere	3° batt. d'istruz.
43	Girella Giovanni . . .	Sergente	71° fanteria.
44	Buzzi Gerardo	Furiere	3° alpini.
45	Onesti Cesare	Id.	15° fanteria.
46	Pümpel Michele . . .	Id.	2° batt. d'istruz.
47	Amadio Luigi	Id.	56° fanteria
48	Borriello Clemente . .	Id.	23° id.
49	Casentini Attilio . . .	Id.	21° id.
50	Ceccacci Domenico . .	Sergente	60° id.
51	Alfieri Antonio	Id.	44° id.
52	Attilo Oreste	Furiere	67° id.
53	Mulinari Antonio . . .	Id.	48° id.
54	Pietrocola Cesare . . .	Id.	68° id.
55	Timossi Alessandro . .	Id.	31° id.
56	Medici Federico . . .	Sergente	6° id.
57	Tiberii Amileare . . .	Furiere	72° id.
58	Salvadori Vittorio . . .	Sergente	1° alpini

N. di classificazione per arma	COGNOME E NOME	GRADO	CORPO
	Arma di cavalleria.		
1	D'Agostino Giuseppe . .	Sergente	Regg. cav. Foggia (11°).
2	Ruga Sesto	Furiere	Id. Piacenza (18°)
3	Donati Giuseppe . . .	Id.	Id. Monferrato(13°)
4	Platania Giuseppe. . .	Id.	Id. Lodi (15°)
5	Tamburini Achille. . .	Id.	Id. Nizza (1°)
6	Garau Palmiero . . .	Id.	Id. Guide (19°)
	Arma di artiglieria		
1	Scaglione Salvatore . .	Furiere	1° artiglieria.
2	Caruso Emidio . . .	Id.	3° id.
3	Wolf Giacomo	Id.	14° id.
4	Fazio Girolamo . . .	Sergente	4° id.
5	Borgini Enrico	Furiere	9° id.
	Arma del genio		
1	Ravaccia Teobaldo . .	Furiere	1° genio
2	Fasciolo Gio. Battista .	Id.	2° id.
3	Isidoro Gaetano . . .	Id.	1° id.
4	Fiocco Federico . . .	Id.	2° id.
	Arma dei carabinieri reali		
1	Savinetti Giuseppe . .	Vice brig. a piedi	Legione di Cagliari
2	Pagliara Giovanni. . .	Brig. a piedi	Legione di Roma
3	Santovito Domenico . .	Id.	Id. id.

I medesimi faranno effettivo passaggio alla scuola normale a datare dal 1° dicembre p. v.

Il Ministro — RICOTTI

N. **160. — Esame d'idoneità all'avanzamento per i sottotenenti medici.** — (Segretariato generale). — 18 novembre.

1. Nel prossimo mese di dicembre, e in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità per l'avanzamento a tenente medico tutti i sottotenenti medici che sono indicati nell'*Annuario militare* 1884 colla data di anzianità 29 settembre 1882; ed inoltre quei sottotenenti medici che non riportarono l'idoneità nel precedente esame, o che, essendo in aspettativa, non poterono presentarvisi.

2. Tali esami saranno dati in Roma presso il comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione da nominarsi da questo Ministero.

3. I sottotenenti medici ammessi agli esami, vi saranno chiamati in diverse mute, mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine*, ed avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi al comitato suddetto.

4. L'esame avrà luogo sulle seguenti materie, le quali saranno ordinate, per la votazione e classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

1° Gruppo. — *Esame verbale.*

A. Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

B. Igiene speciale militare.

C. Servizio sanitario in campagna.

2° Gruppo — *Esercizi pratici di chirurgia di guerra.*

D. Fasciature ed apparecchi chirurgici.

E. Operazioni chirurgiche.

5. La commissione esaminatrice è composta nel modo seguente:

Presidente: il presidente del comitato di sanità militare;

1ª sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del primo gruppo;

2ª sottocommissione: presidente e due membri (ufficiali superiori) per gli esami del secondo gruppo.

6. Materie degli esami:

a) Regolamenti sanitari e medicina legale militare. — Igiene speciale militare. — Servizio sanitario in campagna.

Esami orali: durata un'ora.

Di ciascuno dei programmi del 1° gruppo (A, B, C), il candidato estrarrà a sorte un tema, e ne svolgerà, entro un tempo di 20 minuti, quelle parti che la sottocommissione gli prescriverà; risponderà inoltre alle domande che gli saranno fatte.

b) *Fasciature ed apparecchi chirurgici. — Operazioni chirurgiche.*

Esame pratico: sarà dato allo spedale militare; durata, per ogni materia, fino al compimento dell'esercizio pratico.

Di ciascuna delle materie *D* ed *E* il candidato estrarrà a sorte un tema ed eseguirà sull'uomo o sull'automa, pel programma D, l'esercizio pratico, previa descrizione di ciò che sta per fare, dei metodi, processi, ecc.; e, nella materia *E*, esporrà pur anche le necessarie nozioni di anatomia topografica; opererà sul cadavere e risponderà quindi alle interrogazioni indirizzategli dalla sottocommissione.

7 Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sottocommissione farà due distinte votazioni segrete; una per *sì* e per *no* (con *pallina bianca o nera*) la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per *punto di merito*, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e da 0 a 9 a quelli risultati non idonei.

8. Il punto medio del gruppo, e la classificazione finale si formeranno colle consuete operazioni aritmetiche.

9. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati i seguenti coefficienti d'importanza relativa.

1° gruppo 48, 2° gruppo 52.

10. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità, e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame, ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di materie, in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

11. Il punto di classificazione definitivo dei dichiarati idonei stabilirà la sede di anzianità relativa al nuovo grado di tenente medico.

12. A parità di classificazione avrà la precedenza colui che l'aveva nel grado di sottotenente medico.

13. I sottotenenti medici che non fossero riusciti idonei in questa prima prova, si presenteranno, dopo un anno, ad altri esami, e non riuscendo nemmeno in questi, saranno dispensati dal servizio militare.

14. Durante il corso degli esami nessuna comunicazione potrà *in verun modo* farsi intorno ai risultati parziali di essi, fra le singole sottocommissioni.

15. Ultimati gli esami, il presidente del comitato di sanità

militare trasmetterà al Ministero il risultato di essi in apposito specchio nominativo di tutti i candidati disposti secondo l'ordine di merito del punto di classificazione; tale specchio dovrà essere firmato da tutti i membri componenti la commissione e conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione dello specchio con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che crederà di fare.

16. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi, che dovranno muovere dalla loro residenza, saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

TEMI DEGLI ESAMI

1° Gruppo.

Programma A.

Regolamenti sanitari militari e medicina legale militare.

1. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in tempo di pace.

2. Del materiale sanitario presso le direzioni di sanità e presso i corpi di truppa nelle guarnigioni, ai campi d'istruzione ed alle grandi manovre.

3. Servizio del medico subalterno nell'ospedale (come assistente di riparto — come medico di guardia — come aiutante maggiore in 2°).

4. Doveri del medico subalterno addetto ad un corpo. — Infermerie reggimentali. — Malattie da curarsi nelle medesime. — Servizio tecnico ed amministrativo.

5. Stabilimenti balneari ai quali possono essere inviati i militari e per quali malattie — tempo utile — prescrizioni regolamentari — qualità terapeutiche degli stabilimenti.

6. Statistica sanitaria militare. — Norme generali.

7. Medico militare al consiglio di leva — sue attribuzioni. Visite degli inscritti e dei surrogati di fratello. — Riformati. — Rimandati rivedibili. — Invio in osservazione.

8. Visita degl'inscritti all'arrivo ai corpi. — Proposte di rassegna speciale. — Visita dei volontari. — Visita per l'ammissione degli alunni negl'istituti di educazione militare. — Rassegne di rimando. — Rafferme con premio. — Visite di individui non militari.

9. Aspettativa. — Certificati modello N. 1 e N. 3. — Riforma e giubilazione. — Certificati modello N. 4, 6 e 9. — Istruzione sul modo col quale devono essere compilati tutti questi certificati. — Rapporti medico-legali. — Certificati per lesioni violenti. — Casi di morte richiedenti procedimento giudiziario.

10. Dell'attitudine fisica al servizio militare. — Considerazioni sull'età — sulla statura — sull'ampiezza toracica e sul peso, in relazione coll'idoneità al servizio militare.

11. Dei difetti della visione che esimono dal servizio militare. — Mezzi generali di diagnosi. — Ambliopia ed amaurosi unilaterale. — Mezzi per riconoscere se sia reale o simulata.

12. Dei vizi di refrazione che esimono dal servizio militare (miopia ed ipermetropia). — Mezzi d'investigazione. — Ottometri. — Oftalmoscopi.

13. Delle ernie nei militari. — Disposizioni medico-legali e regolamentari relative.

14. Piaghe cutanee provocate o mantenute. — Tigna favosa simulata. — Mezzi di diagnosi.

15. Epilessia vera e simulata. — Diagnosi differenziale.

Programma B.

Igiene speciale militare.

1. Abitazioni del soldato. — Norme igieniche da osservarsi per l'alloggiamento delle truppe nelle caserme. — Cubatura e ventilazione.

2. Tende e baracche e speciali loro condizioni igieniche. — Accampamenti. — Scelta dei luoghi. — Igiene del campo. — Bivacchi.

3. Principali norme igieniche relative alla costruzione degli ospedali. — Ventilazione, principali sistemi. — Riscaldamento. — Latrine, loro più conveniente costruzione. — Distribuzione degli ammalati.

4. Vestiario del soldato. — Influenza di questo dipendentemente dalla sostanza, qualità e forma di esso. — Carico del

soldato e ripartizione di esso in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione.

5. Soldato in marcia. — Prescrizioni igieniche circa le marcie. — Insolazione e relativi provvedimenti.

6. Esercizi militari. — Ginnastica. — Scherma. — Equitazione. — Loro influenza sulla salute del soldato. — Norme igieniche da seguirsi prima, durante e dopo siffatti esercizi.

7. Alimentazione del soldato. — Carne. — Alterazione della carne. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni. — Preparazione delle carni. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Conserva di carne. — Latte. — Burro. — Formaggio.

8. Cereali usati nell'alimentazione del soldato e loro valore alimentare. — Farina di frumento. — Alterazioni ed adulterazioni principali. — Pane da munizione. — Biscotto. — Paste. — Legumi.

9. Acqua potabile. — Vari modi di provvista di acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Vini. — Alterazioni dei vini, uso ed abuso di bevande alcooliche. — Birra. — Caffe.

11. Dei bagni d'acqua dolce. — Bagni di mare. — Igiene della pelle. — Soccorso ai sommersi.

12. Dei principali mezzi di disinfezione delle diverse specie di alloggiamenti. — Disinfezione degli oggetti di vestiario. — Disinfezione delle latrine, degli orinatoi e dei depositi d'immondezze.

13. Delle sepolture e della disinfezione del campo di battaglia.

14. Delle vaccinazioni e delle rivaccinazioni e relative disposizioni regolamentari. — Norme igieniche atte a prevenire la diffusione del colèra, e di altre malattie d'infezione.

15. Norme igieniche relative alle malattie contagiose in genere ed in ispecie all'oftalmia granulosa, alle malattie veneree ed alla scabbia.

Programma C.

Servizio sanitario in campagna.

1. Servizio sanitario in guerra presso i corpi di truppa. — Delle sezioni di sanità. — Degli ospedali da campo. — Convenzione di Ginevra.

2. Primi soccorsi ai feriti sul campo di battaglia. — Emostasia provvisoria.

3. Dei trasporti dei feriti a braccia, con barelle, su carri d'ambulanza, sulle ferrovie e per acqua. — Regole relative.

4. Esplorazione delle ferite. — Strumenti diversi con cui la si eseguisce.

5. Estrazioni dei proiettili e di altri corpi estranei. — Tempo in cui si deve compiere. — Strumenti diversi con cui si eseguisce.

6. Emostasia definitiva.

7. Fratture in generale. — Specialità delle fratture d'armi da fuoco.

8. Degli apparecchi di frattura più convenienti nella chirurgia di guerra. — Apparecchi provvisori. — Apparecchi definitivi. — Degli apparecchi improvvisati.

9. Dei diversi metodi di medicatura delle ferite.

10. Morbi generali e locali che possono complicare le ferite. — Trattamento più conveniente.

11. Delle amputazioni primarie e secondarie. — Resezioni articolari (indicazioni e controindicazioni).

12. Ferite d'arma da fuoco del torace.

13. Id. id. id. dell'addome.

14. Id. id. da taglio e da punta in generale.

15. Dispersione dei feriti e dei malati. — Vantaggi che ne derivano. — Rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

2° Gruppo.

PROGRAMMA D.

Fasciature ed apparecchi chirurgici.

1. Fasciature del capo.
2. Id. della faccia e del collo.
3. Id. del petto, delle spalle e delle ascelle.
4. Id. dell'inguine e del perineo.
5. Id. dell'arto superiore.
6. Id. dell'arto inferiore.
7. Id. dei monconi nelle amputazioni degli arti.
8. Apparecchi per fratture della mascella.
9. Id. per frattura della clavicola.
10. Id. per fratture della gamba.
11. Id. per fratture della coscia.
12. Id. per fratture dell'avambraccio.
13. Id. per fratture dell'omero.

14. Fascia elastica di Esmarch e sua applicazione sui diversi segmenti degli arti.
15. Esecuzione delle principali suture.

PROGRAMMA E.

Operazioni chirurgiche.

1. Legatura della carotide primitiva.
2. Id. della succlavia.
3. Id. dell'ascellare.
4. Id. della brachiale.
5. Id. dell'iliaca esterna.
6. Id. della femorale.
7. Amputazione del braccio e legatura delle relative arterie.
8. Id. dell'antibraccio id. id. id. id.
9. Id. della coscia id. id. id. id.
10. Id. della gamba id. id. id. id.
11. Disarticolazione tarso-tarsea.
12. Id. tarso-metatarsea.
13. Id. dell'omero.
14. Id. della mano.
15. Tracheotomia.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **161. — Nuove tabelle di reclutamento per le compagnie alpine.** — (Direzione generale leve e truppa) — 18 novembre.

Questo Ministero avverte che per il riparto del contingente della classe 1864 le tabelle N. 3 e 15 annesse all'*Atto* 206 del 12 ottobre 1883 indicanti i distretti e mandamenti di reclutamento delle compagnie alpine, dovranno essere sostituite da quelle qui appresso riportate.

Sino a nuove e particolari disposizioni in contrario, che questo Ministero si riserva di emanare, non verrà eseguito alcun cambiamento o passaggio fra gli uomini sotto le armi od in congedo illimitato, attualmente ascritti alle compagnie alpine.

Il Ministro — RICOTTI.

TABELLA N. 3.

DISTRETTI E MANDAMENTI

di reclutamento delle compagnie alpine.

COMPAGNIE	DISTRETTI di reclutamento	MANDAMENTI che devono somministrare le reclute
1ª	Mondovì	Garessio, Pamparato, Bagnasco.
	Savona	Calizzano.
	Savona	Pieve di Teco, Pietra Ligure, Noli, Finalborgo, Borgomaro, Andora, Albenga, Alassio, Loano, Oneglia, Diano Marina.
2ª e 3ª		
	Mondovì	Ormea.
4ª e 5ª	Mondovì	Bossolasco, Ceva, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Murazzano, Priero, Vicoforte.
6ª	Savona	Cairo Montenotte, Dego, Millesimo, Sassello.
Mandamenti di complemento delle compagnie 1ª, 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª		
	Savona	Savona (*comuni montani*), Varazze.
	Mondovì	Monforte d'Alba, Cortemilia, Diano d'Alba, S. Stefano Belbo.
	Alessandria	Acqui, Bubbio, Bistagno.
52ª e 53ª	Brescia	Bovegno, Iseo, Pisogne, Breno.
	Bergamo	Lovere, Sarnico.
54ª e 55ª	Brescia	Bagolino, Brescia 3°, Gardone, Gargnano, Preseglie, Rezzato, Salò, Vestone.
Mandamenti di complemento delle compagnie 52ª, 53ª, 54ª e 55ª.		
	Brescia	Adro.
8ª e 9ª	Savona	Ceriana, Dolcedo, S. Remo, S. Stefano a Mare, Taggia, Triora, Bordighera, Dolceacqua, Ventimiglia, Porto Maurizio.
	Mondovì	Villanova Mondovì, Frabosa Soprana, Carrù, Morozzo, Trinità, Beue Vagienna.
10ª e 11ª		
	Cuneo	Chiusa di Pesio, Peveragno.
12ª e 13ª	Cuneo	Tenda, Boves, Limone Piemonte, Roccavione.
14ª e 15ª	Cuneo	Cuneo, Peveragno, Borgo S. Dalmazzo, Valdieri.
Mandamenti di complemento delle compagnie 8ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª, 14ª, e 15ª.		
	Mondovì	Cherasco, La Morra, Bra, Alba.
	Casale	Costigliole d'Asti, Canelli, Mombercelli.

COMPAGNIE	DISTRETTI di reclutamento	MANDAMENTI che devono somministrare le reclute
59ª, 60ª e 61ª. .	**Vicenza**	Schio (*comuni montani*), Thiene (*comuni montani*), Valdagno, Arzignano, Vicenza, (*comuni montani*), Barbarano.
16ª, 17ª, 18ª e 19ª	**Cuneo**	Caraglio, Demonte, Valgrana, Vinadio.
20ª e 21ª	**Cuneo**	Busca, Dronero, S. Damiano Macra, Prazzo.
22ª e 23ª	**Cuneo**	Costigliole Saluzzo, Paesana, Sampeyre, Sanfront, Venasca, Verzuolo.
Mandamenti di complemento delle compagnie 16ª, 17ª, 18ª, 19ª, 20ª, 21ª, 22ª e 23ª.		
	Cuneo	Centallo, Fossano, Savigliano, Villafalletto, Cavallermaggiore, Villanova Solaro, Racconigi, Moretta.
	Mondovì	Sommariva Bosco, Canale, Cornegliano d'Alba, Govone.
	Casale	S. Damiano d'Asti, Baldichieri, Montafia, Montechiaro d'Asti, Asti.
56ª, 57ª e 58ª. .	**Verona**	Bardolino, Caprino Veronese, San Pietro Incariano, Tregnago, Verona (*comuni montani*), San Bonifacio (*comuni montani*).
24ª, 25ª, 26ª e 27ª	**Pinerolo**	Luserna S. Giovanni, Torre Pellice, Cavour, Villafranca Piemonte, Vigone, Pancalieri, S. Secondo di Pinerolo, Cumiana, Perrero, Buriasco, None, Bricherasio.
	Cuneo	Barge, Revello, Saluzzo.
28ª, 29ª, 30ª e 37ª	**Pinerolo**	Perosa Argentina, Fenestrelle, Cesana Torinese, Oulx (*comuni di Oulx, Beaulard, Salbertrand, Sauze e Sauoulx*), Pinerolo, Giaveno, Avigliana.
	Torino	Rivoli.
Mandamenti di complemento delle compagnie 24ª, 25ª, 26ª, 27ª, 28ª, 29ª, 30ª e 37ª.		
	Torino	Moncalieri, Poirino, Orbassano, Riva di Chieri, Chieri, Sciolze, Carignano, Carmagnola.
	Casale	Castelnuovo d'Asti, Cocconato, Portacomaro, Villadeati, Tonco, Moncalvo, Villanova d'Asti, Montiglio.

COMPAGNIE	DISTRETTI di reclutamento	MANDAMENTI che devono somministrare le reclute
62ª e 63ª	Vicenza	Asiago, Bassano (*comuni montani*), Marostica (*comuni montani*).
	Treviso	Asolo.
	Belluno	Fonzaso.
64ª	Belluno	Feltre, Fonzaso.
	Treviso	Montebelluna, Valdobbiadene.
31ª, 32ª e 33ª	Pinerolo	Susa, Almese, Bussoleno, Condove, Oulx (*comuni di Bardonnecchia, Melezet, Rochemolles e Millaures*).
	Torino	Ceres, Corio, Fiano, Lanzo Torinese, Rivara, Viù.
34ª, 35ª e 36ª	Pinerolo	Susa, Almese, Bussoleno, Condove, Oulx (*comuni di Bardonnecchia, Melezet, Rochemolles e Millaures*).
	Torino	Ceres, Corio, Fiano, Lanzo Torinese, Rivara, Viù.
Mandamenti di complemento delle compagnie 31ª, 32ª, 33ª, 34ª, 35ª e 36ª.		
	Torino	Pianezza, Venaria Reale, Caselle Torinese, Cirié, Barbania, Rivarolo Canavese, San Benigno, Volpiano, Chivasso, Montanaro, Brusasco, Gassino, Casalborgone.
	Ivrea	Caluso, S. Giorgio Canavese, Borgomasino.
44ª, 45ª, 46ª e 47ª	Lecco	Chiavenna, Introbbio, Traona, Morbegno, Asso (*comuni montani*), Lecco (*comuni montani*).
	Como	Bellagio, Bellano, Dongo, Gravedona.
	Bergamo	Piazza Brembana.
48ª e 49ª	Lecco	Ponte in Valtellina, Tirano, Grossotto, Bormio, Sondrio.
50ª e 51ª	Brescia	Edolo.
	Bergamo	Vilminore, Clusone, Gandino.
Mandamenti di complemento delle compagnie 44ª, 45ª, 46ª, 47ª, 48ª, 49ª, 50ª e 51ª.		
	Como	Castiglione d'Intelvi, Menaggio, Porlezza.
	Bergamo	Almenno S. Salvatore, Alzano Maggiore, Caprino Bergamasco, Trescorre Balneario.

COMPAGNIE	DISTRETTI di reclutamento	MANDAMENTI che devono somministrare le reclute
38ª, 39ª e 40ª	Ivrea	Castellamonte, Cuorgnè, Lessolo, Locana, Pavone Canavese, Pont Canavese, Vico Canavese, Vistrorio, Agliè, Settimo Vittone, Azeglio.
	Vercelli	Biella.
Mandamenti di complemento delle compagnie 38ª, 39ª e 40ª.		
	Vercelli	Cossato, Masserano, Crevacuore.
7ª	Novara	Bannio, Cannobio, Crodo, Domodossola, Ornavasso, S. Maria Maggiore.
41ª, 42ª e 43ª	Ivrea	Aosta, Gignod, Morgex, Quart, Strambino, Ivrea, Châtillon, Donnaz, Verres.
	Vercelli	Graglia.
Mandamenti di complemento delle compagnie 7ª, 41ª, 42ª e 43ª.		
	Vercelli	Mosso S. Maria, Mongrando, Andorno Cacciorna, Bioglio.
65ª e 66ª	Belluno	Agordo, Belluno, Longarone.
	Treviso	Vittorio (*comuni montani*).
67ª e 68ª	Belluno	Auronzo, Pieve di Cadore.
	Udine	Ampezzo, Maniago.
Mandamenti di complemento delle compagnie 65ª, 66ª, 67ª e 68ª.		
	Udine	Sacile, Pordenone.
69ª e 70ª	Udine	Moggio, Tolmezzo, Spilimbergo (*comuni montani*).
71ª e 72ª	Udine	Cividale, Gemona, S. Pietro al Natisone, Tarcento.
Mandamenti di complemento delle compagnie 69ª, 70ª, 71ª e 72ª.		
	Udine	S. Daniele del Friuli.

TABELLA N. 15.

COMPAGNIE ALPINE

che si reclutano in ciascun distretto e mandamento.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Alessandria. .	Acqui*.	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Bubbio*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Bistagno*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
Belluno	Agordo.	65,66.
	Auronzo	67,68.
	Belluno	65.66.
	Feltre	64.
	Fonzaso	62,63,64.
	Longarone	65,66.
	Pieve di Cadore	67,68.
Bergamo . . .	Almenno S. Salvatore* . .	44,45,46,47,48,49,50,51.
	Alzano Maggiore*	44,45,46,47,48,49,50,51.
	Caprino Bergamasco* . . .	44,45,46,47,48,49,50,51.
	Clusone	50,51.
	Gandino	50,51.
	Lovere	52,53.
	Piazza Brembana	44,45,46,47.
	Sarnico	52,53.
	Trescorre Balneario* . . .	44,45,46,47,48.49,50,51.
	Vilminore	50,51.
Brescia. . . .	Adro*	52,53,54,55.
	Bagolino	54,55.
	Bovegno	52,53.
	Breno	52,53.
	Brescia III.	54,55.
	Edolo	50,51.
	Gargnano	54,55.
	Gardone	54,55.
	Iseo	52,53.
	Pisogne	52,53.
	Preseglie.	54,55.
	Rezzato	54,55.
	Salò	54,55.
	Vestone	54,55.
Casale	Asti*.	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Baldichieri*	16,17,18,19,20,21,22,23.

N. B. — I Distretti e Mandamenti segnati con * sono di complemento.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Casale** .	Cauelli*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Castelnuovo d'Asti*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Cocconato*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Costigliole d'Asti*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Mombercelli*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Moncalvo*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Montafia*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Montechiaro d'Asti*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Montiglio*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Portacomaro*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	S. Damiano d'Asti*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Tonco*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Villadeati*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Villanova d'Asti*	24,25,26,27,28,29,30,37.
Como	Bellagio	44,45,46,47.
	Bellano	44,45,46,47.
	Castiglione d'Intelvi* . . .	44,45,46,47,48,49,50,51.
	Dongo	44,45,46,47.
	Gravedona	44,45,46,47.
	Menaggio*	44,45,46,47,48,49,50,51.
	Porlezza*	44,45,46,47,48,49,50,51.
Cuneo	Barge	24,25,26,27.
	Borgo S. Dalmazzo	14,15.
	Boves	12,13.
	Busca	20,21.
	Caraglio	16,17,18,19.
	Cavallermaggiore*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Centallo*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Chiusa di Pesio	10,11.
	Costigliole Saluzzo	22,23.
	Cuneo	14,15.
	Demonte	16,17,18,19.
	Dronero	20,21.
	Fossano*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Limone Piemonte	12,13.
	Moretta*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Paesana	22,23.
	Peveragno	10,11,14,15.
	Prazzo	20,21.
	Racconigi*	16,17,18,19,20,21,22,23.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Cuneo** .	Revello	24,25,26,27.
	Roccavione.	12,13.
	Saluzzo.	24,25,26,27.
	Sampeyre	22 23.
	S. Damiano Macra	20,21.
	Sanfront	22,23.
	Savigliano*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Tenda.	12,13.
	Valdieri	14,15.
	Valgrana.	16,17,18,19.
	Venasca.	22,23.
	Verzuolo	22,23.
	Villafalletto*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Villanova Solaro*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Vinadio	16,17,18,19.
Ivrea	Aglié.	38,39,40.
	Aosta	41,42,43.
	Borgomasino*	31,32,33,34,35,36.
	Azeglio	38,39,40.
	Caluso*	31,32,33,34,35,36.
	Castellamonte	38,39,40.
	Châtillon	41,42,43.
	Cuorgné	38,39,40.
	Donnaz	41,42,43.
	Gignod.	41,42,43.
	Ivrea.	41,42,43.
	Lessolo	38,39,40.
	Locana	38,39,40.
	Morgex	41,42,43.
	Pavone Canavese	38,39,40.
	Pont Canavese	38,39,40.
	Quart	41,42,43.
	Settimo Vittone	38,39,40.
	Verres.	41,42,43.
	Vico Canavese	38,39,40.
	Vistrorio.	38,39,40.
	S. Giorgio Canavese* . . .	31,32,33,34,35,36.
	Strambino	41,42,43.
Lecco	Asso (*comuni montani*) . .	44,45,46,47.
	Bormio	48,49.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Lecco** .	Chiavenna	44,45,46,47.
	Grossotto	48,49.
	Introbbio	44,45,46,47.
	Lecco (*comuni montani*) .	44,45,46,47.
	Morbegno	44,45,46,47.
	Ponte in Valtellina	48,49.
	Sondrio	48,49.
	Tirano	48,49.
	Traona	44,45,46,47.
Mondovì . . .	Alba*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Bagnasco	1.
	Bene Vagienna	10,11.
	Bossolasco	4, 5.
	Brà*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Canale*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Carrù	10,11.
	Cherasco*	8 9,10,11,12,13,14,15.
	Ceva	4, 5.
	Cornegliano d'Alba*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Cortemilia*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Diano d'Alba*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Dogliani	4, 5.
	Frabosa Soprana	10,11.
	Garressio	1.
	Govone*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	La Morra*	8, 9,10,11,12,13,14,15.
	Mondovì	4, 5.
	Monesiglio	4, 5.
	Monforte d'Alba*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Morozzo	10, 11.
	Murazzano	4, 5.
	Ormea	2, 3.
	Pamparato	1.
	Priero	4, 5.
	S. Stefano Belbo*	1, 2, 3, 4, 5, 6.
	Sommariva Bosco*	16,17,18,19,20,21,22,23.
	Trinità	10,11.
	Vicoforte	4, 5.
	Villanova Mondovì	10,11.
Novara . . .	Bannio	7.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Novara.**	Cannobio.	7.
	Crodo	7.
	Domodossola	7.
	Ornavasso	7.
	S. Maria Maggiore	7.
Pinerolo . . .	Almese	31,32,33,34,35,36.
	Avigliana	28,29,30,37.
	Bricherasio	24,25,26,27.
	Buriasco	24,25,26,27.
	Bussoleno	31,32,33,34,35,36.
	Cavour.	24,25,26,27.
	Cesana Torinese	28,29,30,37.
	Condove	31,32,33,34,35,36.
	Cumiana.	24,25,26,27.
	Fenestrelle	28,29,30,37.
	Giaveno	28,29,30,37.
	Luserna S. Giovanni. . . .	24,25,26,27.
	None.	24,25,26,27.
	Oulx (*com. di Bardonnecchia, Melezet, Rochemolles e Millaures*)	31,32.33,34,35,36.
	Oulx (*comuni di Oulx, Beaulard, Salbertrand, Sauze e Savoulx*)	28,29,30,37.
	Pancalieri	24,25,26,27.
	Perosa Argentina	28,29,30,37.
	Perrero	24,25,26,27.
	Pinerolo	28,29,30,37.
	S. Secondo di Pinerolo . .	24,25,26,27.
	Susa	31,32,33,34,35,36.
	Torre Pellice	24,25,26,27.
	Vigone	24,25,26,27.
	Villafranca Piemonte. . . .	24,25,26,27.
Savona	Alassio	2,3.
	Albenga	2,3.
	Andora.	2,3.
	Bordighera.	8,9.
	Borgomaro.	2,3.
	Cairo Montenotte	6.
	Calizzano.	1.
	Ceriana.	8,9.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Savona**	Dego	6.
	Diano Marina	2,3.
	Dolceacqua	8,9.
	Dolcedo	8,9.
	Finalborgo	2,3.
	Loano	2,3.
	Millesimo	6.
	Noli	2,3.
	Oneglia	2,3.
	Pietra Ligure	2,3.
	Pieve di Teco	2,3.
	Porto Maurizio	8,9.
	S. Remo	8,9.
	S. Stefano al Mare	8,9.
	Sassello	6.
	Savona (*comuni montani*)*	1,2,3,4,5,6.
	Taggia	8,9.
	Triora	8,9.
	Varazze*	1,2,3,4,5,6.
	Ventimiglia	8,9.
Torino	Barlania*	31,32,33,34,35,36.
	Brusasco*	31,32,33,34,35,36.
	Carignano*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Carmagnola*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Caselle Torinese*	31,32,33,34,35,36.
	Casalborgone*	31,32,33,34,35,36.
	Ceres	31,32,33,34,35,36.
	Chieri*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Chivasso*	31,32,33,34,35,36.
	Cirié*	31,32,33,34,35,36.
	Corio	31,32,33,34,35,36.
	Fiano	31,32,33,31,35,36.
	Gassino*	31,32,33,34,35,36.
	Lanzo Torinese	31,32,33,34,35,36.
	Moncalieri*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Montanaro*	31,32,33,34,35,36.
	Orbassano*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Pianezza*	31,32,33,34,35,36.
	Poirino*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Riva di Chieri*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Rivara	31,32,33,34,35,36.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Torino.**	Rivarolo Canavese*	31,32,33,34,35,36.
	Rivoli	28,29,30,37.
	S. Benigno*	31,32,33,34,35,36.
	Sciolze*	24,25,26,27,28,29,30,37.
	Venaria Reale*	31,32,33,34,35,36.
	Viù	31,32,33,34,35,36.
	Volpiano*	31,32,33,34,35,36.
Treviso	Asolo	62,63.
	Montebelluna	64.
	Valdobbiadene	64.
	Vittorio (*comuni montani*)	65,66.
Udine	Ampezzo	67,68.
	Cividale	71,72.
	Gemona	71,72.
	Maniago	67,68.
	Moggio	69,70.
	Pordenone*	65,66,67,68.
	Sacile*	65,66,57,68.
	S. Daniele del Friuli*	69,70,71,72.
	S. Pietro al Natisone	71,72.
	Spilimbergo (*comuni montani*)	69,70.
	Tarcento	71,72.
	Tolmezzo	69,70.
Vercelli	Andorno Cacciorna*	7,41,42,43.
	Biella	38,39,40.
	Bioglio*	7,41,42,43.
	Cossato*	38,39,40.
	Crevacuore*	38,39,40.
	Graglia	41,42,43.
	Masserano*	38,39,40.
	Mongrando*	7,41,42,43.
	Mosso S. Maria*	7,41,42,43.
Verona	Bardolino	56,57,58.
	Caprino Veronese	56,57,58.
	S. Bonifacio (*comuni montani*)	56,57,58.
	S. Pietro Incariano	56,57,58.

DISTRETTI	MANDAMENTI	COMPAGNIE
Segue **Verona**	Tregnago.	56,57,58.
	Verona (*comuni montani*).	56,57,58.
Vicenza . . .	Arzignano	59,60,61.
	Asiago.	62,63.
	Barbarano	59,60,61.
	Bassano (*comuni montani*).	62,63.
	Marostica (*comuni montani*)	62,63.
	Schio (*comuni montani*). .	59,60,61.
	Thiene (*comuni montani*).	59,60,61.
	Valdagno.	59,60,61.
	Vicenza (*comuni montani*).	59,60,61.

N. 102. — Uso di catinelle di terra cotta per uomini di truppa — (Direzione generale servizi amministrativi). — 21 novembre.

Fra i vari modi esperimentati nei corpi dell'esercito per la pulizia personale degli uomini di truppa e specialmente per fare frequenti lavature del viso e degli occhi, è stato riconosciuto come più pratico, più semplice e più economico l'uso di una catinella di *terra cotta verniciata internamente*.

Il Ministero prescrive perciò che le amministrazioni dei corpi le quali devono ancora fare tale provvista acquistino esclusivamente ed a spese delle masse individuali catinelle di terra cotta verniciata.

I comandanti di corpo eserciteranno e faranno esercitare una sorveglianza attiva e severa acciò gli uomini abbiano cura delle catinelle, le conservino in buono stato, non se le scambino fra loro e siano sempre tenute pulite.

I corpi che siano attualmente forniti, per l'uso di cui sopra, di recipienti di altra materia, o di diverso genere, continueranno ad usarne fino a che non occorrerà di sostituirli.

Il Ministro — Ricotti.

Associazione alla *Rivista militare italiana* per l'anno 1885 — AVVISO — (Segretariato generale) — 24 novembre.

Il prezzo di associazione alla *Rivista militare* è pel venturo anno 1885 stabilito pei militari in lire 12 per l'intera annata, lire 8 per semestre e lire 5 per trimestre.

I comandanti di corpo e i capi di servizio sono invitati a notificare quanto sopra agli ufficiali dipendenti ed a mandare pel 15 dicembre venturo le richieste di associazione all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari, compilate giusta il seguente modulo (1).

Il pagamento dell'associazione dovrà essere fatto nella seconda quindicina di gennaio 1885 all'ufficio predetto con nota d'operazioni (modello 314 del catalogo) o con vaglia postale.

Le amministrazioni che eseguiscono pagamenti per altri comandi, uffici o biblioteche indicheranno sulla nota d'operazioni modello 314 od a tergo del vaglia postale il comando,

la biblioteca o l'ufficio per il quale viene commesso il pagamento.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poscia a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

I militari che desiderano ricevere personalmente le dispense della *Rivista militare*, dovranno associarsi direttamente inviando anticipatamente all'editore l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di lire 15 per l'intera annata, lire 9,50 per semestre e lire 5,75 per trimestre.

In occasione di variazioni negli associati e di cambiamento di residenza, se ne darà avviso all'ufficio suddetto colla trasmissione dell'elenco modulo (*B*), inserto a pagina 894 del *Giornale militare* parte 2ª anno corrente, ed al medesimo si rivolgeranno per qualsiasi reclamo.

A

N. . . . . del protocollo

Al sig. Direttore dell'ufficio d'amministrazione di personali militari vari.

ROMA

(1) 1° Reggimento Artiglieria.

RICHIESTA d'associazione alla *Rivista Militare Italiana* per l'anno 1885.

Indicazione del comando, reggimento, corpo, ufficio, distaccamento, direzione o biblioteca richiedente 1	Residenza 2	Numero delle copie per l'anno 1885 3	per un semestre 4	per un trimestre 5	Annotazioni 6
Comando del reggimento	Foligno	24	»	»	
Id. della 2ª batteria	Terni	2	»	»	
Id. della 2ª brigata	Roma	9	»	»	
Totale . .	. . . .	35	»	»	

A . . . . . addì 188

(2) **II** . . . . . .

(in 1/2 foglio carta protocollo)

(1) Comando, reggimento od ufficio.
(2) Grado e firma del capo di servizio.

AVVERTENZA.

Occorrendo ad un comando od ufficio di fare la richiesta per un altro comando od ufficio, si dovranno compilare separate richieste

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 49ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 2 dicembre.

DICEMBRE 1°. — Ammissione nei reparti di istruzione per gli *allievi sergenti*, *pag.* 931.
» 1°. — Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1864 e di quelli della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, *pag.* 940.

CIRCOLARE N. **163**. — **Ammissione nei reparti d'istruzione per gli *allievi sergenti*.** — (Direzione generale leve e truppa). — 1° dicembre.

1. Col manifesto che fa seguito alla presente Circolare, che verrà inserto nella *Gazzetta Ufficiale* e a cura del Ministero fatto affiggere in tutti i comuni del Regno, sono dichiarate aperte dal 1° gennaio p. v., a norma dell'*Atto* N. 217 del 1884, le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli *allievi sergenti*.

2. Per l'anno 1885 è determinato come segue il numero degli allievi da ammettersi nei reparti d'istruzione:

In ognuno dei battaglioni d'istruzione . . .	300
Nello squadrone d'istruzione.	150
In ognuna delle due batterie e nella compagnia d'istruzione.	100
In ogni plotone del genio	15
In ogni plotone di fanteria di linea, di bersaglieri e di alpini	35

3. I corpi incaricati della costituzione di plotoni allievi sergenti risultano dal Manifesto annesso alla presente Circolare.

4. I comandanti dei distretti militari si asterranno di provvedere circa alle domande che verranno loro presentate a norma del N. 16 del ripetuto *Atto* da inscritti della 2ª o 3ª categoria della leva in corso, tendenti ad ottenere di far passaggio per libera elezione alla 1ª categoria nel fine di entrare in un reparto od in un plotone d'istruzione.

Coteste domande, con i relativi documenti, dovranno dai suddetti comandanti essere trasmesse al Ministero (Direzione

Gli specchi che fanno seguito alla Circolare N. 164 verranno trasmessi con una prossima dispensa.

generale leve e truppa), il quale, ove ne sia il caso, provvederà perchè siano accolte, e perchè i richiedenti siano computati nel contingente di 1ª categoria.

5. Le autorità militari incaricate delle pratiche relative alle ammissioni non dovranno, dopo il 31 gennaio, dare più corso alle domande. Senonchè prenderanno appunto di quelle state loro presentate dopo quel tempo, e ciò pel caso che, nell'interesse del reclutamento di tutti od anche di taluni reparti, il Ministero stimasse conveniente di determinare che siano eccezionalmente accolte.

I comandanti dei battaglioni d'istruzione e dei corpi presso i quali siano stabiliti reparti d'istruzione potranno bensì, dopo quel giorno, procedere all'arruolamento di quegli aspiranti volontari, i quali, avendo ad essi comandanti o alle altre autorità presentato la domanda con i documenti relativi entro il detto mese di gennaio, attendono l'esaurimento delle pratiche d'ammissione che dipendono dall'autorità militare.

Cessa però in essi tale facoltà anche per questi aspiranti col giorno 10 febbraio successivo.

6. Il 5° reggimento artiglieria, avente stanza in Venaria Reale, è delegato a procedere agli arruolamenti volontari dei giovani che chiedono di essere ammessi nella 2ª batteria d'istruzione stanziata in quella località e facente parte dell'11° reggimento artiglieria.

7. I comandanti dei battaglioni d'istruzione e dei corpi presso i quali sono istituiti reparti d'istruzione, durante il tempo dell'ammissione degli allievi, invieranno al Ministero (direzione generale leve e truppa), ogni cinque giorni, una situazione numerica degli ammessi, conforme al modello che fa seguito alla presente Circolare.

Chiuse definitivamente le ammissioni, cioè il 10 febbraio, i detti comandanti trasmetteranno al Ministero stesso una situazione riepilogativa delle medesime, nella quale dovranno essere riassunte anche le diminuzioni avvenute durante il corso delle ammissioni specificandone le diverse cause.

8. Speciali disposizioni verranno date dal Ministero per quei distretti che chiamano parte del proprio contingente nel mese di dicembre e per il distretto militare di Napoli.

Il Ministro — RICOTTI.

COMANDO DEL . . . . . .

Situazione degli ammessi nel . . . . . d'istruzione
dal . . . . . al (1) . . . . . 188. . .

	Volontari	Inscritti di 1ª categoria della leva in corso	Militari di 2ª e 3ª categoria passati alla 1ª per libera elezione	Totale	*Annotazioni*
Ammessi a tutto il..... ..... 188	. . . .	. . . .	. . . .	. . .	
Ammessi nella cinquina .	. . . .	. . . .	. . . .	. . .	
Totale . . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . .	
Perduti nella cinquina . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . .	
Rimangono ammessi a tutto il..... 188... . .	. . . .	. . . .	. . . .	. . .	

. . . . . *li* . . . . . *188* . .

Il Comandante del . . . . . .

(1) La situazione dell'ultima cinquina del mese di gennaio deve comprendere anche l'ultimo giorno del mese stesso.

MINISTERO DELLA GUERRA

MANIFESTO

per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

1. Dal 1° del prossimo venturo mese di gennaio 1885 a tutto il 31 dello stesso mese sono aperte le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti.

Per l'arma di fanteria.

1° Battaglione d'istruzione — *Maddaloni.*
2° Battaglione d'istruzione — *Asti.*
3° Battaglione d'istruzione — *Verona.*

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti di fanteria di linea.	56° e 82° *Torino* — 74° *Novara* — 60° *Ivrea* — 84° *Alessandria* — 86° *Novi Ligure* — 71° *Cuneo.* — 23° e 87° *Milano* — 51° *Brescia* — 45° *Bergamo* — 28° *Piacenza* — 78° *Parma* — 13° e 47° *Genova* — 14° *Savona* — 69° *Mantova* — 9° *Padova* — 40° *Udine* — 89° *Bologna* — 50° *Modena* — 29° *Ancona* — 30° *Ascoli-Piceno* — 44° *Chieti* — 64° *Foggia* — 1° *Firenze* — 19° *Siena* — 7° *Roma* — 5° *Spoleto* — 26° *Cagliari* — 41° e 91° *Napoli* — 53° *Salerno* — 57° *Bari* — 22° *Catanzaro* — 66° *Reggio-Calabria* — 35° e 75° *Palermo* — 17° *Girgenti* — 33° *Messina* — 18° *Catania.*
Plotoni allievi sergenti nei reggimenti alpini.	4° *Torino* — 5° *Milano* — 6° *Conegliano.*

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti bersaglieri.	4° *Cremona* — 10° *Genova* — 3° *Treviso* — 7° *Firenze* — 8° *Napoli* — 6° *Palermo*.

Per l'arma di cavalleria.

Squadrone presso la scuola normale di cavalleria — *Pinerolo*.

Per l'arma d'artiglieria.

1ª batteria d'istruzione	artiglieria da campagna	*Caserta*
2ª batteria d'istruzione		*Venaria Reale*

Compagnia d'istruzione d'artiglieria da fortezza — *Roma*.

Per l'arma del genio.

Plotoni allievi sergenti nei reggimenti del genio.	1° *Pavia*.
	2° *Casale*.
	3° *Firenze*.
	4° *Piacenza*.

2. Possono, in seguito a loro volontaria domanda, essere ammessi nei reparti d'istruzione:

a) I giovani che abbiano compiuto l'età di 17 anni, ma non abbiano ancora concorso alla leva;

b) I giovani riformati di leve precedenti purchè sia cessata la causa che diede luogo alla riforma e non abbiano oltrepassata l'età di anni 26;

c) Gl'inscritti di 1ª categoria chiamati alle armi;

d) I militari di 2ª e 3ª categoria, siano inscritti della leva in corso, siano di leve precedenti, purchè però non abbiano oltrepassato l'età di anni 26;

e) I militari sotto le armi.

3. Per essere ammessi come allievi nei reparti d'istruzione, gli aspiranti tutti indistintamente debbono saper leggere e scrivere, copiando lo stampato; avere la speciale attitudine fisica per l'arma cui appartiene il reparto da essi scelto; aver tenuto sempre buona condotta; e, se aspirano ad entrare in un plotone del genio, conoscere le quattro operazioni d'aritmetica sui numeri interi e decimali ed avere qualche cognizione del sistema metrico.

4. Gli inscritti di 1ª categoria di cui alla lettera *c*) del numero 2, i quali aspirassero alla ammissione nei reparti d'istruzione, ne faranno domanda, al loro giungere sotto le armi, al comandante del distretto rispettivo, il quale provvederà a loro riguardo a senso delle istruzioni in vigore.

5. I militari di 2ª e di 3ª categoria appartenenti alla leva in corso che aspirino all'ammissione in un reparto d'istruzione devono chiedere, per mezzo dei rispettivi distretti militari, al Ministero della guerra d'essere autorizzati a far passaggio per libera elezione alla 1ª categoria.

Quelli invece appartenenti a leve precedenti, purchè non superino il 26° anno d'età, possono presentare la domanda di passaggio alla 1ª categoria per libera elezione a qualunque delle autorità designate nel seguente N. 6.

In ambedue i casi i militari suaccennati sono tenuti a corredare le loro domande dei documenti prescritti dal § 704 del Regolamento sul reclutamento.

6. I giovani aspiranti all'arruolamento volontario nei reparti d'istruzione devono produrre i documenti prescritti pei volontari ordinari dal § 635 del Regolamento sul reclutamento, tranne la situazione di famiglia che non è più richiesta. Essi possono presentare la loro domanda non solo direttamente ai comandi dei battaglioni d'istruzione e ai comandi dei reggimenti e della scuola normale di cavalleria presso i quali sono istituiti reparti d'istruzione, ma anche a qualsiasi distretto militare.

Inoltre siffatti aspiranti presentando personalmente nel mese di gennaio la loro domanda completamente documentata ai distretti militari, potranno, qualora ne manifestino il desiderio, essere presi in sussistenza dai distretti medesimi, in attesa del compimento delle pratiche necessarie per essere ammessi nel reparto o nel plotone prescelto.

7. Possono pure essere ammessi a contrarre lo arruolamento volontario ordinario, presentandone domanda a qualunque delle autorità militari indicate nel precedente N. 6, i giovani che furono riformati nelle leve precedenti, purchè sia cessata la causa che diede luogo alla loro riforma e non oltrepassino il 26° anno di età.

Essi dovranno produrre i documenti di cui ai numeri 2, 4, 5 e 6 del § 635 del suddetto Regolamento ed inoltre il certificato d'esito di leva, modello N. 32.

8. Tutti indistintamente gli aspiranti all'ammissione nei reparti d'istruzione, di cui alle lettere *a*), *b*) e *d*) del N. 2 presen-

tando la propria dimanda ad un comando di distretto militare, saranno provvisti di mezzi di viaggio per raggiungere il reparto d'istruzione.

9. La ferma sotto le armi da assumersi dagli allievi è di 5 anni, quale è stabilita dalla legge sullo stato dei sottufficiali.

10. Il corso d'istruzione sarà della durata di 19 mesi ed avrà principio al 1° febbraio.

11. Gli allievi sono, in seguito ad esame, promossi caporali dopo 6 mesi di servizio ed alla fine del corso passano egualmente, dietro esame, nei corpi col grado di sergente.

12 Al termine della ferma di 5 anni, gli allievi promossi sottufficiali possono, a tenore della legge sullo stato dei sottufficiali, incominciare subito a godere del soprassoldo di rafferma di L. 109,50 annue e dopo 8 anni del soprassoldo di annue L. 219.

La predetta legge avendo provveduto anche alla sicurezza della futura posizione dei sottufficiali, dà loro il diritto, dopo 12 anni di servizio, di essere nominati agl'impieghi che si facciano vacanti in una delle amministrazioni dello Stato con lo stipendio non minore di L. 900 all'anno, che può essere aumentato col progredire nella nuova carriera. Inoltre nell'atto della loro nomina ad un impiego, i sottufficiali ricevono un'indennità di L. 2000.

A quei sottufficiali poi che, anche dopo 12 anni di servizio, volessero rimanere sotto le armi, la legge sullo stato dei sottufficiali assicura notevoli vantaggi, portando a L. 365 all'anno il soprassoldo ed accordando in taluni casi la promozione a furiere e furiere maggiore a coloro che non la ebbero già, od ammettendoli, per lo meno, tutti al godimento delle competenze di tali gradi dopo rispettivamente 12 e 16 anni di servizio, col diritto inoltre della giubilazione dopo 20 anni di servizio.

Roma, 1° dicembre 1884.

Il Ministro — RICOTTI

N. **164**. — **Chiamata sotto le armi degli uomini di 1ª categoria della classe 1864 e di quelli della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo**. — (Direzione generale leve e truppa). — 1 dicembre.

1. Ho determinato che gli uomini di 1ª categoria della classe 1864, nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1863, rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, siano chiamati sotto le armi nei giorni 5, 7 e 9 del prossimo gennaio 1885 per tutti i distretti militari eccetto quelli di Bari, Casale, Frosinone, Taranto e Varese che non possono ricevere le reclute in una sola volta.

Per questi distretti militari che debbono ricevere le reclute in due riprese la chiamata sotto le armi sarà fatta nel giorno 18 del prossimo dicembre per quelli della 1ª ripresa, e per gli altri nel giorno 9 gennaio prossimo venturo.

Sono esclusi per ora dalla chiamata sotto le armi gl'inscritti del distretto militare di Napoli, ove le operazioni di leva vennero ritardate per ragioni sanitarie.

La chiamata di tali inscritti sarà fatta in altro *tempo* che il Ministero determinerà.

2. È intendimento di questo Ministero che la presentazione degli inscritti alla sede dei rispettivi distretti debba aver luogo possibilmente nelle ore antimeridiane dei giorni sopra indicati.

I comandanti dei distretti militari nello stabilire quindi il giorno in cui gli uomini di ciascun mandamento debbono presentarsi, nelle ore antimeridiane, al capoluogo del mandamento stesso, regoleranno le cose in modo che, tenuto conto delle tappe da percorrersi, giunga al distretto, in ciascuno dei giorni assegnati, presso a poco una parte eguale del contingente; avvertendo che gli uomini residenti nella città, in cui ha sede il distretto, debbono essere chiamati nell'ultimo giorno, ma anch'essi nelle ore antimeridiane.

3. Il manifesto per la chiamata sarà conforme all'unito *Allegato A*, nel quale è stabilito che gl'inscritti dimoranti nei comuni dipendenti dal distretto, ma che appartengono per fatto di leva ad altro distretto militare, possono presentarsi non solo nel primo giorno della chiamata generale, ma anche negli altri sino al giorno 9 gennaio.

I comandanti dei distretti provvederanno a che tali inscritti appena giunti sieno provvisti di mezzi di viaggio ed avviati al distretto militare del quale fanno parte.

Agl'inscritti residenti nel mandamento capoluogo di distretto sarà corrisposta, se si presentano nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la presentazione, metà dell'indennità di trasferta.

Agl'inscritti d'altri mandamenti, che si presentino direttamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di viaggio come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal sindaco del comune in cui risiedono.

Il pagamento delle accennate indennità di viaggio è personalmente fatto dall'aiutante maggiore del distretto o da altro ufficiale di ciò appositamente incaricato, ed è dimostrato mediante un elenco nominativo degl'individui cui le indennità furono corrisposte, sulla produzione del quale l'aiutante maggiore ne riceverà il rimborso dalla cassa.

4. Il distretto militare di Napoli pubblicherà un manifesto conforme all'unito *Allegato B*.

5. Dei manifesti indicati ai N. 3 e 4 saranno subito spedite due copie al Ministero, ed una ai prefetti e sotto-prefetti dei circondari dipendenti dal distretto.

6. I distretti di reclutamento dei reggimenti alpini che ricevono le reclute in una sola volta chiameranno nel primo giorno, cioè il 5 gennaio, gli inscritti dei mandamenti alpini.

7. Nel manifesto si è fatta facoltà agli inscritti e militari ritardatari laureati in medicina e chirurgia, aspiranti alla carriera di ufficiali medici di complemento, di presentarsi, ove il vogliano, direttamente al direttore della scuola d'applicazione di sanità militare a Firenze.

Il direttore di detta scuola dovrà quindi, ove questi casi si verifichino, assicurarsi anzitutto se sono muniti del regolare diploma e quindi provvedere alla accurata visita dei giovani, proponendoli, ove riconosciuti inabili, per conto dei rispettivi distretti di leva, alla rassegna speciale, in base all'*Elenco B* delle infermità o imperfezioni esimenti dal servizio militare, se inscritti della leva in corso, o alla rassegna di rimando in base all'*Elenco C*, se militari ritardatari.

Il detto direttore dovrà quindi non solo tenere informati i rispettivi distretti di leva delle pratiche che farà per questi individui che ad esso si presenteranno direttamente, ma dovrà anche mandare al Ministero un elenco nominativo di coloro che saranno definitivamente ammessi alla scuola medesima.

8. Nelle unite tabelle numeriche di assegnazione è considerato come costituito il distretto militare di Cefalù.

Il Ministero si riserva di disporre direttamente presso i corpi ed i distretti interessati per l'assegnazione degli inscritti del detto distretto di Cefalù non ancora formato.

9. A senso del disposto dei §§ 15 e 17 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, tutti i reggimenti dell'esercito, compresi quelli d'artiglieria da campagna, ma fatta eccezione dei reggimenti granatieri, manderanno alla sede d'ogni distretto, dal quale debbono ricevere reclute, il personale in ufficiali e truppa prescritto; avvertendo che questo personale deve giungere al distretto due giorni prima che vi arrivino gli inscritti.

10. Nello stabilire il numero degli uomini di truppa graduati, caporali o soldati da inviare ai distretti, i corpi terranno conto non solo degli inscritti che dovranno ricevere in conto della classe 1864, ma anche di quelli della classe 1863, nonchè degli altri che i distretti di Palermo e Messina debbono assegnare per conto del distretto di Cefalù non ancora formato.

11. I reggimenti granatieri manderanno:

il 1° al distretto di Cagliari 5 ufficiali subalterni, 12 sergenti o caporali maggiori, 12 caporali e 12 soldati;

il 2° al distretto di Sassari 4 ufficiali subalterni, 8 sergenti o caporali maggiori, 8 caporali e 8 soldati.

12. I reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio, oltre al personale in ufficiali e truppa prescritto, manderanno un ufficiale subalterno ai distretti indicati nello annesso *Allegato C.*

13. Tutti gli uomini di truppa mandati dai corpi ai distretti per ricevere reclute saranno muniti di un coltello a leva per l'apertura delle scatolette di carne in conserva.

14. In analogia di quanto è disposto al N. 8 dell'*Atto* N. 80 del 1° maggio 1884 i comandanti dei corpi d'armata comanderanno temporaneamente presso i distretti del proprio territorio, per coadiuvarli nei lavori d'ufficio inerenti alla chiamata, furieri maggiori o furieri di maggiorità di quelli destinati a far passaggio alla milizia mobile in caso di mobilitazione.

15. I distretti che ricevono le reclute in una volta sola avvieranno gli inscritti ai corpi il giorno 19 gennaio e seguenti, a seconda delle tabelle di movimento che a tempo debito ciascun distretto riceverà.

I distretti che ricevono le reclute in due riprese avvieranno invece ai corpi, quelle della prima ripresa il giorno 28 dicembre, e quelli della seconda ripresa il giorno 19 gennaio e seguenti.

16. Nello avviare le reclute ai corpi i comandanti dei di-

stretti consegneranno al comandante del drappello, se sia un ufficiale, oltre al ruolino nominativo, prescritto dal § 49 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento, anche i certificati penali relativi alle dette reclute che avranno già ricevuti dai prefetti e sottoprefetti.

Se i drappelli messi in marcia non sono comandati da ufficiali, i comandanti dei distretti avranno cura di spedire subito per posta con piego raccomandato ai comandanti di corpo i certificati penali relativi alle reclute ai corpi stessi avviate, salvo ad inviare dopo ai corpi stessi i fogli matricolari come prescrive il § 201 del Regolamento sul reclutamento.

17. In quanto alla dichiarazione di diserzione, i comandanti dei distretti si atterranno strettamente alle prescrizioni contenute nel § 471 del Regolamento sul reclutamento, quale fu modificato dal § 77 dell'appendice al Regolamento stesso, non essendo applicabili in questo caso quelle contenute nei regolamenti d'istruzione e di servizio interno.

Accertamento dell'identità personale e visita sanitaria degli inscritti.

18. Nel trasmettere ai sindaci le copie del manifesto per la chiamata della classe, i comandanti dei distretti richiameranno la loro speciale attenzione sulle prescrizioni dei N. 1, 5 e 7 del manifesto stesso, invitandoli a conformarvisi.

Rammenteranno loro che, a senso del disposto al § 465 del Regolamento sul reclutamento, il detto manifesto deve essere pubblicato a più riprese nei rispettivi comuni perchè abbia la maggior possibile pubblicità.

19. Non ostante le raccomandazioni fatte, è spesso accaduto che negli Elenchi Mod. N. 12 e 15 siano state erroneamente registrate le filiazioni, le date di nascita, ed i connotati degli inscritti.

I comandanti dei distretti, nel procedere alla rassegna prescritta nel § 472 del Regolamento sul reclutamento per accertarsi della identità personale di ciascun individuo, non solo quindi si assicureranno (secondo fu prescritto con l'*Atto* 17 dell'11 agosto 1880) che i contrassegni personali corrispondano al vero, ma verificheranno altresì l'esattezza della filiazione e della data di nascita, mediante interrogazione agli inscritti per promuovere all'occorrenza le debite rettificazioni.

20. Nella visita degli inscritti presso i distretti militari occorre specialmente raccomandare:

che con accuratezza si proceda alla misura della statura e del torace;

che si accerti lo stato della funzione visiva in ciascuno dei due occhi, facendo tenere l'altro chiuso e facendo alternativamente guardare oggetti di proporzionate dimensioni posti a distanza piuttosto considerevole;

che si faccia procedere al taglio dei capelli degl'inscritti prima della visita per meglio accertare il caso di tigna incipiente, onde non si mandino ai corpi individui che per tale malattia debbono poi esserne licenziati.

21. Nei distretti militari nei quali il numero degli inscritti sia tale da non potere, nei pochi giorni stabiliti, procedersi da un solo perito sanitario ad una accurata visita, i comandanti delle divisioni sono autorizzati a destinare, dietro richiesta dei distretti, per coadiuvare il capitano medico dei distretti stessi, un ufficiale medico della direzione dell'ospedale principale del grado almeno di tenente anziano, e che non abbia assistito ad alcun consiglio di leva dei circondari compresi nel distretto.

Però questi medici non dovranno poi essere chiamati a dare il loro parere nelle rassegne speciali che da essi stessi venissero proposte.

Assegnazioni ai corpi.

22. Nell'assegnazione degli inscritti ai corpi i comandanti dei distretti militari si atterranno alle tabelle di reclutamento di cui nell'*Atto* N. 206 del 12 ottobre 1883, eccezione fatta per le compagnie alpine, a riguardo delle quali dovranno osservarsi le tabelle N. 3 e 15 state modificate con la circolare 18 novembre 1884 N. 161 ed alle istruzioni emanate con l'*Atto* N. 211 del 17 novembre 1884.

Giova però avvertire che siccome nelle dette nuove tabelle per gli alpini, alcune compagnie non risultano raggruppate per battaglione, e quindi neppure per reggimento, in base alla formazione vigente, così i distretti, fatta l'assegnazione alle compagnie, come sopra si è detto, in base alle nuove tabelle, cureranno l'invio ed il passaggio effettivo degli inscritti ai reggimenti cui ora appartengono le compagnie stesse.

23. Come rilevasi dalle unite tabelle numeriche di assegnazione gli inscritti pei quali la durata del servizio sotto le armi è, a

senso dell' articolo 125 del testo unico delle leggi sul reclutamento, limitata a due anni, potranno essere assegnati nelle proporzioni stabilite dalle tabelle stesse alle diverse armi, eccetto la cavalleria, i carabinieri reali ed i reparti d'istruzione; ed eccettuate pure le seguenti specialità di servizio, cioè:

compagnie operai d'artiglieria;

compagnie da costa del 11° reggimento d'artiglieria.

È però bene inteso che ove, dopo fatte le assegnazioni ai corpi speciali, risulti nei distretti una differenza sul numero degli inscritti designati provvisoriamente pel servizio di 2 anni, tale differenza dovrà ricadere sulla quota della fanteria di linea e dovrà essere ripartita tra i vari reggimenti reclutati dal distretto.

Tali differenze si verificheranno specialmente nei distretti di reclutamento e complemento dei reggimenti alpini per effetto delle disposizioni dei N. 58 e 60 dell' istruzione per le assegnazioni, ed in tutti gli altri per effetto degli inscritti designati pel servizio di due anni che si assegneranno dal Ministero come operai, come telegrafisti o ferrovieri ed alle compagnie di sussistenza e di sanità.

24. Gli uomini della classe 1863 chiamati con la classe 1864 debbono essere assegnati colle stesse norme degli inscritti della leva in corso.

Giova però osservare che, quantunque nelle unite tabelle non sia indicato che essi debbono assegnarsi anche alle compagnie alpine, pure i distretti di reclutamento e di complemento delle compagnie stesse, ove trovino tra essi uomini adatti per tale servizio, dovranno assegnarveli senz'altro, facendo cadere la differenza sulla quota di fanteria.

Tali inscritti, ove volontariamente lo chiedano, potranno anche assegnarsi ai carabinieri reali, ed ai reparti d'istruzione.

25. Il rapporto percentuale di cui al N. 40 dell'istruzione per l'assegnazione, ed in base al quale nella leva per la classe 1864 deve ripartirsi fra i mandamenti l'obbligo del servizio nell'arma di cavalleria è del 7, 49 %.

26. Sebbene sia al completo l'organico delle compagnie permanenti dei distretti militari per effetto dei passaggi non ha guari effettuatisi degli uomini della classe 1863, tuttavia questo Ministero, volendo fin d'ora dare in parte esecuzione al disposto dal N. 105 dell'Istruzione per le assegnazioni, ha determinato che a ciascuna compagnia sia destinato il numero d'uomini indicato nella Tabella N. 16 annessa alla presente circolare.

Alle compagnie presidiarie di Orbetello e di Oristano ed a quelle permanenti del distretto militare di Cosenza, sebbene col N. 108 dell'istruzione per le assegnazioni sia stabilito che debbano assegnarsi gli inscritti dei mandamenti ivi indicati, pur tuttavia per la leva in corso questo Ministero, tenuto conto che l'organico delle compagnie stesse è al completo, determina che tutti gli inscritti di tali mandamenti dipendenti dai distretti di Siena e di Cosenza sieno per cura dei rispettivi comandanti di distretto assegnati in parti uguali ai sottonotati reggimenti.

Quelli del distretto di Siena all'11°, 12°, 75° e 76° reggimento fanteria.

Quelli del distretto di Cosenza al 53°, 54°, 89°, 90°, 91 e 92° reggimento fanteria.

Per cura poi del comandante il distretto di Cagliari saranno assegnati in parti uguali fra il 25° e 26° reggimento fanteria 100 uomini appartenenti ai mandamenti di reclutamento della compagnia presidiaria di Oristano, ed aventi i requisiti di cui al N. 108 della istruzione per le assegnazioni.

I rimanenti inscritti di tali mandamenti saranno poi ripartiti fra i vari corpi, giusta le tabelle di assegnazione annesse alla presente circolare.

27. In quanto agli inscritti da assegnarsi come operai per le armi di artiglieria e del genio, dall'*Allegato* D, si rileva quali sono le direzioni o stabilimenti di artiglieria presso i quali ciascun distretto dovrà mandare gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro di cui al N. 71 dell'istruzione per le assegnazioni ai corpi.

Per l'assegnazione poi dei detti operai:

Tutti i distretti militari, in adempimento di quanto è prescritto al N. 73 dell'Istruzione per le assegnazioni, invieranno per l'esperimento alle direzioni o stabilimenti d'artiglieria, rispettivamente indicati dall'*Allegato* D, tutti gli inscritti i quali dichiarino di esercitare i seguenti mestieri, cioè: *fabbri, fucinatori, limatori, armaiuoli, tornitori in legno, tornitori in metallo, calderai, carradori e meccanici o aggiustatori meccanici.*

I distretti militari di *Alessandria, Brescia, Como, Novara, Pavia, Bergamo, Bologna, Milano, Venezia, Ascoli, Caserta, Livorno, Napoli, Caltanissetta, Firenze, Massa, Piacenza, Torino, Catanzaro, Mantova, Genova, Roma, Ancona*, oltre agli inscritti che esercitano i mestieri indicati nel numero precedente, manderanno pure all'esperimento gli inscritti che eser-

citano il mestiere di *bottai*, *coloritori*, *verniciatori*, *disegnatori*, *fonditori*, *incisori*, *lattai* o *stagnai*, *litografi* e *tipografi*, *falegnami* e *legnaiuoli*, *segatori*, *sellai*, *orologiai*.

28. I distretti militari avvertiranno che nell'elenco nominativo in triplice copia che debbono compilare a senso della lettera *b*) del detto N. 73 dell'istruzione per le assegnazioni, deve essere aggiunta un'altra colonna per indicare per ciascun individuo se fu provvisoriamente designato pel servizio di due anni, o se ha l'obbligo di servizio di tre anni.

29. Si avvertono i comandanti di distretto che sebbene sulla Tabella N. 15 sia indicato la quota d'inscritti da assegnarsi all'arma dei carabinieri reali, tuttavia quante volte gli ufficiali dell'arma stessa chiedessero qualche uomo in più, potranno assegnarvelo, bene inteso però che la quota stabilita non dovrà in verun caso eccedere di 8 o 10 uomini.

30. Giusta il disposto della lettera *e*) del N. 67 dell'Istruzione per le assegnazioni, debbono essere assegnati in conto del contingente della classe 1864 pel servizio della compagnia telegrafisti del 3° reggimento genio 150 uomini robusti e rotti alle fatiche. Tali inscritti figurano fra quelli riportati nella Tabella N. 11 in ragione di 6 per ciascun distretto che deve fornire gli zappatori al detto 3° reggimento genio.

I distretti quindi di reclutamento del 3° reggimento genio, mentre avvertiranno che dei detti uomini, quattro dovranno avere l'obbligo di servire 3 anni e due quello di due anni, avranno cura altresì che sul ruolino prescritto dal § 49 dell'Istruzione complementare al Regolamento sul reclutamento sieno essi fatti figurare come assegnati pel servizio di telegrafisti.

31. A riguardo degli inscritti che aspirano alla carriera di ufficiali di complemento i quali, come è accennato al N. 117 dell'istruzione per le assegnazioni, non producano documenti, da cui risulti indubbiamente la condizione di aver compiuti gli studi di liceo, o d'istituto tecnico stabiliti dalla legge, i comandanti di distretto anzichè indagare o sollevar dubbi sulla validità dei documenti prodotti, debbono senz'altro assegnarli ai corpi, presso i quali poi gli inscritti potranno far valere le loro ragioni.

Norme disciplinari, amministrative e contabili.

32. Il còmpito affidato agli ufficiali subalterni inviati ai distretti per ricevere le reclute è di tal natura da richiedere

una certa esperienza e perciò i corpi, pur attenendosi in massima alle norme che regolano i turni di servizio, dovranno prescegliere per il servizio in questione ufficiali provetti ed astenersi sopratutto dal comandarvi i sottotenenti ultimi avuti al corpo.

33. Durante il viaggio, nelle stazioni ferroviarie nelle quali si fa una lunga fermata, i comandanti d'ogni singolo drappello, di qualunque grado essi siano, dovranno presentarsi all'ufficiale di servizio nella stazione per ricevere avvisi, informazioni, ecc., o scambiarsi quelle comunicazioni che fossero del caso.

34. A bordo dei piroscafi sui quali prendono imbarco numerosi drappelli di reclute sarà comandato un capitano, il quale dovrà assumere, durante le operazioni d'imbarco e di sbarco e durante la traversata, il comando di tutti i drappelli. Il capitano avrà seco un trombettiere.

35. Oltre il predetto capitano sarà comandato a bordo degli stessi piroscafi un ufficiale inferiore medico, il quale avrà seco l'attendente con lo zaino di sanità.

36. I detti ufficiali e soldati, saranno designati dal comando del corpo d'armata dal cui territorio hanno luogo le partenze dei piroscafi trasportanti drappelli di reclute.

37. Sarà cura dei comandanti dei presidî dove devono pernottare reclute di passaggio, di far provvedere, portando in ciò la massima attenzione ed assicurandosene, ove occorra, personalmente, che i locali destinati al ricovero delle reclute siano della capacità sufficiente, convenientemente illuminati, forniti della voluta quantità e qualità di paglia e presentino infine tutte le condizioni igieniche necessarie.

38. Per gl'inscritti venuti sotto le armi spetta ai distretti:

a) L'assegno giornaliero da soldato di fanteria di linea, dal giorno posteriore a quello in cui gli uomini si presentano al distretto sino a tutto il giorno fissato per l'arrivo ai corpi cui sono assegnati;

b) L'indennità fissa per le spese di viaggio di L. 10 per ogni inscritto;

c) L'assegno di primo corredo di L. 90, tranne per quelli assegnati ai reggimenti alpini, alla legione allievi carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni.

39. Per gli uomini assegnati agli alpini, ai carabinieri ed ai depositi cavalli stalloni, non sarà aperto il conto di massa, e la quota vestiario compresa nel loro assegno giornaliero sarà conteggiata a favore della massa generale del distretto.

40. Gli oggetti di corredo da distribuirsi agl'inscritti sono indicati nell'annesso elenco (*Allegato E*).

Agl'inscritti assegnati all'artiglieria, al genio, alla cavalleria ed ai bersaglieri, all'atto della prima assegnazione, non devono essere distribuiti se non gli oggetti di corredo che i comandanti dei distretti giudicheranno indispensabili; i rimanenti verranno distribuiti appena fatta l'assegnazione definitiva.

Agl'inscritti assegnati ai reggimenti alpini, alla legione allievi carabinieri, ai depositi cavalli stalloni ed agli allievi medici non sarà distribuito, dai distretti, alcun oggetto di corredo; essi verranno arredati presso i loro corpi dai quali saranno pure richiesti gli assegni di primo corredo per essi stabiliti.

41. I comandanti di distretto potranno far distribuire alle reclute, promiscuamente agli oggetti di corredo nuovi, quelli già usati, a qualunque classe appartengano.

42. I comandanti dei distretti faranno distribuire la coperta da campo agli inscritti di leva, quando questi per recarsi al corpo cui sono assegnati debbano fare traversate di mare o passare una o più notti in viaggio. Uguale distribuzione sarà fatta, in casi consimili, ai sottufficiali, caporali o soldati che accompagnano le reclute.

Le coperte distribuite verranno poi ritirate dai corpi e versate al distretto più vicino, che ne prenderà carico dandone scarico al distretto da cui furono somministrate.

43. Ad evitare lagnanze intorno al reale valore delle robe usate, le amministrazioni dei distretti, all'atto di consegnare alle compagnie gli oggetti di vestiario per le reclute, verificheranno se la classificazione di quelli usati ha luogo di essere, per qualche ragione, variata, e specialmente per deterioramenti avvenuti durante il tempo che gli oggetti sono rimasti giacenti in magazzino.

44. Gli ufficiali mandati ai distretti dai corpi come delegati per ricevere le reclute dovranno sempre trovarsi presenti alla vestizione di quelle assegnate al proprio corpo, come pure alla vestizione di quelle di altri corpi, alla sorveglianza delle quali fossero stati delegati dal comandante del distretto.

Questi ufficiali saranno responsabili verso il proprio comandante di corpo della vestizione delle reclute e dovranno curare che queste ricevano gli oggetti di corredo prescritti e che si adattino loro alla persona.

Nel caso in cui riscontrassero qualche irregolarità, dovranno tosto renderne avvertito il comandante della compagnia del distretto, alla quale le reclute sono effettive.

45. Gli ufficiali delegati saranno però avvertiti di non considerare come irregolari le distribuzioni di robe di vecchio modello, nuove od usate, che per avventura si facciano dai distretti, perchè ne è loro fatto obbligo dall'*Atto* 148-1872.

46. Gl'inscritti possono tenere (anzi devono essere esortati a farlo) gli oggetti di vestiario, come camicie, farsetti, mutande, scarpe, stivalini, fazzoletti, portati dalle case loro, e che possono loro servire anche nella divisa militare, sia in cambio delle robe di vestiario che loro dovrebbero essere distribuite, sia per meglio ripararli dal freddo; epperò a coloro che avessero a sufficienza scarpe, mutande, camicie, fazzoletti e farsetti non ne saranno distribuiti. Però in ogni caso debbono essere distribuiti agli alpini due paia di stivalini del modello 1881.

47. I *fogli conto di massa* sono istituiti, come i *libretti personali*, direttamente dalle compagnie.

Sia gli uni sia gli altri dovranno recare nell'intestatura, il solo nome e cognome degli individui. I particolari relativi alla filiazione ed all'arruolamento vi saranno poi descritti dai corpi, quando saranno loro pervenuti i *fogli matricolari*.

48. Il giorno precedente la partenza degl'inscritti per raggiungere il corpo, cui furono assegnati, i comandanti delle compagnie permanenti, accertatisi che siano stati fatti tutti gli addebitamenti e gli accreditamenti prescritti, firmano i libretti personali, senza chiuderne il conto, e li rimettono agli individui.

49. Inviati gli uomini ai corpi le compagnie compilano le *tabelle di passaggio* e le rimettono in un coi fogli conto di massa al relatore, per le disposizioni da darsi secondo il § 138 del Regolamento d'amministrazione, parte 3ª.

50. Pel giorno della partenza, in qualunque ora questa abbia luogo, gli inscritti dovranno ricevere dai distretti il rancio ordinario e la razione pane (gl. 918).

Sull'indennità di trasferta per quel giorno sarà pertanto detratto l'importo dei viveri in centesimi 60, cioè 35 pei viveri e 25 pel pane.

51. Per i giorni successivi gli inscritti ricevono dal distretto, all'atto della partenza, tante scatolette di carne in conserva quanti sono i giorni di viaggio per terra fino a destinazione, compreso il giorno d'arrivo. I giorni d'imbarco e di sbarco, nei quali gli inscritti, avuto riguardo all'ora di partenza o di arrivo dei piroscafi, debbono ricevere a bordo un pasto solo, sono considerati come giorni di viaggio per terra.

52. Quando il viaggio dal distretto ai corpi debba essere fatto interamente per terra e sia solo di uno o due giorni, non tenuto conto di quello di partenza, gli uomini sono individualmente provvisti, all'atto della partenza, di una o due razioni ordinarie di pane in natura (gr. 735). Qualora invece il viaggio sia di più giorni, riceveranno il pane pei primi due giorni dal distretto e pei giorni successivi dalle stazioni di vettovagliamento indicate nei numeri seguenti.

53. Gli uomini in drappello che devono prendere imbarco saranno considerati come nel caso precedente per il viaggio dal distretto al luogo d'imbarco; avranno in mare il trattamento di bordo, e per il giorno di sbarco, se non hanno ricevuto i viveri a bordo od hanno ricevuto un pasto solo, riceveranno dalla stazione di vettovagliamento al luogo di sbarco la razione di pane ordinaria, e per quelli successivi riceveranno pure dalla stessa stazione di vettovagliamento la razione pane ordinaria per non più di due giorni di viaggio, dovendo per il tratto susseguente esserne provvisti da altra stazione di vettovagliamento.

54. Le indennità di trasferta, spettanti agli uomini avviati ai corpi in drappelli, sono dai distretti consegnate ai comandanti dei drappelli sotto deduzione del prezzo delle scatolette di carne in conserva, in ragione di cent. 46 per ogni scatoletta, e delle razioni pane ordinarie, in ragione di cent. 20 per ogni razione, state consegnate agli individui.

55. Ai drappelli d'inscritti avviati ai corpi, che, per raggiungere la stazione ferroviaria più prossima, debbano percorrere a piedi un tratto di strada non inferiore ai 12 chilometri, sarà dai distretti assegnato un carro ad un cavallo per il trasporto degli zaini ed alternativamente anche degli uomini più stanchi.

Quando i drappelli superino i 100 uomini, ed il carro assegnato non sia sufficiente, ne verranno assegnati due.

Per la somministrazione dei suindicati mezzi di trasporto i distretti si atterranno alle prescrizioni del R. Decreto 28 gennaio 1882 (*Atto* 39-1872).

56. I drappelli che debbono fare un percorso continuato in ferrovia oltre le 24 ore, riceveranno, nelle stazioni di vettovagliamento, una razione di caffè caldo.

Dopo un percorso maggiore di due giorni e dopo un viaggio fatto per mare, i drappelli riceveranno, oltre al caffè, la razione ordinaria di pane come è detto al N. 52.

57. Le stazioni di vettovagliamento sono instituite nei luoghi

e dai corpi indicati nelle tabelle dei movimenti; in queste tabelle sono pure indicati quali drappelli debbono ricevere dalle singole stazioni il caffè od il pane.

58. I corpi che formano stazioni, dalle quali debba essere fornito anche il pane, sono in obbligo di preavvisare le direzioni territoriali o le sezioni staccate di commissariato militare della rispettiva divisione del passaggio dei drappelli, almeno 48 ore prima affinchè siano in grado di provvedere in tempo presso i panifici militari o presso l'impresa.

59. All'esercizio di ogni stazione di vettovagliamento è preposto, per cura del corpo incaricato, un ufficiale che sarà responsabile del puntuale funzionamento di essa e della esatta distribuzione del caffè e del pane.

60. Perchè le stazioni di vettovagliamento possano funzionare regolarmente dovrà loro essere partecipato il giorno e l'ora in cui i drappelli debbono arrivare alle stazioni, come pure il numero degli uomini di cui i drappelli stessi sono composti, compresi i graduati in accompagnamento.

61. Le partecipazioni di cui nel paragrafo precedente, sono fatte dai distretti all'atto della partenza dei drappelli con telegrammi diretti: *Capo stazione ed ufficiale di stazione in .....*

62. L'ufficiale di stazione, man mano che riceve telegrammi, li comunica tosto all'ufficiale dirigente la stazione di vettovagliamento, il quale prenderà i necessari provvedimenti affinchè ogni cosa sia preparata in tempo e pronta per l'ora dell'arrivo dei drappelli alla stazione.

63. Nel caso che per qualche incidente sopraggiunto i drappelli non potessero continuare il viaggio, o dovessero modificarlo, corre obbligo ai comandanti dei drappelli di darne immediato avviso telegrafico all'ufficiale di stazione.

I telegrammi saranno normalmente formulati come appare dal seguente esempio:

Capo stazione ed ufficiale di stazione, Alessandria.

Preavvisato drappello distretto Foggia, causa (*interruzione* oppure *modificazione*) *viaggio arriverà soltanto giorno ..... ore..... antimeridiane* (ovvero *pomeridiane*). Firma del comandante del drappello (semplice cognome).

64. La razione di caffè da somministrarsi dalle stazioni di vettovagliamento sarà composta di grammi 15 di caffè e gr. 22 di zucchero oppure di gr. 10 di caffè e gr. 15 di zucchero se preparata colla caffettiera speciale ed il prezzo di ciascuna razione è stabilito, in ogni caso, nella ragione fissa di cent. 10.

65. L'importo delle somministrazioni, che debbono esser

fatte dalle stazioni di vettovagliamento, sarà pagato direttamente, dai comandanti dei drappelli, agli ufficiali dirigenti il servizio delle stazioni, epperciò sulla indennità di trasferta spettante agli uomini per il giorno nel quale è loro somministrato il caffè od il pane, i comandanti dei drappelli tratterranno:

L. 0,10 se gli uomini ricevono il solo caffè;

» 0,30 se col caffè ricevono anche la razione di pane.

66. La gestione delle stazioni di vettovagliamento ha luogo per conto della massa generale dei corpi che le instituiscono. Epperò le differenze che potessero risultare tra le quantità di razioni di caffè preparate in base al numero degli uomini indicati nei telegrammi e quelle effettivamente pagate dai comandanti dei drappelli, per effetto di aumenti o diminuzioni della forza avvenuti posteriormente nel corso del viaggio, andranno a favore od a carico di essa massa generale.

67. Delle scatolette di carne in conserva distribuite agli inscritti i distretti si daranno debito sul rendiconto generale al prezzo di cent. 46 per ogni scatoletta.

Il caffè e lo zucchero saranno prelevati dalle imprese con buoni a pagamento diretto senza interessare i conti collo Stato.

68. In queste disposizioni non si è tenuto conto delle quarantene. Ove queste non potessero essere tolte prima del tempo della chiamata il Ministero darà speciali istruzioni.

Il Ministro — RICOTTI.

ALLEGATO A

Comando del Distretto militare di. . . . . .

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1864, e di quelli di 1ª categoria della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, il sottoscritto prescrive quanto segue:

1° Tutti gli uomini della classe 1864 arruolati ed ascritti alla 1ª categoria, nonchè quelli della 1ª categoria della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo, dovranno presentarsi nelle prime ore del mattino dei giorni sottoindicati al sindaco del comune capoluogo del mandamento in cui presero parte all'estrazione, dal quale riceveranno la somma stabilita per recarsi immediatamente alla sede di questo distretto militare.

I sindaci regoleranno in modo la partenza degli inscritti che, tenuto conto della strada che debbono percorrere, giungano possibilmente a questo distretto nelle ore antimeridiane del giorno designato nello specchio seguente.

Coloro che appartengono al mandamento nel cui capoluogo ha sede questo distretto militare si presenteranno direttamente a questo comando nelle ore antimeridiane del giorno indicato.

2° La pubblicazione di questo manifesto impone a tutti i chiamati l'obbligo di obbedire, e non sarà tenuta per valida discolpa il pretesto di non aver ricevuto personalmente l'ordine di partire.

3° Per nessun titolo verranno accordate dilazioni alla partenza, e le domande, che a tale scopo venissero fatte, resteranno prive di risposta.

4° Gli indugiatori saranno arrestati e tradotti al distretto militare per mezzo dell'arma dei carabinieri reali. Se l'indugio a presentarsi oltrepassasse i cinque giorni dopo quello stabilito per la presentazione in ciascun mandamento, incorreranno nel reato di diserzione; se l'indugio sarà minore di cinque giorni verranno puniti disciplinarmente.

5° I chiamati sotto le armi dovranno esibire al sindaco del capoluogo del rispettivo mandamento il foglio di congedo illimitato provvisorio, di cui furono provvisti nell'atto del loro arruolamento, foglio che poi consegneranno giungendo a questo distretto militare.

Ove per avventura abbiano smarrito il detto foglio i sindaci, accertatisi della loro identità personale, li muniranno di analoga dichiarazione che tenga luogo del foglio stesso.

6° Gli infermi dovranno comprovare l'impossibilità di obbedire alla chiamata trasmettendo a questo distretto militare apposite attestazioni mediche confermate dal sindaco.

Perdurando le infermità, le attestazioni dovranno essere rinnovate di quindici in quindici giorni.

7° Coloro che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto militare, ma che appartengono per fatto di leva ad un altro distretto militare, si presenteranno a questo comando prima del mezzodì del giorno 9 gennaio per essere provvisti dei mezzi di viaggio per raggiungere il distretto militare cui appartengono per fatto di leva. Essi riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli inscritti del mandamento stesso.

8° Agl'inscritti residenti nel mandamento capoluogo di distretto sarà corrisposta, se si presentano nelle ore antimeridiane del giorno fissato per la presentazione, metà dell'indennità di trasferta.

9° Agl'inscritti d'altri mandamenti, che si presentino direttamente al distretto senza prima recarsi al capoluogo del mandamento, sarà corrisposta l'indennità di trasferta come se fossero partiti da questo, purchè presentino il foglio di congedo munito del *visto a partire* dal Sindaco del comune in cui risiedono.

10° Gli inscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio, ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del regio esercito, devono farne domanda in iscritto al comandante del distretto

militare in occasione della loro presentazione sotto le armi, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o d'istituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina e chirurgia o del diploma di veterinaria se aspirano alla nomina ad ufficiale medico, o veterinario di complemento.

11° Gli inscritti e i militari ritardatari provvisti della laurea di medicina e chirurgia potranno presentarsi anche direttamente al direttore della scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze presso la quale devono compiere il relativo corso d'istruzione.

12° Gli inscritti i quali aspirano ad essere assegnati alle armi di artiglieria o del genio come operai, come telegrafisti, o come ferrovieri, sono avvertiti che debbono provvedersi, per presentarlo al distretto, di un certificato rilasciato dal Sindaco del proprio comune o dal direttore dell'amministrazione o dell'opificio presso il quale lavorarono o lavorano, da cui risulti la specialità del mestiere da essi esercitato, ed il grado della loro abilità.

MANDAMENTI	Circondari ai quali appartengano	Giorni della presentazione al capoluogo del mandamento	Giorno d'arrivo al distretto

N.B. I distretti militari del Veneto e quello di Mantova alla parola *mandamento* sostituiranno quella di *distretto amministrativo*.

ALLEGATO B

Comando del Distretto militare di Napoli

MANIFESTO

per la chiamata sotto le armi dei militari di 1ª categoria della classe 1864 e di quelli di 1ª categoria della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio, che sebbene dimorino nel territorio di questo distretto appartengono per fatto di leva ad altri distretti militari.

A seconda degli ordini emanati dal Ministro della guerra, nel prossimo gennaio sono chiamati sotto le armi gli inscritti di 1ª categoria della leva sulla classe 1864 nonchè quelli di 1ª categoria della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo di tutti i distretti militari meno gli inscritti appartenenti per fatta di leva a questo distretto, per la ragione che a causa del cholera furono qui ritardate le operazioni della leva.

Gli inscritti appartenenti per fatto di leva ad altro distretto militare, che si trovano nei comuni dipendenti da questo distretto, sono quindi col presente manifesto avvertiti dell'obbligo di presentarsi al proprio distretto nelle ore antimeridiane di uno dei giorni tra il 5 ed il 9 gennaio. Presentandosi essi a questo distretto riceveranno i mezzi di viaggio per raggiungere il distretto di leva e riceveranno anche i mezzi di viaggio per recarsi a questo comando qualora si presentino al Sindaco del capoluogo di mandamento in cui risiedono, nel giorno stabilito per gli inscritti del mandamento stesso.

Gli inscritti ed i militari ritardatari che si presentano ora per imprendere servizio, ove intendano godere dei vantaggi della legge 29 giugno 1882, cioè di aspirare alla nomina di ufficiali di complemento nei corpi del regio esercito, ne faranno domanda in iscritto al comandante del proprio distretto militare quando saranno giunti colà, unendo alla domanda stessa i documenti necessari a comprovare che hanno compiuto con successo il primo anno di liceo o di istituto tecnico, o che sono provvisti della laurea di medicina e chirurgia o del diploma di veterinaria se aspirano alla nomina ad ufficiale medico, o veterinario di complemento.

Gli inscritti ed i militari ritardatari provvisti della laurea di medicina e chirurgia potranno presentarsi anche direttamente al direttore della scuola d'applicazione di sanità militare in Firenze, presso la quale devono compiere il relativo corso d'istruzione.

ALLEGATO C.

PROSPETTO *indicante i distretti militari ai quali i reggimenti di cavalleria, d'artiglieria da fortezza e del genio debbono mandare un ufficiale subalterno in occasione della chiamata sotto le armi della classe 1864 e degli uomini della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio a disposizione del Governo.*

REGGIMENTI	DISTRETTI				
Nizza (1°)	Pavia	Piacenza	Rovigo	Voghera	—
Piemonte Reale (2°)	Alessandria	Casale	Lecce	Novara	—
Savoia (3°)	Ivrea	Mantova	Nola	Vercelli	—
Genova (4°) . . .	Bari	Belluno	Ferrara	Venezia	—
Novara (5°)	Modena	Parma	Pesaro	—	—
Aosta (6°)	Avellino	Benevento	Caltanissetta	Caserta	—
Milano (7°)	Barletta	Genova	Savona	Varese	—
Montebello (8°) . .	Campobasso	Como	Monza	—	—
Firenze (9°) . . .	Ancona	Forlì	Ravenna	—	—
Vittorio Eman. (10°)	Foggia	Perugia	Spoleto	—	—
Foggia (11°) . . .	Ascoli	Chieti	Teramo	—	—
Saluzzo (12°) . . .	Bergamo	Cuneo	Macerata	—	—
Monferrato (13°) .	Pistoia	Potenza	Siena	—	—
Alessandria (14°) .	Girgenti	Lucca	Mondovì	—	—
Lodi (15°)	Palermo	Reggio Cal.	Salerno	Taranto	—
Lucca (16°)	Campagna	Gaeta	Trapani	—	—
Caserta (17°) . . .	Castrovillari	Catanzaro	Cosenza	—	—
Piacenza (18°) . .	Arezzo	Cagliari	Sassari	—	—
Guide (19°)	Massa	Orvieto	Reggio Em.	—	—
Roma (20°)	Catania	Messina	Palermo	—	—
Padova (21°) . . .	Frosinone	Pinerolo	Vicenza	—	—
Catania (22°) . . .	Cremona	Lecco	Lodi	—	—
13° regg. artiglieria	Forlì	Padova	Perugia	Treviso	Udine
14° id. . .	Genova	Lucca	Pavia	Reggio Em.	Sassari
15° id. . .	Cagliari	Campagna	Potenza	Ravenna	Roma
16° id. . .	Aquila	Casale	Modena	Pistoia	Rovigo
17° id. . .	Barletta	Caserta	Catania	Foggia	Nola
1° regg. genio . .	Brescia	Milano	Palermo	—	—
2° id. . .	Avellino	Parma	Vercelli	—	—
3° id. . .	Barletta	Napoli	Pistoia	—	—
4° id. . .	Aquila	Arezzo	Catanzaro	Venezia	—

ALLEGATO D.

TABELLA *indicante gli stabilimenti di artiglieria cui debbono essere avviati gli inscritti operai per eseguire il capo di lavoro.*

DISTRETTI MILITARI	DIREZIONI presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro
Alessandria	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Ancona	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Aquila	Fabbrica di armi . . . . . Terni
Arezzo	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Ascoli Piceno . . .	Id. id. id. . Ancona
Avellino.	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Bari	Id. id. . . . . Capua
Barletta.	Id. id. . . . . Capua
Belluno	Direzione territoriale di artiglieria . Venezia
Benevento.	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Bergamo	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Bologna.	Laboratorio pirotecnico . . . . . Bologna
Brescia	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Caltanissetta	Id. id. id. . Messina
Campagna.	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Campobasso	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Casale	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Caserta	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Castrovillari	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Catania	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Catanzaro	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Cefalù	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Chieti.	Id. id. id. . Ancona

DISTRETTI MILITARI	DIREZIONI presso le quali debbono essere avviati gl'inscritti per eseguire il capo di lavoro
Como	Direzione territoriale di artiglieria . Piacenza
Cosenza.	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Cremona	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Cuneo	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Ferrara.	Laboratorio pirotecnico. . . . . Bologna
Firenze.	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Foggia	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Forlì.	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Frosinone	Id. id. id. . Roma
Gaeta.	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Genova	Fonderia in . . . . . Genova
Girgenti.	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Ivrea.	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Lecce	Laboratorio pirotecnico. . . . . Capua
Lecco	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Livorno.	Id. id. id. . Firenze
Lodi	Id. id. id. . Piacenza
Lucca	Id. id. id. . Firenze
Macerata	Id. id. id. . Ancona
Mantova	Id. id. id. . Verona
Massa	Fonderia in . . . . . Genova
Messina.	Direzione territoriale d'artiglieria . Messina
Milano	Id. id. id. . Piacenza
Modena.	Laboratorio pirotecnico. . . . . Bologna
Mondovì	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino

DISTRETTI MILITARI	DIREZIONI presso le quali debbono essere avviati gl' inscritti per eseguire il capo di lavoro
Monza	Direzione territoriale di artiglieria . Piacenza
Napoli	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Noia	Id. id. . . . . Napoli
Novara	Id. id. . . . . Torino
Orvieto	Direzione territoriale di artiglieria . Roma
Padova	Id. id. id. . Venezia
Palermo	Id. id. id. . Messina
Parma	Id. id. id. . Piacenza
Pavia	Id. id. id. . Piacenza
Perugia	Fabbrica d'armi. . . . . Terni
Pesaro	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Piacenza	Id. id. id. . Piacenza
Pinerolo	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Pistoia	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Potenza	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Ravenna	Laboratorio pirotecnico. . . . . Bologna
Reggio-Calabria	Stabilimenti di artiglieria . . . . Messina
Reggio-Emilia	Direzione territoriale di artiglieria . Piacenza
Roma	Id. id. id. . Roma
Rovigo	Id. id. id. . Venezia
Salerno	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Savona	Fonderia in . . . . . Genova
Siena	Direzione territoriale di artiglieria . Firenze
Siracusa	Id. id. id. . Messina
Spoleto	Fabbrica d'armi. . . . . Terni

DISTRETTI MILITARI	DIREZIONI presso le quali debbono essere avviati gl' inscritti per eseguire il capo di lavoro
Taranto	Stabilimenti di artiglieria . . . . Napoli
Teramo	Direzione territoriale di artiglieria . Ancona
Torino.	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Trapani	Direzione territoriale di artiglieria . Messina
Treviso	Id. id. id. . Venezia
Udine	Id. id. id. . Venezia
Varese	Id. id. id. . Piacenza
Venezia	Id. id. id. . Venezia
Vercelli	Stabilimenti di artiglieria . . . . Torino
Verona	Direzione territoriale di artiglieria . Verona
Vicenza	Id. id. id. . Verona
Voghera	Id. id. id. . Piacenza

ALLEGATO E.

ELENCO *degli oggetti di corredo dei quali devono essere forniti gli inscritti a norma del N. 40.*

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	OGGETTI DA SOMMINISTRARSI						
	Dai distretti militari						Dai reggimenti alpini — Alpini
	Fanteria di linea battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità e comp. di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza da costa ed operai	Genio	
Asciugatoi	2	2	1	1	1	1	2
Berretto di panno (1)	1	»	1	1	1	1	1
Borraccia con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Borsa di pulizia completa (2)	1	1	1	1	1	1	1
Chepi completo con copertura (3)	1	»	»	»	»	»	»
Cappello per alpini completo con copertura	»	»	»	»	»	»	1
Cappello per bersaglieri completo con coperture di tela cerata e bianca	»	1	»	»	»	»	»
Camicie	3	3	1	1	1	1	3
Cappotto da fanteria	1	»	»	»	»	»	»
Cappotto da genio (4)	»	»	»	»	»	1	»
Cappotto da artiglieria	»	»	»	»	1	»	»
Cordone di parata per bersaglieri	»	1	»	»	»	»	»
Coreggia da pantaloni	1	1	1	1	1	1	1
Cravatte da collo	2	2	1	1	1	1	2
Cucchiaio	1	1	1	1	1	1	1
Farsetto di lana a maglia	1	1	1	1	1	1	1
Fascia di lana	»	»	»	»	»	»	1
Fazzoletti	2	2	2	2	2	2	2
Fetz (berretti da bersaglieri)	»	1	»	»	»	»	»
Gavetta di lamiera (5)	1	1	»	»	1	1	1
Gavetta di latta	»	»	1	1	»	»	»
Ginocchiello	1	1	»	»	»	»	1
Giubba di panno	1	1	»	»	»	»	2
Giubba di tela	1	1	1	1	1	1	1
Guanti di cotone bianchi (paia)	1	»	»	»	»	»	1

INDICAZIONE DEGLI OGGETTI	OGGETTI DA SOMMINISTRARSI						
	Dai distretti militari						Dai reggimenti Alpini
	Fanteria di linea battaglioni d'istruzione, compagnie di sanità e corpi di sussistenza	Bersaglieri	Cavalleria	Artiglieria da campagna	Artiglieria da fortezza da costa ed operai	Genio	Alpini
Guanti di pelle nera (paia)	»	1	»	»	»	»	»
Libretto personale	1	1	1	1	1	1	1
Mantellina	»	1	»	»	»	»	1
Mutande	2	2	1	1	1	1	2
Panciotto di panno (7)	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di panno	1	1	»	»	»	»	1
Pantaloni di tela	1	1	1	1	1	1	1
Pastrano per cavalleria	»	»	1	»	»	»	»
Pastrano con cintolo	»	»	»	1	»	»	»
Parti di bastone per tende (8)	2	2	»	»	»	»	»
Pezzuole da piedi (paia)	2	2	»	»	»	»	2
Sacchetto per arnesi usati	1	1	1	1	1	1	1
Sacchetti per galletta	2	2	2	2	2	2	2
Scarpe (paia) (9)	2	2	»	»	1	»	»
Scatoletta da nero per le scarpe	1	1	1	1	1	1	1
Spazzole	1	1	1	1	1	1	1
Stivaletti per alpini	»	»	»	»	»	»	2
Tasche da pane con coreggia	1	1	»	»	»	»	1
Tazza di latta	1	1	1	1	1	1	1
Telo da tenda (8)	1	1	»	»	»	»	1
Uose di tela (paia)	2	2	»	»	»	»	»
Zaino a pelo	1	»	»	»	»	»	1
Zaino di pelle annerita	»	1	»	»	»	»	»

AVVERTENZE.

(1) Agl'inscritti assegnati all'artiglieria, cavalleria e genio si distribuiranno berretti *guarniti*, a tutte le altre *completi*.

(2) Più un paio sottopiedi da uose con bottoni gemelli agl'inscritti delle armi a piedi che adoperano le uose, eccettuato l'artiglieria da fortezza, da costa ed operai.

(3) Non sarà distribuito agli uomini assegnati ai battaglioni di istruzione.

(4) Agli uomini assegnati alle compagnie treno sarà invece distribuito il *pastrano con cintolo*.

(5) Agli uomini assegnati alle compagnie treno del genio sarà invece distribuita la *gazetta di latta*.

(6) Non sarà distribuita agl'inscritti assegnati ai granatieri od inviati ai battaglioni d'istruzione.

(7) Non sarà distribuito agl'inscritti assegnati ai granatieri.

(8) Non saranno distribuite agli uomini assegnati alle compagnie di sanità e sussistenza.

(9) Agli uomini pei quali non è indicata la distribuzione di calzatura potrà esserne distribuito un paio in caso di assoluto bisogno e preferibilmente usato e di vecchio modello.

La spesa per l'attaccatura dei fregi agli oggetti di corredo e delle piastrelle, portanti i nomi degli inscritti, alle gavette, dovrà essere addebitata allo masse individuali.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 50ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata l'11 dicembre.

DICEMBRE 1. — Corrispondenza col comando della scuola d'applicazione di artiglieria e genio, *pag.* 1005.
» 7. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1855 delle armi di artiglieria e genio, compreso il treno, *pag.* 1005.
» 7. — Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1884, il 3º di loro ferma, *pag.* 1006.
» 1. — Associazione al *Giornale di medicina militare* per l'anno 1885 (Avviso), *pag.* 1006.

CIRCOLARE N. **165. — Corrispondenza col comando della scuola d'applicazione di artiglieria e genio. —** (Direzione generale servizi amministrativi). — 1° dicembre.

Il Ministero porta a conoscenza delle autorità militari che essendosi costituito presso il comando della Scuola d'applicazione di artiglieria e genio un consiglio d'amministrazione autonomo, la corrispondenza in materia amministrativa dovrà d'or innanzi essere diretta al signor *Comandante la scuola d'applicazione di artiglieria e genio* anzichè alla *Direzione territoriale d'artiglieria di Torino* (Consiglio d'amministrazione delle compagnie operai e veterani d'artiglieria).

Il Ministro — RICOTTI.

N. **166. — Passaggio alla milizia mobile della 1ª categoria della classe 1855 delle armi di artiglieria e genio, compreso il treno**. — (Direzione generale leve e truppa). — 7 dicembre.

Visto l'art. 129 del Testo unico delle leggi sul Reclutamento del R. esercito, approvato con R. Decreto 17 agosto 1882, questo Ministero determina che, col giorno 15 del corrente

ERRATA-CORRIGE

Dispensa 48, Circolare 159, pagina 896. — Malladra Alfonso, furiere 10 bersaglieri; *leggasi*: Malladra Adolfo, sergente ecc.
Dispensa 48, Circolare 159, pagina 899. — Mazzara Giuseppe, furiere 15 fanteria, *leggasi*: 91 fanteria.

mese di dicembre, siano trasferiti alla milizia mobile i militari ascritti alla 1ª categoria delle classe 1855 delle armi di artiglieria e genio, compreso il treno, eccettuati però quelli appartenenti alle compagnie operai di artiglieria.

I detti passaggi saranno eseguiti secondo le norme contenute nel capo XXX del Regolamento sul reclutamento e nel § 25 dell'Istruzione per le matricole del R. esercito, tenendo presenti le disposizioni approvate col R. Decreto 13 marzo 1883, (*Atto* N. 103) per l'ordinamento della milizia mobile, in quanto riflette le armi suddette.

Sino a disposizioni in contrario, i militari della suddetta classe e categoria appartenenti all'isola di Sicilia rimarranno ascritti alla milizia mobile dei rispettivi reggimenti di artiglieria e genio.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **167. — Congedo assoluto ai militari che compirono nell'anno 1884 il 39° di loro età.** — (*Direzione* generale leve e truppa). — 7 dicembre.

Visto l'art. 1° del Testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito;

Il Ministero della guerra dichiara che al 31 dicembre corrente spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria, a qualunque classe di leva essi siano ascritti, i quali risultino nati nel 1845, salvo però il disposto del § 809 del regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai detti militari del foglio di congedo assoluto, alle norme di cui al capitolo XXIX, sezione II, del Regolamento sul reclutamento.

Il Ministro — RICOTTI.

Associazione al *Giornale di Medicina Militare* per l'anno 1885. — AVVISO. — (Segretariato generale). — 1° dicembre.

Il prezzo d'associazione al *Giornale di Medicina Militare* è, pel venturo anno 1885, stabilito in lire 12.

L'associazione dura un anno e le domande dovranno spe-

dirsi al Comitato di sanità militare (*Direzione del Giornale di Medicina Militare*) non più tardi del 31 dicembre corrente.

Il pagamento dell'associazione *pei militari* dovrà essere fatto senza dilazione nella seconda metà di febbraio 1885 *esclusivamente* all'ufficio d'amministrazione di personali militari vari con nota d'operazioni (modello 31½ del catalogo) o con vaglia postale.

Sulla nota d'operazioni deve essere indicato con chiarezza il grado, cognome e nome degli associati per i quali viene pagato l'abbonamento.

I corpi sono autorizzati ad anticipare il prezzo di associazione per risarcirsene poi a rate mensili sullo stipendio degli ufficiali.

Eccezionalmente ed alle stesse condizioni i detti corpi sono autorizzati ad anticipare la somma di L. 5 per gli associati all'opera: *La malaria in Italia con speciali considerazioni sulla distribuzione di essa nelle varie guarnigioni dell'Esercito*, che si pubblica per cura della Direzione del *Giornale di Medicina Militare*.

Gli ufficiali medici che desiderano ricevere *personalmente* le dispense del *Giornale di Medicina Militare*, dovranno associarsi direttamente inviando anticipatamente alla Direzione del *Giornale di Medicina Militare* l'intero importo con vaglia postale in lettera affrancata.

Per queste associazioni personali il prezzo, comprese le spese postali, è di L. 13 per l'intera annata, di L. 6,50 per un semestre.

In occasione di variazioni degli associati e di cambiamenti di residenza, se ne darà avviso alla Direzione del *Giornale di Medicina Militare* colla trasmissione dell'elenco seguente.

N. . . . di protocollo.

Al Comitato di sanità militare
(Direzione del *Giornale di Medicina militare*).

ROMA

(1) . . . . . .

Si prega la direzione del *Giornale di Medicina militare* affinchè d'ora in avanti le copie di associazione al *Giornale di Medicina militare* siano spedite come segue:

INDIRIZZO	RESIDENZA	Quantità delle copie	Motivo delle variazioni colla indicazione del nome degli associati
1	2	3	4

A . . . addì . . . . 188 .

(2) Il . . . . .

(1) Corpo, direzione, ospedale, stabilimento, ufficio, ecc.
(2) Grado e firma del capo servizio.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

281

DISPENSA 51ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 18 dicembre.

DICEMBRE 10. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1884, *pag.* 1009.
10. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1884, *pag.* 1011.
15. — Corpi incaricati di costituire plotoni allievi ufficiali, *pag.* 1012.

CIRCOLARE N. **168.** — **Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di maggio 1884.** — (Segretariato generale). — 10 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° maggio 1884 (1)	6363
Entrati nel mese	7472
Usciti	7666
Morti	151
Rimasti al 1° giugno 1884	6018
Giornate d'ospedale	189858
Erano nelle infermerie di corpo al 1° maggio 1884	1971
Entrati nel mese	8152
Usciti guariti	6763
» **per passare all'ospedale**	1467
Morti	2
Rimasti al 1° giugno 1884	1891
Giornate d'infermeria	64731
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo	23
Totale dei morti	176
Forza media giornaliera della truppa nel mese di maggio 1884	220844
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza	1,09
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2)	2,28
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza	37
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza	0,80

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 124. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 11, bronchite acuta 6, bronchite lenta 7, polmonite acuta 10, polmonite cronica 7, pleurite 20, tubercolo similiare acuta 2, tubercolosi cronica 11, endocardite 1, vizio organico di cuore 2, catarro enterico acuto 2, catarro gastrico acuto 1, epatite 1, peritonite 6, nefrite parenchimatosa 2, ileo-tifo 18, meningite cerebro-spinale epidemica 4, morbillo 1, febbre da malaria 1, anemia 1, cachessia palustre 1, oligoemia 1, sincope 1, adenite cervicale 1, tumore bianco 1, osseo-periostite 1, ferite d'arma da fuoco 2, artrocace 1, suicidio 1.

Si ebbe 1 morto sopra ogni 95 tenuti in cura, ossia 1,05 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 29. — Si ebbe un morto sopra ogni 72 tenuti in cura, ossia 1,39 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 23, cioè: per malattia 14, per annegamento accidentale 1, per suicidio 8.

Il Ministro — Ricotti.

N. 169. — Stato sanitario di tutto il R. Esercito nel mese di giugno 1884. — (Segretariato generale) — 10 dicembre.

Erano negli ospedali militari al 1° giugno 1884 (1)	6018
Entrati nel mese	6435
Usciti	6621
Morti	116
Rimasti al 1° luglio 1884.	5716
Giornate d'ospedale	176597
Erano nelle infermerie di corpo al 1° giugno 1884	1891
Entrati nel mese	6670
Usciti guariti	5906
» per passare all'ospedale.	1246
Morti	»
Rimasti al 1° luglio 1884	1409
Giornate d'infermeria	56217
Morti fuori degli ospedali e delle infermerie di corpo . . .	35
Totale dei morti	151
Forza media giornaliera della truppa nel mese di giugno 1884	220266
Entrata media giornaliera negli ospedali per 1000 di forza. .	0,97
Entrata media giornaliera negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza (2).	1,92
Media giornaliera di ammalati in cura negli ospedali e nelle infermerie di corpo per 1000 di forza.	35
Numero dei morti nel mese ragguagliato a 1000 di forza. . .	0,69

(1) Ospedali militari (principali, succursali, infermerie di presidio e speciali) e ospedali civili.

(2) Sono dedotti gli ammalati passati agli ospedali dalle infermerie di corpo.

Morirono negli stabilimenti militari (ospedali, infermerie di presidio, speciali e di corpo) N. 95. — Le cause delle morti furono: meningite ed encefalite 8, paralisi cardiaca 1, bronchite acuta 4, bronchite lenta 8, polmonite acuta 7, polmonite cronica 1, pleurite 9, idro-pio-torace 2, tubercolosi cronica 12, catarro enterico acuto 2, catarro enterico lento 2, itterizia 1, peritonite 5, nefrite 2, ileo-tifo 17, meningite cerebro spinale epidemica 2, scarlattina 1, febbre da malaria 1, dissenteria 2, sincope 1, tetano 1, pioemia 1, resipola facciale 1, ascesso acuto 3, carie vertebrali 1. — Si ebbe 1 morto sopra ogni 112 tenuti in cura, ossia 0,89 per 100.

Morirono negli spedali civili N. 21. — Si ebbe un morto sopra ogni 85 tenuti in cura, ossia 1,18 per 100.

Morirono fuori degli stabilimenti militari e civili N. 35, cioè: per malattia 18, per apoplessia e congestione 3, per annegamento accidentale 3, in seguito a caduta 1, per assassinio 1, per suicidio 7, fucilazione in seguito a condanna 2.

Il Ministro — Ricotti.

N. **170**. — **Corpi incaricati di costituire plotoni allievi ufficiali**. — (Segretariato generale). — 15 dicembre.

A senso della riserva espressa al N. 2 dell'*Atto* N. 229 del 10 dicembre volgente, questo Ministero determina che la costituzione dei plotoni allievi ufficiali, da formarsi, nei 30 giorni successivi alla imminente chiamata alle armi della leva in corso, nei presidii risultanti dallo specchio che fa seguito al detto *Atto*, sia affidata ai reggimenti indicati nella seguente tabella.

Il Ministro — Ricotti.

TABELLA *indicante i corpi incaricati in ciascun presidio di costituire plotoni allievi ufficiali*

CORPI D'ARMATA	PRESIDII	Corpi incaricati in ciascun presidio di costituire plotoni allievi ufficiali					
		Reggimenti fanteria di linea	Reggimenti alpini	Reggimenti bersaglieri	Reggimenti artiglieria da campagna	Reggimenti artiglieria da fortezza	Reggimenti genio
I. Torino . . .	Torino. . .	55° ed 81°	»	5°	»	»	»
II. Alessandria .	Alessandria .	»	»	»	11°	»	»
	Brà	»	2°	»	»	»	»
	Savigliano .	»	3°	»	»	»	»
	Mondovì . .	»	1°	»	»	»	»
III. Milano. . . .	Milano . .	24° ed 88°	»	»	»	»	»
IV. Piacenza . .	Pavia . . .	»	»	»	»	»	1°
	Genova . .	48°	»	»	»	14°	»
V. Verona . . .	Verona . .	68°	»	12°	»	»	»
	Mantova . .	»	»	»	»	16°	»
	Padova. . .	10°	»	»	»	»	»
VI. Bologna . . .	Bologna . .	90°	»	»	3°	»	»
VII. Ancona . . .	Ancona . .	29°	»	»	»	13°	»
VIII. Firenze . . .	Firenze . .	2°	»	»	»	»	2°
	Livorno . .	1° granat.	»	»	»	»	»
	Pisa	»	»	»	1°	»	»
IX. Roma	Roma	8° ed 80°	»	1°	»	»	»
	Cagliari . .	26°	»	»	»	»	»
X. Napoli. . . .	Napoli . . .	42° e 92	»	»	»	»	»
	Capua . . .	»	»	»	12°	»	»
XI. Bari	Bari. . . .	58°	»	»	»	»	»
XII. Palermo . .	Palermo . .	76°	»	»	»	»	»

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 52ª 1884 PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 23 dicembre.

DICEMBRE 18. — Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1885, *pag.* 1015.
» 18. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1885, *pag.* 1016.
» 21. — Riattivazione delle spedizioni di materiali dal continente alle isole, *pag.* 1017.

CIRCOLARE N. 171. — **Ammissione al corso di mascalcia militare per l'anno 1885.** — (Segretariato generale) — 18 dicembre.

A mente dell'*Atto* N. 154 del 1879 e della circolare N. 151 del presente anno, sono ammessi al corso di mascalcia militare, che avrà principio il 2 gennaio 1885, i soldati qui sotto nominati:

1. Carminati Giuseppe, scuola normale di cavalleria
2. Corsaletti Umberto, reggimento cavalleria Piemonte Reale (2°)
3. Doni Pietro, id. Piemonte Reale (2°).
4. Valli Giovanni, id. Piemonte Reale (2°).
5. Bastiano Salomone, id Savoia (3°)
6. Ferrero Isidoro, id. Novara (5°)
7. Poletti Giovanni, id. Montebello (8°)
8. Dell'Innocenti Antonio, id. Firenze (9°)
9. Bertone Edoardo, id. Foggia, (11°)
10. Marsigliani Ubaldo, id. Saluzzo (12°)
11. Molino Giovanni, id. Monferrato (13°)
12. Giacchetto Giovanni, id. Alessandria (14°)
13. Tolotti Giuseppe, id. Caserta (17°)
14. Gnocchi Ferdinando, id. Guide (19°)
15. Raimola Romolo, id. Padova (21°)
16. Mestre Felice, 1° artiglieria
17. Romadori Domenico, 1° id.
18. De Stefanis Esdra, 4° id.
19. Modella Giuseppe 4° id.
20. Lanzoni Vittorio, 4° id.
21. Comacchio Placido, 4° id.

22. Beltramo Claudio, 5° artiglieria.
23. Barbiani Enea, 5° id.
24. Guarda Vittorio, 8° id.
25. Gaspardi Alessandro, 8° id.
26. Nofri Domenico, 8° id.
27. Della Corte Arcangelo, 10° id.
28. Principi Luigi, 11° id.
29. Oliva Antonio, 12° id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti soldati si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Ministro — Ricotti.

N. 172. — Ammissione al corso degli aspiranti istruttori di equitazione per l'anno 1885. — (Segretariato generale). — 18 dicembre.

A mente delle prescrizioni contenute nell'articolo 10 del regolamento sullo stato dei sottufficiali, sono ammessi al corso degli aspiranti istruttori di equitazione, che avrà principio il 2 gennaio 1885, i sottufficiali qui sotto nominati:

1. Bausi Filippo, sergente nella scuola normale di cavalleria
2. Guerra Umberto, id. id. id.
3. Bongiovanni Carlo, id. id. id.
4. Appiotti Benedetto, id. id. id.
5. Moretta Luigi, vice-brigadiere dei carabinieri reali legione allievi
6. Comino Marco, id. id. id. id.
7. Angelino Vittorio, id. id. id Milano
8. Rolando Gio. Battista, id. id. id. Firenze
9. Giraudi Angelo, sergente nel reggimento cavalleria Savoia (3°)
10. Bonacelli Gualterio, id. id. Genova (4°)
11. Rubini Oliviero, id. id. Firenze (9°)
12. Boldrini Guerriero, id. id. Foggia (11°)
13. Sugliani Stefano, id. id. Alessandria (14°)
14. Allegrini Gottardo, id. id. Lodi (15°)
15. Coppi Giuseppe, id. id. Guide (19°)

16. Rossi Giovanni, sergente 2° artiglieria.
17. Tetti Emanuele, id. 3° id.
18. Fasulo Pietro, id. 5° id.
19. Cavalli Gaetano, id. 5° id.
20. Pesucci Giuseppe, id. 8° id.
21. Pettinelli Cesare, id. 9° id.
22. Bontardelli Giuseppe, furiere 10° id.
23. Tognetti Aristide, id. 1° genio
24. Veggia Vittorio, id. 3° id.

I comandanti di corpo provvederanno a che i predetti sottufficiali si presentino alla scuola normale di cavalleria in Pinerolo il 31 dicembre corrente anno.

Il Ministro — RICOTTI.

N. **173.** — **Riattivazione delle spedizioni di materiali dal continente alle Isole**. — (Direzione generale servizi amministrativi). — 21 dicembre.

Ristabilita con Ordinanza di sanità marittima N. 46 del 19 corrente mese a partire dal successivo dì 20 l'ammissione in libera pratica nei porti delle Isole di Sicilia, della Sardegna e adiacenti, delle navi provenienti dai porti continentali del Regno, con traversata incolume, restano abrogate le disposizioni di cui nella precedente Circolare N. 85 del 16 luglio scorso, pubblicata a pagina 506 del *Giornale Militare* (parte 2ª) di quest'anno.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1884. — Tip. C. Voghera.

DISPENSA 53ª **1884** PARTE 2ª

GIORNALE MILITARE UFFICIALE

Pubblicata il 30 dicembre.

DICEMBRE 26. — Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito, per l'anno 1885, *pag.* 1019.
» 27. — Avvertenze per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, *pag.* 1020.
» 27. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici, *pag.* 1020.
» 27. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici, *pag.* 1030.

CIRCOLARE N. **174**. — **Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del regio esercito, per l'anno 1885**. — (Direzione generale leve e truppa) — 26 dicembre.

Visto il disposto dal § 642 del Regolamento sul reclutamento questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1885:

Per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri e di artiglieria da campagna N. 8.

Per ogni reggimento del genio N. 10.

Per ogni compagnia di sussistenza N. 4.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti di cavalleria, di artiglieria da fortezza e nei reggimenti alpini è illimitato.

È altresì illimitato il numero dei volontari ordinari che possono essere arruolati nei plotoni allievi ufficiali nel tempo determinato dall'*Atto* 229 del 10 dicembre 1884.

Questo Ministero stima inoltre opportuno di determinare che i consigli di amministrazione permanenti dei reggimenti alpini sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli d'amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino e che ne facciano domanda.

Per gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti provvede la Circolare 163 del 1° dicembre 1884 a norma dell'*Atto* 217 del 28 novembre precedente.

Il Ministro. — Ricotti.

N. **175.** — **Avvertenze per le ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali.** — (Segretariato generale) — 27 dicembre.

In aggiunta alle disposizioni contenute negli *Atti* N. 217 e N. 229 del corrente anno relative alle ammissioni nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, questo Ministero stima opportuno far conoscere quanto in appresso:

1° Le autorità incaricate delle pratiche per gli arruolamenti volontari nei reparti d'istruzione per gli allievi sergenti e per gli allievi ufficiali, tenendo conto del complesso delle condizioni fisiche degli aspiranti che non abbiano ancora compiuto il 20° anno della loro età, potranno anche addivenire all'accettazione di quelli di essi che per la differenza di qualche *centimetro* non raggiungano la prescritta misura del torace, purchè però tale misura sia superiore al minimo di centimetri *settantanove*.

2° Ad evitare che alcun aspirante all'ammissione nei reparti di istruzione contragga l'arruolamento volontario anche coll'intendimento di procurare ad un fratello militare di 1ª o di 2ª categoria il passaggio alla 3ª, le predette autorità militari dovranno interpellare in proposito tutti gli aspiranti onde, in caso affermativo, consigliare coloro che avessero tale intenzione ad operare la surrogazione di fratello, promuovendone quindi l'ammissione nei reparti d'istruzione nei modi stabiliti.

Il Ministro — Ricotti.

N. **176.** — **Esami d'idoneità all'avanzamento pei capitani medici.** — (Segretariato generale) — 27 dicembre.

ESAME PER L'AVANZAMENTO AD ANZIANITÀ ED A SCELTA.

1. Nel mese di marzo del prossimo anno ed in quei giorni che verranno ulteriormente indicati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento per anzianità ed a scelta, i capitani medici, i quali possedendo i requisiti voluti e non avendo ancora superato tale esame, tenuto conto dell'*Atto* N. 134 del 1877, siano compresi nei primi 78 numeri dell'*Annuario* 1884, ossia fino a tutta la promozione inclusa del 4 novembre 1875.

2. Nello stesso periodo di tempo saranno ammessi, in seguito a loro domanda, e purchè ne siano giudicati meritevoli dalle rispettive commissioni compilatrici degli specchi caratteristici, all'esame per l'avanzamento a scelta, i capitani medici i quali nell'ultimo esame, di cui nella circolare N. 121 dell'anno 1882, riportarono la dichiarazione d'idoneità ed un punto complessivo di merito non inferiore a 15. Gli idonei che ebbero un punto inferiore a 15, potranno, volendo, ripetere l'esame preliminare, e qualora in esso riportino 15 punti, saranno ammessi all'esame per la scelta. Per non pregiudicare il voto di idoneità già conseguito da questi concorrenti le sotto-commissioni voteranno per essi in ogni materia per soli punti di merito dal 10 al 20.

Saranno pure ammessi all'esame per l'avanzamento a sola scelta i capitani medici delle promozioni 1876 e 1877, purchè ne facciano domanda e ne siano giudicati meritevoli dalle rispettive commissioni degli specchi caratteristici.

3. I capi di corpo, ufficio, ecc. che hanno alla loro dipendenza capitani medici che si trovino nelle condizioni sopraindicate, ne trasmetteranno, gerarchicamente, gli elenchi nominativi al Ministero della guerra, in modo che vi pervengano *non più tardi* della 2ª quindicina del gennaio 1885.

Tali elenchi i quali dovranno essere compilati in seguito a deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici, e corredati dei rispettivi verbali, comprenderanno tutti i capitani medici che si trovino nelle condizioni sopradette, tranne coloro cui fosse applicabile la disposizione dell'*Atto* 134 del 1877.

La commissione compilatrice degli specchi caratteristici, indicherà i capitani medici che reputa meritevoli di concorrere all'avanzamento tanto ad anzianità, che a scelta; per quelli invece che giudicherà non meritevoli, ne dichiarerà i motivi, come anche per coloro che rinunziano volontariamente.

4. Gli esami saranno dati in Roma presso il Comitato di sanità militare, dinanzi ad una commissione da nominarsi dal Ministero, ripartita in tre sotto commissioni, come è detto più sotto al N. 13.

Gli ufficiali medici ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine* ed avvertiti del giorno in cui dovranno all'uopo presentarsi al Comitato anzidetto. Essi non potranno condurre seco i rispettivi attendenti.

5. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno

muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

6. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunziarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni, eccettuati coloro, tanto delle promozioni anteriori, come quelli delle promozioni 1876 e 1877 che nell'esame preliminare avranno ottenuto la voluta classificazione finale per essere ammessi all'esame di avanzamento a scelta.

Gli ufficiali medici delle promozioni anteriori a quelle del 1876 e 1877 che avranno ottenuto una tale classificazione, essendo per ciò già stati dichiarati idonei all'avanzamento per anzianità potranno (volendo) rinunziare all'esame a scelta. In ogni modo la idoneità per l'avanzamento ad anzianità già da loro ottenuta per esame non sarà perduta anche nel caso che non superassero l'esame a scelta.

Per gli ufficiali medici invece delle promozioni 1876 e 1877 che non otterranno l'idoneità all'avanzamento a scelta l'esame sostenuto sarà considerato nullo e quelli poi che non risultassero idonei, nell'esperimento preliminare, andranno soggetti agli effetti dell'*Atto* 134 del 1887.

7. Nessuna comunicazione dovrà essere data ai candidati circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

Materie per l'esame preliminare.

8. L'esame preliminare verserà sulle seguenti materie, ordinate per la votazione e classificazione, in tre gruppi distinti come è qui sotto indicato:

Esame scritto	*(a)* Medicina legale militare *(b)* Igiene, o servizio sanitario militare	1° gruppo
Esame verbale e pratico di patologia chirurgica e di operazioni	*(c)* Dissertazione verbale sulla patologia chirurgica *(d)* 1ª operazione chirurgica *(e)* 2ª operazione chirurgica	2° gruppo
Esame di clinica	*(f)* Medica *(g)* Delle malattie chirurgiche oftalmiche e veneree *(h)* Esame verbale e pratico di oftalmologia	3° gruppo

9. a) *Medicina legale militare* (*Esame scritto durata 8 ore*).

Consisterà nello svolgimento, senza il concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema di medicina legale, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

10. *b*) *Igiene o servizio sanitario militare* (*Esame scritto, durata 8 ore*).

Consisterà nello svolgimento, senza concorso di alcun libro o manoscritto, di un tema sull'igiene, o servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato ai candidati riuniti soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

11. c) *Esame verbale di patologia chirurgica* (*durata mezz'ora*).

d) *1ª operazione* (*durata fino al termine dell'operazione*).

e) *2ª operazione* (*durata id. id.*).

Quest'esame sarà dato nella sala anatomica dell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero dei temi più sotto indicati impiegherà la prima mezz'ora nello svolgimento della tesi verbale di patologia chirurgica (*materia c*); quindi previa descrizione della regione anatomica su cui deve operare, e dei processi operativi, procederà alle operazioni sul cadavere (*materie d e*). La commissione farà tutte le interrogazioni che crederà convenienti.

12. f) *Clinica medica. Esame pratico* (*durata mezz'ora, o anche più ad arbitrio della sottocommissione*).

g) *Clinica delle malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree. Esame pratico* (*durata mezz'ora id. id. id.*)

h) *Esame teorico pratico di oftalmologia.* (*durata mezz'ora*).

I primi due esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da due serie di letti corrispondenti la prima a malattie mediche; la seconda, a malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie e procederà quindi alla visita del malato raccogliendo l'anamnesi, eseguendo l'esame obbiettivo ed esponendo la diagnosi, l'etiologia, la prognosi, e la cura della malattia, e rispondendo alle domande che gli saranno rivolte dalla sottocommissione.

Il terzo esame sarà dato immediatamente dopo gli esami clinici in una delle sale dell'ospedale estraendo a sorte un tema del programma qui appresso indicato da svolgere colla relativa dimostrazione di strumenti od apparecchi ed all'evenienza con presentazioni di malati.

Temi per l'esame verbale delle malattie oftalmiche.

1. Ottalmoscopio — sua teoria.
2. Modelli di specchietti ottalmoscopici monoculari — Condizioni loro catottriche — Modello a mano per l'uso pratico ordinario.
3. Ottalmoscopi fissi — Vantaggi ed inconvenienti.
4. Ottolmoscopio tubulare Galezowski — Vantaggi ed inconvenienti.
5. Ottalmoscopi binoculari — Modello Giraud-Teulon — Vantaggi ed inconvenienti
6. Ottalmoscopi ottometrici — Vantaggi ed inconvenienti.
7. Norme pratiche per l'illuminazione, per l'uso dello specchietto, della lente correttiva, delle lenti oculari, per la direzione e distanza del punto di fissazione dell'esplorato.
8. Della influenza ed opportunità della paralizzazione dell'accomodazione, dal punto specialmente di vista medico-legale nelle osservazioni ottalmoscopiche ed ottalmometriche.
9. Procedimento pratico per l'esame ottalmoscopico per la determinazione dei vizi di rifrazione.
10. Teoria della determinazione dei vizi diottrici (*al grado esimente dal militare servizio, od a grado superiore*) all'esame ad immagine reale.
11. Teoria della determinazione dei vizi diottrici (*al grado esimente dal militare servizio, od a grado superiore*) pel movimento delle immagini ottalmoscopiche.
12. Teoria dell'ottalmometroscopio Loiseau Warlomont.
13. Teoria e praticismo dell'ottometria cogli occhiali correttivi.
14. Teoria delle scale di caratteri di prova — Scala Iaeger, Wecker, Monnoyer.
15. Teoria degli ottometri — Ottometro Badal.

Temi per l'esame verbale e pratico di operazioni chirurgiche.

1.

a) Ferite d'arma da taglio e da punta.
b) Legatura dell'ascellare (*nel cavo dell'ascella*).
c) Castrazione.

2.

a) Ferite contuse.
b) Disarticolazione del gomito.
c) Tamponamento delle fosse nasali.

3.

a) Ferite d'arma da fuoco.
b) Legatura della poplitea.
c) Trapanazione.

4.

a) Scottatura — Assideramento.
b) Resezione della testa dell'omero.
c) Sutura intestinale.

5.

a) Emorragie primarie e secondarie.
b) Legatura della femorale (*nel triangolo di Scarpa*).
c) Disarticolazione del primo metacarpo.

6.

a) Febbre traumatica — infezione purulenta — setticoemia.
b) Cistotomia (*lateralizzata*).
c) Amputazione della gamba (*luogo d'elezione*).

7.

a) Tetano — gangrena d'ospedale — risipola.
b) Legatura della succlavia.
c) Uretrotomia interna.

8.

a) Gangrena.
b) Resezione della testa del femore.
c) Sutura incavigliata per ferita all'addome.

9.

a) Osteite — carie — necrosi.
b) Legatura della carotide primitiva.
c) Amputazione dell'avambraccio nella continuità.

10.

a) Ferite delle articolazioni.
b) Disarticolazione tarso-metatarsea.
c) Legatura della tibiale posteriore.

11.

a) Patereccio — flemmone della mano — unghia incarnata.
b) Resezione parziale della mandibola inferiore.
c) Cateterismo.

12.

a) Distorsioni — Artrite — Idrartosi.
b) Legatura dell'arteria omerale (*alla piegatura del gomito*).
c) Disarticolazione dell'omero.

13.

a) Aneurismi.
b) Amputazione della coscia.
c) Cheiloplastica.

14.

a) Ernie addominali.
b) Disarticolazione medio-tarsea.
c) Operazione dell'empiema.

15.

a) Classificazione dei tumori, diagnostico, pronostico.
b) Legatura della linguale.
c) Amputazione del braccio nella continuità.

16.

a) Calcoli vescicali (*diagnostico, indicazioni, metodi generali di estrazione e di distruzione*).
b) Resezione del ginocchio.
c) Enucleazione del bulbo oculare.

17.

a) Lussazione in genere — Lussazione scapolo-omerale.
b) Legatura della cubitale.
c) Disarticolazione tibio-tarsea.

18.

a) Frattura degli arti in generale.
b) Resezione del mascellare superiore.
c) Legatura della radiale.

19.

a) Stringimenti uretrali ed ascessi perineali.
b) Tracheotomia.
c) Disarticolazione metacarpo-falangea del medio.

20.

a) Ferite della testa - fratture del cranio.
b) Legatura della femorale alla parte media della coscia.
c) Amputazione del pene.

21.

a) Ferite del petto e frattura delle coste.
b) Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpi, conservando il pollice.
c) Operazione della fistola lagrimale.

22.

a) Ferite dell'addome.
b) Amputazione della lingua, parziale o totale.
c) Strabotomia.

23.

a) Contratture e cicatrici.
b) Resezione del gomito.
c) Tenotomia del tendine d'Achille.

24.

a) Anestesia chirurgica locale e generale.
b) Legatura dell'omerale alla parte media del braccio.
c) Puntura della vescica.

Commissione esaminatrice e votazione.

13. *Commissione.* — La commissione esaminatrice sarà composta e ripartita nel modo seguente:

Presidente della commissione degli esami.

Un segretario della commissione.

Tre sotto-commissioni. — (Presidente e due membri per ogni gruppo).

In ogni sotto-commissione il membro esaminatore inferiore in grado od anzianità funzionerà da segretario per la compilazione del processo verbale giornaliero, il quale, colla rispettiva votazione per ciascun candidato, e firmato da tutti i membri, dovrà trasmettersi al sig. Presidente del Comitato di sanità militare.

14. Per ciascuna materia d'esame e per ciascun candidato la rispettiva sotto-commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità o la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei, e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

15. La classificazione per ogni materia sarà fatta dividendo per tre la somma dei punti dati in ciascuna dai tre votanti di ogni sotto-commissione. Fatta la classificazione per materie si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie delle quali consiste ciascun gruppo. Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo per 100 la somma dei prodotti così ottenuti.

16. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti d'importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

17. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 nei gruppi delle materie in alcuna delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

18. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore a 14, sarà nello stesso turno d'esami, ammesso a ripetere la prova sulla materia in cui avrà fallito. Siffatta prova sarà data dinanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

ESAMI PER L'AVANZAMENTO A SCELTA.

19. Appena terminato l'esame di cui ai numeri precedenti, avrà luogo l'esame di concorso all'avanzamento a scelta per tutti quei candidati che nell'esame d'idoneità per l'avanzamento ad anzianità avranno riportato:

a) l'idoneità in tutte le materie;

b) una classificazione finale non inferiore a 15.

20. La commissione per l'esame a scelta consterà di tutti i componenti le tre sotto-commissioni (Presidenti e membri) nonchè del Presidente della commissione, con voto deliberativo.

21. L'esame a scelta (*esame scritto, durata 10 ore*), consisterà nello svolgimento, senza il concorso di alcun libro o manoscritto di un tema complesso di medicina legale militare, igiene e servizio sanitario militare, formulato dal presidente della commissione esaminatrice e comunicato a tutti i candidati riuniti, soltanto al momento in cui dovrà essere svolto.

22. Scopo dell'esame di avanzamento a scelta è quello di accertare che il candidato possieda in grado eminente, non solo la attitudine a dirigere convenientemente il servizio sanitario militare che possa venirgli affidato in pace od in guerra,

ma anche estese cognizioni scientifiche e tecniche, abilità professionale non comune e tutto quel complesso di qualità elevate le quali assicurino che la accelerata carriera di lui debba tornare profittevole all'esercito, tanto dal punto di vista medico-chirurgico, come da quello amministrativo.

23. Il lavoro scritto da ciascun candidato sul tema proposto per l'esame a scelta, sarà letto a domicilio da ciascuno dei componenti la commissione esaminatrice. Quindi la commissione stessa riunita discuterà sul merito di ciascuno dei temi e procederà in seguito alla votazione a scrutinio segreto per *sì* e per *no* col mezzo di palle bianche e nere, intorno alla idoneità del candidato per la promozione a scelta, avendo presente quanto è detto al N. 22 intorno allo scopo del detto esame.

24. Saranno dichiarati idonei all'avanzamento a scelta quei candidati che riporteranno non meno di 7 voti favorevoli sopra i dieci votanti della commissione.

25. Dopo ciascuna seduta la commissione compilerà un processo verbale che trasmetterà al sig. Presidente del Comitato di sanità militare.

26. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero della guerra (Segretariato generale) in due elenchi, l'uno generale di tutti i candidati disposti per ordine di anzianità; l'altro speciale dei candidati, disposti pure in ordine di anzianità, i quali avranno riportato l'idoneità all'avanzamento a scelta.

Tali elenchi dovranno essere firmati da tutti i membri componenti la commissione.

L'elenco generale, conterrà in apposite colonne:

a) il risultato della votazione d'idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale.

L'elenco relativo agli esami per l'avanzamento a scelta conterrà il risultato della votazione per *sì* e per *no*.

27. Detti specchi, nei quali i candidati esaminati saranno disposti per ordine di anzianità, serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità sia a scelta. Il candidato inscritto in tali liste di avanzamento potrà però esserne cancellato, qualora se ne rendesse immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

Norme speciali.

28. Durante l'esame scritto, e quello a scelta, i presidenti delle rispettive sotto-commissioni stabiliranno un intervallo di tempo, in cui sarà concesso ai candidati di farsi recare qualche cibo di cui avessero bisogno.

29. Il direttore dell'ospedale militare di Roma disporrà affinchè i candidati agli esami non siano ammessi nello interno dell'ospedale, a studiarvi o visitarvi preventivamente i malati. Sarà soltanto concessa l'assistenza agli esami.

30. Qualora fra i candidati vi siano capitani medici addetti al servizio dell'ospedale principale di Roma, il direttore dell'ospedale disporrà affinchè, quindici giorni prima del principio degli esami, questi capitani siano esentati dal servizio di capi riparto, e destinati ad altri servizi fuori dell'ospedale in cui non dovranno più entrare come è detto al numero precedente.

31. Durante il corso degli esami, nessuna comunicazione intorno ai parziali risultati di essi potrà in verun modo essere fatta fra le singole sotto-commissioni.

Il Ministro — RICOTTI.

N. 177. — Esami d'idoneità all'avanzamento pei tenenti medici. — (Segretariato generale). — 27 dicembre.

1. Nel prossimo mese di febbraio 1885, ed in quei giorni che verranno ulteriormente designati, saranno chiamati a sostenere l'esame d'idoneità all'avanzamento i tenenti medici i quali, possedendo i requisiti voluti per essere proposti all'avanzamento e non avendo ancora superato tale esame (tenuto conto dell'*Atto* N. 134, del 1877), sieno compresi nei primi 109 numeri del ruolo d'anzianità in base all'*Annuario militare* del 1884.

2. L'esame, che servirà anche di concorso per l'avanzamento a scelta nei limiti stabiliti dalla vigente legge sull'avanzamento, sarà dato in Roma, presso il comitato di sanità militare, innanzi ad una commissione, da nominarsi dal Ministero, composta e ripartita in sotto-commissioni come è detto al seguente N. 9.

3. Gli ufficiali medici ammessi all'esame vi saranno chiamati mediante inserzione nel *Bollettino delle nomine* ed av-

vertiti del giorno in cui dovranno a tal uopo presentarsi al comitato anzidetto. Essi non potranno condur seco i rispettivi attendenti.

4. Agli ufficiali esaminatori ed esaminandi che dovranno muovere dalla loro residenza saranno corrisposte le indennità eventuali stabilite dalle vigenti disposizioni per tali circostanze.

5. Man mano che gli esaminandi avranno terminato il proprio esame, o dichiarato di rinunziarvi, saranno subito lasciati in libertà, per rientrare alle rispettive destinazioni.

6. Nessuna comunicazione dovrà loro esser fatta circa l'esito degli esami, riservandosi il Ministero di ciò fare a suo tempo.

7. L'esame verserà sulle seguenti materie ordinate, per la votazione e la classificazione, in gruppi distinti come è indicato in appresso:

Patologia speciale medica *Patologia chirurgica* *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche* *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare* *Esame scritto*	1° gruppo.
Anatomia chirurgica *Operazioni chirurgiche*	2° gruppo.
Clinica medica *Clinica delle malattie chirurgiche, oftalmiche o veneree*	3° gruppo.

8. Materie d'esame:

a) *Patologia speciale medica*

(esame orale, durata 15 minuti).

1. Febbri miasmatiche. — Infezione palustre.
2. Febbre tifoidea. — Dermotifo.
3. Meningite cerebro-spinale epidemica. — Miliare.
4. Dissenteria. — Colèra.
5. Vaiuolo. — Morbillo. — Scarlattina. — Resipola.
6. Reumatismo articolare e muscolare.
7. Idrofobia. — Morva. — Farcino.
8. Scrofola. — Scorbuto. — Diabete.
9. Emorragia cerebrale. — Embolismo.
10. Meningite. — Encefalite. — Mielite.

11. Angina catarrale — parenchimatosa — difterica.

12. Laringite catarrale acuta e cronica. — Catarro bronchiale. — Pneumonite catarrale.

13. Congestione polmonare. — Emottisi. — Pneumonite fibrinosa.

14. Tisi polmonare.

15. Pleurite. — Idrotorace. — Empiema.

16. Pericardite. — Endocardite. — Vizi organici del cuore.

17. Endo-arterite. — Ateromasia. — Aneurismi dell'aorta.

18. Catarro acuto e cronico dello stomaco. — Ulcera rotonda dello stomaco. — Gastralgia.

19. Peritonite. — Enterite. — Elmintiasi.

20. Catarro delle vie biliari. — Colica epatica. — Cirrosi epatica.

21. Nefrite catarrale e parenchimatosa. — Uremia. — Colica nefritica.

22. Epilessia. — Corea. — Paralisi agitante.

23. Nevralgia del trigemino. — Sciatica. — Paresi — e paralisi periferiche.

24. Atrofia muscolare progressiva. — Atassia locomotrice.

b) *Patologia chirurgica*

(esame orale, durata 15 minuti).

1. Delle armi da fuoco moderne, nozioni sui proiettili, ferite diverse che producono, e relativi effetti organici.

2. Azione dei proiettili sulla cute, sul connettivo, sul tessuto fibroso e muscolare (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in queste parti molli).

3. Azione dei proiettili sul cuore, sulle arterie e sulle vene (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle ferite dei vasi sanguigni).

4. Azione dei proiettili sulle parti centrali e periferiche del sistema nervoso (diagnosi, prognosi, corso, cura ed esiti delle ferite del cervello, del midollo spinale e dei nervi periferici.

5. Ferite per arma da fuoco del polmone (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti di esse).

6. Ferite per arma da fuoco della cavità addominale e pelvica (diagnosi, prognosi, corso, esiti e cura di esse)

7. Azione dei proiettili sulle ossa lunghe e corte, e sulle articolazioni (diagnosi, corso, prognosi, cura ed esiti delle lesioni in questi tessuti).

8. Della resipola traumatica, della piemia, della cancrena d'ospedale e del tetano.

9. Esplorazione delle ferite d'arma da fuoco. — Estrazione dei corpi estranei. — Strumenti vari per l'esplorazione e per l'estrazione. — Fasciature, apparecchi diversi.

10. Regole generali per la cura delle ferite sul campo di battaglia, nelle sezioni di sanità e negli ospedali. — Processi e metodi diversi di medicatura.

11. Delle ferite per armi da punta, da taglio.

12. Degli aneurismi. — Varietà ed alterazioni ad essi consecutive (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

13. Delle resezioni (indicazioni e controindicazioni). — Delle amputazioni e disarticolazioni primarie e secondarie.

14. Dell'emostasia provvisoria e della definitiva. — Delle varie specie di anestesia generale locale.

15. Delle scottature e del congelamento (gradi, estensione e cure rispettive).

16. Delle fratture semplici e complicate delle ossa lunghe (diagnosi, corso, prognosi e cura).

17. Delle più frequenti lussazioni e sublussazioni semplici e complicate (etiologia, riduzione e trattamento consecutivo).

18. Delle ulcere e delle piaghe (etiologia, diagnosi e cura).

19. Periostite, carie e necrosi (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

20. Artrocace delle principali articolazioni (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

21. Delle ernie addominali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

22. Degli stringimenti uretrali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

23. Degli ascessi flemmonosi, dei linfatici e dei perineali (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

24. Neoplasmi e loro classificazione in generale (diagnosi, prognosi, corso e cura di qualcuno di essi).

c) *Malattie veneree, cutanee ed oftalmiche*

(esame orale, durata 15 minuti).

1. Blenorragia acuta e cronica (etiologia, diagnosi, esiti e cura)

2. Catarro del glande e del prepuzio, infiammazione del

vaso deferente e dell'epididimo (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

3. Ulcera molle, affezione dei vasi linfatici e delle glandole linfatiche (etiologia, diagnosi, prognosi e cura).

4. Ulcera sifilitica, modi diversi di trasmissione della sifilide, prime manifestazioni dell'azione del virus sifilitico.

5. Affezioni sifilitiche del sistema linfatico, della cute e della mucosa.

6. Affezioni sifilitiche del testicolo, del fegato, della milza e del sistema nervoso.

7. Affezioni sifilitiche del periostio, delle ossa e delle articolazioni.

8. Affezioni sifilitiche dell'occhio.

9. Terapia della sifilide.

10. Erpete. — Eczema. — Acne. — Impetigine (diagnosi, prognosi e cura).

11. Psoriasi. — Pitiriasi. — Lichene. — Prurigine (diagnosi, prognosi e cura).

12. Malattie cutanee prodotte da parassiti animali e vegetali (diagnosi, prognosi e cura).

13. Teoria catottrica dello specchietto oculare. — Teoria diottrica della formazione delle immagini ottalmoscopiche. — Condizioni essenziali per le osservazioni ottalmoscopiche. — Illuminazione. — Specchietto oculare (tipo ordinario a mano).

14. Dell'azione delle lenti correttive (potere diottrico della lente ordinaria correttiva). — Azione delle lenti oculari. — Loro scelta. — Esame ad occhio libero e ad occhio atropinato.

15. Ricerca della papilla ottica. — Della macchia lutea. — Punto di formazione dell'immagine retinica, e norme relative pel suo esame.

16. Possibilità di ottenere coll'esame ottalmoscopico dei dati sullo stato diottrico dell'occhio esaminato. — Teoria dell'ottometro di Badal.

17. Congiuntivite catarrale e purulenta. — Congiuntivite granulosa (diagnosi, prognosi e cura).

18. Malattie della glandula e delle vie lagrimali (diagnosi, prognosi e cura).

19. Cheratite. — Irite (diagnosi, prognosi e cura).

20. Coroidite (diagnosi, prognosi e cura).

21. Glaucoma (diagnosi, prognosi e cura).

22. Retinite (diagnosi, prognosi e cura).

23. Emeralopia (diagnosi, prognosi e cura).

24. Cataratta (diagnosi, prognosi e cura).

d) *Igiene, medicina legale, servizio sanitario militare*

(esame orale, durata 15 minuti).

1. Abitazioni del soldato. — Delle norme igieniche che devono regolare la scelta del luogo e la costruzione delle caserme e dei locali accessori. — Cubatura e ventilazione.

2. Accantonamenti. — Accampamenti. — Bivacchi. — Igiene relativa alla scelta dei luoghi e delle stagioni. — Tende. — Baracche e casematte.

3. Delle norme igieniche che devono regolare la costruzione degli ospedali e la trasformazione di vecchi edifici in ospedali. — Degli ospedali baracche. — Degli ospedali tende.

4. Della igiene delle infermerie nelle caserme, dei corpi di guardia, delle scuderie e delle cucine. — Latrine, loro più conveniente costruzione, loro disinfezione ed espurgo. — Orinatoi.

5. Vestiario del soldato. — Copertura del capo e del collo. — Calzatura. — Vesti di tela, di cotone e di lana. — Pulizia personale del soldato. — Bagni.

6. Carico del soldato di fanteria e di cavalleria, considerato in rapporto all'igiene delle funzioni del moto, della circolazione e della respirazione. — Igiene della marcia secondo le stagioni. — Ginnastica.

7. Alimentazione del soldato. — Pane da munizione. — Biscotto. — Regole per la buona fabbricazione del pane. — Adulterazioni del pane. — Paste. — Riso. — Legumi. — Verdura. — Frutta.

8. Carni. — Modo di riconoscere la buona qualità delle carni da macello. — Cottura della carne. — Brodo. — Lesso. — Arrosto. — Carne in conserva. — Extractum carnis Liebig. — Lardo. — Burro. — Latte. — Formaggi.

9. Acqua potabile e sue provenienze. — Qualità di una buona acqua potabile. — L'acqua come veicolo di germi morbigeni. — Mezzi per rendere meno nocive le acque inquinate.

10. Bevande alcooliche. — Loro uso ed abuso. — Vino. — Adulterazione dei vini. — Bevande aromatiche. — Caffè.

11. Profilassi delle malattie contagiose in genere, e specialmente dell'oftalmia granulosa, delle malattie veneree e della scabbia. — Visite sanitarie.

12. Profilassi delle malattie epidemiche e contagiose, e specialmente del vaiuolo e del colèra.

13. Dell'attitudine fisica al servizio militare; della gracilità,

dei criteri e dei mezzi atti a riconoscerla. — Della magrezza e debolezza generale procurata e mantenuta.

14. Diagnosi differenziale fra le frenopatie, le nevralgie e le nevrosi vere e quelle simulate.

15. Diagnosi differenziale fra le varie specie di dermatosi e di piaghe vere, e le procurate o mantenute.

16. Diagnosi differenziale tra le malattie e i difetti veri della visione, e quelli simulati, esagerati o provocati.

17. Diagnosi differenziale tra le malattie e le alterazioni funzionali vere dell'orecchio, e quelle simulate, esagerate, o procurate.

18. Diagnosi differenziale tra l'enuresi e l'incontinenza notturna vera e quella simulata.

19. Diagnosi differenziale tra le contrazioni e le contratture muscolari vere e quelle simulate od esagerate.

20. Dell'ordinamento dei servizi di sanità militare in pace ed in guerra.

21. Del servizio sanitario militare ed amministrativo in tempo di pace nelle direzioni di sanità (ospedali principali, succursali, infermerie di presidio e presso i corpi di truppa).

22. Del servizio sanitario militare in tempo di guerra nei corpi di truppa, nelle sezioni di sanità e negli ospedali da campo.

23. Del materiale sanitario da guerra e delle regole pel trasporto dei malati e feriti sulle barelle, sui carri nelle vie ordinarie e sulle ferrovie.

24. Della disseminazione dei malati e feriti in tempo di guerra. — Della convenzione di Ginevra. — Dei rapporti dei servizi militari con quelli della carità privata pei malati e feriti in guerra.

e) *Esame scritto*

(della durata di 2 ore).

Consisterà nella redazione, senza il soccorso di alcun libro o manoscritto, (eccetto i semplici elenchi A. B. C. delle infermità esimenti dal servizio militare) di una relazione medica per proposta a rassegna di rimando, ovvero di una relazione, con relative proposte, sui provvedimenti da prendersi d'urgenza in un corpo od accampamento in una circostanza supposta.

Quest'esame sarà fatto nello stesso giorno per tutti i candidati di una medesima muta.

Il presidente della Commissione formulerà il tema, volta per volta per ogni muta; e sarà comunicato ai candidati soltanto nel momento in cui dovrà essere svolto.

f) *Anatomia chirurgica.*

(esame pratico, durata fino al compimento della preparazione).

1. Regione sopra e sotto ioidea.
2. » carotidea.
3. » sopra clavicolare.
4. » sterno-costale.
5. » addominale.
6. » ileo-inguinale.
7. » perineale.
8. » glutea.
9. » del cavo dell'ascella.
10. » scapolo omerale.
11. » omerale anteriore.
12. » omerale posteriore.
13. » del gomito.
14. » anteriore dell'avambraccio.
15. » posteriore dell'avambraccio.
16. » radio-carpea.
17. » crurale.
18. » anteriore della coscia.
19. » posteriore della coscia.
20. » poplitea.
21. » del ginocchio.
22. » anteriore ed esterna della gamba.
23. » posteriore della gamba.
24. » dorsale del piede.

g) *Operazioni chirurgiche*

(esame pratico, durata fino al compimento dell'operazione).

1. Legatura della carotide primitiva.
2. » della linguale.
3. » della succlavia.
4. » dell'ascellare al disopra del piccolo pettorale.
5. » dell'ascellare nel cavo dell'ascella.
6. » dell'omerale.
7. » della radiale al terzo superiore.
8. » della cubitale al terzo medio.

9. Legatura dell'iliaca esterna.
10. » della femorale.
11. » della poplitea.
12. » della tibiale anteriore.
13. » della tibiale posteriore.
14. Trapanazione della volta del cranio.
15. Resezione delle estremità inferiori del radio e dell'ulna.
16. » del gomito.
17. » della spalla.
18. » dell'articolazione tibio-tarsea.
19. » del ginocchio.
20. » dell'anca.
21. Disarticolazione dei quattro ultimi metacarpei, conservando il pollice.
22. Disarticolazione della mano.
23. » dell'avambraccio.
24. » dell'omero.
25. » tarso metatarsea.
26. » tarso-tarsea.
27. » sotto astragalea.
28. » del piede.
29. » della gamba.
30. » della coscia.
31. Amputazione dell'avambraccio (legatura delle principali arterie del moncone).
32. Amputazione del braccio (id. id. id.).
33. » della gamba (id. id. id.).
34. » della coscia (id. id. id.).
35. Tracheotomia.
36. Cateterismo, e quindi cistotomia.

I due precedenti esami pratici saranno dati sul cadavere nella sala anatomica dell'ospedale militare.

Il candidato, estratto a sorte un numero per ciascuna delle due materie, eseguirà sul cadavere la preparazione chirurgica estemporanea e l'operazione chirurgica indicate nei due temi, e risponderà alle interrogazioni indirizzategli dalla sotto-commissione.

h) *Clinica medica.*

(Esame pratico. Durata ad arbitrio della sotto-commissione).

i) *Clinica delle malattie chirurgiche, oftalmiche e veneree.*

(Esame pratico. Durata ad arbitrio della sotto-commissione).

Questi due esami saranno dati al letto dell'ammalato nell'ospedale militare.

Da due serie di letti rispettivamente corrispondenti: la prima a malattie mediche, la seconda a casi diversi di malattie chirurgiche, oftalmiche o veneree, il candidato estrarrà a sorte un numero per ciascuna serie, procederà agli esami dei due ammalati, e, rispondendo alle analoghe interrogazioni della sotto-commissione, farà la diagnosi, la prognosi e tratterà della cura delle malattie.

9. La commissione esaminatrice sarà composta di un presidente e di tre sotto-commissioni, cioè una per ogni gruppo di materie.

10. Per ciascuna materia d'esame la rispettiva sotto-commissione farà due distinte votazioni; una per *sì* e per *no*, la quale determinerà a maggioranza di voti l'idoneità e la non idoneità del candidato in quella data materia; l'altra per punti di merito, assegnando punti dal 10 al 20 ai candidati risultati idonei e dallo 0 al 9 a quelli risultati non idonei.

11. Fatta la classificazione per materie, si formerà il punto medio di gruppo dividendo la somma dei punti parziali pel numero delle materie di cui consta ciascun gruppo.

12. Per la formazione della classificazione finale sono assegnati ai singoli gruppi di materie i seguenti coefficienti di importanza relativa: 1° gruppo 25, 2° gruppo 35, 3° gruppo 40.

Si formerà la classificazione finale moltiplicando il punto medio ottenuto in ciascun gruppo di materie pel rispettivo coefficiente e dividendo la somma dei prodotti così ottenuti per 100.

13. Sarà dichiarato idoneo il candidato che:

a) avrà riportato l'idoneità e quindi un punto non inferiore a 10 in tutte le materie d'esame;

Ovvero:

b) avrà riportato un punto medio non inferiore a 12 in quei gruppi di più materie, in alcune delle quali fosse rimasto deficiente, purchè però in essa abbia avuto un punto non inferiore a 8.

14. Sarà dichiarato promovibile a scelta il candidato che avrà riportato l'idoneità in tutte le materie ed una classificazione finale non inferiore a 17.

15. Il candidato che avesse riportato un punto minore di 8 in una data materia, mentre in ciascuna delle altre di tutti i gruppi avesse ottenuto un punto non inferiore a 14, sarà, nello stesso turno di esame, ammesso a ripetere la prova sulla materia nella quale avesse fallito. Siffatta prova sarà data innanzi a tutta la commissione riunita, la quale farà sopra di essa la sola votazione d'idoneità, non potendo il candidato riammesso in tal modo all'esperimento essere in verun caso dichiarato promovibile a scelta.

16. Il candidato che concorre per la prima volta agli esami e che risulti dichiarato *non idoneo* potrà, nella prima circostanza di concorsi, essere ammesso ad un esame di riparazione, ripetendo le prove sopra le sole materie nelle quali non ha ottenuto la idoneità.

Per ottenere questa riparazione, dovrà però aver riportato nel concorso in cui è caduto, una classificazione finale non inferiore a 12. Qualora non vi sia questa condizione, nel prossimo concorso dovrà ripetere gli esami su tutte le materie.

17. Ultimati gli esami il presidente della commissione ne trasmetterà il risultato al Ministero (Segretariato generale) in due specchi distinti, uno comprendente tutti i candidati esaminati disposti in ordine d'anzianità, l'altro solamente i promovibili a scelta, parimenti in ordine di anzianità.

I detti specchi, i quali saranno firmati da tutti i membri della commissione, dovranno contenere in apposite colonne:

a) il risultato della votazione di idoneità per ogni materia;
b) il punto ottenuto in ogni materia;
c) il punto medio di ciascun gruppo;
d) il punto di classificazione finale;
e) l'indicazione di *idoneo* o non *idoneo*.

Il presidente della commissione accompagnerà la trasmissione degli specchi con un rapporto sull'andamento generale degli esami e con quelle osservazioni che stimerà di fare.

18. Detti specchi serviranno di base per le promozioni sia ad anzianità che a scelta. Il candidato inscritto in tali liste d'avanzamento potrà però esserne cancellato qualora se ne renda immeritevole per la sua condotta o per difetto di qualità personali.

19. I capi di corpo, ufficio, ecc., che hanno alla loro dipendenza tenenti medici che si trovano nelle condizioni indi-

cate al N. 1, ne trasmetteranno gerarchicamente gli elenchi nominativi al Ministero (Segretariato generale), in modo che vi pervengano non più tardi del 25 gennaio 1885.

Tali elenchi, i quali dovranno essere formati dietro deliberazione della commissione compilatrice degli specchi caratteristici e corredati dei relativi verbali, comprenderanno tutti i tenenti medici che si trovano nelle condizioni anzidette. Saranno però distintamente indicati coloro che la commissione compilatrice degli specchi non giudica meritevoli di concorrere all'avanzamento, dichiarandone i motivi, come pure coloro che rinunziano volontariamente all'esame.

20. Gli elenchi di proposta di cui al numero precedente dovranno essere corredati del visto ed ove occorra, del parere delle autorità militari per le quali devono passare per giungere al Ministero, il quale si riserva di determinare definitivamente sull'ammissione agli esami dei candidati proposti.

Il Ministro — RICOTTI.

Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.

RACCOLTA

DELLE

DISPOSIZIONI DEL GIORNALE MILITARE

DAL 1831 AL 1860

PARTE STORICA

DISCIPLINA MILITARE

AGOSTO 1884

Il prezzo della presente dispensa è di L. 0,10.

PARTE STORICA - DISCIPLINA MILITARE

Prescrizioni per la subordinazione e disciplina militare. — Torino, 16 aprile 1832.

È la militare disciplina quel talismano per virtù di cui un sol uomo ne comanda cento di lui più armati e più robusti in fisica forza.

La subdivisione del comando in tante frazioni, che facendosi ognora più minute finiscono per dare ad ogni squadra di otto uomini un superiore immediato, è ciò che rende possibile ad un solo supremo comandante in capo di far muovere colla maggior celerità e precisione, ed il provvedere ad un tempo colla possibile regolarità a tutti i bisogni di vitto, vestiario, armi e munizioni di cento mila uomini in una sola armata riuniti.

Ma affinchè da così ben combinati ordigni regolar moto abbia la macchina, forza egli è che massima sia la subordinazione, perfetta e progressiva da grado a grado nella milizia, a cominciare dall'infimo sino al sommo. Senza di questa impossibil cosa ell'è il ben reggersi dell'armata, ed alle più luttuose vicende guidar potendo l'innosservanza della medesima, severissime appunto sono e furono mai sempre le leggi che la concernono e gravi le punizioni pei contravventori.

Non piccolo reato contro di essa commetterebbe colui che si permettesse di sparlare abitualmente in pubblico dei propri superiori, o sprezzando i loro talenti e mezzi di comando, o mettendo in ridicolo le loro operazioni ed ordini, e più grave

ancor d'assai si farebbe la cosa, ove il facesse in presenza de' suoi subordinati e della frazione di soldati a cui comanda.

In gravissima colpa d'insubordinazione cadrebbe poi ogni militare, qualunque sia il suo grado, il quale dopo riprensione verbale o punizione patita dal superiore di grado immediato, si credesse perciò in diritto di seco lui gravemente risentirsene, essendo dettato dalle regole naturali di buona disciplina e specificatamente prescritto dai regolamenti il modo di ricorso ai gradi superiori ogniqualvolta l'individuo ripreso o punito, creda potersi (a ben giusto titolo però e per causa grave) lagnare della riprensione o punizione ricevuta.

Tuttochè persuasa la M. S. che cotai santi principii di disciplina e subordinazione siano ed apprezzati e seguiti in esatta pratica nei reggimenti tutti, credendo però utile al regio suo servizio in cosa massime di sì grave importanza, il rinnovarne particolarmente i ricordi, mi diede ordine espresso in relazione del 11 andante, di parteciparne ai corpi tutti del regio esercito con apposita circolare.

Nell'adempiere a tale sovrano comando, prego V. S..... di farne eseguire lettura alle truppe della divisione, sia agli ufficiali in particolare, come poscia all'ordine dei rispettivi reggimenti, prevenendoli ad un tempo essere decisa volontà sovrana che tengasi mano ferma alla stretta osservanza di quanto riflette la disciplina e subordinazione da tutti quelli in ispecie che trovansi per la loro carica in più immediato obbligo di continuamente sorvegliarla. Piacciale intanto gradire ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Abusi a danno del regio servizio e dell'erario. — Torino, 26 aprile 1832.

In seguito a particolari indagini state praticate dall'uditorato generale di guerra d'ordine superiore, si ebbero con increscimento a rilevare in modo positivo alcuni riprovevoli abusi da lungo tempo invalsi fra gli impresari o provveditori di oggetti per le regie truppe, specialmente di foraggi, con molti militari appartenenti ai corpi, a grave danno del regio servizio.

S. M. nel venir quindi informata in udienza del 22 corrente di tali scandalosi disordini, e delle perniciose loro conseguenze volendo porvi pronto ed efficace riparo ha determinato:

1° Che sia col massimo rigore proibito a tutti i militari indistintamente, ed in ispecie agli aiutanti maggiori, furieri maggiori, veterinari, furieri, caporali maggiori ed altri, di ricevere dagli impresari, appaltatori o provveditori di oggetti pel servizio delle regie truppe, gratificazioni o regali, sia in natura, che in contanti sotto qualsiasi titolo od apparenza.

2° Che non possano gli stessi militari o qualunque altro ricevere dagl'impresari od appaltatori fuorchè le semplici competenze dai regolamenti stabilite per ogni grado, nè farsi corrispondere in danari parte delle somministranze ad un prezzo maggiore di quello fissato dall'azienda generale di guerra.

3° Che debba altresì essere scrupolosamente vietato ad ogni militare di avere cogl'impresari od appaltatori, negozi, interessi, od altre relazioni, le quali possano in qualche modo lasciar sospetto di parzialità o connivenza a danno del regio servizio.

4° Che i contravventori siano quind'innanzi immediatamente sottoposti a dimissione o retrocessione, non escluso il criminale procedimento a norma delle leggi quando la natura del delitto od altre circostanze lo possano anche richiedere, qualunque sia il tempo trascorso tra il fatto e la denunzia.

5° Che in ogni caso si faccia uso dei mezzi più severi, e si proceda colla maggiore esemplarità, non solo per isradicare gli abusi esistenti, ma ben anche per reprimere tutte le altre contravvenzioni ai regolamenti che fossero per manifestarsi sotto qualsiasi aspetto, mentre le medesime oltre di essere sommamente perniciose al bene del regio servizio, disonorano poi sempre il carattere del militare d'ogni grado, e specialmente degli *offiziali*, i *quali* debbono in ogni circostaza aver per guida costante la più scrupolosa integrità, e servire invariabilmente di specchio e di esempio ai loro subordinati.

6° Che le sovra espresse sovrane determinazioni vengano intieramente lette in tutti i corpi di regio truppa all'ordine degli uffiziali ed i signori comandanti debbano farsi somma premura sotto la speciale loro responsabilità di curarne l'esatto adempimento, come anche di provvedere a tal fine per quanto loro appartiene e d'informare all'occorrenza prontamente la superiore autorità, onde si possano tosto prendere tutte le disposizioni che le circostanze rendessero necessarie.

Nel far quindi di tutto ciò partecipe V. S.... affinchè voglia

compiacersi, a seconda dei sovrani voleri, di darne sollecitamente comunicazione ai signori comandanti dei corpi di truppa e delle piazze in codesta divisione con quelle maggiori esortazioni che dalla di lei saviezza e matura esperienza saranno ravvisate più convenienti, la prego di voler gradire le ingenue proteste ecc.

Il Reggente il Ministero di Guerra e Marina.
S. Martino.

Regio Viglietto relativo alla sospensione dall' avanzamento di uffiziali la cui condotta è manifestamente riprovevole.

CARLO ALBERTO

Per grazia di Dio

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme, ecc. ecc.

Se l'avere un'armata è una necessità reale per lo Stato, a serbo del buon ordine interno, a salvezza comune d'ogni nemico assalto, indispensabile cosa ella è, onde riempire possa effettivamente l'oggetto per cui il governo la tiene, incontrando sì gravi spese e cure, che la medesima, e per forza positiva, e per diligentata instruzione, e per severità di disciplina, sia ciò che esser deve, cioè la salvaguardia della vita e della proprietà dei sudditi, e quella del trono, delle sue leggi ed istituzioni, e della integrità del territorio dello Stato, sia in pace come guerra. Impossibile però si rende il giungere a tanto, se gli uffiziali in ispecie, che nei diversi loro gradi subordinatamente esercitano quella frazione d'autorità che è loro concessa, onde sminuzzata così l'immensa mole dell'indispensabile unità di supremo comando, trovi questo quella precisione, uniformità e prontezza d'esecuzione agli ordini che emana, che unica rendere può possibile ad un sol uomo, il dare a più decine di migliaia di soldati quell'unità d'azione in cui sta la vera forza dell'armata nelle sue operazioni, combinate fra l'armi diverse che la compongono, non sono dotati della necessaria capacità per governare i loro subordinati, se la di loro regolare condotta non serve ad essi di specchio, fortificando così quel naturale rispetto che ad essi imprime la superiorità del

grado. Assai male governerebbe al certo li suoi soldati, e ben tutt'altro che rispetto concilierebbe ai suoi subordinati quell'uffiziale, per esempio, che di frequenti fosse dai medesimi visto in istato di ebbrezza; peggio ancora sarebbe per quell'altro che mentre notamente contravviene alle severe proibitive leggi contro ai giuochi di azzardo, angustiato dalle rovinose perdite ivi incontrate, sopraffatto dai debiti pressochè insolvibili, scorto fosse abitualmente dai creditori suoi assediato e molestato, motivo per cui non solo persa rendesi per esso lui ogni considerazione verso gli inferiori suoi, ma non ingiusta eccitasi la diffidenza presso li superiori, scarsi non essendo gli esempi di tristissimi casi, in cui la rovina delle fortune operata dal giuoco fu causa funesta di pervertimento, che scese talvolta sino ai più gravi delitti, di giovani per lo innanzi savi, ed a più titoli assai commendevoli.

Quindi è che convinti Noi della somma necessità di antivenire con ogni mezzo più acconcio l'introduzione nella nostra armata di simili disordini, e di soffocarne il seme, se per avventura vi esistesse, pria che germogli, mentre richiamiamo al più robusto vigore l'attiva sorveglianza di tutte le autorità militari cui spetta l'osservare con ogni cura li di loro subordinati su tutte queste cose, ed in ispecie sul di loro abbandono ai giuochi d'invito, sia che tali siano per propria nomenclatura, e quindi come proibiti furtivamente praticati in reconditi casini, sia che dal nome specioso coperti di partita di commercio, d'invito però divengono col fatto, per le grandiose somme, che vi s'impegnano dagli astanti, ci piace di far conoscere alla nostr'armata avere in oggi determinato ciò che segue:

Art. 1.

Verrà sospeso dall'avanzamento l'uffiziale di qualunque grado, notoriamente conosciuto quale incapace di occupare il posto superiore, a cui lo chiamerebbe la di lui anzianità.

Art. 2.

Ogni uffiziale la di cui condotta, brutale nel tratto, pubblicamente sconveniente al suo grado, ed alla onorata divisa che riveste, lo dimostrasse allontanato da quel non affettato, ma bensì decente contegno, a cui lo chiamano per lo più la sua nascita ed educazione, ed in ogni caso, li doveri e convenienze del proprio stato.

Art. 3.

L'uffiziale qualunque dedito a frequenti ubbriachezze, e solito ad esser visto in così umiliante condizione.

Art. 4.

Finalmente l'uffiziale conosciuto qual dedito a sfrenata passione di giuoco, massime quando abbiasi certezza positiva d'avervi egli fatte considerevoli perdite, per cui trovisi onerato di debiti, e molestato da' suoi creditori coi di loro ricorsi all'autorità.

Art. 5.

La sospensione potrà essere temporaria, e venir tolta allorchè si scorgeranno in esso lui non dubbi segni di ravvedimento. L'anzianità però dal medesimo perduta nel frattempo non potrà essere riacquistata.

Art. 6.

La sospensione diverrà assoluta, qualora egli persista nella stessa incapacità, o negli stessi vizi, che l'hanno motivata, chè facilmente lo guiderebbero alla definitiva sua demissione dal regio nostro servizio.

Art. 7.

La sospensione verrà provocata dal nostro primo segretario di guerra e marina in seguito all'esame degli stati annuali di condotta degli uffiziali, che dai corpi si trasmettono al ministero di guerra secondo il disposto del regolamento di militare disciplina, qualora nell'interesse del servizio ravvisasse opportuno tale provvedimento.

Simile sospensione potrà anche venir eccitata dal colonnello comandante il reggimento, a cui appartiene l'uffiziale, i di cui diportamenti la rendessero necessaria. A tal fine egli trasmetterà il particolarizzato suo rapporto al maggior generale comandante la brigata, il quale previe osservazioni che stimasse opportune, lo farà pervenire al nostro primo segretario di guerra e marina, onde il medesimo possa quindi procurarsi in proposito le nostre determinazioni.

Art. 8.

Onde togliere però ogni dubbio, che eccitare si potesse intorno alla giustizia dei soprindicati provvedimenti, facciamo libertà all'uffiziale che sarà incorso nella sospensione, di rap-

presentare i motivi o le circostanze per cui credesse di essere stato indebitamente aggravato. Egli rimetterà in tal caso il suo memoriale sigillato al proprio colonnello, il quale lo farà poscia pervenire al maggior generale comandante la brigata e questi al nostro primo segretario di guerra e marina, da cui verranno quindi esplorate in proposito le nostre intenzioni, e si provvederà, qualora ne sia il caso, onde li motivi esposti vengano esaminati da una speciale commissione di uffiziali superiori, che sarà da noi nominata secondo le circostanze, della quale però non potranno far parte quelli del corpo a cui appartiene l'uffiziale formante l'oggetto dell'esame sottoposto alla commissione medesima.

Mandiamo pertanto ed ordiniamo a chi spetta di così eseguire, e far esattamente osservare, poichè tale è il nostro volere.

Dato a Torino, il 12 febbraio 1833.

CARLO ALBERTO.

ROERO DI MONTICELLO.
(Primo uffiziale).

Prescrizioni per i casi d'ubbriachezza. — Torino, 24 agosto 1835.

Frequenti si fanno i delitti d'insubordinazione nell'armata; la maggior parte dei medesimi commessi quasi sempre da uomini soprafatti dal soverchio bere, coi quali si cimentarono malavvedutamente bass'uffiziali, e talvolta ancora uffiziali, coll'intento di imporre loro ordini e punizioni.

Vuol bensì la disciplina, che la colpa ed i delitti sieno impreteribilmente raffrenati singolarmente ove si tratti di subordinazione; ma meglio forse che le pene, giova mantener la disciplina, il prevenire, rimuovere le occasioni che possano dar luogo alle colpe od ai delitti.

Il cimentarsi con un uomo ebbro, e quindi poco capace di ragione, per pretenderne obbedienza e ridurlo al dovere, è un avventurare essenzialmente la propria autorità, ed un provocar quasi sempre la costui inobbedienza, alla quale tiene poi dietro ineluttabilmente la rovina del medesimo; oltrechè tali cimenti scemano necessariamente la considerazione dovuta dall'inferiore al superiore qualunque ne sia il grado; consi-

derazione che pure tanto importa alla disciplina di mantener salda ed intemerata.

Degno di biasimo sarà dunque quel superiore che volendo ricondurre al dovere un suo inferiore ubbriaco si faccia a contendere e cimentarsi con lui, anzichè procurare di ridurlo all'ordine colla dolcezza, o farlo arrestare per castigarlo poi come l'ebbrezza sia passata, siccome vuole l'ultimo paragrafo dell'art. 119 del regolamento di disciplina per la fanteria, e dall'art. 162 dello stesso regolamento per la cavalleria; le prescrizioni del quale, benchè fatte parlando dei doveri del caporale, debbono però intendersi estese agli altri bassi uffiziali ancora.

Io prego V. S..... a raccomandare ai signori comandanti dei corpi d'ogni arma, i quali sieno in codesta divisione (codesto regno) di vegliare strettamente alla osservanza di simile prescrizione, e di procurare dall'una parte di raffrenare colla severità delle pene coloro che sono proclivi all'ubbriachezza e dall'altra di reprimere quel superiore che, dimentico della propria dignità, provochi il suo inferiore alla insubordinazione colle contese, colle ingiurie, e coll'asprezza dei modi. Gradisca intanto ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Notificazione dell'esito dei ricorsi pervenuti al Ministero. — Torino, 22 giugno 1836.

Moltissimi sono i ricorsi che giungono tuttodì a questo Ministero parte dei quali ad esso direttamente trasmessi e parte provenienti dal regio trono perchè alla maestà del re umiliati e diretti; gli uni riflettono ricorsi in grazia, e gli altri, che sono nel maggior numero, si aggirano su domande di chi credesi leso nella giustizia e fondato in ragione per ricorrere all'autorità superiore ond'essere tacitato.

Massima invariabile di questo dicastero si fu finora, siccome pienamente consentanea alle intenzioni sovrane, di far ad ognuno conoscere l'esito della propria domanda non senza internarsi nelle ragioni per cui venne dessa accolta o denegata, onde si veda emergere quella giustizia ch'è, e debb'essere la base su cui poggia ogni ben fondato governo; ed affine pervengano ai ri-

correnti in modo certo le determinazioni che loro concernono, le medesime sono ordinariamente fatte note ad essi per mezzo dei comandanti di provincia, di ciò specialmente incaricati, ma parecchi forse non bastevolmente penetrati quanto stia a cuore del governo paterno di S. M. che ogni individuo, qualunque ne sia la condizione, abbia a conoscere che egli s'occupa, anche particolarmente di quanto può direttamente riflettervi, tralasciano di farne cenno all'interessato e così rendono vano lo scopo che si ha in mira, non senza recar qualche volta grave danno a chi ansioso attende un esito ai suoi desideri.

Non dubitando punto quanto V. S..... sappia apprezzare siffatte ragioni, io debbo pregarla di voler diramar gli ordini convenienti affinchè i signori comandanti di provincia dipendenti da codesta divisione non abbiano più a trasandare sotto verun pretesto un tale ramo di regio servizio, che colle saggie di lei direzioni son certo riuscirà soddisfacente. Pregiomi ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Soldati arruolati volontari. — Torino, 2 aprile 1837.

Non rare sono le domande fatte al Ministero dai parenti di coloro, che si arruolano *volontari* nell'esercito, per ottenere che i loro figliuoli sieno differenziati dagli altri soldati con privilegi, immunità, affidamento di ammessione agli esami per la promozione ad ufficiale, in quel modo appunto che per lo innanzi erano i cadetti, poi i soldati di distinzione; argomentando eglino il diritto dei medesimi ai simili privilegi dalla particolarità dell'essere questi stati accettati in forza d'una speciale dispensa ministeriale, e talvolta adducendo altresì l'esempio di taluno, a cui la simile dispensa sarebbe, a dir loro, stata fatta buona, e considerata come un titolo a particolari immunità.

Per torre luogo ad ogni abuso, ed a qualunque erronea interpretazione che far si possa di tali ministeriali dispense mi giova dichiarare ai signori comandanti dei corpi:

1° Che suole il Ministero permettere l'arruolamento volontario di taluno che aspiri ad entrare nella milizia, benchè non conti ancora l'età militare prescritta, o nonostante la qualità sua di *nobile*, dove sia, la quale osterebbe alla sua accettazione;

2° Che tali ed altre simili *dispense*, concedute in considerazione di casi speciali, e senza le quali non potrebbe ad ogni modo l'arruolamento essere effettuato, non vogliono essere altrimenti considerate che quali *semplici permissioni di accettazione nell'armata;* nè conferiscono a coloro, cui sono consentite, alcun titolo ad essere comunque differenziati dagli altri soldati gregari;

3° Che S. M. mi ha più volte manifestato essere formale sua volontà che chiunque si *arruoli volontario*, venga arruolato e considerato come ogni altro semplice soldato comune; sia sottomesso alle stesse regole, al medesimo servizio che questi; nè goda di alcun privilegio, alcuna immunità, od affidamento che lo differenzi dagli altri soldati.

Io prego V. S. . . . a significar tali dichiarazioni ai signori comandanti dei corpi di ogni arma stanziati in cotesta divisione (in cotesto regno) acciocchè loro sieno di norma, e cessi occorrendo ogni altra diversa interpretazione; e frattanto mi pregio, ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA

Osservanza del disposto dall'Editto penale militare e dal Regolamento di disciplina militare nei casi di mancanze. — Torino, 5 giugno 1839.

S. M. ha osservato come di quando in quando, nonostante il tenore del Regolamento di *militar disciplina* e del R. Editto penale militare, i comandanti dei corpi si fanno lecito di far ad arbitrio loro *eccezioni al corso naturale della disciplina*, tale quale è questo determinato dai Regolamenti e dalle leggi per tale effetto esistenti; ed in udienza di ieri, mi ha *di moto proprio* ordinato ch'io dichiari a suo nome ai comandanti di ogni corpo « *essere formale voler suo* che nei casi di colpe da *chiunque* commesse, abbiano le leggi ed i Regolamenti pieno e libero il loro corso; e sia lasciato procedere, a norma di questi o di quelle, contro coloro, chiunque sieno, che abbiano dato motivo a procedimento.

« Che comprovati e dichiarati che sieno i fatti, secondo il rapporto che le sia rassegnato o dal Ministero di guerra e marina, o dall'uditorato generale di guerra, vedrà la M. S. se sia il caso di usare della facoltà, *a lei sola riservata*, di so-

spendere il corso del procedimento e di provvedere in via economica; oppure, emanata che sia la sentenza, di far qualche grazia ».

Nel compiere col presente agli ordini di S. M. io prego V. S. . . . a significare i medesimi ai corpi diversi che sono alle stanze in codesta sua divisione (codesto regno) ed a procurarne, occorrendo, lo stretto eseguimento; e frattanto mi pregio, ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Prescrizioni per mantener ferma e rigorosa l'osservanza della disciplina militare. — Torino, 24 febbraio 1840.

La rilassatezza della disciplina militare ove s'introduca in un'armata qualunque, ne diviene tosto il tarlo struggitore che ne annienta la forza, e nel renderla più incomoda che utile al buon ordine, alla pubblica sicurezza, e tranquillità dello Stato in tempo di pace, mette anche talvolta a grave repentaglio il suo onore in tempo di guerra, e l'espone, in un collo Stato che è chiamato a difendere, alle maggiori sciagure e disastri.

Questo tarlo funesto s'introdurrà facilmente in tutta l'armata nella quale si negligenti, anche in piccole cose, l'esatta osservanza dei Regolamenti che la governano in ogni sua parte. Dalla tolleranza di piccoli abusi nella montura ne vengono ben presto abusi grandi; le mode parziali di corpo, il furtivo vestire alla borghese, incomodo sempre, e spesso rovinoso per la borsa del militare. L'abito più fino, più lungo il gallone dei distintivi dei bass'ufficiali che un corpo introduce, guidano tosto un altro ad imitarlo non solo, ma a studiare un modo d'elegantizzarlo un tantino di più, e generano il malumore nei bass'ufficiali di quell'altro reggimento il di cui colonnello più rigido nella disciplina e meno tollerante vuol mantenere esatte le ordinanze regie; e così, con un ben marcato scarto dai propri doveri, senza neppure quasi accorgersi che vi si manca essenzialmente, si stabilisce una gara nei corpi, non già di chi meglio osserva, ma di chi maggiormente disubbedisce ai Regolamenti che sono però la volontà positiva del Re, fatta manifesta all'armata tutta dalla augusta sua firma, che di mano

propria vi mise, *ordinando ad ognuno cui spetta sia di eseguirli in ciò che lo riguarda in proprio, come di farli esattamente eseguire dalli suoi subordinati.*

Si fa questa trascuranza poi assai più perniciosa per la disciplina militare, ogni qualvolta un sistema di critica universale sui Regolamenti, ordini e disposizioni che emanano dalle autorità superiori si stabilisce fra gli ufficiali, e si esercita, e nocivissima poi diventa allorchè massime simili discorsi oltre di servir di materia al cicalio nell'ozio dei caffè e di conversazione nelle serali adunanze sociali, con somma imprudenza giovanile tale sistema di critica diventa di abituale discorso nelle riunioni al quartiere, ed in presenza degli stessi soldati, ed ivi viene colpevolmente tollerato dai gradi superiori, cui corre anzi stretto obbligo di reprimerlo con tuono d'autorità anche severo, se bisogno se ne mostra. Dal sistema di critica abituale alla formale disubbidienza è breve il passo; massime quando chi nel disubbedire se ne dà ancora vanto, e trova plauso ed imitazione fra li compagni. Da questo ad un deciso atto d'insubordinazione vi scivola quasi senz'avvedersene l'incauto giovine che si fece della critica di tutto e di tutti una abitudine di natura. Chè se a tanto non si arriva di subito, precede però il trasandare il segno di rispetto espresso col salutare il superiore, indi quella noia di ogni servizio comandato, il tacciar tutto d'inutilità, di seccatura, di superfluità per non dir peggio. Da qui naturalmente ne nasce l'ardente volontà di esimersene abbracciando ogni mezzo pretesto, o di salute, o di grandi affari di famiglia per sollecitare dei permessi e, questi ottenuti, implorare poi proroghe al ritorno presso le bandiere. E quando con tanta leggerezza così si sparla dei superiori, anche nei gradi li più elevati, d'innanzi ai soldati; quando li colonnelli, li generali diventano l'oggetto dei motteggi d'una gioventù che appena indossò da pochi mesi le spalline, per ottener le quali tanto spesero, e tanto stancarono il Re colle loro suppliche i loro parenti; quando il capitano che le sente non le reprime, seppur talvolta con un sogghigno non ha quasi l'aria d'approvarle; come si vuole poi pretendere che l'ubbidienza cieca ed assolutamente passiva, e l'esatta subordinazione s'osservi e si mantenga tra il soldato ed il caporale, tra questo ed il sergente? Egli che nella sua semplice rusticità, ben più dai sensi è colpito che dai lumi dell'intelletto, misura le cose secondo la portata dei suoi occhi, e quindi nel limitato suo ragionare dice « se il subalterno parla così del colonnello, ed il capitano che l'ode col suo silenzio ha l'aria d'approvare ciò

che dice, perchè chinerò io senz'altro il capo a quello che mi ordina il caporale, od il sergente, che un anno fa era soldato come lo sono io? ». E qual meraviglia farsi se questo soldato, represso poi colle prime punizioni della militare disciplina, ed avvezzatosi a guardarsi del pari con questo suo superiore immediato cova nel suo seno principii di sanguinosa vendetta contro esso, e li manda pur troppo soventi ad effetto? Ecco i funesti effetti della rilassatezza di disciplina fra gli ufficiali, sin qui contemplata anche in tempo di pace! Quali essere potrebbero disgraziatamente in caso di guerra, e quali e quanto terribili le conseguenze, e per l'onor dell'armata, e per lo Stato, è cosa da cui amo di rifuggire il pensiero; e solo riputerò che quando non sia abitualmente in tempo di pace, e costantemente mantenuta l'esatta disciplina, è illusiva persuasione che possa l'armata rendere all'occasione di guerra estera od intestina, quel buon servizio che a giusto titolo il Sovrano e lo Stato da essa richiedono.

L'impedire per contro a questo tarlo d'introdursi, il reprimerlo se già vi esistesse, e porlo fuori caso di produrre così pernicioso e lagrimevole danno nell'armata, è cosa più facile assai che non si crede, sempre quando chi nella scala gerarchica militare vi porti quella seria, bastante e severa attenzione che gl'impone strettamente di usare un triplice dovere di coscienza, d'onore, e d'ubbedienza al Sovrano, chè, appunto per ciò gli concesse onori, paghe, ed autorità in quelle proporzioni di cui abbisogna, nel grado che riveste.

Egli è pertanto nella salutare mira d'impedire questo tarlo d'introdursi nell'armata piemontese, o d'arrestarne li progressi, e svellerlo affatto, se sgraziatamente vi fosse già penetrato, che S. M. mi ha specialmente incaricato di mettere prontamente a cognizione della S. V. . . . quanto in appresso:

1° Gli onori militari che il Re ha stabiliti per ogni grado, non solo vuole che siano resi assolutamente da ogni militare nel modo prescritto dai Regolamenti, senza che chi ha da riceverli possa mai dispensarne li suoi subordinati, quando riveste la divisa del proprio grado: giacchè a *questo* e non alla *persona*, al *grado*, non al *nome* ed alla *nascita* ha il Re destinati tali onori, ed intende ben anzi che ogni grado sia obbligato a farseli rendere da chi spetta, rimproverando, e punendo anche, se ne fosse il bisogno, il subordinato che visibilmente trasandasse di rendere gli onori dovuti;

2° S. M. dichiara li governatori strettamente risponsali verso dell'augusta sua persona dell'esatta osservanza dei Re-

golamenti tutti, della regolarità precisa della montura militare, secondo l'orario che il governatore ha stabilito nella divisione, volendo che senza riguardo nè distinzione di persona sia punito chiunque vi contravviene;

3° Li generali comandanti delle divisioni sono strettamente risponsali verso il governatore dell'esatta osservanza, nelle truppe della guarnigione, dei Regolamenti in vigore: ad essi direttamente ne chiederà stretto conto il governatore; ed ove non siavi tal generale nella divisione, questa risponsabilità peserà su quello di brigata;

4° Per contro li generali comandanti delle brigate, di cui è speciale dovere il vegliare di continuo a che tutto segua e si pratichi, nei due reggimenti che la compongono, in piena conformità dei Regolamenti, ne sono risponsali immediatamente al generale comandante della divisione, che ad essi direttamente chiederà conto delle contravvenzioni che fosse a scorgere nei reggimenti;

5° Li generali comandanti delle brigate poi chiederanno stretto conto dell'esecuzione degli ordini e dei Regolamenti, che come comandanti immediati dei reggimenti, hanno per speciale dovere non solo di eseguirli alla lettera, in quanto li concerne in proprio, e d'immedesimarli dirò così nel corpo che comandano, ma ben anche di non tollerare mai che niuno si permetta d'allontanarsene. La raccolta annuale, di cui si mandano copie dal Ministero, ed alli colonnelli, ed all'ufficio della maggiorità del corpo dove devono essere tenuti tai libri a portata di qualunque ufficiale bramoso di consultarli, è redatta ed inviata apposta per facilitare il mezzo di rendere familiare a tutti gli ufficiali di ogni corpo la cognizione dei regolamenti, degli ordini e delle disposizioni esistenti;

6° Li colonnelli finalmente hanno risponsali gli ufficiali superiori che comandano li battaglioni, e gli ufficiali superiori di settimana più specialmente, e questi li capitani delle diverse compagnie che alla volta loro hanno per risponsali i subalterni, ed in ispecie quello di settimana;

7° Vuole S. M. che il governatore, se nol crede più soventi, almeno almeno una volta in ogni trimestre dell'anno, stabilisca ad ogni brigata o corpo il suo giorno di *gran rapporto* verso di lui: ed in esso distribuisca al corpo stesso gli elogi di cui fosse degno per il buon servizio che presta, per l'esatta osservanza dei regolamenti d'ogni specie, e per la generale buona condotta sociale degli uffiziali che lo compongono; ovvero gli dia quel biasimo, di cui disgraziatamente avesse in

generale da trovarlo meritevole, unendovi quelle ammonizioni e disposizioni che crederà del caso. Che se poi nel corpo degli ufiziali di qualunque grado ve ne fossero di quelli, che specialmente ed in modo particolare si distinguessero in esattezza e zelo nel servizio, precisione costante nei loro doveri, e specchiata ed esemplare condotta sott'ogni rapporto, intende S. M. che la S. V... ne faccia ivi in presenza di tutti quell'onorevole menzione di cui riconoscerà degno l'individuo; come pure, che se mai alcuno ve ne fosse all'opposto, che per rilassatezza, negligenza nel servizio, abitudine alla critica, o condotta sociale notoriamente riprovevole meritasse severa censura, gli faccia senza verun riguardo quel pubblico rimprovero che può meritare, ed è accennato nel regolamento di disciplina aversi ad usare dai superiori all'evenienza del caso.

8° E per ultimo S. M. mi ha chiaramente spiegato che intende nel modo più preciso e positivo che ognuno dei qui citati gradi faccia nei debiti termini e modi *pieno uso* di quella autorità che loro ha concessa sia per ammonire, come altresì per punire, se a tanto si vedesse obbligato dalla gravità delle circostanze, il grado anche immediatamente subordinato, che per non fare questo *pieno uso* dell'autorità propria desse luogo alla rilassatezza della militare disciplina d'introdursi nell'armata.

Incaricato anch'io nella parte che mi riguarda di vegliare in generale a che questi sovrani suoi ordini siano eseguiti, devo pregare istantemente la S. V..... di ben volere, in dipendenza della presente comunicazione che mi affretto di farle, diramar ai corpi di ogni arma, ed ai comandanti delle piazze di codesta divisione (codesto regno), per la *vigilanza sulla tenuta* secondo l'ordine esistente nella divisione, ed in ispecie a quelli di provincia, ove esistono li depositi od altre truppe distaccate dal capoluogo della divisione, gli ordini che crederà a proposito per quella positiva esecuzione delle fin qui accennate disposizioni che S. M. mi ha dichiarato volere assolutamente nel modo il più preciso, compiacendosi di farmeli a suo tempo poscia conoscere, ond'io possa, col riferirne al re, esonerarmi della responsabilità di questa prima parte dell'incarico datomi. — Pregiomi ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Modi che si devono usare verso la bassa forza. — Torino, 20 agosto 1842.

Col mese di novembre 1840, con dispaccio circolare N. 1068, divisione della fanteria, io prendea a ricordare come i regolamenti e gli ordini di S. M. altamente disapprovino e vietino anzi severamente l'asprezza dei modi e le contumelie nell'ammaestrare le reclute, e quello svillaneggiare, maltrattare, e per fino percuotere le medesime che usano far taluni istruttori, o bassi uffiziali nelle compagnie; e come sia stretto dovere dei comandanti dei corpi, e degli uffiziali generali di reprimere assolutamente ogni atto contrario ad un simile divieto.

Non pertanto il Ministero ha saputo non essere cessata pienamente una tale biasimevole usanza; e rinnovarsi essa anzi non solamente nell'istruzione, ma bensì pure nei diversi minuti particolari del servizio interno, tanto in occasione della venuta delle nuove leve annuali, quanto nell'arrivo sotto le armi di classi di servizio temporario straordinariamente chiamate; nè darsi gli aiutanti maggiori e gli uffiziali addetti all'istruzione, od alle compagnie, pensiero di reprimerla, ma tollerarla anzi impunita, laddove non sia per avventura dall'esempio di taluno di essi promossa.

Io debbo quindi pregare V. S..... acciocchè le piaccia di dar tanto agli uffiziali generali, quanto ai comandanti dei corpi, ordini severi per la repressione della mentovata colpevole usanza, e perchè abbia questa fine immantinenti, ed invigilino tutti gli uffiziali si superiori, si *inferiori*, affinchè non abbia essa da rinnovarsi da quind'innanzi nè nell'istruzione, nè nell'interno delle compagnie.

Nel dare simili ordine sarà opportuno che V. S..... *ricordi* altresì:

1° Che giusta le norme stabilite tanto dal regolamento per l'esercizio e le evoluzioni della fanteria, quanto dal regolamento di disciplina militare, l'instruzione delle reclute è affidata, sotto la superiore vigilanza di un uffiziale superiore a questo fine dal colonnello designato, all'aiutante maggiore in 1° assistito dagli aiutanti maggiori in 2°, ed oltre agli uffiziali nuovi, da quel numero pure di altri uffiziali subalterni che sia necessario secondo la maggiore o minore forza delle reclute.

2° Che quindi l'aiutante maggiore in 1° debbe intervenire ed assistere sempre *in persona*, coi diversi uffiziali pur ora mentovati, all'istruzione oradetta; ne debba questa essere mai

lasciata in balia di alcuni bass'uffiziali, invigilati talora da un aiutante maggiore solo, e talora anche da nessuno.

3° Che l'uffiziale superiore incaricato di soprantendere all'instruzione, se non di continuo, debbe per lo meno trovarvisi frequentemente presente per invigilare intorno alla medesima, promuoverla e regolarla.

4° Che allorquando trattasi della ripresa annuale dell'instruzione generale del reggimento, non debbe questa essere affidata agli aiutanti maggiori soltanto, ma bensì all'uffiziale superiore pur ora mentovato che debbe dirigerla in persona; e che in questo caso la ripetizione delle scuole del soldato e del pelottone vuol essere fatta in ogni compagnia sotto la direzione del capitano che ne sta mallevadore, e debbono tutti gli uffiziali assistere all'instruzione.

5° Che laddove siano straordinariamente chiamate più classi di servizio temporario sotto le armi, l'instruzione loro non vuol essere considerata come instruzione di *reclute*, mentre gli uomini di tali classi già avevano compiuta l'instruzione loro quando vennero licenziati; ma debbe essere considerata come *ripresa d'instruzione*; e quindi debbe essere eseguita e regolata nello stesso modo pur ora indicato nell'art. 4, sotto la direzione dei rispettivi uffiziali.

Io prego V. S..... a procurare che così pertanto si eseguisca; e pregiemi intanto ecc.

Il Primo Segretario di Guerra e Marina
DI VILLAMARINA.

Divieto agli uffiziali di prender parte agli assembramenti. — Genova, 15 novembre 1847.

S. M. mi ha ordinato di far conoscere a V. S..... essere precisa sua intenzione che i militari di qualunque arma, od addetti comunque al servizio, e di qualunque grado, si astengano non solo dall'unirsi ad assembramenti e pubbliche manifestazioni, ma anche da pranzi e riunioni qualsiasi, sì in corpo che isolatamente, che possano direttamente od anche indirettamente avere scopo o sentore politico, dovendo l'armata nelle scosse della società conservare quel contegno dignitoso, quella calma, che ne fanno la forza, la fanno rispettare, mantengono l'ordine pubblico, e la rendono ognor

più capace di essere il più caldo sostegno del trono, e delle leggi che ne emergono.

Nel compiere al comando di S. M. manifestando a V. S..... queste sovrane intenzioni, io la prego di ragguagliarne li comandanti dei corpi, e delle piazze in cotesta divisione, affinchè siano strettamente osservate, e mi pregio ecc.

Il Reggente la Regia Segreteria di Stato di Guerra e Marina
BROGLIA.

Contegno militare. — Giustificazioni. — Torino, 27 agosto 1848.

Appena assunto il difficile incarico di Ministro della guerra, la mia attenzione si rivolse anzi tutto alle voci vaghe, ma pur troppo perseveranti, ond'è preoccupata l'opinione pubblica per l'effetto degli ultimi disastri della guerra.

Non v'è dubbio che tali voci sono esagerate ad arte da uomini nemici delle nostre istituzioni, e che pensano forse di valersene pel conseguimento dei loro fini, non v'è dubbio neppure che il dolore eccitato dalle nostre sventure, nell'immaginazione delle moltitudini, seconda fatalmente, come suol avvenire, cotali artifizi.

Ma ciò non toglie che non debbasi provvedere tostamente ad un pericolo che seriamente minaccia l'avvenire del paese: la salute della patria e della monarchia impone gravi obblighi e grandi sacrifizi.

Quindi è che, sebbene io comprenda benissimo quel sentimento di dignità che in altri tempi giustificherebbe il silenzio che si oppone dalla illibata coscienza alle accuse immeritate, io desidero però, nelle circostanze presenti, straordinariamente gravi, che tutti quei capi di corpo, e generalmente tutti quei militari i quali si veggono ingiustamente accusati nei pubblici fogli su fatti particolari, mandino le loro giustificazioni a questo Ministero, il quale saprà far loro accordare la dovuta soddisfazione.

Io spero che a questo modo i fatti saranno chiariti, ed i dubbi dissipati.

Che se pure alcuno dei prefati militari fosse consapevole a sè stesso di alcun fatto che o per debolezza anche momentanea, o per insufficiente esperienza non fosse in grado di giustificare, io desidererei che procurasse di evitarmi la dolorosa

necessità di prendere quelle iniziative che le attuali circostanze dello Stato m'impongono.

Il sacrificio spontaneo che essi farebbero al re ed alla patria darebbe loro diritto alla stima di tutte le persone oneste e spassionate.

Io faccio noti a V. S. Ill.ma questi miei sentimenti, acciocchè le piaccia di farli pur conoscere ai signori uffiziali da lei dipendenti per loro norma, ed ho nel tempo stesso l'onore di rinnovarle i sensi ecc.

Il Ministro Segretario di Stato
DABORMIDA.

Sorveglianza e cura dei soldati. — Torino, 22 settembre 1848.

Stante i reclami che vennero sporti a questo Ministero sul modo con cui sono posti a giacere i soldati nelle diverse caserme, per la deficienza o cattiva qualità della paglia, già io invitava la S. V. Ill.ma a provvedere perchè venisse maggiormente sorvegliato questo ramo di servizio e si facessero immediatamente cessare gli abusi che potrebbero esservisi introdotti.

Io son persuaso che V. S. Ill.ma non avrà tralasciato di dare gli ordini opportuni per ottenere lo scopo cui tende questo Ministero, ma continuandosi tuttavia da molte parti a porgere nuove reclamazioni sullo stesso oggetto, reputo necessario ch'ella richiami tutta l'attenzione dei comandanti dei corpi su questo ramo di servizio interno, esigendo ch'essi ed i loro uffiziali facciano frequenti visite nei quartieri, si assicurino che la paglia che viene somministrata ai soldati sia asciutta, e della qualità voluta, e che le distribuzioni ed i *rinfreschi* seguano in tempi regolari. Accorgendosi poi che non ostante le più assidue cure, e malgrado la voluta mondezza in cui debbono mantenere il soldato, venissero ad introdursi degli insetti nocivi nella paglia, sarà debito degli stessi comandanti ed uffiziali di promuovere, per mezzo di sollecito rapporto all'autorità competente, la più pronta rinnovazione dell'intiera paglia, benchè tale rinnovazione non fosse ancora per spettare alla truppa.

Siccome tali reclami sono il più delle volte provocati da sfuggite espressioni di malcontento per parte dei soldati, le

fatiche ed i disagi dei quali non sarebbero addolciti da quelle diligenti cure, e da quelle affettuose parole che tanto influiscono sul carattere del soldato, massime nelle circostanze in cui trovasi attualmente; così io deggio pregare V. S. Ill.ma a far conoscere ai comandanti dei corpi ed agli uffiziali loro, quanto importi che i soldati siano frequentamente visitati nei quartieri onde assicurarsi dei loro bisogni, e soddisfarvi nel modo più celere e più opportuno.

In tali visite l'uffiziale deve mostrarsi non solo il superiore esigente, ma il padre affettuoso del soldato, senza tralasciare di metterlo in avvertenza contro le pericolose insinuazioni che potrebbero essergli fatte per dissuaderlo da quell'esatto servizio, da quella scrupolosa disciplina e da quella severa subordinazione che dev'essere la regola costante di ogni buon militare.

Gli uffiziali adoperando poi generosi discorsi, quali si convengono a prodi soldati che divisero con essi i pericoli della guerra, rinfrancheranno lo spirito dei loro subordinati e si cattiveranno ognora più il loro amore ed il loro rispetto.

Nel pregare ad ultimo V. S. Ill.ma di favorirmi un cenno sull'effetto che avranno prodotto le disposizioni che farà a questo riguardo, ho l'onore di rinnovarle ecc.

Il Ministro Segretario di Stato
DABORMIDA.

Prescrizione sul contegno militare. — Torino, 15 dicembre 1848.

Il gran numero d'uffiziali nuovi promossi e provenienti altri da truppe estere, altri dai collegi, molti dalla categoria dei sottuffiziali, alcuni senza servizi militari antecedenti, potrebbe avere per conseguenza di rallentare i legami di unione fra l'un camerata e l'altro dello stesso reggimento, e di ridurre a poca cosa le relazioni fra gli uffiziali di corpi diversi, cosicchè verrebbe scemato d'assai quello spirito di fratellanza che ha sempre distinto l'esercito piemontese, e che lo fece ognora così forte.

Egli è della massima importanza che questo spirito si conservi nell'esercito, ed io invito V. S. Ill.ma a ravvivarlo per quanto è in lei nei suoi subordinati, giacchè il medesimo rende

gli uomini più generosi e leali, e facendo degli uffiziali quasi una famiglia, loro alleggerisce tutte le fatiche e i disagi cui va sottoposto il militare; che anzi siffatta cordiale amicizia e i generosi sensi che per essa si alimentano non potrà non accrescerne il valore e l'ardore quando venga il giorno delle battaglie.

La V. S. Ill.ma induca i giovani uffiziali ad imitare gli anziani, stimoli gli anziani a regolarsi in modo da servire d'esempio ai meno provetti, e procurando di non ferire l'amor proprio di alcuno, faccia sì che i più periti nell'arte della guerra si facciano maestri ai meno esperti.

Ogniqualvolta ciò le torni in proposito accenni a quella cortesia che deve regolare i rapporti fra uffiziale ed uffiziale, per cui la qualità di uffiziale basti per procurare un'accoglienza amichevole a quello che si imbattesse in altri anche senza conoscerli personalmente; cosicchè si stabilisca fra gli uffiziali una nobile gara di modi distinti, che lasci in loro il timore di mancare e non di eccedere in fatto di cortesia.

Stabilito saldamente questo buono spirito, ne deriveranno molti essenziali vantaggi, ognuno diventerà più geloso di godere la stima de' suoi compagni, e basterà la taccia di cattivo camerata per frenare quelli che s'abbandonassero al giuoco senza riguardo alla rovina che possono cagionare ai compagni; la taccia di cattivo camerata sarà un marchio per lo sparlatore e pel non curante del bene del servizio, dell'onore della divisa, e delle armi italiane.

È inutile che io aggiunga che tale spirito e tale fratellanza deve regnare fra gli uffiziali a qualunque provincia appartengano, i quali sono, io spero, ben penetrati del sentimento nazionale, per cui gli Italiani tutti sono figli egualmente devoti della stessa gran patria l'Italia.

Questi risultati li conseguirà la V. S. Ill.ma mettendosi in frequente contatto co' suoi subordinati, ed io son persuaso ch'Ella adoprerà tutti i mezzi di cui può disporre, per formare nello spirito dell'antica milizia piemontese gli uffiziali promossi in questi ultimi tempi; e dalle cure della S. V. Ill.ma io mi aspetto di veder mantenuta l'osservanza di quelle leggi dell'educazione militare, in virtù delle quali:

1° Un uffiziale al suo entrare a far parte di un corpo trova gli animi disposti ad accoglierlo amichevolmente qual nuovo fratello della militare famiglia.

2° Se s'ammala od è percosso da qualche sventura, egli si vede circondato dalle premure de' compagni.

3° Passando per alcuna città, ove siano altre truppe di guarnigione, gli uffiziali delle medesime si faranno un dovere di trattarlo come camerata.

4° Incontrandosi due uffiziali si scambiano il saluto, quantunque non si conoscan l'un l'altro personalmente, come si pratica in molte armate.

5° Gli uffiziali trattano con bontà i loro subordinati, non trascurano di rendere loro il saluto, mostransi solleciti del loro ben essere, parlando sovente con soldati, e specialmente per lodarli e biasimarli, secondochè essi lo meritano, per l'istruzione o per il servizio, anche in presenza delle truppe riunite.

6° Ritenendo poi che gl'inferiori si modellano sui loro superiori, gli uffiziali porranno la massima circospezione, perchè dai loro discorsi i soldati non abbiamo da trarne se non generosità e virtù.

Tutte queste norme che sono connaturate in ogni uffiziale anziano, venivano pel passato insensibilmente inculcate nei nuovi ammessi alla milizia; ma in ora il numero dei novizii è troppo grande perchè l'esempio e l'imitazione siano mezzi efficaci abbastanza e pronti quanto le circostanze lo richiedono; ond'è che io faccio ogni premura alla S. V. Ill.ma, perchè vi supplisca con quel zelo e prudenza che potrà maggiori.

Il Ministro Segretario di Stato
La Marmora.

Divieto ai militari d'intervenire ai circoli politici. — Torino, 2 maggio 1849.

Nell'interesse della disciplina militare ravviso opportuno di ordinare, che i sigg. uffiziali, li bassi uffiziali e soldati abbiano da astenersi d'intervenire ai *Clubs*, o circoli politici.

Ogni infrazione al presente ordine sarà tenuta quale mancanza contro la disciplina, e severamente punita.

La S. V. Ill.ma si compiacerà di dare conoscenza di questa mia disposizione ai di lei subordinati, d'invigilarne l'osservanza, e di riferirmi intorno a coloro che si rendessero colpevoli contro la medesima.

Gradisca ecc.

Il Ministro Segretario di Stato
Della Rocca.

Polemica tra ufficiali delle armi diverse. — Torino, 29 ottobre 1849.

Ho dovuto osservare essersi impegnata da qualche tempo col mezzo dei giornali una viva polemica tra ufficiali delle armi diverse. Se per una parte io provo una vera soddisfazione nello scorgere la nobil gara di prevalersi di uno dei più prezioni diritti sanciti dalle libere nostre istituzioni per esprimere i propri pensamenti in ordine alla parte tecnica della scienza militare, non posso celarle d'altronde l'inconvenienza di veder portata la discussione nel campo delle appassionate *personalità*.

E commendando lo zelo di quei bravi ufficiali che si sono assunti di provare al paese che nelle file della nostra armata non si trascurano i mezzi di illuminarsi a vicenda coll'opera delle intelligenti pubblicazioni, bisogna pur tuttavia riconoscere che vi sono certi limiti, i quali non si potrebbero oltrepassare senza esporsi a disgustosi emergenti, che giova soprattutto evitare nell'interesse dell'armata e del buon andamento della disciplina militare.

Sarà quindi compiacente V. S. Ill.ma di manifestare ai signori ufficiali di qualunque grado da lei dipendenti, come pure ai signori comandanti di tutti i corpi stanziati in cotesta divisione questi miei sensi, affinchè essi non ommettano di uniformarvisi, e ad un tempo stesso di invitare i loro subordinati a conservare nei loro scritti quei riguardi alle altrui opinioni e quel riserbo verso le persone che un militare di onore debbe costantemente mantenere a decoro della sua divisa, e più specialmente a conservazione di quell'armonia e spirito di corpo che debbono esistere tra gli ufficiali a forza e lustro dell'esercito nostro.

Il Ministro Segretario di Stato
BAVA.

Concessioni indebite di soldati di confidenza ad ufficiali, e di licenze ed esenzioni per tali soldati. — Torino, 27 agosto 1850.

Non solo dai rapporti, ma ben anche dalle strane domande, che soventi giungono a questo Ministero, so che si è introdotto l'abuso di accordar soldati di confidenza ad ufficiali cui

i Regolamenti non consentono questo vantaggio, come pure che i comandanti dei corpi sogliono annuire a domande di licenze ed esenzioni fatte per tali soldati, quantunque ne sieno espressamente vietati dalle discipline vigenti.

Non deve questo Ministero più oltre tollerare abusi di tal sorta in pregiudizio della disciplina e del servizio, e quindi senza indugio richiama all'esatta osservanza dei Regolamenti tutti quelli cui incumbe di ordinare, e di vegliare perchè essi abbiano immediatamante a cessare, rendendoli inoltre mallevadori delle indebite concessioni che potrebbero venir fatte in avvenire contro l'espresso divieto che viene ora di rinnovare.

Si compiaccia V. S. . . . d'informare i comandanti dei reggimenti tutti stanziati in codesta divisione di siffatta prescrizione, invitandoli ad uniformarvisi con esattezza e sollecitudine; e nel tempo stesso la prego di vegliare attentamente, per quanto da lei dipende, onde, rinnovandosi i notati abusi, ella possa reprimerli severamente, avvertendo di renderne altresì informato questo Ministero per le ulteriori disposizioni, mentre, ecc.

Il Ministro Segretario di Stato
A. La Marmora.

Istruzioni in ordine al contegno degli ufficiali difensori nei consigli di guerra. — Torino, settembre 1850.

Fra le maggiori mancanze che questo Ministero osservò ripetersi da qualche tempo in fatto di disciplina, è quella che gli ufficiali difensori, uscendo dai limiti dell'ufficio loro, si trattengono molto più a leggere scritti sconvenienti affatto per la circostanza, ed a censurare acremente i superiori, che non a difendere il loro cliente, poco curandosi del divieto di intaccare principii della disciplina militare loro imposto dall'articolo 534 del Regolamento di disciplina per la fanteria, e 582 per la cavalleria ed artiglieria.

Questi eccessi, che gli articoli 571 e 572 (1) del codice di

(1) Art. 571. Gli stessi provvedimenti (la monizione ed in caso di recidiva la sospensione) in via di disciplina potranno aver luogo contro gli avvocati e i procuratori, i quali nelle loro arringhe, o negli atti, si

procedura criminale vogliono perseguiti e puniti, sarebbero passati inosservati, se questo Ministero non avesse attentamente vegliato a punire esso stesso i colpevoli, giacchè i presidenti dei consigli di guerra, invece di richiamare all'ordine i difensori che trasmodavano nelle loro difese, ed anche di opporsi con fermezza alla continuazione delle medesime, come il dovere impone, ed il diritto consente, tollerarono sì grave scandalo, che avrebbe dovuto essere paralizzato anche col lasciare libera l'azione alla legge contro chi così apertamente la infrangeva.

Affinchè pertanto siffatti inconvenienti non abbiano a riprodursi, come la legge impone, ovvero si puniscano gli ufficiali che mancano sì gravemente ai loro doveri, questo Ministero ha creduto opportuno di prescrivere quanto segue:

1° L'ufficiale difensore dovrà nel suo ragionamento attenersi a svolgere avanti il consiglio di guerra nel più ampio e libero modo tutte le circostanze di fatto ed in diritto relative al reato ascritto all'inquisito da lui difeso, che crederà influenti nel merito della causa, senza discendere in termini sconvenienti, in personalità, e tanto meno poi intaccare i principii della disciplina.

2° Il presidente del consiglio di guerra, nell'aprire la seduta pubblica, rammenterà tale obbligo all'ufficiale difensore, dando inoltre pubblica lettura del penultimo alinea dell'articolo 534 del Regolamento di disciplina militare per la fanteria, o 582 per la cavalleria ed artiglieria.

3° Sarà preciso dovere del presidente, qualora l'ufficiale difensore divagasse in ragionamenti estranei alla difesa, o si allontanasse dal rispetto dovuto alla dignità dei giudici, od in qualunque altro modo si rendesse riprensibile nell'esercizio del suo ministero, di richiamarlo all'ordine.

4° In caso di persistenza per parte del difensore, dovrà

---

allontanassero dal rispetto dovuto alla dignità dei giudici, od in qualunque altro modo, si rendessero riprensibili nell'esercizio del loro ministero, salvo a procedere nella forma ordinaria, se le mancanze costituiscono un reato contemplato dal codice penale.

Art. 572. Le sentenze proferite in via disciplinare contro gli avvocati e i procuratori non saranno precedute che dal verbale comprovante la mancanza: esse saranno pronunziate in contraddittorio, od in contumacia, se i citati non si presentano all'udienza per produrre i loro mezzi di discolpa; il pubblico ministero sarà sempre sentito nelle sue conclusioni.

La discussione avrà luogo a porte chiuse.

d'ordine del presidente, venire del tutto redatto apposito verbale dal segretario presente all'udienza, e sarà intimato dal presidente all'ufficiale difensore di ricomparire avanti lo stesso consiglio quando, terminata l'udienza, verrà da lui richiamato. Il verbale sarà sottoscritto dal presidente e dal segretario, e comunicato all'ufficiale facente le parti del fisco.

5° Terminata l'udienza, e la sentenza pronunziata, verrà dallo stesso consiglio, colla scorta di detto verbale, sentito nelle sue risposte l'ufficiale difensore, e quindi provveduto a di lui riguardo secondo la gravità della commessa colpa, od infliggendogli in via disciplinale i castighi di cui all'art 523 del citato Regolamento per la fanteria, e 571 per la cavalleria ed artiglieria; od ordinando la trasmissione delle carte all'uditore generale di guerra, od uditore divisionario per un regolare procedimento, a termini di ragione e di giustizia, sentito però sempre nelle sue conclusioni l'ufficiale faciente le parti del fisco presso lo stesso consiglio di guerra.

9° Il presidente dovrà immediatamente dopo il consiglio informare l'autorità militare, che l'avrà convocato, delle deliberazioni prese, acciò possa riferirne al Ministero di guerra e marina.

Ho l'onore di portare a conoscenza di V. S. . . . siffatte determinazioni, pregandola a non frapporre indugio, perchè siano con apposito ordine del giorno partecipate ai corpi di stanza in codesta divisione, inculcandone anche il pieno eseguimento cui spetta, e frattanto mi pregio, ecc.

Il Ministro Segretario di Stato
A. La Marmora.

Riserbatezza rispetto agli ordini e scritti ufficiali. — Torino, 2 dicembre 1851.

Fin dall'anno 1815, con sua Circolare del 27 dicembre, questo generale ufficio stimava bene di inculcare agli ufficiali da esso dipendenti la massima riserbatezza rispetto agli ordini, scritti ed istruzioni ministeriali od amministrative che loro si trasmettono, e la cui esecuzione cader deve direttamente sulla risponsabilità personale di chi n'è il depositario.

Convinto dell'opportunità di un tal sistema di ritenutezza in ciò che concerne agli affari d'ufficio, reputo dover mio di ri-

chiamare alla mente di tutti indistintamente gl'impiegati dipendenti da questa generale azienda l'obbligo assoluto che corre ad ognuno di loro di non dare a chicchessia comunicazione di registri, ordini, istruzioni, o di altri scritti ufficiali, nè di somministrar note che per qualunque modo si riferiscano all'amministrazione, ritenendo che le comunicazioni nei casi prescritti dai Regolamenti, o comunque autorizzate, vorranno essere fatte ognora per la via gerarchica dei rispettivi capi d'ufficio.

Qualunque mancamento su questo proposito sarà severamente punito, e chiarirà il contravventore incapace di soddisfare agli obblighi che pesano sui funzionari dell'amministrazione militare.

Prego pertanto V. S. Ill.ma di far pur noti questi avvertimenti ai singoli impiegati di codesto ufficio e di vedere che così si eseguisca, e pregiomi ad un tempo di rinnovarle le proteste della mia predistinta considerazione.

Il Reggente l'Azienda Generale
DI PETITENGO.

Proibizione dei pranzi di corpo. — Torino, 12 settembre 1857.

In occasione dei cambi di guarnigione è invalsa la consuetudine presso i vari corpi dell'esercito di offrire e ricevere pranzi di corpo, i quali riescono pur sempre alcunchè dispendiosi.

Sebbene il Ministero abbia per l'addietro tollerato siffatte dimostrazioni di cortesia e cordialità fra i vari corpi dell'esercito in quanto giovano a mantenervi e promuovervi la concordia e la fratellanza, non può tuttavia dissimularsi che esse riescono tuttavolta d'aggravio ad ufficiali di più ristretta fortuna segnatamente nell'occasione appunto che il cambio di guarnigione li obbliga ad altre notevoli spese.

Ora, mentre da una parte vuolsi che ogni ufficiale si governi nella condotta privata pei suoi affari con quella scrupolosa delicatezza che il decoro della divisa militare richiede, è mio intendimento di rimuovere ogni occasione per cui possano in qualche maniera essere indotti a spese eccedenti i loro mezzi.

Sono pertanto venuto nella determinazione di prescrivere che d'ora innanzi i corpi abbiano ad astenersi da simili pranzi.

Ove però sia per presentarsi qualche circostanza straordinaria in cui possa parer conveniente di autorizzare talun pranzo, io mi riservo di determinare sulla domanda che me ne verrà inoltrata per la via gerarchica.

I comandanti generali delle divisioni militari veglieranno perchè tale disposizione sia strettamente osservata.

Il Ministro Segretario di Stato
A. La Marmora.

Punizione del capitano *Manassero* del 23° fanteria per mancanza contro la disciplina. — Torino, 9 febbraio 1860.

Siccome il diritto che ha ogni cittadino di discutere pubblicamente qualsiasi materia possa importare al ben pubblico, non lo esime dai doveri particolari inerenti alle cariche od uffici di cui è rivestito, e specialmente non esenta i militari dalla subordinazione verso i superiori, senza cui non sussiste nè la militar disciplina, nè per conseguente un esercito regolare; commettono certamente una grave mancanza quei militari che, dimentichi della particolare loro posizione e delle leggi che reggono l'esercito, si permettono di censurare pubblicamente e soprattutto per la via della stampa le disposizioni dei loro superiori.

Il capitano *Manassero* del 23° reggimento avendo appunto commesso questo fallo, io l'ho punito con un mese di arresti di rigore, sebbene le insinuazioni a cui è trascorso in questa circostanza avrebbero per avventura potuto dar luogo anche a più severo provvedimento.

Rendo ora noto all'esercito la mancanza e la punizione di quell'ufficiale con apposito ordine del giorno che dovrà esser letto al rapporto degli ufficiali.

Io volgo a V. S. un sufficiente numero di esemplari sia dell'ordine del giorno, sia della presente Circolare affinchè si compiaccia trasmetterli ai comandanti di brigata, di corpo e di distaccamento da lei dipendenti.

Il Ministro della Guerra
M. Fanti.

Ordine del giorno all'esercito.

Il capitano nel 23° fanteria, signor *Manassero*, pubblicando nei giornali un suo richiamo contro la disposizione superiore che accordava una menzione onorevole ad altro ufficiale, ha contravvenuto gravemente alle prescrizioni del Regolamento di disciplina, che segnano la via unica per la quale i militari di ogni grado devono porgere i richiami loro. Ed anzi trascorrendo ad asserire che si è applicata *scientemente* a merito altrui una sua azione, si è permessa una insinuazione ingiuriosa verso i suoi superiori.

Per questa doppia mancanza contro le regole della subordinazione impongo a quell'ufficiale gli arresti di rigore, e reco a notizia dell'esercito il suo fallo e la punizione inflittagli perchè serva di norma.

Torino, addì 8 febbraio 1860.

Il Ministro della Guerra
M. Fanti.

Roma, 1884 — Tip. C. Voghera.

N. 2.

RACCOLTA

DELLE

DISPOSIZIONI DEL GIORNALE MILITARE

DAL 1831 AL 1860

PARTE STORICA

CAMPAGNE DI GUERRA, ARMISTIZI, ECC.

OTTOBRE 1884

Il prezzo della presente dispensa è di L. 0,20.

PARTE STORICA - CAMPAGNE DI GUERRA [1]

Tempo utile, condizioni necessarie pel computo delle campagne, e classificazione dei fatti di guerra che vi danno diritto.

Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'indipendenza d'Italia

Lo stato di guerra per l'anno 1848 ha durato:

a) Per le provincie di Lombardia e degli antichi ducati, dal 22 marzo sino all'armistizio del 9 agosto 1848, eccezione fatta delle 5 giornate di marzo a Milano, le quali porgono diritto al computo della campagna di guerra, qualora sia provato lo aver combattuto di fatto in quel glorioso avvenimento.

---

(1) Con R. D. del 4 marzo 1865 venne instituita una *medaglia commemorativa* per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia. Al nastro della medaglia sono adattate *fascette* d'argento coll'indicazione dell'anno corrispondente alla campagna, cui il militare prese parte.

Con R. D. 26 aprile 1883 venne instituita una medaglia a ricordo dell'unità d'Italia e furono autorizzati a fregiarsene coloro che presero parte a qualcuna delle guerre per l'indipendenza e l'unità d'Italia combattute dal 1848 al 1870; alle campagne d'Oriente, alla spedizione di Sapri nel 1857 ed alla impresa dell'Agro romano nel 1867.

b) Hanno diritto al computo della campagna 1848, tutti coloro ai quali siano applicabili le disposizioni ministeriali del 21 gennaio e 3 marzo 1849, cioè:

i militari che presero parte attiva nei varii fatti d'armi seguiti in Lombardia, gli ascritti ai battaglioni di riserva che furono mandati a Venezia e coloro che furono inviati in Lombardia e nello stato Toscano;

gli individui, già facenti parte dell'armata piemontese, e con essa entrati in campagna nella Lombardia e di poi spediti a Milano;

coloro, che fin da principio o nel decorso dei mesi di aprile, maggio, giugno e luglio furono distaccati alla Rocca d'Anfo, allo Stelvio, nel Tonale, al Caffaro e vi prestarono servizi di guerra;

gli individui che partirono da Milano diretti colla divisione Lombarda a prender parte alle mosse di guerra;

coloro, che dopo essere stati diretti su Brescia, per gli ordini ricevuti transitarono per la Valtellina e la Svizzera, e non entrarono negli stati sardi che nei primi giorni di settembre 1848;

finalmente coloro che, con autentici certificati dei rispettivi comandanti dei corpi, cui in allora appartenevano, faranno constare esplicitamente di aver preso parte alle fazioni di guerra che ebbero luogo presso Milano.

c) Per le provincie venete lo stato di guerra si ritiene aver durato dal 22 marzo 1848 fino alla capitolazione di Venezia 24 agosto 1849; coll'avvertenza che dalla capitolazione di Vicenza, 10 giugno 1848, in poi la guerra venne a limitarsi nel territorio di Venezia, Chioggia e sue adiacenze, non che nel raggio delle due fortezze di Osoppo e Palmanova.

d) È computata la campagna del 1848 a tutti coloro che fecero parte delle truppe napoletane le quali, varcato il Po, combatterono in Lombardia e nella Venezia.

Danno inoltre diritto al computo della campagna del 1848:

tutti i fatti di guerra avvenuti in Sicilia dal 12 gennaio al 31 dicembre (1);

la spedizione del Tonale;

il combattimento di Cornuda e della Piave;

la difesa di Udine dal 23 marzo al 22 aprile;

la difesa di Treviso;

---

(1) I fatti della Sicilia nel 1848 e 1849 danno diritto al computo di due distinte campagne (1848, 1849) a tutti coloro che comprovino avervi preso parte per oltre dodici mesi.

la difesa di Vicenza sino al 10 giugno;
la difesa di Palmanova sino al 24 giugno;
la fazione di Luino;
la cacciata degli Austriaci da Bologna, 8 agosto;
la difesa di Venezia dal 22 marzo al 31 decembre (1);
la spedizione Ribotti nelle Calabrie, ed i moti insurrezionali nelle stesse provincie che precedettero detta spedizione, nonchè la parte presa dai Calabresi con la colonna Ribotti;
la difesa di Osoppo dal 25 aprile al 12 ottobre;
i fatti del 15 maggio a Napoli.

Campagna di guerra dell'anno 1849 contro gli Austriaci.

a) Lo stato di guerra del 1849, per le antiche provincie, si ritiene aver durato dal 20 al 23 marzo di detto anno, ad eccezione di Casale nel cui raggio le ostilità si protrassero sino al 25 marzo 1849.

b) Il computo della campagna spetta a coloro che fecero parte delle sette divisioni attive dell'armata contro gli Austriaci.

c) L'insurrezione di Brescia s'intende compresa nel periodo di tempo dal 23 marzo al 2 aprile 1849.

d) La partecipazione alla repressione dei tumulti di Genova del marzo 1849, non che alla pacificazione di detta città, non porgono diritto al computo di campagna.

Questa è tuttavia computata tanto ai carabinieri reali stanziati in allora in Genova e che quindi cooperarono alla riduzione di quella Città, quanto ai militari dell'arma stessa facienti parte delle luogotenenze e stazioni di Garlasco, Vigevano, Cerano, S. Martino Ticino, Galliate, Vespolate, Novara, Gravellona, Casale, Sartirana, Candia, Frassinetto e Balzola.

I fatti di guerra che porgono inoltre diritto al computo della campagna sono:

difesa di Casale, computandosi parimente la campagna a tutti coloro che non più tardi del 25 marzo 1849 accorsero in drappelli armati alla difesa di detta piazza;

---

(1) La difesa di Venezia nel 1848 e 1849 dà diritto al computo di due distinte campagne (1848, 1849) a tutti coloro che comprovino avervi preso parte per oltre dodici mesi.

disposizione alla resistenza delle truppe che presidiavano la città e fortezza di Alessandria dal 20 al 23 marzo;

insurrezione di Brescia dal 23 marzo al 2 aprile;

resistenza di Bologna sino al 16 maggio;

difesa di Ancona dal 23 maggio al 18 giugno;

resistenza di Livorno all'invasione austriaca;

difesa di Roma dal 30 aprile al 2 luglio, compresi i combattimenti di Palestrina e di Velletri;

i fatti avvenuti in Sicilia dal 1° gennaio al 15 maggio (1);

difesa di Venezia dal 1 gennaio al 24 agosto (1).

Campagna d'Oriente 1855-56 (2).

a) Le truppe del corpo di spedizione in Oriente, ed il personale alle medesime addetto, furono considerate sul piede di guerra dal giorno del loro imbarco sui legni destinati a trasportarle in Oriente.

b) Il servizio prestato in guerra presso il corpo di spedi-

---

(1) La difesa di Venezia ed i fatti della Sicilia nel 1848 e 1849 danno diritto al computo di due distinte campagne (1848, 1849) a tutti coloro che comprovino avervi preso parte per oltre dodici mesi.

(2) S. M. la regina della Gran Brettagna si degnò concedere una *medaglia* alle truppe Sarde, che concorsero alla campagna di Crimea, come onorevole ricordo della parte da esse presa al felice esito della guerra di Oriente; e S. M. il Re, non solo gradì la graziosa offerta di S. M. Brittanica, ma volle altresì presiedere in persona alla solenne distribuzione che venne fatta nell'occasione istessa in cui la M. S. passò in rassegna il corpo di spedizione. Quei militari, che pur avendo fatto parte del corpo di spedizione non poterono ottenere la detta medaglia vennero fregiati di una *medaglia commemorativa* coll'augusta effigie del Re Vittorio Emanuele II.

S. M. l'Imperatore Napoleone III, in commemorazione della guerra d'Oriente e quale prova dell'alta sua simpatia e del pregio in cui tenne i servigi prestati alla causa propugnata in Oriente dalle potenze alleate, si degnò conferire a militari dell'esercito sardo la *Medaglia militare Francese*.

S. M. imperiale il Sultano pose a disposizione del Governo del Re un dato numero di decorazioni di varie classi dell'imperiale ordine del Medjidié e di *Medaglie commemorative* per le truppe che presero parte a quella gloriosa spedizione.

zione è computato per due campagne quando abbia raggiunto la durata di almeno *dieci* mesi dal giorno dell'imbarco a quello dell'ammessione in libera pratica al ritorno nei Regi Stati.

Il servizio stesso la cui durata sia minore di 10 mesi è pure computato per due campagne, quando abbia cessato per cause di ferite incontrate per ragioni di servizio presso il corpo di spedizione.

Campagna di guerra dell'anno 1859 (1).

Hanno diritto al computo di questa campagna:

a) tutti indistintamente i militari che, appartenendo alle truppe mobilizzate, si trovarono presenti ai battaglioni, squadroni, o batterie attive nello spazio di tempo dal 1° del mese di maggio a tutto il 12 luglio 1859, ancorchè non siansi costantemente trovati presenti in tutto intiero tale spazio di tempo, ma soltanto parte del medesimo.

b) i militari che, nel tempo dell'invasione austriaca trovavansi nelle fortezze di Casale ed Alessandria, vale a dire dal 1° maggio al 4 giugno 1859, giorno della battaglia di Magenta.

c) È inoltre computata la campagna del 1859:

alle truppe della divisione Mezzacapo, le quali dalla Toscana si condussero ad occupare le Legazioni prima del 12 luglio;

ai componenti le truppe dell'esercito toscano, i quali, non solo erano iscritti nei ruoli, ma fecero effettivamente parte dei corpi che varcarono il Po prima del 12 luglio;

agli individui che si arruolarono prima del 12 luglio nelle colonne mobili organizzate dal generale Rosselli;

alle truppe della brigata d'Azeglio arruolate prima del

---

(1) S. M. l'Imperatore dei Francesi si degnò concedere la *medaglia commemorativa* della campagna d'Italia 1859 ai militari del regio esercito che vi presero parte, e S. M. il Re accettò l'offerta in udienza del 1 aprile 1860. Oltre alla *medaglia commemorativa*, furono conferite a militari che presero parte alla campagna del 1859 decorazioni dell'ordine della *Legione d'Onore* e *Medaglie militari Francesi*, e S. M. il Re autorizzò a fregiarsene in udienza del 4 marzo 1860.

12 luglio, limitatamente però agl'individui non domiciliati nell'Emilia;

ai volontari del corpo cacciatori della Magra che vi abbiano servito non più tardi del 12 luglio 1859;

ai componenti le milizie insurrezionali di Fano.

I fatti di guerra inoltre che porgono il diritto al computo della campagna del 1859, sono i seguenti:

combattimenti di Varese, Como, Camerlata e Castenedolo sostenuti dal corpo dei cacciatori delle alpi e da altri drappelli armati;

combattimenti e disposizioni alla resistenza nelle città del Lago Maggiore contro le truppe della flottiglia nemica;

combattimento sul Po a Bassignana;

combattimenti e disposizioni alla resistenza d'Ivrea, Bobbio, Montebello e Valenza;

combattimento nei dintorni di Massa Carrara contro le truppe estensi (12 maggio);

i fatti di Perugia (20 giugno);

difesa di Casteggio.

Campagna di guerra 1860-61.

a) Hanno diritto al computo di questa campagna le truppe del corpo d'armata d'operazione nelle Marche, nell'Umbria e nella bassa Italia.

b) Per tutto ciò che si rapporta ai moti nazionali ed alle operazioni militari del 1860-61, lo stato di guerra nella Sicilia è computato dall'11 maggio 1860, giorno dello sbarco nell'isola del generale Garibaldi, sino al 31 agosto di detto anno, fatta eccezione di quei corpi dell'esercito meridionale i quali, sebbene non siansi recati nel continente napolitano, parteciparono però al blocco della Cittadella di Messina nel 1860-61 (1).

Il tempo utile pel computo della campagna del 1860 all'esercito meridionale, che si condusse nel continente napoletano,

---

(1) S. M., in udienza del 12 luglio 1861, si degnò autorizzare i *Mille*, sbarcati col generale Garibaldi a Marsala il giorno 11 maggio 1860, di fregiarsi della *Medaglia* per essi decretata e loro conferita dal Municipio di Palermo.

è dal 31 agosto al 2 novembre, cioè a dire sino alla resa di Capua (1).

Spetta pure l'annotazione a matricola della campagna 1860 ai carabinieri reali inviati in Sicilia prima del 31 agosto di detto anno.

c) Nelle provincie dell'Emilia, della Toscana, delle Marche, dell'Umbria ed in quelle Meridionali lo stato di guerra si ritiene del tutto cessato colla data del RR. Decreto, che di ciascuna accettava il voto di annessione al regno Italiano.

E pertanto, in quanto al computo della campagna, sono apprezzati i servizi militari prestati dai battaglioni di guardia nazionale mobilizzata, che ebbero destinazione in dette provincie.

I reali decreti di accettazione dei plebisciti datano:

per le provincie dell'Emilia, dal 18 marzo 1860;
Id. della Toscana, dal 22 marzo 1860;
Id. Meridionali, dall'8 novembre 1860;
Id. delle Marche, dell'Umbria, compresa la fortezza di S. Leo, dal 17 dicembre 1860.

Quali eccezioni ai termini oradetti sono da reputarsi le operazioni di guerra che si protrassero sino alla resa:

di Gaeta, 13 febbraio 1861;
della Cittadella di Messina, 12 marzo 1861;
di Civitella del Tronto, 20 marzo 1861.

d) Le operazioni militari che ebbero per intento la repressione del brigantaggio e della reazione nelle provincie meridionali non danno alcun diritto al computo di campagna, qualora si rapportino ad un tempo posteriore all'8 novembre 1860.

e) È computata la campagna del 1860 a tutti coloro che fecero parte della legione cacciatori del Tevere pei servizi prestati nell'Umbria e nel patrimonio di S. Pietro, ed a coloro che parteciparono ai fatti d'Urbino (9 settembre 1860).

---

(1) I militari di truppa dichiarati disertori od assenti, che si recarono a combattere nell'Italia Meridionale e che poscia furono ammistiati coi RR. Decreti del 29 settembre e 12 decembre 1860, hanno diritto al computo delle campagne che fecero nell'esercito meridionale sotto gli ordini del generale Garibaldi.

Campagna di guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'indipendenza d'Italia.

a) Il computo di questa campagna spetta a tutti coloro, che fecero parte delle truppe mobilizzate nel tempo compreso fra il 20 giugno ed il 9 settembre 1866 (cioè dal dì della dichiarazione di guerra a quello in cui scadeva l'armistizio delle 4 settimane) e percepirono il trattamento di campagna.

Nelle truppe mobilizzate sono compresi i corpi volontari (meno i depositi), la legione della guardia nazionale mobilizzata per la difesa del Tonale e dello Stelvio, ed i battaglioni di guardia nazionale mobilizzata nelle provincie di Vicenza e Belluno.

b) La campagna stessa è eziandio computata alle truppe, che nello spazio di tempo sopraindicato presidiarono la fortezza di Rocca d'Anfo; alle compagnie d'artiglieria che servirono la flottiglia sul Lago di Garda, e le batterie lungo il medesimo; alle compagnie del 1° reggimento zappatori del genio e agl'impiegati civili posti a disposizione del comando del corpo dei volontari; alle truppe e agli impiegati che presero parte all'attacco di Borgoforte, non che ai militari ed agli impiegati dell'arma del genio addetti alla costruzione delle opere di difesa lungo l'Adige; agli ufiziali dello stato maggiore delle piazze che durante il fissato periodo di tempo furono inviati nelle provincie Venete per stabilirvi comandi militari e comandi di tappa ed ai funzionari d'intendenza militare che instituirono in quel periodo di tempo uffici nelle provincie stesse.

c) Non è poi computata la detta campagna a quei militari, che dai depositi vennero destinati solo ad accompagnare drappelli ai battaglioni, o squadroni attivi, o che per caso rarissimo o per equivoco nella destinazione giunsero presso la truppa mobilizzata e da questa tosto rimandati ai depositi od altrove, quand'anche abbiano fruito del trattamento di campagna per qualche giorno. È fatta però eccezione per quelli di essi che in tale intervallo di tempo avessero preso parte a qualche fatto d'armi contro il nemico.

Campagna di guerra del 1870 dell'Agro Romano.

Hanno diritto al computo di questa campagna tutti i militari e funzionari, che essendo ascritti al 4° corpo d'esercito (11ª, 12ª e 13ª divisione attiva), alla divisione attiva 2ª e 9ª ed alla riserva, varcarono la frontiera pontificia fra il 10 ed il 20 settembre 1870.

PARTE STORICA — ARMISTIZI, ECC.

Capitolazione per la resa della fortezza di Peschiera. — Cavalcaselle, 30 maggio 1848.

S. A. R. il Duca di Genova, incaricato da S. M. il Re dell'assedio di Peschiera, col maggiore d'Ettingshausen del reggimento delle frontiere, *Ottochani*, munito di poteri dal tenente maresciallo, eccellenza barone Rath, comandante della fortezza, hanno stabilito le seguenti condizioni per la resa della fortezza:

1. Questa sera le truppe di S. M. il re occuperanno il forte di Mandella.

2. Le truppe di S. M. il re entreranno domani 31 alle ore 7, occuperanno i bastioni, i due forti Salvi e le Porte.

3. Le truppe di S. M. l'imperatore sortiranno alle ore 12 cogli onori della guerra. I signori uffiziali ed i sott'uffiziali conserveranno le loro armi. In quanto ai soldati, dopo avere sfilato, le loro armi saranno incassate, ed in tal modo trasportate al seguito della guernigione sotto scorta delle truppe sarde, per essere poi restituite all'arrivo della guernigione sul suolo di S. M. l'imperatore d'Austria.

4. La fanteria conserverà i suoi tamburi; gli usseri le loro trombe, colla facoltà di farne uso.

5. Gli usseri conserveranno i loro cavalli sino al sito dell'imbarco, dove saranno rimessi alla persona delegata da S. M. il re per riceverli.

6. Tutti i magazzini, munizioni da guerra, pezzi d'artiglieria ed oggetti in genere appartenenti al materiale di guerra, saranno domattina rimessi all'uffiziale delegato da S. A. R. il Duca di Genova.

7. Quanto alla strada da tenersi, le truppe coi loro uffiziali passeranno per Desenzano, Brescia, Cremona, Piacenza, Parma, Modena, Bologna e Ancona, dove saranno imbarcate per la Croazia, e per quanto possibile sbarcate a Segna.

8. Quanto a S. E. ed agli altri signori uffiziali non addetti alle truppe, siccome pure gl'impiegati, prenderanno essi quella strada che più loro conviene.

9. Le truppe tutte promettono, sotto parola, di non servire durante la presente guerra, nè contro le armi di S. M. il re, nè contro i suoi alleati dell'Italia.

10. Il governo di S. M. s'incarica di fornire tutti i mezzi di trasporto che possono occorrere pel trasporto dei signori uffiziali, per gli ammalati e per i bagagli.

11. Nella marcia i signori uffiziali saranno trattati, riguardo agli alloggiamenti, come quelli di S. M., come pure i soldati saranno messi a coperto, e il più possibile sulla paglia.

12. I sott'uffiziali e soldati riceveranno in marcia le razioni di viveri e il prestito come i soldati di S. M. il re.

13. I signori uffiziali riceveranno il trattamento pari al rispettivo grado dell'armata di S. M. in campagna.

14. Il commissario s'intenderà col comandante delle truppe e della scorta per il riparto delle tappe.

15. S. A. R. si compiace di rendere la giustizia dovuta alla guernigione di Peschiera per la valorosa difesa da essa fatta.

D'Ettingshausen

Maggiore nel reggimento degli Ottochani,
munito di potere dal comandante della fortezza di Peschiera.

Ferdinando di Savoia

direttore generale dell'assedio di Peschiera.

Torino, 5 agosto 1848.

Articoli della capitolazione di Milano.

1. La città sarà risparmiata.

2. Per ciò che dipende da S. E. il maresciallo promette d'avere per rapporto al passato tutti i riguardi che l'equità esige.

3. Il movimento dell'armata sarda si farà in due giorni di tappa, come era già convenuto coi generali (1).

4. S. E. accorda a tutti quelli che vogliono sortire dalla città

(1) Nella prima Convenzione non accettata.

la libera sortita per la strada di Magenta sin domani sera alle otto.

5. All'incontro il maresciallo domanda l'occupazione militare di porta romana e l'entrata ed occupazione della città a mezzogiorno.

6. Il trasporto degli ammalati e feriti nei due giorni di tappa.

7. Tutte queste condizioni hanno bisogno di essere accettate da S. M. Sarda.

8. S. E. il maresciallo domanda la liberazione immediata di tutti i generali, uffiziali ed impiegati austriaci che sono a Milano.

Sospensione d'armi di tre giorni, e scambio di prigionieri di guerra. — Torino, 8 agosto 1848.

Addì otto del corrente mese (agosto) è stata conchiusa in Milano una sospensione d'armi di tre giorni per lo scambio dei prigionieri, le cui condizioni applicabili ugualmente all'esercito piemontese ed alle truppe ausiliarie di Lombardia e degli altri paesi d'Italia, sono sostanzialmente che:

Il feld maresciallo conte Radetzki darà tosto gli ordini necessarii perchè tutti gli uffiziali, bass'uffiziali e soldati dell'esercito piemontese e delle truppe ausiliarie toscane, napolitane, romane e lombarde, sì regolari che volontarie, siano libere di rientrare in patria nel più breve termine, mediante il trattamento in soldo e viveri stabilito rispettivamente per ciascun grado.

Il Re di Sardegna lascierà liberi, dal suo canto, di rientrare in patria tutti gli uffiziali, bass'uffiziali e soldati dell'esercito imperiale fatti prigione dalle sue truppe o dai suoi alleati, facendo corrispondere loro, per reciprocità all'articolo antecedente, i viveri e le paghe stabiliti sino alla frontiera.

Armistizio fra gli Eserciti Piemontese ed Austriaco.

NOTIFICANZA.

I disagi e le fatiche di una campagna per oltre 4 mesi sostenutasi con impareggiabile fermezza e costanza dalla nostra brava armata, le contrarietà atmosferiche venute ad aggravare

le pene del soldato, le malattie in parte originate dalle insalubrità locali ed in parte dall'ardente calore della stagione, prostrarono alquanto l'energia delle truppe onde vedemmo la necessità di un riposo temporario, e nello scopo di potere convenientemente e con efficacia provvedere a questo, ci siamo determinati di venire a concerti coll'avversario per istabilire una sospensione d'armi che fu convenuta nei termini di cui sotto:

CONVENTION ET ARMISTICE

entre les armées sarde et autrichienne comme prélude des négociations pour un traité de paix.

Art. 1.

La ligne de démarcation entre les deux armées sera la frontière même des États respectifs.

Art. 2.

Les forteresses de Peschiera, Rocca d'Anfo et Osopo seront évacuées par les troupes sardes et alliées, et remises à celles de S. M. impériale. La remise de chacune de ces places aura lieu trois jours après la notification de la présente convention.

Dans ces places tout matériel de dotation appartenant à l'Autriche sera rendu. Les troupes sortantes emmeneront avec elles tout leur matériel, armes, munitions et effets d'habillement y introduits et rentreront par étapes régulières et le chemin le plus court dans les États de S. M. sarde.

Art. 3.

Les États de Modène, de Parme et la ville de Plaisance avec le rayon de territoire qui lui est assigné comme place de guerre, seront évacués par les troupes de S. M. le Roi de Sardaigne, trois jours après la notification de la présente.

Art. 4.

Cette convention s'étendra également à la ville de Venise et à la terre ferme vénitienne; les forces militaires de terre et de mer sardes quitteront la ville, les forts e les ports de cette place, pour rentrer dans les États sardes. Les troupes de terre pourront effectuer leur retraite par terre et par étapes, sur une route à convenir.

Art. 5.

Les personnes et les propriétés dans les lieux précités sont mises sous la protection du gouvernement impérial.

Art. 6.

Cet armistice durera pendant six semaines, pour donner cours aux négociations de paix, et à terme expiré, sera ou prolongé de commun accord, ou dénoncé huit jours avant la reprise des hostilités.

Des commissaires seront nommés respectivement pour l'exécution la plus facile et amiable des articles ci-dessus.

Quartier général, Milan 9 août 1848.

Comte Salasco
Lieutenant Général chef de l'Etat Major général de l'armée sarde.

Hess
Lieutenant Général, Quartier-Maître général de l'armée autrichienne.

D'ordine del Re

Dal quartier generale, Vigevano, il 10 agosto 1848.

Il Luogotenente Generale capo dello Stato maggiore
Salasco.

Convenzione per la evacuazione della città di Piacenza.

1. In seguito della convenzione d'armistizio, in virtù della quale le truppe Sarde debbono evacuare la città di Piacenza con un raggio determinato, è convenuto fra S. E. il Luogotenente Generale conte di Bricherasio, comandante della suddetta città, e S. E. il Luogotenente Generale conte di Thurn comandante il quarto corpo dell'Armata Austriaca, che durante il corso dell'armistizio non sarà fatto ostacolo al di là dello stesso raggio a che rimanga libera la comunicazione tra Piacenza e Parma pei corrieri, per gl'individui militari e pei piccoli trasporti che potessero ricevere questa destinazione dalla parte delle Autorità Austriache.

2. Il raggio suddetto intorno alla città di Piacenza è determinato dal qui annesso protocollo.

3. Gli uffiziali e soldati ammalati sardi che resteranno nella città di Piacenza, raggiungeranno appena guariti la loro Ar-

mata, ed il Governo Sardo pagherà alla Commissione degli ospizi il prezzo stabilito.

4. La protezione ai cittadini sarà assicurata egualmente che quella delle loro proprietà. Quanto alle persone che si fossero compromesse politicamente, sarà pienamente osservato l'art. 5 della convenzione, e senza far ricerche intorno al passato non si tratterà in altro modo che contro coloro i quali si permettessero dopo l'ingresso delle truppe Austriache d'intorbidare la pubblica tranquillità, o si rendessero colpevoli di raggiri sediziosi. Il comandante delle truppe Austriache si farà un debito particolare d'invigilare colla maggiore esattezza all'esecuzione di questo articolo.

5. La retroguardia Piemontese evacuerà la città di Piacenza domani 14 corrente alle ore 4 del mattino.

6. Nella stessa mattina il capitano Fontana dell'artiglieria Piemontese consegnerà tutto il materiale di dotazione appartenente all'Austria ed esistente nella piazza al signor capitano Edinger dell'artiglieria Austriaca.

7. Siccome in Piacenza l'autorità militare ha da governare, questa non può aver relazione che colle autorità comunali, alle quali trasmetterà i suoi ordini, e nessun atto governativo di altra autorità potrà aver luogo.

Tuttavia se l'autorità governativa, ora esistente in Piacenza, fisserà la sua residenza in altro luogo del Ducato, essa potrà dal luogo medesimo continuare la direzione degli affari del paese.

8. I dragoni o carabinieri rimarranno ai loro posti sotto gli ordini dei proprii superiori, e sotto la salvaguardia del comando militare Austriaco.

9. Anche gli uffiziali di piazza potranno continuare il loro uffizio sino alla effettiva occupazione delle truppe Austriache; ed allora sarà in facoltà dei medesimi di recarsi altrove, o di rimanere come semplici privati, promettendosi dal comando militare Austriaco, tanto nell'uno come nell'altro caso, di provvedere alla loro sicurezza.

Piacenza, il 13 agosto 1848.

Le Comte De Thurn,
Lieutenant Général Commandant le quatrième Corps d'Armée Autrichienne.

Le Comte De Bricherasio.
Lieutenant Général aide de camp du Roi, Commandant les Troupes Sardes à Plaisance.

Legge per la quale il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione al Trattato di pace conchiuso in Milano il giorno 6 di agosto 1849.

VITTORIO EMANUELE II

per Grazia di Dio

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME, ECC. ECC. ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno adottato;
Noi abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. Unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intiera esecuzione al Trattato di pace conchiuso in Milano il giorno sei d'agosto 1849.

Il Presidente del Consiglio dei Nostri Ministri Ministro segretario di Stato per gli affari esteri è incaricato dell'esecuzione della presente Legge, che sarà registrata al Controllo Generale, pubblicata ed inserta negli Atti del Governo.

Dat. in Torino, addì 22 gennaio mille ottocento cinquanta.

VITTORIO EMANUELE.

V.° SICCARDI.
V.° NIGRA.
V.° COLLA.

AZEGLIO.

ESTRATTO DAL SUCITATO TRATTATO.

Art. 2.

Tous les Traités et Conventions conclus entre Sa Majesté le Roi de Sardaigne et Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, qui étaient en vigueur au 1.er mars 1848, sont pleinement rappelés et confirmés ici, autant qu'on n'y déroge pas par le présent Traité.

Art. 3.

Les limites des États de Sa Majesté le Roi de Sardaigne du côté du Pô et du côté du Tésin seront telles qu'elles ont été fixées par les paragraphes 3, 4 et 5 de l'article LXXXV de l'acte final du Congrès de Vienne du 9 juin 1815, c'est-à-dire, telles qu'elles existaient avant le commencement de la guerre en 1848.

Articles séparés et additionnels au Traité de paix.

Art. 1.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne s'engage à payer à Sa Majesté l'Empereur d'Autriche la somme de soixante-quinze millions de francs à titre d'indemnité des frais de la guerre de toute nature, et des dommages soufferts pendant la guerre par le Gouvernement Autrichien, et par ses sujets, villes, corps moraux ou corporations, sans aucune exception, ainsi que pour les réclamations qui auraient été élevées pour la même cause, par Leurs Altesses Royales, l'Archiduc, Duc de Modène et l'Infant d'Espagne, Duc de Parme et de Plaisance.

Legge che approva la Convenzione militare stipulata tra i Governi Sardo, Inglese e Francese. —

VITTORIO EMANUELE II, Re di Sardegna, ecc. ecc. ecc.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo Unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intiera esecuzione alla Convenzione militare stipulata il 26 gennaio scorso con S. M. la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna e d'Irlanda, e S. M. l'Imperatore dei Francesi, ed alla Convenzione supplementaria firmata nello stesso giorno con S. M. Britannica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. Torino, addì 8 marzo 1855.

VITTORIO EMANUELE.

C. Cavour.

Convenzioni militari tra i Governi Inglese, Francese, Ottomano e Sardo; e Documenti relativi allo Stato di Guerra del Governo Sardo colla Russia

INDICE DEI DOCUMENTI.

Convenzioni del 26 gennaio 1855 tra la Sardegna, la Francia e l'Inghilterra.
Convenzione del 15 marzo 1855 tra la Sardegna e la Turchia.
Testo della Convenzione del 12 marzo 1854 tra la Turchia, l'Inghilterra e la Francia, alla quale la Sardegna ha acceduto con quella del 15 marzo 1855.
Manifesto del Governo Sardo 4 marzo 1854; portante dichiarazione di guerra alla Russia.
Dichiarazione del Governo Russo sullo stato di guerra colla Sardegna.
Circolare del Ministero degli affari Esteri di Francia agli agenti Diplomatici e Consolari francesi del 17 febbraio 1855, e relativa nota dello stesso Ministero all'Inviato Sardo a Parigi.
Circolari del Ministero Britannico del 19 febbraio 1855 agli agenti Diplomatici e Consolari della Gran Brettagna, ed ai Governatori delle sue Colonie.

CONVENTION

Sa Majesté le Roi de Sardaigne etc., ayant été invitée amicalement par Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande à accéder à la convention conclue et signée à Londres le 10 avril 1854 entre Leurs dites Majestés, de laquelle Convention la teneur suit:

Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, décidées à prêter leur appui à Sa Majesté le Sultan Abdul-Medjid, Empereur des Ottomans, dans la guerre qu'elle soutient contre les agressions de la Russie, et amenées, en outre, malgré leurs efforts sincères et persévérants pour maintenir la paix, à devenir elles-mêmes parties belligérantes dans une guerre qui, sans leur intervention active, eût menacé l'existence de l'équilibre européen et les intérêts de leurs propres États, ont, en conséquence, résolu de conclure une Convention destinée à déterminer l'objet de leur alliance, ainsi que les moyens à employer en commun pour le remplir, et nommé à cet effet pour leurs plénipotentiaires:

Sa Majesté l'Empereur des Français le sieur Alexandre Colonna, comte Walewski, grand'officier de l'ordre impérial de la Légion-d'Honneur, grand'croix de l'ordre de Saint-Janvier des Deux-Siciles, grande croix de l'ordre du Danebrog du Danemark, grand'croix de l'ordre du Mérite de Saint-Joseph de Toscane, etc., etc., etc., son ambassadeur près Sa Majesté Britannique;

Et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande-Bretagne et d'Irlande, le très honorable George-Guillaume-Frédéric, comte de Clarendon, baron Hyde de Hindon, pair du Royaume-Uni, conseiller de Sa Majesté Britannique en son conseil privé, chevalier du très-noble ordre de la Jarretière, chevalier grand'croix du très-honorable ordre du Bain, principal secrétaire d'État de Sa Majesté Britannique pour les affaires étrangères;

Lesquels, s'étant réciproquement communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, ont arrêté et signé les articles suivans:

Art. I.

Les hautes parties contractantes s'engagent à faire ce qui dépendra d'elles pour opérer le rétablissement de la paix entre la Russie et la Sublime-Porte sur des bases solides et durables, et pour garantir l'Europe contre le retour des regrettables complications qui viennent de troubler si malheureusement la paix générale.

Art. II.

L'intégrité de l'Empire Ottoman se trouvant violée par l'occupation des provinces de Moldavie et de Valachie, et par d'autres mouvemens des troupes russes, Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande se sont concertées et se concerteront sur les moyens le plus propres à affranchir le territoire du Sultan de l'invasion étrangère et à atteindre le but spécifié dans l'art. 1.er Elles s'engagent, à cet effet, à entretenir, selon les nécessités de la guerre, appréciées d'un commun accord, des forces de terre et de mer suffisantes pour y faire face, et dont des arrangemens subséquens détermineront, s'il y a lieu, la qualité, le nombre et la destination.

Art. III.

Quelque événement qui se produise en conséquence de l'exécution de la présente Convention, les hautes parties contractantes s'obligent à n'accueillir aucune ouverture ni aucune proposition tendant à la cessation des hostilités, et à n'entrer dans aucun arrangement avec la cour impériale de Russie sans en avoir préalablement délibéré en commun.

Art. IV.

Animées du désir de maintenir l'équilibre européen, et ne poursuivant aucun but intéressé, les hautes parties contractantes renoncent d'avance à retirer aucun avantage particulier des événemens qui pourront se produire.

Art. V.

Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande recevront avec empressement dans leur alliance, pour coopérer au but proposé, celles des autres puissances de l'Europe qui voudraient y entrer.

Art. VI.

La présente Convention sera ratifiée, et les ratifications seront échangées à Londres dans l'espace de huit jours.

En foi de quoi les plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Londres le dix avril, l'an de grâce mil-huit-cent-cinquante-quatre.

Signé: Walewski. (*L. S.*)

Signé: Clarendon. (*L. S.*)

Sa Majesté le Roi de Sardaigne voulant donner à Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Irlande toutes les preuves d'amitié et de confiance qui sont en son pouvoir, a autorisé le soussigné pour, en son nom, donner acte de cette accession. En conséquence le soussigné etc., Ministre des Affaires Étrangères;

« Déclare que S. M. Sarde accède par le présent acte à la « susdite Convention en celles de ses clauses dont l'objet n'est « pas encore rempli, et s'engage notamment à se concerter, « lorsque besoin sera, avec S. M. l'Empereur des Français « et S. M. la Reine du Royaume-Uni de Grande Bretagne et d'Ir- « lande pour procéder, conformement à l'article 2, à la con- « clusion des arrangemens de détail qui régleraient l'emploi « de ses forces de terre et de mer, et détermineraient les con- « ditions et le mode de leur coopération avec celles de la France « et de la Grande Bretagne ».

Le présent acte d'accession sera ratifié aussitôt après la remise de l'acte d'acceptation, et l'échange des ratifications aura lieu à Turin.

Turin, le 26 janvier 1855.

Signés: C. Cavour — Guiche — James Hudson.

Convention militaire entre S. M. le Roi de Sardaigne, S. M. l'Empereur des Français, et S. M. la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne ayant accédé au Traité d'alliance conclu et signé à Londres le 10 avril 1854 entre Leurs Majestés l'Empereur de Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, et s'étant engagé à se concerter, lorsque besoin sera, avec leurs dites Majestés pour procéder, conformément à l'article 2 du Traité du 10 avril, à la conclusion des arrangemens de détail, qui régleraient l'emploi de ses forces de terre et de mer, et determineraient les conditions et le mode de leur cooperation avec celle de la Grande Bretagne et de la France; Leurs Majesté le Roi de Sardaigne, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, et l'Empereur de Français ont en conséquence résolu de conclure une Convention militaire destinée à régler les conditions et le mode de la coopération des troupes Sardes avec celles de la France et de la Grande Bretagne, et ont nommé à cet effet pour leurs Plénipotentiaires respectifs, savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne le comte Camille de Cavour, Chevalier Grand'Croix, décoré du Grand Cordon de l'Ordre des Ss. Maurice et Lazare, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur de la France etc., Président du Conseil des Ministres et Son Ministre des Affaires Etrangeres;

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande le sieur James Hudson, Chevalier de l'Ordre du Bain, son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Sardaigne;

Sa Majesté l'Empereur des Français le Duc de Guiche, Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Grande Croix de l'Ordre Royal de Frédéric de Wurtemberg etc., son Envoyé Extraordinaire et Ministre Plénipotentiaire près Sa Majesté le Roi de Sardaigne;

Lesquels s'étant réciproquement communiqué leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, ont arrêté et signé les articles suivans:

Art. I.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne fournit pour les besoins de la guerre un Corps d'armée de quinze mille hommes, orga-

nisé en cinq brigades, formant deux divisions et une brigade de réserve, sous le commandement d'un Général Sarde.

Art. II.

Aussitôt après l'échange des ratifications de la présente Convention on procédera immédiatement à la formation de ce Corps et à l'organisation des services administratifs pour qu'il puisse être prêt à partir le plutôt possible.

Art. III.

En exécution de l'article premier de la présente Convention, le Corps d'armée de Sa Majesté le Roi de Sardaigne sera composé d'infanterie, de cavalerie et d'artillerie proportionellement à sa force effective.

Art. IV.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne s'engage à maintenir le Corps expéditionnaire au chiffre de quinze mille hommes par l'envoi successif et régulier des renforts nécessaires.

Art. V.

Le Gouvernement Sarde pourvoira à la solde et aux subsistances de ses troupes. Les Hautes Parties Contractantes se concerteront pour assurer et faciliter à l'armée Sarde l'approvisionnement de ses magasins.

Art. VI.

Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande garantissent l'intégrité des États de Sa Majesté le Roi de Sardaigne, et s'engagent à les défendre contre toute attaque pendant la durée de la présente guerre.

Art. VII.

La présente Convention sera ratifiée, et les ratifications seront échangées a Turin le plutôt que faire se pourra.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectif l'ont signée et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Turin, le 26 janvier de l'an de grâce 1855.

Signée à l'original:

C. Cavour — Guiche — J. Hudson.

Convention supplémentaire à la Convention militaire entre S. M. le Roi de Sardaigne, S. M. l'Empereur des Français et S. M. la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande désirant faciliter l'exécution de la Convention militaire signée aujourd'hui entre Sa Majesté Britannique, Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté le Roi de Sardaigne, ont décidé de conclure une Convention supplémentaire à la Convention ci dessus nommée, et à cet effet, Elles ont nommé pour Leurs Plénipotentiaires, a savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, le Comte Camille Benso de Cavour, Président du Conseil des Ministre, et son Ministre des Affaires Étrangères, Chevalier Grand'Croix de l'Ordre des Ss. Maurice et Lazare, Chevalier Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur etc.

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grand Bretagne et d'Irlande, le Sieur James Hudson, Chevalier du très-honorable Ordre du Bain, son Envoyé Extraordinaires et Ministre Plénipotentiaire auprès de Sa Majesté le Roi de Sardaigne etc., lesquels, après s'etre réciproquement communiqué leurs pleins-pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, ont arrêté et signé les articles suivans;

Art. I.

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande s'engage à recommander à son Parlement de la mettre à même d'avancer à Sa Majesté le Roi de Sardaigne, au moyen d'un emprunt, la somme d'un million de livres sterlings, dont cinq-cent-mille livres seront payées par Sa Majesté le plutôt possible, dès que son Parlement aura-donné son consentement, et les autres cinq-cent-mille livres six mois après le payement de la première somme.

Sa Majesté Britannique s'engage en outre à recommander à son Parlement de la mettre à même, si la guerre ne sera pas finie à l'expiration de douze mois après le payement du premier terme de l'emprunt sus-énoncé, d'avancer à Sa Majesté le Roi de Sardaigne dans le mêmes proportions, une somme égale d'un million de livres sterlings.

Art. II.

L'intérêts à payer sur le dit emprunt ou emprunts, par le Gouvernement Sarde sera en raison du 4 p. % par an, dont 3 p. % à titre d'intérêts, et 1 p. % pour fond d'amortissement.

Les intérêts susdits seront comptés à partir du jour où l'on fera le payement en à compte de l'emprunt, et seront payés par semestres: le premier payement devra être fait quinze jours après l'expiration des six mois, à partir du payement du premier terme de l'emprunt, et ainsi successivement.

Art. III.

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande se chargera du trasport gratuit des troupes Sardes.

Art. IV.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Turin le plus tôt que faire se pourra.

En foi de quoi le Plénipotentiaires respectifs ont signé la présente Convention, et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Turin le 26 du mois de janvier de l'an de grâce mille-huit-cent-cinquante-cinq.

C. Cavour — Hudson.

Convention d'alliance entre la Sardaigne et la Sublime Porte Ottomane.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, animée des sentiments de la plus vive et sincère amitié envers Sa Majesté Impériale le Sultan, et partageant les principes politiques qui ont déterminé Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande à conclure avec la Sublime Porte Ottomane le traité d'alliance de Constantinople du 12 mars 1854, ayant en consequence, par l'acte d'accession au Traité conclu à Londre entre la France et l'Angleterre le 10 avril 1854, et par la Convention Militaire avec ces deux Puissances, signés à Turin le 26 janvier de cette année, voulu associer ses efforts à ceux des Augustes alliés de Sa Majesté Impériale le Sultan dan le but de garantir l'in-

tégrité et l'indépendance de l'empire Ottoman contre l'agression de la Russie;

Et d'un autre côté Sa Majesté l'Empereur des Ottomans, reconnaissant dans ces actes une nouvelle et éclatante preuve d'amitié et d'intérêt de la part de Sa Majesté le Roi de Sardaigne, et voulant assurer à Sa Majesté pour les forces armées, au moyen desquelles Elle s'est engagée à concourir au succès de la guerre actuelle contre la Russie, une entière participation aux stipulations convenues par le dit Traité du 12 mars en faveur des troupes envoyées par les Gouvernements de France et d'Angleterre pour combattre avec celles de Sa Majesté Impériale le Sultan, dans le but d'amener la rétablissement de la paix, et de rasseoir l'équilibre de l'Europe;

Ont résolu de conclure entr'eux une Convention spéciale à l'effet de déclarer formellement leurs intentions à cet égard, et Elles ont en conséquence nommé pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne le Baron Jean Pierre Romuald Tecco, Commandeur de son Ordre Royal des Saints Maurice et Lazare, décoré de l'Ordre Impérial du Nichan Istihar de première classe, son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire;

Sa Majesté Impériale le Sultan, son Grand Visir actuel Moustafà Rechid Pacha, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, et de six autres décorations Imperiales de distinction personelle, des grands Cordons de la Légion d'Honneur de France, de l'Aigle Rouge de Prusse, de Charles III et d'Isabelle la Catholique d'Espagne, d'une grande décoration de la Cour de Rome, et des Grands Cordons de Léopold de Belgique, du Lion Néerlandais de Hollande, de l'Épée de Suède et Norwège, des Saints Maurice et Lazare de Sardaigne, de la Tour et de l'Épée du Portugal, de S. Ludovic de Parme, etc., etc., et le Ministre des Affaires Étrangères de la Sublime Porte, Esseid Muhammed-Emin-Aaly Pacha, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, et d'une autre grande décoration Impériale de distinction personelle, et des Grands Cordons de la Légion d'Honneur de France, de l'Aigle Rouge de Prusse, de la Tour et de l'Épée de Portugal, d'Isabelle la Catholique d'Espagne, de l'Étoile polaire de Suède et de Norwège, de Léopold de Belgique, des Saints Maurice et Lazare de Sardaigne, etc., etc.

Lesquels, après s'être réciproquement communiqués leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. I.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne déclare adhérer pour sa part au Traité d'Alliance conclu à Constantinople le 12 mars 1854, entre la Sublime Porte Ottomane, l'Empire Français et le Royaume-Uni de la Grande Bretagne, destiné à garantir l'intégrité et l'indépendance de l'Empire Ottoman, et s'engage envers Sa Majesté Impériale le Sultan à concourir au but que ses Augustes Alliés se sont proposé par le dit Traité, moyennant l'envoi de troupes Sardes sur le théâtre de la guerre, suivant ce qui a été arrêté par la Convention Militaire signée à Turin le 26 janvier de la présente année entre sa dite Majesté et Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine de la Grande Bretagne et d'Irlande.

Art. II.

Sa Majesté Impériale le Sultan, acceptant avec empressement cette adhésion du Roi de Sardaigne à son alliance avec la France et l'Angleterre, s'engage à son tour à accorder aux troupes Sardes qui seront expédiées dans le Territoire Ottoman ou ailleurs sur le théâtre de la guerre, un traitement parfaitement identique, sous tous les rapports, à celui qui a été stipulé par le Traité du 12 mars 1854 en faveur des troupes auxiliaires de France et d'Angleterre, et celà à charge pour les troupes Sardes des mêmes obligation que le Traité impose à celles de ces deux Puissances alliées.

Art. III.

Le Gouvernement de Sa Majesté Impériale le Sultan donnera en conséquence aux autorités ottomanes les ordres nécessaires pour que les troupes de Sa Majesté le Roi de Sardaigne, qui iront prendre part à la guerre, soient traitées dans le territoire de l'Empire Ottoman sur un pied de parfaite égalité avec les troupes auxiliaires de France et d'Angleterre pour tout ce qui concerne les besoins du service.

Art. IV.

La présente Convention sera ratifiée, et les ratifications seront échangées à Constantinople dans l'espace de six semaines à partir du jour de sa signature, ou plus tôt si faire se peut.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait à Constantinople le 15 mars 1855. S. N. 3, V. S. 26 de la lune Djemazi-Ul-Akyr de l'an de l'Hégire 1271.

(*Signé*) R. Tecco.
(L. S)
(*Signé*) Rechid.
(L. S.)
(*Signé*) Aaly.
(L. S)

Pour copie conforme à l'original:
Turin, ce 14 avril 1855.
Le Secrétaire Général du Ministère des Affaires Étrangères.
Mossi.

Traité d'Alliance conclue entre la France, l'Angleterre et la Turquie.

« Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande ayant été invitées par Sa Majesté impériale le Sultan à l'aider à repousser l'agression dirigée par Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies contre les territoires de la Sublime Porte-Ottomane, agression par la quelle l'intégrité de l'empire Ottoman et l'indépendance du trône de Sa Majesté Impériale le Sultan se trouvent menacées; et Leursdites Majestés étant pleinement persuadées que l'existence de l'empire Ottoman, dans ses limites actuelles, est essentielle au maintien de la balance du pouvoir entre les états de l'Europe, et ayant en conséquence, consenti à donner à Sa Majesté impériale le Sultan l'assistance qu'il a demandée dans ce but, il a paru convenable à Leursdites Majestés et à Sa Majesté impériale le Sultan de conclure un traité afin de constater leurs intentions, conformément à ce qui précéde, et de régler la manière d'après laquelle Leursdites Majestés prêteront assistance à Sa Majesté impériale le Sultan.

« Sa Majesté l'Empereur des Français, M. le Général de division comte Baraguay-d'Hilliers, vice-président du senat, grand-croix de l'ordre impérial de la Légion d'Honneur, etc, etc., etc., son ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire prés la Porte-Ottomane;

« Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le très-honorable Stratford, vicomte Stratford de

Redcliffe, pair du Royaume-Uni, conseiller de sa Majesté Britannique en son conseil privé, chevalier grand-croix du très-honorable ordre du Bain, son ambassadeur plénipotentiaire près la Porte Ottomane;

« Et Sa Majesté impériale le Sultan, Mustapha Réchid-pacha, son ministre des affaires étrangères;

« Lesquels après s'être réciproquement communiqué leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivans:

Art. I.

« Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, ayant déjà, à la demande de Sa Majesté impériale le Sultan, ordonné à de puissantes divisions de leurs forces navales de se rendre à Constantinople et d'étendre au territoire et au pavillon Ottoman la protection que permettraient les circonstances, Leursdites Majestés se chargent, par le présent Traité de coopérer encore davantage avec Sa Majesté impériale le Sultan, pour la défense du territoire Ottoman en Europe et en Asie, contre l'agression russe, en employant à cette fin tel nombre de leurs troupes de terre qui peut paraître nécessaire pour atteindre ce but: lesquelles troupes de terre Leursdites Majestés expédieront aussitôt vers tels ou tels points du territoire Ottoman qu'il sera jugé à propos; et Sa Majesté impériale le Sultan convient que les troupes de terre françaises et anglaises, ainsi expédiées pour la défense du territoire Ottoman, recevront le même accueil amical et seront traitées avec la même considération que les forces navales françaises et britanniques employées depuis quelque temps dans les eaux de la Turquie.

Art. II.

« Les Hautes Parties contractantes s'engagent, chacune de son côté, à se communiquer réciproquement, sans perte de temps, toute proposition que recevrait l'une d'elles de la part de l'empereur de Russie, soit directement, soit indirectement, en vue de la cessation des hostilités, d'un armistice ou de la paix; et Sa Majesté impériale le Sultan s'engage, en outre, à ne conclure aucun armistice et à n'entamer aucune négociation pour la paix, ou à ne conclure aucun préliminaire, ni aucun traité de paix avec l'empereur de Russie, sans la connaissance et le consentement des Hautes Parties contractantes.

Art. III.

« Dès que le but du présent Traité aura été atteint par la conclusion d'un traité de paix, Sa Majesté l'Empereur des Français et Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, prendront aussitôt des arrangement pour retirer immédiatement toutes leurs forces militaires et navales employées pour réaliser l'objet du présent Traité, et toutes les forteresses ou positions dans le territoire Ottoman qui auront été temporairement occupées par les forces militaires de la France et de l'Angleterre seront remises aux autorités de la Sublime Porte-Ottomane, dans l'espace de quarante jours, ou plus tôt, si faire si peut, à partir de l'échange des ratifications du traité par lequel la présente guerre sera terminée.

Art. IV.

« Il est entendu que les Armées auxiliaires conserveront la faculté de prendre telle part qui leur paraîtrait convenable aux opérations dirigées contre l'ennemi comun, sans que les autorités ottomanes, soit civiles, soit militaires, aient la prétention d'exercer le moindre contrôle sur leurs mouvemens; au contraire, toute aide et facilité leur seront prêtées par ces autorités, spécialement pour leur débarquement, leur marche, leur logement ou campement, leur subsistance et celle de leurs chevaux, et leur communications, soit qu'elles agissent ensemble, soit qu'elles agissent séparément.

« Il est entendu, de l'autre côté, que les Commandans des dites Armées s'engagent à maintenir la plus stricte discipline dans leurs troupes respectives, et feront respecter par elles les lois et les usages du pays.

« Il va sans dire que les propriétés seront partout respectées.

« Il est de plus entendu de part et d'autre, que le plan général de campagne sera discuté et convenu entre les Commandans en chef des trois Armées, et que si une partie notable des troupes alliées se trouvait en ligne avec les troupes ottomanes, nulle opération ne pourrait être exécutée contre l'ennemi sans avoir été préalablement concertée avec les Commandans des forces alliées.

« Finalement, il sera fait droit à toute demande relative aux besoins du service, adressée par les Commandans en chef des troupes auxiliaires, soit au Gouvernement ottoman, par le canal de leurs ambassades respectives, soit d'urgence aux autorités locales, à moins que des objections majeures, clairement énoncées, n'en empêchent la mise à exécution.

Art. V.

« Le présent Traité sera ratifié, et les ratifications seront échangées à Constantinople dans l'espace de six semaines, ou plus tôt, si faire se peut, à partir du jour de la signature.

« En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signé et y ont apposé le chachet de leurs armes.

« Fait en triple, pour un seul et même effet, à Constantinople le 12 mars 1854.

Signé Baraguay d'Hilliers (*L. S.*)
Stratford de Redcliffe (*L. S.*)
Reschid (*L. S.*)

MANIFESTO

del Governo di S. M. il Re di Sardegna Vittorio Emanuele II.

Relativo all'accessione della M. S. al Trattato 10 aprile 1854 tra la Francia e l'Inghilterra.

Da gran tempo l'Europa guarda con giusto e geloso sospetto nel continuo ingrandirsi della Russia in Oriente la progressiva applicazione di quel sistema che, inaugurato da Pietro il Grande, maturato nella nazione più forse ancora che nei Sovrani Moscoviti, tende con tutte le forze ed occulte e palesi alla conquista di Costantinopoli, non come a scopo finale ma come a principio e scala di nuove e più smisurate ambizioni.

Questi progetti della Russia sovversivi dell'equilibrio europeo, minacciosi per la libertà de' popoli e per l'indipendenza delle nazioni, non si rivelarono forse mai con tanta evidenza quanto nell'ingiusta invasione de' Principati Danubiani, e negli atti diplomatici che la precedettero e seguitarono. Ond'è che a buon dritto la Francia e l'Inghilterra, dopo un lungo ed inutile esperimento de' mezzi di conciliazione, ricorsero alle armi, e pigliarono a sostenere l'Impero Ottomano contro l'agressione del suo prepotente vicino.

Dalla risoluzione della questione d'Oriente pendono i destini, non immediati, ma prevedibili d'Europa e d'Asia, e più direttamente e prossimamente quelli degli Stati contermini al mare Mediterraneo, i quali perciò non possono rimanersi spettatori indifferenti di una lotta in cui s'agitano i loro più vitali interessi, in cui si contende per sapere se rimarranno liberi e indipendenti, oppure Vassalli, se non di nome almeno di fatto, del colossale Impero Russo.

La giustizia della causa propugnata dai generosi difensori della Sublime Porta, le considerazioni sì potenti sempre sul cuore del Re, della dignità e dell'Indipendenza nazionale hanno determinato S. M. il Re di Sardegna, dopo il formale invito che ne ha ricevuto dalle due Grandi Potenze occidentali, ad accedere, per atto del 12 dello scorso gennaio, al Trattato di alleanza offensiva e difensiva, stipulato il 10 d'aprile del 1854, tra le LL. MM. l'Imperatore de' Francesi e la Regina del Regno Unito della Gran Bretagna ed Irlanda. Ma assai prima che tal atto ricevesse l'indispensabile suo legal compimento mercè il cambio delle ratifiche, prima perciò che potesse avere un principio qualunque d'esecuzione, l'Imperatore Nicolò, lagnandosi con linguaggio non scevro d'amarezza che da noi sia stato violato il diritto delle genti, nell'essersi (come egli suppone) senza previa dichiarazione di guerra, inviata una spedizione contro la Crimea, accusando inoltre il Re d'ingratitudine per aver dimenticate antiche prove d'amicizia e di simpatia date dalla Russia alla Sardegna, s'affrettava a dichiararci egli stesso la guerra.

Senza arrestarci alla supposta violazione del diritto delle genti, che non può essere che un errore di cancelleria, osserveremo che nelle antiche memorie d'amichevoli corrispondenze passate tra i predecessori di S. M. I. e quelli di S. M. Sarda, l'imperatore avrebbe potuto contrapporre altre memorie più recenti e personali sul contegno che egli tenne da otto anni in qua verso Re Carlo Alberto e Vittorio Emanuele II. Ma prima di tutto avrebbe dovuto persuadersi che S. M. si è accostata a questa alleanza non per dimenticanza di antiche amicizie, nè per risentimento di recenti offese, ma per ferma convinzione di esservi spinta imperiosamente e dagli interessi generali d'Europa, e dai particolari della Nazione di cui la Divina Provvidenza le ha affidato i destini. Ed è per ciò che nel pigliar parte ad una gravissima guerra il Re punto non dubita che rispondano al suo appello coll'antica fede gli amati suoi popoli, i prodi suoi soldati, confidando, come Egli confida, nella protezione di quel Dio che nel corso di oltre otto secoli ha tante volte sorretto fra duri cimenti, e guidato a gloriosi successi la Monarchia di Savoia.

S. M. è sicura nella coscienza d'aver adempiuto un dovere. Nè per quanto lo travaglino crudeli afflizioni sarà meno risoluto e costante nel difendere con tutte le sue forze contro qualunque aggressione i sacri interessi de' popoli, i diritti imprescrittibili della Corona.

Mentre il re fa voti perchè si rendano fruttuose le trattative di pace pur testè iniziate nella città di Vienna, adempiendo intanto gli obblighi contratti verso la Francia, l'Inghilterra e la Turchia, ha ordinato al Ministro sottoscritto di dichiarare come in virtù dell'atto d'accessione prementovato le sue forze di terra e di mare sono in istato di guerra coll'Impero Russo.

Il sottoscritto dichiara inoltre d'ordine di S. Maestà che *l'exequatur* accordato ai Consoli russi ne' Regi Stati è rivocato; che le proprietà e le persone dei sudditi russi saranno nondimeno scrupolosamente rispettate, e che si concederà alle navi russe un termine competente per abbandonare gli Stati Sardi.

Torino, il 4 marzo 1855.

Il Presidente del Consiglio, Ministro degli affari Esteri
C. Cavour.

AVIS DU MINISTÈRE DES FINANCES DE LA RUSSIE.

Par suite de l'accession du Gouvernement Sarde à l'alliance conclue entre la grande Bretagne et la France contre la Russie, le Ministère des Finances porte à la connaissance du public les mesures arrêtées à cette occasion par le Gouvernement Impérial touchant les sujets sardes, leurs navires de commerce et leurs propriétés.

Les sujets sardes, à quelque condition qu'ils appartiennent, qui, paisiblement livrés à leurs affaires, observeront les lois du pays et s'abstiendront de tout acte réprouvé par ces lois, continueront à jouir sur le territoire de l'Empire de Russie, tant à l'endroit de leur personne qu'à l'endroit de leurs biens, de la protection qui leur a été accordée jusqu'à présent.

Un terme de six semaines est réservé aux navires de commerce sardes qui se trouvent dans nos ports, pour leur chargement et leur libre départ, ce terme commençant à la date du 15 mars courant; et si, à leur sortie de nos ports les navires sardes étaient rencontrés en mer par nos croisières après l'expiration du terme fixé, il leur sera permis de continuer librement leur route, pourvu qu'il résulte de leurs papiers de bord que la cargaison qu'ils portent a été embarquée avant cette expiration.

La propriété des sujets sardes à bord des navires neutres sera respectée par nos vaisseaux croiseurs. Les marchandises sardes, alors même qu'elles appartiendraient à des sujets de Puissances ennemies de la Russie, pourront entrer dans nos

ports sous pavillon neutre, sans obstacle de notre part; elles seront simplement soumises, comme par le passé, aux règles générales du tarif ordinaire. Quant à la propriété des sujets de Puissances neutres qui serait trouvée à bord des bâtiments sardes, elle ne sera point sujette à confiscation. Toutefois, le pavillon neutre ne couvrira point les cargaisons et marchandises qui, d'après le droit des gens, sont considérées comme contrebande de guerre; en conséquence les navires à bord desquels ces sortes de marchandises se trouveraient, seront arrêtés par nos croisières et considérés de bonne prise.

CIRCULAIRE.

Paris, le 17 février 1855.

Monsieur . . . . . , la Sardaigne, par un traité en date du 26 du mois dernier, a accédé au Traité d'alliance conclu le 10 avril 1854 entre la France et la Grande Bretagne pour la protection de l'Empire Ottoman: cette Puissance se trouve ainsi placée en état d'hostilité vis-à-vis de la Russie.

Par une juste conséquence, vous aurez à étendre à l'avenir aux sujets Sardes et notamment à leur marine, l'appui et les bons offices que vous avez été invité, au debut de cette guerre, à accorder aux sujets de l'Auguste allié de l'Empereur, S. M. la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande; et vous aurez soins d'établir avec les agens Sardes, ou les commandants des bâtiments de guerre Sardes, les mêmes rapports de bienveillance et le même concert, en ce qui touche les intérêts de la guerre, qu'avec les agents et les officiers de S. M. Britannique.

Vous voudrez bien, Monsieur, m'accuser reception de cette dépêche circulaire.

Veuilles agréer, Monsieur, les assurances de ma considération.

(*signé*) Drouyn de Lhuys.

NOTE.

Paris, le 17 février 1855.

Monsieur le Marquis,

J'ai l'honneur de vous transmettre, en vous priant de vouloir bien la faire parvenir à votre Gouvernement, une copie des instructions que je viens d'adresser, par ordre de l'Em-

pereur, à tous les Agens Diplomatiques et Consulaires de la France pour leur indiquer les nouveaux devoirs que leur impose l'accession de la Sardaigne à l'Alliance subsistante entre la France et la Grande-Bretagne, pour la défense de l'Empire Ottoman.

M. le Ministre de la Marine a envoyé des instructions analogues aux Gouverneurs de nos Colonies et à tous les Officiers Commandans nos Croiseurs.

Le Gouvernement de S. M. Britannique, avec lequel ces instructions ont été concertées, doit de son côté les adresser à monsieur le Marquis de Villamarina, Ministre de Sardaigne a Paris, à tous les Agens Diplomatiques et Consulaires, ainsi qu'aux Gouverneurs de ses Colonies et aux Commandants de ses bâtiments de guerre.

Recevez, M. le Marquis, les assurances, etc.

(*Signé*) DROUYN DE LHUYS.

CIRCULAIRE.

Foreign Office, 19 février 1855.

La Sardaigne, par un Traité qui porte la date du 26 du mois dernier, a accédé au Traité d'alliance conclu le 10 avril 1854 entre la Grande Bretagne et la France pour la protection de l'Empire Ottoman. Cette Puissance se trouve ainsi placée en état d'hostilité vis-à-vis de la Russie.

Comme conséquence naturelle de ce fait vous aurez à étendre à l'avenir aux sujets Sardes, et spécialement à la Marine Sarde, l'assistance et les bons offices qu'au début de la guerre vous reçûtes l'instruction de prêter aux sujets de l'Auguste Allié de la Reine, S. M. l'Empereur des Français; et vous aurez soin d'établir avec les Agens de la Sardaigne, ou les Commandans des navires de guerre Sardes, les mêmes relations amicales et le même accord dans tout ce qui touche les intérêts de la guerre, qu'avec les Agens et les Officiers de l'Empereur des Français.

Vous voudrez bien m'accuser réception de la présente dépêche.

Je suis *Votre très-humble et obéissant Serviteur,*

(*Signé*) CLARENDON.

CIRCULAIRE

adressée par le Ministre des Colonies aux Gouvernements des Colonies de S. M. Britannique.

Downing Street (Londres), 19 février 1855.

Monsieur,

Je vous transmets ci-jointe une circulaire adressée par Lord Clarendon aux Agens Consulaires et Diplomatiques de S. M. à l'étranger et qui les invite à protéger les sujets et la Marine Sardes contre les hostilités de la Russie.

Par la circulaire du Duc de Newcastle du 24 février 1854 vous avez reçu l'instruction de prescrire à toutes les Autorités locales qui se trouvent sous vos ordres d'accorder protection aux sujets et au commerce de la France. Vous devrez maintenant étendre pareillement cette protection, cette assistance, et ces bons offices aux sujets Sardes, et particulièrement à la Marine Sarde, et établir, avec les Agens de la Sardaigne et avec les Commandans des navires de guerre Sardes, le même accord qu'avec les Agens et les Officiers de S. M. l'Empereur des Français dans tout ce qui concerne les intérêts de la guerre. Vous aurez soin de m'informer sans retard de toutes les mesures que vous serez dans le cas de prendre pour vous conformer à la présente instruction.

Traité de paix signé à Paris le 30 mars 1856 entre la Sardaigne, l'Autriche, la France, le Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, la Prusse, la Russie, et la Turquie, avec les Conventions qui en font partie, et la déclaration sur les droits maritimes en temps de guerre.

VICTOR EMMANUEL II,

PAR LA GRACE DE DIEU

ROI DE SARDAIGNE, DUC DE SAVOIE, DE GÊNES, ETC., ETC.;

PRINCE DE PIÉMONT, ETC., ETC.

A tous ceux qui les présentes lettres verront salut:

Un Traité de paix et d'amitié suivi d'un Article additionnel et transitoire, et de trois Conventions annexes, a été conclu à Paris le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-

cent-cinquante-six, entre la Sardaigne, l'Autriche, la France, le Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, la Prusse, la Russie et la Turquie.

Traité, Article additionnel et transitoire, et Conventions annexes, dont la teneur suit:

Au nom de Dieu tout-puissant:

Leurs Majestés le Roi de Sardaigne, l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et l'Irlande, l'Empereur de toutes les Russies et l'Empereur des Ottomans, animées du désir de mettre un terme aux calamités de la guerre, et voulant prévenir le retour des complications qui l'ont fait naître, ont résolu de s'entendre avec S. M. l'Empereur d'Autriche sur les bases à donner au rétablissement et à la consolidation de la paix, en assurant, par des garanties efficaces et réciproques, l'indépendance et l'intégrité de l'Empire Ottoman.

A cet effet, Leurs dites Majestés ont nommé pour Leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, le Sieur Camille Benso, Comte de Cavour, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, Chevalier de l'Ordre du Mérite Civil de Savoie, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, Grand'Croix de plusieurs autres Ordres étrangers, Président du Conseil des Ministres et Son Ministre Secrétaire d'État pour les Finances;

Et le Sieur Salvator Marquis De Villamarina, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, Grand'Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, etc., etc., etc., Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France;

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, le Sieur Charles-Ferdinand, Comte de Buol Schauenstein, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de Léopold d'Autriche, Chevalier de l'Ordre de la Couronne de Fer de première classe, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Chevalier des Ordres de l'Aigle noir et de l'Aigle rouge de Prusse, Grand'Croix des Ordres Impériaux d'Alexandre Newski (en brillants), et de l'Aigle blanc de Russie, Grand'Croix de l'Ordre de Saint-Jean de Jérusalem, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, etc., etc., etc., Son Chambellan et Conseiller intime actuel, Son Ministre de la Maison et des Affaires étrangères, Président de la Conférence des Ministres;

Et le Sieur Joseph-Alexandre, Baron de Hübner, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Couronne de Fer, Grand-Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Son Conseiller intime actuel et Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France;

Sa Majesté l'Empereur des Français, le Sieur Alexandre, Comte Colonna Walewski, Sénateur de l'Empire, Grand-Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Chevalier Grand'Croix de l'Ordre Équestre des Séraphins, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, décoré de l'Ordre Impérial di Médjidié de première classe, etc., etc., etc., Son Ministre et Secrétaire d'État au Département des Affaires étrangères;

Et le Sieur François-Adolphe, Baron de Bourqueney, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur et de l'Ordre de Léopold d'Autriche, décoré du portrait du Sultan en diamants, etc., etc., etc., Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près Sa Majesté Impériale et Royale Apostolique;

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le très-honorable George-Guillaume-Frédéric, Comte de Clarendon, Baron Hyde de Hindon, Pair du Royaume-Uni, Conseiller de Sa Majesté Britannique en Son Conseil privé, Chevalier du très-noble Ordre de la Jarretière, Chevalier Grand'Croix du très-honorable Ordre du Bain, Principal Secrétaire d'État de Sa Majesté pour les Affaires étrangères;

Et le très-honorable Henri-Richard-Charles, Baron Cowley, Pair du Royaume-Uni, Conseiller de Sa Majesté en Son Conseil privé, Chevalier Grand'Croix du très-honorable Ordre du Bain, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire de Sa Majesté près Sa Majesté l'Empereur des Français;

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russie, le Sieur Alexis Comte Orloff, Son Aide-de-camp général et Général de Cavalerie, Commandant du quartier-général de Sa Majesté, Membre du Conseil de l'Empire et du Comité des Ministres, décoré des deux portraits en diamants de Leurs Majesté feu l'Empereur Nicolas et l'Empereur Alexandre II, Chevalier de l'Ordre de Saint-André en diamants et des Ordre de Russie, Grand'Croix de l'Ordre de Saint-Étienne d'Autriche de première classe, de l'Aigle noir de Prusse en diamants, de l'Annonciade de Sardaigne et de plusieurs autres Ordres étrangèrs;

Et le Sieur Philippe Baron de Brunnow, Son Conseiller privé, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Germanique et près S. A. R. le Grand-Duc de

Hesse, Chevalier de l'Ordre de Saint-Wladimir de première classe, de Saint-Alexandre Newski enrichi de diamants, de l'Aigle blanc, de Sainte-Anne de première classe, de Saint-Stanislas de première classe, Grand'Croix de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de première classe, Commandeur de l'Ordre de Saint-Étienne d'Autriche et de plusieurs autres Ordres étrangers;

Sa Majesté l'Empereur des Ottomans, Mouhammed-Emin-Aali Pacha, Gran-Vizir de l'Empire Ottoman, décoré des Ordres Impériaux du Medjidié et du Mérite de première classe, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, de Saint-Étienne d'Autriche, de l'Aigle rouge de Prusse, de Sainte-Anne de Russie, des Saints Maurice et Lazare de Sardaigne, de l'Etoile polaire de Suède et de plusieurs autres Ordres étrangers;

Et Mehemmed-Djemil Bey, decoré de l'Ordre imperial du Medjidié de seconde classe et Grand Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, son Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire près Sa Majesté l'Empereur des Français, accrédité en la même qualité près Sa Majesté le Roi de Sardaigne;

Lesquels se sont réunis en Congrès à Paris.

L'entente ayant été heureusement établie entre eux, Leurs Majestés le Roi de Sardaigne, l'Empereur d'Autriche, l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, l'Empereur de toutes les Russies et l'Empereur des Ottomans, considérant que, dans un intérêt Européen, Sa Majesté le Roi de Prusse, Signataire de la Convention du treize juillet mil-huit-cent-quarante-un, devait être appelée à participer aux nouveaux arrangements à prendre, et appréciant la valeur qu'ajouterait à une œuvre de pacification générale le concours de Sa dite Majesté, l'ont invitée à envoyer des Plénipotentiaires au Congrès.

En conséquence Sa Majesté le Roi de Prusse a nommé pour ses Plénipotentiaires, savoir:

Le Sieur Othon Théodore Baron de Manteuffel, Président de Son Conseil et Son Ministre des Affaires étrangères, Chevalier de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de première classe, avec feuilles de chêne, Couronne et Sceptre, Grand Commandeur de l'Ordre de Hohenzollern, Chevalier de l'Ordre dei Saint-Jean de Prusse, Grand'Croix de l'Ordre de Saint-Étienne de Hongrie, Chevalier de l'Ordre Saint-Alexandre Newski, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare et de l'Ordre du Nichan Iftihar de Turquie, etc., etc., etc.

Et le Sieur Maximilien Frédéric Charles François Comte de

Hatzfeldt-Wildenbourg-Schoenstein, Son Conseiller privé actuel et Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France, Chevalier de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de seconde classe, avec feuilles de chêne et plaque, Chevalier de la Croix d'Honneur de Hohenzollern de première classe, etc., etc.

Les Plénipotentiaires après avoir échangé leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Il y aura, à dater du jour de l'échange des ratifications du présent Traité, paix et amitié entre Sa Majesté le Roi de Sardaigne, Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et Irlande, Sa Majesté Impériale le Sultan d'une parte, e Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, de l'autre part, ainsi qu'entre Leurs Héritiers et Successeurs, leurs État et Sujets respectifs, à perpétuité.

Art 2.

La paix étant heureusement rétablie entre Leurs dites Majestés, les territoires conquis ou occupés par Leurs Armées, pendant la guerre, seront réciproquement évacués.

Des arrangements spéciaux règleront le mode de l'évacuation qui devra être aussi prompte que faire se pourra.

Art. 3.

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies s'engage à restituer à Sa Majesté le Sultan la ville et cittadelle de Kars, aussi bienque les autres parties du territoire Ottoman, dont les Troupes Russes se trouvent en possession.

Art. 4.

Leurs Majestés l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le Roi de Sardaigne et le Sultan s'engagent à restituer à Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies les villes et ports de Sévastopol, Balaklava, Kamiesch, Eupatoria, Kertch, Jenikaleh, Kinburn, ainsi que tous autres territoires occupés par les Troupes Alliées.

Art. 5.

Leurs Majestés l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et Irlande, l'Empereur de

toutes les Russies, le Roi de Sardaigne et le Sultan accordent une amnistie pleine et intière à ceux de leurs Sujets qui auraient été compromis par une participation quelconque aux événements de la guerre en faveur de la cause ennemie.

Il est expressément entendu que cette amnistie s'étendra aux Sujets de chacune des Parties belligérantes, qui auraient continué, pendant la guerre, à être employés dans le service de l'un des autres belligérants.

Art. 6.

Les prisonniers de guerre seront immédiatement rendus de part et d'autre.

Art. 7.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, Sa Majesté le Roi de Prusse et Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies déclarent la Sublime Porte admise à participer aux avantages du droit public et du concert européens. Leurs Majesté s'engagent, chacun de son côté, à respecter l'indépendance et l'intégrité territoriale de l'Empire Ottoman, garantissent, en commun, la stricte observation de cet engagement, et considéreront, en conséquence, tout acte de nature à y porter atteinte, comme une quéstion d'intérêt général.

Art. 8.

S'il survenait entre la Sublime Porte et l'une ou plusieurs des autres Puissances Signataires un dissentiment qui menaçât le maintien de leurs relations, la Sublime Porte et chacune de ces Puissances, avant de recourir à l'emploi de la force, mettront les autres Parties contractantes en mesure de prévenir cette extrémité par leur action médiatrice.

Art. 9.

Sa Majesté Impériale le Sultan, dans sa constante sollicitude pour le bien être de ses Sujets, ayant octroyé un firman, qui, en améliorant leur sort, sans distinction de réligion ni de race, consacre ses généreuses intentions envers les populations Chrétiennes de son Empire; et voulant donner un nouveau témoignage de ses sentiments à cet égard, a résolu de communiquer aux Puissances contractantes le dit firman, spontanément émané de sa volonté souveraine.

Les Puissances contractantes constatent la haute valeur de cette communication. Il est bien entendu qu'elle ne saurait, en aucun cas, donner le droit aux dites Puissances de s'immiscer, soit collectivement, soit séparément, dans les rapports des Sa Majesté le Sultan avec ses Sujets, ni dans l'administration intérieure de son Empire.

Art. 10.

La Convention du treize juillet mil-huit-cent-quarant-un, qui maintient l'antique règle de l'Empire Ottoman relative à la clôture des détroits du Bosphore et des Dardanelles, a été révisée d'un commun accord.

L'acte conclu à cet effet et conformément à ce principe, entre les Hautes Parties contractantes, est et demeure annexé au présent Traité, et aura même force et valeur que s'il en faisait partie intégrante.

Art. 11.

La Mer Noire est neutralisée: ouverts à la marine marchande de toutes les Nations, ses eaux et ses ports sont, formellement et à perpétuité, interdits au pavillon de guerre soit des Puissances riveraines, soit de toute autre Puissance, sauf les exceptions mentionnées aux articles 14 et 19 du présent Traité.

Art. 12.

Libre de toute entrave, le commerce, dans les ports et dans les eaux de la Mer Noire, ne sera assujetti qu'à des réglements de santé, de douane, de police, conçus dans un esprit favorable au développement des transactions commerciales.

Pour donner aux intérêts commerciaux et maritimes de toutes les Nations la sécurité désirable, la Russie et la Sublime Porte admettront des Consuls dans leurs ports situés sur le littoral de la Mer Noire, conformément aux principes du droit international.

Art. 13.

La Mer Noire étant neutralisée, aux termes de l'article 11, le maintien ou l'établissement sur son littoral d'arsenaux militaires-maritimes devient sans nécessité comme sans objet. En conséquence Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies et Sa Majesté Impériale le Sultan s'engagent à n'élever et à ne conserver sur ce littoral aucun arsenal militaire-maritime.

Art. 14.

Leur Majesté l'Empereur de toutes les Russies et le Sultan ayant conclu une Convention à l'effet de déterminer la force et le nombre des bâtiments légers nécessaires au service des leurs côtes, qu'Elles se réservent d'entretenir dans la Mer Noire, cette Convention est annexée au présent Traité, et aura même force et valeur que si elle en faisait partie intégrante. Elle ne pourra être ni annullée ni modifiée sans l'assentiment des Puissances signataires du présent Traité.

Art. 15.

L'acte du Congrès de Vienne ayant établi les principes destinés à régler la navigation des fleuves qui séparent ou traversent plusieurs États, le Puissances contractantes stipulent entre Elles, qu'à l'avenir ces principes seront également appliqués au Danube et à ses embouchures. Elles déclarent que cette disposition fait, désormais, partie du droit public de l'Europe, et la prennent sous leur garantie.

La navigation du Danube ne pourra être assujettie à aucune entrave ni redevance qui ne serait pas expressément prévue par les stipulations contenues dans les articles suivants. En conséquence il ne sera perçu aucun péage basé uniquement sur le fait de la navigation du fleuve, ni aucun droit sur les marchandises qui se trouvent à bord des navires. Les réglements de police et de quarantaine à établir pour la sûreté des États séparés ou traversés par ce fleuve seront conçus de manière à favoriser, autant que faire se pourra, la circulation des navires. Sauf ces réglements il ne sera apporté aucun obstacle, quelqu'il soit, à la libre navigation.

Art. 16.

Dans le but de réaliser les dispositions de l'article précédent, une Commission, dans laquelle la Sardaigne, l'Autriche, la France, la Grande Bretagne, la Prusse, la Russie et la Turquie seront chacune représentées par un Délégué, sera chargée de désigner et de faire exécuter les travaux nécessaires, depuis Isatcha, pour dégager les embouchures du Danube, ainsi que les parties de la mer y avoisinantes, des sables et autres obstacles qui les obstruent, afin de mettre cette partie du fleuve et lesdites parties de la mer dans les meilleures conditions possibles de navigabilité.

Pour couvrir les frais de ces travaux ainsi que des établissements, ayant pour objet d'assurer et de faciliter la navigation aux bouches du Danube, des droits fixes d'un taux convenable, arrêtés par la Commission à la majorité des voix, pourront être prélevés à la condition expresse que, sous ce rapport comme sous tous les autres, les pavillons de toutes les Nations seront traités sur le pied d'une parfaite égalité.

Art. 17.

Une Commission sera établie et se composera des Délégués de l'Autriche, de la Bavière, de la Sublime Porte et du Würtemberg (un pour chacune de ces Puissances), auxquels se réuniront les Commissaires des trois Principautés danubiennes dont la nomination aura été approuvée par la Porte. Cette Commission qui sera permanente: 1° élaborera les réglements de navigation et de police fluviale; 2° fera disparaître les entraves, de quelque nature qu'elles puissent être, qui s'opposent encore à l'application au Danube des dispositions du Traité de Vienne: 3° ordonnera et fera exécuter les travaux nécessaires sur tout le parcours du fleuve; et 4° veillera, après la dissolution de la Commission européenne, au maintien de la navigabilité des embouchures du Danube et des parties de la mer y avoisinantes.

Art. 18.

Il est entendu que la Commission européenne aura rempli sa tâche et que la Commission riveraine aura terminé les travaux désignés dans l'article précédent, sous les numéros 1 et 2, dans l'espace de deux ans. Les Puissances signataires réunies en conférence, informées de ce fait, prononceront, après en avoir pris acte, la dissolution de la Commission européenne; et, dès lors, la Commission riveraine permanente jouira des mêmes pouvoirs que ceux dont la Commission européenne aura été investie jusqu'alors.

Art. 19.

Afin d'assurer l'exécution des réglements qui auront été arrêtés d'un commun accord d'après le principes ci-dessus énoncés, chacune des Puissances contractantes aura le droit de faire stationner, en tout temps, deux bâtiments légers aux embouchures du Danube.

Art. 20.

En échange de villes, ports et territoires énumérés dans l'article 4 du présent Traité, et pour mieux assurer la liberté de la navigation du Danube, Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies consent à la rectification de sa frontière en Besserabie.

La nouvelle frontière partira de la Mer Noire, à un kilomètre à l'est du lac Bourna-Sola, rejoindra perpendiculairement la route d'Akerman, suivra cette route jusqu'au Val de Trajan, passera au sud de Belgrad, remontera le long de la rivière de Yalpuck jusqu'à la hauteur de Saratsika, et ira aboutir à Katamori sur le Pruth. En amont de ce point, l'ancienne frontière entre les deux Empires, ne subira aucune modification.

Des Délégués des Puissances contractantes fixeront, dans ses détails, le tracé de la nouvelle frontière.

Art. 21.

Le territoire cédé par la Russie sera annexé à la Principauté de Moldavie, sous la suzeraineté de la Sublime Porte.

Les habitants de ce territoire jouiront des droits et privilèges assurés aux Principautés, et pendant l'espace de trois années il leur sera permis de transporter ailleurs leur domicile, en disposant librement de leurs propriétés.

Art. 22.

Les Principautés de Valachie et de Moldavie continueront à jouir, sous la suzeraineté de la Porte et sous la garantie des Puissances contractantes, des privilèges et des immunités, dont Elles sont en possession. Aucune protection exclusive ne sera exercée sur Elles par une des Puissances garantes. Il n'y aura aucun droit particulier d'ingérence dans leurs affaires intérieures.

Art. 23.

La Sublime Porte s'engage à conserver aux dites Principautés une administration indépendante et nationale, ainsi que la pleine liberté de culte, de législation, de commerce et de navigation.

Les lois et status, aujourd'hui en vigueur, seront révisés. Pour établir un complet accord sur cette révision, une Com-

mission speciale, sur la composition de laquelle les Hautes Puissances contractantes s'entendront, se réunira, sans délai, à Buckarest avec un Commissaire de la Sublime Porte.

Cette Commission aura pour tâche de s'enquérir de l' état actuel des Principautés et de proposer les bases de leur future organisation.

Art. 24.

Sa Majesté le Sultan promet de convoquer immediatement, dans chacune des deux Provinces, un Divan *ad hoc*, composé de manière à constituer la représentation la plus exacte des intérêts de toutes les classes de la société. Ces Divans seront appelés à exprimer les vœux des populations relativement à l'organisation définitive des Principautés.

Une instruction du Congrès règlera les rapports de la Commission avec ces Divans.

Art. 25.

Prenant en considération l'opinion émise par les deux Divans, la Commission transmettra sans retard au siège actuel des conférences le résultat de son propre travail.

L'entente finale, avec la Puissance suzeraine, sera consacrée par une Convention conclue à Paris entre les Hautes Parties contractantes; et un Hatti-scheriff, conforme aux stipulation de la Convention, constituera définitivement l'organisation de ces Provinces, placées désormais sous la garantie collective de toutes les Puissances signataires.

Art. 26.

Il est convenu qu'il y aura dans les Principautés une force armée nationale, organisée dans le but de maintenir la sûreté de l'intérieur et d'assurer celle des frontières. Aucune entrave ne pourra être apportée aux mesures extraordinaires de défense que, d'accord avec la Sublime Porte, elles seraient appelées à prendre pour repousser toute agression étrangère.

Art. 27.

Si le repos interieur des Principautés se trouvait menacé ou compromis, la Sublime Porte s'entendra avec les autres Puissances contractantes sur les mesures à prendre pour maintenir ou rétablir l'ordre légal. Une intervention armée ne pourra avoir lieu sans un accord préalable entre ces Puissances.

Art. 28.

La Principauté de Servie continuera à relever de la Sublime Porte, conformément aux Hats Impériaux, qui fixent et déterminent ses droits et immunités placés, désormais, sous la garantie collective des Puissances contractantes.

En conséquence ladite Principauté conservera son administration indépendante et nationale ainsi que la pleine liberté de culte, de législation, de commerce et de navigation.

Art. 29.

Le droit de garnison de la Sublime Porte, tel qu'il se trouve stipulé par les réglement antérieurs, est maintenu. Aucune intervention armée ne pourra avoir lieu en Servie sans un accord préalable entre le Hautes Puissances contractantes.

Art. 30.

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies et Sa Majesté le Sultan maintiennent dans son integrité l'état de leurs possessions en Asie, tel qu'il existait légalement avant la rupture.

Pour prévenir toute contestation locale, le tracé de la frontière sera verifié, et s'il y a lieu, rectifié, sans qu'il puisse en résulter un préjudice territorial pour l'une ou l'autre des deux Parties.

À cet effet une Commission mixte, composée de deux Commissaires russes, de deux Commissaires ottomans, d'un Commissaire français, et d'un Commissaire anglais sera envoyée sur les lieux immédiatement après le rétablissement des relations diplomatiques entre la Cour de Russie et la Sublime Porte. Son travail devra être terminé dans l'espace de huit mois, à dater de l'échange des ratifications du présent Traité.

Art. 31.

Les territoires occupés pendant la guerre par les Troupes de Leurs Majestés le Roi de Sardaigne, l'Empereur d'Autriche, l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et l'Irlande, aux termes des conventions, signées à Constantinople le douze mars mil-huit-cent-cinquante-quatre entre la France, la Grande Bretagne et la Sublime Porte; le quatorze juin de la même année entre l'Autriche et la Sublime Porte; et le quinze mars mil-huit-cinquante-cinq entre la Sardaigne et la Sublime Porte, seront évacués après l'échange des ratifications du présent Traité, aussitôt que faire se pourra.

Les délais et les moyens d'exécution feront l'objet d'un arrangement entre la Sublime Porte et les Puissances dont les troupes ont occupé son territoire.

Art. 32.

Jusqu'à ce que les Traités ou Conventions qui existaient avant la guerre entre les Puissances belligérantes aient été ou renouvélés ou remplacés par des actes nouveaux, le commerce d' importation ou d' exportation aura lieu réciproquement sur le pied des règlements en vigueur avant la guerre; et leurs sujets en toute autre matière, seront respectivement traités sur le pied de la Nation la plus favorisée.

Art. 33.

La Convention conclue en ce jour entre Leurs Majestés l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande d'une part, et Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies de l'autre part, relativement aux Iles d'Aland, est et demeure annexée au présent Traité, et aura même force et valeur que si elle en faisait partie.

Art. 34.

Le présent Traité sera ratifié et les ratifications en seront échangées à Paris dans l'espace de quatre semaines ou plus tôt, si faire se peut.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signé et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Paris, le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six.

(*L. S.*) C. Cavour.
(*L. S.*) De Villamarina.
(*L. S.*) Buol Schauenstein.
(*L. S.*) Hübner.
(*L. S.*) A. Walewski.
(*L. S.*) Bourqueney.
(*L. S.*) Clarendon.
(*L. S.*) Cowley.
(*L. S.*) Manteuffel.
(*L. S.*) Hatzfeldt.
(*L. S.*) Orloff.
(*L. S.*) Brunnow.
(*L. S.*) Aali.
(*L. S.*) Mehemmed Djémil.

Article additionnel et transitoire.

Les stipulations de la Convention des Détroits signée en ce jour, ne seront pas applicables aux bâtiments de guerre employés par les Puissances belligérantes, pour l'évacuation par mer, des territoires occupés par leurs armées; mais lesdites stipulations reprendront leur entier effet, aussitôt que l'évacuation sera terminée.

Fait à Paris, le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six.

(*L. S.*) C. Cavour.
(*L. S.*) De Villamarina.
(*L. S.*) Buol Schauenstein.
(*L. S.*) Hübner.
(*L. S.*) A. Walewski.
(*L. S.*) Bourqueney.
(*L. S.*) Clarendon.
(*L. S.*) Cowley.
(*L. S.*) Manteuffel.
(*L. S.*) Hatzfeldt.
(*L. S.*) Orloff.
(*L. S.*) Brunnow.
(*L. S.*) Aali.
(*L. S.*) Mehemmed Djemil.

(Convention des Détroits. — Voir le Décret R. à la pag. 59).

AU NOM DE DIEU TOUT-PUISSANT:

Leurs Majestés l'Empereur d'Autriche, l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le Roi de Prusse, l'Empereur de toutes le Russies, signataires de la Convention du treize juillet mil-huit-cent-quarante-un, et sa Majesté le Roi de Sardaigne, voulant constater en commun leur détermination unanime de se conformer à l'ancienne règle de l'Empire Ottoman, d'après laquelle les détroits des Dardanelles et du Bosphore sont fermés aux bâtiments de guerre étrangers, tant que la Porte se trouve en paix:

Lesdites Majestés d'une part, et sa Majesté le Sultan de l'autre, ont résolu de renouveler la Convention, conclue à Londres, le treize juillet mil-huit-cent-quarante-un sauf quelques

modifications de détail qui ne portent aucune atteinte au principe sur lequel elle repose;

En conséquence, Leurs dits Majesté ont nommé à cet effet pour leurs Plénipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, le Sieur Camille Benso, Comte de Cavour, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, Chevalier de l'Ordre du Mérite Civil de Savoie, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, Grand'Croix de plusieurs autres Ordres étrangers, Président du Conseil des Ministres et son Ministre Secrétaire d'État pour les Finances,

Et le Sieur Salvator, Marquis de Villamarina, Grand' Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, Grand'Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, etc. etc. etc., son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France;

Sa Majesté l'Empereur d'Autriche, le Sieur Charles Ferdinand Comte de Buol Schauenstein, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de Léopold d'Autriche, Chevalier de l'Ordre de la Couronne de fer de primière classe, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Chevalier des Ordres de l'Aigle noir et de l'Aigle rouge de Prusse, Grand'Croix des Ordres Impériaux d'Alexandre Newski (en brillants) et de l'Aigle blanc de Russie, Grand'Croix de l'Ordre de Saint Jean de Jérusalem, décoré de l'Ordre Impérial de Médjidié de première classe, etc. etc. etc., son Chambellan et Conseiller intime actuel, son Ministre de la Marine et des Affaires étrangères, Président de la Conférence des Ministres.

Et le Sieur Joseph Alexandre Baron de Hübner, Grand'Croix de l'Ordre Impérial de la Couronne de fer, Grand'Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, son Conseiller intime actuel et son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France;

Sa Majesté l'Empereur des Français, le Sieur Alexandre Comte Colonna Walewski, Sénateur de l'Empire, Grand Officier de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, Chevalier Grand'Croix de l'Ordre équestre des Séraphins, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de première classe, etc. etc. etc., son Ministre et Secrétaire d'Etat au département des affaire étrangères,

Et le Sieur François Adolphe Baron de Bourqueney, Grand Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, et de l'Ordre de Léopold d'Autriche, décoré du portrait du Sultan en dia-

mants, etc. etc. etc., son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près Sa Majesté Impériale et Royale Apostolique;

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le très-honorable George-Guillaume-Frédéric, Comte de Clarendon, Baron Hyde de Hindon, Pair du Royaume-Uni, Conseiller de Sa Majesté Britannique en son Conseil privé, Chevalier du très-noble Ordre de la Jarretière, Chevalier Grand Croix du très-honorable Ordre du Bain, principal Secrétaire d'État de Sa Majesté pour les Affaires étrangères,

Et le très-honorable Henri-Richard-Charles Baron Cowley, pair du Royaume-Uni, Conseiller de sa Majesté en son Conseil privé, Chevalier Grand'Croix du très-honorable Ordre du Bain, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire de Sa Majesté près Sa Majesté l'Empereur des Français;

Sa Majesté le Roi de Prusse, le Sieur Othon-Théodore Baron de Manteuffel, Président de son Conseil et son Ministre des Affaires étrangères; Chevalier de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse, première classe, avec feuilles de chêne, couronne et sceptre, Grand Commandeur de l'Ordre de Hohenzollern, Chevalier de l'Ordre de Saint Jean de Prusse, Grand'Croix de l'Ordre de Saint Étienne de Hongrie, Chevalier de l'Ordre de Saint Alexandre Newsky, Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, et de l'Ordre du Nichan Iftihar de Turquie, etc. etc. etc.,

Et le Sieur Maximilien-Frédéric-Charles-François Comte de Hatzfeldt-Wildenburg Schoenstein, son Conseiller privé actuel et son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire à la Cour de France, Chevalier de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse, seconde classe, avec feuilles de chêne et plaque, Chevalier de la Croix d'Honneur de Hohenzollern, première classe, etc., etc., etc.;

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, le Sieur Alexis Comte Orloff, son Aide-de-camp général, Général de cavalerie, Commandant du quartier général de sa Majesté, Membre du Conseil de l'Empire et du Comité des Ministres, décoré des deux portraits en diamants de Leurs Majestés feu l'Empereur Nicolas et l'Empereur Alexandre II, Chevalier de l'Ordre de Saint-André en diamants, et des Ordres de Russie, Grand Croix de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche de première classe, de l'Aigle noir de Prusse, en diamants, de l'Annonciade de Sardaigne et de plusieurs autres Ordres étrangers;

Et le Sieur Philippe Baron de Brunnow, son Conseiller privé,

son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Germanique et près S. A. R. le Grand-Duc de Hesse, Chevalier de l'Ordre de Saint Wladimir de première classe, de Saint Alexandre Newski, enrichi de diamants, de l'Aigle blanc, de Sainte Anne de première classe, de Saint Stanislas de première classe, Grand'Croix de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de première classe, Commandeur de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche et de plusieurs autres Ordres étrangers;

Sa Majesté Impériale le Sultan, Mouhammed-Emin-Aali Pacha, Grand Vizir de l'Empire Ottoman, décoré des Ordres Imperiaux du Médjidié et du Mérite de première classe, Grand Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, de Saint Etienne d'Autriche, de l'Aigle rouge de Prusse, de Sainte Anne de Russie, des Saints Maurice et Lazare de Sardaigne, de l'Etoile polaire de Suède, et de plusieurs autres Ordres étrangers,

Et Mehemmed Djemil Bey, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de seconde classe et Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, son Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire près Sa Majesté l'Empereur des Français, accrédité en la même qualité près Sa Majesté le Roi de Sardaigne;

Lesquels, après avoir echangé leurs pleins pouvoirs, trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Sa Majesté le Sultan, d'une part, déclare qu'il a la ferme résolution de maintenir à l'avenir le principe invariablement établi, comme ancienne régle de son Empire, et, en vertu duquel, il a été de tout temps défendu aux bâtiments de guerre des Puissances étrangères d'entrer dans les détroits des Dardanelles et du Bosphore; et que tant que la Porte se trouve en paix, Sa Majesté n'admettra aucun bâtiment de guerre étranger dans lesdits détroits.

Et Leurs Majestés le Roi de Sardaigne, l'Empereur d'Autriche, l'Empereur des Français, la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le Roi de Prusse et l'Empereur de toutes les Russies, de l'autre part, s'engagent à respecter cette détermination du Sultan et à se conformer au principe ci dessus énoncé.

Art. 2.

Le Sultan se réserve, comme par le passé, de délivrer des firmans de passage aux bâtiments légers sous pavillon de

guerre, lesquels seront employés, comme il est d'usage, au service des Légations des Puissances amies.

Art. 3.

La même exception s'applique aux bâtiments légers sous pavillon de guerre que chacune des Puissances contractantes est autorisée à faire stationner aux embouchures du Danube, pour assurer l'exécution des règlements relatifs à la liberté du fleuve, et dont le nombre ne devra pas excéder deux pour chaque Puissance.

Art. 4.

La présente Convention annexée au Traité général signé à Paris, en ce jour, sera ratifiée et les ratifications en seront échangées dans l'espace de quatre semaines, ou plus tôt, si faire se peut.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le sceau de leurs armes.

Fait à Paris le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six.

(*L. S.*) C. Cavour.
(*L. S.*) De Villamarina.
(*L. S.*) Buol Schauenstein.
(*L. S.*) Hübner.
(*L. S.*) A. Walewski.
(*L. S.*) Bourqueney.
(*L. S.*) Clarendon.
(*L. S.*) Cowley.
(*L. S.*) Manteuffel.
(*L. S.*) Hatzfeldt.
(*L. S.*) Orloff.
(*L. S.*) Brunnow.
(*L. S.*) Aali.
(*L. S.*) Mehemmed Djémil.

(Convention séparée entre la Sublime Porte et la Russie.)

AU NOM DE DIEU TOUT-PUISSANT.

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies et Sa Majesté Impériale le Sultan prenant en considération le principe de la neutralisation de la Mer Noire établi par les préliminaires

consignés au protocole N° 1, et signés à Paris le vingt-cinq février de la présente année; et voulant en conséquence régler d'un commun accord le nombre et la force des bâtiments légers qu'Elles se sont réservées d'entretenir dans la Mer Noire pour le service de leurs côtes, ont résolu de signer dans ce but une Convention spéciale et ont nommé à cet effet:

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, le Sieur Alexis Comte Orloff, Son Aide-de-camp général et Général de cavalerie, Commandant du quartier général de Sa Majesté, Membre du Conseil de l'Empire et du Comité des Ministres, décoré des deux portraits en diamants de Leurs Majestés feu l'Empereur Nicolas et l'Empereur Alexandre II, Chevalier de l'Ordre de Saint André en diamants et des Ordres de Russie, Grand'Croix de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche de première classe, de l'Aigle noir de Prusse en diamants, de l'Annonciade de Sardaigne et de plusieurs autres Ordres étrangers,

Et le Sieur Philippe Baron de Brunnow, son Conseiller privé, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Germanique et près S. A. R. le Grand Duc de Hesse, Chevalier de l'Ordre de Saint Wladimir de première classe, de Saint Alexandre Newski enrichi de diamants, de l'Aigle blanc, de Sainte Anne de première classe, de Saint Stanislas de première classe, Grand'Croix de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de première classe, Commandeur de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche et de plusieurs autres Ordres étrangers;

Sa Majesté Impériale le Sultan, Mouhammed-Emin-Aali Pacha, Grand-Vizir du l'Empire Ottoman, décoré des Ordres Impériaux du Médjidié et du Mérite de première classe, Grand Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur, de Saint Etienne d'Autriche, de l'Aigle rouge de Prusse, de Sainte Anne de Russie, des Saints Maurice et Lazare de Sardaigne, de l'Étoile polaire de Suède et de plusieurs autres Ordres étrangers,

Et Mehemmed-Djémil Bey, décoré de l'Ordre Impérial du Médjidié de seconde classe, et Grand'Croix de l'Ordre des Saints Maurice et Lazare, son Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire près Sa Majesté l'Empereur des Français, accrédité en la même qualité près Sa Majesté le Roi de Sardaigne;

Lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Les Hautes Parties contractantes s'engagent mutuellement à n'avoir dans la Mer Noire d'autres bâtiments de guerre que ceux dont le nombre, la force et les dimensions sont stipulés ci-après.

Art. 2.

Les Hautes Parties contractantes se réservent d'entretenir chacune dans cette mer six bâtiments à vapeur de cinquante mètres de longueur, à la flottaison, d'un tonnage de huit-cent tonneaux au *maximum*, et quatre bâtiments légers à vapeur ou à voile d'un tonnage qui ne dépassera pas deux cents tonneaux chacun.

Art. 3.

La présente Convention annexée au Traité général, signé à Paris en ce jour, sera ratifiée et les ratifications en seront échangées dans l'espace de quatre semaines, ou plus tôt, si faire se peut.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposé le sceau de le leurs armes.

Fait à Paris, le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six.

(*L. S.*) Orloff.
(*L. S.*) Brunnow.
(*L. S.*) Aali.
(*L. S.*) Mehemmed Djémil.

(*Acte séparé* — Mer Baltique).

AU NOM DE DIEU TOUT-PUISSANT.

Sa Majesté l'Empereur des Français, Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, et Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies voulant étendre à la Mer Baltique l'accord si heureusement établi entre Elles en Orient, et consolider par là les bienfaits de la paix générale, ont resolu de conclure une Convention et nommé à cet effet:

Sa Majesté l'Empereur des Français, le Sieur Alexandre Comte Colonna Walewski, Sénateur de l'Empire, Grand-Officier de l'Ordre Impérial et de la Légion d'Honneur, Chevalier Grand Croix de l'Ordre équestre des Séraphins, Grand'Croix de l'Ordre

des Saints Maurice et Lazare, décoré de l'Ordre Impérial du Medjidié de première classe, etc. etc. etc., son Ministre et Secrétaire d'État au département des Affaires étrangères,

Et le Sieur François Adolphe Baron de Bourqueney, Grand Croix de l'Ordre Impérial de la Légion d'Honneur et de l'Ordre de Léopold d'Autriche, décoré du portrait du Sultan en diamants, etc. etc. etc., son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près Sa Majesté Impériale et Royale Apostolique;

Sa Majesté la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, le très-honorable George-Guillaume-Frédéric Comte de Clarendon, Baron Hyde de Hindon, Pair du Royaume-Uni, Conseiller de Sa Majesté Britannique en son Conseil privé, Chevalier du très-noble Ordre de la Jarretière, Chevalier Grand Croix du très-honorable Ordre du Bain, Principal Secrétaire d'État de Sa Majesté pour les Affaires étrangères,

Et le très-honorable Henry-Richard-Charles Baron Cowley, Pair du Royaume-Uni, Conseiller de Sa Majesté en son Conseil privé, Chevalier Grand'Croix du très-honorable Ordre du Bain, Ambassadeur extraordinaire et plénipotentiaire de Sa Majesté près Sa Majesté l'Empereur des Français;

Et Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, le Sieur Alexis Comte Orloff, son Aide-de-camp général et Général de cavalerie, Commandant du quartier général de Sa Majesté, Membre du Conseil de l'Empire et du Comité des Ministres, décoré des deux portraits en diamants de Leurs Majestés feu l'Empereur Nicolas et l'Empereur Alexandre II, Chevalier de l'Ordre de Saint André en diamants, et des Ordres de Russie, Grand'Croix de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche de première classe, de l'Aigle noir de Prusse en diamants, de l'Annonciade de Sardaigne et de plusieurs autres Ordres étrangers,

Et le Sieur Philippe Baron de Brunnow, son Conseiller privé, Son Envoyé extraordinaire et Ministre plénipotentiaire près la Confédération Germanique et près S. A. R. le Grand-Duc de Hesse, Chevalier de l'Ordre de Saint Wladimir de première classe, de Saint Alexandre Newski enrichi de diamants, de l'Aigle blanc, de Sainte Anne de première classe, de Saint Stanislas de première classe, Grand'Croix de l'Ordre de l'Aigle rouge de Prusse de première classe, Commandeur de l'Ordre de Saint Étienne d'Autriche et de plusieurs autres Ordres étrangers,

Lesquels, après avoir échangé leurs pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. 1.

Sa Majesté l'Empereur de toutes les Russies, pour répondre au désir qui lui a été exprimé par Leurs Majestés l'Empereur des Français et la Reine du Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, déclare que les Iles d'Aland ne seront pas fortifiées et qu'il n'y sera mantenu ni créé aucun établissement militaire ou naval.

Art. 2.

La présente Convention annexé au Traité général, signé à Paris en ce jour, sera ratifiée et les ratifications en seront échangées dans l'espace de quatre semaines, ou plus tôt, si faire se peut.

En foi de quoi les Plénipotentiaires respectifs l'ont signée et y ont apposée le sceau de leurs armes.

Fait à Paris le trentième jours du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six.

(*L. S.*) A. Walewski.
(*L. S.*) Bourqueney.
(*L. S.*) Clarendon.
(*L. S.*) Cowley.
(*L. S.*) Orloff.
(*L. S.*) Brunow.

Nous, ayant vu et examiné lesdits Traité et Article additionnel et transitoire, les avons approuvés et approuvons en toutes et chacune des dispositions qui y sont contenues:

Déclarons qu'ils sont acceptés, ratifiés et confirmés, et promettons qu'ils seront invariablement observés. En foi de quoi Nous avons signé de notre main les présentes lettres de ratification et y avons fait apposer Notre Grand Sceau Royal. Donné au Palais Royal de Turin le dixneuvième jour du mois d'avril, de l'an de grâce mil huit-cent-cinquante-six.

VICTOR EMMANUEL.

(*L'échange a eu lieu à Paris le 27 avril 1856.*)

Par le Roi
Le Ministre Sécrétaire d'État
pour les Affaires étrangères
Cibrario.

VICTOR EMMANUEL II,

PAR LA GRACE DE DIEU ROI DE SARDAIGNE,
DUC DE SAVOIE, DE GÊNES ETC. ETC. PRINCE DE PIÉMONT, ETC ETC. ETC.

A tous ceux qui les présentes lettres verront, salut.

Une Convention, relative à la clôture des detroits des Dardanelles et du Bosphore aux bâtiments de guerre, ayant été conclue à Paris le trentième jour du mois de mars de l'an mil-huit-cent-cinquante-six entre la Sardaigne, la Turquie, l'Autriche, la France, le Royaume-Uni de la Grande Bretagne et d'Irlande, la Prusse et la Russie, conformément aux dispositions de l'article 10 du Traité de paix du même jour,

Convention dont la teneur suit:

(*V. Première Convention annexée au Traité de Paix, pag.* 50).

Nous, ayant vu et examiné ladite Convention, l'avons approuvée et approuvons en toutes et chacune des dispositions qui y sont contenues:

Déclarons qu'elle est approuvée, ratifiée et confirmée, et promettons qu'elle sera inviolablement observée. En foi de quoi Nous avons signé de notre main les présentes lettres de ratification, et y avons fait apposer Notre Grand Sceau Royal. Donné au Palais Royal de Turin le dixneuvième jour du mois d'avril de l'an de grâce mil-huit-cent-cinquante-six.

VICTOR EMMANUEL.

(*L'échange a eu lieu à Paris le 27 avril 1856*).

Par le Roi
Le Ministre Secrétaire d'État
pour les Affaires étrangères
CIBRARIO.

DÉCLARATION

sur les droits maritimes en temps de guerre.

Les Plénipotentiaires, qui ont signé le Traité de Paris du trente mars mil huit-cent-cinquante-six, réunis en conférence,

Considérant:

Que le droit maritime, en temps de guerre, a été, pendant longtemps, l'objet de contestation regrettable;

Que l'incertitude du droit et des devoirs, en pareille matière, donne lieu, entre les neutres et les belligerants, à des divergences d'opinion qui peuvent faire naître des difficultés sérieuses et même des conflits;

Qu'il y a avantage, par conséquence, à établir une doctrine uniforme sur un point aussi important;

Que les Plénipotentiaires assemblés au Congrès de Paris ne sauraient mieux répondre aux intentions, dont leurs Gouvernements sont animés, qu'en cherchant à introduire dans les rapports internationaux des principes fixes à cet égard;

Dûment autorisés, les susdits Plénipotentiaires sont convenus de se concerter sur les moyens d'atteindre ce but, et, étant tombés d'accord, ont arrêté la déclaration solennelle ci-après:

1° La course est et demeure abolie;

2° Le pavillon neutre couvre la marchandise ennemie, à l'exception de la contrebande de guerre;

3° La marchandise neutre, à l'exception de la contrebande de guerre, n'est pas saisissable sous pavillon ennemi;

4° Les blocus, pour être obligatoires, doivent être effectifs, c'est-à-dire maintenus par une force suffisante pour interdire réellement l'accès du littoral de l'ennemi.

Les Gouvernements des Plénipotentiaires soussignés s'engagent à porter cette déclaration à la connaissance des États qui n'ont pas été appelés à participer au Congrès de Paris, et à les inviter à y accéder.

Convaincus que les maximes qu'il viennent de proclamer ne sauraient être accueillies qu'avec gratitude par le monde entier, les Plénipotentiaires soussignés ne doutent pas que les efforts de leurs Gouvernements pour en généraliser l'adoption ne soient couronnés d'un plein succès.

La présente Déclaration n'est et ne sera obligatoire qu'entre les Puissances qui y ont ou qui y auront accédé.

Fait à Paris le seize avril mil-huit-cent-cinquante-six.

Signé:	Buol Schauenstein.	Hübner.
»	A. Walewski.	Bourqueney.
»	Clarendon.	Cowley.
»	Manteuffel.	Hatzfeld.
»	Orloff.	Brunow.
»	C. Cavour.	De Villamarina.
»	Aali.	Mehemmed Djémil.

Pour copie conforme à la Déclaration originale déposé aux archives du département des Affaires étrangères de France.

Le Ministre des Affaires étrangères
A. Walewski.

Convenzione d'armistizio tra la Francia, la Sardegna e l'Austria, firmata il dì 8 luglio 1859 dai plenipotenziari delegati dai rispettivi Governi in Villafranca di Lombardia.

Article I.

Il y aura suspension d'armes entre les Armées alliées de S. M. le Roi de Sardaigne et de S. M. l'Empereur des Français d'une part, et les Armées de S. M. l'Empereur d'Autriche d'autre part.

Article II.

Cette suspension d'armes durera à dater de ce jour jusqu'au quinze août sans dénonciation. En conséquence les hostilités, s'il y avait lieu, recommenceraient sans avis préalable le seize à midi.

Article III.

Aussitôt que les stipulations de cette suspension d'armes auront été arretées et signées, les hostilités cesseront sur toute l'étendue du théâtre de la guerre tant par terre que par mer.

Article IV.

Les Armées respectives observeront strictement les lignes de démarcation suivantes qui ont été définies pour toute la durée de la suspension d'armes. L'espace qui sépare les deux lignes de démarcation est déclaré neutre, de sorte qu'il sera interdit aux Troupes des deux Armées. Lorsqu'un village sera traversé par la limite, l'ensemble de ce village sera à la jouissance des Troupes qui l'occupent.

Les frontières du Tyrol, le long du Stelvio et du Tonale forment une délimitation commune aux Armées belligérantes.

La ligne de démarcation Franco-Sarde part de la frontière du Tyrol, passe par Bagolino, Lavenone et Idro, traverse la crête qui sépare le Val Degagna du Val de Toscolano

La ligne de démarcation Autrichienne s'étendra depuis la frontière du Tyrol, près de Ponte del Caffaro, jusqu'à Rocca d'Anfo où les Troupes garderont les positions qu'elles oc-

et aboutit à Maderno sur la rive occidentale du Lac de Garda.

Les Troupes Piemontaises stationnées dans les localités de Rocca d'Anfo garderont les positions qu'elles occupent présentement.

Entre la rive orientale da Lac de Garda et l'Adige il y aura une ligne de démarcation tracée au Sud de Lazise depuis Vallona par Saline jusqu'à Pastrengo, cette ligne marquera la limite des positions Franco-Sardes.

Depuis Pastrengo la ligne de démarcation Franco-Sarde suivra la route qui mène à Sommacampagna et de là passera par Pozzo Moretto, Prabiano, Quaderni et Massimbona à Goito.

A partir de Goito la ligne de démarcation Franco-Sarde restant toujours sur la rive droite du Mincio passera par Rivalta, Castellucchio, Gabbiana, Cesole, et touchera le Po à Scorzarolo.

cupent présentement et comprendra la route qui communique entre ces deux points. Se détachant ensuite de la pointe Nord Est du Lac d'Idro, la ligne de démarcation Autrichienne suivra la frontière du Tyrol et le ruisseau nommé Toscolano jusqu'à la localité du même nom située sur les bords du Lac de Garda.

La route qui conduit de Lazise à Ponton servira de délimitation aux Troupes Autrichiennes entre la rive orientale du Lac de Garda et l'Adige.

Les bateaux de la flotille Autrichienne du Lac de Garda communiqueront librement entre Riva et Peschiera, toutefois dans la partie méridionale du Lac en dessous de Maderno et de Lazise ils ne pourront aborder qu'à Peschiera, et dans cette partie du parcours ils eviteront de s'écarter de la côte orientale.

En s'appuyant sur l'Adige à Bussolengo la ligne de démarcation Autrichienne se dirigera ensuite sur Mantoue par Dossobuono, Isolalta, Nogarole, Bagnol, Canedole et Drasso.

Villafranca et tout le terrain compris entre les deux lignes de démarcation sont declarés neutres.

La ligne de démarcation Autrichienne se dirigera de Mantoue sur Curtatone et Montanara, et ensuite le long de Valli à Borgoforte.

En aval de Borgoforte le Po forme une ligne de démarcation naturelle entre les Armées belligérantes jusqu'à Ficarolo et de là jusqu'à son embouchure à Porto di Goro.

Au de là du Po la ligne de démarcation est naturellement tracée par les côtes Autrichiennes de l'Adriatique y compris les îles qui en dependent et jusqu'à la dernière pointe meridionale de la Dalmatie.

Article V.

Les chemins de fer de Verone à Peschiera et à Mantoue pourront, durant la suspension d'armes, servir à l'approvisionnement des Places fortes de Peschiera et de Mantoue, à la condition expresse, que l'approvisionnement de Peschiera soit terminé dans l'espace de deux jours.

Article VI.

Les travaux d'attaque et de défense de Peschiera resteront, durant la suspension d'armes, dans l'état où ils se trouvent actuellement.

Article VII.

Les bâtimens de commerce sans distinction de pavillon pourront librement circuler dans l'Adriatique.

Fait et arrêté, sauf ratification, entre nous soussignés chargés de pleins pouvoirs de nos Souverains respectifs, le Lieutenant Général comte *Della Rocca* prémier Aide de Camp de S. M. le Roi de Sardaigne, Chef d'État Major de l'Armée Sarde, le Maréchal *Vaillant* Major Général de l'Armée Française, le Général de Division *De Martinprey* Aide Major Général de la même Armée d'une part, et le Général d'Artillerie baron *De Hess*, Chef d'État Major de l'Armée Autrichienne, et le comte *De Mensdorff Pouilly* Général de Division de l'Armée Autrichienne d'autre part.

Villafranca, le 8 juillet 1859.

Signés à l'original.

M. Vaillant. G. Della Rocca.

G. Hess.

G De Martinprey. G. Mensdorff.

VITTORIO EMANUELE II

RE DI SARDEGNA, DI CIPRO E DI GERUSALEMME,
DUCA DI SAVOJA E DI GENOVA, ECC., ECC.,
PRINCIPE DI PIEMONTE, ECC., ECC., ECC.

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a dar piena ed intera esecuzione al Trattato conchiuso tra la Sardegna e la Francia per la riunione della Savoia e del circondario di Nizza alla Francia, sottoscritto in Torino il giorno 24 del mese di marzo dell'anno mille ottocento sessanta, le cui ratificazioni furono ivi scambiate addì 30 stesso mese ed anno.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Torino, li 11 giugno 1860

VITTORIO EMANUELE.

C CAVOUR.

Traité de réunion de la Savoie et de l'arrondissement de Nice à la France.

VICTOR EMMANUEL II

ROI DE SARDAIGNE, DE CYPRE ET DE JÉRUSALEM,
DUC DE SAVOIE, DE GÉNES ETC. ETC.,
PRINCE DE PIÉMONT, ETC. ETC., ETC.

A tous ceux qui les presentes lettres verront, salut:

Un traité ayant été conclu et signé à Turin le 24 mars 1860 entre la Sardaigne et la France relatif à la réunion de la Savoie et de l'arrondissement de Nice à la France.

Traité dont la teneur suit:

Au nom de la très-sainte ed indivisible Trinité.

Sa Majesté l'Empereur des Français ayant exposé les considerations qui par suit de changements survenus dans les rapport territoriaux entre la Sardaigne et la France lui faisaient desirer la réunion de la Savoie et de l'arrondissement de Nice (*Circondario di Nizza*) à la France, et Sa Majesté le Roi de Sardaigne s'étant montré disposé à y acquiescer, leurs dites Majestés ont décidé de conclure un traité à cet effet et ont nommé pour leurs plenipotentiaires, savoir:

Sa Majesté le Roi de Sardaigne, Son Exellence M. le comte Camillo Benso de Cavour, chevalier de son ordre suprême de la très-sainte Annonciade, chevalier grand'croix décoré du grand cordon de l'ordre royal des Saints Maurice et Lazare, de l'ordre impérial de la Légion d'Honneur, et des ordres de Saint Alexandre-Newsky de Russie en diamants, du Medjidié de Turquie, du Lion et du Soleil de Perse, grand cordon des ordres de Léopold de Belgique, de Charles III d'Espagne, du Sauveur de Grèce, etc., etc., etc., président du Conseil et son ministre des affaires étrangères, Notaire de la Couronne, etc., et Son Exellence M. le chevalier Charles-Louis Farini, chevalier de l'ordre suprême de la très-saint Annonciade et des ordres des Saints Maurice et Lazare et du Mérite civil de Savoie, son ministre secrétaire d'État pour les affaire de l'interieur;

Et Sa Majesté l'Empereur des Français, M. le baron de Talleyrand-Périgord, commandeur de son ordre impérial de la Légion d'Honneur, chevalier Grand'croix des ordres de l'Étoile Blanche de Saxe-Weimar, etc., etc.. son envoyé extraordinaire et ministre plénipotentiaire auprès de Sa Majesté le Roi de Sardaigne, et M. Vincent Benedetti, commandeur de l'ordre impérial de la Légion d'Honneur, grand officier de l'ordre royal des Saints Maurice et Lazare, etc., etc., conseiller en son Conseil d'État, son ministre plénipotentiaire et directeur des affaires politiques au département des affaires étrangères; lesquels après avoir échangé lers pleins pouvoirs trouvés en bonne et due forme, sont convenus des articles suivants:

Art. I.

Sa Majesté le Roi de Sardaigne consent à la réunion de la Savoie et de l'arrondissement de Nice (*Circondario di Nizza*) à la France, et renonce pour lui et tous ses descendants et successeurs en faveur de Sa Majesté l'Empereur des Français

à ses droits et titres sur lesdits territoires. Il est entendu entre leurs Majestés que cette réunion sera effectuée sans nulle contrainte de la volonté des populations et que les Gouvernements du Roi de Sardaigne et de l'Empereur des Français se concerteront le plus tôt possible sur les meilleurs moyens d'apprécier et de constater les manifestations de cette volonté.

Art. 2.

Il est également entendu que Sa Majesté le Roi de Sardaigne ne peut transférer le parties neutralisées de la Savoie qu'aux conditions auxquelles il les possède lui-même, et qu'il appartiendra à Sa Majesté l'Empereur des Français de s'entendre à ce sujet tant avec les Puissances représentées au Congrès de Vienne, qu'avec la Confédération Helvétique, et de leur donner les garanties qui résultent des stipulations rappelées dans le présent article.

Art. 3.

Une Commission mixte déterminera dans un esprit d'équité les frontières de deux Etats, en tenant compte de la configuration des montagnes et de la nécessité de la défense.

Art. 4.

Une ou plusieurs Commissions mixtes seront chargées d'examiner et de résoudre dans un bref délai les diverses questions incidentes auxquelles donnera lieu la réunion, telle que la fixation de la part contributive de la Savoie et de l'arrondissement de Nice (*circondario di Nizza*) dans la dette publique de la Sardaigne, et l'execution des obligations resultantes des contrats passés avec le Gouvernement Sarde, lequel se réserve toutefois de terminer lui-même les travaux entrepris pour le percement du tunnel des Alpes (Mont-Cenis).

Art. 5.

Le Gouvernement français tiendra compte aux fonctionnaires des l'ordre civil et aux militaires appartenant par leur naissance à la province de Savoie et à l'arrondissement de Nice (*circondario di Nizza*), et qui deviendront sujets français, des droits qui leur sont acquis par les services rendus au Gou-

vernement Sarde, ils jouiront notamment du bénéfice résultant de l'inamovibilité pour la magistrature et des garanties assurées à l'armée.

Art. 6.

Les sujets sardes originaires de la Savoie et de l'arrondissement de Nice, ou domiciliés actuellement dans ces provinces, qui entendront conserver la nationalité sarde, jouiront pendant l'espace d'un an à partir de l'echance des ratifications, et moyennant une déclaration préalable, faite à l'autorité competente, de la faculté de transporter leur domicile en Italie et de s'y fixer; auquel cas la qualité de citoyen sarde leur sera maintenue.

Ils seront libres de conserver leurs immeubles situés sur les territoires réunis à la France (1).

Art. 7.

Pour la Sardaigne le présent traité sera exécutoire aussitôt que la sanction législative nécessaire aura été donnée par le Parlement.

Art. 8.

Le présent traité sera ratifié et les ratifications en seront échangées à Turin dans le délai de dix jours, ou plus tôt si faire se peut.

En foi de quoi les plénipotentiaires respectifs l'ont signé et y ont apposé le cachet de leurs armes.

Fait en double expedition à Turin le vingt-quatrième jour du mois de mars de l'an de grâce mil-huit-cent-soixante.

(*L. S.*) C. Cavour.
(*L. S.*) Farini.
(*L. S.*) Talleyrand.
(*L. S.*) Benedetti.

---

(1) Le disposizioni principali, pubblicate sul *Giornale Militare*, nell'occasione delle cessioni di Nizza e Savoia, relativamente ai militari nativi di quelle provincie, sono inserte nella seguente *Appendice*.

Nous, ayant vu et examiné ledit traité, l'avons approuvé et approuvons en toutes et chacune des dispositions qui y sont contenues.

Déclarons qu'il est accepté, ratifié et confirmé; et promettons qu'il sera inviolablement observé. En foi de quoi nous avons signé de notre main les présentes lettres de ratification et y avons fait apposer notre grand sceau royal.

Donné au palais royal de Turin, le vingt-neuvième jour du mois de mars de l'an de grâce mil-huit-cent-soixante.

VICTOR EMMANUEL.

Par le Roi
Le Président du Conseil des Ministres
Ministre Secrétaire d'État pour les Affaires Etrangères
C. Cavour.

Pour copie conforme à l'original
Le Secrétaire Général du Ministère des Affaires Etrangères
Carutti.

APPENDICE

Votazione dei militari Nizzardi e Savoiardi sull'annessione alla Francia. — Torino, 14 aprile 1860.

Pel giorno 22 corrente gli ufiziali, sott'uffiziali e soldati di qualunque arma nativi del circondario di Nizza che intendano di votare sulla questione dell'annessione o no del loro territorio alla Francia, potranno manifestare questo loro voto in presenza del Sindaco e quattro Consiglieri del comune in cui si trovano a presidio, o di passaggio.

Per tal fine esprimeranno prima al comandante del proprio Corpo, o distaccamento, questo loro desiderio, il qual comandante, dispensandoli pel tempo della votazione da ogni servizio, spiegherà loro che avranno da scrivere su una scheda un *SI* nel caso che *vogliano essere uniti alla Francia*, ed un *NO quando non vogliano essere uniti alla Francia*.

La stessa votazione avrà luogo, e nello stesso modo nel dì 23 corrente per gli uffiziali, sott'uffiziali e soldati di qualunque arma nativi della Savoia, i quali vogliano manifestare il proprio voto sull'annessione, o no, della Savoia alla Francia.

In Torino essendo numerosi i militari savoiardi, il comandante della brigata Savoia prenderà gli opportuni concerti col signor Sindaco, onde la votazione succeda con quell'ordine e quella dignità che si conviene ad un atto di tanta importanza.

I Comandanti dei Corpi o Distaccamenti faranno subitamente pervenire al Ministero l'elenco dei votanti.

Il Ministro della guerra
M. Fanti.

Militari nativi della Savoia. — Torino, 26 aprile 1860.

È pervenuto a cognizione di questo Ministero che alcuni fra i signori uffiziali nativi di Savoia pel fatto probabile e prossimo che il loro paese sia incorporato alla Francia, pensano che non si terranno in considerazione per gli avanzamenti che si stanno facendo, ed a cui altrimenti avrebbero dritto di aspettarsi.

Questo Ministero che apprezza altamente i servizi dei signori uffiziali Savoiardi, rispetterà non solo i loro diritti, ma vi farà ragione fino al giorno in cui la sorte avrà deciso definitivamente dell'avvenire del loro paese, ed anche in allora quelli fra loro che desidereranno continuare al servizio di S. M. saranno affettuosamente conservati nell'Esercito.

L'avanzamento che possa inoltre corrispondere ai sott'uffiziali verrà del pari tenuto in conto da questo Ministero nelle promozioni che possano succedere di dover fare prima dell'epoca succitata.

Il Ministro della guerra
M. Fanti.

Militari nativi della Savoia e del Circondario di Nizza. — Torino, 12 giugno 1860.

Essendo stata votata dal Parlamento Nazionale la legge d'approvazione del trattato di cessione alla Francia della Savoia e del Circondario di Nizza, essa verrà quanto prima rassegnata alla sanzione di S. M.

Preme perciò di promuovere i Sovrani provvedimenti intorno a quegli uffiziali che, in conseguenza della legge oradetta, intendano seguire la sorte delle loro provincie native.

Io prego pertanto V. S. d'invitare senza indugio gli uffiziali da lei dipendenti, nativi della Savoia e del Circondario di Nizza, a porgerle nel minor tempo possibile una dichiarazione scritta se intendano rimanere al servizio di S. M., epperciò prescegliere la cittadinanza sarda, ovvero assumere la nazionalità francese.

Ella mi trasmetterà quindi l'elenco nominativo degli uni e degli altri, accompagnato dalle dette dichiarazioni, e quando non vi sia in codesto Corpo alcun uffiziale nativo delle men-

tovate provincie, ella me ne volgerà tuttavia un elenco negativo.

Con quest'occasione mi gioverà significare a V. S. che unitamente al foglio di congedo dei militari Savoiardi e Nizzardi da trasmettersi al comandante del Circondario militare di Torino, dovrà pure inviarglisi il foglio, modello N° 18, degli assenti e delle punizioni.

Il Ministro della guerra
M. Fanti.

R. Decreto per cui la Brigata Savoia prende la denominazione di Brigata del Re.

VITTORIO EMANUELE II,
Re di Sardegna, ecc. ecc.

Sulla proposizione del Nostro Ministro per gli affari della guerra;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

La *Brigata Savoia* prenderà d'ora innanzi la denominazione di *Brigata del Re*: i due Reggimenti della medesima riterranno l'attuale loro numero di ordine, e conserveranno la propria Bandiera, la propria amministrazione, e l'attuale loro sede d'anzianità fra i Corpi dell'Esercito.

Il Nostro Ministro della guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dat. Torino, addì 14 giugno 1860.

VITTORIO EMANUELE.

M. Fanti.

Regio Decreto prescrivente norme sulle dichiarazioni per conservare la nazionalità sarda.

VITTORIO EMANUELE II, Re di Sardegna ecc., ecc., ecc.

Visto l'articolo 6 del trattato 24 marzo 1860, approvato colla legge 11 giugno stesso anno;

Sulla proposta dei Nostri ministri degli affari esteri, dell'interno, e di grazia e giustizia ed affari ecclesiastici;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1.

I cittadini sardi originari delle provincie di Savoia e Nizza od ivi domiciliati, i quali prevalendosi della facoltà loro attribuita dall'articolo 6 del trattato 24 marzo 1860, eleggano di conservare la nazionalità sarda, dovranno, entro l'anno fissato in detto articolo, farne la dichiarazione al sindaco del luogo dei Regi Stati in cui intendono di stabilire il loro domicilio.

Qualora il sindaco non abbia conoscenza personale del dichiarante, la sua identità dovrà essergli attestata da due persone a lui cognite, nazionali o dimoranti nello Stato da tempo non minore di tre anni, di sesso maschile, maggiori di età, aventi i diritti civili e di cui una almeno sappia scrivere.

Art. 2.

Processo verbale della dichiarazione sarà esteso dal segretario comunale per doppio originale.

In questo processo verbale dovrannosi indicare l'anno, mese, giorno ed il luogo in cui è fatta la dichiarazione, il tenore della medesima, il nome, cognome, patria, paternità e condizione del dichiarante, il luogo del precedente suo domicilio e quelle altre maggiori indicazioni che sieno per tornare in ciascun caso necessarie ed opportune.

Amendue gli originali del processo verbale saranno sottoscritti o sottosegnati dal dichiarante, dal sindaco, dalle persone attestanti l'identità del dichiarante nel caso previsto dall'alinea dell'articolo precedente, ed autenticati dal segretario.

Uno degli originali di detto processo verbale sarà custodito negli archivi del comune, e l'altro trasmesso per mezzo degli intendenti e dei governatori al Ministero dell'interno.

Art. 3.

Gli originali dei processi verbali, che dovranno custodirsi negli archivi del comune, dovranno scriversi di seguito in apposito registro, oppure raccogliersi assieme a modo di libro o minutario.

Nel giorno immediatamente successivo al compimento dell'anno fissato dall'articolo 6 del trattato 24 marzo 1860, dovrà in fine del registro, libro o minutario, estendersi processo verbale di chiusura, il quale dovrà indicare il numero delle dichiarazioni fatte ed il nome e cognome dei dichiaranti, e dovrà essere sottoscritto dal sindaco e dal segretario.

Un doppio originale del processo verbale di chiusura sarà, per mezzo degl'intendenti e dei governatori, trasmesso al Ministero dell'interno.

Art. 4.

I cittadini sardi, originari di Savoia e di Nizza, i quali pel servizio attivo che continuino a prestare nel regio esercito, o per ragione d'impiego o di pubbliche funzioni, non si trovino nel comune in cui intendono di eleggere domicilio, potranno anche fare la loro dichiarazione avanti il sindaco del luogo in cui sono stanziati od impiegati, od esercitano pubbliche funzioni.

Essi però dovranno nella dichiarazione designare il comune dei Regi Stati nel quale vogliono stabilire il loro domicilio.

Copia autentica del processo verbale di dichiarazione sarà pure in questo caso, dal sindaco che la ricevette, trasmessa al sindaco del luogo del domicilio designato, e verrà inserta nel registro o minutario di cui all'articolo 3, facendo risultare dell'inserzione con apposito processo verbale.

Art. 5.

I cittadini sardi di cui all'articolo 1, ove tuttora si trovino nelle provincie di Savoia o di Nizza od in esteri Stati, potranno fare le loro dichiarazioni avanti i regi agenti diplomatici o consolari.

Sono in questo caso applicabili le disposizioni degli arti-

coli 2 e 3, e degli alinea 1 e 2 dell'articolo 4 del presente Decreto.

Ove la persona del dichiarante non fosse cognita al regio agente diplomatico o consolare, basterà che l'identità gli sia attestata da due persone riconosciute da lui come degne di fede o gli sia in altro modo equipollente dimostrata.

Art. 6.

Le dichiarazioni degl'individui originari di Savoia e di Nizza, i quali sieno sostenuti nelle carceri dello Stato, saranno ricevute dai giudici istruttori o dai giudici di mandamento o da altri funzionari che esercitino corrispondenti uffici.

Dovranno anche in tal caso osservarsi le disposizioni degli articoli 2 e 3, e degli alinea 1 e 2 dell'articolo 4 del presente Decreto.

Le dichiarazioni però dei detenuti savoiardi o nizzardi, che già si fossero ricevute dai segretari dei giudici di mandamento o dai pretori o giusdicenti, non dovranno essere rinnovate salvo, nell'optare per la nazionalità sarda, essi non abbiano indicato il luogo in cui intendano stabilire il loro domicilio.

Art. 7.

In Toscana le attribuzioni conferite ai sindaci saranno adempiute dai gonfalonieri.

Art. 8.

Trascorso l'anno di cui nell'articolo 3 sarà per cura del ministro dell'interno formato un generale elenco per ordine alfabetico dei dichiaranti, vidimato in ciascun foglio e sottoscritto dallo stesso ministro o dall'ufficiale da lui delegato.

In quest'elenco verrà indicato il nome, cognome, patria, paternità, condizione, il domicilio precedente e quello eletto dai dichiaranti, il tempo e luogo delle fatte dichiarazioni ed infine il numero di esse in tutte lettere.

Lo stesso elenco, in un coi processi verbali trasmessi al Ministero suddetto, verrà depositato negli archivi generali del Regno.

Art. 9.

Le dichiarazioni e la spedizione a ciascun dichiarante di una prima copia del processo verbale che lo riflette non daranno luogo all'esazione di verun diritto fiscale o di segreteria.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta degli atti del Governo, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 4 agosto 1860.

VITTORIO EMANUELE.

G. B. Cassinis.
C. Cavour.
F. Farini.

ORDINE DEL GIORNO ALL'ARMATA.

Ufficiali, Sottufficiali e Soldati!

Nel dividerci dagli antichi nostri commilitoni di Savoia e Nizza, io credo rendermi interprete dei sentimenti dell'intero Esercito nel testimoniar loro il profondo dolore che costa al cuore di tutti una siffatta separazione.

Savoiardi e Nizzardi!

Compagni nostri da secoli nella prospera come nell'avversa fortuna, stretti saldamente al vessillo di Casa Savoia, il cui splendore portaste sì alto su tanti svariati campi di battaglia, a nome dell'Armata io vi saluto!

Le comuni glorie formeranno le nobili tradizioni del vecchio e del nuovo Esercito Italiano, che si ritemprerà a ricordare le eroiche gesta di Voi che, da due lustri guerreggiando sui campi di Lombardia e della Tauride, modelli sempre di prodezza e di disciplina, col generoso vostro sangue suggellaste la fede al più valoroso dei Re, e concorreste ad iniziare il riscatto della indipendenza d'Italia.

La Francia, questo grande e nobile Paese, vi accoglie nuovi suoi figli. — Per noi, nel dolore della separazione, è conforto il pensare che le due Nazioni le quali, non trascorre ancor l'anno, combattevano unite per la causa di un sacrosanto diritto e della civiltà dei popoli, unite progrediranno sempre al trionfo della giustizia e della libertà, e che in epoca, forse non lontana, vi risaluteremo compagni fra le grida della vittoria.

Torino, 14 giugno 1860.

Il Ministro della guerra
M. Fanti.



Roma, 1884. — Tip. G. Voghera.



